



Prospetto

BNY Mellon Global Funds, plc

Datato il 1° luglio 2016
(Consolidato al 28 febbraio 2017)

(Una società di investimento di tipo aperto (del tipo “ad ombrello”) costituita a responsabilità limitata ai sensi delle leggi dell'Irlanda, numero di registrazione 335837, con separazione delle passività tra i Comparti)



BNY MELLON

BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società") è una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita con responsabilità limitata ai sensi delle leggi dell'Irlanda, e autorizzata dalla Banca Centrale d'Irlanda ai sensi delle Norme sulla Comunità Europea (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) del 2011 (Numero di SI. 352 del 2011) (e successive modifiche). Esiste una separazione delle passività tra i Comparti.

In caso di dubbio sul contenuto del presente Prospetto, si consiglia di consultare il proprio agente di cambio o altro consulente finanziario indipendente.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omissso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

PREMESSA

L'autorizzazione della Società e dei suoi Comparti non è un'approvazione od una garanzia sulla Società o i suoi Comparti da parte della Banca Centrale, né la Banca Centrale risponde per i contenuti del presente Prospetto. L'autorizzazione della Società e dei suoi Comparti da parte della Banca Centrale non costituisce una garanzia per il rendimento della Società e dei suoi Comparti. La Banca Centrale non sarà responsabile per il rendimento o le insolvenze della Società o dei suoi Comparti.

Nessuno è stato autorizzato a pubblicizzare o a dare qualsiasi informazione o a fare qualsivoglia dichiarazione in relazione all'offerta, al collocamento, alla sottoscrizione o alla vendita di Azioni diverse da quelle contenute nel presente Prospetto e, tali pubblicità, informazioni o dichiarazioni, se, rispettivamente diffuse, date o fatte, non devono essere considerate come autorizzate dalla Società. Né la consegna del presente Prospetto, né l'offerta, il collocamento, l'assegnazione o l'emissione di qualsiasi Azione dovrà in nessun caso creare l'aspettativa o costituire una dichiarazione del fatto che le informazioni del presente Prospetto siano corrette in relazione a ogni momento successivo alla data odierna.

Il presente Prospetto non costituisce e non può essere usato allo scopo di un'offerta o sollecitazione nei confronti di alcun soggetto di una giurisdizione in cui tale offerta o sollecitazione non siano autorizzate, o nei confronti di persone verso le quali sia illegale rivolgere tale offerta o sollecitazione. La distribuzione del presente Prospetto e l'offerta di Azioni in determinate giurisdizioni può essere limitata, e di conseguenza, le persone che vengano in possesso del presente Prospetto necessitano di essere informate e di osservare tali restrizioni. I potenziali investitori dovrebbero informarsi circa

- a) *le prescrizioni normative all'interno delle loro giurisdizioni che regolano l'acquisto o il possesso delle Azioni;*
- b) *qualsiasi limitazione agli scambi con l'estero che possa riguardarli;*
- e
- c) *le conseguenze sulla tassazione, sul reddito e di altro tipo che possano aver luogo nelle loro giurisdizioni relativamente all'acquisto, al possesso o alla cessione delle Azioni.*

Le Azioni non sono state e non saranno registrate negli Stati Uniti ai sensi del Securities Act del 1933 e successive modifiche (il "Securities Act") o delle norme statali statunitensi sui valori mobiliari; né i singoli Comparti, né la Società sono stati o saranno registrati negli Stati Uniti ai sensi dell'Investment Company Act del 1940 e successive modifiche ("1940 Act"), e gli Azionisti non avranno diritti sui benefici derivanti da tale registrazione. Di conseguenza, salvo quanto previsto di seguito, le Azioni non potranno essere offerte o vendute, direttamente od indirettamente, negli Stati Uniti, nei loro stati, territori o possedimenti o a qualsiasi soggetto statunitense. Gli Amministratori possono autorizzare l'offerta e la vendita di Azioni negli Stati Uniti o a un numero limitato o a una categoria di soggetti statunitensi a condizione che, se autorizzate in tal senso, le Azioni saranno offerte e vendute soltanto a tali soggetti e in modo tale da non richiedere la registrazione della Società, di qualsiasi Comparto o delle Azioni ai sensi delle norme statunitensi sui valori mobiliari o di qualsiasi Stato dell'Unione. Le Azioni non sono state approvate o disapprovate dalla "United States Securities and Exchange Commission" e da Commissioni statali sui valori mobiliari o da altre autorità di regolamentazione degli Stati Uniti; né alcuna di tali autorità ha approvato o disapprovato il merito di questa offerta o veridicità o adeguatezza del presente Prospetto, così come potrebbe essere emendato o integrato di volta in volta. Qualsiasi dichiarazione in senso contrario costituisce reato. Alcune restrizioni

sono applicabili anche all'eventuale successivo trasferimento di Azioni negli Stati Uniti oppure a soggetti statunitensi (si vedano le disposizioni sul rimborso obbligatorio alla sezione intitolata "Limitazioni al possesso, riacquisto e trasferimento coattivo di azioni" del Prospetto). Qualora un Azionista dovesse diventare soggetto statunitense, questi potrà essere assoggettato a conseguenze fiscali negative, comprese, in modo esemplificativo ma non esaustivo, la ritenuta fiscale e la denuncia dei redditi statunitense.

Ai sottoscrittori sarà richiesto di certificare che non siano soggetti Statunitensi ai quali sia vietato l'acquisto, l'acquisizione o il possesso di Azioni.

Il presente Prospetto fa riferimento alla Società che non è soggetta a nessuna forma di regolamentazione o approvazione da parte della Dubai Financial Services Authority ("DFSA").

Il presente Prospetto verrà distribuito solamente ai soggetti indicati dalle Norme DFSA (e cioè "Investitori Qualificati") e non deve, pertanto, essere distribuito ad altri soggetti o da questi utilizzato.

La DFSA non è responsabile della revisione e verifica di qualsiasi Prospetto o altri documenti relativi a questa Società. Pertanto, la DFSA non ha approvato il presente Prospetto o altri documenti ad esso associati né ha verificato la informazioni in esso contenute, e non ne è pertanto responsabile.

Le Azioni alle quali il Prospetto si riferisce possono essere non liquide e/o soggette a limitazioni per la loro rivendita. I potenziali acquirenti delle Azioni offerte dovrebbero condurre le proprie verifiche sulle Azioni.

Qualora il contenuto del presente documento non dovesse essere comprensibile dovrete consultare un consulente finanziario autorizzato.

Nessuna delle Azioni è stata o sarà registrata ai sensi del "Securities and Exchange law" del Giappone o dell'Associazione "Japan Securities Dealers". Di conseguenza, le Azioni non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, in Giappone o ai residenti del Giappone. Gli Amministratori possono, tuttavia, autorizzare l'offerta o la vendita di Azioni a un numero limitato o a una categoria di investitori giapponesi e, se così autorizzate, le Azioni saranno offerte e vendute a tali persone e in modo tale da non richiedere la registrazione delle Azioni presso il "Security and Exchange Law of Japan" o presso l'associazione "Japan Securities Dealers Association".

La Società può in qualsiasi momento riacquistare o richiedere il trasferimento di azioni detenute da persone alle quali sia vietato l'acquisto o il possesso di Azioni così come stabilito in "Limitazioni al Possesso, Riacquisto e Trasferimento Coattivo di Azioni".

Possono essere inoltrate alla Borsa Irlandese delle richieste per l'ammissione alla Lista Ufficiale e alla negoziazione sul Mercato Finanziario Principale della Borsa Irlandese per le Azioni di qualsiasi particolare classe o Comparto. Gli Amministratori non si aspettano che un mercato secondario attivo possa svilupparsi per le Azioni. L'ammissione delle Azioni alla Lista Ufficiale e alla negoziazione sul Mercato Finanziario Principale della Irish Stock Exchange non possono costituire una garanzia né possono rappresentare una dichiarazione da parte della Borsa Irlandese sulla competenza dei fornitori di servizi o di una qualsiasi parte correlata alla Società, l'adeguatezza delle informazioni contenute nel Prospetto e nei Supplementi o l'adeguatezza della Società ai fini dell'investimento.

I Gestore, i Gestori degli Investimenti o qualsiasi Gestore dell'investimento o Consulente degli Investimenti possono effettuare transazioni per mezzo o attraverso la rappresentanza di un'altra persona con cui il Gestore o i Gestori degli Investimenti o

il Gestore dell'investimento o il Consulente degli Investimenti ed ogni entità ad essi correlata abbiano stipulato accordi in base ai quali tale soggetto, di volta in volta, fornirà o procurerà al Gestore o ai Gestori degli Investimenti o al Gestore dell'investimento o al Consulente degli Investimenti o ad ogni parte ad essi correlata o beni, servizi, od altri benefici come la ricerca o servizi di consulenza, hardware relativo a specifici software per ricerca e misurazione dei rendimenti, ecc., la natura dei quali è tale che la loro fornitura possa essere ragionevolmente ritenuta un beneficio per un Comparto e possa contribuire ad un miglioramento nel rendimento del Comparto o del Gestore o Gestori degli Investimenti o qualsiasi Gestore dell'investimento o il Consulente degli Investimenti o qualsiasi entità ad essi correlata nel fornire servizi ad un Comparto e per i quali nessun pagamento diretto viene erogato poiché, al contrario, il Gestore o i Gestori degli Investimenti o qualsiasi Gestore dell'investimento o il Consulente degli Investimenti e qualsiasi entità ad essi correlata si impegnano ad intraprendere delle attività con quella parte. Per evitare qualsiasi dubbio, tali beni e servizi non includono viaggi, soggiorni, intrattenimenti, beni o servizi amministrativi di carattere generale, apparecchiature generali per l'ufficio o locali, quote associative, stipendi dei dipendenti o pagamenti diretti in denaro. Qualora il Gestore o i Gestori degli Investimenti o qualsiasi Gestore dell'investimento o il Consulente degli Investimenti stipulino accordi con commissioni basse (soft commission), essi dovranno assicurare che:

- a) l'intermediario o la controparte dell'accordo abbiano convenuto di riservare le migliori condizioni al Comparto;
- b) i benefici forniti ai sensi degli accordi debbano essere quelli che si accompagnano alla fornitura dei servizi per l'investimento del Comparto;
- e
- c) vi sia adeguata informativa su quanto sopra nei resoconti periodici emessi dalla Società.

La distribuzione del presente Prospetto non è autorizzata dopo la pubblicazione della più recente relazione semestrale della Società, a meno che sia accompagnata da una copia della relazione stessa, né sarà autorizzata dopo la pubblicazione della prima relazione annuale della Società, salvo che sia accompagnata da una copia di tale relazione e, se pubblicata successivamente, dell'ultima relazione semestrale. Tali relazioni ed ogni Supplemento relativo al presente Prospetto costituiranno parte del presente Prospetto.

Salvo diverse disposizioni, le affermazioni contenute nel presente Prospetto sono basate sulla legge e sulle consuetudini di mercato in vigore in Irlanda e quindi soggette ai cambiamenti di tali leggi.

Gli Investitori dovrebbero notare che gli investimenti in titoli possono essere volatili e che il loro valore può diminuire così come aumentare. Non può esserci nessuna certezza che un Comparto sarà in grado di raggiungere il suo obiettivo.

Il prezzo delle Azioni così come qualsiasi provento da esse derivante, può diminuire così come aumentare per riflettere i cambiamenti nel valore patrimoniale netto di un Comparto. Il valore degli investimenti può variare. I rendimenti passati non costituiscono una garanzia per il rendimento futuro. Una commissione di rimborso può essere imposta; essa può differire tra categorie e Comparti (come descritto nei Supplementi) e non dovrà superare in nessun caso il 3% dell'importo totale del rimborso. La differenza in un qualsiasi momento tra i prezzi di vendita e di riacquisto delle Azioni significa che l'investimento dovrà essere considerato come compreso tra il medio e il lungo termine.

Se la totalità o parte delle spese (comprese le commissioni di gestione) sono prelevate dal capitale, gli Azionisti dovrebbero essere informati del fatto che il capitale può essere eroso e che ciò comporterà una riduzione del valore del capitale di un investimento. Al rimborso delle partecipazioni detenute gli Azionisti potrebbero quindi non riottenere l'intero ammontare

del loro investimento. La politica di prelevare dal capitale le commissioni e spese mira a massimizzare le distribuzioni, tuttavia avrà tuttavia l'effetto di ridurre il valore del capitale investito e limitarne il potenziale di crescita futura.

Gli investitori devono rivolgere altresì attenzione alla sezione intitolata "Fattori di Rischio".

INDICE

Premessa	3
Informazioni generali	9
Definizioni	11
La Società	16
Costituzione e Durata	16
Struttura	16
Obiettivi e Politiche di Investimento	18
Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti	18
Munizioni a grappolo	21
Gestione efficiente del Portafoglio	21
Politica di Distribuzione	22
Regime dei Fondi a Rendicontazione del Regno Unito	23
Sottoscrizione di Azioni	23
Emissione di Azioni	25
Rimborso di Azioni	25
Limitazioni al Possesso, Riacquisto e Trasferimento Coattivo di Azioni	26
Conversione obbligatoria delle azioni	26
Trasferimento e/o Conversione su base volontaria di Azioni	27
Trasferimento di Azioni	27
Calcolo del valore Patrimoniale netto	27
Rettifica per diluizione	29
Pubblicazione del Valore Patrimoniale netto per Azione	30
Gestione ed Amministrazione della Società	31
Gli Amministratori	31
Il Gestore	31
I gestori degli Investimenti	32
Distributore Globale	34
Gestori dell'investimento	34
Consulenti degli Investimenti	34
Amministratore i-Hedge	34
Amministratore	34
Istituto depositario	34
I distributori e gli agenti per i pagamenti	35
Conflitti di Interessi	35
Accordi di Soft Commission e di Ripartizione dei proventi	36
Migliore Esecuzione	36
Politica di voto	36
Politica di Azioni Legali	36
Commissioni e Spese	37
Conti ed Informazioni	38
Fattori di Rischio	40
Informazioni Generali	40
Rischi Politici e/o Normativi	40
Rischi Valutari	40
Rischi di Controparte	40
Rischi legali e operativi connessi alla gestione del collaterale	40
Rischi connessi ai prestiti	41

Rischio di separazione delle passività	41
Attività di Conti di Bilancio del tipo “ad ombrello”	41
Standard di Contabilità, Revisione e Reporting Finanziario	41
Rischi del Mercato	41
Controllo di Scambio e Rischio di Rimpatrio	41
Rischi dei Mercati Emergenti	42
Investimenti in Russia	42
Rischi di Custodia e di Regolamento	42
Rischio di Liquidità	42
Rischio di Valutazione	42
Rischi connessi al prestito di titoli	42
Rischio di Credito	42
Rating di Credito e Rischio di Titoli non Valutati	43
Rischio di Rimborso	43
Variazioni dei Tassi di Interesse	43
Crisi Globale dei Mercati Finanziari e Intervento del Governo	43
Le Turbolenze del Mercato	43
Attendibilità delle Informazioni	43
Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati	43
Rischio di Valutazione e Gestore degli Investimenti	47
Rischio di Capitalizzazione di Mercato	47
Rischio dei Prodotti Strutturati	47
Gestore del rischio di gestione	48
Allocazione del rischio	48
Tassazione	48
Foreign Account Tax Compliance Act	48
Regola di Volcker	49
Rischio per la sicurezza informatica	49
Tassazione	50
Informazioni Generali	50
Regime Fiscale Irlandese	50
Regime fiscale del Regno Unito	53
Unione Europea – Tassazione ai sensi della Direttiva sul Risparmio	54
Conformità ai requisiti di reporting e ritenuta fiscale negli Stati Uniti	54
Norma contabile comune (CRS)	54
Appendice I	56
Informazioni generali	56
Appendice II	62
Piazze Ammissibili	62
APPENDICE III	64
Utilizzo di contratti di riacquisto, contratti di riacquisto inverso e contratti di prestito di titoli	64
GESTIONE DEL COLLATERALE	64
Politica di gestione del collaterale	65
Appendice IV	66
Supplemento 1 - BNY Mellon Asian Equity Fund	
Supplemento 2 - BNY Mellon Small Cap Euroland Fund	
Supplemento 3 - BNY Mellon Global Bond Fund	
Supplemento 4 - BNY Mellon Global Emerging Markets Equity Value Fund*	
Supplemento 5 - BNY Mellon Global Equity Fund	
Supplemento 6 - BNY Mellon Global High Yield Bond Fund	

- Supplemento 7** - BNY Mellon Global Opportunities Fund
- Supplemento 8** - BNY Mellon Pan European Equity Fund
- Supplemento 9** - BNY Mellon S&P 500® Index Tracker
- Supplemento 10** - BNY Mellon U.S. Dynamic Value Fund
- Supplemento 11** - BNY Mellon Euroland Bond Fund
- Supplemento 12** - BNY Mellon Emerging Markets Debt Fund
- Supplemento 13** - BNY Mellon Emerging Markets Debt Local Currency Fund
- Supplemento 14** - BNY Mellon Brazil Equity Fund
- Supplemento 15** - BNY Mellon Long-Term Global Equity Fund
- Supplemento 16** - BNY Mellon Global Property Securities Fund
- Supplemento 17** - BNY Mellon Emerging Markets Equity Fund*
- Supplemento 18** - BNY Mellon Global Real Return Fund (USD)
- Supplemento 19** - BNY Mellon Global Real Return Fund (EUR)
- Supplemento 20** - BNY Mellon Global Opportunistic Bond Fund
- Supplemento 21** - BNY Mellon Global Equity Income Fund
- Supplemento 22** - BNY Mellon Global Dynamic Bond Fund
- Supplemento 23** - BNY Mellon Absolute Return Equity Fund
- Supplemento 24** - BNY Mellon Emerging Markets Local Currency Investment Grade Debt Fund*
- Supplemento 25** - BNY Mellon Emerging Markets Corporate Debt Fund
- Supplemento 26** - BNY Mellon Absolute Return Bond Fund
- Supplemento 27** - BNY Mellon European Credit Fund
- Supplemento 28** - BNY Mellon Global Real Return Fund (GBP)
- Supplemento 29** - BNY Mellon Emerging Markets Equity Core Fund*
- Supplemento 30** - BNY Mellon Global Emerging Markets Fund
- Supplemento 31** - BNY Mellon Emerging Markets Debt Opportunistic Fund
- Supplemento 32** - BNY Mellon Crossover Credit Fund
- Supplemento 33** - BNY Mellon Japan Small Cap Equity Focus Fund
- Supplemento 34** - BNY Mellon Japan All Cap Equity Fund
- Supplemento 35** - BNY Mellon Asian Income Fund
- Supplemento 36** - BNY Mellon US Opportunities Fund
- Supplemento 37** - BNY Mellon Absolute Insight Fund
- Supplemento 38** - BNY Mellon Asian Bond Fund
- Supplemento 39** - BNY Mellon Dynamic Total Return Fund
- Supplemento 40** - BNY Mellon Alpha Equity Select Fund
- Supplemento 41** - BNY Mellon Global Leaders Fund
- Supplemento 42** - BNY Mellon Targeted Return Bond Fund
- Supplemento 43** - BNY Mellon Global Credit Fund
- Supplemento 44** - BNY Mellon Asia Rising Stars Fund
- Supplemento 45** - BNY Mellon U.S. Equity Income Fund
- Supplemento 46** - BNY Mellon Global Short-Dated High Yield Bond Fund
- Supplemento 47** - BNY Mellon Japan REIT Alpha Fund
- Supplemento 48** - BNY Mellon U.S. Municipal Infrastructure Debt Fund

BNY MELLON S&P 500® INDEX TRACKER: S&P 500® è un marchio registrato della McGraw-Hill Companies, Inc. ed è stato autorizzato per l'uso da parte della BNY Mellon Global Funds, plc. Il prodotto BNY Mellon S&P 500® Index Tracker non è istituito, autorizzato, venduto o promosso da Standard & Poor's. Standard & Poor's non ha rilasciato alcuna dichiarazione circa la convenienza dell'investimento nel BNY Mellon S&P 500® Index Tracker.

* Si comunica che le sottoscrizioni ai presenti comparti sono chiuse e in fase di revoca da parte della Banca centrale. Per ulteriori informazioni, consultare i supplementi pertinenti.

INFORMAZIONI GENERALI

■ Sede legale

Guild House
Guild Street
IFSC
Dublin 1
Irlanda

■ Segretario

Tudor Trust Limited
33 Sir John Rogerson's Quay
Dublin 2
Irlanda

■ Gli Amministratori

David Dillon
Michael Meagher
Greg Brisk
David Turnbull
Jonathan Lubran

■ Istituto depositario

BNY Mellon Trust Company (Ireland) Limited
Guild House
Guild Street
IFSC
Dublin 1
Irlanda

■ Amministratore, Tenutario del libro soci e Agente per i trasferimenti

BNY Mellon Fund Services (Ireland) Designated Activity Company
Guild House
Guild Street
IFSC
Dublin 1
Irlanda

■ Consulente legale in Irlanda

Dillon Eustace
33 Sir John Rogerson's Quay
Dublin 2
Irlanda

■ Revisori contabili

Ernst & Young
Harcourt Centre
Harcourt Street
Dublin 2
Irlanda

■ Distributore globale e promotore

BNY Mellon Investment Management EMEA Limited (già "BNY Mellon Asset Management International Limited")
BNY Mellon Centre
160 Queen Victoria Street
London EC4V 4LA
Regno Unito

■ Il Gestore

BNY Mellon Global Management Limited
33 Sir John Rogerson's Quay
Dublin, 2
Irlanda

■ I gestori degli Investimenti

Oddo Meriten Asset Management GmbH
Herzogstraße 15
40217 Düsseldorf
Germania

Mellon Capital Management Corporation
50 Fremont Street
Suite 3900
San Francisco
California 94105
Stati Uniti

The Boston Company Asset Management, LLC
One Boston Place
14th Floor, Suite 024-0141
Boston MA 02108-4408
Stati Uniti

Newton Investment Management Limited
BNY Mellon Centre
160 Queen Victoria Street
London, EC4V 4LA
Regno Unito

Standish Mellon Asset Management Company LLC
BNY Mellon Center
201 Washington Street, Suite 2900
Boston MA 02108-4408
Stati Uniti

CenterSquare Investment Management, Inc.
630 W. Germantown Pike
Suite 300
Plymouth Meeting, PA 19462
Stati Uniti

Walter Scott & Partners Limited
One Charlotte Square
Edinburgh, EH2 4DR
Scotland
Regno Unito

ARX Investimentos Ltda.
Avenida Borges de Medeiros, 633, 4th floor, Leblon
Rio de Janeiro – R.J.
Brasile
CAP: 22430-041

Alcentra NY, LLC
200 Park Ave., 7th Floor
New York, NY 10166
Stati Uniti

Insight Investment Management (Global) Limited
160 Queen Victoria Street
London, EC4V 4LA
Regno Unito

BNY Mellon Asset Management Japan Limited
Marunouchi Trust Tower Main
1-8-3 Marunouchi, Chiyoda-ku
Tokyo 100-0005
Giappone

EACM Advisors LLC
200 Connecticut Avenue
Norwalk
CT 06854
Stati Uniti

DEFINIZIONI

Le seguenti definizioni si applicano nel presente Prospetto a meno che il contesto richieda diversamente:

■ “Accordo di Amministrazione”

un accordo datato 13 marzo 2001 tra il Gestore e Mellon Fund Administration Limited, come modificato e novato con accordo tra il Gestore, Mellon Fund Administration Limited e l'Amministratore datato 31 luglio 2008, come modificato, integrato o altrimenti modificato di volta in volta in conformità ai requisiti dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015

■ “Amministratore”

BNY Mellon Fund Services (Ireland) Designated Activity Company o qualsiasi società subentrante nominata dal Gestore in qualità di Amministratore della Società e di ogni Comparto in conformità ai requisiti dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015

■ “Statuto”

l'atto costitutivo, lo statuto della Società ed eventuali successive modifiche

■ “Consiglio” o “Amministratori”

il Consiglio di Amministrazione della Società, compresi i comitati del Consiglio di Amministrazione debitamente autorizzati

■ “Giorno Lavorativo”

qualsiasi giorno lavorativo, o giorni lavorativi, come stabilito nel Supplemento applicabile

■ “Banca Centrale”

la Banca Centrale d'Irlanda

■ “Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015”

i Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 dell'Act 2013 (Supervisione e Applicazione), (articolo 48(1)) (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari), e successive modifiche, integrazioni o sostituzioni di volta in volta e ogni relativa guida emessa dalla Banca Centrale di volta in volta

■ “Società”

BNY Mellon Global Funds, plc

■ “Scadenza per la Negoziazione”

il giorno e l'ora indicati nel Supplemento relativo a un Comparto.

■ “Istituto depositario”

BNY Mellon Trust Company (Ireland) Limited, che funge da Istituto depositario della Società, o qualsiasi Società subentrante nominata dalla Società, previo consenso della Banca Centrale, come Istituto depositario della Società e di ogni suo Comparto

■ “Accordo di Custodia”

L'Accordo di Custodia datato 13 marzo 2001 e stipulato tra la Società e Mellon Trustees Limited, come modificato e novato tramite accordo tra la Società, Mellon Trustees Limited e l'Istituto depositario datato 31 luglio 2008, come modificato e sostituito dall'Accordo di Custodia stipulato tra la Società e l'Istituto depositario in data 1 luglio 2016, come modificato, integrato o sostituito di volta in volta

■ “Piazze Ammissibili”

mercati in cui un Comparto può investire, definite negli Articoli come “Borse Riconosciute”. Un elenco di tali Mercati è contenuta nell'Appendice II.

■ “ESMA”

l'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati

■ “Residente Irlandese esente”

- Un piano previdenziale che è un organismo esente approvato ai sensi dell'articolo 774 del “Taxes Act” o un contratto annuale di pensionamento o un organismo di trust al quale si applicano gli articoli 784 o 785 del Taxes Act;
- una Società che esercita l'assicurazione sulla vita, ai sensi dell'Articolo 706 del Taxes Act;
- un organismo di investimento, ai sensi dell'Articolo 739B (1) del Taxes Act;
- un organismo di investimento speciale, ai sensi dell'Articolo 737 del Taxes Act;
- un'istituzione costituita da un soggetto, di cui all'Articolo 739 D (6)(f)(i) del Taxes Act;
- uno “unit trust” cui si applica l'Articolo 731 (5) (a) del Taxes Act;
- un gestore di fondi qualificato ai sensi dell'Articolo 784A (1)(a) del Taxes Act laddove le Azioni detenute sono attività di un fondo di pensionamento approvato o un fondo di pensionamento minimo approvato;
- una società di gestione qualificata ai sensi dell'Articolo 739B del Taxes Act;
- una società di gestione in accomandita qualificata ai sensi dell'Articolo 739J del Taxes Act;
- un conto pensione personale di risparmio (“PRSA”) che agisce per conto di un soggetto esente dalle imposte sul reddito e sulle plusvalenze ai sensi dell'Articolo 787I del Taxes Act e le Azioni sono attività di una PRSA;
- una unione creditizia come intesa nell'Articolo 2 del Credit Union Act, 1997;
- la National Asset Management Agency;
- la National Treasury Management Agency o un organismo di investimento in Fondi (ai sensi dell'Articolo 37 del National Treasury Management Agency (Amendment) Act 2014) di cui il Ministro delle Finanze è il solo titolare beneficiario, o lo è lo Stato che agisce attraverso la National Treasury Management Agency;
- una società soggetta all'imposta sulle società conformemente alla Sezione 110, paragrafo 2, del Taxes Act in relazione ai pagamenti effettuati dalla Società; oppure

- ogni altro residente irlandese o investitore ordinariamente residente in Irlanda al quale possa permettersi il possesso di azioni ai sensi della legislazione fiscale o per consuetudine scritta ovvero per concessione dei "Revenue Commissioners", senza dar luogo ad oneri di tassazioni a carico della Società o annullare esenzioni fiscali per la Società aumentando l'addebito fiscale nei confronti della Società;

a condizione che sia stata debitamente compilata la Dichiarazione Pertinente.

■ "FCA"

la Financial Conduct Authority con sede in 25, The North Colonnade, Canary Wharf, Londra, E14 5HS

■ "Distributore Globale"

BNY Mellon Investment Management EMEA Limited

■ "Guida"

la Guida della Banca Centrale emessa di volta in volta in relazione all'applicazione dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015

■ "Intermediario"

si intende una persona che:

- intraprende un'attività che consista in o comprenda il ricevimento di pagamenti derivanti da un organismo di investimento per conto di altre persone;
o
- possiede Azioni di un organismo di investimento per conto di altre persone.

■ "Consulente degli Investimenti"

uno o più Consulenti degli Investimenti nominati da un Gestore degli Investimenti per fornire una consulenza in materia di investimenti in relazione alle attività di un Comparto.

■ "Gestori degli Investimenti"

quelle parti incaricate di volta in volta dal Gestore ad agire come Gestore degli Investimenti dei Comparti in conformità ai requisiti dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e così come indicati in ciascun Supplemento del Prospetto

■ "Accordo di Gestione dell'investimento"

un accordo tra il Gestore e i rispettivi Gestori degli Investimenti, e successive modifiche, integrato o modificato di volta in volta in conformità ai requisiti dei Regolamenti della Banca Centrale

■ "Irlanda"

la Repubblica d'Irlanda

■ "Residente Irlandese"

nel caso di:

- una persona fisica, deve intendersi un soggetto che sia residente in Irlanda a fini fiscali.
- un trust, deve intendersi un trust che sia residente in Irlanda a fini fiscali.
- una società, deve intendersi una società che sia residente in Irlanda a fini fiscali.

Un individuo sarà considerato essere residente in Irlanda per un periodo fiscale di dodici mesi:

1. per un periodo di almeno 183 giorni in quell'anno fiscale;
o
2. per un periodo di almeno 280 giorni in due anni fiscali consecutivi, purché la persona risieda in Irlanda per almeno 31 giorni in un periodo di dodici mesi. Nel determinare i giorni di presenza in Irlanda in qualsiasi momento della giornata. Questo nuovo test entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2009 (in passato, un soggetto si considerava presente in Irlanda se risiedeva nel paese alla mezzanotte).

Un trust sarà considerato generalmente residente in Irlanda se gli amministratori (trustee) o la maggioranza di loro (se più di uno) sono residenti in Irlanda.

Una Società che ha la sua gestione centrale e il controllo in Irlanda sarà residente in Irlanda indipendentemente dal luogo di costituzione. Una Società che non abbia il suo controllo e la sua gestione centrale in Irlanda ma che si è costituita in Irlanda viene considerata residente in Irlanda a meno che:

- la Società o una Società ad essa correlata intraprenda affari in Irlanda e o la Società sia fondamentalmente controllata da un soggetto residente in Stati Membri dell'UE o in paesi con cui l'Irlanda abbia stipulato accordi sulla doppia imposizione fiscale, oppure la Società o la Società correlata siano quotate in una Borsa Riconosciuta nell'UE o in uno stato che abbia stipulato accordi sulla doppia imposizione fiscale con l'Irlanda; Questa eccezione non è applicata laddove riguardi una società di diritto irlandese gestita e controllata in un territorio rilevante (diverso dall'Irlanda), ma non residente in tale territorio rilevante in quanto non ivi costituita, non essendo residente a fini fiscali in alcun territorio.
o
- la Società non venga considerata residente in Irlanda ai sensi di accordi sulla doppia imposizione fiscale stipulati tra l'Irlanda e un altro paese.

Il Finance Act 2014 ha emendato le norme sulla residenza di cui sopra per società costituite in data o a decorrere dal 1 gennaio 2015. Queste nuove norme sulla residenza garantiranno che le società costituite in Irlanda nonché le società non ivi costituite ma comunque gestite e controllate in Irlanda saranno considerate come residenti in Irlanda a fini fiscali, salvo nella misura in cui la società in questione è, in virtù di accordi sulla doppia imposizione fiscale stipulati tra l'Irlanda e un altro paese, considerata come residente in un territorio diverso dall'Irlanda (e quindi non residente in Irlanda). Per le società costituite prima di tale data, le nuove norme non entreranno in vigore fino al 1 gennaio 2021 (salvo in circostanze limitate).

Da notare che la determinazione della residenza di una Società a scopi fiscali può essere complessa in determinati casi e i futuri investitori dovrebbero fare riferimento a specifiche disposizioni legislative, contenute nell'Articolo 23A del Taxes Act.

■ "Borsa irlandese"

Irish Stock Exchange Limited

■ "Il Gestore"

la BNY Mellon Global Management Limited nominata dalla Società, previo consenso della Banca Centrale, come Gestore della Società e di ogni suo Comparto

■ “Accordo di Gestione”

un accordo datato 13 marzo 2001 e stipulato tra la Società e il Gestore, come modificato, integrato o altrimenti modificato di volta in volta in conformità ai requisiti della Banca Centrale

■ “Azione depositata in Garanzia”

un'azione del capitale della Società depositata per garanzia

■ “Stato Membro”

uno stato membro dell'Area Economica Europea (“SEE”)

■ “Valore Patrimoniale Netto della Società”

il valore patrimoniale netto totale di tutti i Comparti

■ “Valore Patrimoniale Netto del Comparto”

il valore patrimoniale netto di un Comparto calcolato in conformità con le disposizioni dello Statuto, come descritto in “La Società - Calcolo del Valore Patrimoniale Netto”

■ “Valore Patrimoniale Netto per Azione”

il valore patrimoniale netto per Azione di un Comparto calcolato in conformità alle disposizioni dello Statuto, come descritto in “La Società - Calcolo del Valore del Patrimonio Netto”

■ “Residenza ordinaria in Irlanda”

- nel caso di una persona fisica, deve intendersi un soggetto che sia ordinariamente residente in Irlanda a fini fiscali
- nel caso di un trust, deve intendersi un trust che sia ordinariamente residente in Irlanda a fini fiscali.

Un soggetto che abbia risieduto in Irlanda per tre anni fiscali consecutivi, diventa ordinariamente residente (con effetti a partire dall'inizio del quarto anno fiscale). Un soggetto che sia stato ordinariamente residente in Irlanda cessa di essere ordinariamente residente alla fine del terzo anno fiscale consecutivo in cui non è residente. Perciò un individuo che è residente e ordinariamente residente in Irlanda nell'anno fiscale dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 e lascia l'Irlanda in quell'anno, rimarrà ordinariamente residente fino alla fine dell'anno fiscale dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018.

Il concetto di residenza ordinaria di trust è piuttosto oscuro e legato alla sua residenza fiscale.

■ “Accordo di Agente per i Pagamenti”

È uno o più Accordi di Agente per i Pagamenti effettuato tra la Società e/o il Gestore e l'Agente per i Pagamenti.

■ “Agente per i Pagamenti”

È uno o più agenti per i pagamenti nominati dalla Società e/o dal Gestore in determinate giurisdizioni.

■ “Prospetto”

Il Prospetto della Società e ogni suo supplemento e addendum emessi in conformità ai requisiti dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015

■ “Sistema di Compensazione Riconosciuto”

si intende ogni sistema di compensazione di cui all'Articolo 246A del Taxes Act (compresi, ma non limitatamente Euroclear, Clearstream Banking AG, Clearstream Banking SA e CREST) o qualsiasi altro sistema riconosciuto ai fini della

compensazione di cui al Capitolo 1A, Parte 27, del Taxes Act, da parte dell'Irish Revenue Commissioners come sistema di compensazione riconosciuto.

■ “Registro”

il registro nel quale sono elencati i nomi degli Azionisti della Società

■ “Dichiarazione Rilevante”

È la dichiarazione rilevante degli Azionisti come indicato nell'Allegato 2B del Taxes Act.

■ “Periodo Rilevante”

è il periodo di 8 anni che ha inizio con l'acquisizione di un'Azione da parte di un azionista e qualsiasi periodo successivo di 8 anni che ha inizio immediatamente dopo il precedente periodo rilevante

■ “Prezzo di Riacquisto”

il valore patrimoniale netto per Azione (soggetto a qualsiasi eventuale rettifica per diluizione) attribuibile a una particolare categoria o Comparto, alla data del rimborso

■ “Securities Act”

il “Securities Act” degli Stati Uniti del 1933 e successive modifiche

■ “Azionista”

soggetto registrato come possessore di Azioni nel registro tenuto in un dato momento dalla Società o per suo conto.

■ “Azioni”

azioni senza valore nominale rappresentative di una partecipazione nel capitale della Società che possono essere designate come diverse categorie di Azioni di uno o più Comparti

■ “Restrizioni alla Categoria di Azioni”

le restrizioni che limitano l'investimento in ciascuna categoria di Azioni per taluni investitori

■ “Soggetto statunitense specificato”

si intende

- a) un cittadino statunitense o un soggetto ivi residente,
- b) una società di persone o società organizzata negli Stati Uniti o ai sensi della legislazione degli Stati Uniti o di relativi Stati,
- c) un trust se
 - i) un tribunale degli Stati Uniti ha l'autorità, ai sensi delle leggi applicabili, di emettere ordinanze o sentenze riguardanti sostanzialmente tutte le questioni relative all'amministrazione del trust,
 - e
 - ii) uno o più soggetti statunitensi hanno l'autorità di controllare tutte le decisioni sostanziali del trust, o una proprietà di un soggetto deceduto cittadino o residente degli Stati Uniti, fatta esclusione per
 - 1) una società i cui titoli sono negoziati su uno o più mercati finanziari regolamentati;

- 2) qualsiasi società che è membro dello stesso gruppo affiliato ampliato, così come definita nell'Articolo 1471(e)(2) del codice tributario statunitense e descritta nel punto (i);
- 3) gli Stati Uniti o qualsiasi agenzia o ente da essi interamente posseduti;
- 4) qualsiasi Stato degli Stati Uniti, qualsiasi territorio statunitense, qualsiasi suddivisione politica di ognuno dei suddetti soggetti, o qualsiasi agenzia o ente interamente posseduto da uno o più dei suddetti soggetti;
- 5) qualsiasi organizzazione esente da tassazione ai sensi dell'Articolo 501(a) o un piano di pensionamento individuale così come definito nell'Articolo 7701(a)(37) del codice tributario statunitense;
- 6) qualsiasi istituto bancario così come definito nell'Articolo 581 del codice tributario statunitense;
- 7) qualsiasi fondo d'investimento immobiliare così come definito nell'Articolo 856 del codice tributario statunitense;
- 8) qualsiasi società di investimento regolamentata così come definita nell'Articolo 851 del codice tributario statunitense o qualsiasi entità registrata presso la Securities and Exchange Commission conformemente all'Investment Company Act del 1940 (15 U.S.C. 80a-64);
- 9) qualsiasi fondo fiduciario comune così come definito nell'Articolo 584(a) del codice tributario statunitense;
- 10) qualsiasi trust esente da tassazione ai sensi dell'Articolo 664(c) del codice tributario statunitense o così come descritto nell'Articolo 4947(a)(1) del codice tributario statunitense;
- 11) un operatore commerciale in titoli, materie prime o strumenti finanziari derivati (inclusi contratti principali nozionali, future, scambi a termine e opzioni) registrato come tale ai sensi della legislazione degli Stati Uniti o di qualsiasi Stato;
- o
- 12) un intermediario così come definito nell'Articolo 6045(c) del codice tributario statunitense. Questa definizione deve essere interpretata in conformità con il codice tributario statunitense.

■ “Gestore dell'Investimento”

uno o più Gestori dell'investimento o consulenti nominati dal Gestore degli Investimenti per gestire le attività di un Comparto.

■ “Comparto”

un comparto della Società costituito dagli Amministratori di volta in volta previo consenso della Banca Centrale.

■ “Prezzo di Sottoscrizione”

il Valore Patrimoniale Netto per Azione (soggetto a tutte le eventuali rettifiche per diluizione) attribuibile a una particolare categoria o Comparto, alla data della sottoscrizione

■ “Supplemento”

un documento supplementare al presente Prospetto che contiene informazioni specifiche relative ad un particolare Comparto

■ “Taxes Act”

Consolidation Act (dell'Irlanda) del 1997 e successive modifiche

■ “OICVM”

un Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari costituito ai sensi della Direttiva del Consiglio della CE 85/611/CEE del 20 dicembre 1985, e successive modifiche

■ “Direttiva OICVM”

Direttiva 2009/65/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio, come modificata dalla Direttiva 2014/91/UE datata 23 luglio 2014 e successive modifiche, integrazioni e sostituzioni emesse di volta in volta

■ “Regolamenti OICVM”

i Regolamenti sulle Comunità Europee (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) del 2011 (S.I. No. 352 del 2011) come modificati dai Regolamenti delle Comunità Europee (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) (Emendamento) del 2012 (S.I. No. 300 del 2012) come modificati dai Regolamenti dell'Unione Europea (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) (Emendamento) del 2016 (S.I. 143 del 2016) e successive modifiche, integrazioni e sostituzioni e qualsiasi regolamento o avviso emesso dalla Banca Centrale ai sensi degli stessi come di volta in volta in vigore.

■ “Soggetto statunitense”

una persona che rientra in entrambe le seguenti due categorie:

- a) un soggetto incluso nella definizione di “soggetto statunitense” ai sensi dell'Articolo 902 della Regulation S del Securities Act
 - o
- b) un soggetto escluso dalla definizione di “soggetto non residente negli Stati Uniti” come stabilito nell'Articolo 4.7 del “Commodity Futures Trading Commission (CFTC)”. Per evitare equivoci, una persona non rientra in questa definizione di “Soggetto Statunitense” solamente se non soddisfa né la definizione di “soggetto statunitense” ai sensi dell'articolo 902 né di “soggetto non residente negli Stati Uniti” ai sensi dell'Articolo 4.7 del CFTC. Con “soggetto statunitense” ai sensi dell'Articolo 902 si intende:
 - i) ogni persona fisica residente negli Stati Uniti (compresi residenti statunitensi temporaneamente residenti all'estero);
 - ii) ogni società di persone o società organizzata o costituita ai sensi della legislazione degli Stati Uniti;
 - iii) ogni proprietà il cui esecutore o amministratore sia un soggetto statunitense;
 - iv) ogni trust il cui intestatario fiduciario sia un soggetto statunitense;
 - v) ogni agenzia o succursale di un'entità estera situata negli Stati Uniti;

- vi) ogni conto il cui depositario non abbia poteri discrezionali o simile (che non sia una proprietà o una fondazione) detenuto da un operatore o altro fiduciario per benefici o conti di un soggetto statunitense;
- vii) ogni conto il cui depositario non abbia poteri discrezionali o simile (che non sia una proprietà o un trust) detenuto da un intermediario o altro fiduciario, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti;

e

- viii) ogni società di persone o società se:

- 1) organizzata o costituita ai sensi delle leggi di qualsiasi giurisdizione non statunitense;
- e
- 2) costituita da un soggetto statunitense essenzialmente allo scopo di investimento in valori mobiliari non registrati ai sensi del Securities Act, a meno che sia organizzata o costituita, e posseduta, da investitori accreditati (come definito nella norma 501(a) della Regulation D del Securities Act) che non siano persone fisiche, proprietà o fondi fiduciari.

In deroga al precedente paragrafo, "soggetto statunitense" ai sensi dell'Articolo 902 non includerà:

- i) ogni conto il cui depositario abbia poteri discrezionali sul conto o simile (che non sia una proprietà o un trust) tenuto per benefici o conto di un soggetto non statunitense da un negoziatore o altro intermediario professionale, organizzato (se persona fisica) residente negli Stati Uniti;
- ii) ogni proprietà il cui fiduciario professionale, in veste di esecutore o amministratore, sia un soggetto statunitense, se
 - 1) un esecutore o amministratore di una proprietà non è un soggetto statunitense che ha esclusiva o non esclusiva discrezionalità relativamente alle attività della proprietà,

e

 - 2) la proprietà è amministrata da leggi non statunitensi;
- iii) qualsiasi trust il cui fiduciario professionale che agisce come amministratore sia un soggetto statunitense, se un amministratore non è un soggetto statunitense ha esclusiva o non esclusiva discrezionalità relativamente alle attività della trust, e nessun fiduciario del trust (e nessun responsabile se il trust è costituente) è un soggetto statunitense;
- iv) un piano beneficiario per dipendenti costituito e amministrato in conformità con le leggi di un paese diverso dagli Stati Uniti e alle consuetudini e documentazioni di tale paese;
- v) ogni agenzia o succursale di un soggetto statunitense situato fuori dagli Stati Uniti, se
 - 1) l'agenzia o la succursale operano per validi motivi commerciali,

e

 - 2) l'agenzia o la succursale svolge attività assicurativa o bancaria ed è soggetta a regolamentazione autonoma assicurativa o bancaria, nella giurisdizione in cui è ubicata;

e

- vi) determinate organizzazioni internazionali come specificato all'articolo 902 (k)(2)(vi) della Regulation S ai sensi del Securities Act.

L'articolo 4.7 del CFTC attualmente stabilisce, nella parte che interessa, che i seguenti soggetti non vengano considerati "soggetti statunitensi":

- c) Una persona fisica che non sia residente negli Stati Uniti;
 - d) Una società di persone, una società o altra entità diversa da un'entità organizzata essenzialmente per investimenti passivi, organizzata ai sensi delle leggi di una giurisdizione non statunitense e che abbia la sua principale sede di attività in una giurisdizione non statunitense;
 - e) Una proprietà o un trust, i cui proventi non siano soggetti alle imposte sul reddito statunitensi, indipendentemente dalla fonte;
 - f) Un'entità organizzata principalmente allo scopo di investimenti passivi, come gestione in monte, società di investimento, od altre simili entità, a condizione che, le unità di partecipazione nell'entità, possedute da soggetti non considerati soggetti non statunitensi o altrimenti considerati soggetti idonei (come da definizione nell'articolo 4.7(a)(2) o (3) del CFTC), rappresenti complessivamente meno del dieci per cento delle partecipazioni nell'entità, e che tale entità non sia stata costituita principalmente allo scopo di facilitare investimenti da parte di soggetti non considerati soggetti non statunitensi in una gestione in monte relativamente alla quale l'operatore sia esente da determinati requisiti descritti nella Parte 4 dei Regolamenti CFTC, per il fatto che i suoi partecipanti non siano residenti statunitensi;
- o
- g) Un piano previdenziale per dipendenti, funzionari o titolari di un'entità organizzata e con sede dell'attività principale fuori dagli Stati Uniti.

■ "Stati Uniti"

gli Stati Uniti d'America (compreso ciascuno stato singolo ed il Distretto di Colombia), i suoi territori, i suoi possedimenti ed altre zone soggette alla sua giurisdizione.

■ "Giorno di Valorizzazione"

il giorno o i giorni indicati nel relativo Supplemento per ciascun Comparto

■ "Momento di Valorizzazione"

il momento di ogni Giorno di Valorizzazione come specificato nel relativo Supplemento per ogni Comparto.

Nel presente Prospetto, salvo ove diversamente specificato, per:

"bilione" si intendono mille miliardi;
 "miliardo" si intendono mille milioni;
 "USD", "dollari", "US\$" o "centesimi" si intendono i dollari o i centesimi degli Stati Uniti;
 "EUR", "euro" o "€" si intendono gli euro;
 "GBP", "sterlina", "Stg£" o "£" si intendono le sterline inglesi;
 "JPY", "yen" or "¥" si intendono gli yen giapponesi;
 "AUD" o "A\$" si intendono i dollari australiani;
 "SGD" o "S\$" si intendono i dollari di Singapore;
 "HKD" o "HK\$" si intendono i dollari di Hong Kong;
 "SEK" o "KR" si intendono le corone svedesi;
 "CHF" o "FR" si intendono i franchi svizzeri; e
 "CAD" o "C\$" si intendono i dollari canadesi.

Costituzione e Durata

La Società è stata costituita il 27 novembre 2000 ai sensi delle leggi d'Irlanda come società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") con responsabilità limitata. La Società è stata autorizzata dalla Banca Centrale il 14 marzo 2001 ai sensi dei Regolamenti OICVM. Il capitale azionario della Società corrisponde in ogni momento al suo Valore Patrimoniale Netto. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Sebbene la Società abbia una durata illimitata, essa può, in qualsiasi momento, mediante avviso da inviare agli Azionisti entro non meno di quattro e non più di dodici settimane prima della data di scadenza, che coinciderà con un Giorno di Valorizzazione, riacquistare tutte le Azioni (e non soltanto parte di esse) emesse in un singolo Comparto, al Prezzo di Riacquisto prevalente in tale Giorno di Valorizzazione.

Struttura

La società è un organismo di investimento collettivo del tipo "ad ombrello" che consiste di Comparti multipli.

Ulteriori Comparti possono, con il preventivo consenso della Banca Centrale, essere creati dagli Amministratori. Il nome di ciascun Comparto, i termini e le condizioni di offerta iniziale delle Azioni, i dettagli circa gli obiettivi, le politiche e le limitazioni di investimento, tariffe e commissioni, saranno stabilite nei Supplementi del presente Prospetto. Il presente Prospetto può essere pubblicato soltanto con uno o più Supplementi, ognuno dei quali contenente informazioni specifiche relative a un particolare Comparto. Il Presente Prospetto e il relativo Supplemento devono essere letti e interpretati come un singolo documento. I Supplementi possono essere aggiunti o rimossi dal presente Prospetto di volta in volta, nella misura in cui i Comparti saranno approvati dalla Banca Centrale o avranno la revoca di tale autorizzazione, a seconda dei casi. I Comparti attuali della Società sono i seguenti:

BNY Mellon Asian Equity Fund
BNY Mellon Small Cap Euroland Fund
BNY Mellon Global Bond Fund
BNY Mellon Global Emerging Markets Equity Value Fund
BNY Mellon Global Equity Fund
BNY Mellon Global High Yield Bond Fund
BNY Mellon Global Opportunities Fund
BNY Mellon Pan European Equity Fund
BNY Mellon S&P 500® Index Tracker
BNY Mellon U.S. Dynamic Value Fund
BNY Mellon Euroland Bond Fund
BNY Mellon Emerging Markets Debt Fund
BNY Mellon Emerging Markets Debt Local Currency Fund
BNY Mellon Brazil Equity Fund
BNY Mellon Long-Term Global Equity Fund
BNY Mellon Global Property Securities Fund
BNY Mellon Emerging Markets Equity Fund
BNY Mellon Global Real Return Fund (USD)
BNY Mellon Global Real Return Fund (EUR)
BNY Mellon Global Opportunistic Bond Fund
BNY Mellon Global Equity Income Fund
BNY Mellon Global Dynamic Bond Fund
BNY Mellon Absolute Return Equity Fund

BNY Mellon Emerging Markets Local Currency Investment Grade Debt Fund
BNY Mellon Emerging Markets Corporate Debt Fund
BNY Mellon Absolute Return Bond Fund
BNY Mellon European Credit Fund
BNY Mellon Global Real Return Fund (GBP)
BNY Mellon Emerging Markets Equity Core Fund
BNY Mellon Global Emerging Markets Fund
BNY Mellon Emerging Markets Debt Opportunistic Fund
BNY Mellon Crossover Credit Fund
BNY Mellon Japan Small Cap Equity Focus Fund
BNY Mellon Japan All Cap Equity Fund
BNY Mellon Asian Income Fund
BNY Mellon US Opportunities Fund
BNY Mellon Absolute Insight Fund
BNY Mellon Asian Bond Fund
BNY Mellon Dynamic Total Return Fund
BNY Mellon Alpha Equity Select Fund
BNY Mellon Global Leaders Fund
BNY Mellon Targeted Return Bond Fund
BNY Mellon Global Credit Fund

Gli Amministratori possono, sia al momento della costituzione di un Comparto, sia di volta in volta, creare più di una categoria di Azioni in ciascun Comparto, che si differenzieranno anche per quanto riguarda alcune questioni tra cui:

- importi di sottoscrizione,
- commissioni e spese,
- valute di designazione, e/o
- diverse politiche di distribuzione, nella maniera che sarà determinata di volta in volta dagli Amministratori.
- Le categorie di Azioni costituite in ciascun Comparto saranno indicate nel relativo Supplemento al Prospetto. Non saranno mantenuti diversi gruppi di attività per ciascuna categoria. La creazione di ulteriori classi deve essere effettuata in conformità ai requisiti della Banca Centrale.

Gli Amministratori possono chiudere parte o la totalità delle categorie di Azioni del Comparto alle sottoscrizioni di Azionisti nuovi e/o esistenti se le attività attribuibili al Comparto raggiungono un livello oltre il quale, secondo il parere degli Amministratori, l'accettazione di ulteriori sottoscrizioni non è nel miglior interesse degli Azionisti, ad esempio, se le dimensioni del Comparto possono limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di conseguire l'obiettivo di investimento.

Successivamente, a loro discrezione gli Amministratori possono riaprire parte o la totalità delle categorie di Azioni del Comparto alle sottoscrizioni di Azionisti nuovi e/o esistenti e la procedura di chiusura e potenziale riapertura delle categorie di Azioni può essere ripetuta in seguito, secondo quanto stabilito di volta in volta dagli Amministratori.

Gli Azionisti possono verificare lo stato di chiusura o di apertura delle categorie di Azioni e se tali categorie di Azioni sono aperte agli Azionisti nuovi e/o esistenti contattando l'Amministratore. La chiusura delle categorie di Azioni alle nuove sottoscrizioni di Azionisti nuovi e/o esistenti non inciderà sui diritti di rimborso degli Azionisti.

Per ciascuna categoria di Azioni l'investimento sarà limitato per gli investitori che presentano le caratteristiche di seguito indicate ("Restrizioni per la Categoria di Azioni"):

Restrizioni	Categorie di Azioni
Categorie di Azioni che possono essere offerte al settore retail e acquistate da investitori private o istituzionali o distributori, agenti per i pagamenti, broker o altri intermediari finanziari.	A, H (hedged), R, R (hedged)
Categorie di Azioni che possono essere offerte a nuovi investitori in mercati in cui queste categorie di Azioni sono registrate oppure a clienti di alcuni distributori, agenti per i pagamenti, broker o altri intermediari finanziari appositamente nominati allo scopo di distribuzione queste categorie di Azioni.	B, J (hedged)
Categorie di Azioni che possono essere offerte a investitori istituzionali che agiscono in propria vece o per conto dei propri clienti nell'ambito di un quadro di rapporto di consulenza basato su commissioni o in veste di fiduciari, depositari o ruolo equivalente.	C, I (hedged), S, T (hedged)
Categorie di azioni che in talune circostanze limitate possono essere offerte alla distribuzione in determinati paesi e tramite determinati distributori e piattaforme di grandi dimensioni che hanno accordi separati relativi alle commissioni con i loro clienti e che, a discrezione degli Amministratori, sono considerati investitori all'ingrosso che forniscono servizi ad altri investitori. Queste categorie di azioni possono essere offerte a investitori istituzionali e/o ad altre tipologie di investitori a discrezione degli Amministratori.	W, W (hedged), U, U (hedged) Z, Z (hedged)
Le categorie di azioni che possono essere offerte a investitori che sono clienti del Gestore o delle sue associate, e possono essere soggette a requisiti di mantenimento minimo o di altro tipo stabiliti di volta in volta dal Gestore o dalle sue associate.	E, E (hedged)
Categorie di Azioni limitate agli investitori (istituzionali o clienti privati) che mantengono un accordo di Gestione dell'investimento discrezionale o altro tipo di accordo con un'entità in seno a The Bank of New York Mellon Corporation Group e rispetto alle quali gli Amministratori ritengono opportuno l'investimento per tali clienti.	X, X (hedged)

Gli Investitori che sottoscriveranno Azioni con un prezzo iniziale di offerta superiore a 1,00 unità valutaria riceveranno un numero inferiore di Azioni individuali per la somma sottoscritta e quindi avranno diritto a un minor numero di voti alle assemblee degli azionisti, rispetto a quelli che avrebbero se avessero investito in altre classi. Questo non inciderà, tuttavia, sulla prestazione.

Gli investimenti in ogni categoria di Azioni sono, in tutti i casi, soggetti a restrizioni indicate nel Prospetto all'intestazione "Limitazioni al Possesso, Riacquisto e Trasferimento Coattivo di Azioni".

Ogni ulteriore Restrizione alla Categoria di Azioni specifica alla classe di ogni Comparto sarà indicata nel relativo Supplemento.

Gli Amministratori hanno la facoltà, a loro assoluta discrezione, di derogare in qualsiasi momento alle Restrizioni per la Categoria di Azioni come sopra descritte.

Le sottoscrizioni di Azioni di ogni Comparto devono essere nella valuta di denominazione della relativa categoria. Le somme di denaro pagate o ricevute a titolo di sottoscrizione, riscatto o distribuzione per una classe denominata in una valuta diversa da quella di denominazione della categoria, saranno convertite dall'Amministratore o da un delegato della Società nella o dalla valuta di denominazione della categoria a un tasso di cambio

considerato appropriato dall'Amministratore o da un delegato della Società e tali somme di denaro derivanti da sottoscrizione, rimborso o distribuzione saranno ritenute essere risultanti dalla conversione degli importi. Il costo della conversione sarà sostenuto dal relativo investitore.

Le attività e le passività della Società saranno allocate in ogni Comparto con le seguenti modalità:

- per ogni Comparto, la Società manterrà distinti libri e documenti in cui saranno registrate tutte le transazioni relative al Comparto e, in particolare, gli introiti derivanti dall'emissione delle Azioni di ogni Comparto devono essere annotate nei libri della Società per quel Comparto, le attività e le passività, le entrate e le uscite attribuibili a ciò dovranno essere imputate a tale Comparto nel rispetto delle disposizioni seguenti;
- ogni attività derivante da un'altra attività di un Comparto sarà annotata nei libri dello stesso come l'attività da cui è derivata e su ciascuna valutazione di un'attività, l'aumento o diminuzione del valore deve essere imputata al relativo Comparto;
- qualora la Società incorra in passività che si riferiscono a un'attività di un particolare Comparto, o a un'azione intrapresa in connessione con un'attività di un particolare Comparto, tali passività saranno imputate al relativo Comparto;
- nel caso in cui un'attività o una passività della Società non possano essere considerate come attribuibili ad un particolare Comparto, gli Amministratori avranno il potere, subordinato all'approvazione dei revisori (tale approvazione non dovrà essere irragionevolmente negata o ritardata), di determinare le basi sulle quali tali attività o passività devono essere imputabili tra i Comparti e gli Amministratori avranno in ogni momento il potere, soggetto all'approvazione dei revisori (tale approvazione non dovrà essere irragionevolmente negata o ritardata), di variare tali basi, fermo restando che l'approvazione dei revisori non dovrà essere richiesta in ogni caso in cui tale attività o passività debbano essere imputate pro rata ai valori patrimoniali netti di tutti i Comparti, del momento in cui l'imputazione viene fatta; purché tutte le passività, debbano (nel caso di liquidazione della Società o di un riacquisto di tutte le azioni del Comparto) essere legate solo al relativo Comparto, a cui esse sono attribuibili;

Attività dei Conti di Bilancio

I conti di bilancio, designati in varie valute, sono stati costituiti a livello di investimento del tipo "ad ombrello" in cui sono depositati importi di sottoscrizione ricevuti da investitori di tutti i Comparti e da cui saranno prelevati i proventi del rimborso da corrispondere agli Azionisti. Tutte le sottoscrizioni, i rimborsi, i dividendi da corrispondere o i proventi dal relativo Comparto saranno erogati e gestiti attraverso tali Conti di Bilancio del tipo "ad ombrello" e nessuno di detti conti sarà gestito a livello di ogni singolo Comparto. Tuttavia, la Società farà in modo che tutti gli importi circolanti in ogni conto di bilancio di investimento collettivo vengano registrati nei libri contabili e nei registri della Società come attività del, e attribuibile al, relativo Comparto in conformità ai requisiti dello Statuto della Società.

Ulteriori informazioni relative a detti conti sono riportate nelle sezioni successive intitolate, rispettivamente, (i) "Sottoscrizione di Azioni – Attività di Conti di Bilancio", (ii) "Rimborso di Azioni – Attività di Conti di Bilancio" e (iii) "Politica di Distribuzione". Inoltre, si deve soffermare l'attenzione alla seguente sezione del Prospetto intitolata "Fattori di Rischio – Attività di Conti di Bilancio del tipo "ad ombrello".

Obiettivi e Politiche di Investimento

Il patrimonio di ogni Comparto sarà investito separatamente in conformità agli obiettivi ed alle politiche di investimento del relativo Comparto che sono stabilite nei rispettivi Supplementi al presente Prospetto. Nel caso in cui un Comparto mantenga nella sua denominazione un riferimento a una particolare valuta, paese, territorio, settore economico o tipo di valore mobiliare, almeno tre quarti delle attività di tale Comparto comprenderanno investimenti corrispondenti ai relativi valuta, paese, territorio, settore economico o tipo di valore mobiliare (a seconda dei casi).

Il profitto dall'investimento per l'Azionista di un particolare Comparto è correlato al Valore Patrimoniale Netto di tale Comparto che a sua volta è principalmente determinato dal rendimento del portafoglio di investimenti posseduto da quel Comparto (nel relativo periodo).

La Società e ogni Comparto possono detenere attività liquide strumentali comprensive di depositi liquidi e strumenti del mercato monetario di investment grade o superiore (valutato da Standard & Poor's, Moody's o da un'agenzia di rating equivalente riconosciuta) come ad esempio certificati di deposito, carte commerciali e valori mobiliari a interesse fisso quotati (inclusi note di debito ed obbligazioni governative e non governative) o con altra valutazione ritenuta equivalente dal Gestore degli Investimenti.

Quando le Azioni di un particolare Comparto entrano nel listino della Borsa irlandese, gli Amministratori assicureranno che, salvo il caso di circostanze impreviste, il relativo Comparto aderirà agli obiettivi e politiche di investimento per tale Comparto per almeno i tre anni successivi all'ammissione delle Azioni alla Lista Ufficiale e alla negoziazione sul Mercato Finanziario Principale della Borsa irlandese.

La Società non apporterà alcuna modifica all'obiettivo di investimento né alcuna modifica sostanziale alle politiche di investimento, in piena conformità con quanto indicato nel relativo Supplemento, fatto salvo per i casi in cui gli Azionisti del relativo Comparto decidano, anticipatamente e sulla base della maggioranza dei voti espressi in una assemblea generale o previa autorizzazione scritta di tutti gli Azionisti del relativo Comparto (in conformità con lo Statuto), di approvare una o più modifiche rilevanti.

Qualora il Comparto sia registrato presso la SFC, agli Azionisti interessati a tale assemblea verrà data comunicazione scritta con un anticipo non inferiore a 21 giorni utili (o qualsiasi altro periodo di tempo richiesto dalla Securities and Futures Commission di Hong Kong ("SFC"))

Nel caso di qualsiasi modifica all'obiettivo di investimento o variazione sostanziale alle politiche di investimento, in piena conformità con quanto indicato nel relativo Supplemento, la Società informerà tutti gli Azionisti del relativo Comparto con ragionevole preavviso circa una o più variazioni. Nel caso di una variazione degli obiettivi, politiche, limitazioni e/o poteri di investimento di qualsiasi Comparto autorizzato dalla SFC che non richiede approvazione da parte degli Azionisti, gli Azionisti del relativo Comparto saranno avvisati mediante comunicazione scritta anticipata di almeno un mese (o qualsiasi altro periodo di tempo richiesto dalla SFC) rispetto a tale modifica.

Gli investitori dovrebbero essere informati che il rendimento di alcuni Comparti può essere misurato confrontandolo con uno specifico indice o benchmark ed a tale riguardo, gli Azionisti sono invitati a consultare il Supplemento rilevante che si riferisce ai criteri di misurazione del rendimento. La Società può in ogni momento modificare l'indice di riferimento quando, per ragioni al di fuori del suo controllo, tale indice è stato sostituito, o un altro indice o benchmark può ragionevolmente essere stato considerato dalla Società essere divenuto lo standard applicabile alle posizioni detenute. Tutte le modifiche all'indice o benchmark di riferimento saranno comunicate nel rapporto annuale o semestrale del Comparto successivo a tali modifiche.

Non vi è garanzia che i Comparti raggiungano i loro obiettivi di investimento.

Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Nell'ambito delle politiche di investimento di ogni Comparto, verranno applicate le seguenti limitazioni. Gli Amministratori possono imporre ulteriori limitazioni agli investimenti relativamente ad ogni Comparto, come indicato nei relativi Supplementi.

1. Investimenti Consentiti

Gli investimenti dell'OICVM sono limitati a:

- 1.1 Titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario che siano ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori di uno Stato membro o di uno Stato non membro, ovvero che siano negoziati in un mercato regolamentato, che opera regolarmente, che è riconosciuto ed aperto al pubblico in uno Stato membro o in uno Stato non membro.
- 1.2 Titoli trasferibili di recente emissione che saranno ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori o altro mercato, (come sopra descritti) entro un anno.
- 1.3 Strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su una Piazza Ammissibile.
- 1.4 Quote degli OICVM.
- 1.5 Quote dei FIA.
- 1.6 Depositi presso istituti di credito.
- 1.7 Strumenti finanziari derivati.

2. Limitazioni agli Investimenti

- 2.1 Un OICVM non può investire una quota superiore al 10% delle attività nette in titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario diversi da quelli indicati nel paragrafo 1..

- 2.2 Titoli trasferibili di recente emissione:

In conformità al paragrafo (2), una persona responsabile non può investire più del 10% del patrimonio di un OICVM in titoli di tipologia di cui al Regolamento 68(1)(d) dei Regolamenti OICVM.

Il paragrafo (1) non si applica a un investimento da parte di una persona responsabile in titoli statunitensi noti come "titoli Norma 144A" a condizione che:

- a) i titoli pertinenti siano stati emessi con l'impegno di registrazione degli stessi presso la SEC entro 1 anno dall'emissione; e
- b) i titoli non siano titoli illiquidi, ovvero titoli che potrebbero essere realizzati dall'OICVM entro 7 giorni al prezzo, od approssimativamente al prezzo al quale sono stimati dall'OICVM.

- 2.3 Un OICVM non può investire una quota superiore al 10% delle attività nette in titoli trasferibili o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso ente purché il valore totale dei titoli trasferibili e degli strumenti del mercato monetario detenuti in ciascun ente emittente in cui investe una quota superiore al 5% sia inferiore al 40%.

- 2.4 Subordinatamente all'approvazione della Banca Centrale, il limite del 10% (di cui al punto 2.3) è aumentato al 25% nel caso di obbligazioni emesse da istituti di credito che abbiano sede legale in uno Stato membro e che siano soggette per legge a una speciale supervisione pubblica mirante alla protezione dei titolari delle obbligazioni. Se un OICVM investe oltre il 5% delle proprie attività nette in queste obbligazioni emesse da un emittente, il valore

totale di questi investimenti non può essere superiore all'80% del Valore Patrimoniale Netto delle attività dell'OICVM.

- 2.5 Il limite del 10% (di cui al punto 2.3) è aumentato al 35% se i titoli trasferibili o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle sue autorità locali o da uno Stato non membro o ente pubblico internazionale del quale facciano parte uno o più Stati membri.
- 2.6 I titoli trasferibili e gli strumenti del mercato monetario di cui ai punti 2.4 e 2.5 non saranno considerati nell'applicazione del limite del 40% di cui al punto 2.3.
- 2.7 I depositi presso ogni singolo istituto di credito diverso da un istituto di credito di cui al Regolamento 7 del Regolamento della Banca Centrale 2015 detenuti come liquidità ausiliarie non deve superare:
- il 10% del NAV degli OICVM; o
 - nel caso in cui il deposito è effettuato presso l'Istituto depositario, il 20% del patrimonio netto degli OICVM.
- 2.8 Il rischio di esposizione di un OICVM a una controparte in relazione a uno strumento derivato OTC non può essere superiore al 5% delle attività nette.
- Tale limite è elevato al 10% nel caso di istituti di credito autorizzati dell'SEE o istituti di credito autorizzati in uno degli stati firmatari (che non siano Stati membri dell'SEE) dall'Accordo di Basilea sul Capitale del luglio 1988; ovvero un istituto di credito autorizzato nel Jersey, Guernsey, Isola di Man, Australia o Nuova Zelanda.
- 2.9 Indipendentemente da quanto disposto ai punti 2.3, 2.7 e 2.8, la combinazione di due o più strumenti di seguito indicati emessi dallo stesso ente, o effettuati con lo stesso ente, o per i quali si è assunto un impegno con lo stesso ente non deve essere superiore al 20% delle attività nette:
- investimenti in titoli trasferibili o strumenti del mercato monetario;
 - depositi; e/o
 - esposizione al rischio derivante da transazioni in strumenti derivati OTC.
- 2.10 Non è possibile combinare i limiti di cui ai punti 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8 e 2.9, in modo che l'esposizione a una singola entità non superi il 35% delle attività nette.
- 2.11 Società ed entità collegate sono considerate come un singolo emittente relativamente ai punti 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8 e 2.9. Tuttavia, può essere applicato un limite pari al 20% delle attività nette all'investimento in titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario entro lo stesso gruppo di società.
- 2.12 Un OICVM può investire fino al 100% delle attività nette in diversi titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle sue autorità locali o da uno Stato non membro o ente pubblico internazionale del quale facciano parte uno o più Stati membri, contenuti nella lista seguente: Stati OCSE, Governo di Singapore, Banca Europea degli Investimenti, Banca Europea per lo Sviluppo e la Ricostruzione, Società Finanziaria Internazionale, Fondo Monetario Internazionale, Euratom, Banca per lo Sviluppo dei Paesi Asiatici, Banca Centrale Europea, Consiglio d'Europa, Eurofima, Banca per lo Sviluppo dei Paesi Africani, Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (Banca Mondiale), Banca di Sviluppo Inter-Americana, Unione Europea, Federal National Mortgage

Association (Fannie Mae), Federal Home Loan Mortgage Corporation (Freddie Mac), Government National Mortgage Association (Ginnie Mae), Student Loan Marketing Association (Sallie Mae), Federal Home Loan Bank, Federal Farm Credit Bank, Tennessee Valley Authority, Export-Import Bank e Straight-A Funding LLC.

- 2.13 L'OICVM deve possedere titoli provenienti da almeno 6 diverse emissioni e i titoli di ognuna di queste emissioni non devono superare il 30% delle attività nette.

3. Investimento in organismi di investimento collettivo (OIC)

- 3.1 Un OICVM non può investire una quota superiore al 20% delle attività nette in nessun singolo OIC.
- 3.2 Il complesso degli investimenti in FIA non può eccedere il 30% delle attività nette.
- 3.3 Agli OIC non è consentito investire una quota superiore al 10% delle attività nette in altri OIC aperti.
- 3.4 Quando un OICVM investe in quote di altri OIC che sono gestiti, direttamente o per procura, dalla società di gestione dell'OICVM o da qualsiasi altra società con cui la società di gestione dell'OICVM è collegata in virtù di gestione o controllo comuni o in virtù di una partecipazione diretta o indiretta di più del 10% del capitale o dei voti, detta società di gestione, o altra società, non addebiterà i costi di sottoscrizione, conversione o la commissione di rimborso per conto dell'investimento OICVM nelle quote di tale OIC.
- 3.5 Se, in virtù di un investimento in azioni di un altro fondo di investimento, il Gestore, un Gestore degli Investimenti o un Consulente degli Investimenti riceve una commissione per conto degli OICVM (inclusa una commissione ridotta), il Gestore deve assicurarsi che detta commissione venga versata nella proprietà degli OICVM.
- 3.6 Un investimento da un Comparto in un altro Comparto della Società è soggetto alle seguenti disposizioni aggiuntive:
- L'investimento non deve essere effettuato in un Comparto che a sua volta detiene azioni in altri Comparti all'interno della Società; e
 - Il Comparto investitore non può addebitare una commissione annuale di gestione nei confronti di quella porzione del proprio patrimonio investito in altri Comparti all'interno della Società (sia che tale commissione venga versata direttamente in veste di fondo investitore, indirettamente in veste di fondo ricevente, o come combinazione di entrambe), affinché non si verifichi un doppio addebito della commissione annuale di gestione al Comparto investitore a seguito di investimenti nel Comparto ricevente. Questa disposizione è applicabile anche alla commissione annuale applicata da un Gestore degli Investimenti, nel caso in cui tale commissione venga versata direttamente dalle attività del Comparto.

4. OICVM che replicano un indice

- 4.1 Un OICVM può investire fino al 20% delle attività nette in azioni e/o titoli di debito emessi dallo stesso ente se la politica di investimento dell'OICVM è di replicare un indice che soddisfa i criteri stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e che è riconosciuto dalla Banca Centrale.
- 4.2 Il limite di cui al punto 4.1 può essere aumentato al 35% e applicato a un singolo emittente se tale aumento è giustificato da eccezionali condizioni di mercato.

5. Norme Generali

5.1 Una società di investimento o una società di gestione che operano in collegamento con tutti gli OIC che gestiscono, non possono acquistare azioni con diritti di voto che consentirebbero alle stesse di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un emittente.

5.2 Un OICVM non può acquistare più del:

- a) 10% di azioni senza diritto di voto di un singolo emittente;
- b) 10% di titoli di debito di un singolo emittente;
- c) 25% di Azioni di ogni singolo fondo d'investimento;
- d) 10% di strumenti del mercato monetario di un singolo emittente.

NOTA: I limiti precisati ai punti 5.2b), 5.2c) e 5.2d) possono non essere osservati al momento dell'acquisizione se, a quella data, non è possibile calcolare il valore lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario o il Valore Patrimoniale Netto dei titoli in emissione.

5.3 5.1 e 5.2 non trovano applicazione nei seguenti casi:

- a) Titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dalle sue autorità locali.
- b) Titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non membro.
- c) Titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario emessi da enti pubblici internazionali di cui fanno parte uno o più Stati membri.
- d) Azioni possedute da un OICVM nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro che investe le proprie attività prevalentemente in titoli di emittenti che hanno sede legale in quello Stato, se, ai sensi della legislazione di tale Stato, una simile partecipazione rappresenta l'unico modo in cui l'OICVM può investire nei titoli degli emittenti dello Stato interessato. Questa deroga è esclusivamente applicabile se le politiche di investimento della società dello Stato non membro rispettano i limiti di cui ai punti 2.3 fino al 2.11, 3.1, 3.2, 5.1, 5.2, 5.4, 5.5 e 5.6 purché, in caso di superamento di tali limiti, si rispetti quanto indicato ai punti 5.5 e 5.6 sotto riportati.
- e) Azioni detenute da una o più società di investimento nel capitale di società affiliate che si occupano esclusivamente di gestione, consulenza o marketing nello stato in cui l'affiliata ha sede, relativamente al riacquisto di quote dietro richiesta, ed esclusivamente per conto, dei titolari delle quote.

5.4 L'OICVM non ha l'obbligo di ottemperare ai limiti di investimento qui precisati nell'esercizio dei diritti di sottoscrizione relativi a titoli trasferibili o strumenti del mercato monetario che formano parte delle proprie attività.

5.5 La Banca Centrale può consentire agli OICVM di recente autorizzazione di derogare da quanto stabilito ai punti dal 2.3 al 2.12, 3.1, 3.2, 4.1 e 4.2 per i sei mesi successivi alla data dell'autorizzazione purché osservino il principio della ripartizione dei rischi.

5.6 Se si superano i limiti qui indicati per motivi che siano al di fuori del controllo di un OICVM, o in conseguenza dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, l'OICVM deve adottare come obiettivo primario per le proprie operazioni

di vendita le misure atte a rimediare a tale situazione, tenendo sempre ben presenti gli interessi dei propri titolari delle azioni.

5.7 Né una società di investimenti, né una società di gestione o un amministratore di un fondo che agisca per conto di un fondo di investimento a capitale variabile o di una società di gestione di un fondo contrattuale comune possono effettuare vendite allo scoperto di:

- titoli trasferibili;
- strumenti del mercato monetario*;
- quote di fondi d'investimento;
- o
- strumenti finanziari derivati.

* Agli OICVM è vietata la vendita allo scoperto di strumenti del mercato monetario.

5.8 Un OICVM può detenere attività liquide strumentali.

6. Strumenti Finanziari Derivati (SFD)

6.1 L'esposizione complessiva dell'OICVM (così come imposto dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015) in relazione agli SFD non deve essere superiore al totale del Valore Patrimoniale Netto delle attività.

6.2 L'esposizione della posizione alle attività sottostanti degli SFD, inclusi gli SFD relativi a titoli trasferibili o strumenti del mercato monetario, combinata, se del caso, con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può essere superiore ai limiti di investimento stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015. (Questa regola non trova applicazione nel caso di SFD indicizzati purché l'indice sottostante soddisfi i criteri stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015).

6.3 Gli OICVM possono investire in SFD over-the-counter (OTC) a condizione che

- le controparti delle operazioni OTC siano istituti soggetti a supervisione prudenziale e appartenenti a categorie approvate dalla Banca Centrale.

6.4 Gli investimenti in SFD sono soggetti alle condizioni e limitazioni stabilite dalla Banca Centrale.

7. Limitazioni ai Prestiti e Crediti

7.1 Un Comparto può assumere prestiti per importi fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto, a condizione che tali prestiti siano a tempo determinato. Un Comparto può porre le sue attività a garanzia per tali prestiti.

7.2 Un Comparto può acquisire valuta estera per mezzo di contratti di prestito "back-to-back". Il Gestore si assicurerà che un Comparto con prestiti in valuta estera che superano il valore di un deposito "back-to-back" consideri detto eccesso come prestito ai fini del Regolamento 103 dei Regolamenti OICVM.

8. Ulteriori Limitazioni agli Investimenti

Se un Comparto (diverso da BNY Mellon Emerging Markets Debt Local Currency Fund) è autorizzato dalla SFC, salvo diversi accordi con la SFC, questo Comparto autorizzato dalla SFC deve essere gestito in conformità ai Regolamenti OICVM, a meno che questi Comparti non entrino in strumenti finanziari derivati per un'efficiente gestione del portafoglio e/o per finalità di copertura e rispettare ogni condizione richiesta dalla SFC di volta in volta nel rispetto di questo Comparto.

BNY Mellon Emerging Markets Debt Local Currency Fund è stato autorizzato dalla SFC a usare poteri ampliati per investire in strumenti finanziari derivati e dovranno essere gestiti in conformità ai Regolamenti OICVM.

Salvo diversi accordi con la SFC, non sarà dato meno di un mese di preavviso (o un altro periodo eventualmente richiesto dalla SFC) agli investitori esistenti nel relativo Comparto autorizzato dalla SFC di ogni cambiamento di politica e il Prospetto sarà aggiornato di conseguenza.

I dettagli su qualsiasi ulteriore limitazione agli investimenti applicabile a un particolare Comparto si possono trovare nel relativo Supplemento allegato al presente Prospetto.

Munizioni a grappolo

La Convenzione delle NU sulle Munizioni a Grappolo (la "Convenzione") vieta ogni utilizzo, conservazione, produzione e trasferimento di munizioni a grappolo e mine anti-uomo.

La Società, a riconoscimento della Convenzione, ha deciso di escludere, per tutti i comparti di BNY Mellon Global Funds (salvo ove diversamente indicato nel supplemento specifico del comparto) gli investimenti in società coinvolte nella produzione di munizioni a grappolo e mine anti-uomo. A tal fine, la Società si serve di una fornitore di ricerche esterno al fine di individuare le società coinvolte nella produzione di munizioni a grappolo e mine anti-uomo. Quando una società viene riportata dal nostro fornitore di ricerche esterno per aver intrapreso questo genere di attività, la politica adottata dalla Società prevede l'esclusione degli investimenti nei titoli da essa emessi.

Gestione efficiente del Portafoglio

Ogni Comparto possono investire in strumenti finanziari derivati ("SFD") a scopo di investimento dove specificato nel relativo Supplemento.

Inoltre, ogni Comparto può utilizzare tecniche e strumenti per un'efficiente gestione del portafoglio o come protezione nei confronti dei rischi sul tasso di cambio di valuta, subordinatamente alle condizioni e nei limiti indicati dalla Banca Centrale. Tali tecniche e strumenti includono, senza limitazioni, contratti future, opzioni, swap, warrant, contratti di prestito di titoli, contratti di riacquisto/riacquisto inverso, contratti di valuta a termine e titoli "all'emissione" o a consegna differita. L'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio avverrà solo compatibilmente con il miglior interesse del Comparto pertinente.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- una riduzione del rischio;
- una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
- o
- la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per un Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione intitolata "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti".

In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Salvo se diversamente specificato nel relativo Supplemento, per ogni Comparto possono essere usate le seguenti tecniche e strumenti allo scopo indicato qui di seguito:

- Un Comparto può vendere future su titoli, valute o tassi di interesse allo scopo di utilizzare un metodo di gestione del rischio liquido ed efficace "bloccando" i guadagni e/o

coprendosi da future diminuzioni del valore. Un Comparto può inoltre acquistare future su titoli, valute o tassi di interesse per organizzare un meccanismo economicamente ed operativamente efficiente per acquisire posizioni in titoli. Un Comparto può anche comprare o vendere indici di future come metodo per equiparare posizioni significative di denaro contante nel Comparto.

- Un Comparto può utilizzare opzioni (incluse le opzioni su indici azionari, opzioni su future e opzioni su swap) per aumentare il suo attuale rendimento sottoscrivendo azioni d'acquisto e di vendita coperte su titoli che possiede o nei quali può investire. Un Comparto riceve un premio per la concessione di un'opzione di acquisto o vendita, che aumenta il guadagno qualora l'opzione scada senza essere utilizzata o viene liquidata al netto del profitto. Se il Comparto concede un'opzione di acquisto, rinuncia all'opportunità di ottenere profitti da qualsiasi aumento del prezzo del titolo al di sopra del prezzo d'esercizio dell'opzione; quando concede un'opzione di vendita, il comparto sopporta il rischio che venga richiesto l'acquisto del relativo titolo dal detentore dell'opzione ad un prezzo superiore al prezzo corrente di mercato di tale titolo. Il Comparto può recedere da un'opzione prima della scadenza stipulando una transazione di chiusura con la quale acquista un'opzione agli stessi termini di quella concessa. Il Comparto può inoltre sottoscrivere opzioni di vendita su valute a protezione dai rischi di cambio.
- Un Comparto può acquistare opzioni di vendita (incluse le opzioni su indici azionari, opzioni su future e opzioni su swap) per avere un meccanismo liquido ed economicamente ed operativamente efficiente per bloccare i rialzi e/o per proteggersi da diminuzioni del valore dei titoli che possiede. Questo consente a un Comparto di beneficiare dai guadagni futuri sul valore di un titolo senza il rischio di diminuzione del valore del titolo. Un Comparto può inoltre acquistare opzioni d'acquisto (incluse le opzioni su indici azionari e le opzioni su future) per avere un meccanismo efficiente, fluido ed efficace allo scopo di acquisire posizioni in titoli. Questo consente a un Comparto di beneficiare di guadagni futuri sul valore di un titolo senza la necessità di acquistare e detenere il titolo. Un Comparto può inoltre acquistare opzioni d'acquisto su valute a protezione dai rischi di cambio.
- Un Comparto può acquistare warrant per un meccanismo efficiente, fluido ed efficace allo scopo di acquisire posizioni in titoli senza la necessità di acquistare e detenere gli stessi.
- Un Comparto può stipulare contratti swap (inclusi "total return swap") in relazione alle valute, tassi di interesse e titoli. Un Comparto può utilizzare tali tecniche per copertura da variazioni dei tassi di interesse e di cambio. Un Comparto può inoltre utilizzare tali tecniche per acquisire posizioni in titoli o come copertura nei confronti di variazioni negli indici azionari e dei prezzi di titoli specifici. Ciascun Comparto stipulerà swap di rendimento totale (o investirà in altri strumenti finanziari derivati con le medesime caratteristiche) per conto del Comparto solo con gli istituti di credito descritti nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto e che abbiano un rating di credito pari almeno ad A-2 (attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta come Standard & Poor's) o inferiore, laddove l'istituto di credito conferisca un margine iniziale. Subordinatamente alla conformità a tali condizioni, il Gestore degli Investimenti ha la massima discrezionalità riguardo alla nomina delle controparti nella stipula di swap di rendimento totale nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche di investimento del Comparto. I rischi associati all'utilizzo di swap di rendimento totale sono descritti nel Prospetto nella sezione "Fattori di Rischio".
- In relazione alle valute, un Comparto può utilizzare contratti swap su valute in forza dei quali il Comparto può scambiare valute a un tasso di cambio fisso, in caso di valute con rapporti di cambio variabili, o ad un tasso variabile, per valute con un tasso fisso. Tali contratti consentono a un Comparto

di gestire le sue esposizioni alle valute nelle quali detiene investimenti. Per tali strumenti il rendimento di un Comparto è basato sui movimenti dei tassi di cambio di valuta relativi ad una quantità fissa di valuta determinata d'accordo tra le parti.

- In relazione ai tassi di interesse, un Comparto può utilizzare i contratti swap sui tassi d'interesse in forza dei quali il Comparto può scambiare flussi di cassa a tassi di interesse variabili per flussi di cassa a tasso fisso o flussi di cassa a tasso fisso per flussi di cassa a tasso variabile. Tali contratti consentono a un Comparto di gestire le sue esposizioni ai tassi di interesse. Per tali strumenti il rendimento di un Comparto è basato sul movimento dei tassi di interesse rapportati a un tasso fisso convenuto tra le parti.
- In relazione ai titoli ed agli indici su titoli, un Comparto può utilizzare contratti swap di rendimento totale laddove il Comparto può scambiare flussi di cassa a tasso di interesse variabile contro flussi di cassa a tasso fisso basati sul rendimento totale di un'azione o strumento a reddito fisso o un indice su titoli, o un flusso di cassa fisso basato sul rendimento totale di un'azione o strumento a reddito fisso o un indice azionario contro flussi di cassa a tasso variabile. Tali contratti consentono a un Comparto di gestire le sue esposizioni a certi titoli o indici azionari. Per tali strumenti il rendimento di un Comparto è basato sul movimento dei tassi di interesse relativi al rendimento del relativo titolo nell'indice.
- Dettagli relativi agli indici finanziari utilizzati dalla Società saranno forniti agli Azionisti dal Gestore degli Investimenti del Comparto pertinente su richiesta e saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società. Tali indici saranno autorizzati dalla Banca Centrale o dovranno soddisfare i suoi requisiti. In ogni caso, tuttavia, gli indici finanziari ai quali la Società può essere esposta saranno normalmente ribilanciati con cadenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale. I costi sostenuti per acquisire un'esposizione a un indice finanziario saranno influenzati dalla frequenza di ribilanciamento dell'indice stesso. Ove la ponderazione di uno specifico elemento costitutivo dell'indice finanziario infranga i limiti d'investimento per gli OICVM, il Gestore degli Investimenti del Comparto pertinente dovrà porsi come obiettivo primario la ricerca di una soluzione alla situazione, tenendo conto degli interessi degli Azionisti e della Società.
- Un Comparto può acquistare o vendere titoli "all'emissione" o a consegna differita per un'efficiente gestione del portafoglio. In questo caso i pagamenti e le consegne dei titoli avranno luogo in futuro a un prezzo fissato allo scopo di assicurare che, nel momento della stipula della transazione, tale prezzo e il rendimento del comparto siano vantaggiosi. I titoli sono considerati a "consegna differita" quando sono negoziati in un mercato secondario, oppure "all'emissione" se sono titoli di una emissione iniziale. I titoli a consegna differita (che non matureranno interessi fino alla data di regolamento) e quelli all'emissione saranno registrati come attività del Comparto e saranno soggetti ai rischi di fluttuazione del valore di mercato. Il prezzo d'acquisto dei titoli a distribuzione ritardata e all'emissione sarà registrato come passività del Comparto fino alla data di liquidazione e, sia che si tratti di titoli a consegna differita o all'emissione, tali titoli saranno presi in considerazione al momento del calcolo dei massimali indicato alla voce "La Società – Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti".
- Subordinatamente alle condizioni e limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015, un Comparto può utilizzare i contratti di riacquisto, i contratti di riacquisto inverso e/o i contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto. I contratti di riacquisto sono transazioni nelle quali una parte vende un titolo all'altra parte con il contestuale accordo per riacquistare tale titolo a una certa data nel futuro a un prezzo determinato che rifletta un tasso di interesse di mercato indipendente da quello della cedola dei titoli. Un contratto di riacquisto inverso

è una transazione mediante la quale un Comparto acquista titoli da una controparte e contemporaneamente si impegna a rivendere i titoli alla controparte alla data e al prezzo concordati. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'istituzione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva. Per ulteriori informazioni in merito alle disposizioni applicabili ai contratti di riacquisto, contratti di riacquisto inverso e contratti di prestito di titoli si rimanda all'Appendice III del Prospetto, intitolata "Utilizzo di contratti di riacquisto, contratti di riacquisto inverso e contratti di prestito di titoli, gestione del collaterale per le operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio". I contratti di riacquisto, riacquisto inverso e/o prestito di titoli saranno utilizzati ai fini esclusivi di una gestione efficiente del portafoglio.

- Le transazioni di cambio valutario e altri contratti di cambio possono anche essere utilizzati da ciascun Comparto a protezione dai rischi di cambio in conformità alle condizioni e ai limiti imposti dalla Banca Centrale. Tali contratti possono, a discrezione del relativo Gestore degli Investimenti, essere utilizzati per fini di copertura di alcuni o tutti i rischi di cambio o di valuta derivanti dalla fluttuazione tra la valuta di denominazione del Comparto e le valute in cui gli investimenti del Comparto sono denominati (come descritto nei Supplementi). Inoltre, dove specificato nel relativo Supplemento, i contratti di valuta possono essere utilizzati da un Comparto per altri scopi di gestione di valuta. Ad esempio, un Comparto può stipulare transazioni di copertura incrociata di valuta allo scopo di consentire al Comparto di gestire le sue esposizioni di valuta nel modo più efficiente in rapporto all'obiettivo del Comparto.
- Al fine di costituire margini o garanzie in relazione a transazioni in strumenti finanziari derivati, la Società potrà trasferire, costituire in pegno, sottoporre ad oneri o vincolare qualsiasi attività o liquidità che forma parte del patrimonio del Comparto rilevante.
- La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

Politica di Distribuzione

■ Categorie di Azioni Generatrici di Reddito

Il reddito viene di norma versato sul conto bancario dell'Azionista come specificato nel modulo di richiesta. I dividendi non rivendicati o incassati entro sei anni dal pagamento torneranno a far parte delle attività della relativa classe. I dividendi verranno pagati dal reddito netto ricevuto dalla Società con riferimento alla categoria di azioni. Ulteriori dettagli riguardanti la politica dei dividendi e le informazioni sulla dichiarazione e sul pagamento dei dividendi per qualsiasi categoria di azioni generatrice di reddito di ciascun Comparto saranno riportati nel Supplemento pertinente. Tutte le categorie di azioni generatrici di reddito saranno caratterizzate dal suffisso "Inc.".

■ Categorie di Azioni ad Accumulazione:

I detentori di Azioni ad Accumulazione non hanno diritto al pagamento del reddito attribuibile a tali azioni; il reddito viene automaticamente trasferito nel (e trattenuto come parte del capitale d'investimento del) Comparto pertinente nelle date di distribuzione corrispondenti e si riflette nel prezzo della categoria di azioni. I dividendi possono essere versati a valere sul reddito netto totale ricevuto dalla Società rispetto alla categoria di Azioni. I dividendi verranno pagati dal reddito netto ricevuto dalla Società con riferimento alla categoria di azioni. Ulteriori dettagli riguardanti la politica dei dividendi e le informazioni sulla dichiarazione dei dividendi per qualsiasi Categoria di Azioni ad Accumulazione di ciascun Comparto saranno riportati nel Supplemento pertinente. Tutte le categorie di Azioni ad Accumulazione saranno caratterizzate dal suffisso "Acc."

L'importo del reddito disponibile per la distribuzione in qualsiasi periodo contabile viene calcolato considerando il reddito aggregato ricevuto dal o spettante al Comparto pertinente con riferimento a tale periodo, e deducendo gli oneri e le spese del Comparto pertinente prelevati o dovuti dal reddito con riferimento a tale periodo contabile.

In relazione alle categorie di Azioni di Reddito e ad Accumulazione la prima distribuzione di reddito ricevuta da un investitore dopo l'acquisto delle Azioni può includere una somma di perequazione del reddito. Questa è in effetti un rimborso della perequazione del reddito pagata dall'investitore come parte del prezzo d'acquisto. È una restituzione di capitale, e in genere non è soggetta a imposta. Invece, tale somma dovrebbe essere dedotta dal costo base delle Azioni nel momento del calcolo dell'imposta su qualsiasi guadagno o plusvalenza. I dividendi (sia distribuiti che reinvestiti) possono essere considerati, in alcune giurisdizioni, soggetti ad imposta sul reddito. Gli Azionisti dovrebbero consultare il loro consulente fiscale.

In attesa del pagamento al relativo Azionista, i pagamenti di distribuzione saranno detenuti in un conto di cassa a livello collettivo e trattati come attività del Comparto finché non verranno corrisposti a detto Azionista. In tale circostanza, l'Azionista sarà un creditore chirografario del relativo Comparto rispetto all'importo di distribuzione detenuto dalla Società fino al pagamento all'Azionista, e l'Azionista avente diritto a tale importo la distribuzione sarà un creditore chirografario del Comparto. In caso di insolvenza del Comparto o della Società, non vi è alcuna garanzia che il Comparto o la Società disporrà di fondi sufficienti per corrispondere gli importi totali ai creditori chirografari.

Nel caso in cui le distribuzioni da corrispondere non possano essere versate a un investitore (ad esempio, se la documentazione antiriciclaggio non è fornita o se un investitore non può essere contattato) è responsabilità degli investitori garantire che tutta la documentazione e le informazioni necessarie richieste per risolvere la problema vengano fornite tempestivamente e siano complete e accurate, in modo che le distribuzioni spettanti possano essere corrisposte altrettanto tempestivamente.

Si richiama l'attenzione alla seguente sezione del Prospetto intitolata "Fattori di Rischio – Attività di Conti di Bilancio del tipo "ad ombrello".

Regime dei Fondi a Rendicontazione del Regno Unito

Dettagli relativi alle categorie di azioni attualmente conformi con il Regime dei Fondi a Rendicontazione del Regno Unito sono reperibili sul nostro sito web www.bnymellonim.com.

Sottoscrizione di Azioni

■ Procedure per la richiesta

Salvo ove diversamente stabilito nel relativo Supplemento, tutte le richieste devono essere ricevute dall'Amministratore (o qualsiasi distributore delegato nominato in relazione a un Comparto per la trasmissione all'Amministratore) presso la sua sede non oltre la Scadenza per la Negoziazione. Ogni richiesta ricevuta successivamente a tale momento, sarà trattata il successivo Giorno di Valorizzazione a condizione che, con il consenso dell'Amministratore e degli Amministratori, le richieste ricevute dopo ma precedentemente al Momento di Valorizzazione possono essere accettate per il relativo Giorno di Valorizzazione.

Tutte le richieste iniziali devono essere presentate

- in forma originale
- via fax
-
- a discrezione degli Amministratori, attraverso un'interfaccia automatizzata compatibile o un sistema di negoziazione accettato dall'Amministratore (unitamente a tutta la documentazione antiriciclaggio necessaria e altra documentazione secondo l'approvazione degli Amministratori al posto di un modulo di sottoscrizione iniziale). Le richieste inviate via fax saranno esaminate al ricevimento dell'ordine via fax a condizione che la richiesta originale e tutta la necessaria documentazione antiriciclaggio venga ricevuta prontamente. Non può essere effettuato nessun pagamento di rimborso da tali partecipazioni fin quando la relativa richiesta di sottoscrizione iniziale (tranne nel caso in cui la sottoscrizione sia avvenuta attraverso un'interfaccia automatizzata compatibile o un sistema di negoziazione) e la documentazione antiriciclaggio non siano state ricevute e tutte le procedure di antiriciclaggio completate. Le successive richieste possono essere sottoposte in forma originale, via fax, per telefono (con una conferma via fax), mediante una interfaccia automatizzata compatibile o sistema di negoziazione accettato dall'Amministratore o mediante il sito web della Società o mediante gli altri mezzi determinati dagli Amministratori a loro discrezione. In tali casi l'Amministratore confermerà la richiesta per iscritto all'Azionista.

Tranne nel caso in cui la sottoscrizione sia avvenuta attraverso un'interfaccia automatizzata compatibile o un sistema di negoziazione, le modifiche ai dettagli della registrazione di un investitore ed alle istruzioni di pagamento saranno eseguite solo al ricevimento della documentazione originale.

Il pagamento deve solitamente essere corrisposto in fondi disponibili nella valuta di riferimento della relativa categoria, attraverso un trasferimento telegrafico nello specifico conto bancario specificato nel relativo modulo, entro i tre giorni lavorativi immediatamente successivi al Giorno di Valorizzazione applicabile (o entro i termini indicati nel relativo Supplemento). Se il terzo Giorno Lavorativo non è un giorno lavorativo nel paese della valuta della classe pertinente, la liquidazione dovrà avvenire il giorno lavorativo successivo nel paese della valuta della classe pertinente. Se la transazione ha avuto luogo tramite Euroclear o in altri sistemi di compensazione similari, il pagamento sarà soggetto ai termini ed alle scadenze propri di tali sistemi di compensazione. Il Gestore si riserva il diritto di rifiutare, senza preavviso, qualsiasi contratto per il quale non siano stati ricevuti pagamenti entro la data stabilita e di recuperare qualsiasi perdita verificatasi. La Società può addebitare al sottoscrittore, o, qualora il sottoscrittore sia un Azionista, riscattare o vendere tutte o una parte delle Azioni da questi detenute, utilizzando i ricavi per coprire qualsiasi perdita, costo, spesa o commissione. Inoltre il regolamento è subordinato al ricevimento da parte dell'Amministratore di tutta la appropriata documentazione entro la Scadenza per la Negoziazione, nel formato richiesto, dettagliatamente corretta e con autorizzazione valida. Gli Amministratori potranno anche, a loro discrezione, e in

conformità con lo Statuto, assegnare Azioni con corrispettivo diverso dal contante oppure potranno vendere, cedere o altrimenti convertire tale corrispettivo non liquido in contanti e assegnare tale corrispettivo non liquido (al netto delle spese sostenute per la conversione) all'acquisto di Azioni.

La negoziazione è effettuata sulla base di prezzi a termine, ad esempio il Valore Patrimoniale Netto successivo calcolato a seguito della ricezione delle richieste di sottoscrizione.

Attività dei Conti di Bilancio

Gli importi di sottoscrizione ricevuti da un investitore in anticipo rispetto alla scadenza per la Negoziazione per i quali una richiesta di Azioni è stata, o dovrebbe essere, ricevuta sono detenuti in un Conto di Bilancio e negoziati come un'attività del relativo Comparto al momento della ricezione. In tale circostanza, l'investitore sarà un creditore chirografario del relativo Comparto rispetto all'importo sottoscritto e detenuto dalla Società fino a quando tali Azioni non verranno emesse a far data dalla relativa scadenza per la Negoziazione. In caso di insolvenza del Comparto o della Società, non vi è alcuna garanzia che il Comparto o la Società disporrà di fondi sufficienti per corrispondere gli importi totali ai creditori chirografari.

Si richiama l'attenzione alla seguente sezione del Prospetto intitolata "Fattori di Rischio – Attività di Conti di Bilancio del tipo "ad ombrello".

■ Sottoscrizione minima

Le richieste per mezzo di una singola sottoscrizione saranno soggette a un requisito minimo di sottoscrizione. Diverse sottoscrizioni minime possono essere imposte a discrezione degli Amministratori, su sottoscrizioni iniziali o successive; sottoscrizioni minime possono differire a seconda delle diverse categorie o Comparti. La sottoscrizione minima iniziale per ogni categoria di un Comparto è stabilita nel relativo Supplemento al Prospetto. In circostanze eccezionali, la sottoscrizione minima iniziale o successiva può essere ridotta dagli Amministratori a loro discrezione sia in generale che nel rispetto di specifiche richieste.

■ Procedure antiriciclaggio e Protezione dei Dati Personali

Le misure rivolte alla prevenzione del riciclaggio di denaro e di lotta al finanziamento di attività terroristiche richiedono una verifica dettagliata dell'identità dell'investitore e, ove applicabile, del beneficiario in riferimento alla sensibilità al rischio. Le Persone politicamente esposte ("PPE"), ossia le persone che occupano o hanno occupato in qualsiasi momento dell'anno precedente importanti cariche pubbliche come pure i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami, devono parimenti essere identificate.

A titolo di esempio, a un individuo può essere richiesto di produrre una copia del passaporto o della Carta d'identità debitamente certificata da un'autorità pubblica come un notaio, la polizia o l'ambasciatore nel proprio paese di residenza assieme ai due originali o documenti autenticati della prova del suo indirizzo, così come una fattura di utenza, un estratto conto che rechina una data superiore a tre mesi e la sua occupazione, nonché la data di nascita. In caso di società investitori societari, tali misure possono richiedere la produzione di una copia autenticata dell'atto costitutivo della società (e di qualsiasi cambio di nome, comunicazione e statuto o equivalente) e i nomi, le date di nascita e gli indirizzi di lavoro e privati di tutti gli Amministratori, dei beneficiari e dei firmatari autorizzati dell'investitore, che devono essere autenticati. Eventuali modifiche ai registri degli investitori saranno convalidati solamente dall'Amministratore dietro ricevimento della documentazione di prova originale.

A seconda delle circostanze di ogni richiesta, una verifica dettagliata può non essere richiesta qualora, ad esempio, la richiesta sia fatta attraverso un soggetto terzo come definito nel Criminal Justice (Money Laundering and Terrorist Financing) Act

del 2010 (e successive modifiche). Questa eccezione si applica unicamente se il soggetto terzo menzionato in precedenza ha sede in un paese che applica una normativa antiriciclaggio e di lotta al finanziamento di attività terroristiche equivalente a quella in vigore in Irlanda e soddisfa altre condizioni, come impegnarsi per iscritto confermando di aver effettuato adeguate verifiche sull'investitore, di conservare tali informazioni per il periodo richiesto e di essere disposto a fornire tali informazioni su richiesta all'Amministratore o alla Società.

I dettagli forniti in precedenza sono solamente a titolo di esempio e a tale proposito l'Amministratore e la Società rispettivamente si riservano il diritto di richiedere qualsivoglia informazione ritenuta necessaria al momento della richiesta di sottoscrizione di Azioni di un Comparto per verificare l'identità di un investitore e, ove applicabile, del beneficiario di un investitore. In particolare, l'Amministratore e la Società rispettivamente si riservano il diritto di adottare ulteriori procedure in relazione agli investitori nuovi ed esistenti che si qualificano o acquisiscono la qualifica di PPE. La verifica dell'identità di un investitore deve essere effettuata prima che venga instaurato il rapporto commerciale. In ogni caso, a tutti gli investitori è richiesta una prova d'identità appena possibile dopo il contatto iniziale. In caso di ritardo o mancata produzione da parte dell'investitore o del richiedente di qualsiasi informazione richiesta a scopo di verifica, l'Amministratore o la Società possono rifiutare di accettare la richiesta e il denaro per la sottoscrizione e/ o rimborsare il denaro per la sottoscrizione oppure rimborsare d'ufficio le Azioni in possesso di tale Azionista e/o rinviare il versamento dei proventi del rimborso (i proventi del rimborso non saranno versati se l'Azionista non fornirà tali informazioni). In tali circostanze la Società, gli Amministratori, l'Amministratore o il Gestore non saranno ritenuti responsabili nei confronti di un sottoscrittore o di un Azionista in caso di mancata evasione di una richiesta di sottoscrizione di Azioni, di rimborso d'ufficio delle Azioni o di rinvio del pagamento dei proventi del rimborso. Se una richiesta viene respinta, l'Amministratore rimborserà il corrispettivo della sottoscrizione o il relativo saldo conformemente alla normativa applicabile sul conto dal quale esso è stato versato, a spese e a rischio del richiedente. L'Amministratore può rifiutare o rinviare il versamento dei proventi del rimborso se le informazioni richieste a scopo di verifica non sono state fornite dall'Azionista.

L'Amministratore e la Società si riservano il diritto di ottenere ulteriori informazioni dagli investitori, al fine di monitorare il rapporto commerciale in atto con i medesimi. L'Amministratore e la Società non possono delegare a terzi tale obbligo, che rimane di loro esclusiva responsabilità.

L'Amministratore e la Società si riservano inoltre il diritto di ottenere ulteriori informazioni dagli investitori, al fine di mantenere aggiornati i registri di due diligence dei clienti.

Gli investitori potenziali dovrebbero considerare che compilando un modulo di richiesta forniscono alla Società informazioni personali che possono rappresentare dati personali nell'accezione della legislazione irlandese sulla protezione di dati. Tali dati verranno utilizzati per l'identificazione del cliente, nell'amministrazione, nelle analisi statistiche, nella ricerca di mercato, in conformità a qualsiasi requisito legale o normativo applicabile e, se il richiedente lo consente, per la vendita diretta. I dati possono essere divulgati a terzi inclusi gli enti regolatori, le autorità fiscali in conformità alla Direttiva Europea sul Risparmio, ai delegati, ai consulenti e fornitori di servizi della Società ed i suoi agenti debitamente autorizzati ed a tutte le società affiliate, associate o collegate dovunque situate (incluso al di fuori dello SEE) per gli scopi specificati. Firmando un modulo di richiesta, gli investitori acconsentono all'acquisizione, detenzione, utilizzo, divulgazione e trattamento dei dati per uno o più degli scopi indicati nel modulo di richiesta. Gli investitori hanno il diritto di avere una copia dei dati personali detenuti dalla Società pagando una commissione ed il diritto alla rettifica di qualsiasi inesattezza nei dati personali detenuti dalla Società.

Emissione di Azioni

Le azioni saranno emesse esclusivamente in forma nominativa e, alla loro emissione saranno rappresentate da annotazioni nel Registro. I certificati azionari di norma non potranno essere rilasciati. Se una richiesta è stata inoltrata attraverso un'interfaccia automatizzata compatibile o un sistema di negoziazione, le conferme delle negoziazioni dall'Amministratore saranno rilasciate agli Azionisti pertinenti confermando i dettagli delle loro negoziazioni mediante una trasmissione di file elettronici dall'amministratore attraverso un'interfaccia automatizzata compatibile o un sistema di negoziazione. Tuttavia, se ciò fosse richiesto da un Azionista, i Gestori possono, a loro assoluta discrezione, decidere di fornire questo certificato il quale sarà spedito tramite posta a rischio dell'Azionista. Quando un certificato è rilasciato, ogni eventuale successivo rimborso o conversione di Azioni rappresentato da questo certificato sarà elaborato dall'Amministratore su richiesta dell'originale del certificato azionario.

L'Azionista iscritto nel Registro è il titolare assoluto delle Azioni. Nessun soggetto viene riconosciuto come detentore fiduciario delle Azioni. A scanso di equivoci, la Società non è vincolata dal riconoscere interessi equi, contingenti, futuri, parziali o di altra natura nelle Azioni (salvo se richiesto a titolo del Memorandum e dello statuto o ai sensi di legge).

A meno che non specificatamente permesso dagli Amministratori, sia in generale che nel rispetto di specifiche richieste, le Azioni non possono essere possedute da o per conto di cittadini statunitensi.

Gli Amministratori avranno il diritto di emettere frazioni di Azioni qualora gli importi di sottoscrizione ricevuti dalla Società non siano sufficienti per acquistare un numero intero di Azioni, fermo restando tuttavia che le frazioni di Azioni non avranno alcun diritto di voto e il Valore patrimoniale netto di una frazione di Azione di qualsiasi Comparto o categoria sarà rettificato per il rapporto tra tale frazione di Azione e un'Azione intera di tale Comparto o categoria al momento dell'emissione; tutti i dividendi dovuti per tali frazioni di Azione saranno rettificati in modo simile. Un eventuale saldo di importi di sottoscrizione che rappresenti meno dello 0,001 di un'Azione sarà trattenuto dalla Società a copertura delle spese amministrative. Il numero di Azioni sarà calcolato fino a tre cifre decimali. Le frazioni di Azioni non comporteranno alcun diritto di voto.

■ Emissioni iniziali

Ove applicabile, informazioni dettagliate sull'offerta iniziale di Azioni in un Comparto, compreso il periodo di offerta iniziale, il prezzo di offerta iniziale e le commissioni di vendita (se presenti), sono stabilite nei Supplementi al presente Prospetto.

■ Ulteriori emissioni

La Società può emettere ulteriori Azioni di un Comparto, dopo la chiusura del relativo periodo di offerta iniziale. Le Azioni saranno emesse soltanto in un Giorno di Valorizzazione, al valore patrimoniale netto per Azione di tale categoria, (soggetto a tutte le eventuali rettifiche per diluizione) calcolato nel Momento di Valorizzazione con la commissione di vendita (se esistente).

■ Commissioni di vendita

Nel caso in cui la commissione di vendita imposta sia strutturata come una commissione di vendita iniziale essa non dovrà in nessun caso superare il 5% dell'importo totale delle sottoscrizioni e sarà dedotta dagli importi delle sottoscrizioni ricevute dagli investitori.

Rimborso di Azioni

Le Azioni possono essere rimborsate, a scelta dell'azionista, in qualsiasi Giorno di Valorizzazione. Tali richieste saranno trattate al prezzo di riacquisto per la relativa categoria del particolare Comparto, calcolato nel relativo Giorno di Valorizzazione al Momento di Valorizzazione. Il prezzo di riacquisto di una categoria è il suo Valore Patrimoniale Netto per Azione di tale categoria (soggetto a tutte le eventuali rettifiche per diluizione). Una commissione di rimborso può essere imposta; essa può differire tra categorie e Comparti (come descritto nei Supplementi) e non dovrà superare in nessun caso il 3% dell'importo totale del rimborso. Qualsiasi commissione di rimborso sarà dedotta dall'importo totale di riscatto e può essere corrisposta al Gestore che ne avrà la completa e assoluta disposizione. Il Gestore può, a sua unica discrezione, decidere di ridurre o rinunciare a tale commissione o differenziare tra richiedenti in relazione all'importo di tale/i commissione/i nei limiti consentiti.

Tutte le richieste di rimborso devono essere ricevute dall'Amministratore (o da ogni altro sub-distributore nominato in relazione al comparto per la trasmissione all'Amministratore) presso la sua sede prima della Scadenza per la Negoziazione. Ogni richiesta di rimborso ricevuta successivamente a tale momento, sarà trattata il successivo Giorno di Valorizzazione a condizione che, con il consenso dell'Amministratore e degli Amministratori, le richieste di rimborso ricevute successivamente ma prima del Momento di Valorizzazione possono essere accettate per il relativo Giorno di Valorizzazione. Le richieste di rimborso possono essere sottoposte in forma originale, con un facsimile, per telefono (con conferma via fax), mediante una interfaccia automatizzata compatibile o sistema di negoziazione accettato dall'Amministratore o mediante il sito web della Società. Le richieste di rimborso inviate via fax, per telefono o al sito web della Società possono essere trattate solo se è richiesto il pagamento al conto registrato.

A condizione che l'Amministratore abbia ricevuto in originale la richiesta di sottoscrizione e tutta la necessaria documentazione anticiclaggio, l'importo del rimborso sarà inviato nella valuta di denominazione nel relativo Comparto solitamente entro i tre giorni lavorativi successivi al Giorno di Valorizzazione in cui il rimborso è effettuato (o entro i termini indicati nel relativo Supplemento) attraverso il trasferimento telegrafico nel conto bancario indicato dall'Azionista, o tali altri metodi ritenuti appropriati dall'Amministratore, unicamente a sua discrezione. Se il terzo Giorno Lavorativo non è un giorno lavorativo nel paese della valuta della classe pertinente, la liquidazione dovrà avvenire il giorno lavorativo successivo nel paese della valuta della classe pertinente. Se la transazione ha avuto luogo tramite Euroclear o in altri sistemi di compensazione similari, il pagamento sarà soggetto ai termini ed alle scadenze propri di tali sistemi di compensazione. Inoltre il regolamento è subordinato al ricevimento da parte dell'Amministratore di tutta la appropriata documentazione entro la Scadenza per la Negoziazione, nel formato richiesto, dettagliatamente corretta e con autorizzazione valida.

Previo consenso dei singoli Azionisti, l'Amministratore può soddisfare qualsiasi richiesta di rimborso di Azioni tramite il trasferimento in natura a tali Azionisti di attività del Comparto pertinente per un valore uguale al prezzo di rimborso delle Azioni rimborsate come se i ricavi del rimborso fossero stati pagati in contanti, dedotte tutte le spese di rimborso e altre spese relative al trasferimento. La natura e il tipo di attività da trasferire in natura a ogni Azionista saranno stabiliti dagli Amministratori (previa approvazione dell'Istituto depositario riguardo all'allocazione delle attività) su una base ritenuta equa dagli Amministratori e che non pregiudichi gli interessi degli altri Azionisti del rispettivo Comparto o categoria.

Se il numero delle Azioni in un Comparto che devono essere rimborsate in un qualsiasi Giorno di Valorizzazione è uguale a un decimo o più del numero totale di Azioni in emissione o ritenute in emissione per quel Comparto in quel Giorno di Valorizzazione, allora gli Amministratori possono, a loro assoluta discrezione,

rifiutare di riacquistare qualsiasi Azione superiore a un decimo del numero totale di Azioni in quel Comparto in emissione o ritenute in emissione e, se essi rifiutano, la richiesta di rimborso per tale Giorno di Valorizzazione, sarà ridotta ratealmente e le Azioni alle quali si riferisce ciascuna richiesta che non sono riacquistate a causa di tale rifiuto, saranno trattate come se una richiesta di rimborso fosse stata fatta per ogni Giorno di Valorizzazione successivo finché tutte le Azioni alle quali si riferiva la richiesta originale, saranno state riacquistate. Le richieste di rimborso che vengono portate avanti da un precedente Giorno di Valorizzazione saranno gestite in conformità alle clausole dello Statuto.

Qualora un Azionista chieda un rimborso a seguito del quale le Azioni detenute avrebbero un Valore Patrimoniale Netto inferiore all'importo di investimento minimo iniziale per la relativa categoria di azioni, o come descritto nel relativo Supplemento (la "Partecipazione minima") la Società, se lo ritiene opportuno, può rimborsare l'intera partecipazione dell'Azionista. Inoltre qualora un Azionista detenga Azioni per un Valore Patrimoniale Netto inferiore alla Partecipazione minima, la Società, se lo ritiene opportuno, può rimborsare l'intera partecipazione dell'Azionista.

Il diritto di ogni Azionista di richiedere il rimborso di Azioni sarà temporaneamente sospeso durante qualsiasi periodo in cui il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione del relativo Comparto è sospeso dalla Società per le circostanze stabilite nel paragrafo "Calcolo del valore del patrimonio netto". Le richieste di rimborso saranno irrevocabili tranne nel caso di una sospensione dei rimborsi.

Tutti i succitati pagamenti e trasferimenti saranno subordinati a ogni ritenuta fiscale o deduzioni che possano essere applicate.

La negoziazione è effettuata sulla base di prezzi a termine, ad esempio il Valore Patrimoniale Netto successivo calcolato a seguito della ricezione delle richieste di rimborso.

Attività dei Conti di Bilancio

Gli importi di rimborso a favore di un investitore successivi a un Giorno di Valorizzazione di un Comparto a partire dal quale le Azioni di tale investitore vengono riscattate (e, di conseguenza, a partire dal Giorno di Valorizzazione l'investitore non è più un Azionista del Comparto) saranno detenuti in un conto di cassa e negoziati come un'attività del Comparto fino a che non verranno versati a detto investitore. In tale circostanza, l'investitore sarà un creditore chirografario del relativo Comparto rispetto all'importo di rimborso detenuto dalla Società fino al pagamento all'investitore. In caso di insolvenza del Comparto o della Società, non vi è alcuna garanzia che il Comparto o la Società disporrà di fondi sufficienti per corrispondere gli importi totali ai creditori chirografari.

Nel caso in cui i proventi del rimborso non possano essere versati a un investitore (ad esempio, se la documentazione antiriciclaggio non è fornita o se un investitore non può essere contattato) è responsabilità degli investitori garantire che tutta la documentazione e le informazioni necessarie richieste per risolvere la problema vengano fornite tempestivamente e siano complete e accurate, in modo che i proventi del rimborso spettanti possano essere corrisposti altrettanto tempestivamente.

Si richiama l'attenzione alla seguente sezione del Prospetto intitolata "Fattori di Rischio – Attività di Conti di Bilancio del tipo "ad ombrello".

Limitazioni al Possesso, Riacquisto e Trasferimento Coattivo di Azioni

In qualsiasi momento la Società può avvisare tutti gli azionisti della Società o dei Comparti, entro non meno di quattro e non più di dodici settimane prima (con scadenza in uno o più Giorni di Valutazione) che intende riacquistare al prezzo di riacquisto in tale o tali Giorni di Valorizzazione, tutte (e non parte) le Azioni del relativo Comparto o Categoria non riacquistate precedentemente.

Gli Amministratori possono limitare il possesso di Azioni in capo a qualsiasi soggetto, ditta o società il cui possesso violerebbe prescrizioni regolamentari o legali; o potrebbe richiedere la registrazione delle Azioni o della Società, comprese, senza limitazioni, qualsiasi disposizione di controllo dei cambi, o in capo a un cittadino statunitense, o in capo a soggetti in situazioni che farebbero sorgere dei responsabilità fiscali della Società per tassazione o ritenuta fiscale, o in capo a qualsiasi soggetto che non fornisca qualsiasi informazione o dichiarazione richiesta dagli Amministratori entro sette giorni da tale richiesta, o in capo a qualsiasi soggetto che detenga meno dell'importo stabilito dagli Amministratori come Partecipazione minima. Nella misura in cui un soggetto diventi consapevole di possedere Azioni contravvenendo alle limitazioni stabilite sopra, tale soggetto deve immediatamente riscattare le sue Azioni o trasferirle a un soggetto debitamente qualificato a possederle. Gli Amministratori saranno autorizzati al riscatto coattivo e/o all'annullamento di qualsiasi Azione posseduta da tale Azionista che contravviene alle suddette limitazioni.

Qualsiasi soggetto che sia in possesso di Azioni contravvenendo alle limitazioni stabilite sopra o che, a causa del suo possesso, viola le leggi ed i regolamenti di qualsiasi giurisdizione competente, ed il cui possesso, secondo il parere degli Amministratori, faccia sì che la Società o il relativo Comparto incorra in responsabilità fiscali o risenta di perdite pecuniarie nelle quali altrimenti non si sarebbe incorsi, o si trovi altrimenti in circostanze che gli Amministratori ritengano essere pregiudizievoli per gli interessi degli azionisti, dovrà indennizzare la Società, gli Amministratori, i Gestori, l'Istituto depositario e gli azionisti per ogni perdita causata dai comportamenti di tale soggetto o persone che abbiano acquisito o posseduto Azioni della Società.

Qualora la cessione, il rimborso o il trasferimento delle Azioni o la dichiarazione di una distribuzione a un'Azionista diano luogo a responsabilità fiscale per imposte o ritenuta fiscale, gli Amministratori saranno autorizzati:

- a) a dedurre dal pagamento dovuto a tale azionista, un importo sufficiente a eliminare la passività fiscale, compresi ogni interesse o sanzione da ciò derivanti;
- b) rifiutare di registrare qualsiasi trasferimento che possa dar luogo a tale responsabilità;
- c) appropriarsi ed annullare un numero di Azioni possedute da tale azionista idoneo a compensare l'esposizione per quanto sopra (compresi ogni interesse o sanzione da ciò derivanti).

Conversione obbligatoria delle azioni

La Società può, con un preavviso non inferiore a quattro settimane e non superiore a dodici settimane agli azionisti di qualsiasi categoria di Azioni in circolazione scadente in un Giorno di Valorizzazione, convertire gli Azionisti dalla categoria di Azioni di un Comparto ad altra categoria di Azioni dello stesso Comparto al relativo Valore Patrimoniale Netto per Azione nel Giorno di Valorizzazione pertinente, nei seguenti casi:

- a) in caso di approvazione di una legge che renda illegale o, a ragionevole parere degli Amministratori della Società, impraticabile o sconsigliabile mantenere in essere la categoria di Azioni;
- b) se gli Amministratori stabiliscono che non è nel miglior interesse degli Azionisti della categoria di Azioni mantenere in essere la stessa.

Quando le Azioni vengono obbligatoriamente convertite, le caratteristiche della nuova categoria di Azioni non devono essere meno favorevoli rispetto alle caratteristiche della categoria di

Azioni originaria e diritti e interessi degli Azionisti non saranno pregiudicati a causa della conversione nella nuova categoria di Azioni.

Trasferimento e/o Conversione su base volontaria di Azioni

Gli Azionisti hanno il diritto, nel rispetto delle condizioni più avanti elencate, di convertire, in qualsiasi Giorno di Valorizzazione, alcune o tutte le loro Azioni in Azioni di un'altra categoria senza spese (sia nello stesso che in un altro Comparto), come segue:

- Le azioni di una particolare categoria possono essere trasferite o convertite in Azioni della stessa categoria, ma in una diversa valuta di denominazione, all'interno di uno stesso o differente Comparto (ad esempio, la categoria di Azioni "Euro A" può essere convertita nella categoria di Azioni "USD A");
- Le Azioni di una particolare categoria possono essere convertite in azioni della stessa categoria con la stessa valuta di denominazione ma in un diverso Comparto (ad esempio, la categoria di Azioni "Euro A" di un Comparto può essere convertita nella categoria di Azioni "Euro A" di un altro Comparto);
- Il trasferimento o la conversione tra Categorie di Azioni che addebitano una Commissione di Performance e Categorie di Azioni che non la addebitano non è consentita.
- Il trasferimento da un Comparto con periodo di liquidazione di T+4 a un Comparto con periodo di liquidazione di T+3 non è consentito.

Ogni ulteriore restrizione a una data conversione nelle categorie in ogni specifico Comparto sarà indicata nel relativo Supplemento.

Tutte le altre conversioni di Azioni possono essere soggette al pagamento di una commissione di conversione (che in ogni caso non può superare il 5%) a favore del Gestore a suo esclusivo vantaggio e non formerà parte del patrimonio del Comparto. Il Gestore potrà, a sua unica discrezione, rinunciare a tale commissione o differenziare tra i vari richiedenti in rapporto all'importo di tali commissioni.

Le richieste di conversione debitamente fatte non possono essere ritirate senza il consenso degli amministratori, tranne nei casi in cui il relativo Azionista sarebbe autorizzato a ritirare una richiesta di rimborso per tali Azioni.

Salvo ove diversamente specificato nel relativo Supplemento, le richieste di conversione devono essere ricevute dall'Amministratore non oltre la Scadenza per la Negoziazione. La conversione di Azioni avrà luogo mediante il riacquisto delle Azioni della categoria di origine (tranne per il fatto che l'importo del rimborso non sarà corrisposto al richiedente) e l'assegnazione e l'emissione di Azioni della nuova categoria. Tale riacquisto deve avvenire nello stesso Giorno di Valorizzazione e allo stesso Momento di Valorizzazione per la nuova categoria, o, se il Momento di Valorizzazione non fosse lo stesso, nel successivo Momento di Valorizzazione per la nuova categoria.

Il numero di Azioni della nuova categoria da emettere sarà calcolato tenendo presente la seguente formula:

$$S = \frac{(R \times RP \times ER) - F}{SP}$$

dove

- S = è il numero di Azioni della nuova categoria o Comparto da emettere.
- R = è il numero di Azioni della categoria o Comparto di origine da convertire.

RP = è il prezzo di riacquisto per Azione della categoria o del Comparto di origine calcolato nel Momento di Valorizzazione del relativo Giorno di Valorizzazione.

ER = è il fattore di conversione di valuta (se esistente) determinato dagli Amministratori nel relativo Giorno di Valorizzazione e rappresenta l'effettivo tasso di cambio applicabile al trasferimento di attività tra relative classi o Comparti, dopo aver adattato tale tasso, come può essere necessario, per riflettere gli effettivi costi per l'attuazione di tale reinvestimento.

SP = è il Prezzo di Sottoscrizione per Azione della nuova categoria o Comparto, calcolato nel Momento di Valorizzazione del relativo Giorno di Valorizzazione.

F = è qualsiasi commissione da corrispondere per la conversione, che non deve comunque superare il 5%.

Il numero di Azioni sarà calcolato fino a tre cifre decimali. Le frazioni di Azioni non comporteranno alcun diritto di voto.

Un Azionista che passi da una categoria o Comparto di origine a una nuova categoria o Comparto deve rispettare gli importi minimi iniziale e successivo, applicabili alla nuova categoria o Comparto, come descritti nel relativo Supplemento.

Qualora un Azionista chieda una conversione a seguito della quale le Azioni detenute nella categoria originale o nella nuova categoria sarebbero inferiori alla Partecipazione minima specificata per la nuova categoria, gli Amministratori possono, se lo ritengono opportuno, convertire l'intera partecipazione di tale Azionista nella categoria originale in Azioni della nuova categoria, o rifiutare qualsiasi conversione dalla categoria originale.

Trasferimento di Azioni

Le Azioni si possono trasferire per iscritto. I cessionari devono effettuare le dichiarazioni e garanzie richieste a coloro che richiedono le Azioni.

Se un Azionista ha inoltrato una richiesta attraverso un'interfaccia automatizzata compatibile o un sistema di negoziazione, le Azioni possono essere trasferite elettronicamente ad altri Azionisti partecipanti alla piattaforma. Se una delle parti interessata dal trasferimento non è un partecipante alla piattaforma, il cedente deve compilare istruzioni di trasferimento non elettroniche. Se il cessionario non partecipa alla piattaforma, questi sarà invitato a compilare una richiesta di fondi originale e a fornire tutta la documentazione antiriciclaggio richiesta dall'Amministratore.

I trasferimenti sono soggetti alle limitazioni descritte precedentemente nel paragrafo "Limitazioni al Possesso, Riacquisto e Trasferimento Coattivo di Azioni". In caso di morte di uno degli azionisti congiunti, il sopravvissuto o i sopravvissuti saranno le uniche persone, riconosciute dall'Amministratore, ad avere qualsiasi titolo o interesse nelle Azioni registrate a nome di tali azionisti congiunti.

Calcolo del valore Patrimoniale netto

Lo statuto prevede che gli Amministratori calcolino il Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e il Valore Patrimoniale Netto per Azione nel Momento di Valorizzazione in ciascun Giorno di Valorizzazione. Gli Amministratori hanno delegato il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto ed il Valore Patrimoniale Netto per Azione al Gestore che ha sua volta delegato questa funzione all'Amministratore.

L'Amministratore calcolerà il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto in ogni Giorno di Valorizzazione, deducendo le passività del Comparto (differenti da costi diversi, diritti o passività che si applicano ad ogni categoria di Azioni del Comparto) e tenuto conto dei saldi per i servizi intragruppo, dal valore del patrimonio del Comparto al Momento di Valorizzazione.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascun Comparto in ciascun Giorno di Valorizzazione è dato dalla divisione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per il numero di Azioni del relativo Comparto in emissione nel relativo Giorno di Valorizzazione e dall'arrotondamento del risultato di tale numero in decimali, come è opportuno per la relativa categoria di Azioni. Tale arrotondamento può o non può comportare un vantaggio al relativo Comparto o agli Azionisti. Soggetto alle eccezioni di cui sotto, il Valore Patrimoniale Netto per Azione in ogni categoria è calcolato in quattro cifre decimali.

Qualora sia in emissione più di una categoria di Azioni nell'ambito di un Comparto, il Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto sarà allocato tra le varie categorie sulla base del valore relativo di ogni categoria nel Giorno di Valorizzazione immediatamente precedente. Laddove diversi diritti, costi o passività si applicano riguardo a diverse categorie (ad esempio la commissione annuale di gestione) questi vengono esclusi dal calcolo iniziale del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e applicati separatamente al Valore Patrimoniale Netto allocato alla relativa categoria. La porzione di Valore Patrimoniale Netto di ogni Comparto attribuibile ad ogni categoria deve poi essere convertita nella relativa valuta di denominazione della categoria ai tassi di cambio prevalenti applicati dall'Amministratore e dovrà essere divisa per il numero di Azioni della relativa categoria in emissione nel relativo Giorno di Valorizzazione, per poter calcolare il Valore Patrimoniale Netto per Azione della relativa categoria.

Il metodo per il calcolo del valore del patrimonio di ogni Comparto è il seguente:

- a) le attività quotate e regolarmente negoziate su una Piazza Ammissibile e per cui le quotazioni di mercato sono prontamente disponibili o negoziate sui mercati ristretti dovranno essere valutate all'ultimo prezzo medio di mercato, nel Momento di Valorizzazione del relativo Giorno di Valorizzazione, salvo ove diversamente indicato nel relativo Supplemento e in conformità con lo Statuto, a condizione che il valore di ciascun investimento quotato su una Piazza Ammissibile ma acquisito o negoziato sovrapprezzo o scontato, fuori della relativa borsa o su un mercato ristretto, può essere valutato tenendo in considerazione il livello di sovrapprezzo o sconto alla data di valutazione dell'investimento con l'approvazione dell'Istituto depositario.
Un dato Comparto deve applicare una politica di prezzi coerente per tali attivi.
Gli Amministratori, previa consultazione con il relativo Gestore degli Investimenti, possono adattare il valore di ciascuna attività se, relativamente a valuta, commerciabilità o talaltre considerazioni che ritengano rilevanti, ritengano tale adattamento un requisito per rifletterne il giusto valore con il consenso dell'Istituto depositario;
- b) se le attività sono quotate in diverse Piazze Ammissibili riconosciute, sarà utilizzato il prezzo di chiusura nella Piazza Ammissibile che, a parere degli Amministratori previa consultazione con il relativo Gestore degli Investimenti, costituisce il mercato principale per tali attività; oppure nel mercato che, secondo quanto stabilito dagli Amministratori, fornisce i criteri più equi per stabilire un valore del titolo rilevante;
- c) se per talune attività l'ultimo prezzo medio di mercato di cui al punto a) o b) non è disponibile o non riflette il giusto o appropriato valore, a parere degli Amministratori previa consultazione con il relativo Gestore degli Investimenti, il valore sarà calcolato con cura e in buona fede dagli Amministratori, approvato a tale scopo dall'Istituto depositario, previa consultazione con il relativo Gestore degli Investimenti, in vista della creazione del probabile valore di realizzo per tali attività al Momento di Valorizzazione del relativo Giorno di Valorizzazione;

- d) in ogni caso diverso da a) e b), il soggetto competente responsabile per la valutazione delle attività, che agisce in buona fede e in conformità con le procedure sopradescritte, che per la Società sono gli Amministratori, previa consultazione con il relativo Gestore degli Investimenti, deve essere approvato a tale scopo dall'Istituto depositario;
- e) nel caso in cui nel relativo Giorno di Valorizzazione un'attività non sia quotata o negoziata in nessuna Piazza Ammissibile, tale attività deve essere valutata dagli Amministratori con cura, in buona fede e previa consultazione con il relativo Gestore degli Investimenti al valore probabile di realizzo al Momento di Valorizzazione. Tale valore probabile di realizzazione può essere determinato utilizzando una quotazione di domanda da un agente di borsa. A causa della natura di tali attività non quotate e della difficoltà di ottenere una valutazione da altre fonti, tale professionista competente può essere collegato al relativo Gestore degli Investimenti.
- f) contanti ed altro patrimonio liquido saranno valutati al loro valore nominale con interessi maturati, dove possibile, alla chiusura degli affari al Momento di Valorizzazione nel relativo Giorno di Valorizzazione;
- g) quote o Azioni in organismi di investimento collettivo (diversi da quelli valutati in conformità dei punti sopra a) or b)), saranno valutati al più recente Valore Patrimoniale netto disponibile del relativo organismo di investimento collettivo;
- h) qualsiasi valore espresso diversamente rispetto alla valuta di denominazione nel relativo Comparto (sia di un investimento o di contanti) e qualsiasi prestito in una valuta diversa da quella di denominazione del relativo Comparto dovrà essere convertito nella valuta di denominazione del relativo Comparto al tasso (sia ufficiale che diverso) che gli Amministratori ritengono appropriato alla circostanza;
- i) i contratti su derivati negoziati in un mercato ammissibile, compresi, senza alcuna limitazione, future, contratti su opzioni e future su indici, saranno valutati al prezzo di liquidazione determinato dal mercato. Se il prezzo di liquidazione non è disponibile, il valore sarà il probabile valore di realizzazione stimato con cura e in buona fede
 - i) dagli Amministratori, dal Gestore
o
 - ii) da una persona competente, un'azienda o una società (compreso il relativo Gestore degli Investimenti) selezionata dagli Amministratori e approvata a tale scopo dall'Istituto depositario
o
 - iii) qualsiasi altro mezzo, a condizione che il valore sia approvato dall'Istituto depositario.

I contratti su derivati negoziati in mercati ristretti (compresi, senza alcuna limitazione, contratti swap e swaption) saranno valutati giornalmente

 - i) sulla base di una quotazione fornita dalla relativa controparte, e che sarà approvata o verificata almeno settimanalmente da una parte approvata a tale scopo dall'Istituto depositario e indipendente dalla controparte (la "Valutazione della Controparte");
o
 - ii) utilizzando una valutazione alternativa fornita da una persona competente incaricata dall'Amministratore o dagli Amministratori, e approvata a tale scopo dall'Istituto depositario, oppure una valutazione ottenuta con qualsiasi altro mezzo, a condizione che il valore sia approvato dall'Istituto depositario (la "Valutazione alternativa"). Qualora si utilizzi tale metodo di Valutazione alternativa, la Società seguirà la migliore pratica internazionale e aderirà ai principi che regolano la

valutazione di strumenti negoziati su mercati ristretti stabiliti da organismi quali l'Organizzazione Internazionale delle Commissioni dei Valori Mobiliari e l'Associazione per la Gestione di Investimenti Alternativi, effettuando a una riconciliazione mensile con la Valutazione della Controparte. Nel caso di differenze significative, queste saranno immediatamente esaminate e chiarite;

- j) contratti di cambio stranieri a termine e contratti swap sui tassi d'interesse saranno stimati da una fonte di prezzo indipendente con riferimento al prezzo nel Momento di Valorizzazione del Giorno di Valorizzazione in cui si può stipulare un nuovo contratto a termine che presenti le stesse dimensioni e la stessa scadenza;
- k) nel caso di un Comparto che sia un fondo del mercato monetario, il metodo del costo ammortizzato può essere utilizzato per effettuare valutazioni unicamente in relazione a fondi conformi ai requisiti della Banca Centrale per i fondi del mercato monetario e laddove si proceda a controllare la valutazione del costo ammortizzato rispetto alla valutazione di mercato conformemente alle linee guida della Banca Centrale e
- l) nel caso di fondi che non siano fondi del mercato monetario, gli Amministratori potranno valutare gli strumenti del mercato monetario sulla base del costo ammortizzato, conformemente ai requisiti della Banca Centrale.

Nel caso in cui fosse impossibile o errato effettuare una valutazione di una specifica attività conformemente alle regole di valutazione descritte sopra nei punti da b) a l), gli Amministratori hanno il diritto di utilizzare altri metodi generalmente riconosciuti di valutazione, per raggiungere una valutazione adatta a quella specifica attività, a condizione che qualsiasi metodo alternativo di valutazione venga approvato dall'Istituto depositario.

Nel calcolare il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto, si provvederà in maniera appropriata per giustificare le tariffe e commissioni addebitate al Comparto, così come i redditi maturati negli investimenti del Comparto.

In mancanza di cattiva fede, negligenza o errore manifesto, ogni decisione presa dagli Amministratori o dal loro delegato nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto o del valore patrimoniale netto per Azione, dovrà essere definitiva e vincolata alla Società ed ai presenti, passati e futuri Azionisti. Il risultato di ogni calcolo del valore patrimoniale netto di un Comparto o del Valore Patrimoniale Netto per Azione sarà certificato da un Amministratore o un soggetto debitamente autorizzato dagli Amministratori.

Gli Amministratori, con il consenso dell'Istituto depositario, possono in qualsiasi momento sospendere temporaneamente il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di un particolare Comparto e l'emissione, il riacquisto e la conversione di azioni in uno dei casi seguenti:

- a) durante qualsiasi periodo (diverso dalle normali festività o abituali chiusure nei fine settimana) in cui qualsiasi mercato o Piazza Ammissibile sono chiusi e gli stessi siano i principali mercati o Piazza Ammissibile in cui la negoziazione sia limitata o sospesa;
- b) durante qualsiasi periodo in cui sussista una situazione a seguito della quale una cessione da parte del Comparto di investimenti che costituiscono una parte sostanziale delle attività Comparto, non sia praticamente realizzabile; oppure non sia possibile trasferire denaro correlato all'acquisizione o cessione di investimenti a normali tassi di cambio; o non sia praticamente possibile da parte degli Amministratori o dei loro delegati determinare giustamente il valore di ogni investimento del relativo Comparto;

- c) durante qualsiasi interruzione dei mezzi di telecomunicazione solitamente impiegati per la determinazione del prezzo di qualsiasi investimento del relativo Comparto o dei prezzi correnti di un qualsiasi mercato o Piazza Ammissibile;
- d) quando per una qualsiasi ragione i prezzi di qualsiasi investimento di un Comparto non possano essere ragionevolmente, prontamente o in modo veritiero determinati;
- e) durante qualsiasi periodo in cui l'invio del denaro che sarà o potrà riguardare il realizzo o il pagamento di ciascuno degli investimenti del relativo Comparto non possa, secondo gli Amministratori o il loro delegato, essere realizzato a normali tassi di cambio;
- o
- f) dietro accordo reciproco tra la Società e l'Istituto depositario allo scopo di liquidare la Società o terminare qualsiasi Comparto o Categoria.

Un avviso di ciascuna di tali sospensioni e del termine di esse dovrà essere pubblicato dalla Società nel modo ritenuto appropriato dagli Amministratori per informare le persone interessate e dovrà essere dato immediatamente (senza ritardo) alla Banca Centrale ed alla Borsa Irlandese e dovrà essere notificato agli Azionisti che richiedessero il riacquisto di Azioni al momento della richiesta o della consegna di tale richiesta scritta di riacquisto. Laddove sia possibile, sarà intrapresa qualsiasi azione ragionevole per far sì che ogni periodo di sospensione termini il prima possibile.

Rettifica per diluizione

Per mitigare gli effetti della diluizione, gli Amministratori possono procedere, a loro discrezione, a una rettifica per diluizione del Valore Patrimoniale Netto per Azione. Gli Amministratori saranno liberi di decidere a loro discrezione in quali circostanze effettuare tale rettifica.

La decisione di procedere a una rettifica per diluizione dipenderà dal volume di sottoscrizioni o rimborsi di Azioni del Comparto. Gli Amministratori possono procedere a loro discrezione a una rettifica per diluizione qualora ritengano che gli Azionisti esistenti, nel caso di sottoscrizioni, o gli Azionisti rimanenti, nel caso di rimborsi, potrebbero altrimenti subire conseguenze negative. In particolare, la rettifica per diluizione potrà essere effettuata nelle circostanze seguenti:

- a) qualora un Comparto stia attraversando una fase di calo costante (ovvero un deflusso netto di rimborsi);
- b) qualora il Comparto sia oggetto di ingenti volumi di sottoscrizioni nette o rimborsi netti rispetto alla sua dimensione;
- c) in qualsiasi altra circostanza in cui gli Amministratori ritengano che procedere a una rettifica per diluizione sia nel miglior interesse degli Azionisti.

La rettifica per diluizione comporterà l'aggiunta al Valore Patrimoniale Netto per Azione, quando il Comparto è in una posizione di sottoscrizione netta, e la detrazione dal Valore Patrimoniale Netto per Azione, quando il Comparto è in una posizione di rimborso netta, della cifra che gli Amministratori ritengono appropriata per coprire le spese di transazioni, compresi, senza essere limitati ad essi, gli spread di mercato, le commissioni di intermediazione e le imposte allo scopo di mantenere invariato il valore delle attività sottostanti del relativo Comparto e in qualsiasi altra circostanza in cui gli Amministratori ritengano che ciò sia nell'interesse degli Azionisti. L'ammontare risultante sarà il prezzo arrotondato al numero di cifre decimali ritenuto appropriato dagli Amministratori.

Laddove si effettui una rettifica per diluizione, vi saranno un incremento del prezzo di emissione delle azioni nel caso di sottoscrizioni nette e un decremento del prezzo di emissione delle azioni nel caso di rimborsi netti.

Il prezzo di emissione o di rimborso (a seconda del caso) di ogni categoria di Azioni di un Comparto sarà calcolato separatamente, tuttavia ogni rettifica per diluizione influirà nella stessa percentuale sul prezzo di ogni categoria. Tale rettifica per diluizione non sarà superiore al 3% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Dato che la diluizione è direttamente correlata agli afflussi e deflussi di un Comparto, non si può prevedere esattamente se essa si verificherà in qualsiasi momento futuro. Di conseguenza, è anche impossibile prevedere esattamente la frequenza di applicazione della rettifica per diluizione.

Pubblicazione del Valore Patrimoniale netto per Azione

Tranne nel caso in cui la determinazione del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto, il Valore Patrimoniale Netto per Azione e/o l'emissione o rimborso di Azioni siano stati sospesi nei casi sopra illustrati, il Valore Patrimoniale Netto per Azione in ciascun Giorno di Valorizzazione sarà reso pubblico negli Uffici dell'Amministratore, notificato alla Borsa Irlandese senza ritardo dopo essere stato calcolato e pubblicato dalla Società in ogni Giorno di Valorizzazione sul sito web della BNY Mellon Investment Management EMEA Limited (www.bnymellonim.com) e di altri quotidiani, come può essere stabilito dagli Amministratori. Il Valore Patrimoniale Netto di ogni Comparto e il Valore Patrimoniale Netto per Azione inviato al sito web della BNY Mellon Investment Management EMEA Limited sarà aggiornato.

GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ

Gli Amministratori

Gli Amministratori della Società sono i seguenti:

Greg Brisk (britannico)

Il sig. Brisk ha moltissime responsabilità gestionali presso BNY Mellon Investment Management, incentrate sull'adozione delle migliori pratiche per tutelare gli interessi degli azionisti tanto negli enti che investono in fondi quanto in quelli di proprietà di BNY Mellon. Prima di questo incarico, dal 2013 al 2015, ha ricoperto il ruolo di Global Head of Risk and Compliance Investment Manager, integrando tutte le attività di Asset Management e di investimento patrimoniale in BNY Mellon. Il signor Brisk è amministratore di BNY Mellon Investment Management Europe Holdings Ltd e di BNY Mellon Investment Management (APAC) Holdings Ltd (rispettivamente le holding per la gestione degli investimenti in Europa e in Asia) ed è membro del consiglio di amministrazione di diverse altre società del gruppo, incluse imprese individuali, fondi e società di gestione in Europa, Asia e negli Stati Uniti. Dall'aprile 2010 al 2012 il signor Brisk è stato Chief Operations Officer per BNY Mellon International Asset Management. Prima del 2010 è stato Chief Operations Officer di BNY Mellon Asset Management International, la società di distribuzione internazionale del gruppo. Prima di assumere tale incarico nel 2002, il signor Brisk era European Head of Risk and Compliance per Mellon Group. Prima di entrare alla BNY Mellon nel 1999, il signor Brisk ha lavorato alla Financial Services Authority come controllore delle banche americane a Londra. Il signor Brisk ha passato i suoi primi 17 anni della sua carriera lavorando con diversi incarichi alla Bank of England.

David Dillon (irlandese)

Il sig. Dillon è stato ammesso alla pratica di avvocato nel 1978. Si è laureato allo University College di Dublino in giurisprudenza e ha ottenuto un MBA dal Trinity College di Dublino. Il sig. Dillon è uno dei soci fondatori della Dillon Eustace dove lavora principalmente nell'ambito della finanza aziendale, dei servizi finanziarie delle attività bancarie. Ha lavorato con un'azienda legale internazionale di Hamada & Matsumoto a Tokyo durante il 1983/1984. Tiene regolarmente discorsi all'International Bar Association e presso altri tribunali internazionali. È inoltre amministratore di alcune società di investimento e di gestione irlandesi. È stato presidente dell'Investment Funds Committee (Committee I) dell'International Bar Association. È ex presidente del gruppo di lavoro di IFSC Funds del governo ed era un membro ex officio della stanza di compensazione dell'International Financial Services Centre.

Michael Meagher (irlandese)

Il sig. Meagher è stato Executive Director della Bank of Ireland negli anni dal 1983 al 1996 nel corso dei quali è stato CFO e successivamente Manager Director della Divisione Corporate and Treasury. Nel 1996 si è dimesso per concentrarsi su interessi di tipo non manageriale. È entrato a far parte della Bank of Ireland nel 1983 provenendo dal Ulster Bank Group dove è stato Deputy Chief Executive e, precedentemente, Chief Executive della Ulster Investment Bank dal 1973. Il sig. Meagher, che prima aveva lavorato per la Citibank a Dublino e New York si è laureata alla University College Dublin e all'Università di Chicago, Booth School of Business. Attualmente svolge funzioni dirigenziali in diverse

società di investimento con sede in Irlanda, in una società di Asset Management e in un gruppo ospedaliero senza fini di lucro.

David Turnbull (neozelandese)

Il sig. Turnbull è membro del New Zealand Institute of Chartered Accountants (NZICA) e si è laureato presso la Otago University. Il sig. Turnbull è entrato in BNY Mellon nel 1998 e attualmente è Chief Operating Officer per BNY Mellon Investment Management EMEA Limited (IM EMEA), dove è responsabile di tutte le funzioni operative e statutarie dei fondi associate alle attività di distribuzione di fondi di IM EMEA. Turnbull ha oltre 20 anni di esperienza nel settore britannico dei servizi finanziari ed è Amministratore di BNY Mellon Global Management Limited.

Jonathan Lubran (britannico)

Il sig. Lubran è membro del consiglio di amministrazione di diverse società e fondi del gruppo BNY Mellon Asset Management. Il sig. Lubran è entrato in BNY Mellon Investment Management EMEA Limited nel 2003 e fino al dicembre 2013 ha diretto la divisione responsabile delle vendite ai clienti istituzionali nel Regno Unito e dell'EMEA. Prima di entrare in BNY Mellon Investment Management EMEA Limited è stato Head of UK Client Service presso Schroders dal 2000 al 2003. Il sig. Lubran è stato Managing Director di F&C Institutional (1994-2000), Chief Executive Officer di Bankers Trust Investment Management, Londra (1988-1994) e Managing Director di Royal Bank of Canada Investment Management, Londra (1980-1988). Il sig. Lubran ha conseguito un dottorato presso la Cambridge University e vanta 42 anni di esperienza finanziaria e di investimento.

L'indirizzo degli Amministratori è presso la sede legale della Società. Gli Amministratori sono tutti amministratori non esecutivi della Società.

Il Gestore

La BNY Mellon Global Management Limited è stata incaricata dalla Società di agire come gestore della Società, ai sensi di un Accordo di gestione. Il Gestore è stato costituito in Irlanda il 29 aprile 1995, come società a responsabilità limitata con un capitale azionario autorizzato di 1.000.000 di dollari statunitensi, composto da 1.000.000 di Azioni da 1 dollaro americano, delle quali 170.000 Azioni da 1 dollaro interamente versate. Il Gestore ha la responsabilità della gestione e dell'amministrazione delle attività della Società, nei limiti di una supervisione globale e del controllo da parte degli Amministratori. Il Gestore agisce in tale veste anche per quel che concerne BNY Mellon Liquidity Funds plc, BNY Mellon Term Investment Portfolios plc e BNY Mellon Advantage Series. Tudor Trust Limited esercita le funzioni di Segretario del Gestore.

Il Gestore ha delegato le sue funzioni di amministratore, tenutario del libro soci e agente per i trasferimenti, all'Amministratore. Il Gestore ha delegato le sue responsabilità di gestione degli investimenti ai Gestori degli Investimenti. È da poco una controllata interamente posseduta dalla Bank of New York Mellon Corporation.

Gli Amministratori del Gestore sono: David Dillon, C. Vincent Reilly, Greg Brisk, David Turnbull, Jonathan Lubran, Jane Caire e Michael Meagher. Un profilo dei signori David Dillon, Greg Brisk, David Turnbull, Jonathan Lubran e Michael Meagher è presente nel paragrafo "Amministratori".

C. Vincent Reilly (irlandese)

Il signor Reilly ha più di 35 anni di esperienza nei servizi finanziari e bancari, e attualmente è amministratore non esecutivo di varie società. Tra il 1991 ed il 1997, è stato Senior General Manager (nel Regno Unito ed in Irlanda) della Internationale Nederland Bank NV e responsabile della creazione delle operazioni di Dublino della ING Bank nel 1993. Dal 1972 al 1991 ha ricoperto posizioni di vertice per la ABN (ora ABN AMRO), compreso General Manager nel Regno Unito, tra il 1989 e il 1991, e Country Manager (in Irlanda) dal 1976 al 1988. Prima di ciò ha lavorato per la Allied Irish Banks Group.

Jane Caire (australiana)

La signora Caire lavora a vario titolo nei servizi finanziari nella regione Asia-Pacifico dal 1993. Con oltre 22 anni di esperienza nei servizi finanziari asiatici, dopo 10 anni di esperienza legale presso una società in Australia, la signora Caire contribuisce con un'ampia gamma di competenze alla costituzione e allo sviluppo delle attività all'interno della regione e all'implementazione di un'infrastruttura aziendale a supporto della crescita economica. Con un background e una formazione da avvocato specializzato nel settore del commercio, la sua attenzione si è focalizzata attivamente sullo sviluppo aziendale, dalla revisione strategica e dalla pianificazione dettagliata dell'attività fino alla gestione strategica delle operazioni e all'attuazione di iniziative societarie, operative e di sviluppo dei prodotti. Più di recente, è stata Chief Administrative Officer e Regional Head of Strategy & Corporate Development per BNY Mellon Investment Management Asia Pacific, in cui era responsabile della progettazione e del conseguimento della strategia aziendale nella regione, nonché della supervisione della governance, della politica interna e delle relazioni, e della sponsorizzazione di una serie di progetti chiave a livello infrastrutturale e di sviluppo. In precedenza, ha ricoperto incarichi nella regione Asia-Pacifico presso HSBC, CLSA, Franklin Templeton, Citigroup Asset Management e ING Investment Management. Inoltre, ha dedicato 5 anni alla strategia di progettazione e alle realizzazioni di iniziative chiave per Alliance Trust plc, una società inclusa nell'FTSE 100.

La Newton Investment Management Limited, con sede a Londra, a:160 Queen Victoria Street, EC4V 4LA, è regolamentata nel Regno Unito dalla FCA. La Newton Investment Management Limited fornisce servizi discrezionali di gestione di investimento a clienti istituzionali, fra cui un'ampia gamma di fondi per enti, istituzioni e settore retail. La Newton Investment Management Limited è una società interamente posseduta dalla Newton Management Limited, che è da ultimo, una società interamente posseduta dalla The Bank of New York Mellon Corporation.

I gestori degli Investimenti

Il Gestore, in conformità ai requisiti dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015, può nominare uno o più Gestori degli Investimenti per gestire l'investimento ed il reinvestimento delle attività di qualsiasi Comparto o sua parte. Alla data del Prospetto, il Gestore ha delegato le sue responsabilità di Gestore degli Investimenti di ciascun Comparto esistente, ad uno dei Gestori degli Investimenti descritti qui sotto:

Mellon Capital Management Corporation

La Mellon Capital Management Corporation, è stata costituita nel 1983, ed è responsabile della gestione delle attività di molti Comparti. La Mellon Capital Management Corporation è un innovatore leader nell'industria dell'investimento, gestendo attività in conformità con le strategie di investimento globali, e basate sull'approccio quantitativo per investitori privati e istituzionali. Mellon Capital Management Corporation è una società interamente posseduta da Bank of New York Mellon Corporation.

Newton Investment Management Limited

The Boston Company Asset Management, LLC

La Boston Company Asset Management, LLC è una società di consulenza finanziaria fondata nel 1970 ed è una società interamente posseduta da The Bank of New York Mellon Corporation. Per oltre 30 anni, si è dedicata alla prestazione di servizi di gestione degli investimenti della più alta qualità presso il pubblico, società, "Taft-Hartley" e fondi a contribuzione definita, così come per istituzioni/fondazioni private o per sub-gestori.

Standish Mellon Asset Management Company LLC

Standish Mellon Asset Management Company LLC è una controllata interamente di proprietà di Bank of New York Mellon Corporation. Standish Mellon Asset Management Company LLC è una società di gestione degli investimenti di primo piano dedicata al servizio degli investitori sul reddito fisso sofisticati, con direzione generale a Boston e uffici a San Francisco e Pittsburgh.

ARX Investimentos Ltda.

ARX Investimentos Ltda. è una società brasiliana di gestione di investimento, regolamentata e autorizzata dalla Brazilian Securities Commission (CVM) che fornisce servizi discrezionali di gestione di investimento. La società è stata fondata all'inizio del 2001 con il nome di ARX Capital Management e nel gennaio 2008 è stata acquisita da BNY Mellon.

Walter Scott & Partners Limited

Walter Scott and Partners Limited, una controllata interamente di proprietà di Bank of New York Mellon Corporation dal 2007, è stata costituita nel 1983 per offrire una gestione del portafoglio di strumenti finanziari globali a investitori istituzionali in tutto il mondo. L'attenzione di questa società per gli investimenti, in linea con la sua mission

principale, è focalizzata su azioni globali, cui l'azienda riserva ampiamente tutti i proventi regionali e gli altri mandati per i clienti esistenti e i loro flussi di cassa. Indipendentemente del mandato, la filosofia e il processo di investimento della società sono costantemente applicati e ogni portafoglio è gestito grazie all'abilità, al giudizio e all'esperienza del team di ricerca di investimenti della società.

CenterSquare Investment Management, Inc

CenterSquare Investment Management, Inc è una controllata di CenterSquare Investment Management Holdings, Inc ("CSH"). CSH è una filiale interamente posseduta dalla The Bank of New York Mellon Corporation. CenterSquare Investment Management, Inc è un gestore di strategie di investimento pubbliche, globali, ex americane e americane relative al real estate. Incentrata esclusivamente sul settore del real estate, la strategia di investimento utilizzata da CenterSquare Investment Management, Inc è il top-down e il bottom-up. Incentrata principalmente sul settore del real estate, la strategia di investimento utilizzata da CenterSquare Investment Management, Inc. comprende un mercato top-down per la selezione del paese/mercato e un'analisi bottom-up di proprietà, società e staff dirigenziale.

Oddo Meriten Asset Management GmbH

Oddo Meriten Asset Management GmbH (già Meriten Investment Management GmbH) ("Oddo Meriten") è una società a responsabilità limitata costituita sotto il diritto Tedesco e regolata da BaFin (Bundesanstalt fuer Finanzdienstleistungsaufsicht). Oddo Meriten è stata costituita nel gennaio 1970 ed è una succursale di Oddo et Cie, un'istituzione di servizi finanziari francese regolamentata dalla Banque de France.

Insight Investment Management (Global) Limited

Insight Investment Management (Global) Limited è una società a responsabilità limitata costituita sotto il diritto dell'Inghilterra e del Galles. È regolamentata nel Regno Unito dalla FCA. Insight Investment Management (Global) Limited è una filiale di Insight Investment Management Limited, che è a sua volta una filiale interamente posseduta dalla Bank of New York Mellon Corporation.

Alcentra NY, LLC

Alcentra NY, LLC ("Alcentra"), già Alcentra, Inc., fornisce servizi di consulenza per gli investimenti dal marzo 2002. La Bank of New York Mellon Corporation detiene il 100% di BNY Alcentra Group Holdings, Inc., la casa madre di Alcentra. Alcentra è una società a responsabilità limitata con sede nel Delaware ed è regolamentata dalla Securities and Exchange Commission.

BNY Mellon Asset Management Japan Limited

BNY Mellon Asset Management Japan Limited ("AMJ") è una controllata interamente di proprietà di Bank of New York Mellon Corporation. AMJ è stata costituita nel novembre 1998 ed è regolamentata dalla Financial Services Agency. AMJ è una importante società offshore di gestione patrimoniale in Giappone.

EACM Advisors LLC

EACM Advisors LLC ("EACM") è una società a responsabilità limitata con sede nello stato del Delaware che ha iniziato a operare nel mese di agosto 2004 ed era attiva già nel 1976 attraverso la sua precedente società. EACM è una società interamente e indirettamente posseduta da The Bank of New York Mellon Corporation ("BNY Mellon") che agisce in qualità di piccola società indipendente all'interno dell'ambito di gestione degli investimenti istituzionale del BNY Mellon Investment Management ("BNYM IM"). EACM è registrata come società consulente per gli investimenti con la Securities and Exchange Commission ("SEC") statunitense. EACM attualmente è membro della National Futures Association ed è registrato con la Commodity Futures Trading Commission ("CFTC") in qualità di operatore autorizzato a operare nel campo delle materie prime.

Distributore Globale

BNY Mellon Investment Management EMEA Limited è parte della The Bank of New York Mellon Corporation. The Bank of New York Mellon Corporation è una società di servizi finanziari globale, incentrata sull'aiuto ai clienti nella gestione e attività dei loro beni finanziari e operante in 35 paesi e prestando il suo servizio in più di 100 mercati. The Bank of New York Mellon Corporation è uno dei più importanti fornitori di servizi finanziari per istituzioni, società per azioni e patrimoni netti individuali, fornendo un Asset Management e patrimoniale superiore, servizi delle attività, servizi per gli emittenti, servizi di compensazione e del tesoro. Al 30 giugno 2015, BNY Mellon aveva 28,6 miliardi di dollari statunitensi in attività in custodia/amministrazione e 1,7 miliardi in attività sotto gestione. In qualità di organizzazione a ombrello per tutte le divisioni di Asset Management non statunitensi, la BNY Mellon Investment Management EMEA Limited è il distributore globale specializzato negli investimenti delle controllate di gestione delle attività della BNY Mellon. BNY Mellon Investment Management EMEA Limited è una società collegata del Gestore e dell'Amministratore. È stata costituita in Inghilterra ed è autorizzata e regolamentata dalla FCA. BNY Mellon Investment Management EMEA Limited è il socio fondatore per la Società.

Gestori dell'investimento

Un Gestore degli Investimenti può delegare le sue funzioni di gestione degli investimenti relativamente a un Comparto a un Gestore dell'investimento. I dettagli su ognuno di questi Gestori dell'investimento saranno indicati nel relativo Supplemento. In alternativa, laddove tali Gestori dell'investimento non sono pagati direttamente dalle attività della Società o del Comparto, la divulgazione di tali entità sarà fornita agli Azionisti su richiesta ed i relativi dettagli divulgati nei rapporti periodici.

Consulenti degli Investimenti

Un Consulente degli Investimenti può essere nominato relativamente a un Comparto in modo da fornire una consulenza d'investimento nel rispetto di un Comparto. I dettagli su ognuno di questi Consulenti degli Investimenti saranno indicati nel relativo Supplemento. In alternativa, laddove tali Consulenti degli Investimenti non sono pagati direttamente dalle attività della Società o del Comparto, la divulgazione di tali entità sarà fornita agli Azionisti su richiesta ed i relativi dettagli divulgati nei rapporti periodici.

Amministratore i-Hedge

Il Gestore ha nominato The Bank of New York Mellon come fornitore di servizi di transazione di copertura in valuta. The Bank of New York Mellon avrà il diritto, relativamente a detti servizi, a commissioni di transazione valutate ai normali tassi commerciali e versate sulle attività del relativo Comparto attribuibile alla categoria di Azioni oggetto di copertura.

Amministratore

BNY Mellon Fund Services (Ireland) Designated Activity Company è stata incaricata dal Gestore di agire come amministratore, tenentario del libro soci ed agente per i trasferimenti della Società, ai sensi dell'accordo di Amministrazione. Nei termini di tali accordi, e nei limiti della supervisione generale degli Amministratori, l'Amministratore gestirà, in conformità alle istruzioni generali o specifiche degli Amministratori, gli affari della Società, manterrà i documenti di contabilità della Società, calcolerà il Valore Patrimoniale Netto di ognuno dei Comparti ed il valore patrimoniale netto per Azione di ogni Comparto, con incarico di tenentario del libro soci, relativamente alle Azioni registrate e di agente per i riacquisti. Il Registro può essere visionato nella sede dell'Amministratore.

L'Amministratore è una società a responsabilità limitata costituita in Irlanda il 31 maggio 1994. È una società interamente posseduta dalla The Bank of New York Mellon Corporation. Opera, tra l'altro, nel settore dell'amministrazione, nei confronti di e in relazione ad organismi di investimento collettivo e società di investimento.

Istituto depositario

La BNY Mellon Trust Company (Ireland) Limited è stata incaricata dalla Società di agire come Istituto depositario delle attività della Società, in conformità all'Accordo di Custodia.

Descrizione dell'Istituto depositario

L'Istituto depositario è una società a responsabilità limitata costituita in Irlanda il 13 ottobre 1994 ed è stato autorizzato dalla Banca Centrale conformemente all'Investment Intermediaries Act, 1995. La sua attività principale è quella di agire come Istituto depositario di organismi di investimento collettivo. L'Istituto depositario fornisce una custodia per le attività della Società, che saranno mantenute sotto il controllo dell'Istituto depositario.

L'Istituto depositario è una società interamente posseduta dalla The Bank of New York Mellon Corporation.

Doveri dell'Istituto depositario

I doveri dell'Istituto depositario consistono nel fornire servizi di custodia, vigilanza e verifica del patrimonio in relazione alle attività della Società e di ciascun Comparto, in conformità con le disposizioni dei Regolamenti OICVM. L'Istituto depositario fornirà inoltre servizi di monitoraggio di cassa relativi ai flussi di cassa e alle sottoscrizioni di ciascun Comparto.

L'Istituto depositario sarà tenuto, inter alia, ad assicurare che la vendita, l'emissione, il riacquisto e l'annullamento di Azioni della Società vengano effettuate in conformità ai Regolamenti OICVM e allo Statuto. L'Istituto depositario rispetterà le istruzioni della Società, a meno che non siano in conflitto con i Regolamenti OICVM o lo Statuto. Infine, l'Istituto depositario è tenuto a indagare sulla condotta della Società in ogni esercizio e a fare rapporto agli Azionisti.

Responsabilità dell'Istituto depositario

Ai sensi dell'Accordo di Custodia, l'Istituto depositario sarà responsabile per la perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia (ad esempio, quelle attività che devono essere tenute in custodia ai sensi dei Regolamenti OICVM) o custoditi da qualsiasi sub-Banca depositaria, a meno che non venga dimostrato che la perdita è stata riscontrata a seguito di un evento esterno al di là del suo controllo, le cui conseguenze sarebbero state inevitabili nonostante ogni ragionevole sforzo fatto per evitarla.

Inoltre, l'Istituto depositario è responsabile per tutte le altre perdite subite a seguito di negligenza o intenzionalità dell'Istituto depositario nell'adempimento corretto ai propri obblighi ai sensi dei Regolamenti OICVM.

Delega di Custodia e Conflitti

Ai sensi dell'Accordo di Custodia, l'Istituto depositario può delegare i propri obblighi di custodia, a condizione che

- a) i servizi non siano delegati con l'intento di eludere i requisiti della Direttiva OICVM e dei Regolamenti OICVM,
- b) l'Istituto depositario possa dimostrare che esiste una ragione oggettiva per dover delegare
e
- c) l'Istituto depositario abbia profuso ogni sforzo, competenza, attenzione e diligenza nella selezione e nella nomina di un soggetto terzo cui vuole delegare parti dei servizi di custodia, che comunque mantiene impiegando la propria competenza, attenzione e diligenza nella revisione periodica e nel monitoraggio costante dell'operato del soggetto terzo cui ha delegato parti dei propri servizi di custodia, nonché nelle modalità operative del soggetto terzo nei confronti delle parti di servizio a esso delegate. La responsabilità dell'Istituto depositario non sarà influenzata in virtù di tale delega.

Ai sensi dell'Accordo di Custodia, l'Istituto depositario ha il potere di delegare tutte o parte delle sue funzioni di Istituto depositario; tuttavia, come sopra indicato, la sua responsabilità non sarà influenzata dal fatto di aver affidato a terzi alcune o tutte le attività in sua custodia.

L'Istituto depositario ha delegato i suoi doveri di custodia circa gli strumenti finanziari in custodia a The Bank of New York Mellon SA/NV e/o The Bank of New York Mellon. L'elenco dei delegati nominati da The Bank of New York Mellon SA/NV o The Bank of New York Mellon è riportato nell'Appendice IV del presente Prospetto. Il ricorso a particolari delegati dipenderà dai mercati in cui la Società investe.

Talvolta possono presentarsi dei potenziali conflitti di interessi che riguardano l'Istituto depositario e i suoi delegati; essi includono, ma non si limitano a, casi in cui l'Istituto depositario o un suo delegato ha un interesse per l'esito di un servizio o un'attività fornita alla Società, o di un'operazione effettuata per conto della Società, diverso dall'interesse della Società, o casi in cui l'Istituto depositario o un suo delegato ha un interesse per l'esito di un servizio o di un'attività fornita a un altro cliente o gruppo di clienti

che è in conflitto con gli interessi della Società. Inoltre, talvolta possono presentarsi conflitti tra l'Istituto depositario e i suoi delegati o affiliati, ad esempio quando un delegato nominato è una società affiliata del gruppo e sta fornendo un prodotto o un servizio alla Società e ha un interesse finanziario o commerciale in tale prodotto o servizio. al fine di gestire tali conflitti, l'Istituto depositario segue una politica dedicata alla gestione dei conflitti di interessi.

Quando si verifica un conflitto o potenziale conflitto di interessi, l'Istituto depositario dovrà rispettare i propri obblighi nei confronti della Società, della legge applicabile e della propria politica sul conflitto di interessi.

Informazioni aggiornate

Informazioni aggiornate sui doveri dell'Istituto depositario, eventuali conflitti di interessi che possono sorgere e modalità di delega dell'Istituto depositario saranno disponibili per gli investitori su richiesta.

I potenziali investitori devono anche fare riferimento alla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto e dei relativi Supplementi.

I distributori e gli agenti per i pagamenti

La Società, il Gestore e/o BNY Mellon Investment Management EMEA Limited (come distributore globale) può nominare sub-distributori, rappresentanti e/o agenti per i pagamenti in uno o più paesi con responsabilità per la vendita e la distribuzione delle Azioni della Società e di ognuno dei suoi Comparti in conformità a quanto richiesto dalla Banca Centrale. Ai sensi delle leggi/regolamenti locali di tali paesi, a questi sub-distributori, rappresentanti e/o agenti per i pagamenti può essere richiesto di mantenere dei conti per i pagamenti delle sottoscrizioni e dei rimborsi. Gli investitori che scelgono di o sono obbligati ai sensi dei regolamenti locali a pagare o ricevere il denaro per la sottoscrizione o il rimborso mediante un'entità intermedia piuttosto che direttamente dall'Istituto depositario della Società (per esempio un sub-distributore o agente nella giurisdizione locale), sopportano un rischio di credito nei confronti di tale entità intermedia rispetto a

- a) i mezzi di pagamento della sottoscrizione prima della trasmissione di tale denaro all'Istituto depositario per conto della Società
e
- b) i proventi del rimborso pagabili mediante tale entità intermedia al relativo investitore.

Conflitti di Interessi

Gli Amministratori, i Gestori degli Investimenti, qualsiasi Gestore dell'investimento o Consulente degli Investimenti, il Gestore, l'Amministratore, l'Istituto depositario, il Distributore Globale ed i loro rispettivi funzionari, collegate, azionisti, dipendenti ed agenti (complessivamente "le parti") sono o possono essere parti di altre attività finanziarie, di investimento o professionali, che potrebbero, occasionalmente, causare conflitti di interessi nell'ambito della gestione della Società.

Queste attività possono comprendere la gestione o consulenza per altri fondi, acquisti e vendite di valori mobiliari, servizi bancari e di gestione degli investimenti, servizi di intermediazione, valutazione dei titoli non quotati (in circostanze nelle quali le commissioni dovute all'entità che valuta tali titoli possono aumentare con il valore delle attività) ed incarichi di amministratori, funzionari, consulenti ed agenti di altri fondi od altre Società, compresi fondi o società nelle quali la Società può investire. In particolare si prevede che il Gestore, i Gestori degli Investimenti e qualsiasi Gestore dell'investimento o Consulente degli Investimenti possano

- a) svolgere la consulenza o la gestione di altri fondi di investimento che hanno obiettivi simili o coincidenti obiettivi di investimento nei confronti dei Comparti;
e/o
- b) procurare o fornire valutazioni su alcune o tutte le attività del Comparto con le loro commissioni collegate direttamente alla valutazione delle attività di un Comparto.

Ognuna delle parti si impegnerà ad assicurare che l'espletamento delle rispettive funzioni non sia pregiudicato dai suddetti incarichi che esse possano avere e che i conflitti che possono insorgere saranno risolti equamente. In relazione a opportunità di co-investimento che si possono presentare tra i Comparti e gli altri clienti del relativo Gestore degli Investimenti, il Gestore degli Investimenti farà in modo che i Comparti partecipino adeguatamente a tali opportunità di investimento e che queste ultime siano equamente ripartite.

Non esiste un divieto ad effettuare transazioni con la Società a carico del Gestore, del Gestore degli Investimenti, qualsiasi Gestore dell'investimento, Consulente degli Investimenti, l'Amministratore, l'Istituto depositario, il Distributore Globale o le entità collegate ad ognuno dei Gestori, Gestore degli Investimenti, qualsiasi Gestore dell'investimento, Consulente degli Investimenti, l'Amministratore o l'Istituto depositario incluse, senza limitazioni, la detenzione, la liquidazione o la negoziazione delle Azioni emesse da o di proprietà della Società e nessuno di loro dovrà rendere conto alla Società per quanto riguarda qualsiasi profitto o beneficio ottenuto da o derivato da o in relazione a qualsiasi transazione a condizione che tali transazioni siano effettuate a valore di mercato e compatibili con il migliore interesse degli Azionisti e

- a) Una persona approvata dall'Istituto depositario come indipendente e competente certifichi che il prezzo al quale è stata effettuata la relativa transazione sia equo;
o
- b) L'esecuzione della transazione sia nei migliori termini in mercato organizzato ai sensi delle regole di questo;
o
- c) Nel caso in cui le condizioni indicate in a) e b) non siano attuabili, la relativa transazione venga eseguita ai termini che l'Istituto depositario (o in caso di una transazione che coinvolge l'Istituto depositario, gli Amministratori) stabilisca essere effettuata a valore di mercato e nel miglior interesse degli Azionisti.

L'Istituto depositario (o il Gestore nel caso di transazioni che coinvolgono l'Istituto depositario) deve documentare le modalità di rispetto delle disposizioni del paragrafo (a), (b) o (c) di cui sopra. Se le transazioni sono condotte in conformità con il paragrafo (c) di cui sopra, l'Istituto depositario (o il Gestore nel caso di transazioni che coinvolgono l'Istituto depositario) deve documentare il fondamento logico tale per cui si è soddisfatti del fatto che la transazione sia conforme ai principi sopra descritti.

Un Gestore degli Investimenti o una società associate di un Gestore degli Investimenti può investire in Azioni in modo che un Comparto o classe possa avere una dimensione vitale minima o sia in grado di operare con maggiore efficienza. In tali circostanze il Gestore degli Investimenti o le sue società associate possono detenere una elevata percentuale delle Azioni di un Comparto o classe in emissione.

Quando decideranno in merito ad opportunità di investimento, i Gestori degli Investimenti o i Gestori dell'investimento o il Consulente degli Investimenti faranno in modo che tali investimenti saranno collocati in modo corretto ed equo.

Il Gestore accetta che vi possano essere situazioni in cui gli accordi organizzativi o amministrativi in essere per la gestione dei conflitti di interessi non siano sufficienti a garantire, con ragionevole certezza, la prevenzione dei rischi di danni agli

interessi della Società o dei suoi Azionisti. Ove emergano situazioni di questo genere, il Gestore lo comunicherà agli Azionisti nella relazione e nel bilancio o con altra forma appropriata.

Accordi di Soft Commission e di Ripartizione dei proventi

Il Gestore, i Gestori degli Investimenti o qualsiasi Gestore dell'investimento o il Consulente degli Investimenti possono utilizzare operatori con cui sono in essere accordi con commissioni basse ("Soft commission"). Un rapporto su ciò sarà incluso nelle relazioni annuali e semestrali. Ognuno di tali accordi prevede la migliore esecuzione, e cioè il miglior prezzo disponibile su mercato, esclusa ogni spesa ma tenendo presente ogni circostanza eccezionale come il rischio di controparte, la dimensione degli ordini trasmessi dal cliente ed ogni beneficio previsto in tali accordi deve essere quello che è presente nella fornitura di servizi di investimento alla Società o ad ogni Comparto.

Quando il Gestore, il Gestore degli Investimenti, qualsiasi Gestore dell'investimento o il Consulente degli Investimenti o qualsiasi suo delegato, negozia con successo il ricupero di una parte delle commissioni addebitate dagli intermediari o negozianti in relazione all'acquisto e/o vendita di titoli, strumenti finanziari derivati o tecniche e strumenti per la Società o un Comparto, le commissioni rimborsate saranno pagate alla Società o al relativo Comparto a seconda del caso.

Il Gestore, il Gestore degli Investimenti, qualsiasi Gestore dell'investimento o il Consulente degli Investimenti o qualsiasi suo delegato può essere pagato/rimborsato a valore sulle attività della società o del Comparto rilevante per le proprie commissioni e costi debitamente documentati, nonché per le spese vive sostenute dal Gestore o dai suoi Delegati.

Migliore Esecuzione

La Società si è accertata che tutti i Gestori degli Investimenti abbiano adottato una politica di migliore esecuzione volta ad assicurare che essi operino nel migliore interesse dei Comparti nel prendere decisioni o nell'effettuare ordini relativi alle operazioni per conto di tali Comparti nell'ambito della gestione dei portafogli di questi ultimi. A tal fine, devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per ottenere il miglior risultato possibile per i Comparti, tenendo conto dei prezzi, dei costi, della rapidità, della probabilità di esecuzione e di regolamento, delle dimensioni e della natura degli ordini, dei servizi di analisi forniti dai broker al Gestore degli Investimenti o di qualsiasi altro aspetto rilevante per l'esecuzione dell'ordine. Le informazioni in merito alla politica di migliore esecuzione e a tutte le modifiche significative apportate a quest'ultima sono disponibili gratuitamente agli Azionisti su richiesta.

Politica di voto

La Società si è accertata che i Gestori degli Investimenti Delegati abbiano adottato una politica di voto. I dettagli relativi alle azioni effettuate sulla base di tali politiche sono disponibili gratuitamente agli Azionisti su richiesta.

Politica di Azioni Legali

Di tanto in tanto il Gestore/gli Amministratori sono invitati a partecipare a contenziosi rilevanti per la Società/i Comparti. Di solito questi contenziosi assumono la forma di azioni legali proposte o effettive, contenziosi di gruppo o collettivi (generalmente noti come "class actions") in cui gli investitori ammissibili sono invitati a "opt-in" o "opt-out" a un contenzioso (ossia, a scegliere di non partecipare). Per quanto riguarda le azioni legali opt-out, gli investitori ammissibili costituiscono

automaticamente l'azione e sono ammessi a partecipare a qualsiasi convalida di giudizio o regolamento a meno che non scelgano attivamente di rinunciare ("opt-out"). Per quanto riguarda le azioni legali opt-in, agli investitori ammissibili è richiesto di manifestare attivamente il proprio consenso ("opt-in") circa l'azione legale al fine di costituire l'azione e partecipare a qualsiasi convalida di giudizio o regolamento. Il Gestore/gli Amministratori hanno delegato la responsabilità di considerare la partecipazione a un contenzioso di un'azione legale sia di tipo opt-in sia di tipo opt-out a un Comitato per le Azioni Legali (il "Comitato"), in conformità ai termini esplicitati in una Politica di Azioni Legali (la "Politica"). La Politica prevede che la posizione predefinita in azioni legali opt-out consiste nel fatto che la Società/i Comparti non rinuncino a tali azioni legali, fatto salvo il caso in cui vi siano motivi considerati validi, definiti a discrezione del Comitato, per farlo. Ciò principalmente è dovuto al fatto che la partecipazione ad azioni legali opt-out raramente dà luogo a rischi o costi per la Società/i Comparti. Tuttavia, per quanto riguarda le azioni legali opt-in, la partecipazione a contenziosi di questa tipologia raramente è priva di costi, rischi e obblighi che, di fatto, possono diventare sostanziali. Per queste ragioni, la Società/i Comparti preferiscono non partecipare a tali azioni legali, fatto salvo il caso in cui vi siano motivi considerati validi, definiti a discrezione del Comitato, per farlo. Nel caso in cui il Comitato stabilisce che esistono serie ragioni per rinunciare a partecipare a un'azione legale opt-out, o manifestare il proprio consenso a partecipare a un'azione legale opt-in, si procede rivolgendosi a consulenti legali, all'Istituto depositario, al relativo Gestore degli Investimenti e a ogni altro fornitore di servizi pertinente prima che la Società/i Comparti intraprendano un'azione di qualsivoglia genere. Di norma, dette spese saranno effettuate per conto del relativo Comparto. Nel caso in cui la Società/i Comparti partecipino a un'azione legale che risulta essere in ultima analisi vincente, qualsiasi decisione di tipo finanziario emersa da tale azione deve essere a favore della Società/dei Comparti nel suo complesso, e non di una particolare classe di investitori. Pertanto, è possibile che quei soggetti che hanno investito nella Società/nei Comparti nel momento in cui si è verificata detta azione legale, o quando la Società/il Comparto hanno dovuto sostenere costi per partecipare a detta azione legale, non beneficino in ultima analisi della decisione conclusiva dell'azione legale; per esempio, se hanno riscattato le proprie quote prima della data di emissione della decisione.

Commissioni e Spese

Laddove venga indicato che le commissioni debbano essere pagate a valere sulle attività della Società, nella loro interezza o calcolate sul valore patrimoniale netto della Società in totale, esse devono essere sostenute congiuntamente da tutti i Comparti pro rata ai loro rispettivi valori patrimoniali netti, al momento in cui è effettuata l'allocazione.

Ogni spesa direttamente o indirettamente attribuibile a un particolare Comparto deve essere sostenuta unicamente da quel Comparto. Ogni spesa direttamente o indirettamente attribuibile a una particolare categoria, deve essere attribuita a quella categoria.

Si fa notare agli investitori che le commissioni di gestione (a discrezione degli Amministratori) e altre commissioni e spese di un Comparto possono essere prelevate dal capitale piuttosto che dal reddito di un Comparto. Qualora un Comparto possa addebitare commissioni (come riportato in questa sezione intitolata "Commissioni e Spese"), ciò sarà riportato nel Supplemento del relativo Comparto.

Altrimenti, come stabilito sotto, commissioni e spese devono essere sostenute unicamente dal relativo Comparto.

■ L'Amministratore

Il Gestore pagherà all'Amministratore, a valere sulle attività di ciascun Comparto, una commissione annuale (più IVA, se presente) che non dovrà superare lo 0,60% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, ferma restando una

commissione minima per anno di 800.000 USD, in relazione alla Società (indicizzata annualmente al tasso di inflazione) che maturerà giornalmente e che dovrà essere pagata mensilmente in arretrato.

La commissione annuale dovuta all'Amministratore sarà attribuibile a tutte le categorie di azioni e sarà dedotta dal valore patrimoniale netto del Comparto e, di conseguenza, di ogni categoria.

L'Amministratore avrà anche il diritto di essere rimborsato dal Gestore a valere sulle attività della Società o del relativo Comparto di tutte le ragionevoli spese sostenute personalmente per conto della Società che includeranno qualsiasi imposta di bollo, tariffe pubblicitarie, tariffe legali e di registrazione.

■ L'Istituto depositario

La Società pagherà all'Istituto depositario, a valere sull'attività di ogni Comparto, una commissione annuale che maturerà e sarà dovuta mensilmente in arretrato che non dovrà superare lo 0,15% del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto (più IVA se esistente) soggetta a una commissione minima annuale relativa a ciascun Comparto, di 30.000 USD. Inoltre la Società pagherà all'Istituto depositario a valere sulle attività del relativo Comparto, le commissioni (più IVA se presente) di ogni sub-Banca depositaria (alle normali condizioni commerciali) incaricati di ciò in relazione a quel Comparto.

La commissione annuale dovuta all'Istituto depositario sarà attribuibile a tutte le categorie di Azioni e rappresenterà una detrazione dal Valore Patrimoniale Netto del Comparto e, pertanto, di ogni categoria.

L'Istituto depositario avrà anche il diritto di essere rimborsato per le attività di ciascun Comparto per tutte le spese di limitato importo da essa sostenute per conto del relativo Comparto, oltre ad ogni incarico di transazione o spesa di tenuta titoli, a un tasso concordato dalla Società e dall'Istituto depositario (che siano alle normali condizioni commerciali).

■ Il Gestore

Il Gestore avrà il diritto di ricevere per le attività del Comparto, una commissione annuale di gestione in relazione a ciascuna categoria, che matura giornalmente ed è dovuta mensilmente in arretrato a un tasso annuale concordato come stabilito nel relativo Supplemento.

Nessuna commissione annuale di gestione sarà imputabile alla categoria di Azioni "X" di ciascun Comparto e, di conseguenza, la commissione di gestione annuale rappresenterà una detrazione dal valore patrimoniale netto attribuibile soltanto a tutte le altre categorie di Azioni.

Oltre a una commissione annuale di gestione, il Gestore avrà il diritto di ricevere una Commissione di Performance annuale in relazione ad alcune categorie di alcuni Comparti. I dettagli di ogni Commissione di Performance saranno indicati nel relativo Supplemento.

La Società o il relativo Comparto, corrisponderanno anche le spese sostenute personalmente dal Gestore nello svolgimento delle sue attività ordinarie ai sensi dell'Accordo di Gestione.

Politica di Remunerazione del Gestore

Il Gestore ha progettato e implementato una politica di remunerazione coerente e a favore di una sana ed efficace gestione del rischio grazie a un modello commerciale che, per sua natura, non favorisce l'assunzione di rischi eccessivi, caratteristica in aperto contrasto con il profilo di rischio del Gestore o dello Strumento della Società. La politica di remunerazione del Gestore è coerente con la strategia commerciale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società e comprende misure volte a evitare conflitti di interessi.

Il Gestore attua politiche circa la retribuzione dei dirigenti dello staff, del personale le cui attività comportano un rischio, del personale coinvolto in tutte le funzioni di controllo, del personale che riceve una remunerazione equivalente alla dirigenza o di chi si accolla rischi poiché le sue attività hanno un impatto sostanziale sui profili di rischio della Gestore o della Società.

In linea con le disposizioni dei Regolamenti OICVM, il Gestore applica la propria politica di remunerazione e le pratiche in modo proporzionale alle sue dimensioni e a quelle della Società, alla sua organizzazione interna e alla natura, scopo e complessità delle proprie attività.

Nel caso in cui il Gestore delega le funzioni di gestione dell'investimento previste per i Comparti, dovrà garantire che tali delegati, nominati dal Gestore, applichino in modo proporzionale le regole di remunerazione, come specificato nei Regolamenti OICVM o, in alternativa, siano soggetti a una politica di remunerazione egualmente efficace e al rispetto delle deleghe a loro assegnate.

I dettagli della politica di remunerazione del Gestore che includono, ma non si limitano a, una descrizione delle modalità di retribuzione e di calcolo dei benefici, l'identità delle persone responsabili per l'assegnazione di remunerazioni e benefici tra cui la composizione del comitato di remunerazione, l'ubicazione di detto comitato, saranno reperibili sul sito web www.bnymellonim.com; una copia cartacea sarà disponibile gratuitamente su richiesta.

I Gestori degli Investimenti, i Gestori dell'investimento e i Consulenti degli Investimenti

Salvo diversi accordi nel relativo Supplemento, il Gestore pagherà a valere sulle commissioni ricevuta da esso, le commissioni dei Gestori degli Investimenti a un'aliquota annuale concordata tra le parti.

Salvo diversi accordi nel relativo Supplemento, il Gestore degli Investimenti pagherà a valere sulle proprie commissioni quelle dovute a qualsiasi Gestore dell'investimento o Consulente degli Investimenti nominato dal primo, all'aliquota annuale concordata tra le parti.

Inoltre, il Gestore rimborserà i Gestori degli Investimenti, i Gestori dell'investimento e i Consulenti degli Investimenti per le attività del relativo Comparto, di tutte le spese di limitato importo da loro sostenute, in conformità all'accordo di Gestione dell'investimento.

Gli Amministratori

La Società corrisponderà agli Amministratori un compenso annuale per la loro carica di amministratori della Società, che gli Amministratori possono di volta in volta concordare, fermo restando tuttavia che la remunerazione annuale di ciascun Amministratore non possa superare i 37.500 Euro. Tali compensi verranno pagati semestralmente in arretrato e saranno spartiti equamente tra i Comparti. Gli Amministratori che sono funzionari o dipendenti di The Bank of New York Mellon Corporation Group si riservano il diritto di rinunciare a qualsiasi compenso. Nessun'altra remunerazione spetterà agli Amministratori da parte della Società, tranne per quanto riguarda le spese di limitato importo da loro sostenute, in relazione alle loro funzioni.

Commissioni degli Agenti per i Pagamenti

Le commissioni dei sub-distributori e degli agenti per i pagamenti saranno ai normali livelli commerciali ed a carico della Società. Se le commissioni pagate dalla Società saranno basate sul Valore Patrimoniale Netto nel suo complesso, la Società assicurerà che tutti gli azionisti beneficino dei servizi del mandatario rilevante. Nel caso in cui le stesse commissioni siano basate sul Valore Patrimoniale Netto di un Comparto o Categoria di Azioni, la Società farà in modo che queste siano pagate a valere sulle attività del Comparto o Categoria di Azioni i cui detentori si avvalgano dei servizi del mandatario rilevante.

Commissioni di Vendita

Possono essere imposte delle commissioni di vendita in occasione delle sottoscrizioni iniziali o successive, come previsto nei Supplementi rilevanti. Le commissioni di vendita possono differire tra Comparti e categorie di Azioni, saranno pagate al Gestore a suo uso e vantaggio esclusivo, e non formeranno quindi parte delle attività dei Comparti. Il Gestore, a propria esclusiva discrezione, può pagare a valere sulle commissioni di vendita delle commissioni a degli intermediari finanziari che procurano investitori. Il Gestore può, a sua unica discrezione, decidere di ridurre o rinunciare a tale commissione o differenziare tra richiedenti in relazione all'importo di tale/i commissione/i nei limiti consentiti.

Nel caso in cui la commissione di vendita imposta sia strutturata come una commissione di vendita iniziale essa non dovrà in nessun caso superare il 5% dell'importo totale delle sottoscrizioni e sarà dedotta dagli importi delle sottoscrizioni ricevute dagli investitori.

Commissione di Rimborso

Una commissione di rimborso può essere imposta; essa può differire tra categorie e Comparti (come descritto nei Supplementi) e non dovrà superare in nessun caso il 3% dell'importo totale del rimborso.

Commissioni di Conversione

Possono essere imposte delle commissioni di conversione che differiscono per Comparto e Categoria di Azioni (come indicato all'intestazione "La Società – Conversione di Azioni" nel Prospetto o nel relativo Supplemento) e che non potranno superare il 5%.

Se una commissione di conversione è imposta, sarà pagata al Gestore per il suo assoluto uso e beneficio e non costituirà parte dei beni del Comparto. Il Gestore potrà, a sua unica discrezione, rinunciare a tale commissione o differenziare tra i vari richiedenti in rapporto all'importo di tali commissioni.

Informazioni Generali

Inoltre, ciascun Comparto corrisponderà taluni altri costi e spese sostenuti per le sue operazioni, comprese, senza limitazione, tasse, imposte governative, spese per servizi legali, di revisione e consulenza, commissioni di segreteria della società, costi di preparazione, decisione dei prezzi e distribuzione dei resoconti e avvisi, spese di assemblee di azionisti, costi e spese di pubblicazione dei Valori Patrimoniali Netti, spese promozionali, compresi i costi di tutto il materiale di vendita e pubblicitario, costi dell'aggiornamento periodico del Prospetto, commissioni di trasferimento e custodia, tariffe di registrazione (in modo da includere tutte le spese per l'ottenimento di esenzioni preventive derivanti dalle autorità fiscali di qualsiasi giurisdizione per un Comparto, altre commissioni dovute ad autorità di controllo di varie giurisdizioni e tutte le spese sostenute relativamente a ciò), costi assicurativi, per interessi, di intermediazione, le commissioni di qualsiasi distributore o agente per i pagamenti nominato dalla Società e tutti gli onorari professionali e spese perciò sostenute in relazione al costo della pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto di ogni Comparto. Ogni Comparto sosterrà anche, pro rata, le spese delle sue azioni e i costi di emissione, gli addebiti e gli onorari (compresi quelli dei consulenti legali) relativi alla preparazione del Prospetto e a tutti gli altri documenti e materie relativi o riguardanti l'emissione di Azioni e qualsiasi altra commissione, addebito e spesa per la creazione ed emissione delle Azioni. Ciascun Comparto pagherà i costi per l'ottenimento ed mantenimento della quotazione delle sue Azioni in qualsiasi Borsa.

Conti ed Informazioni

L'esercizio della Società si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Le relazioni annuali ed i bilanci certificati della Società saranno inviati alla Borsa Irlandese ed alla Banca Centrale e distribuiti agli Azionisti (per posta, facsimile o mediante mezzi elettronici) entro

quattro mesi dalla fine del periodo al quale essi si riferiscono. I rapporti semestrali non certificati saranno preparati ed inviati alla Borsa Irlandese ed alla Banca Centrale e distribuiti agli Azionisti entro due mesi dalla fine del periodo di sei mesi che termina il 30 giugno di ogni anno.

Le informazioni relative alle partecipazioni nel portafoglio di ogni Comparto sono a disposizione di tutti gli Azionisti, che possono chiederle al Promotore della Società. Tali informazioni saranno fornite previo accordo relativo alla loro comunicazione stipulato con il Promotore. Di regola le informazioni saranno disponibili su base settimanale.

FATTORI DI RISCHIO

Gli investimenti in determinati valori mobiliari implicano un grado maggiore di rischio rispetto a quelli di solito associati ad investimenti in valori mobiliari in generale. I potenziali investitori dovranno considerare i seguenti rischi prima di investire in qualsiasi Comparto.

Oltre ai rischi sottodescritti, rischi particolari, relativi a un particolare Comparto sono, qualora rilevanti, descritti dettagliatamente nel relativo Supplemento al presente Prospetto.

Informazioni Generali

Gli Investitori devono essere consapevoli del fatto che la differenza in qualsiasi momento tra i prezzi di sottoscrizione e di riscatto delle Azioni di uno dei Comparti sta a significare che un investimento in un Comparto dovrà essere considerato nell'ottica di un medio-lungo termine.

I rendimenti passati non sono necessariamente un riferimento per il futuro. Il prezzo delle Azioni ed i rendimenti che ne derivano possono aumentare, così come diminuire. Di conseguenza gli investitori potrebbero non riottenere interamente quanto investito originariamente.

Parte dei mercati in cui un Comparto può investire può essere generalmente considerata facente parte dei "paesi emergenti" o "in via di sviluppo" e come tale può esporre a significativi rischi radicali di cambi politici o economici, che potrebbero influenzare negativamente il valore degli investimenti del Comparto. Inoltre una parte dei Comparti potrebbe voler investire in azioni legate alla tecnologia che potrebbero implicare rischi specifici derivanti dalla natura di tali azioni che evolve rapidamente. Pertanto il Comparto potrebbe essere soggetto ad una maggior volatilità sia nel valore degli investimenti che nel valore patrimoniale netto per Azione.

Alcuni dei fattori di rischio sono elencati di seguito:

Rischi Politici e/o Normativi

Il valore delle attività di un Comparto può essere influenzato da incertezze come sviluppi politici internazionali, cambiamenti nelle politiche governative, cambiamenti nei regimi fiscali, restrizioni agli investimenti esteri e al rimpatrio dei proventi, fluttuazioni di valuta ed altri sviluppi nelle leggi e nei regolamenti dei paesi nei quali gli investimenti vengono effettuati. Inoltre, l'infrastruttura legale e gli standard di contabilità, revisione e reporting in quei paesi in cui possono essere effettuati gli investimenti, possono non fornire lo stesso grado di protezione per l'investitore o di informazione per gli investitori che generalmente si applicherebbero nei mercati principali di valori mobiliari.

Rischi Valutari

Le attività di un Comparto possono essere denominate in una valuta diversa da quella di base del Comparto e le modifiche del tasso di cambio tra la valuta di base e quella delle attività può portare a un deprezzamento del valore delle attività del Comparto espresse nella valuta di base. Potrebbe non essere possibile o pratico effettuare una copertura dal rischio di cambio. Il Gestore degli Investimenti del Comparto può, senza peraltro esserne obbligato, mitigare tale rischio utilizzando gli strumenti finanziari.

Le categorie di Azioni possono essere denominate in una valuta diversa da quella di base del Comparto e le modifiche del tasso di cambio tra la valuta di base e le valute della categoria denominate a un deprezzamento del valore della partecipazione dell'investitore come espresso nella valuta di base.

I Comparti possono di volta in volta stipulare transazioni di cambio di valuta sia a pronti che acquistando contratti di scambio di valuta a termine. Né le operazioni a pronti né i contratti su valute straniere a termine eliminano le fluttuazioni dei prezzi dei titoli di un Comparto o dei tassi di cambio, o eliminano le perdite qualora i prezzi di tali titoli dovessero scendere. Il rendimento di un Comparto può essere fortemente influenzato dai movimenti dei tassi di cambio in quanto le posizioni di valuta detenute da un Comparto possono non corrispondere alle posizioni in titoli detenute.

Un Comparto può stipulare operazioni in cambi e/o utilizzare tecniche e strumenti per cercare di proteggersi dalle fluttuazioni della valuta di riferimento delle sue posizioni di portafoglio in seguito alle modifiche dei tassi di cambio o di interesse tra la negoziazione e le date di liquidazione di operazioni di titoli specifiche o operazioni in titoli anticipate. Sebbene tali operazioni intendano minimizzare il rischio di perdita dovuto alla diminuzione del valore della valuta coperta, queste limitano anche qualsiasi potenziale guadagno realizzabile qualora il valore della valuta coperta aumentasse. La riconciliazione precisa tra le somme del relativo contratto e il valore dei titoli coinvolti generalmente non è possibile perché il valore futuro di tali titoli cambierà in seguito ai movimenti di mercato nel valore di tali titoli tra la data della stipula del relativo contratto e quella della sua scadenza. L'applicazione con successo di una strategia di copertura che confronta esattamente il profilo degli investimenti di qualsiasi Comparto non può essere assicurata. Potrebbe non essere possibile acquisire copertura contro fluttuazioni generalmente anticipate dei tassi di cambio o di interesse a un prezzo sufficiente a proteggere le attività dalla diminuzione anticipata del valore delle posizioni in portafoglio a seguito di tali fluttuazioni.

Rischi di Controparte

Ognuno dei Comparti può essere esposto a rischio di credito delle controparti con cui esso negozia in relazione a opzioni, future e contratti forward e altri strumenti finanziari derivati non negoziati su una Piazza Ammissibile. Alle Controparti non sono offerte le stesse protezioni che possono applicarsi a coloro che negoziano future od opzioni su Piazze Ammissibili, come le garanzie di rendimento di una stanza di compensazione. Ciascun Comparto sarà soggetto a possibile insolvenza, fallimento o inadempienza di una controparte con cui il Comparto negozia tali strumenti, che potrebbero comportare sostanziali perdite per il relativo Comparto o Comparti.

Ciascuno dei Comparti può anche essere esposto a rischio di credito di controparti con cui negozia valori mobiliari, e può anche generare il rischio di mancato regolamento, particolarmente in relazione a titoli di debito come obbligazioni, note di debito, e strumenti o obbligazioni di debito similari.

Le operazioni effettuate dai Comparti con controparti possono generare conflitti di interessi. Il Gestore degli Investimenti cercherà di risolvere gli eventuali conflitti di interessi in modo equo. I rischi particolari connessi alle operazioni con controparti sono descritti di seguito, nella sezione intitolata "Rischi legali e operativi connessi alla gestione del collaterale".

Rischi legali e operativi connessi alla gestione del collaterale

Di norma, i derivati OTC vengono stipulati conformemente a contratti basati sugli standard stabiliti dagli accordi quadro sui derivati dell'International Securities Dealers Association negoziati dalle parti. L'utilizzo di tali contratti può esporre un Comparto a

rischi legali, come il rischio che il contratto non rifletta in modo accurato le intenzioni delle parti o che non possa essere fatto valere nei confronti della controparte nella giurisdizione in cui quest'ultima è stata costituita.

L'utilizzo di derivati OTC e la gestione del collaterale ricevuti sono soggetti al rischio di perdita derivante da processi, soggetti o sistemi interni inadeguati o difettosi o da eventi esterni. In caso di reinvestimento del collaterale in contanti, conformemente alle condizioni imposte dalla Banca Centrale, un Comparto sarà esposto al rischio di inadempimento o di insolvenza dell'emittente del titolo nel quale è stato investito il collaterale in contanti.

La gestione dei rischi operativi è determinata dalle politiche di BNY Mellon Corporation. Le politiche stabilite da BNY Mellon Corporation sono attuate dai Gestori degli Investimenti. Tali politiche stabiliscono standard per una valutazione del rischio ad alto livello, per il monitoraggio e la segnalazione dei rischi relativi all'attività e per l'analisi degli eventi di rischio operativo segnalati.

Rischi connessi ai prestiti

Un Comparto può assumere prestiti per conto del Comparto per diversi motivi, come agevolare i rimborsi conformemente ai limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM. L'assunzione di prestiti comporta un maggiore rischio finanziario e può aumentare l'esposizione del Comparto a fattori come l'aumento dei tassi di interesse, rallentamenti dell'economia o il deterioramento delle condizioni delle attività sottostanti dei suoi investimenti. Non vi sono garanzie che un Comparto possa assumere prestiti a condizioni favorevoli oppure che il suo indebitamento sarà accessibile o potrà essere rifinanziato dal Comparto in qualsiasi momento.

Rischio di separazione delle passività

La Società è un organismo di investimento collettivo multicomparto con separazione delle passività tra i Comparti. Questo comporta, per la legge irlandese, che ogni passività attribuibile a un particolare Comparto potrà essere pagata solamente dalle attività di tale Comparto e le attività degli altri Comparti non possono essere utilizzate per coprire le passività di tale Comparto. Inoltre, qualsiasi contratto stipulato dalla Società includerà per legge un termine implicito per il quale la controparte del contratto non potrà fare nessun ricorso alle attività di qualsiasi Comparto che non sia il comparto rispetto al quale è stato stipulato il contratto. Tali disposizioni sono vincolanti per i creditori e per qualsiasi insolvenza ma non impediscono l'applicazione di qualsiasi misura o legge che richieda l'utilizzo delle attività di un comparto per pagare parte o tutte le passività di un altro Comparto in caso di frode o dichiarazioni non veritiere. Inoltre, mentre tali disposizioni sono vincolanti in una corte irlandese, che sarebbe la sede primaria per un'azione di ingiunzione del debito nei confronti della Società, tali disposizioni non sono state sperimentate in altre giurisdizioni, e resta quindi una possibilità che un creditore possa cercare di attaccare o compiere atti esecutivi sulle attività di un Comparto in soddisfazione di una obbligazione posseduta in relazione a un altro Comparto in una giurisdizione che potrebbe non riconoscere il principio di separazione delle passività tra i Comparti.

Attività di Conti di Bilancio del tipo “ad ombrello”

I conti di bilancio designati in varie valute sono stati costituiti a livello di investimento del tipo “ad ombrello”. Tutte le sottoscrizioni, i rimborsi o i dividendi da corrispondere o provenienti dal relativo Comparto saranno indirizzati e gestiti attraverso tali Conti di Bilancio del tipo “ad ombrello” (nel prosieguo, le “Attività di Conti di Bilancio del tipo ad ombrello”).

Alcuni rischi associati all'attività di Conti di Bilancio del tipo “ad ombrello” sono riportati sopra nelle sezioni

- a) “Sottoscrizione di Azioni - *Attività di Conti di Bilancio*”,
- b) “Rimborso di Azioni - *Attività di Conti di Bilancio*”
e
- c) “Politica di Distribuzione”.

Inoltre, gli investitori devono tenere presente che, in caso di insolvenza di un altro Comparto della Società, il recupero di qualsiasi importo a cui un Comparto interessato ha diritto ma che può essere trasferito ad un altro Comparto insolvente come risultato dell'attività di uno o più Conti di Bilancio del tipo “ad ombrello” sarà soggetto ai principi di diritto fiduciario irlandese e ai termini delle procedure operative per i Conti di Bilancio del tipo “ad ombrello”. È possibile riscontrare ritardi nell'effettuazione e/o controversie circa il recupero di tali importi, e il Comparto insolvente può non disporre di fondi sufficienti per rimborsare gli importi dovuti al relativo Comparto.

Nei casi in cui gli importi di sottoscrizione sono ricevuti da un investitore in anticipo rispetto alla scadenza per la Negoziazione per i quali una richiesta di Azioni è stata, o dovrebbe essere, ricevuta e sono detenuti in un Conto di Bilancio del tipo “ad ombrello”, ognuno di questi investitori è considerato un creditore generale del Comparto fino al momento in cui le Azioni non vengono emesse a partire dal relativo Giorno di Valorizzazione. Pertanto, nel caso in cui tali importi vadano persi prima dell'emissione di Azioni a far data dal Giorno di Valorizzazione al relativo investitore, la Società per conto del Comparto può essere obbligata a rifondere ogni perdita in cui il Comparto incorre in correlazione con la perdita di tali importi all'investitore (nella sua veste di creditore del Comparto); in questo caso, tale perdita dovrà essere detratta dalle attività del relativo Comparto e, pertanto, rappresenterà una diminuzione del Valore Patrimoniale Netto per Azione per gli Azionisti esistenti del relativo Comparto.

Standard di Contabilità, Revisione e Reporting Finanziario

Gli standard di contabilità, revisione e reporting finanziario di molti, se non di tutti i paesi emergenti in cui alcuni Comparti possono investire hanno portato più limitata di quelli applicabili alle società degli Stati Uniti o europee (compreso il Regno Unito).

Rischi del Mercato

Alcune delle Piazze Ammissibili in cui un Comparto può investire possono essere meno regolamentate rispetto a quelle nei mercati sviluppati e potrebbero dimostrarsi non liquide, non sufficientemente liquide o fortemente variabili di volta in volta. Questo può influenzare il prezzo al quale un Comparto può liquidare posizioni per soddisfare richieste di rimborso o altre richieste sui fondi.

Controllo di Scambio e Rischio di Rimpatrio

Può non essere possibile per un Comparto rimpatriare capitale, dividendi, interessi e altre rendite da alcuni paesi, o può essere necessario un consenso governativo per farlo. Il Comparto può essere sfavorevolmente influenzato dall'introduzione, dal ritardo o rifiuto di concedere ogni tipo di consenso per il rimpatrio di fondi o da un intervento ufficiale che influenza il processo di accordo delle transazioni. Condizioni politiche o economiche possono dar luogo alla revoca o variazione del consenso accordato prima dell'investimento, dal momento che viene realizzato in un particolare paese, o all'imposizione di nuove restrizioni.

Rischi dei Mercati Emergenti

Alcuni Comparti possono investire in titoli di società dei mercati emergenti. Tali titoli possono comportare un elevato grado di rischio e devono essere considerati speculativi. I rischi includono:

- a) il rischio maggiore di espropriazione, tassazione confiscatoria, nazionalizzazione e connesso a stabilità sociale, politica ed economica;
- b) l'attuale piccola dimensione dei mercati di titoli degli emittenti dei mercati emergenti e l'attuale basso od inesistente volume di negoziazione, che comporta mancanza di liquidità e volatilità dei prezzi;
- c) determinate politiche nazionali che possono limitare le opportunità di investimento di un Comparto, comprendendo limitazioni agli investimenti in emittenti o in settori ritenuti sensibili per i relativi interessi nazionali;
e
- d) l'assenza di strutture legali evolute che regolino gli investimenti privati oppure esteri e la proprietà privata.

Investimenti in Russia

Gli investimenti in società organizzate o che sono in affari principalmente con gli stati indipendenti che una volta facevano parte dell'Unione Sovietica, inclusa la Federazione Russa, comportano speciali rischi, incluse agitazioni politiche ed economiche, e potrebbero essere caratterizzate da una carenza di un sistema legale trasparente e solido che faccia rispettare i diritti di creditori e Azionisti di un Comparto. Il concetto di responsabilità fiduciaria non è adeguatamente istituito e le norme che regolano i governi aziendali e la protezione dell'investimento potrebbero non essere equivalenti a quelle fornite in altre giurisdizioni, pertanto potrebbero offrire poca protezione agli azionisti. Gli Azionisti possono, perciò, subire una diluizione o una perdita dell'investimento causato da una gestione senza una tutela legale soddisfacente.

In Russia i titoli di capitale sono dematerializzati e l'unica prova della proprietà è l'inserimento del nome degli azionisti nel registro azionario degli emittenti. I conservatori del registro non sono soggetti a una vigilanza efficace del governo. C'è la possibilità che un Comparto possa perdere la sua registrazione a causa di frode, negligenza, svista o catastrofe come un incendio. I ricevitori del registro non sono tenuti ad avere un'assicurazione contro questi eventi ed è improbabile che abbiano risorse sufficienti per risarcire il relativo Comparto in caso di perdita.

Nello specifico, in relazione agli investimenti in Russia, un Comparto può solamente investire in titoli russi negoziati sulla Borsa di Mosca.

Rischi di Custodia e di Regolamento

Dal momento che un Comparto può investire in mercati in cui i sistemi di custodia o di regolamento non sono completamente sviluppati, le attività del Comparto che vengono negoziate in tali mercati possono essere esposte a determinati rischi. Tali mercati ricomprendono, ma non sono limitati a: Giordania, Bangladesh, Indonesia, Corea del Sud, Pakistan, India. Tali rischi ricomprendono, a titolo non esecutivo, una non effettiva consegna dei titoli a fronte del regolamento, un mercato fisico e, di conseguenza, circolazione di titoli falsificati, una scarsa informazione relativamente ad azioni societarie, un processo di registrazione che influisce sulla disponibilità dei valori mobiliari, una mancanza di comunicazione appropriata sull'infrastruttura legale/fiscale, mancanza di un sistema di indennizzo o di rischio con un depositario centrale.

I sistemi di regolamento nei mercati emergenti sono generalmente meno affidabili di quelli dei paesi più sviluppati e questo di conseguenza aumenta il rischio di inadempimento nel regolamento, che può causare perdite sostanziali alla Società ed al relativo Comparto in relazione agli investimenti nei mercati emergenti.

Rischio di Liquidità

Il Comparto cercherà di acquisire solamente titoli per i quali esiste un mercato liquido. Comunque, non tutti i titoli in cui i Comparti investono saranno quotati o valutati e di conseguenza la liquidità può essere bassa. Un investimento in titoli illiquidi può ridurre i rendimenti dei Comparti perché i Comparti possono non essere in grado di vendere i titoli illiquidi in un momento vantaggioso o a un buon prezzo. I Comparti possono anche incontrare difficoltà nella gestione di attività al loro giusto prezzo a causa delle condizioni avverse di mercato che portano a una limitata liquidità. Gli investimenti in titoli esteri, derivati o titoli con mercato sostanziali e/o di rischio di credito tendono ad avere la maggiore esposizione al rischio di liquidità. I mercati finanziari dei paesi con mercati emergenti in generale, sono meno liquidi di quelli dei paesi più sviluppati. L'acquisto e la vendita degli investimenti possono richiedere più tempo rispetto a quanto ci si aspetta nei mercati azionari sviluppati e le operazioni possono dover essere gestite a prezzi sfavorevoli.

Rischio di Valutazione

Un Comparto può investire alcuni dei suoi beni in titoli o strumenti non liquidi e/o non quotati. Questi investimenti o strumenti saranno valutati dagli Amministratori o loro delegati in buona fede, in consultazione con il Gestore degli Investimenti, per quanto riguarda il loro probabile valore di realizzazione. Tali investimenti sono intrinsecamente difficili da valutare e sono oggetto di notevole incertezza. Non c'è garanzia che la stima risultante dal processo di valutazione rifletta le vendite effettive o svenda i prezzi di tali titoli.

Rischi connessi al prestito di titoli

Alcuni Comparti possono disporre operazioni di prestito titoli. Come per qualsiasi estensione di credito, esistono rischi di ritardo e reintegrazione. Sia che il mutuatario di titoli abbia un crollo finanziario o sia inadempiente in qualsiasi sua obbligazione su qualsiasi operazione di titoli di credito, ci si riverrà sulla garanzia fornita in relazione a tale operazione. Il valore della garanzia sarà tenuto pari o superiore a quello dei titoli trasferiti. Tuttavia esiste un rischio che il valore della garanzia possa scendere al di sotto del valore dei titoli trasferiti. Inoltre, dal momento che un Comparto può investire in collaterale in contanti, essendo soggetto alle condizioni e limiti stabiliti dalla Banca Centrale, questo tipo di investimento sarà esposto al rischio associato a tali investimenti, come il fallimento o l'insolvenza dell'emittente del relativo titolo.

Rischio di Credito

Non può esserci assicurazione che gli emittenti dei titoli o altri strumenti nei quali un Comparto investe non siano soggetti a difficoltà nel credito che portano alla perdita di alcune o tutte le somme investite in tali titoli o strumenti o dei pagamenti dovuti su tali titoli o strumenti. I Comparti possono inoltre essere esposti a un rischio di credito in relazione alle controparti con cui essi negoziano, o decidono i margini di garanzia o garanzia collaterale, nel rispetto delle transazioni in strumenti finanziari derivati e possono subire il rischio di insolvenza della controparte.

Rating di Credito e Rischio di Titoli non Valutati

Le agenzie di rating sono servizi privati che forniscono valutazioni sulla qualità del credito di titoli a reddito fisso, inclusi titoli convertibili. Le valutazioni affidate alle agenzie di rating non sono totalmente standard sulla qualità del credito e non valutano i rischi di mercato. Le agenzie di rating possono sbagliare nel fare le opportune modifiche ai rating di credito e le attuali condizioni finanziarie di un emittente possono essere migliori o peggiori di quello che il rating indicava. Il Comparto non necessariamente venderà un titolo quando la sua valutazione è inferiore alla sua valutazione al momento dell'acquisto. I Gestori degli Investimenti non fanno affidamento esclusivamente ai rating di credito e sviluppano la loro propria analisi della qualità dell'emittente del credito. Nel caso in cui i servizi di valutazione facciano diverse valutazioni sullo stesso titolo, i Gestori degli Investimenti stabiliranno la valutazione migliore, secondo il loro parere, che meglio riflette la qualità e il rischio del titolo in quel momento, e che può essere la più alta rispetto a molte valutazioni assegnate.

Ciascun Comparto può acquistare titoli privi di valutazione (i quali non sono stati valutati da un agenzia di rating), se il Gestore degli Investimenti decide che il titolo è di qualità comparabile a un titolo valutato che il Comparto può acquistare. I titoli non valutati possono essere meno liquidi se li si paragona ai titoli valutati e comportano il rischio che il Gestore degli Investimenti non possa valutare il rating di credito comparativo dei titoli. Le analisi della capacità di credito di emittenti di titoli ad alto rendimento può essere più complessa rispetto a quella degli emittenti di titoli a rendimento fisso. Nella misura in cui un Comparto investa in titoli ad alto rendimento e/o titoli non valutati, il successo del Comparto nel raggiungere il suo obiettivo d'investimento può dipendere più pesantemente dalle analisi della capacità di credito del Gestore degli Investimenti anziché dal fatto se un Comparto investe esclusivamente in titoli valutati e ad alto rendimento.

Rischio di Rimborso

I rimborsi di Azioni di notevole entità in un Comparto possono obbligare un Comparto a vendere attività in una sola volta e a un prezzo a cui normalmente si preferirebbe non smaltire tali attività.

Variazioni dei Tassi di Interesse

Il valore delle Azioni può essere influenzato da variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse.

Crisi Globale dei Mercati Finanziari e Intervento del Governo

I mercati finanziari globali stanno subendo attualmente un importante e penetrante turbamento e una drammatica instabilità. La misura in cui le cause di fondo dell'instabilità siano penetrate attraverso i mercati finanziari globali e abbiano il potere di creare ulteriore instabilità non è ancora chiara ma queste cause di fondo hanno portato a un vasto intervento del governo e senza precedenti. In molte giurisdizioni i regolatori hanno implementato o proposto un ampio numero di misure di regolamentazione d'urgenza, incluso un "fondo di salvataggio" negli Stati Uniti, nonché restrizioni sulla vendita allo scoperto di strumenti finanziari e di altre azioni in molte giurisdizioni. Questo intervento è stato attuato su basi "d'emergenza", con scarso preavviso o addirittura senza, con la conseguenza che la capacità di alcuni partecipanti al mercato di continuare ad attuare alcune strategie o gestire il rischio delle posizioni in sospeso è stata improvvisamente e considerevolmente eliminata. Inoltre, a causa dell'incerta stabilità delle istituzioni finanziarie globali, la sicurezza dei beni da esse detenuti non può essere garantita, nonostante le condizioni previste negli accordi con questo istituto. Data la complessità dei

mercati finanziari globali e il limitato periodo di tempo con cui il governo ha agito, questi interventi sono stati a volte poco chiari nel raggio di azione e applicazione, con conseguente confusione e incertezza sostanzialmente pregiudizievole al buon funzionamento di tali mercati e alle strategie di investimento di successo precedenti. È impossibile prevedere con certezza quali ulteriori restrizioni governative, provvisorie o permanenti, saranno imposte ai mercati e/o l'effetto di queste restrizioni sulla capacità di ogni Comparto di raggiungere il suo obiettivo di investimento/la sua politica di investimento. Tuttavia, gli amministratori della Società credono nella possibilità di una maggiore disciplina dei mercati finanziari globali e che questa maggiore disciplina possa essere materialmente sfavorevole alla prestazione di ogni Comparto.

Le Turbolenze del Mercato

Un Comparto può incorrere in grandi perdite nel caso di mercati turbolenti e altri eventi straordinari che possono influenzare il mercato in un modo che non è coerente con i rapporti storici dei prezzi. Il rischio di perdita a causa di un distacco con i prezzi storici è aggravato dal fatto che nei mercati perturbati molte posizioni possono diventare illiquide, rendendo difficile o impossibile la svendita di posizioni contro cui i mercati si stanno muovendo. I finanziamenti disponibili che un Comparto può ricevere da banche, concessionari o altre controparti, saranno tipicamente ridotti nei mercati turbolenti. Questa riduzione si può tradurre con una importante perdita per il Comparto. Un'improvvisa restrizione del credito da parte della comunità dei rivenditori ha provocato una liquidazione forzata e grandi perdite per un numero di fondi d'investimento e altri veicoli. Poiché le turbolenze e le perdite del mercato in un settore possono causare un effetto di increspamento in altri settori, molti fondi d'investimenti e altri veicoli hanno subito pesanti perdite anche se non erano considerevolmente connessi a investimenti di credito. Un mercato finanziario può di volta in volta sospendere o limitare una transazione. Tale sospensione può rendere difficile o impossibile per ogni Comparto la liquidazione di posizioni influenzate e pertanto può esporre il Comparto a perdite. Non c'è inoltre un garanzia che i mercati fuori borsa rimangano liquidi abbastanza da permettere al Comparto di svendere posizioni.

Attendibilità delle Informazioni

Non c'è garanzia che le fonti di informazioni riguardanti i paesi interessati siano totalmente affidabili. Le statistiche ufficiali possono essere create su basi diverse da quelle utilizzate nei paesi sviluppati. Tutte le dichiarazioni relative ad alcuni di questi paesi interessati, devono quindi essere soggette a un grado di incertezza dovuta ai dubbi sull'attendibilità delle informazioni a disposizione.

Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati

■ Informazioni Generali

I prezzi degli strumenti derivati, inclusi i future ed i prezzi delle opzioni, sono altamente volatili. I movimenti del prezzo dei contratti a termine, contratti future ed altri contratti su strumenti derivati sono influenzati, tra le altre cose, dai tassi di interesse, le modifiche delle relazioni tra l'offerta e la domanda, il commercio, il fisco, i programmi di controllo monetario e di cambio e le politiche dei governi, e la politica nazionale ed internazionale e le politiche ed eventi economici. Inoltre, i governi intervengono di volta in volta, direttamente e mediante normative, in alcuni mercati, in particolare mercati valutari e future ed opzioni relativi a tassi di interesse. Tali interventi sono spesso diretti a influenzare i prezzi e possono, insieme ad altri fattori, far sì che tutti questi mercati si

muovano rapidamente nella stessa direzione a causa, tra le altre cose, delle fluttuazioni dei tassi di interesse. L'utilizzo di tecniche e strumenti comporta anche alcuni rischi particolari, fra cui:

- a) la dipendenza dalla capacità di prevedere le oscillazioni dei prezzi dei titoli coperti e dei movimenti dei tassi di interesse,
- b) la correlazione imperfetta tra le oscillazioni di prezzo dei derivati e le oscillazioni di prezzo dei relativi investimenti,
- c) il fatto che le capacità richieste per utilizzare tali strumenti sono diverse da quelle necessarie per selezionare i titoli del Comparto,
- d) la possibile mancanza di un mercato liquido per un particolare strumento in un particolare momento,
- e) possibili impedimenti a una gestione del portafoglio efficace o la capacità di soddisfare richieste di rimborso,
- f) possibili perdite derivanti dall'imprevista entrata in vigore di leggi o regolamenti o derivanti dall'inapplicabilità di un contratto,
- e
- g) l'uso di strumenti derivati per coprire o proteggere dal rischio di mercato o per generare entrate supplementari può ridurre la possibilità di beneficiare di movimenti di mercato favorevoli.

L'utilizzo di detti strumenti

- a) non comporterà un'esposizione a strumenti diversi da titoli trasferibili, indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute,
- b) non comporterà un'esposizione ad attività sottostanti diverse da attività in cui un Comparto può investire direttamente e
- c) non causerà uno scostamento del Comparto dai propri obiettivi di investimento. Il Gestore degli Investimenti può decidere di non adottare queste strategie e non c'è garanzia che ogni strategia derivata usata da un Comparto possa funzionare.

I Comparti possono essere investiti in alcuni strumenti derivati, che possono richiedere l'assunzione di obblighi come di diritti e attività. Le attività depositate come margini con gli intermediari possono non essere detenute in conti separati dagli intermediari e possono pertanto diventare disponibili per i creditori di tali intermediari in caso di loro insolvenza o fallimento.

I Comparti possono di volta in volta utilizzare sia gli strumenti derivati di credito quotati che quelli over the counter, come anche le obbligazioni di debito garantite o credit default swap come parte della loro politica d'investimento e allo scopo di copertura. Tali strumenti possono essere volatili, comportare alcuni rischi particolari ed esporre gli investitori a un alto rischio di perdita. Il basso margine iniziale dei depositi normalmente richiesto per stabilire una posizione in tali strumenti consente un alto grado di leva finanziaria. Di conseguenza, un movimento relativamente piccolo del prezzo di un contratto può portare un profitto o una perdita che sono alti in proporzione alla somma impiegata come margine iniziale e può portare una perdita sostanziale che supera qualsiasi margine depositato. Inoltre, quando si utilizzano a scopo di copertura, può insorgere una correlazione imperfetta tra tali strumenti e gli investimenti o i settori di mercato coperti. Le operazioni in strumenti finanziari derivati over the counter, come gli strumenti derivati di credito, possono comportare un rischio ulteriore in quanto non esiste mercato nel quale liquidare una posizione aperta.

Rischio Legale

L'uso dei derivati OTC, come contratti a termine, contratti swap e contratti per differenze, possono esporre il Comparto al rischio che la documentazione legale del contratto non rispecchi accuratamente le intenzioni delle parti.

Liquidità dei Contratti future

Le posizioni a termine possono essere non liquide perché alcuni mercati limitano le fluttuazioni di taluni prezzi dei contratti future durante un'unica giornata mediante regolamenti denominati "limiti giornalieri di fluttuazione del prezzo" o "limiti giornalieri". In virtù di tali limiti giornalieri, durante un unico Scadenza per la Negoziazione non può essere eseguita nessuna negoziazione dei prezzi al di fuori dei limiti giornalieri. Una volta che il prezzo di un contratto per un particolare future è aumentato o diminuito di una somma pari al limite giornaliero, le posizioni in futuro non possono essere assunte né liquidate a meno che gli operatori commerciali intendano eseguire le negoziazioni entro i limiti. Questo potrebbe impedire a un Comparto di liquidare sfavorevolmente le posizioni.

Rischio su Opzioni e Contratti a Termine

Il Gestore degli Investimenti può utilizzare varie strategie del portafoglio per conto dei Comparti mediante l'utilizzo di future e opzioni. A causa della natura dei future, la liquidità per rispettare i limiti di margine sarà detenuta dall'intermediario con il quale ogni Comparto ha una posizione aperta. In caso di insolvenza o fallimento dell'intermediario, non esiste garanzia che tale denaro verrà restituito a ogni Comparto. Alla realizzazione di un'opzione i Comparti possono pagare un premio a una controparte. In caso di insolvenza o fallimento della controparte, il premio di opzione potrà andare perso insieme a qualsiasi utile non realizzato laddove il contratto è in denaro.

Transazioni a Regolamento Differito

I contratti a termine e le relative opzioni, a differenza dei contratti future, non vengono negoziati nelle borse e non sono standardizzati; invece, le banche e gli operatori commerciali agiscono come parti principali in questi mercati, negoziando ogni operazione singolarmente. La negoziazione a termine e "in contanti" ("cash") non è regolamentata; non ci sono limiti ai movimenti del prezzo giornaliero e i limiti per le posizioni speculative non sono applicabili. Coloro che commerciano in mercati a termine non sono obbligati a continuare a effettuare transazioni nelle valute o beni economici da loro negoziati e tali transazioni possono attraversare periodi di non liquidità, a volte di lunga durata. La non liquidità o le interruzioni nel mercato possono portare a perdite significative per un Comparto.

Rischi dei Mercati Over the counter

Quando un qualsiasi Comparto acquisisce titoli in mercati over the counter, non esiste garanzia che il Comparto possa realizzare il giusto valore per tali titoli a causa della loro tendenza ad avere una liquidità limitata e una instabilità nel prezzo relativamente alta.

Assenza di Regolamento; Inadempienza della Controparte

In generale, c'è poca vigilanza dei governi nella regolamentazione delle transazioni nei mercati OTC (in cui valute, spot e contratti di opzioni, alcune opzioni in valuta e swap sono di solito negoziabili) rispetto alle transazioni effettuate nelle Piazze Ammissibili. Inoltre, molte delle protezioni offerte ai partecipanti in queste Piazze Ammissibili, come la garanzia di performance di una stanza di compensazione, non possono essere disponibili con le transazioni OTC. Le opzioni OTC non sono regolamentate. Le opzioni OTC non sono scambiabili e sono specificamente adatte ai bisogni di un investitore individuale. Queste opzioni consentono all'utente di strutturare precisamente la scadenza, il livello del mercato e l'importo di una posizione stabilita. La controparte in questi accordi sarà una data impresa coinvolta nella transazione piuttosto che una Piazza Ammissibile e di conseguenza il fallimento o l'inadempienza di una controparte con cui il Comparto negozia opzioni OTC potrebbe comportare sostanziali perdite per il Comparto. Inoltre, una controparte non può stabilire una transazione in base a condizioni e termini propri poiché il contratto non è giuridicamente vincolante in quanto non riflette

accuratamente le intenzioni delle parti, a causa di una controversia sui termini del contratto (buona fede o meno) o per un problema di credito o liquidità, portando così il Comparto a subire una perdita. Nella misura in cui una controparte non rispetta i suoi obblighi e il Comparto subisce un ritardo o un impedimento nell'esercitare i suoi diritti per quanto riguarda gli investimenti nel suo portafoglio, può verificarsi una riduzione del valore della sua posizione, una perdita di reddito ed esporsi ai costi associati all'affermazione dei suoi diritti. L'esposizione della controparte sarà in conformità alle restrizioni sull'investimento del Comparto. Indipendentemente dai provvedimenti, un Comparto può agire per ridurre il rischio di credito, tuttavia, non ci può essere alcuna garanzia che una controparte non sarà inadempiente o che il Comparto non soffra perdite a seguito della transazione.

■ **Necessità della Controparte di Relazioni Commerciali**

I partecipanti al mercato valutario OTC generalmente entrano in transazioni solo con controparti che da essi ritenute meritevoli di credito, a meno che la controparte non fornisca margini di garanzia, garanzie collaterali, lettere di credito, o altri miglioramenti di credito. Sebbene la Società ritenga di essere capace di stabilire con la controparte relazioni commerciali tali che un Comparto possa effettuare transazioni nel mercato valutario OTC e in altri mercati della controparte, incluso il mercato swap, non c'è alcuna garanzia che riuscirà a farlo. Una incapacità di stabilire tali relazioni limiterà le attività del Comparto e richiederà che il Comparto conduca una parte più sostanziosa di queste attività nel mercato dei future. Inoltre, la controparte con cui il Comparto si aspetta di stabilire tali relazioni, non è obbligata a mantenere le stesse linee di credito estese al Comparto, e le controparti possono decidere di ridurre o chiudere queste linee di credito a loro discrezione.

■ **La Negoziazione di Opzioni e Future è Speculativa e Volatile**

La negoziazione di future, contratti e opzioni a termine e molti altri strumenti in cui il Comparto intende negoziare, comporta dei notevoli rischi. Alcuni degli strumenti in cui un Comparto potrebbe investire sono sensibili ai tassi di cambio e di interesse, ciò significa che il loro valore, e di conseguenza il Valore Patrimoniale Netto, fluttueranno come i tassi di cambio e di interesse. La prestazione del Comparto, quindi, dipenderà dalla sua capacità di anticipare e rispondere a queste fluttuazioni dei tassi di interesse nel mercato e di utilizzare le strategie giuste per massimizzare i ritorni al Comparto, nel tentativo di minimizzare i rischi associati all'investimento del suo capitale. Variazioni al grado di volatilità del mercato rispetto alle previsioni del Comparto, possono provocare perdite significative al Comparto.

■ **Rischi sugli strumenti derivati**

Giacché alcuni Comparti possono investire in strumenti finanziari derivati per scopi d'investimento, essi possono essere oggetto dei rischi associati agli strumenti derivati.

I derivati sono contratti finanziari il cui valore dipende, o deriva da, il valore di un'attività sottostante, indice o tasso di riferimento. I vari strumenti derivati che un Comparto può usare sono indicati all'intestazione "Obbiettivi e Politiche di Investimento" nel relativo Supplemento.

I derivati sono tipicamente utilizzati come sostituto per prendere una posizione nell'attività sottostante e/o come parte di una strategia progettata per ridurre l'esposizione ai rischi, come quello di cambio o di interesse. Il Comparto può anche utilizzare i derivati per ottenere l'esposizione entro i limiti indicati dalla Banca Centrale, nel cui caso il loro utilizzo comporterebbe dei rischi. L'utilizzo degli strumenti derivati comporta diversi rischi, o eventualmente più grandi, dei rischi associati agli investimenti effettuati direttamente in titoli e altri investimenti tradizionali. I derivati sono oggetto di un numero di rischi descritti sopra, come il rischio di liquidità e il rischio di credito. Essi comportano inoltre il

rischio di un prezzo incorretto o di una valutazione impropria e il rischio delle variazioni di valore del derivato possano non corrispondere all'attività, tasso o indice sottostante. Investire in uno strumento derivato può causare al Comparto una perdita maggiore del capitale investito. Inoltre, delle transazioni convenienti non sempre sono disponibili e non ci sono garanzie che il Comparto intraprenda queste transazioni per ridurre l'esposizione ad altri rischi quando sarebbe favorevole.

■ **Contratti per differenza e swap su azioni**

Alcuni Comparti possono investire in contratti per differenza (CFD) e titoli swap di rendimento totale (swap su azioni) di cui al Supplemento. Il rischio inerente in CFD e swap su azioni dipende dalla posizione che un Comparto assume nella transazione: utilizzando CFD e swap su azioni, un Comparto può posizionarsi in una posizione "lunga" sul valore sottostante, in qual caso il Comparto può beneficiare di un qualunque incremento nello stock sottostante. I rischi inerenti a una posizione "lunga" sono identici ai rischi inerenti all'acquisto di un valore sottostante. Diversamente, un Comparto può posizionarsi in una posizione "breve" sul valore sottostante, in qual caso il Comparto può beneficiare di una qualunque diminuzione nello stock sottostante, e soffrire di un qualunque aumento. I rischi inerenti a una posizione "corta" sono maggiori rispetto a una posizione "lunga": mentre in una posizione "lunga" c'è un tetto massimo di perdita se il valore sottostante è valutato zero, la perdita massima di una posizione "breve" è quella di un aumento del titolo sottostante, un aumento che, in teoria, può essere illimitato.

È opportuno notare che un CFD "lungo" o "corto" o una posizione di equity swap, si basa sulla relativa opinione del Gestore degli Investimenti, sulla direzione futura del titolo sottostante. La posizione può avere un impatto negativo sulla prestazione del Comparto. Tuttavia, c'è un ulteriore rischio collegato alla controparte quando CFD e swap su azioni sono utilizzati: il Comparto corre il rischio che la controparte non è nella posizione di effettuare il pagamento a cui si è impegnata. Il relativo Gestore degli Investimenti si assicurerà che le controparti coinvolte in questo tipo di transazioni siano attentamente selezionate e che il rischio della controparte sia limitato e strettamente controllato.

■ **Contratti di riacquisto e di riacquisto inverso**

Il Fondo può sottoscrivere contratti di riacquisto e di riacquisto inverso che comportano alcuni rischi. Per esempio, se il venditore di titoli al Fondo nell'ambito di un contratto di riacquisto inverso non adempie al suo obbligo di riacquisto dei titoli sottostanti, a seguito di fallimento o altro, il Fondo cercherà di liquidare tali titoli, e tale azione può comportare costi o ritardi. Se il venditore diventa insolvente e soggetto a liquidazione o riorganizzazione ai sensi delle leggi in materia di fallimento o di altre disposizioni, la capacità del Fondo di liquidare i titoli sottostanti può subire restrizioni. In uno scenario di fallimento o di liquidazione, è possibile che il Fondo non sia in grado di corroborare il suo interesse nei titoli sottostanti. Infine, se un venditore non adempie al suo obbligo di riscatto di titoli ai sensi di un contratto di riacquisto inverso, il Fondo può patire una perdita che può comportare la liquidazione forzata della sua posizione sul mercato, e la realizzazione di proventi dalla vendita dei titoli sottostanti inferiori al prezzo di riscatto concordato dal venditore inadempiente. Analoghi elementi di rischio riguardano l'eventuale fallimento o insolvenza dell'acquirente.

■ **Credit Default Swap**

I credit default swap comportano rischi specifici tra i quali livelli elevati di indebitamento, la possibilità che i premi siano pagati ai credit default swap che scadono privi di valore, spread elevati fra domanda e offerta e rischi di documentazione. In aggiunta, non vi può essere garanzia che la controparte di un credit default swap sarà in grado di adempiere ai suoi obblighi verso il Fondo se si verifica un evento di credito che riguarda l'entità di riferimento.

Inoltre, la controparte di un credit default swap può cercare di evitare il pagamento conseguente ad un addotto evento di credito denunciando una scarsa chiarezza, o un significato alternativo, nel linguaggio utilizzato nel contratto, soprattutto dove si specifica in cosa consiste un evento di credito.

■ Rischi specifici correlati ad Obbligazioni ipotecarie garantite (CMO) e Obbligazioni garantite da crediti (CDO)

Il Fondo può investire in obbligazioni ipotecarie garantite (CMO) che di norma rappresentano una partecipazione in, o sono garantite da, un pool di prestiti ipotecari. I CMO sono emessi in classi separate con diverse scadenze definite che possono presentare profili di credito e di investimento distinti. In caso di pagamenti anticipati, il pool di ipoteche paga gli investitori partendo dalle classi con scadenze più brevi. I pagamenti anticipati possono abbreviare sensibilmente la durata reale di un CMO rispetto a quella pattuita. Per contro, pagamenti anticipati più lenti del previsto possono prolungare le durate reali dei CMO, sottoponendoli a un maggior rischio di diminuzione del valore di mercato in risposta all'aumento dei tassi di interesse rispetto ai titoli di debito tradizionali e, pertanto, accrescendo potenzialmente la loro volatilità.

CMO e altri strumenti con termini di pagamento anticipato complessi o altamente variabili comportano di norma maggiori rischi di mercato, pagamento anticipato e liquidità rispetto ad altri titoli garantiti da ipoteca. Per esempio, i loro prezzi sono più volatili e il loro mercato di negoziazione può essere più ristretto. Di norma, il valore di mercato dei titoli emessi da CMO oscillerà, fra gli altri elementi, in base alle condizioni finanziarie degli obbligati o degli emittenti di tali CMO o, con riferimento ai titoli sintetici inclusi nella garanzia collaterale del CMO, degli obbligati o degli emittenti delle obbligazioni di riferimento, alla durata residua, alle condizioni economiche generali, alle condizioni di alcuni mercati finanziari, a eventi politici, a sviluppi o tendenze di uno specifico settore e alle variazioni dei tassi di interesse prevalenti.

Il Fondo può anche investire in obbligazioni ipotecarie garantite (CDO) che sono titoli divisi in tranches che comportano rischi simili a quelli dei CMO, ma sono collateralizzati non da pool di prestiti ipotecari bensì da pool di obbligazioni di altro tipo (per esempio obbligazioni garantite da crediti). I rischi di un investimento in un CDO dipendono in maggior parte dal tipo di titolo collateralizzato e dalla classe del CDO nel quale il Fondo investe.

CMO e CDO sono entrambi soggetti a ciascuno dei rischi descritti nelle sezioni sottostanti dedicate ai titoli garantiti da ipoteca (MBS) e ai titoli garantiti da attivi (ABS). Inoltre, CDO e CMO comportano rischi aggiuntivi fra i quali i rischi che:

- a) le distribuzioni dai titoli collaterali non siano adeguate ad effettuare pagamenti di interessi o di altro tipo;
- b) la qualità del collaterale possa perdere valore o divenire inadempiente;
- c) il Fondo possa investire in tranches dei CDO o CMO subordinate ad altre tranches;
- d) la struttura complessa del titolo non sia interamente trasparente e, se incompresa al momento dell'investimento, generi controversie con l'emittente o risultati d'investimento inattesi;
- e
- e) il gestore del CDO o del CMO possa conseguire risultati pessimi o rendersi responsabile di malversazione.

■ Investimenti in prestiti

In aggiunta allo stesso tipo di rischi associato agli investimenti in titoli High Yield/Sub-investment Grade come specificato nella sezione dei Titoli a Reddito Fisso seguente, esistono alcuni rischi specifici associati agli investimenti in prestiti. Per esempio, il

collaterale specifico utilizzato a copertura di un prestito può perdere valore o diventare illiquido, incidendo così negativamente sul valore del prestito. Inoltre, molti prestiti non vengono scambiati attivamente, rischiando così di impedire al Fondo di realizzare il pieno valore nell'eventuale necessità di liquidare tali attivi.

Acquistando partecipazioni a prestiti il Fondo acquisirà diritti contrattuali solo nei confronti del venditore, ma non del mutuatario. I pagamenti dovuti al Fondo saranno effettuati solo nella misura in cui il venditore riceve il pagamento dal mutuatario. Di conseguenza, il Fondo si assumerà il rischio di credito sia del venditore che del mutuatario, nonché di qualsiasi partecipante intermedio.

Inoltre, la liquidità delle cessioni e delle partecipazioni è limitata e il Fondo prevede che tali titoli possano essere venduti solo a un numero limitato di investitori istituzionali. Questo renderà inoltre più difficile valorizzare il Fondo e calcolare il Valore Patrimoniale Netto per Azione.

■ Titoli ad Alto Rendimento/Qualità inferiore a Investment Grade

I titoli con rating inferiore abitualmente offriranno rendimenti maggiori rispetto ai titoli con rating superiore, per compensare la loro qualità di credito inferiore e il maggior rischio di insolvenza. I titoli con rating inferiore generalmente tendono a rispecchiare sviluppi societari e dei mercati a breve termine in misura più accentuata rispetto a titoli con rating superiore, che reagiscono prioritariamente alle fluttuazioni del livello generale dei tassi di interesse. In un periodo di flessione dell'economia, o in un periodo prolungato di rialzo dei tassi di interesse, gli emittenti con forte effetto leva di titoli ad alto rendimento possono essere soggetti a stress finanziario e non disporre di entrate sufficienti per soddisfare i loro obblighi di pagamento degli interessi. Vi sono meno investitori in titoli con rating inferiore, e può essere più difficile acquistare e vendere titoli nel momento migliore.

■ Titoli a Reddito Fisso

Gli investimenti di titoli a reddito fisso sono soggetti ai rischi riguardanti i tassi di interesse, il settore, la sicurezza e il credito. Alcuni Comparti possono investire in titoli a reddito fisso con una più bassa valutazione (rating). I titoli a reddito fisso con una più bassa valutazione sono titoli valutati al di sotto di Baa da Moody's Investors Services, Inc. ("Moody's"), o di BBB da Standard & Poor ("S&P"), o di un rating equivalente da un'agenzia di rating equivalente riconosciuta. Le valutazioni più basse di determinati titoli, detenuti da un Comparto, riflettono una maggiore possibilità che cambiamenti negativi nella condizione finanziaria dell'emittente, o nelle generali condizioni economiche, ovvero entrambi, o un inaspettato innalzamento nel tasso di interesse, possa indebolire la capacità dell'emittente di effettuare pagamenti di interesse capitale. Tali titoli comportano un grado più elevato di rischio di insolvenza, che può influenzare il valore del capitale di un investimento.

L'incapacità (o presunta incapacità) degli emittenti di corrispondere puntualmente pagamenti di interessi e capitale può rendere i valori dei titoli solo vicini ai valori che il Comparto ha investito su tali titoli. In mancanza di un mercato di contrattazione in liquidità in valori mobiliari detenuti, un Comparto può, a volte, non essere in grado di stabilire il giusto valore di tali valori mobiliari.

La valutazione assegnata a un titolo dalla Moody's, dalla S&P o da un'agenzia di rating equivalente riconosciuta non riflette una stima della volatilità del valore di mercato dei titoli o della liquidità di un investimento nello stesso titolo. Un Comparto non venderà necessariamente un titolo quando la sua valutazione è ridotta al di sotto di quella al momento dell'acquisto.

Il volume delle transazioni eseguite in alcuni mercati obbligazionari internazionali può essere sensibilmente inferiore a quella dei mercati più grandi del mondo, come quello degli Stati Uniti. Di conseguenza l'investimento di un Comparto in questi mercati può

essere meno liquido e il loro prezzo può essere più volatile se raffrontato a investimenti in titoli negoziati in mercati con grandi volumi di negoziazioni. Inoltre, i periodi di liquidazione in alcuni mercati possono essere più lunghi che in altri e potrebbero influenzare la liquidità del portafoglio.

■ Rischi contingenti di titoli convertibili (CoCo bond)

Rischio di assorbimento delle perdite: le caratteristiche dei CoCo bond sono state definite per soddisfare specifici requisiti regolamentari imposti agli istituti bancari. In particolare, i CoCo bond possono essere convertiti in azioni dell'istituto bancario emittente o assistere a una svalutazione del proprio capitale nel caso in cui il loro coefficiente patrimoniale regolamentare scenda sotto un livello predeterminato o quando l'autorità di regolamentazione di competenza ritiene che l'istituto bancario sia non vitale. Inoltre, tali strumenti di debito ibridi non hanno una scadenza pattuita e le cedole sono completamente discrezionali. Alcuni CoCo bond sono "callable" (ossia rimborsabili) a esclusiva discrezione dell'emittente; pertanto, non si può presumere che i CoCo bond saranno rimborsati alla data di rimborso e può verificarsi che le richieste di rimborso degli investitori vengano rimandate. Di conseguenza, l'investitore potrebbe non ricevere il rendimento del capitale in una data specifica o addirittura in una data qualunque.

Strumenti subordinati: nella maggior parte dei casi, i CoCo bond saranno emessi in forma di strumenti di debito subordinati al fine di garantire il trattamento normativo adeguato del patrimonio prima di una conversione. Di conseguenza, in caso di liquidazione o scioglimento di un emittente prima di una conversione, i diritti e le richieste dei titolari dei CoCo bond, quale il Comparto, nei confronti dell'emittente, relativi o derivanti i termini dei CoCo bond, sono generalmente considerate inferiori alle richieste di tutti i possessori di obbligazioni non subordinate dell'emittente. Inoltre, se i CoCo bond sono convertiti in titoli azionari sottostanti dell'emittente a seguito di un evento di conversione, ogni titolare sarà subordinato a causa della loro conversione da titolare di uno strumento di debito a titolare di un titolo azionario. In un'evenienza di questo tipo, generalmente i titoli sono considerati pari passu o di livello inferiore ad altri titoli azionari dell'emittente, a seconda della struttura del capitale dell'emittente, fatto salvo per i casi in cui integrano clausole che prevedono una svalutazione permanente del capitale sulla base di indicatori di mercato predeterminati. In tali circostanze possono essere considerate azioni di classe inferiore; tuttavia e in ogni caso, il Comparto riduce al minimo la propria esposizione a questo tipo di bond.

Il valore di mercato oscillerà in base a fattori imprevedibili: Il valore dei CoCo bond è imprevedibile e verrà influenzato da molti fattori, tra cui, a titolo esemplificativo

- a) la capacità di credito dell'emittente e/o le fluttuazioni dei coefficienti patrimoniali applicabili all'emittente;
- b) l'offerta e la domanda dei CoCo bond;
- c) le condizioni generali di mercato e la liquidità disponibile e
- d) eventi economici, finanziari e politici che interessano l'emittente, il suo particolare mercato o i mercati finanziari in generale.

Rischio di Valutazione e Gestore degli Investimenti

L'Amministratore può consultare un Gestore degli Investimenti in relazione alla valutazione di alcuni investimenti. Nella misura in cui vi sia un insito conflitto d'interesse tra il coinvolgimento di un Gestore degli Investimenti nel determinare il prezzo di valutazione di ogni investimento del Comparto e gli altri obblighi e responsabilità di un Gestore degli Investimenti in relazione ai

Comparti, un Gestore degli Investimenti tenterà di risolvere qualsiasi conflitto d'interessi in modo adeguato e negli interessi degli investitori. Tali investimenti sono intrinsecamente difficili da valutare e sono oggetto di notevole incertezza. Non c'è garanzia che la stima risultante dal processo di valutazione rifletta le vendite effettive o svenda i prezzi di tali titoli.

Rischio di Capitalizzazione di Mercato

Alcuni Comparti possono investire in titoli di società di piccola-media grandezza (in base alla capitalizzazione di mercato), o strumenti finanziari relativi a tali titoli, e pertanto, questi possono avere un mercato più limitato rispetto ai titoli di società più grandi e possono comportare maggiori rischi e volatilità rispetto agli investimenti in società più grandi. Pertanto, può essere più complicato effettuare le vendite di tali titoli in un momento favorevole o senza una sostanziale caduta del prezzo piuttosto che di titoli di una società con un'ampia capitalizzazione di mercato ed un'ampia base di mercato. Inoltre, i titoli di società di piccola-media grandezza possono avere una maggiore instabilità del prezzo in quanto sono generalmente più vulnerabili ai fattori sfavorevoli del mercato come i resoconti economici sfavorevoli.

Società a piccola capitalizzazione di mercato possono essere al primo stadio di sviluppo, possono essere soggette a grandi rischi di impresa, possono avere linee di prodotto limitate, possono avere risorse finanziarie limitate ed essere meno esperte in materia di gestione rispetto a società già costituite. Inoltre, queste società possono avere difficoltà a confrontarsi con la concorrenza di società già costituite nell'ambito dei loro settori. I titoli delle società a piccola capitalizzazione di mercato possono essere scarsamente scambiati (e quindi devono essere venduti a prezzi ridotti rispetto a quelli del mercato corrente o essere venduti in piccoli lotti per un periodo prolungato di tempo), possono essere seguite da un minor numero di analisti in investimenti di ricerca ed essere soggetti a più ampie flessioni dei prezzi e questo può creare le condizioni di una maggiore possibilità di perdita rispetto all'investimento in società a più grande capitalizzazione di mercato. Inoltre, i costi delle transazioni in società a più piccole capitalizzazioni possono essere più alti rispetto a quelli in società a più grande capitalizzazione.

Rischio dei Prodotti Strutturati

Alcuni Comparti possono investire in prodotti strutturati, per esempio titoli strutturati. I prodotti strutturati sono strumenti di investimento sintetici, appositamente creati per soddisfare specifiche esigenze che non sarebbero soddisfatte dagli strumenti finanziari standard disponibili nei mercati. I prodotti strutturati possono essere utilizzati come alternativa all'investimento diretto, nel quadro del processo per l'allocazione delle attività intesa a ridurre l'esposizione al rischio del portafoglio o per utilizzare le attuali tendenze del mercato. Un prodotto strutturato è generalmente un investimento pre-confezionato, che si basa su derivati, come un singolo titolo, un insieme di titoli, opzioni, indici, beni economici, emissioni di titoli di debito e/o valute straniere, e in misura minore, swap. Il rendimento dell'investimento e il pagamento dell'emittente delle obbligazioni dipendono dalle variazioni dell'attività sottostante, degli indici, dei tassi di interesse o dei flussi di cassa, o sono a questi altamente sensibili. È possibile che movimenti avversi nella valutazione dell'attività sottostante possano portare a una perdita dell'intero capitale della transazione. I prodotti strutturati (indipendentemente dalla protezione o meno del capitale) sono generalmente anche esposti al rischio di credito degli emittenti.

Esempi di prodotti strutturati comprendono titoli garantiti da ipoteca, titoli garantiti da attività e titoli strutturati.

■ Titoli garantiti da ipoteca

I titoli garantiti da ipoteca sono una forma di titolo composti da un paniere di ipoteche commerciali o immobiliari. I titoli garantiti da ipoteca sono solitamente soggetti al rischio di credito associato all'esecuzione delle proprietà ipotecate sottostanti e al rischio di prepagamento. Man mano che i tassi di interesse diminuiscono, le ipoteche sottostanti saranno probabilmente pagate anticipatamente riducendo il termine del titolo e pertanto il relativo Comparto può non recuperare il suo investimento iniziale. In caso di aumento dei tassi di interesse, i pagamenti anticipati possono rallentare allungando di conseguenza il termine dell'investimento.

I titoli garantiti da ipoteca a tassi inferiori in cui taluni Comparti possono investire possono presentare una maggiore volatilità e una minore liquidità, oltre a una certa difficoltà di apprezzamento accurato rispetto ai titoli obbligazionari più tradizionali. Questi titoli possono essere particolarmente suscettibili alle crisi economiche. Potrebbe darsi che una recessione economica possa distorcere gravemente il mercato di questi titoli e avere un impatto negativo sul valore dei titoli in questione.

■ Titoli garantiti da attività

I titoli garantiti da attività sono titoli composti di un paniere di titoli di debito e titoli con caratteristiche di tipo obbligazionario. La garanzia di questi titoli può comprendere prestiti immobiliari, vetture e pagamenti con carte di credito, prestiti con imbarcazioni, leasing di computer, aeroplani e prestiti con caravan. Taluni Comparti possono investire in questi e altri tipi di titoli garantiti da attività che possono essere sviluppati in futuro.

I titoli garantiti da attività possono fornire al relativo Comparto un interesse del titolo meno efficace nella garanzia correlata rispetto ai titoli garantiti da ipoteca. Pertanto, vi è la possibilità che la garanzia sottostante può, in certi casi, non essere disponibile a sostenere i pagamenti su questi titoli.

■ Titoli strutturati

I titoli strutturati sono titoli i cui tassi di interesse o il capital è stabilito da un indicatore non associato, e comprendono titoli indicizzati. I titoli indicizzati possono comprendere un moltiplicatore che moltiplica l'elemento indicizzato per un fattore specifico e, di conseguenza, il valore di questi titoli può essere molto volatile. I termini del titolo possono essere strutturati dall'emittente e dall'acquirente del titolo strutturato.

I titoli strutturati possono essere emessi da banche, aziende di intermediazione, compagnie di assicurazioni e altre istituzioni finanziarie.

Gestore del rischio di gestione

Alcuni Comparti utilizzano un approccio da gestore dei gestori secondo cui, sebbene il Gestore degli Investimenti controlli la gestione complessiva delle attività del Comparto da parte dei Gestori dell'investimento, ogni Gestore dell'investimento prende decisioni d'investimento in modo indipendente. Il Gestore degli Investimenti non gestisce direttamente le varie parti del Comparto. Il Gestore degli Investimenti non possiede autorità di trading sui conti del Gestore dell'investimento. Il Gestore degli Investimenti non è in grado di garantire la conformità previa trading di ogni Gestore dell'investimento.

Gli stili di investimento dei Gestori dell'investimento potrebbero non completarsi a vicenda. Di conseguenza, l'esposizione di un Comparto a determinati titoli, industria, settore, capitalizzazione di mercato, area geografica o stile di investimento potrebbe involontariamente essere maggiore o minore di quello che sarebbe stata se il Comparto avesse avuto un solo Gestore dell'investimento. Inoltre, se un Gestore dell'investimento acquista un titolo durante un lasso di tempo in cui un altro gestore dell'investimento lo vende o acquisisce una posizione short sul titolo, il Comparto sosterrà i costi di transazione e la posizione

netta del Comparto sul titolo potrebbe essere circa la stessa di quella che avrebbe avuto con un unico gestore dell'investimento e senza tali operazioni di portafoglio. Può accadere che due o più Gestori dell'investimento acquistino lo stesso titolo, allo stesso tempo, senza aggregare le loro transazioni, con conseguenti spese di transazione più elevate in portafoglio.

Allocazione del rischio

La capacità di un Comparto che utilizza un approccio da gestore dei gestori di conseguire il proprio obiettivo di investimento dipende, in parte, dalla capacità del Gestore degli Investimenti di allocare efficacemente le attività del Comparto tra i Gestori dell'investimento. Non esiste alcuna garanzia che le allocazioni effettive saranno efficaci per il raggiungimento dell'obiettivo di investimento del Comparto.

Tassazione

Si richiama l'attenzione degli investitori alla sezione del Prospetto intitolato "Regime Fiscale" e in particolare alla responsabilità di tassazione derivante dal verificarsi di determinati eventi come incasso, rimborso o trasferimento di Azioni da parte degli Azionisti o il pagamento dei dividendi a questi ultimi, purché cittadini irlandesi o regolarmente Residenti in Irlanda. Inoltre, gli investitori devono essere consapevoli del fatto che i proventi o i dividendi percepiti o gli utili realizzati possono determinare un'ulteriore tassazione nel loro paese di cittadinanza, residenza, domicilio e/o costituzione societaria. Gli investitori devono interpellare i loro consulenti fiscali o altri consulenti professionisti sulle possibili conseguenze erariali e di altra natura correlate alla sottoscrizione, alla detenzione, al trasferimento, alla conversione, al rimborso o altre forme di negoziazione delle Azioni ai sensi delle leggi dei loro paesi di cittadinanza, residenza, domicilio e/o costituzione societaria.

Inoltre, se la società è tenuta a rendere conto a fini fiscali, in ogni giurisdizione, compresi gli eventuali interessi o sanzioni al riguardo, se si verifica un evento che ha dato luogo a un debito d'imposta, la società avrà il diritto di detrarre tale somma dal pagamento derivante da tali eventi o per riscattare obbligatoriamente o cancellare alcune Azioni tenute dagli Azionisti o il proprietario beneficiario delle Azioni ha un valore sufficiente di Azioni dopo la detrazione del rimborso spese per saldare ogni passività. Il relativo Azionista deve indennizzare e tenere la Società indenne da qualsiasi perdita che la società dovesse subire aver anticipato tasse e qualsiasi relativo interesse o sanzione al verificarsi di un evento che dia luogo a responsabilità fiscali incluso il caso in cui non sia effettuata alcuna deduzione, appropriazione o cancellazione.

Foreign Account Tax Compliance Act

Le disposizioni in materia di conformità con la tassazione dei conti esteri ("FATCA") dello Hiring Incentives to Restore Employment Act 2010 applicabili a certi pagamenti sono concepite sostanzialmente per imporre la rendicontazione all'agenzia delle entrate degli Stati Uniti (US Internal Revenue Service) della proprietà diretta e indiretta da parte di soggetti statunitensi specificati di conti ed entità non statunitensi; la mancata comunicazione delle informazioni richieste comporterà una ritenuta fiscale fino al 30% negli Stati Uniti su investimenti statunitensi diretti (e, eventualmente, su investimenti statunitensi indiretti). Per evitare di essere soggetti a ritenuta fiscale negli Stati Uniti, gli investitori sia statunitensi che non statunitensi sono tenuti a fornire informazioni relative agli stessi e ai loro clienti. A tale riguardo, il 21 dicembre 2012 il governo irlandese e statunitense hanno sottoscritto un accordo intergovernativo sull'implementazione del FATCA (v. sezione intitolata "Conformità ai requisiti di reporting e implementazione della ritenuta fiscale negli Stati Uniti" per informazioni più dettagliate).

Ai sensi dell'IGA (e dei relativi regolamenti e normative irlandesi di attuazione della stessa), le istituzioni finanziarie straniere (come la Società) non dovrebbero essere tenute ad applicare una ritenuta fiscale del 30%. Tuttavia, nella misura in cui la Società è esente dalla ritenuta fiscale statunitense sui propri investimenti per effetto del FATCA, o non è in grado di rispettare tutte le prescrizioni del FATCA, l'Amministratore che agisce per conto della Società può avviare qualsiasi azione relativamente a un investimento dell'Azionista nella Società per rimediare a detta non conformità e/ o per assicurare che la ritenuta fiscale applicata sia economicamente a carico dell'Azionista pertinente il quale, non avendo fornito le informazioni necessarie o non essendo diventato un'istituzione finanziaria straniera partecipante o altra azione o inazione, ha dato luogo alla ritenuta fiscale o alla non conformità, tra cui il rimborso obbligatorio di alcuni o di tutti gli Azionisti detentori di azioni della Società.

Si raccomanda ai possibili investitori di rivolgersi al proprio consulente fiscale riguardo ai requisiti federali, statali, locali statunitensi e non statunitensi di certificazione e reporting fiscale associati a un investimento nella Società.

Regola di Volcker

Le autorità di regolamentazione statunitensi hanno adottato la "Regola Volcker" che impone una serie di restrizioni alle organizzazioni finanziarie come The Bank of New York Mellon Corporation e affiliate ("BNY Mellon"), ma prevede anche varie esenzioni.

La Regola Volcker esclude i "fondi pubblici esteri" come, per esempio, i comparti della Società, che soddisfano determinati criteri, inclusa, nel caso dei comparti, la vendita prevalente delle quote di partecipazione a persone diverse da BNY Mellon e dai suoi amministratori e dipendenti (le autorità di regolamentazione prevedono che almeno l'85% dei comparti sia detenuto da persone non statunitensi che non sono né affiliate con, né amministratori o dipendenti di, BNY Mellon). Pertanto, ove BNY Mellon fornisca capitale iniziale a un comparto della Società, adotterà misure al fine di raccogliere un livello sufficiente di attività del fondo da terze parti e/o di ridurre il suo capitale iniziale in modo tale che i suoi investimenti non rappresentino oltre il 15% del comparto, generalmente entro tre anni dalla costituzione del comparto.

Se BNY Mellon sarà chiamata a disinvestire una parte o la totalità dei suoi investimenti in capitale iniziale in un determinato comparto della Società, essa dovrà effettuare la vendita di partecipazioni in portafoglio per raccogliere liquidità. Tali vendite comportano i rischi seguenti: BNY Mellon può detenere inizialmente una percentuale maggiore del comparto e tutte le riduzioni obbligatorie possono accrescere i tassi di rotazione del portafoglio del comparto, con conseguente incremento dei costi di intermediazione e trasferimento ed effetti in termini di spese e imposte. Dettagli degli investimenti di BNY Mellon in ogni comparto, se applicabili, sono disponibili su richiesta.

Rischio per la sicurezza informatica

La Società, il Gestore e i loro fornitori di servizi (inclusi i Gestori degli Investimenti, l'Amministratore, l'Istituto depositario e i distributori) ("i Soggetti Coinvolti") possono essere suscettibili di sicurezza operativa e informativa e dei relativi rischi di incidenti di sicurezza informatica. Generalmente, gli incidenti informatici possono derivare da attacchi deliberati o eventi non intenzionali. Gli attacchi alla sicurezza informatica comprendono, senza limitazioni, l'accesso non autorizzato ai sistemi digitali (ad esempio, attraverso "hacking" o codifica di software dannosi) a fini di appropriazione indebita di beni o informazioni sensibili, danneggiamento dei dati o interruzioni operative. Gli attacchi informatici possono essere effettuati anche in modo da non dover richiedere un accesso non autorizzato, come ad esempio gli attacchi che comportano una negazione del servizio sui siti web

(ossia i tentativi di rendere i servizi non disponibili per gli utenti destinati). Gli incidenti di sicurezza informatica che interessano i Soggetti Coinvolti possono causare interruzioni e avere impatto sulle operazioni commerciali, potenzialmente con conseguenti perdite finanziarie, tra cui: l'interferenza con la capacità del Comparto di calcolare il proprio NAV; possibili impedimenti alla negoziazione del portafoglio di un Comparto; l'incapacità degli Azionisti di effettuare transazioni commerciali con la Società; le violazioni della privacy applicabile, la sicurezza dei dati o di altre disposizioni; multe e sanzioni; danni di immagine; rimborsi, altri compensi o costi di risanamento; spese legali; o costi aggiuntivi di conformità. Conseguenze negative simili potrebbero derivare da incidenti di sicurezza informatica che colpiscono gli emittenti di titoli in cui un Comparto investe, le controparti con le quali un Comparto effettua transazioni, le autorità governative e altre autorità di regolamentazione, gli operatori di cambio e altri operatori del mercato finanziario, le banche, i broker, gli operatori commerciali, le compagnie assicurative, altre istituzioni finanziarie e altre parti. Sebbene siano stati sviluppati sistemi di gestione dei rischi legati alle informazioni e piani di continuità operativa al fine di ridurre i rischi associati alla sicurezza informatica, vi sono limiti inerenti a tutti i sistemi di gestione dei rischi di sicurezza informatica o a tutti i piani di continuità operativa, inclusa la possibilità di non identificare certi rischi.

Quanto sopra non dovrà essere considerato come una lista esaustiva dei rischi che i potenziali investitori dovrebbero considerare prima di investire in ciascuno dei Comparti. I potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli del fatto che un investimento in un Comparto può essere di volta in volta esposto ad altri rischi di natura eccezionale.

Informazioni Generali

Le informazioni fornite non sono esaustive e non costituiscono un parere legale o fiscale. I potenziali investitori dovrebbero consultare i propri consulenti professionali riguardo alle implicazioni della loro sottoscrizione, acquisto, detenzione, trasferimento o cessione di Azioni ai sensi delle leggi della giurisdizione nella quale possono essere soggetti a imposizione fiscale.

Quanto segue è un breve sommario di alcuni aspetti della legge fiscale irlandese e britannica la pratica relativa alle operazioni contemplate nel presente Prospetto. Si basa sulle attuali legge e sua interpretazione ufficiale, le quali sono soggette a modifica.

I dividendi, gli interessi e le eventuali plusvalenze che la Società/un Comparto riceve in relazione ai suoi investimenti (diversi dai titoli di emittenti irlandesi) possono essere soggetti a tassazione, inclusa la ritenuta fiscale, nei paesi dove sono situati i relativi emittenti. Si anticipa che la Società può non essere in grado di trarre beneficio dalla ritenuta fiscale con aliquota ridotta, nei trattati contro le doppie imposizioni tra l'Irlanda e tali paesi. Se questa situazione dovesse nel futuro cambiare e dovesse risultare l'applicazione di un'aliquota ridotta nei versamenti alla Società, il valore patrimoniale netto non sarà rideterminato ed il beneficio sarebbe ripartito fra gli Azionisti esistenti in modo proporzionale nel momento del rimborso.

Regime Fiscale Irlandese

Secondo la consulenza data agli Amministratori, essendo la Società Residente in Irlanda ai fini fiscali, la sua posizione fiscale e quella degli Azionisti è la seguente:

■ La Società

Gli Amministratori hanno ricevuto una consulenza in base alla quale, ai sensi della legge e pratica irlandese, la Società si definisce come un organismo di investimento, così come definito alla norma 739B del "Taxes Act", fino a quando la Società è residente in Irlanda. Di conseguenza, la Società non è soggetta al regime fiscale irlandese per i suoi redditi e utili.

Tuttavia, una responsabilità fiscale può derivare dal verificarsi di un "evento imponibile" in capo alla Società. Un evento imponibile comprende tutti i pagamenti di dividendi agli Azionisti; o qualsiasi incasso, rimborso, annullamento o trasferimento o vendita presuntiva (una vendita presuntiva si verificherà al termine del Periodo Rilevante) di Azioni oppure l'appropriazione o l'annullamento di Azioni di un Azionista da parte della Società allo scopo di raggiungere l'importo di imposte dovute su una plusvalenza risultante da un trasferimento. Nessuna tassa graverà sulla Società relativamente a un evento imponibile che riguardi un Azionista che non sia né Residente Irlandese, né Ordinariamente Residente in Irlanda al momento dell'evento imponibile, a condizione che sia in essere la necessaria Dichiarazione Rilevante e la Società non sia in possesso di alcuna informazione che possa ragionevolmente suggerire che le informazioni contenute non siano più sostanzialmente corrette. In mancanza di una Dichiarazione Rilevante o di misure equivalenti accertate e utilizzate dalla Società (cfr. paragrafo intitolato "Misure equivalenti" di seguito) si

presupporrà che l'investitore sia un Residente Irlandese o Ordinariamente Residente in Irlanda. Un evento imponibile non può essere:

- Una conversione da parte di un Azionista, effettuata per mezzo di una negoziazione a distanza dove non viene corrisposto alcun pagamento all'Azionista, di Azioni della Società per altre Azioni della Società;
- Qualsiasi transazione (che potrebbe altrimenti essere un evento imponibile) relativa alle azioni detenute in un sistema di compensazione riconosciuto dall'Irish Revenue Commissioners;
- Un trasferimento da parte di un Azionista del diritto su Azioni, laddove il trasferimento avvenga fra coniuge ed ex coniuge, limitatamente a determinate condizioni; ovvero
- Uno scambio di Azioni derivante da una fusione qualificata o da una ristrutturazione (ai sensi dell'art. 739H del Taxes Act) della Società con un altro organismo di investimento.

In occasione di un evento imponibile che determini l'obbligo di pagare un acconto di imposta, la Società avrà il diritto di dedurre dal pagamento derivante da tale evento imponibile, un importo corrispondente all'imposta e/o, dove applicabile, di appropriarsi o di annullare tali Azioni detenute dall'Azionista o dal beneficiario delle Azioni nella misura necessaria per adempiere all'obbligo fiscale. Il relativo Azionista risarcirà e manterrà indenne la società per le perdite derivanti alla società in ragione della sua passività fiscale all'accadere di un evento imponibile, se nessuna di tali detrazioni, appropriazioni o annullamenti viene fatta.

I dividendi ricevuti dalla Società per l'investimento in azioni irlandesi può essere soggetto a ritenuta fiscale sui dividendi irlandese alla normale aliquota delle imposte sul reddito (attualmente il 20%). Comunque, la Società può dichiarare al pagatore di essere un organismo di investimento collettivo avente titolo a ricevere dividendi, il che consentirà alla Società di ricevere tali dividendi senza deduzione della ritenuta fiscale sui dividendi irlandese.

■ Imposta di bollo

In Irlanda non è dovuta nessuna imposta di bollo per l'emissione, trasferimento, riacquisto o rimborso di Azioni della Società. Laddove qualsiasi sottoscrizione o rimborso di Azioni venga soddisfatta con trasferimento in specie di titoli, proprietà o altri tipi di attività, potrebbe esserci un'imposta di bollo per il trasferimento di tali attività.

Nessuna imposta di bollo in Irlanda è dovuta dalla Società per la delocalizzazione o trasferimento di azioni o titoli negoziabili a condizione che l'azione o i titoli commerciabili in questione non siano stati emessi da una società registrata in Irlanda ed a condizione che la delocalizzazione o il trasferimento non riguardino nessuna proprietà immobile in Irlanda o qualsiasi diritto o interesse in tale proprietà o verso qualsiasi azione o titolo commerciabile di una società (diversa da una società che sia un organismo di investimento nel senso dell'Articolo 739B (1) del Taxes Act o da una "società qualificata" ai sensi dell'Articolo 110 del Taxes Act) registrata in Irlanda.

■ Imposizione degli azionisti

Azioni detenute all'interno di un Sistema di Compensazione Riconosciuto

Ogni sorta di pagamento, incasso, rimborso, revoca, cessione di Azioni ricevuto dall'azionista, che avvenga in un Sistema di Compensazione Riconosciuto non darà origine a esigibilità dell'imposta all'interno della Società (la legge è tuttavia ambigua. Ad esempio in merito al fatto che la regolamentazione delineata in questo paragrafo relativamente ad attività azionarie all'interno di un Sistema di Compensazione Riconosciuto, si applichi in caso di esigibilità derivante da una vendita ipotetica, dunque, come precedentemente suggerito, sarebbe consigliabile per gli azionisti procurarsi una consulenza tributaria in merito). In tal modo, la Società non dovrà detrarre alcuna tassa irlandese da tali pagamenti, indipendentemente dal fatto che provengano da azionisti residenti in Irlanda, domiciliati in Irlanda oppure da azionisti non residenti in Irlanda ma che ne abbiano rilasciato apposita dichiarazione. Tuttavia, gli azionisti residenti o domiciliati in Irlanda e gli azionisti che non siano né residenti né domiciliati ma le cui azioni siano attribuibili a una filiale o agenzia in Irlanda, dovrebbero continuare a essere imponibili per il fisco irlandese relativamente a distribuzione, incasso, rimborso o cessione delle proprie azioni.

Pertanto, per qualsiasi Azione non detenuta in un Sistema di Compensazione Riconosciuto al momento dell'evento imponibile (e soggetto all'osservazione fatta nel paragrafo precedente relativa a un evento imponibile derivante da una vendita ipotetica) insorgeranno di norma le seguenti conseguenze fiscali su un evento imponibile.

Azionisti che non sono né Residenti Irlandesi, né Ordinariamente Residenti in Irlanda

Nel caso di un evento imponibile nei confronti di un Azionista, la Società non dovrà dedurre l'imposta se

- a) gli azionisti non sono né Residenti Irlandesi, né Ordinariamente Residenti in Irlanda
- b) gli Azionisti hanno effettuato una Dichiarazione Rilevante alla data o intorno alla data in cui le Azioni sono state attribuite o acquisite da un Azionista
- e
- c) la Società non sia in possesso di alcuna informazione che possa ragionevolmente suggerire che le informazioni ivi contenute non siano più corrette. In assenza di una Dichiarazione Rilevante (fornita in modo tempestivo) o di misure equivalenti accertate e utilizzate dalla Società (cfr. paragrafo intitolato "Misure equivalenti" di seguito), sorgerà l'obbligo fiscale al verificarsi dell'evento imponibile in capo alla Società, indipendentemente dal fatto che l'Azionista non sia né Residente Irlandese, né Ordinariamente Residente in Irlanda. La ritenuta che verrà dedotta è descritta qui di seguito.

Nella misura in cui un Azionista agisce come Intermediario per conto di soggetti che non siano né Residenti Irlandesi, né Ordinariamente Residenti in Irlanda, nessuna ritenuta dovrà essere detratta dalla Società in caso di evento imponibile, a condizione che

- a) la Società che abbia soddisfatto e si sia avvalsa delle misure equivalenti
ovvero
- b) l'Intermediario abbia indicato in una Dichiarazione Rilevante che sta agendo per conto di tali soggetti e la Società non sia in possesso di alcuna informazione che possa ragionevolmente suggerire che le informazioni ivi contenute non siano più corrette.

Azionisti che non sono né Residenti Irlandesi, né Ordinariamente Residenti in Irlanda e

- a) la Società che abbia soddisfatto e si sia avvalsa delle misure equivalenti
ovvero
- b) tali Azionisti che abbiano fatto le relative Dichiarazioni Rilevanti rispetto alle quali la Società non sia in possesso di alcuna informazione che possa ragionevolmente suggerire che le informazioni ivi contenute non siano materialmente corrette, non saranno soggetti a imposte irlandesi relativamente al reddito derivante dalle loro Azioni e alle plusvalenze ricavate dalla cessione delle loro Azioni. Tuttavia, qualsiasi Azionista societario che non sia residente irlandese e che possieda Azioni, direttamente o indirettamente, da parte di o per una succursale od una agenzia, in Irlanda, sarà soggetto a imposte irlandesi sul reddito derivante dalle sue Azioni e alle plusvalenze ricavate dalla cessione delle Azioni.

Qualora venga prelevata una ritenuta da parte della Società poiché nessuna Dichiarazione Rilevante è stata resa alla Società da parte dell'Azionista, la legislazione irlandese prevede un rimborso dell'imposta soltanto a società che rientrino nell'ambito dell'imposta sulle società irlandese, a determinati soggetti dichiarati incapaci e in determinate altre limitate circostanze.

Azionisti che siano Residenti Irlandesi o Ordinariamente Residenti in Irlanda

Tranne nel caso di un Azionista che sia un Investitore Irlandese Esente e che faccia una Dichiarazione Rilevante in tal senso e di una Società che non sia in possesso di alcuna informazione che possa ragionevolmente suggerire che le informazioni ivi contenute non siano più corrette o a meno che le Azioni siano state acquistate dal "Court Service", la Società dovrà effettuare una ritenuta in occasione di distribuzioni (nel caso in cui i pagamenti vengano effettuati annualmente o ad intervalli più frequenti) ad un Azionista che sia Residente Irlandese o Ordinariamente Residente in Irlanda all'aliquota dell'imposta al 41% (25% se l'Azionista è una società ed è stata effettuata un'adeguata dichiarazione in tal senso). Similmente, una ritenuta all'aliquota addizionale del 41% (25% se l'Azionista è una società ed è stata effettuata un'adeguata dichiarazione in tal senso) sarà effettuata dalla Società su ogni altra distribuzione o plusvalenza derivante all'Azionista (diverso da un Investitore Irlandese Esente che abbia effettuato Dichiarazione Rilevante in tal senso) in occasione di un rimborso, incasso, annullamento, cessione o smaltimento (vedi sotto) di Azioni da un Azionista che sia Residente Irlandese o Ordinariamente Residente in Irlanda.

Il Finance Act 2006, introduce delle regole (successivamente modificate dal Finance Act 2008) in relazione a una exit tax automatica per gli Azionisti Residenti in Irlanda o Ordinariamente Residenti in Irlanda rispetto alle Azioni da loro detenute nella Società alla fine del Periodo Rilevante. Si presumerà che tali Azionisti (sia società che soggetti singoli) abbiano venduto le loro Azioni ("vendita presuntiva") alla fine del Periodo Rilevante e sarà addebitata loro un'imposta alla aliquota delle imposte del 41% (25% se l'Azionista è una società ed è stata effettuata un'adeguata dichiarazione in tal senso) su qualsiasi guadagno ipotetico (calcolato senza il beneficio dello sgravio dell'indicizzazione) da loro accumulato basato sull'eventuale aumento del valore delle Azioni dall'acquisto o dall'applicazione precedente della exit tax, se successiva.

Per il calcolo di qualsiasi imposizione ulteriore insorta per un successivo evento imponibile (diverso da quelli insorti per la fine di un successivo Periodo Rilevante o laddove i pagamenti sono effettuati annualmente o ad intervalli più frequenti), la vendita presuntiva precedente è inizialmente ignorata e l'imposizione calcolata normalmente. Al calcolo di tale imposizione, insorge immediatamente un credito di imposta per qualsiasi imposizione pagata per una precedente vendita presuntiva. Nel caso in cui un'imposta sul successivo evento imponibile sia maggiore di quella insorta nella precedente vendita presuntiva, la Società dedurrà la differenza. Laddove l'imposizione insorta sul successivo

evento imponibile sia inferiore a quella insorta alla precedente vendita ipotetica, la Società rimborserà l'Azionista (di cui al paragrafo intitolato "Soglia del 15%").

Soglia del 10%

La Società non dovrà dedurre tasse ("exit tax") rispetto a questa vendita presuntiva, dove il valore delle azioni imponibili (ossia quelle Azioni possedute dagli Azionisti a cui non si applicano le procedure di dichiarazione) nella Società (o nel Comparto essendo un organismo di tipo "a ombrello") è di importo inferiore al 10% del valore delle Azioni complessive nella Società (o nel Comparto), e la Società ha deciso di divulgare taluni dettagli relativi a ciascun Azionista interessato al Reddito ("Azionista interessato") ogni anno in cui si applica il limite de minimus. In tale situazione, l'obbligo di contabilizzare l'imposizione o eventuali utili derivanti da una vendita presuntiva sarà responsabilità dell'Azionista secondo un'autovalutazione ("auto valutatori") rispetto alla Società o al Comparto (o ai loro fornitori di servizi). Si ritiene che la Società abbia scelto di procedere alla divulgazione dopo aver notificato per iscritto agli Azionisti Interessati che procederà alla divulgazione necessaria.

Soglia del 15%

Come asserito poc'anzi, laddove l'imposizione insorta sul successivo evento imponibile sia inferiore a quella insorta alla precedente vendita ipotetica, la Società rimborserà l'Azionista. Tuttavia, laddove immediatamente prima del successive eventi imponibile, il valore delle quote imponibili nella Società o nel Comparto nell'ambito di un regime multicomparto non superi il 15% del valore delle Azioni complessive, la Società può scegliere di farsi rimborsare l'eccedenza direttamente dal Reddito dell'Azionista. Si ritiene che la Società abbia deciso in tal senso dopo aver inviato una notifica scritta all'Azionista secondo la quale eventuali rimborsi dovuti verranno effettuati direttamente dal Reddito al ricevimento della richiesta da parte dell'Azionista.

Altro

Per evitare vendite ipotetiche multiple per unità multiple, la Società può procedere a una nomina irrevocabile in conformità con la sezione 739D(5B) per valutare le Azioni detenute al 30 giugno o al 31 dicembre di ogni anno prima che si verifichi la vendita ipotetica. Nonostante l'ambiguità della legge, si intuisce facilmente che l'intento è consentire che un fondo raggruppi azioni in tornate di sei mesi in modo da facilitare il calcolo della tassa di uscita, evitando il monitoraggio in date differenti durante l'anno che produrrebbe un importante onere amministrativo.

Il fisco irlandese ha fornito delle linee guida aggiornate sulla sottoscrizione di investimenti riguardanti gli aspetti pratici di come condurre i calcoli/obiettivi summenzionati.

Gli Azionisti (a seconda della loro personale posizione fiscale) che siano residenti irlandesi o ordinariamente residenti in Irlanda possono anche dover pagare una tassa o tassa ulteriore sulla distribuzione o plusvalenza su un incasso, rimborso, annullamento, o trasferimento delle loro Azioni. In alternativa possono essere autorizzati a un rimborso di tutte o parte delle tasse dedotte dalla Società in un evento imponibile.

Misure equivalenti

Il Finance Act 2010 ("Legge") ha introdotto misure comunemente denominate "misure equivalenti" che modificano le norme relative alle Dichiarazioni Rilevanti. Prima della Legge un organismo di investimento non era soggetto a tassazione in merito a eventi imponibili relativi a un azionista che non fosse né Residente Irlandese né Ordinariamente Residente in Irlanda all'epoca dell'evento imponibile, a condizione che fosse presente una Dichiarazione Rilevante e che l'organismo di investimento non fosse in possesso di alcuna informazione che avrebbe potuto ragionevolmente suggerire che le informazioni ivi contenute non fossero più materialmente corrette. In assenza di una Dichiarazione Rilevante si ipotizzava che l'investitore fosse un Residente Irlandese o Ordinariamente Residente in Irlanda. La

Legge tuttavia prevedeva disposizioni che permettono l'applicazione dell'esenzione di cui sopra relativamente ad azionisti che non sono Residenti Irlandesi né Ordinariamente Residenti in Irlanda qualora l'organismo di investimento non sia distribuito attivamente a tali investitori e adotti misure equivalenti appropriate per garantire che quegli azionisti non siano Residenti Irlandesi né Ordinariamente Residenti in Irlanda e l'organismo di investimento abbia ricevuto l'approvazione da parte del Revenue Commissioners a tale riguardo.

Portafoglio personale investimenti

La Finance Act 2007 ha introdotto disposizioni in materia fiscale per gli irlandesi residenti o domiciliati che detengono azioni fra i loro investimenti. Queste disposizioni hanno introdotto il concetto di Portafoglio personale investimenti (PPIU). Essenzialmente un investimento verrà considerato un PPIU relativamente a uno specifico investitore in grado di influenzare la selezione di parte o di tutta la proprietà contemplata dal pacchetto di investimento direttamente o attraverso soggetti che agiscono per conto dell'investitore o sono collegati a quest'ultimo. In base alle specifiche circostanze un investimento può essere considerato PPIU relativamente ad alcuni, a nessuno o a tutti gli investitori. Per esempio sarà un PPIU per quegli investitori che possono influenzarne la selezione. Ogni guadagno derivante da vendita ipotetica, in relazione a un investimento considerato PPIU per l'investitore dal 20 febbraio 2007 in poi, verrà tassato all'aliquota del 60%. Dovute eccezioni si applicano nei casi in cui la proprietà in cui si è investito sia stata ampiamente commercializzata e resa disponibile al pubblico per investimenti senza diritto di proprietà intrapresi con la sottoscrizione dell'investimento. Ulteriori restrizioni possono essere necessarie in caso di investimenti in terreno o azioni non quotate derivanti il loro valore dal terreno

Imposta sull'acquisizione di capitale

La cessione di Azioni può essere soggetta a imposta di donazione o successione (imposta sull'acquisizione di capitale). Tuttavia, a condizione che la Società rientri nella definizione di organismo di investimento (ai sensi della norma 739B (1) del "Taxes Act"), la cessione di Azioni da parte di un'Azionista non è soggetta a imposta sull'acquisizione di capitale a condizione che

- a) alla data della donazione o successione, il donatore o successore non sia né domiciliato né Ordinariamente Residente in Irlanda;
- b) alla data della cessione, l'Azionista che ceda le Azioni (cedente) non sia né domiciliato né Ordinariamente residente in Irlanda;
- e
- c) le Azioni sono comprese nella donazione o eredità alla data di tale donazione o eredità e al momento di valutazione.

Per quanto riguarda la residenza fiscale in Irlanda a fini di imposta sull'acquisizione di capitale, vengono applicate delle regole speciali per le persone non domiciliate in Irlanda. Un donatario o disponente non domiciliato in Irlanda non sarà considerato residente o ordinariamente residente in Irlanda alla data relativa a meno che;

- a) tale soggetto è stato residente in Irlanda per 5 anni consecutivi di accertamento immediatamente precedenti l'anno di accertamento di tale data;
- e
- b) tale soggetto sia residente o ordinariamente residente in Irlanda in tale data.

Regime fiscale del Regno Unito

■ La Società

La Società è un OICVM costituita in Irlanda e, pertanto, non residente nel Regno Unito a fini fiscali. Di conseguenza, a condizione che la Società non eserciti negoziazioni all'interno del Regno Unito (attraverso un'istituzione permanente britannica o meno), essa non sarà soggetta a imposte del Regno Unito tranne che su alcune fonti di reddito del Regno Unito.

Non si prevede che le attività della Società siano considerate attività di trading ai fini dell'imposizione nel Regno Unito. Tuttavia, nella misura in cui tali attività di trading vengono effettuate nel Regno Unito, in linea di principio possono essere soggette alle imposte britanniche. I proventi di tali attività di trading non saranno valutati ai fini fiscali nel Regno Unito a condizione che la Società e il Consulente per gli Investimenti soddisfino determinati requisiti. Gli Amministratori e il Gestore intendono svolgere le rispettive attività della Società e del Gestore in modo tale che tutti i requisiti siano soddisfatti, purché tali requisiti rientrino nella sfera del loro controllo.

■ Azionisti

Subordinatamente alle loro situazioni personali, gli Azionisti residenti nel Regno Unito a fini fiscali, saranno solitamente soggetti a imposta sul reddito del Regno Unito o imposta sulle società relativamente alle distribuzioni pagate dalla Società, comprese le somme reinvestite in ulteriori Azioni (vedere la sezione "Politiche di Distribuzione" per ulteriori informazioni). Il trattamento fiscale e l'aliquota applicabile varieranno in funzione del trattamento delle distribuzioni come dividendi o interessi, come descritto qui di seguito:

Gli Azionisti residenti nel Regno Unito a fini fiscali sono, subordinatamente alle loro situazioni personali, soggetti alle imposte sul reddito del Regno Unito o all'imposta sulle società con riferimento ai dividendi pagati dai Comparti (reinvestiti o meno in Azioni). Inoltre, saranno soggetti a tale imposta per Comparti intesi come "fondo a rendicontazione", come descritto di seguito, nel caso improbabile in cui un ulteriore reddito da dichiarare sia trattenuto nel Comparto e dichiarato.

I dividendi corrisposti a persone fisiche dai Comparti sono considerati ai fini dell'imposta sul reddito del Regno Unito come dividendi, fatto salvo per i casi in cui oltre il 60% di investimenti del Comparto è investito in qualsiasi momento in un periodo di distribuzione in investimenti che pagano interessi e relativi investimenti. In questo caso, le distribuzioni derivanti da quel Comparto saranno considerate ai fini dell'imposta sul reddito del Regno Unito come interesse quando ricevute dai singoli contribuenti del Regno Unito.

I dividendi versati da tali Comparti prevalentemente investiti in titoli azionari saranno trattati ai fini dell'imposta sul reddito del Regno Unito come dividendi. I dividendi versati prima del 6 aprile 2016 avranno crediti d'imposta sui dividendi collegati. Gli individui soggetti all'imposta sul reddito del Regno Unito all'aliquota di base non avranno ulteriori responsabilità fiscali sul reddito. Gli individui soggetti all'imposta sul reddito del Regno Unito ad aliquota superiore dovranno pagare le imposte sul reddito (pari al 25% del loro incasso netto) e i contribuenti soggetti ad aliquota supplementare dovranno altresì pagare ulteriori imposte sul reddito (pari al 30,56% del loro incasso netto). Gli individui che sono esenti da tassazione nel Regno Unito non saranno assoggettati a imposte sui dividendi, ma non potranno recuperare i crediti di imposta sui dividendi.

Il governo britannico ha annunciato che, a far data dal 6 aprile 2016, le prime 5.000 £ di dividendi incassati (o considerati come da incassare) da residenti nel Regno Unito non saranno soggette alle imposte sul reddito. Per importi superiori, le aliquote applicabili ai dividendi saranno pari al 7,5% per i contribuenti all'aliquota di

base, al 32,5% per i contribuenti ad aliquota superiore e al 38,1% per i contribuenti soggetti ad aliquota supplementare. Non vi sarà più un credito d'imposta collegato ai dividendi.

I dividendi versati da tali Comparti prevalentemente investiti in obbligazioni saranno trattati ai fini dell'imposta sul reddito del Regno Unito come pagamenti di interessi lordi, vale a dire pagamenti di interessi da cui non è stata trattenuta alcuna imposta. I contribuenti cui è applicata l'aliquota di base saranno soggetti a imposte sul reddito pari al 20%, i contribuenti cui è applicata un'aliquota superiore saranno soggetti a imposte sul reddito pari al 40% e i contribuenti soggetti ad aliquota supplementare saranno soggetti a imposte sul reddito pari al 45%. I soggetti non contribuenti nel Regno Unito saranno esenti da imposte sul reddito.

Il governo britannico ha altresì annunciato che, a far data dal 6 aprile 2016, introdurrà un'indennità di risparmio personale che esonererà le prime 1.000 £ di interessi, inclusi gli importi soggetti a imposta a titolo di interessi, ricevute o considerate come da ricevere da soggetti residenti nel Regno Unito, da imposte possedute da contribuenti soggetti ad aliquota di base. L'importo esente sarà ridotto a £ 500 per i contribuenti soggetti ad aliquota superiore, mentre i contribuenti soggetti ad aliquota supplementare non riceveranno alcuna indennità.

Gli Azionisti di società soggette a imposte nel Regno Unito che percepiscono dividendi da Comparti sono esenti da imposte sui dividendi (a condizione che il Comparto non rientri nell'ambito delle disposizioni sui rapporti di prestito). Se, in qualsiasi momento, in un periodo contabile di un investitore soggetto a imposta sulle società, il Comparto è investito per oltre il 60% del valore in investimenti ampiamente fruttiferi, quell'investitore dovrà trattare i propri investimenti come un rapporto di prestito a fini fiscali, come descritto nella Parte 6, Capitolo 3 del Corporation Tax Act 2009. L'effetto di queste disposizioni è quello di tassare, o alleviare da imposte, le distribuzioni del Comparto, nonché tutti i profitti e gli utili derivanti dalle fluttuazioni del valore della partecipazione nel Comparto intesi come reddito alla fine di tutti i periodi contabili di riferimento e dietro sua cessione.

La partecipazione azionaria nella Società costituisce interessi in fondi offshore, secondo la definizione ai fini della legislazione sui fondi offshore del Regno Unito, e ogni categoria del Comparto trattata come un "fondo offshore" separato a tale scopo. Ai sensi di queste disposizioni, i proventi derivanti dalla vendita, dal rimborso o da altra cessione di azioni in un fondo offshore detenute da soggetti residenti nel Regno Unito a fini fiscali saranno tassati al momento di tale rimborso, vendita o cessione come reddito e non come plusvalenza. Questo trattamento fiscale non si applica, tuttavia, laddove una categoria di azioni è certificata da HM Revenue & Customs ("HMRC") come "fondo a rendicontazione" (e, se del caso, come "fondo a distribuzione" sotto la precedente legislazione del Regno Unito) per tutto il periodo durante il quale l'investitore detiene le azioni.

In questo caso, qualsiasi utile maturato all'atto della vendita o altra cessione dell'interesse sarà soggetto a imposta come plusvalenza anziché reddito; con lo sgravio di qualsiasi profitto accumulato o reinvestito che è stato già oggetto di imposta sul reddito o imposta sul reddito delle società del Regno Unito (anche qualora tali profitti siano esenti dall'imposta sulle società del Regno Unito). Tutte le categorie di azioni della Società che hanno ottenuto lo status di Fondi a rendicontazione del Regno Unito sono elencate sul nostro sito web (www.bnymellonim.com) e sono riportate anche sul sito https://www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/465573/Weblist_01__Oct_2015.xls.

Va ricordato che una "cessione" ai fini fiscali del Regno Unito generalmente comprenderebbe una conversione di interessi tra Comparti della Società, e in certe circostanze comprende anche una conversione di interessi tra categorie dello stesso Comparto della Società.

Inoltre, la Società metterà a disposizione di ognuno dei suoi investitori del Regno Unito che detenga un interesse in un fondo a rendicontazione una relazione conforme al regime di tali fondi per ogni periodo di rendicontazione, consultabile sul sito web (www.bnymellonam.com), entro sei mesi a partire dal termine di ogni periodo di rendicontazione. Qualora tuttavia un investitore non abbia accesso alla relazione sul sito web, potrà ottenere le informazioni in altro modo alternativo (per posta o telefonicamente) contattando direttamente il gestore del fondo.

Ai sensi della normativa attuale, un rimborso, una vendita o altra cessione di Azioni in un fondo a rendicontazione da parte di un singolo azionista residente fiscale nel Regno Unito sarà, a seconda delle circostanze personali dell'individuo, soggetto ad aliquota fiscale sulle plusvalenze (il tasso attuale applicato è il 18% o il 28%).

Analogamente, i detentori di Azioni in fondi a rendicontazione che siano persone giuridiche residenti nel Regno Unito a fini fiscali saranno soggetti all'imposta su tali plusvalenze all'aliquota applicabile per l'imposta sulle società (attualmente pari al 20% per l'esercizio finanziario fino al 31 marzo 2016), ma potranno beneficiare dell'indennizzo indicizzato che, in linea generale, incrementa il costo di base di un'attività ai fini dell'imposta sulle plusvalenze in linea con l'aumento dell'indice dei prezzi al consumo.

La normativa fiscale del Regno Unito include una serie di codici contro l'evasione fiscale che in circostanze particolari si possono applicare agli investitori in fondi offshore che sono residenti nel Regno Unito. In genere, non è previsto che vengano applicati agli investitori.

■ Imposta di bollo e imposta di successione

Dal momento che la Società non è costituita nel Regno Unito e il registro degli Azionisti sarà mantenuto fuori dal Regno Unito, non sarà dovuta l'imposta di bollo (Stamp Duty Reserve Tax) del Regno Unito sui trasferimenti, sottoscrizioni o rimborsi di Azioni. L'imposta di bollo del Regno Unito non sarà dovuta a condizione che qualsiasi strumento scritto di trasferimento delle Azioni nella Società, o azioni acquistate dalla Società, sia perfezionato e mantenuto sempre fuori dal Regno Unito. Tuttavia, il Comparto sarà soggetto alle imposte britanniche all'aliquota dello 0,5% per l'acquisizione di azioni di società costituite nel Regno Unito o che vi mantengono un registro delle azioni.

Unione Europea – Tassazione ai sensi della Direttiva sul Risparmio

La Commissione Europea ha abrogato la Direttiva sul Risparmio il 10 novembre 2015 (soggetta a requisiti in essere per adempiere agli obblighi amministrativi, quali la segnalazione e lo scambio di informazioni in materia e la contabilizzazione della ritenuta fiscale sui pagamenti effettuati prima di tali date). Questo per evitare sovrapposizioni tra la Direttiva sul Risparmio e un nuovo regime di scambio automatico di informazioni da attuare ai sensi della Direttiva del Consiglio 2011/16/UE sulla Cooperazione Amministrativa nell'ambito della Tassazione (emendata dalla Direttiva del Consiglio 2014/107/UE). La proposta prevede inoltre che, nel caso si prosegua in questa direzione, gli Stati membri non saranno tenuti ad applicare le nuove disposizioni della Direttiva di Modifica.

Conformità ai requisiti di reporting e ritenuta fiscale negli Stati Uniti

Le disposizioni relative alla conformità con la tassazione dei conti esteri ("FATCA") dello Hiring Incentives to Restore Employment Act 2010 costituiscono un'ampia informativa sul regime di reporting vigente negli Stati Uniti ("USA") mirato ad assicurare che Soggetti statunitensi specificati con attività finanziarie fuori dagli

USA stiano versando il corretto ammontare dell'imposta statunitense. Il FATCA imporrà generalmente una ritenuta fiscale massima del 30% su certe fonti di reddito statunitensi (compresi dividendi e interessi) e sui ricavi lordi della vendita o di altro tipo di cessione di proprietà che può produrre dividendi o interessi alla fonte statunitensi pagati a un'istituzione finanziaria straniera ("Foreign Financial Institution - FFI") a meno che la FFI non sottoscriva direttamente un contratto ("accordo FFI") con l'Internal Revenue Service ("IRS") degli Stati Uniti o, in alternativa, la FFI sia ubicata in un paese IGA (v. qui di seguito). Un accordo FFI imporrà obblighi alla FFI, tra i quali la comunicazione diretta all'IRS di certe informazioni relative a investitori statunitensi e l'imposizione di una ritenuta fiscale nel caso di investitori non conformi. A tali scopi, ai fini del FATCA la definizione di FFI si applicherebbe anche alla Società.

A riconoscimento sia del fatto che l'obiettivo della politica dichiarata del FATCA è di ottenere un reporting (e non la sola riscossione della ritenuta fiscale) sia delle difficoltà che possono presentarsi in certe giurisdizioni riguardo alla conformità delle FFI con il FATCA, gli USA hanno elaborato un approccio intergovernativo per l'implementazione del FATCA. A tale riguardo i Governi irlandese e statunitense hanno sottoscritto un accordo intergovernativo ("IGA irlandese") in data 21 dicembre 2012 e nel Finance Act 2013 sono state inserite disposizioni per l'implementazione dell'IGA irlandese che consentono una regolamentazione da parte dell'Irish Revenue Commissioners dei requisiti di registrazione e dichiarazione derivanti dall'IGA irlandese. A questo proposito, i Revenue Commissioners (in collaborazione con il Dipartimento delle Finanze) hanno emesso i Regolamenti - S.I. n. 292 del 2014 in vigore dal 1 luglio 2014. Bozze di note orientative (che saranno aggiornate ad hoc) sono state emesse dall'Irish Revenue Commissioners il 1 ottobre 2014.

L'IGA irlandese intende ridurre l'onere derivante alle FFI irlandesi dal rispetto del FATCA, semplificando il processo di conformità e riducendo al minimo il rischio di ritenuta fiscale. Ai sensi dell'IGA irlandese, le informazioni relative agli investitori statunitensi pertinenti saranno fornite annualmente da ogni FFI irlandese (salvo il caso in cui la FFI sia esente dai requisiti del FATCA) direttamente all'Irish Revenue Commissioners. L'Irish Revenue Commissioners trasmetterà quindi tali informazioni all'IRS (entro il 30 settembre dell'anno successivo) senza che la FFI debba sottoscrivere un accordo FFI con l'IRS. Ciò nonostante, il FFI sarà generalmente tenuto alla registrazione presso l'IRS per ottenere un Global Intermediary Identification Number (numero di identificazione di intermediario globale) comunemente indicato come GILIN.

Ai sensi dell'IGA irlandese, le FFI generalmente non dovrebbero essere tenute ad applicare la ritenuta fiscale del 30%. Nella misura in cui la Società è esente dalla ritenuta fiscale statunitense sui suoi investimenti per effetto del FATCA, gli Amministratori possono avviare qualsiasi azione relativamente a un investimento nella Società per assicurare che la ritenuta fiscale applicata sia economicamente a carico dell'investitore pertinente il quale non avendo fornito le informazioni necessarie o non essendo diventato una FFI partecipante ha dato luogo alla ritenuta.

Si raccomanda a tutti gli eventuali investitori di chiedere al proprio consulente fiscale i requisiti ai sensi del FATCA per quanto concerne la propria situazione personale.

Norma contabile comune (CRS)

La Norma Contabile Comune per lo scambio automatico di informazioni finanziarie del conto ("CRS") è stata sviluppata dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per contrastare l'evasione fiscale mediante lo scambio di informazioni. Esso si basa sulla condivisione delle informazioni ottenute attraverso la Direttiva UE sul risparmio recentemente abrogata (2003/48/CE) e delinea ampiamente l'approccio intergovernativo utilizzato per implementare il Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA) statunitense. L'Irlanda e oltre 90 altre

giurisdizioni sigleranno accordi multilaterali basati sul modello CRS, che entreranno in vigore in Irlanda a far data dal 1 gennaio 2016.

L'Irlanda fa parte di un gruppo di paesi che si sono impegnati ad adottare rapidamente lo standard CRS; il primo scambio di dati avverrà nel mese di settembre 2017.

La Società sarà obbligata a dichiarare lo status di residente fiscale di tutti gli Azionisti esistenti al fine di identificare quali Azionisti possono essere oggetto di informativa ai sensi dello standard CRS. Tutti gli Azionisti aderenti alla Società dopo il 1 gennaio 2016 saranno tenuti a certificare il proprio status di residenza fiscale nell'apposito modulo di richiesta.

Alla Società sarà pertanto richiesto di fornire alcune informazioni al fisco irlandese ("Irish Revenue Commissioners") circa azionisti residenti o stabiliti nelle giurisdizioni che fanno parte di tali accordi. Il fisco irlandese quindi inoltrerà queste informazioni alle autorità fiscali della giurisdizione competente.

Non vi è alcun obbligo di applicare ritenute fiscali ai sensi dello standard CRS.

Informazioni generali

■ Costituzione, Sede Legale e Capitale Azionario

- a) La Società è stata costituita in Irlanda il 27 novembre 2000 come società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") a capitale variabile e responsabilità limitata (numero di registrazione 335837), con il nome di Mellon Global Funds, plc. e ha cambiato il nome in BNY Mellon Global Funds, plc il 29 maggio 2008. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società. La sede legale della Società è Guild House, Guild Street, IFSC, Dublin 1, Ireland. Il capitale azionario della Società autorizzato è rappresentato da 38.092 Azioni depositate in Garanzia ciascuna delle quali da 1 euro, e 25.000.000.000 Azioni senza valore nominale.
- b) Il capitale azionario della Società è il seguente:
Capitale Azionario
- Azioni
Autorizzate ed emesse: 38.092 Azioni depositate in Garanzia, ciascuna da 1 euro, sono state emesse al fine di costituire la Società e al 30 settembre 2008 sono state emesse 3.710.202.495 azioni di partecipazione nella Società senza valore nominale.
 - Azioni
Autorizzate e non emesse: 21.289.797.505 Azioni
- c) Nessuna parte del capitale della Società è oggetto di opzioni, né si è convenuto di sottoporla ad opzione condizionatamente o incondizionatamente.
- d) Le azioni non comportano il diritto di prelazione.

■ Diritti di voto

Per alzata di mano, ad ogni Azionista presente di persona o per procura spetterà un voto; ad ogni possessore di Azioni depositate in Garanzia presente di persona o per procura spetterà un voto. In occasione delle votazioni, ad ogni azionista presente di persona o per procura spetterà un voto per ogni azione posseduta ed ogni possessore di Azione depositata in Garanzia presente di persona o per procura spetterà un voto per la sua partecipazione in Azioni depositate in Garanzia. Le frazioni di Azioni non comporteranno alcun diritto di voto. Due Azionisti presenti di persona o per procura costituiranno il quorum per la trattazione dei punti sull'ordine del giorno.

Il presidente di un'assemblea generale della Società può richiedere una votazione, o la presenza di almeno tre membri presenti di persona o per delega, o ancora la presenza di qualsiasi Azionista o Azionisti presenti di persona o per delega rappresentanti almeno il 10% del totale dei diritti di voto di tutti gli Azionisti della Società aventi diritto di voto durante l'assemblea, e qualsiasi Azionista o Azionisti detentori di azioni che conferiscono il diritto di voto in assemblea detengono azioni su cui è stato versato un importo complessivo pari ad almeno il 10% dell'importo totale versato per le azioni che conferiscono tale diritto.

■ Disposizioni sulla liquidazione

Qualora gli Amministratori decidessero che è nel migliore interesse degli Azionisti liquidare la Società, il segretario dovrà immediatamente convocare, su richiesta degli Amministratori, una assemblea generale straordinaria della Società per considerare la proposta di nominare un liquidatore per sciogliere la Società. Il

liquidatore, alla sua nomina, destinerà in primo luogo le attività della Società per soddisfare le richieste dei creditori, nel modo che ritiene appropriato. Le attività della Società saranno poi distribuite fra gli Azionisti. Le attività disponibili per la distribuzione fra gli Azionisti verranno imputate nel modo seguente:

- a) in primo luogo, le attività attribuibili a un particolare Comparto verranno corrisposte ai possessori di Azioni di quel Comparto;
- b) in secondo luogo, qualsiasi somma residuale e non attribuibile a nessun Comparto, sarà ripartita pro rata tra i Comparti al Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto precedentemente a qualsiasi distribuzione agli Azionisti e le somme così ripartite saranno corrisposte agli Azionisti sulla base del numero di Azioni possedute da essi in quel Comparto;
- e
- c) in terzo luogo, per pagare i possessori di Azioni depositate in Garanzia con somme fino al valore nominale pagato per esse. Nel caso in cui le suddette attività siano insufficienti, per permettere la totalità di tali pagamenti, non si potrà ricorrere ad alcun'altra attività della Società.

In una liquidazione, alcune o tutte le attività della Società possono essere distribuite agli Azionisti per mezzo di una distribuzione in natura, in conformità alle clausole dello Statuto. In tali circostanze, un Azionista può decidere di non accettare tale distribuzione in natura, per essere invece pagato in contanti.

■ Variazione dei diritti sulle Azioni

I diritti collegati alle Azioni di un Comparto o di una categoria possono, indipendentemente dal fatto che la Società o ciascun Comparto siano liquidati o meno, essere variati con il consenso scritto dei possessori dei tre quarti delle Azioni emesse della Società o del relativo Comparto o categoria, ovvero con l'approvazione di una delibera approvata da una distinta assemblea generale dei possessori di Azioni della Società o del relativo Comparto o categoria, con la maggioranza dei tre quarti dei voti espressi, in quell'assemblea.

I diritti collegati alle Azioni non devono essere variati in nessuno dei seguenti casi:

- a) creazione, assegnazione o emissione di qualsiasi ulteriore Azione con le stesse modalità con le azioni già in emissione; o
- b) la liquidazione della Società o di qualsiasi Comparto e la distribuzione delle sue attività tra i suoi soci in conformità con i loro diritti o l'intestazione delle attività dei suoi membri a intestatari fiduciari.

■ Poteri di assumere prestiti

Nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, gli Amministratori possono esercitare tutti i poteri della Società per prendere in prestito denaro, ipotecare o costituire vincoli sulla sua struttura, proprietà o qualsiasi parte di esse.

■ Separazione delle Passività

Gli Azionisti della Società hanno deliberato una risoluzione speciale all'assemblea generale annuale della Società tenutasi il 31 maggio 2006, che ha autorizzato l'applicazione della Sezione 256A(1) della Legge sulle Società del 1990 (come introdotto dalla Sezione 25 dell'Investment Funds, Companies and Miscellaneous

Provisions Act del 2005) della Società. La Sezione 256A(1) della Legge sulle Società del 1990 prevede un meccanismo per la Società che sfrutta i benefici della separazione delle passività tra i Comparti. La conversione alla separazione delle passività avrà effetto per la Società dal 31 maggio 2006.

■ Interessi degli Amministratori

- a) Alla data del presente Prospetto, nessuno degli Amministratori o dei membri delle loro famiglie o persone ad essi collegati, hanno un interesse, sia derivante da un contratto che non, nel capitale azionario della Società, né sono stati ad essi concesse opzioni relativamente al capitale azionario della Società.
- b) Non esistono né sono stati proposti contratti di servizio tra qualsiasi Amministratore e la Società.
- c) Non esistono prestiti ancora non restituiti effettuati dalla Società verso qualsiasi Amministratore, o garanzie per conto di qualsiasi Amministratore.
- d) Salvo quanto più sotto esposto, nessuno degli Amministratori ha, o ha avuto, nessun interesse diretto o indiretto in nessuna transazione che sia o sia stata insolita nella sua natura o nelle sue condizioni o significativa per l'attività della Società e che sia stata effettuata fin dalla data della costituzione della Società:
 - i) Si ritiene che Greg Brisk sia interessato in qualsiasi contratto concluso dalla Società con il Gestore, la BNY Mellon Global Management Limited o the Global Distributor e Promoter, BNY Mellon Investment Management EMEA Limited.
 - e
 - ii) Si ritiene che David Turnbull sia interessato in qualsiasi contratto concluso dalla Società con il Gestore, la BNY Mellon Global Management Limited o the Global Distributor e Promoter, BNY Mellon Investment Management EMEA Limited.

■ Spese delle Attività di Prestito di Azioni

La Società ha stipulato un contratto di prestito titoli datato 1° maggio 2002 (nella versione emendata, ceduta, novata e adottata) con The Bank of New York Mellon, succursale di Londra, e l'Istituto depositario. Relativamente all'atto di cessione titoli, tutti i profitti o guadagni derivanti da esso dovrebbero, dopo la deduzione dei relativi importi pagabili da quel momento in poi, essere quindi allocati all'interno del Comparto attinente e all'agente che ha concluso l'atto di cessione nelle proporzioni concordate per iscritto di volta in volta. Dato che tali transazioni sono effettuate con una collegata del Gestore, tutte le transazioni sono effettuate a valore di mercato ed eseguite ai normali termini commerciali. Il contratto di prestito titoli è soggetto a tutti i requisiti dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015. La controparte di ogni atto di cessione titoli avrà un rating di credito minimo di A-2 o equivalente. In caso contrario, la società potrà ipotizzare che essa abbia un rating implicito di A-2. In alternativa, una controparte non valutata sarà accettabile laddove la società sia indennizzata contro le perdite dovute a un fallimento della controparte da parte di una entità che ha e mantiene un rating di A-2 o equivalente. Il collaterale in contanti o non in contanti sarà in ogni momento soggetto alle seguenti condizioni: la garanzia

- a) deve essere valutata a mercato giornalmente;
- b) deve essere uguale o in ogni caso superiore in valore al valore dell'importo investito e dei titoli ceduti;
- c) deve essere ceduta all'Istituto depositario o ai suoi agenti;
- e

- d) deve essere immediatamente disponibile per la Società senza dover ricorrere alla controparte in caso di insolvenza di tale entità. La somma massima disponibile per le attività di prestito titoli è il 100% delle attività nette del relativo Comparto. Il reddito annuale proveniente dal prestito titoli è comunicato annualmente nel capitolo Dichiarazione delle Operazioni del resoconto e conti della Società.

■ Assemblee Generali

L'assemblea generale annuale della Società sarà tenuta a Dublino, generalmente durante il mese di Maggio o qualsiasi altra data che gli Amministratori possano determinare. Un avviso di convocazione dell'assemblea generale annuale alla quale saranno presentate le relazioni finanziarie certificate (con i resoconti degli Amministratori e dei Revisori della Società) sarà inviato presso i domicili degli Azionisti non meno di 21 giorni prima della data fissata per l'assemblea. Altre assemblee generali possono essere convocate di volta in volta dagli Amministratori, così come stabilito dalle leggi irlandesi.

■ Contratti Rilevanti

I seguenti contratti, i dettagli dei quali sono indicati nel paragrafo intitolato "Gestione ed Amministrazione della Società", non essendo contratti conclusi nel normale svolgimento dell'attività, sono stati sottoscritti dalla Società e sono, o possono essere rilevanti:

Qualsiasi altro contratto stipulato successivamente dalla Società, che non sia stipulato nell'ordinario svolgimento di attività e che sia o sarà rilevante, deve essere descritto nel relativo Supplemento o nei relativi Supplementi al presente Prospetto.

a) *Accordo di Gestione*

- i) Ai sensi dell'Accordo di Gestione, con data 13 marzo 2001 (nella versione modificata, assegnata o novata), il Gestore sarà responsabile della gestione di ciascun Comparto.
- ii) Il Gestore avrà il diritto di ricevere una commissione, come descritto in "Gestione ed Amministrazione della Società - Commissioni e Spese".
- iii) L'Accordo di Gestione può essere risolto da entrambe le parti, mediante avviso scritto da inviarsi non meno di 90 giorni prima all'altra parte. L'Accordo di Gestione può anche essere risolto da ciascuna delle parti mediante avviso scritto all'altra parte relativamente a determinati inadempimenti o insolvenza di una parte (o dal verificarsi di un evento simile).
- iv) L'Accordo di Gestione stabilisce che la Società risarcisca e mantenga indenne il Gestore ed i suoi funzionari, i dirigenti e gli amministratori, da tutti i costi, reclami, perdite, danni e richieste sopravvenute o subite dal Gestore in relazione al legittimo e puntuale adempimento dei suoi obblighi ai sensi dell'Accordo di Gestione, diversi da quelli derivanti direttamente in ragione della frode, del dolo, della malafede, colpa o consapevole inadempimento da parte del Gestore, dei suoi funzionari o dipendenti.

b) *Accordo di Amministrazione*

- i) Ai sensi dell'accordo di Amministrazione con data 13 marzo 2001 (come da modifica, assegnazione e novazione), l'Amministratore fornirà determinati servizi di tipo amministrativo, di registrazione e di agente per i trasferimenti al Gestore. L'Amministratore avrà il diritto di ricevere una commissione, come descritto in "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese".
- ii) L'Accordo di Amministrazione può essere risolto da entrambe le parti, mediante avviso scritto da inviarsi non meno di 90 giorni prima all'altra parte. L'Accordo di Amministrazione può anche essere risolto da ciascuna

delle parti mediante avviso scritto all'altra parte relativamente a determinati inadempimenti o insolvenza di una parte (o dal verificarsi di un evento simile).

- iii) L'Accordo di Amministrazione stabilisce che il Gestore risarcisca e mantenga l'Amministratore indenne da ogni responsabilità e spesa inclusi onorari e spese legali, derivanti dall'adempimento delle obbligazioni dell'Amministratore di cui all'Accordo di Amministrazione, salvo che non discendano da frode, dolo, malafede, colpa o consapevole inadempimento dell'Amministratore.
- c) *Accordo di Custodia*
- i) Ai sensi dell'Accordo di Custodia, l'Istituto depositario viene nominato come Istituto depositario delle attività della Società sottoposte a supervisione globale da parte della Società. L'Accordo di Custodia può essere risolto da una delle parti mediante preavviso scritto da inviarsi non meno di 90 giorni prima all'altra parte o immediatamente tramite comunicazione scritta in determinate circostanze quali l'insolvenza di una delle parti o una violazione insanabile a seguito della comunicazione, a condizione che l'Istituto depositario continui a operare in veste di Istituto depositario fino a quando un Istituto depositario successore approvato dalla Banca Centrale non viene nominato dalla Società o fino alla revoca dell'autorizzazione della Società da parte della Banca Centrale. L'Istituto depositario ha facoltà di delega delle proprie funzioni ma le sue responsabilità non saranno influenzate dal fatto che affidi a terzi la custodia di parte o tutti i beni.
 - ii) L'Accordo di Custodia stabilisce che l'Istituto depositario e ciascuno dei suoi gestori, funzionari, amministratori, dipendenti e agenti siano indennizzati dalla Società e manlevati da e contro ogni e tutte le azioni, procedure, crediti, domande, perdite, danni, costi e spese (incluse le spese e le commissioni legali e professionali da esse derivanti o ad esse riconducibili nonché ogni perdita subita o sostenuta dall'Istituto depositario derivante dall'inadempimento di un sistema di regolamento nella gestione di una liquidazione) relativamente all'adempimento dei suoi obblighi di cui ai termini dell'Accordo di Custodia, fatto salvo per (i) azioni, procedure, crediti, domande, perdite, danni, costi e spese di qualsivoglia natura subiti o sostenuti in ragione di negligenza o inadempimento intenzionale da parte dell'Istituto depositario nell'assolvimento dei propri obblighi ai sensi dell'Accordo di Custodia o della Direttiva OICVM e (ii) qualsiasi perdita di strumento finanziario di cui l'Istituto depositario è responsabile in conformità con l'Accordo di Custodia.
- d) *Accordo di Gestione dell'Investimento – Newton Investment Management Limited*
- i) Ai sensi dell'Accordo di Gestione dell'Investimento con data 14 marzo 2001 (come da modifica, assegnazione o novazione), la Newton Investment Management Limited gestirà, indirizzerà e fornirà una generale consulenza al Gestore in relazione agli investimenti e reinvestimenti delle attività di vari Comparti. La Newton Investment Management Limited, avrà il diritto di ricevere una commissione, come descritto in "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese".
 - ii) L'Accordo di Gestione dell'Investimento può essere risolto da entrambe le parti, mediante avviso scritto da inviarsi non meno di 90 giorni prima all'altra parte. L'Accordo di Gestione dell'Investimento può anche essere risolto da ciascuna delle parti immediatamente a causa di determinati inadempimenti o insolvenza di una parte (o il verificarsi di un evento simile).

- iii) L'accordo di Gestione dell'investimento stabilisce che il Gestore debba risarcire il Gestore degli Investimenti ogni spesa, perdita, richiesta e costo che può ragionevolmente essere sostenuto dal Gestore degli Investimenti

- 1) a seguito di qualsiasi parte che sostiene di avere diritto a investimenti (compresa la liquidità) facenti parte delle attività dei Comparti di riferimento
- o
- 2) a seguito di qualsiasi violazione fatta dal Gestore rispetto all'accordo di Gestione dell'investimento
- o
- 3) derivanti da qualsiasi azione propriamente intrapresa dal Gestore degli Investimenti in conformità con l'accordo di Gestione dell'investimento (se non derivanti da negligenza, dolo o frode del Gestore degli Investimenti o dei suoi dipendenti).

e) *Accordo di Gestione dell'Investimento – Mellon Capital Management Corporation*

- i) Ai sensi dell'Accordo di Gestione dell'Investimento con data 13 marzo 2001 (come da modifica, assegnazione o novazione), la Mellon Capital Management Corporation gestirà, indirizzerà e fornirà una generale consulenza al Gestore in relazione agli investimenti e i reinvestimenti delle attività di vari Comparti. Mellon Capital Management Corporation avrà il diritto di ricevere una commissione, come descritto in "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese".
- ii) L'Accordo di Gestione dell'Investimento può essere risolto da entrambe le parti, mediante avviso scritto da inviarsi non meno di 90 giorni prima all'altra parte. L'Accordo di Gestione dell'Investimento può anche essere risolto da ciascuna delle parti immediatamente a causa di determinati inadempimenti o insolvenza di una parte (o il verificarsi di un evento simile).
- iii) L'Accordo di Gestione dell'Investimento stabilisce il risarcimento, da parte del Gestore, del Gestore degli Investimenti e dei suoi funzionari, amministratori, dipendenti, mandatarî, azionisti o affiliati (ciascuno, un "Soggetto Indennizzato") per tutti i costi, domande, responsabilità, danni, perdite e spese derivanti dallo stesso che possono essere azionati o sofferti da un Soggetto Indennizzato a causa di ogni atto od omissione relativamente all'adempimento delle sue obbligazioni di cui ai termini dell'Accordo di Gestione dell'Investimento, diversi da quelli derivanti direttamente per frode, dolo, malafede, consapevole inadempimento o colpa di un Soggetto Indennizzato o suoi agenti nel compimento di loro obbligazioni o funzioni).

f) *Accordo di Gestione dell'Investimento – The Boston Company Asset Management LLC*

- i) Ai sensi di un Accordo di Gestione dell'Investimento in data 27 maggio 2002 (come da modifica, assegnazione o novazione), The Boston Company Asset Management LLC ha accettato di gestire alcuni Comparti della Società. Inoltre, ai sensi dell' Accordo di Novazione datato 19 giugno 2003, il quale stabilisce un Accordo di Gestione dell'Investimento datato 27 maggio 2002, The Boston Company Asset Management LLC ha accettato di assumere gli obblighi e le responsabilità della Mellon Growth Advisers LLC come gestore di investimento di un numero di Comparti, a decorrere dal 1° luglio 2003.
- ii) L'Accordo di Gestione dell'Investimento può essere risolto da entrambe le parti, mediante avviso scritto da inviarsi non meno di 90 giorni prima all'altra parte. L'Accordo di Gestione dell'Investimento può anche

essere risolto da ciascuna delle parti immediatamente a causa di determinati inadempimenti o insolvenza di una parte (o il verificarsi di un evento simile).

- iii) L'Accordo di Gestione dell'Investimento stabilisce il risarcimento da parte del Gestore in favore del Gestore degli Investimenti e ciascuno dei suoi funzionari, amministratori, dipendenti, mandatarî, azionisti e affiliati (ciascuno, un "Soggetto Indennizzato") per tutti i costi, domande, responsabilità, danni, perdite e spese derivanti dallo stesso che possono essere azionati contro o sofferti da un Soggetto Indennizzato a causa di ogni atto o omissione relativamente all'adempimento delle sue obbligazioni di cui ai termini dell'Accordo di Gestione dell'Investimento (diversi da quelli derivanti direttamente per frode, dolo, malafede, consapevole inadempimento o colpa di un Soggetto Indennizzato o suoi mandatarî o funzionari nel compimento di obblighi o funzioni a essi relativi).
- g) *Accordo di Gestione dell'Investimento – Standish Mellon Asset Management Company LLC*
 - i) Ai sensi dell'Accordo di Gestione dell'Investimento con data 23 aprile 2003 (come da modifica assegnazione o novazione), la Standish Mellon Asset Management Company LLC gestirà, indirizzerà e fornirà una consulenza generale al Gestore in relazione agli investimenti e reinvestimenti delle attività di vari Comparti. La Standish Mellon Asset Management, LLC avrà il diritto di ricevere una commissione, come descritto in "Amministrazione e Gestione della Società- Commissioni e Spese".
 - ii) L'Accordo di Gestione dell'Investimento può essere risolto da entrambe le parti, mediante avviso scritto da inviarsi non meno di 90 giorni prima all'altra parte. L'Accordo di Gestione dell'Investimento può anche essere risolto da ciascuna delle parti immediatamente a causa di determinati inadempimenti o insolvenza di una parte (o il verificarsi di un evento simile).
 - iii) L'Accordo di Gestione dell'Investimento stabilisce il risarcimento da parte del Gestore in favore del Gestore degli Investimenti e ciascuno dei suoi funzionari, amministratori, dipendenti, mandatarî, azionisti e affiliati (ciascuno, un "Soggetto Indennizzato") per tutti i costi, domande, responsabilità, danni, perdite e spese derivanti dallo stesso che possono essere azionati o sofferti da un Soggetto Indennizzato a causa di ogni atto o omissione relativamente all'adempimento delle sue obbligazioni di cui ai termini dell'Accordo di Gestione dell'Investimento (diversi da quelli derivanti direttamente per frode, dolo, malafede, consapevole inadempimento o colpa di un Soggetto Indennizzato o suoi mandatarî o funzionari nel compimento di obblighi o funzioni ad essi relativi).
- h) *Accordo di Gestione dell'Investimento – ARX Investimentos Ltda.*
 - i) Ai sensi dell'Accordo di Gestione dell'Investimento con data 29 agosto 2007 (come da modifica, assegnazione o novazione), ARX Investimentos Ltda. gestirà, indirizzerà e fornirà una consulenza generale al Gestore in relazione agli investimenti e reinvestimenti delle attività di uno o più Comparti.
 - ii) L'Accordo di Gestione dell'Investimento può essere risolto da entrambe le parti, mediante avviso scritto da inviarsi non meno di 90 giorni prima all'altra parte. L'Accordo di Gestione dell'Investimento può anche essere risolto da ciascuna delle parti immediatamente a causa di determinati inadempimenti o insolvenza di una parte (o il verificarsi di un evento simile).
- iii) L'Accordo di Gestione dell'Investimento stabilisce il risarcimento da parte del Gestore in favore del Gestore degli Investimenti e ciascuno dei suoi funzionari, amministratori, dipendenti, mandatarî, azionisti e affiliati (ciascuno, un "Soggetto Indennizzato") per tutte le azioni, procedure, crediti, danni, responsabilità, domande e spese incluse, senza alcuna limitazione, spese legali e professionali su un'indennità base ("Perdita") derivanti che possono essere azionate o sofferte da un Soggetto Indennizzato a causa di ogni atto o omissione relativamente all'adempimento delle sue obbligazioni di cui ai termini dell'Accordo di Gestione dell'Investimento (diversi da quelli derivanti direttamente per frode, dolo, malafede, consapevole inadempimento o colpa di un Soggetto Indennizzato o suoi mandatarî o funzionari nel compimento di obblighi o funzioni a essi relativi).
- i) *Accordo di Gestione dell'Investimento – Walter Scott & Partners Limited*
 - i) Ai sensi dell'Accordo di Gestione dell'Investimento con data 12 settembre 2007 (come da modifica, assegnazione o novazione), Walter Scott & Partners Limited gestirà, indirizzerà e fornirà una consulenza generale al Gestore in relazione agli investimenti e reinvestimenti delle attività di uno o più Comparti.
 - ii) L'Accordo di Gestione dell'Investimento può essere risolto da entrambe le parti, mediante avviso scritto da inviarsi non meno di 90 giorni prima all'altra parte. L'Accordo di Gestione dell'Investimento può anche essere risolto da ciascuna delle parti immediatamente a causa di determinati inadempimenti o insolvenza di una parte (o il verificarsi di un evento simile).
 - iii) L'Accordo di Gestione dell'Investimento stabilisce il risarcimento da parte del Gestore in favore del Gestore degli Investimenti e ciascuno dei suoi funzionari, amministratori, dipendenti, mandatarî, azionisti ed affiliati (ciascuno, un "Soggetto Indennizzato") per tutte le azioni, procedure, crediti, danni, responsabilità, domande e spese incluse, senza alcuna limitazione, spese legali e professionali su un'indennità base ("Perdita") derivanti che possono essere azionate o sofferte da un Soggetto Indennizzato a causa di ogni atto o omissione relativamente all'adempimento dei suoi obblighi di cui ai termini dell'Accordo di Gestione dell'Investimento (diversi da quelli derivanti direttamente per frode, dolo, malafede, consapevole inadempimento o colpa di un Soggetto Indennizzato o suoi mandatarî o funzionari nel compimento di obblighi o funzioni a essi relativi).
- j) *Accordo di Gestione dell'Investimento – CenterSquare Investment Management, Inc*
 - i) Ai sensi dell'Accordo di Gestione dell'Investimento con data 3 aprile 2008 (come da modifica, assegnazione o novazione), CenterSquare Investment Management, Inc gestirà, indirizzerà e fornirà una consulenza generale al Gestore in relazione agli investimenti e reinvestimenti delle attività di uno o più Comparti.
 - ii) L'Accordo di Gestione dell'Investimento può essere risolto da entrambe le parti, mediante avviso scritto da inviarsi non meno di 90 giorni prima all'altra parte. L'Accordo di Gestione dell'Investimento può anche essere risolto da ciascuna delle parti immediatamente a causa di determinati inadempimenti o insolvenza di una parte (o il verificarsi di un evento simile).
 - iii) L'Accordo di Gestione dell'Investimento stabilisce il risarcimento da parte del Gestore in favore del Gestore degli Investimenti e ciascuno dei suoi funzionari, amministratori, dipendenti, mandatarî, azionisti e affiliati (ciascuno, un "Soggetto Indennizzato") per tutte le azioni, procedure, crediti, danni, responsabilità, domande e spese incluse, senza alcuna limitazione, spese legali e

professionali su un'indennità base ("Perdita") derivanti che possono essere azionate o sofferte da un Soggetto Indennizzato a causa di ogni atto o omissione relativamente all'adempimento delle sue obbligazioni di cui ai termini dell'Accordo di Gestione dell'Investimento (diversi da quelli derivanti direttamente per frode, dolo, malafede, consapevole inadempimento o colpa di un Soggetto Indennizzato o suoi mandatarî o funzionari nel compimento di obblighi o funzioni a essi relativi).

k) *Accordo di Gestione dell'Investimento – Oddo Meriten Asset Management GmbH*

- i) Ai sensi dell'Accordo di Gestione dell'Investimento con data 19 giugno 2009 (come da modifica, assegnazione o novazione), il Gestore degli Investimenti gestirà, indirizzerà e fornirà una consulenza generale al Gestore in relazione agli investimenti e reinvestimenti delle attività di uno o più Comparti.
- ii) L'Accordo di Gestione dell'Investimento può essere risolto da entrambe le parti, mediante avviso scritto da inviarsi non meno di 90 giorni prima all'altra parte. L'Accordo di Gestione dell'Investimento può anche essere risolto da ciascuna delle parti immediatamente a causa di determinati inadempimenti o insolvenza di una parte (o il verificarsi di un evento simile).
- iii) L'Accordo di Gestione dell'Investimento stabilisce il risarcimento da parte del Gestore in favore del Gestore degli Investimenti e ciascuno dei suoi funzionari, amministratori, dipendenti, mandatarî, azionisti e affiliati (ciascuno, un "Soggetto Indennizzato") per tutte le azioni, procedure, crediti, danni, responsabilità, domande e spese incluse, senza alcuna limitazione, spese legali e professionali su un'indennità base ("Perdita") derivanti che possono essere azionate o sofferte da un Soggetto Indennizzato a causa di ogni atto o omissione relativamente all'adempimento delle sue obbligazioni di cui ai termini dell'Accordo di Gestione dell'Investimento (diversi da quelli derivanti direttamente per frode, dolo, malafede, consapevole inadempimento o colpa di un Soggetto Indennizzato o suoi mandatarî o funzionari nel compimento di obblighi o funzioni a essi relativi).

l) *Accordo di Gestione dell'Investimento – Insight Investment Management (Global) Limited*

- i) Ai sensi dell'Accordo di Gestione dell'Investimento con data 27 gennaio 2011 (come da modifica, assegnazione o novazione), il Gestore degli Investimenti gestirà, indirizzerà e fornirà una consulenza generale al Gestore in relazione agli investimenti e reinvestimenti delle attività di uno o più Comparti.
- ii) L'Accordo di Gestione dell'Investimento può essere risolto da entrambe le parti, mediante avviso scritto da inviarsi all'altra parte non meno di novanta giorni. L'Accordo di Gestione dell'Investimento può anche essere risolto da ciascuna delle parti immediatamente a causa di determinati inadempimenti o insolvenza di una parte (o il verificarsi di un evento simile).
- iii) L'Accordo di Gestione dell'Investimento stabilisce il risarcimento da parte del Gestore in favore del Gestore degli Investimenti e ciascuno dei suoi funzionari, amministratori, dipendenti, mandatarî, azionisti e affiliati (ciascuno, un "Soggetto Indennizzato") per tutte le azioni, procedure, crediti, danni, responsabilità, richieste, perdite e spese derivanti che possono essere azionate o sofferte da un Soggetto Indennizzato a causa di ogni atto o omissione relativamente all'adempimento dei suoi obblighi di cui ai termini dell'Accordo di Gestione dell'Investimento (diversi da quelli derivanti direttamente per frode, dolo, malafede, consapevole inadempimento o

colpa di un Soggetto Indennizzato o suoi mandatarî o funzionari nel compimento di obblighi o funzioni a essi relativi).

m) *Accordo di Gestione dell'Investimento – Alcentra NY, LLC*

- i) Ai sensi di un Accordo di Gestione dell'Investimento con effetto dal 2 gennaio 2013, Alcentra NY, LLC gestirà, indirizzerà e fornirà una consulenza generale al Gestore in relazione agli investimenti e reinvestimenti delle attività del Comparto.
- ii) L'Accordo di Gestione dell'Investimento può essere risolto da entrambe le parti, mediante avviso scritto da inviarsi non meno di 90 giorni prima all'altra parte. L'Accordo di Gestione dell'Investimento può anche essere risolto da ciascuna delle parti immediatamente a causa di determinati inadempimenti o insolvenza di una parte (o il verificarsi di un evento simile).
- iii) L'Accordo di Gestione dell'Investimento stabilisce il risarcimento da parte del Gestore in favore del Gestore degli Investimenti e ciascuno dei suoi funzionari, amministratori, dipendenti, mandatarî, azionisti e affiliati (ciascuno, un "Soggetto Indennizzato") per tutte le azioni, procedure, crediti, danni, responsabilità, domande e spese incluse, senza alcuna limitazione, spese legali e professionali su un'indennità base ("Perdita") derivanti che possono essere azionate o sofferte da un Soggetto Indennizzato a causa di ogni atto o omissione relativamente all'adempimento delle sue obbligazioni di cui ai termini dell'Accordo di Gestione dell'Investimento (diversi da quelli derivanti direttamente per frode, dolo, malafede, consapevole inadempimento o colpa di un Soggetto Indennizzato o suoi mandatarî o funzionari nel compimento di obblighi o funzioni a essi relativi).

n) *Accordo di Gestione dell'Investimento – BNY Mellon Asset Management Japan Limited*

- i) Ai sensi di un Accordo di Gestione dell'Investimento con effetto dal 29 novembre 2013, BNY Mellon Asset Management Japan Limited gestirà, indirizzerà e fornirà una consulenza generale al Gestore in relazione agli investimenti e reinvestimenti delle attività del Comparto.
- ii) L'Accordo di Gestione dell'Investimento può essere risolto da entrambe le parti, mediante avviso scritto da inviarsi non meno di 90 giorni prima all'altra parte. L'Accordo di Gestione dell'Investimento può anche essere risolto da ciascuna delle parti immediatamente a causa di determinati inadempimenti o insolvenza di una parte (o il verificarsi di un evento simile).
- iii) L'Accordo di Gestione dell'Investimento stabilisce il risarcimento da parte del Gestore in favore del Gestore degli Investimenti e ciascuno dei suoi funzionari, amministratori, dipendenti, mandatarî, azionisti e affiliati (ciascuno, un "Soggetto Indennizzato") per tutte le azioni, procedure, crediti, danni, responsabilità, domande e spese incluse, senza alcuna limitazione, spese legali e professionali su un'indennità base ("Perdita") derivanti che possono essere azionate o sofferte da un Soggetto Indennizzato a causa di ogni atto o omissione relativamente all'adempimento delle sue obbligazioni di cui ai termini dell'Accordo di Gestione dell'Investimento (diversi da quelli derivanti direttamente per frode, dolo, malafede, consapevole inadempimento o colpa di un Soggetto Indennizzato o suoi mandatarî o funzionari nel compimento di obblighi o funzioni a essi relativi).

o) *Accordo di Gestione dell'Investimento – EACM Advisors, LLC*

- i) Ai sensi di un Accordo di Gestione dell'Investimento tra il Gestore e la EACM Advisors LLC, con effetto dal 15 settembre 2015, EACM Advisors LLC sarà responsabile

della realizzazione dell'obiettivo e della politica di investimento del Comparto, avvalendosi di un approccio da "gestore dei gestori".

- ii) L'Accordo di Gestione dell'Investimento può essere risolto da entrambe le parti, mediante avviso scritto da inviarsi non meno di 60 giorni prima all'altra parte. L'Accordo di Gestione dell'Investimento può anche essere risolto da ciascuna delle parti immediatamente a causa di determinati inadempimenti o insolvenza di una parte (o il verificarsi di un evento simile).
- iii) L'Accordo di Gestione dell'Investimento stabilisce il risarcimento da parte del Gestore in favore del Gestore degli Investimenti e ciascuno dei suoi funzionari, amministratori, dipendenti, mandatari, azionisti e affiliati (ciascuno, un "Soggetto Indennizzato") da e per tutte le azioni, procedure e crediti, danni, domande e spese incluse, senza alcuna limitazione, spese legali e professionali che possono essere azionate o sofferte da un Soggetto Indennizzato a causa di ogni atto od omissione relativamente all'adempimento dei suoi obblighi di cui ai termini dell'Accordo di Gestione dell'Investimento (diversi da quelli derivanti direttamente per frode, dolo, malafede, consapevole inadempimento o colpa di un Soggetto Indennizzato o suoi mandatari o funzionari nel compimento di obblighi o funzioni a essi relativi).

■ Comunicazioni e Avvisi

Le Comunicazioni e Avvisi agli Azionisti o al primo dei nomi degli Azionisti congiunti saranno ritenute essere state debitamente trasmesse come segue:

Quando un Messaggio viene Considerato Ricevuto

- Consegnato a Mano:
Il giorno della consegna o il successivo giorno lavorativo se inviato al di fuori delle normali ore lavorative.
- Per Posta:
48 ore dopo l'impostazione.
- Via Fax:
Il giorno nel quale viene ricevuto un rapporto di trasmissione positivo.
- Elettronicamente:
Il giorno nel quale viene inviata la trasmissione elettronica al sistema di informazioni elettronico indicato da un Azionista.
- Pubblicazione dell'Avviso:
Il giorno di pubblicazione in un quotidiano.
- Annuncio dell'Avviso:
Circolazione nel paese o paesi dove vengono offerte le azioni.

■ Informazioni Generali

La Società non è parte di alcun procedimento giudiziario od arbitrale a conoscenza degli Amministratori, né questi sono a conoscenza di simili procedimenti pendenti o minaccianti sulla Società dalla sua costituzione.

Nessun Amministratore (eccetto dove illustrato sotto) ha, è stato o deve:

- a) scontare un residuo di pena in relazione a reati procedibili d'ufficio;
- b) dichiarato fallito o soggetto di un concordato fallimentare individuale, o è stato nominato un curatore per qualsiasi bene di tale Amministratore;
- c) amministratore di una società per la quale, mentre egli era amministratore con funzione esecutiva, o entro i 12 mesi successivi a tale incarico, è stato nominato un curatore o è stata posta in liquidazione coatta, in una liquidazione

volontaria dei creditori o in un concordato preventivo o per l'amministrazione o è stato effettuato un concordato con tutti o una categoria dei creditori della stessa società;

- d) socio di una società di persone, che, mentre egli era socio o entro i 12 mesi successivi alla cessazione della sua qualifica di socio, sia stata sottoposta ad una liquidazione coatta, o in un concordato preventivo o per l'amministrazione della società, o sia stato nominato un curatore per uno dei beni della società;
- e) avuto pubblico biasimo da autorità di vigilanza o associative (comprese le associazioni professionali riconosciute);
ovvero
- f) dichiarato da un giudice incapace di agire come amministratore o di agire nella gestione o conduzione degli affari di una Società.

■ Documenti disponibili per essere visionati

Copie dei seguenti documenti possono essere visionate durante gli ordinari orari di lavoro in qualsiasi giorno lavorativo in Irlanda nella sede legale della Società:

- a) l'Atto Costitutivo e lo Statuto della Società;
- b) I contratti rilevanti di cui al paragrafo 10;
e
- c) una lista delle passate ed attuali posizioni di amministratore e socio di società di persone relative a ciascun Amministratore negli ultimi cinque anni.

Copie dell'Atto costitutivo della Società possono essere ottenute gratuitamente presso la sede dell'Amministratore, dove sono anche reperibili, sempre gratuitamente, copie delle relazioni annuali, dei successivi rendiconti semestrali (se pubblicati successivamente), il Prospetto e qualsiasi Supplemento, oltre al Prezzo di Sottoscrizione e il Prezzo di Riscatto delle Azioni, disponibili sul sito internet di BNY Mellon Investment Management EMEA Limited (www.bnymellonim.com), (www.bnymellonim.com).

APPENDICE II

Piazze Ammissibili

- Una **Piazza Ammissibile** è un mercato europeo regolamentato (ai sensi dell'Articolo 4(1)(14) della Direttiva 2004/39/CE). Un elenco aggiornato dei mercati europei regolamentati è riportato sul sito web: http://mifiddatabase.esma.europa.eu/Indext.aspx?sectionlink-s_id=23&language=0&pageName=REGULATED_MARKET-S_Display
- o
- Un mercato in uno Stato SEE che è regolamentato, opera regolarmente ed è aperto al pubblico
- o
- Un mercato indicato di seguito che è stato ritenuto ammissibile dal Gestore previa consultazione con e comunicazione al Fiduciario.

■ Ulteriori mercati autorizzati:

Quanto segue è un elenco di ulteriori mercati autorizzati nei quali gli investimenti di un Comparto in titoli e strumenti finanziari derivati diversi dall'investimento consentito in valori mobiliari non quotati e strumenti derivati OTC saranno quotati o negoziati. Le borse e i mercati sono elencati in conformità con i criteri di regolamentazione definiti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015. La Banca Centrale non emette un elenco di borse o mercati approvati.

ARGENTINA	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Buenos Aires Borsa di Cordoba Borsa di Rosario
AUSTRALIA	<ul style="list-style-type: none"> Australia Securities Exchange
BAHRAIN	<ul style="list-style-type: none"> Borsa del Bahrain
BANGLADESH	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Dhaka Borsa di Chittagong
BERMUDA	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Bermuda
BOTSWANA	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Botswana
BRASILE	<ul style="list-style-type: none"> BM&F BOVESPA SA
CILE	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Santiago
CINA	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Shanghai Borsa di Shenzhen
CANADA	<ul style="list-style-type: none"> Il mercato OTC di titoli governativi canadesi condotto da operatori primari selezionati dalla Bank of Canada. Il mercato ristretto di obbligazioni governative canadesi, regolato dall'Associazione "Investment Dealers Association of Canada". Borsa di Toronto TSX Venture Exchange
ISOLE DEL CANALE	<ul style="list-style-type: none"> Borsa delle Isole del Canale
COLOMBIA	<ul style="list-style-type: none"> Borsa Valori della Colombia
CROAZIA	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Zagabria
ECUADOR	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Guayaquil Borsa di Quito
Egitto	<ul style="list-style-type: none"> Borsa d'Egitto
Francia	<ul style="list-style-type: none"> I "Titres de Créances Négociables" (TCN)

GHANA	<ul style="list-style-type: none"> Borsa del Ghana
HONG KONG	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Hong Kong Hong Kong Exchanges & Clearing Limited
INDIA	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Bangalore Borsa di Delhi Borsa di Bombay Borsa Nazionale dell'India
INDONESIA	<ul style="list-style-type: none"> Borsa dell'Indonesia, ISX (Bursa Efek Indonesia)
ISRAELE	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Tel-Aviv
GIAPPONE	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Tokyo Borsa di Osaka Borsa di Nagoya Sapporo Securities Exchange JASDAQ (incl. i mercati OTC)
GIORDANIA	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Amman
KAZAKISTAN	<ul style="list-style-type: none"> Borsa del Kazakistan
KENYA	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Nairobi
COREA	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Corea (KRX) KOSDAQ
KUWAIT	<ul style="list-style-type: none"> Borsa del Kuwait (KSE)
LIBANO	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Beirut
MALAYSIA	<ul style="list-style-type: none"> Bursa Malaysia Berhad
MAURITIUS	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Mauritius
MESSICO	<ul style="list-style-type: none"> Borsa Valori Messicana
MAROCCO	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Casablanca
NAMIBIA	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Namibia
NIGERIA	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Nigeria
NUOVA ZE-LANDA	<ul style="list-style-type: none"> Borsa della Nuova Zelanda
OMAN	<ul style="list-style-type: none"> Mercato dei Titoli di Muscat (MSM)
PAKISTAN	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Islamabad Borsa di Karachi Borsa di Lahore
PERÙ	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Lima
FILIPPINE	<ul style="list-style-type: none"> Borsa delle Filippine
QATAR	<ul style="list-style-type: none"> Borsa del Qatar
RUSSIA	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Mosca
SERBIA	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Belgrado
SINGAPORE	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Singapore SESDAQ Singapore International Monetary Exchange Catalist
SUD AFRICA	<ul style="list-style-type: none"> JSE Limited
COREA DEL SUD	<ul style="list-style-type: none"> Borsa della Corea
SVIZZERA	<ul style="list-style-type: none"> SIX Swiss Exchange AG
SRI LANKA	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Colombo
TAIWAN	<ul style="list-style-type: none"> Borsa di Taiwan TAISDAQ

THAILANDIA	– Borsa della Thailandia (SET)
TRINIDAD E TOBAGO	– Borsa di Trinidad e Tobago
TUNISIA	– Borsa Valori Immobiliari di Tunisi
TURCHIA	– Borsa di Istanbul
UCRAINA	– Borsa dell'Ucraina
EMIRATI ARABI UNITI	– Abu Dhabi Securities Exchange (ADX) – Mercato Finanziario di Dubai (DFM) – Nasdaq Dubai
REGNO UNITO	– Mercato degli Investimenti Alternativi – Mercato all'ingrosso di servizi e prodotti di tipo non-investment
URUGUAY	– Borsa Valori di Montevideo
USA	– NASDAQ – Borsa di New York – NYSE Alternext US – NASDAQ OMX PHLX – Borsa di Boston – Borsa di Chicago – NYSE Arca – Borsa Nazionale – Barcheca elettronica OTC – ICMA – Il mercato ristretto degli Stati Uniti d'America organizzato dall'Associazione "National Association of Securities Dealers Inc." (anche descritto come mercato ristretto degli Stati Uniti, gestito da operatori primari e secondari e regolato dalla Commissione "Securities and Exchanges Commission" e dall'Associazione "National Association of Securities Dealers Inc." (e da istituzioni bancarie regolate da "US Comptroller of the Currency", "Federal Reserve System" o dal "Federal Deposit Insurance Corporation"); – Il mercato OTC di titoli governativi statunitensi, gestito dai primari operatori e regolato dalla Federal Reserve Bank di New York – NYSE Amex
VENEZUELA	– Bolsa de valores de Caracas
VIETNAM	– Ho Chi Min City Securities Trading Centre (HOSTC) – Hanoi Securities Trading Centre (HASTC)
ZAMBIA	– Borsa di Lusaka
ZIMBABWE	– Borsa di Zimbabwe

■ Ulteriori mercati di derivati autorizzati:

AUSTRALIA	– Borsa dell'Australia (ASX)
BRASILE	– BM&F Bovespa SA
CANADA	– Borsa di Montreal
FRANCIA	– Euronext
GERMANIA	– Eurex Deutschland
HONG KONG	– Borsa di Hong Kong
GIAPPONE	– Osaka Securities Exchange (OSE) – Borsa di Tokyo (TSE) – Tokyo Financial Exchange Inc.
RUSSIA	– Borsa di Mosca
SINGAPORE	– Borsa di Singapore
SUD AFRICA	– JSE Securities Exchange

COREA DEL SUD	– Borsa della Corea (KRX)
SPAGNA	– MEFF Sociedad Holding (Mercado Español de Futuros Financieros)
SVEZIA	– NASDAQ OMX Stockholm AB
SVIZZERA	– Eurex Zurich
USA	– Chicago Board Options Exchange (CBOE) – New York Mercantile Exchange (NYMEX) – NASDAQ OMX PHLX – CME Group Inc. – Borsa di New York – New York Futures Exchange (NYFE) – Chicago Mercantile Exchange – ICE Futures US – ICE Futures Europe – NYSE MKT LLC – Chicago Board of Trade (CBOT) – CBOE Futures Exchange (CFE)

APPENDICE III

Utilizzo di contratti di riacquisto, contratti di riacquisto inverso e contratti di prestito di titoli, gestione del collaterale per le operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Utilizzo di contratti di riacquisto, contratti di riacquisto inverso e contratti di prestito di titoli

Ai contratti di riacquisto, ai contratti di riacquisto inverso e ai contratti di prestito di titoli si applicano i seguenti criteri:

1. Qualsiasi controparte di contratti di riacquisto/riacquisto inverso e contratti di prestito di titoli sarà oggetto di un'adeguata valutazione interna del credito effettuata dalla Società, che comprende, tra le altre considerazioni, rating di credito esterni della controparte, una vigilanza regolamentare applicata alla relativa controparte, al rischio di settore industriale e al rischio di concentrazione. Nel caso in cui la controparte di un contratto di riacquisto/riacquisto inverso o di prestito di titoli:
 - 1.1 è stata oggetto di un rating di credito da parte di un'agenzia registrata e controllata dall'ESMA, quel rating verrà preso in considerazione dalla Società nel processo di valutazione del credito;
 - e
 - 1.2 nel caso in cui la controparte sia stata declassata a un rating A-2 (o equivalente) o inferiore dall'agenzia di rating di credito di cui al paragrafo (a), ciò si tradurrà in una nuova valutazione del credito condotta immediatamente nei confronti della controparte da parte della Società.
2. La Società deve essere in grado in qualsiasi momento di richiedere la restituzione dei titoli concessi in prestito o di porre fine ai contratti di prestito di titoli che ha stipulato.
3. Quando la Società stipula un contratto di riacquisto inverso deve assicurare di essere in grado in qualsiasi momento di richiedere la restituzione dell'intero importo in contanti o di porre fine al contratto di riacquisto inverso in base all'importo maturato o ai prezzi di mercato. Quando la restituzione dell'importo in contanti può essere richiesta in qualsiasi momento in base ai prezzi di mercato, il valore del contratto di riacquisto inverso in base a questi ultimi deve essere usato per calcolare il Valore Patrimoniale Netto del Comparto interessato. I contratti di riacquisto inverso a termine fisso di durata non superiore a sette giorni devono essere considerati accordi in base a condizioni che consentono alla Società di richiedere la restituzione delle attività in qualsiasi momento.
4. Se la Società stipula un contratto di riacquisto, deve assicurare di essere in grado in qualsiasi momento di richiedere la restituzione dei titoli oggetto di tale contratto o di porre fine al contratto di riacquisto che ha stipulato. I contratti di riacquisto a termine fisso di durata non superiore a sette giorni devono essere considerati accordi in base a condizioni che consentono alla Società di richiedere la restituzione delle attività in qualsiasi momento.
5. I contratti di riacquisto, i contratti di riacquisto inverso e i contratti di prestito di titoli non sono considerati assunzioni o concessioni di prestiti ai sensi, rispettivamente, della Regulation 103 e 111.

6. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto delle spese/commissioni operative dirette e indirette, saranno restituite al Comparto interessato.
7. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio detraibile dal reddito attribuito al Comparto interessato non deve includere redditi nascosti. Tali spese/commissioni operative dirette e indirette saranno pagate alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.
8. Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

GESTIONE DEL COLLATERALE

Ai fini della presente sezione, con "Istituti pertinenti" si intendono enti identificati come istituti di credito come specificato nel Regolamento 7 dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015.

1. L'esposizione al rischio di controparte derivante dai contratti di riacquisto, dai contratti di riacquisto inverso e dai contratti di prestito di titoli ("tecniche di gestione efficiente del portafoglio") sarà sommata al momento del calcolo dei limiti del rischio di controparte descritti nel paragrafo 2.9 intitolato "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti".
2. Tutte le attività ricevute da un Comparto nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio devono essere considerate collaterali e devono soddisfare i criteri elencati nel seguente paragrafo 3..
3. Il collaterale ricevuto nell'ambito di tecniche di gestione efficiente del portafoglio ("Collaterale") deve rispettare in qualsiasi momento i seguenti criteri:
 - i) Liquidità: il Collaterale ricevuto non in contanti deve essere altamente liquido e negoziato su una Piazza Ammissibile o su un sistema multilaterale di negoziazione con prezzi trasparenti, affinché possa essere venduto rapidamente a un prezzo prossimo alla valutazione precedente alla vendita. Il Collaterale ricevuto deve anche rispettare le disposizioni del Regolamento 74 dei Regolamenti OICVM.
 - ii) Valutazione: il Collaterale ricevuto deve essere valutato con frequenza almeno giornaliera e le attività che evidenziano un'elevata volatilità dei prezzi non devono essere accettate come collaterale, salvo qualora siano applicate riduzioni di valore prudenziali adeguate.
 - iii) Qualità creditizia dell'emittente: il Collaterale ricevuto deve essere di qualità elevata. Il Gestore deve garantire quanto segue:
 - a) nel caso in cui l'emittente è stato oggetto di un rating di credito da parte di un'agenzia registrata e controllata dall'ESMA, quel rating verrà preso in considerazione dal Gestore nel processo di valutazione del credito;

e

- b) nel caso in cui un emittente sia stata declassato sotto i due rating di credito a breve termine più elevati dall'agenzia di rating di credito di cui al paragrafo iii)a), ciò si tradurrà in una nuova valutazione del credito condotta immediatamente nei confronti dell'emittente da parte del Gestore.
- iv) Correlazione: il Collaterale ricevuto deve essere stato emesso da un organismo indipendente dalla controparte che si prevede non abbia una correlazione elevata con la performance della controparte.
- v) Diversificazione (concentrazione delle attività):
- il Collaterale deve essere sufficientemente diversificato per paesi, mercati ed emittenti, con un'esposizione massima a un determinato emittente pari al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto interessato. Quando un Comparto è esposto a diverse controparti, i diversi panieri di Collaterali devono essere sommati ai fini del calcolo del limite del 20% dell'esposizione a un singolo emittente;
 - Un Comparto può essere completamente garantito grazie a investimenti in diversi titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, da una o più fra le sue autorità locali, da un paese terzo o da un ente pubblico internazionale a cui appartengono uno o più Stati membri. In tali circostanze, il Comparto deve ricevere titoli da almeno 6 emissioni diverse, ma i titoli di ogni singola emissione non dovrebbe rappresentare più del 30% del valore netto dei Comparti. Il Comparto identificherà nel Supplemento gli Stati Membri, le autorità locali, o gli enti pubblici internazionali o i titoli a garanzia in grado di accettare oltre il 20% del proprio Valore Patrimoniale Netto come garanzia.
- vi) Immediatamente disponibile: il Collaterale ricevuto deve poter essere pienamente utilizzato dalla Società in qualsiasi momento senza la notifica o l'approvazione della controparte.
4. Il Collaterale deve essere detenuto presso l'Istituto depositario o il suo agente (in caso di trasferimento di proprietà). Ciò non si applica in assenza di trasferimento di proprietà, nel qual caso il Collaterale può essere custodito presso una banca depositaria terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non collegato al fornitore del Collaterale.
5. Il Collaterale non in contanti non può essere venduto, ceduto in pegno o reinvestito.
6. Il Collaterale in contanti può essere reinvestito solo nei seguenti strumenti:
- depositi presso Istituzioni pertinenti;
 - titoli di Stato di qualità elevata;
 - contratti di riacquisto inverso, a condizione che le operazioni vengano effettuate con istituti di credito di cui al Regolamento 7 dei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015 e di cui l'OICVM sia in grado di richiedere in qualsiasi momento la restituzione dell'intero importo in contanti in base all'importo maturato;
 - fondi del mercato monetario a breve termine come definiti dalle linee guida dell'ESMA su una definizione comune di fondi monetari europei (rif. CESR/10- 049).
7. Conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla guida della Banca Centrale circa gli "Strumenti finanziari derivati di OICVM e una gestione del portafoglio efficace", il Collaterale in contanti reinvestito deve essere diversificato conformemente ai principi di diversificazione applicabili al Collaterale non in contanti e descritto nel precedente paragrafo v)). Il Collaterale in contanti reinvestito non può essere depositato presso la controparte o un organismo ad essa collegato e deve essere preso in considerazione ai fini dei calcoli per determinare la conformità ai limiti di investimento di un fondo.
8. Un Comparto che riceve un collaterale pari ad almeno il 30% del suo patrimonio deve aver adottato un'adeguata politica di stress test per assicurare che siano effettuati stress test regolari in condizioni di liquidità normali ed eccezionali, al fine di consentire all'OICVM di valutare il rischio di liquidità connesso al collaterale. La politica di stress test sulla liquidità deve prevedere almeno quanto segue:
- l'elaborazione di analisi di scenari di stress test, inclusa la calibrazione, la certificazione e l'analisi della sensibilità;
 - l'approccio empirico alla valutazione dell'impatto, incluse simulazioni retrospettive di stime del rischio di liquidità;
 - la frequenza di notifica e la/e soglia/e limite e di tolleranza nei confronti delle perdite;
- e
- le azioni di mitigazione per ridurre le perdite, incluse politiche di scarti prudenziali e protezione dai rischi di discrepanze.

Politica di gestione del collaterale

In conformità con i requisiti della Banca Centrale, il Gestore degli Investimenti applicherà una politica di gestione del collaterale in nome e per conto di ciascun Comparto con riferimento al collaterale ricevuto in relazione ad operazioni in strumenti finanziari derivati OTC a fini di investimento o di gestione efficiente del portafoglio. Il Gestore applica inoltre una politica di gestione del collaterale in riferimento al collaterale ricevuto nell'ambito di contratti di prestito di titoli. Ogni garanzia collaterale ricevuta dal Comparto comprenderà attività che soddisfano i requisiti della Banca Centrale relativi al collaterale che può essere ricevuto da un OICVM. Qualsiasi reinvestimento del collaterale in contanti deve essere diversificato in conformità ai requisiti della Banca Centrale. Il reinvestimento del collaterale in contanti espone il Comparto a determinati rischi, come il rischio di inadempienza o di insolvenza dell'emittente del titolo in cui il collaterale in contanti è stato investito. Per ulteriori informazioni riguardo al rischio di controparte e al rischio di credito in tal senso si rimanda alla sezione "Fattori di rischio" nel Prospetto. Ogni collaterale ricevuto dal Comparto mediante trasferimento della proprietà sarà detenuto dall'Istituto depositario. Per altre tipologia di contratti collaterali, la garanzia collaterale può essere detenuta presso una banca depositaria terzo che è soggetto a supervisione prudenziale e non è correlato al fornitore del collaterale.

Il livello di collaterale di cui è richiesta la costituzione può variare a seconda della controparte con la quale la Società effettua la transazione e deve essere conforme ai requisiti della Banca Centrale. La politica di scarti prudenziali applicata alle garanzie costituite sarà negoziata in base alla controparte e varierà a seconda della classe di attivi ricevuta dal Comparto, tenendo conto delle caratteristiche degli attivi ricevuti a titolo di collaterale come, per esempio, il credito in essere o la volatilità del prezzo e il risultato dell'applicazione di un'eventuale politica di stress test sulla liquidità, ove appropriato. Tale politica giustifica ogni decisione di applicare o meno uno scarto prudenziale a una determinata categoria di attività. Laddove il Comparto riceva un collaterale pari ad almeno il 30% del suo patrimonio, sarà adottata un'adeguata politica di stress test conformemente ai criteri di cui al precedente paragrafo 8 intitolato "Gestione del collaterale".

APPENDICE IV

L'Istituto depositario ha nominato i seguenti enti come sub-Banche depositarie in ognuno dei mercati di seguito descritti. Il presente elenco può essere aggiornato nel tempo ed è a disposizione previa richiesta presentata per iscritto alla Società.

Paese / Mercato	Sub-Banca depositaria	Indirizzo
Argentina	Citibank N.A., Argentina * * In data 27 marzo 2015, la Comisión Nacional de Valores (CNV: National Securities Commission) ha nominato come banca centrale depositaria di titoli la Caja de Valores S.A. in sostituzione della succursale di Citibank N.A. Argentina per quelle attività svolte all'interno dei mercati di capitali e in veste di sua Banca depositaria	Bartolome Mitre 502/30 (C1036AAJ) Buenos Aires, Argentina
Australia	National Australia Bank Limited	12th Floor, 500 Bourke Street, Melbourne Victoria 3000, Australia
Australia	Citigroup Pty Limited	Level 16, 120 Collins Street, Level 16, 120 Collins Street, Australia
Austria	Citibank N.A. Milan	Via Mercanti, 12 20121 Milan Italia
Bahrain	HSBC Bank Middle East Limited	2nd Floor, Building No 2505, Road No 2832, Al Seef 428, Bahrain
Bangladesh	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited	Management Office, Shanta Western Tower, Level 4, 186 Bir Uttam Mir Shawkat Ali Shorok, (Tejgaon Gulshan Link Road) Tejgaon Industrial Area, Dhaka 1208, Bangladesh
Belgio	Citibank International Limited	Citigroup Centre Canada Square, Canary Wharf London E14 5LB Regno Unito
Bermuda	HSBC Bank Bermuda Limited	Custody and Clearing Department 6 Front Street Hamilton Bermuda HM11
Botswana	Stanbic Bank Botswana Limited	Plot 50672, Fairground Office Park Gaborone, Botswana

Brasile	Citibank N.A., Brazil	Citibank N.A. Avenida Paulista, 1111 – 12th floor Cerqueira Cesar – São Paulo, Brasile CEP: 01311-920
Brasile	Itau Unibanco S.A.	Praça Alfredo Egydio de Souza Aranha, 100, São Paulo, S.P. - Brazil 04344-902
Bulgaria	Citibank Europe plc, Bulgaria Branch	48 Sitnyakovo Blvd Serdika Offices, 10th floor Sofia 1505, Bulgaria
Canada	CIBC Mellon Trust Company (CIBC Mellon)	320 Bay Street Toronto, Ontario, M5H 4A6 Canada
Isole Cayman	The Bank of New York Mellon	1 Wall Street New York, NY 10286 Stati Uniti
Cile	Banco de Chile	Estado 260 2nd Floor Santiago, Cile Postal code 8320204
Cile	Bancau Itau S.A. Chile	Avenida Apoquindo 3457, Las Condes, 7550197, Santiago, Cile
Cina	HSBC Bank (China) Company Limited	33 Floor, HSBC Building, Shanghai ifc 8 Century Avenue, Pudong Shanghai, China (200120)
Colombia	Cititrust Colombia S.A. Sociedad Fiduciaria	Carrera 9A No 99-02 Piso 3 Bogota D.C., Colombia
Costa Rica	Banco Nacional de Costa Rica	1st and 3rd Avenue, 4th Street San José, Costa Rica
Croazia	Privredna banka Zagreb d.d.	Radnicka cesta 50 10 000 Zagreb Croazia
Cipro	BNP Paribas Securities Services S.C.A., Athens	94 V. Sofias Avenue & 1 Kerasountos 115 28 Athens Grecia
Repubblica Ceca	Citibank Europe plc, organizacni slozka	Bucharova 2641/14 158 02 Prague 5, Repubblica Ceca
Danimarca	Skandinaviska Enskilda Banken AB (Publ)	Kungsträdgårdsgatan 8 106 40 Stockholm - Svezia
Egitto	HSBC Bank Egypt S.A.E.	306 Corniche El Nil, Maadi, Cairo, Egitto
Estonia	SEB Pank AS	Tornimäe Str. 2 15010 Tallinn Estonia

Finlandia	Finland Skandinaviska Enskilda Banken AB (Publ)	Kungsträdgårdsgatan 8 106 40 Stockholm - Svezia
Francia	BNP Paribas Securities Services S.C.A.	Uffici: Les Grands Moulins de Pantin – 9 rue du Débarcadère 93500 Pantin, Francia Sede legale: 3 rue d'Antin, 75002 Paris, Francia
Francia	Citibank International Limited (cash deposited with Citibank NA)	Citigroup Centre, Canada Square, Canary Wharf, London E14 5LB Regno Unito
Germania	The Bank of New York Mellon SA/NV, Asset Servicing, Niederlassung Frankfurt am Main	Friedrich-Ebert-Anlage, 49 60327 Frankfurt am Main Germania
Ghana	Stanbic Bank Ghana Limited	Stanbic Heights, Plot No. 215 South Liberation RD, Airport City, Cantonments, Accra, Ghana
Grecia	BNP Paribas Securities Services S.C.A., Athens	94 V. Sofias Avenue & 1 Kerasountos 115 28 Athens Grecia
Hong Kong	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited	1, Queen's Road, Central Hong Kong
Hong Kong	Deutsche Bank AG	52/F International Commerce Centre, 1 Austin Road West, Kowloon, Hong Kong
Ungheria	Citibank Europe plc. Hungarian Branch Office	Szabadság tér 7 1051 Budapest Ungheria
Islanda	Landsbankinn hf.	Austurstraeti 11 155 Reykjavik Islanda
India	Deutsche Bank AG	4th Floor, Block I, Nirlon Knowledge Park, W.E. Highway Mumbai - 400 063, India
India	HSBC Ltd	11F, Building 3, NESCO - IT Park, NESCO Complex, Western Express Highway, Goregaon (East), Mumbai 400063, India
Indonesia	Deutsche Bank AG	7th Floor, Deutsche Bank Building Jl. Imam Bonjol No.80, Jakarta – 10310, Indonesia
Irlanda	The Bank of New York Mellon	1 Wall Street New York, NY 10286 Stati Uniti
Israele	Bank Hapoalim B. M.	50 Rothschild Blvd Tel Aviv 66883 Israele

Italia	Citibank N.A. Milan	Via Mercanti, 12 20121 Milan Italia
Italia	Intesa Sanpaolo S. p.A.	Piazza San Carlo, 156, 10121 Torino, Italia
Giappone	Mizuho Bank, Ltd.	4-16-13, Tsukishima, Chuo-ku, Tokyo 104- 0052 Giappone
Giappone	The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Ltd.	1-3-2, Nihombashi Hongoku-cho, Chuo-ku, Tokyo 103-0021, Giappone
Giordania	Standard Chartered Bank	1 Basinghall Avenue London, EC2V5DD, Inghilterra
Kazakistan	Joint-Stock Company Citibank Kazakhstan	Park Palace Building A, 41 Kazybek Bi Street, Almaty, Kazakhstan
Kenya	CfC Stanbic Bank Limited	First Floor, CfC Stanbic Centre P.O. Box 72833 00200 Chiromo Road, Westlands, Nairobi, Kenya
Kuwait	HSBC Bank Middle East Limited, Kuwait	Hamad Al-Sagr St., Qibla Area, Kharafi Tower, G/1/2 P.O. Box 1683, Safat 13017, Kuwait
Lettonia	AS SEB banka	Meistaru iela 1 Valdlauci Kekavas pagasts, Kekavas novads LV-1076 Lettonia
Libano	HSBC Bank Middle East Limited – Beirut Branch	Lebanon Head Office Minet EL-Hosn, P.O. Box: 11-1380 Beirut, Libano
Lituania	AB SEB bankas	12 Gedimino Av. LT-01103 Vilnius Lituania
Lussemburgo	Euroclear Bank	1 Boulevard du Roi Albert II B-1210 Brussels - Belgio
Malesia	Deutsche Bank (Malaysia) Berhad	Level 20, Menara IMC No 8 Jalan Sultan Ismail 50250 Kuala Lumpur, Malesia
Malesia	HSBC Bank Malaysia Berhad	HSBC Bank Malaysia Berhad, 12th Floor, South Tower, 2 Leboh Ampang, 50100 Kuala Lumpur, Malesia
Malta	The Bank of New York Mellon SA/NV, Asset Servicing, Niederlassung Frankfurt am Main	Friedrich-Ebert-Anlage, 49 60327 Frankfurt am Main Germania

Mauritius	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited	5th Floor, HSBC Centre, 18 Cybercity, Ebene, Mauritius
Messico	Banco Nacional de México S.A.	Isabel la Catolica No. 44 Colonia Centro Mexico, D.F. C.P. 06000
Marocco	Citibank Maghreb	Zenith Millenium, Immeuble 1 Sidi Maarouf, B.P. 40 20190 Casablanca Marocco
Namibia	Standard Bank Namibia Limited	N2nd Floor, Standard Bank Centre, Town Square Corner of Post Street Mall and Werner List Street Windhoek, Namibia
Paesi Bassi	The Bank of New York Mellon SA/NV	Rue Montoyer, 46 1000 Brussels Belgio
Nuova Zelanda	National Australia Bank Limited	12th Floor, 500 Bourke Street, Melbourne Victoria 3000, Australia
Nigeria	Stanbic IBTC Bank Plc	Walter Carrington Crescent, Victoria Island, Lagos, Nigeria
Norvegia	Skandinaviska Enskilda Banken AB (Publ)	Kungsträdgårdsgatan 8 106 40 Stockholm - Svezia
Oman	HSBC Bank Oman S.A.O.G.	2nd Floor, Head Office Building, P.O. Box 1727, Al Khuwair, Postal Code 111, Sultanate of Oman
Pakistan	Deutsche Bank AG	242-243, Avari Plaza, Fatima Jinnah Road Karachi – 75330, Pakistan
Perù	Citibank del Peru S.A.	Avenida Canaval y Moreyra, 480, 3rd floor Lima 27, Peru
Filippine	Deutsche Bank AG	23rd Floor, Tower One & Exchange Plaza, Ayala Triangle, Ayala Avenue, 1226 Makati City Filippine
Polonia	Bank Polska Kasa Opieki S.A.	53/57 Grzybowska Street 00-950 Warszawa
Portogallo	Citibank International Limited, Sucursal em Portugal	Rua Barata Salgueiro, 30 1269-056 Lisbon Portogallo

Qatar	HSBC Bank Middle East Limited, Doha	2nd Floor, Ali Bin Ali Tower, Building no: 150, Al Matar Street (Airport Road) P.O. Box 57, Street no. 950, Umm Ghuwalina Area, Doha, Qatar
Romania	Citibank Europe plc, Romania Branch	145, Calea Victoriei 010072 Bucharest Romania
Russia	Deutsche Bank Ltd	82 Sadovnicheskaya Street, Building 2 115035 Moscow, Russia
Russia	AO Citibank	8-10, building 1 Gasheka Street, Moscow 125047, Russia
Arabia Saudita	HSBC Saudi Arabia Limited	HSBC Building, 7267 Olaya Road, Al-Murooj Riyadh 12283-22555, Kingdom of Saudi Arabia
Serbia	UniCredit Bank Serbia JSC	Rajiceva Street 27-29, 11000 Belgrade, Serbia
Singapore	DBS Bank Ltd	12 Marina Boulevard Marina Bay Financial Centre Tower 3 Singapore 018982
Singapore	United Overseas Bank Ltd	80 Raffles Place, UOB Plaza, Singapore 048624
Slovacchia	Citibank Europe plc, pobočka zahraničnej banky	Mlynske Nivy 43 825 01 Bratislava, Slovacchia
Slovenia	UniCredit Banka Slovenia d.d.	Smartinska 140, 1000 - Ljubljana, Slovenia
Sud Africa	The Standard Bank of South Africa Limited	9th Floor 5 Simmonds Street Johannesburg 2001, Sud Africa
Sud Corea	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited	5th Floor, HSBC Building, 37, Chilpae-ro, Jung-Gu, Seoul, Korea, 100-161
Sud Corea	Deutsche Bank AG	18th Floor, Young-Poong Building 41 Cheonggyecheon-ro, Jongro-ku, Seoul 03188, Sud Corea
Spagna	Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, S.A.	Plaza San Nicolás, 4 48005 Bilbao Spagna
Spagna	Santander Securities Services S.A.U.	Ciudad Grupo Santander. Avenida de Cantabria s/n, Boadilla del Monte 28660 – Madrid, Spagna
Sri Lanka	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited	24 Sir Baron Jayathilake Mawatha Colombo 01, Sri Lanka

Swaziland	Standard Bank Swaziland Limited	Standard House, Swazi Plaza Mbabane, Swaziland
Svezia	Skandinaviska Enskilda Banken AB (Publ)	Kungsträdgårdsgatan 8 106 40 Stockholm - Svezia
Svizzera	Credit Suisse AG	Paradeplatz 8 8070 Zurich Svizzera
Svizzera	UBS Switzerland AG	Bahnhofstrasse 45, 8001 Zürich, Svizzera
Taiwan	HSBC Bank (Taiwan) Limited	16th floor, Building G, No. 3-1 Park Street Taipei 115, Taiwan
Taiwan	Standard Chartered Bank (Taiwan) Ltd.	No 168, Tun Hwa North Road, Taipei 105, Taiwan
Thailandia	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited	Level 5, HSBC Building, 968 Rama IV Road, Bangrak Bangkok 10500, Thailandia
Tunisia	Banque Internationale Arabe de Tunisie	70-72, Avenue Habib Bourguiba 1080 Tunis Tunisia
Turchia	Deutsche Bank A.S.	Esentepe Mahallesi Büyükdere Caddesi Tekfen Tower No:209 K:17 Sisli TR-34394-Istanbul, Turchia
Uganda	Stanbic Bank Uganda Limited	Plot 17 Hannington Road Short Tower-Crested Towers P.O. Box 7131, Kampala, Uganda
Ucraina	Public Joint Stock Company "Citibank"	16G Dilova Street 03150 Kiev Ucraina
Emirati Arabi Uniti	HSBC Bank Middle East Limited, Dubai	Emaar Square, Building 5, Level 4 PO Box 502601 Dubai, Emirati Arabi Uniti
Regno Unito	Depository and Clearing Centre (DCC) Deutsche Bank AG, London Branch	Winchester House 1 Great Winchester Street London EC2N 2DB Regno Unito
Regno Unito	The Bank of New York Mellon	225 Liberty Street, New York, NY 10286, Stati Uniti
Stati Uniti d'America	The Bank of New York Mellon	225 Liberty Street, New York, NY 10286, Stati Uniti
Uruguay	Banco Itaú Uruguay S.A.	Dr. Luis Bonavita 1266 Torree IV, Piso 10 CP 11300 Montevideo, Uruguay

Venezuela	Citibank N.A., Sucursal Venezuela	Av. Casanova, Centro Comercial El Recreo Torre Norte, Piso 19 Sabana Grande, Caracas 1050 D.C. Venezuela
Vietnam	HSBC Bank (Vietnam) Ltd	The Metropolitan, 235 Dong Khoi Street District 1, Ho Chi Minh City, Vietnam
Zambia	Stanbic Bank Zambia Limited	Stanbic House, Plot 2375, Addis Ababa Drive P.O Box 31955 Lusaka, Zambia
Zimbabwe	Stanbic Bank Zimbabwe Limited	59 Samora Machel Avenue, Harare, Zimbabwe

BNY Mellon Asian Equity Fund

Supplemento 1 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Asian Equity Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Newton Investment Management Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "Euro A", Azioni "USD A", Azioni "Sterling A (Acc.)" e Azioni "Sterling A (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro A	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuna
USD A	USD	fino a 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuna
Sterling A (Acc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuna
Sterling A (Inc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuna

Azioni “Euro B”, Azioni “Sterling B (Acc.)”, Azioni “Sterling B (Inc.)”, e Azioni “USD B”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro B	EUR	fino a 5%	10.000 EUR	1,50%	Nessuna
Sterling B (Acc.)	GBP	fino a 5%	1.000 GBP	1,50%	Nessuna
Sterling B (Inc.)	GBP	fino a 5%	1.000 GBP	1,50%	Nessuna
USD B	USD	fino a 5%	10.000 USD	1,50%	Nessuna

Azioni “Euro C”, Azioni “USD C”, Azioni “Sterling C (Inc.)” e Azioni “Sterling C (Acc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro C	EUR	fino a 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuna
USD C	USD	fino a 5%	5.000.000 USD	1,00%	Nessuna
Sterling C (Inc.)	GBP	fino a 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuna
Sterling C (Acc.)	GBP	fino a 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuna

Azioni “Sterling W (Inc.)”, Azioni “Sterling W (Acc.)”, Azioni “Euro W (Acc.)” e Azioni “USD W”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Sterling W (Inc.)	GBP	fino a 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuna
Sterling W (Acc.)	GBP	fino a 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuna
Euro W (Acc.)	EUR	fino a 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuna
USD W	USD	fino a 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuna

Azioni “Euro X (Acc.)” e Azioni “USD X”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende perseguire una crescita a lungo termine del capitale attraverso investimenti principalmente (con ciò intendendosi almeno i due terzi del patrimonio del Comparto) in un portafoglio di azioni e, fino ad un terzo del patrimonio del Comparto, in un portafoglio di titoli connessi alle azioni di società situate in Asia (escluso il Giappone) o che derivano la maggior parte dei loro proventi da tali paesi.

Politiche di Investimento

Il Comparto investirà principalmente, con ciò intendendosi almeno i due terzi del patrimonio del Comparto, in un portafoglio di azioni e, fino a un terzo del patrimonio del Comparto, in un portafoglio di titoli connessi alle azioni, comprese obbligazioni convertibili (solitamente non classificate ai fini della qualità del credito), azioni privilegiate convertibili e warrant (con un limite del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto nel caso dei warrant) di società situate in Asia (escluso il Giappone) o che derivano la maggior parte dei loro proventi dall'Asia (escluso il Giappone). Gli investimenti possono essere effettuati sia nelle regioni asiatiche sviluppate che emergenti (escluso il Giappone).

Fino ad un terzo del patrimonio del Comparto può anche essere investito in azioni e titoli connessi alle azioni di società che non siano situate in Asia (escluso il Giappone) e che non derivino la maggior parte dei loro proventi dall'Asia (escluso il Giappone).

La maggior parte degli investimenti del Comparto sarà quotata o negoziata su Piazze Ammissibili situate in Asia o nel territorio del Pacifico.

Strategia di investimento

La filosofia di investimento si basa sulla convinzione del Gestore degli Investimenti che nessuna società, mercato o economia vanno intesi come elementi isolati; al contrario, devono essere inseriti in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in azioni asiatiche richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Il Gestore degli Investimenti individua temi che ricomprendono le principali aree di cambiamento nel mondo e le utilizza come base per le sue idee di investimento. Un approccio globale e tematico permette al Gestore degli Investimenti di avere una prospettiva a lungo termine sui mercati finanziari globali e sulle economie e di avere sempre sott'occhio il quadro generale della situazione. La prospettiva è un tratto distintivo del suo processo di investimento; essa aiuta un Gestore degli Investimenti a prevedere i cambiamenti del mondo e indirizza analisti e gestori di portafoglio verso opportunità di profitto.

I portafogli azionari asiatici del Gestore degli Investimenti sono concepiti in modo olistico, applicando un processo di investimento orientato alla ricerca/bottom-up. Questo approccio punta a investire in titoli di società con una valorizzazione interessante, buone prospettive e solidi fondamentali.

■ Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ Rimborsamento di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel processo di gestione del rischio.

Adottando l'approccio fondato sugli impegni, l'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Si anticipa che il Comparto utilizzerà tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio o come protezione nei confronti dei rischi sul tasso di cambio di valuta, subordinatamente alle condizioni e nei limiti indicati dalla Banca Centrale. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: future, opzioni, swap, warrant, contratti di prestito di titoli, contratti di riacquisto/riacquisto inverso, contratti di valuta a termine e titoli "all'emissione" o a consegna differita.

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- una riduzione del rischio;
- una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
- la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società - Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto non stipulerà transazioni di copertura incrociata di valuta.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di

gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ **Politica di Distribuzione**

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno solitamente dichiarati su base annua il 31 dicembre e pagati l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

■ **Commissioni**

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

■ **Fattori di Rischio**

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

BNY Mellon Small Cap Euroland Fund

Supplemento 2 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Small Cap Euroland Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Boston Company Asset Management, LLC (il "Gestore degli Investimenti") per gestire l'investimento e il reinvestimento delle attività del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Euro

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "Euro A", Azioni "Euro A (Inc.)" e Azioni "USD A"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro A	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Ness.
Euro A (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Ness.
USD A	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Ness.

Azioni "Euro B", Azioni "Sterling B (Acc.)", Azioni "Sterling B (Inc.)" e Azioni "USD B (Acc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro B	EUR	fino al 5%	10.000 EUR	1,50%	Ness.
Sterling B (Acc.)	GBP	fino al 5%	1.000 GBP	1,50%	Ness.
Sterling B (Inc.)	GBP	fino al 5%	1.000 GBP	1,50%	Ness.
USD B (Acc.)	USD	fino al 5%	10.000 USD	1,50%	Ness.

Azioni "Euro C" e Azioni "USD C"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro C	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Ness.
USD C	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Ness.

Azioni "USD I (Acc.) (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
USD I (Acc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Ness.

Azioni "Euro X (Acc.)" e Azioni "USD X (Acc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro X (Acc.)	EUR	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
USD X (Acc.)	USD	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.

Azioni "Euro W (Acc.)", Azioni "USD W (Acc.)" e Azioni "Sterling W (Acc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro W (Acc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Ness.
USD W (Acc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Ness.
Sterling W (Acc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Ness.

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende ottenere una crescita del capitale a lungo termine attraverso investimenti effettuati principalmente, con ciò intendendosi almeno il 90% del suo patrimonio, in un portafoglio di azioni e di titoli connessi alle azioni di società a bassa capitalizzazione situate in paesi che hanno l'Euro come moneta legale ("Paesi della zona Euro").

Politiche di Investimento

Il Comparto intende ottenere una crescita del capitale a lungo termine attraverso investimenti principalmente, con ciò intendendosi almeno il 90% del suo patrimonio, in un portafoglio di azioni e di titoli connessi alle società a bassa capitalizzazione situate nei Paesi della zona Euro. Tali investimenti comprendono azioni ordinarie e privilegiate, warrant (entro il limite del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, nel caso dei warrant), diritti di opzione (emessi da una società per consentire ai titolari di sottoscrivere ulteriori titoli emessi da quella società), titoli convertibili, certificati rappresentativi di azioni in deposito, e, al fine di un'efficiente gestione del portafoglio, contratti futures su indici azionari.

Il Comparto può anche investire fino al 10% del suo patrimonio in azioni ed in titoli connessi alle azioni di società a bassa capitalizzazione situate in Europa ma non attualmente comprese tra i Paesi della zona Euro (si vedano i "Paesi Approvati").

Il Comparto investirà nei titoli di quelle società che hanno capitalizzazioni di mercato totali che ricadono nell'ambito delle capitalizzazioni delle società che compongono l'indice S&P Eurozone Small Cap Index o l'altro indice concepito in modo analogo che il Gestore degli Investimenti scelga di volta in volta.

Strategia di investimento

Il Comparto ha una strategia di investimento orientata alla ricerca che combina i punti di forza di capacità fondamentali e quantitative al fine di generare risultati d'investimento trainati da una selezione di titoli bottom-up. Le caratteristiche dell'approccio di investimento sono un portafoglio di azioni altamente attive e un posizionamento core che applica una metodologia Barbell in cui il Gestore degli Investimenti bilancia elementi di valore e di crescita di qualità all'interno del portafoglio piuttosto che a livello del titolo. Il filo conduttore che raccorda il processo è un processo di gestione del rischio sistematico eseguito su base giornaliera, settimanale e mensile per assicurare un portafoglio bilanciato in grado di fornire un profilo dal rendimento relativo coerente e convincente.

Il posizionamento core fondamentale del portafoglio è acquisito grazie a una combinazione ponderata di titoli orientati al valore e alla crescita. La strategia non tenta di creare un portafoglio in cui tutte le caratteristiche del titolo sono di natura "core" simile, che si traduce in un modesto ribasso della valorizzazione con una potenzialità di crescita dei guadagni superiori ai valori di mercato. Il Gestore degli Investimenti riconosce che durante un intero ciclo

di mercato vi saranno momenti in cui un numero superiore, o inferiore, di idee che combina tutti gli elementi indicanti una valorizzazione ribassata e una forte potenzialità di crescita dei guadagni relativa. Di conseguenza, il Gestore degli Investimenti non spinge sul fatto che i titoli siano caratterizzati tutti da una natura "core", bensì tenta di bilanciare il portafoglio attraverso una combinazione ottenuta dalle migliori opportunità di valore disponibili sul mercato unito alle migliori idee di crescita di qualità/opportunità del momento economico.

La strategia del Comparto è finalizzata agli utili, orientata alla ricerca e consapevole del rischio. La filosofia di investimento consiste nell'aggiungere valore attraverso una combinazione di valore relativo e discipline di crescita relative. Il processo di selezione è il fondamento della filosofia di investimento.

Finalizzata agli utili: il Gestore degli Investimenti ritiene che nel lungo periodo i prezzi dei titoli seguiranno la crescita degli utili. Investiamo in società con dinamiche di crescita aziendale in accelerazione e una forza degli utili sottovalutata.

Orientata alla ricerca: le tecniche di analisi fondamentale e quantitativa sono essenziali per identificare valorizzazioni interessanti e dinamiche di crescita aziendale in miglioramento. Il Gestore degli Investimenti ritiene che il modo migliore per aggiungere valore passa attraverso le nostre capacità di ricerca a livello globale, che si basano su un'ampia gamma di modelli informatici di propria elaborazione in modo da poter capitalizzare l'esperienza nel settore dei nostri analisti. Questa ricerca mira a individuare i fattori inaspettati che influenzano l'andamento di mercato e dei titoli.

Coerente: il Gestore degli Investimenti ritiene che i fattori più coerenti che portano a una differenza di performance positiva nella selezione dei titoli sono:

- dinamiche di crescita aziendale in miglioramento
- valorizzazioni interessanti.

Consapevole dei rischi: il Gestore degli Investimenti tenta di fornire rendimenti consistenti adeguati al rischio, riducendo al minimo gli rischi insiti non intenzionali. Portando l'errore di allineamento su rischi azionari specifici, il Gestore degli Investimenti spera di sovraperformare abbondantemente il Benchmark indipendentemente dal contesto di mercato.

Benchmark

Il benchmark al quale sarà commisurato il rendimento del Comparto è l'indice S&P Eurozone Small Cap Index (nel prosieguo, il "Benchmark"). Il Comparto cercherà di superare il rendimento del Benchmark con i dividendi netti reinvestiti.

Il Benchmark fa parte della serie S&P Developed Small Cap Index. Gli indici rappresentano, su base paese per paese, il fondo 15% del capitale cumulativo disponibile della S&P Developed Broad Market Index. Le società straniere con azioni a piccola capitalizzazione sono quelle che, al momento dell'acquisto, hanno una capitalizzazione di mercato totale che rientra nella capitalizzazione della società che comprende l'indice S&P Eurozone Small Cap Index. Attualmente ci sono 12 paesi rappresentati nel Benchmark.

Gli investitori devono notare che non vi è alcuna garanzia che il Comparto realizzi il proprio obiettivo di investimento.

I titoli in cui il Comparto investirà saranno quotati su Piazze Ammissibili.

Paesi Approvati

Al momento il Comparto può investire in qualsiasi paese ricompreso nel Benchmark. L'investimento al di fuori del Benchmark è consentito sino a un massimo del 10% per permettere l'inserimento o l'eliminazione del paese dal Benchmark dei Paesi della zona Euro. In altre parole il Comparto investirà almeno il 90% del suo Valore Patrimoniale Netto nei paesi ricompresi nel Benchmark.

Politica di diversificazione dei paesi

Il Comparto focalizzerà la sua attenzione su singoli processi di selezione di titoli piuttosto che tentare di pronosticare i paesi che conseguiranno un buon rendimento. Comunque l'allocation delle attività in un paese da parte del Comparto potrà discostarsi dal Benchmark come risultato del processo di selezione dei titoli. La deviazione massima dal benchmark presumibilmente del 5%.

- Come sua caratteristica, il Comparto deterrà partecipazioni in tanti paesi quanti sono quelli rappresentati nel Benchmark

Politica di diversificazione dei settori di investimento

Il Comparto focalizzerà la sua attenzione su singoli processi di selezione di titoli piuttosto che tentare di pronosticare i settori che conseguiranno un buon rendimento. Comunque l'allocation delle attività in un settore da parte del Comparto potrà discostarsi dal Benchmark come risultato del processo di selezione dei titoli. La deviazione massima dal benchmark presumibilmente del 5%.

- Come sua caratteristica, il Comparto investirà in tanti settori quanti sono quelli rappresentati nel benchmark.
- Normalmente, il peso di ciascun settore non sarà superiore al 30%.

Numero di partecipazioni

- Come caratteristica del Comparto, il suo numero di partecipazioni sarà compreso tra 70 e 160.
- Come caratteristica del Comparto, nessuna singola partecipazione rappresenterà più del 3% del Comparto al momento dell'acquisto.
- Come sua caratteristica, il Comparto non investirà più del 3% del suo Valore Patrimoniale Netto in un singolo titolo.

Processo di selezione dei titoli

- Il processo di selezione dei titoli del Comparto è concepito per realizzare un portafoglio diversificato che, con riferimento al Benchmark, abbia una valutazione più bassa ma tenda ad una crescita dei guadagni più alta. Il Comparto utilizzerà sia modelli quantitativi di propria elaborazione per individuare azioni appetibili, sia la tradizionale analisi qualitativa per selezionare le azioni.
- Il Comparto può acquistare azioni che non sono state individuate dai modelli ma che sono ritenute appetibili dagli analisti al fine di controllare il rischio del portafoglio o di conseguire l'alfa. Il Comparto può raggruppare le azioni in micro-universi di società simili per facilitare i confronti.

Liquidità

Il Comparto intende rimanere totalmente investito in ogni momento e detenere modeste quantità di liquidità come attività liquide strumentali, normalmente meno del 5%. Comunque, nei periodi di inusuale elevata attività di sottoscrizione la liquidità potrebbe superare questo livello nel breve periodo ma non dovrà eccedere un livello massimo pari al 10%.

Copertura in valuta

Il Comparto non intende assumere posizioni attive in valuta. Gli importi in valuta estera saranno convertiti nella valuta di riferimento al momento della negoziazione. La copertura incrociata in valuta è consentita finché non risulti in posizioni short e dopo aver considerato l'attività sottostante. È stato anticipato che la copertura incrociata in valuta sarà utilizzata solo in circostanze eccezionali e in luogo di contratti di cambio stranieri a termine.

Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni

terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel processo di gestione del rischio.

Adottando l'approccio fondato sugli impegni, l'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Si anticipa che il Comparto utilizzerà tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio o come protezione nei confronti dei rischi sul tasso di cambio di valuta, subordinatamente alle condizioni e nei limiti indicati dalla Banca Centrale. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione

efficiente del portafoglio: future, contratti di prestito di titoli, contratti di valuta a termine e titoli "all'emissione" o a consegna differita.

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l' intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- una riduzione del rischio;
- una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
o
- la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società - Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Le transazioni di copertura incrociata di valuta sono consentite finché non risultino in posizioni short e dopo aver considerato l'attività sottostante. È stato anticipato che la copertura incrociata in valuta sarà utilizzata solo in circostanze eccezionali e in luogo di contratti di cambio a termine.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione

del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso “(hedged)”. In relazione alla copertura della categoria di azioni, l'esposizione di valuta fra la valuta denominata delle relative categorie di Azioni con copertura e la valuta base del Comparto sarà oggetto di copertura. Possono insorgere posizioni di sovracopertura (“overhedged”) o sottocopertura (“underhedged”) a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Nella misura in cui la copertura ha successo, è probabile che la performance della categoria faccia registrare un andamento in linea con la performance delle attività sottostanti. I soggetti che investono in una categoria hedged dovrebbero essere consapevoli del fatto che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse avere una caduta nei confronti della valuta di riferimento del Comparto e delle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno solitamente dichiarati su base annua il 31 dicembre e pagati l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo “La Società - Politiche di distribuzione” del Prospetto.

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo “Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese” del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo “Categorie di Azioni” che precede.

■ Fattori di Rischio

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato “Fattori di Rischio” nel Prospetto.

BNY Mellon Global Bond Fund

Supplemento 3 datato 28 Ottobre 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Global Bond Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Newton Investment Management Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "Euro A", Azioni "Euro A (Inc.)" e Azioni "USD A"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro A	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,00%	Ness.
Euro A (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,00%	Ness.
USD A	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,00%	Ness.

Azioni "USD B"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
USD B	USD	Fino al 3,5%	5.000 USD	0,85%	Ness.

Azioni “Euro C”, Azioni “USD C”, Azioni “USD C (Inc.)”, Azioni “Sterling C (Inc.)” e Azioni “Sterling C (Acc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Euro C	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	0,50%	Ness.
USD C	USD	fino al 5%	5,000,000 USD	0,50%	Ness.
USD C (Inc.)	USD	fino al 5%	5,000,000 USD	0,50%	Ness.
Sterling C (Inc.)	GBP	fino al 5%	5,000,000 GBP	0,50%	Ness.
Sterling C (Acc.)	GBP	fino al 5%	5,000,000 GBP	0,50%	Ness.

Azioni “Euro H (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Euro H (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,00%	Ness.

Azioni “Euro I (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Euro I (hedged)	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	0,50%	Ness.

Azioni “EUR W (Acc.)”, Azioni “EUR W (Inc.)”, Azioni “USD W (Acc.)”, Azioni “USD W (Inc.)”, Azioni “Sterling W (Acc.)”, Azioni “Sterling W (Inc.)”, Azioni “CHF W (Acc.)”, Azioni “CHF W (Inc.)”, Azioni “EUR W (Acc.)” (hedged), Azioni “EUR W (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling W (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling W (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF W (Acc.)” (hedged) e Azioni “CHF W (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
EUR W (Acc.)	EUR	Fino al 5%	15.000.000 EUR	0,40%	Ness.
EUR W (Inc.)	EUR	Fino al 5%	15.000.000 EUR	0,40%	Ness.
USD W (Acc.)	USD	Fino al 5%	15.000.000 USD	0,40%	Ness.
USD W (Inc.)	USD	Fino al 5%	15.000.000 USD	0,40%	Ness.
Sterling W (Acc.)	GBP	Fino al 5%	15.000.000 GBP	0,40%	Ness.
Sterling W (Inc.)	GBP	Fino al 5%	15.000.000 GBP	0,40%	Ness.
CHF W (Acc.)	CHF	Fino al 5%	15.000.000 CHF	0,40%	Ness.
CHF W (Inc.)	CHF	Fino al 5%	15.000.000 CHF	0,40%	Ness.
EUR W (Acc.) (hedged)	EUR	Fino al 5%	15.000.000 EUR	0,40%	Ness.
EUR W (Inc.) (hedged)	EUR	Fino al 5%	15.000.000 EUR	0,40%	Ness.
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	Fino al 5%	15.000.000 GBP	0,40%	Ness.
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	Fino al 5%	15.000.000 GBP	0,40%	Ness.
CHF W (Acc.) (hedged)	CHF	Fino al 5%	15.000.000 CHF	0,40%	Ness.
CHF W (Inc.) (hedged)	CHF	Fino al 5%	15.000.000 CHF	0,40%	Ness.

Azioni “Euro X (Acc.)” e Azioni “USD X”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Euro X (Acc.)	EUR	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
USD X	USD	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende massimizzare il rendimento totale per mezzo della crescita dei redditi e del capitale attraverso investimenti principalmente (con ciò intendendosi almeno il 90% del patrimonio del Comparto) in un portafoglio di titoli internazionali, governativi, di agenzie, di società, di banche, obbligazioni garantite da attività e titoli correlati alle obbligazioni.

Politiche di Investimento

Il Comparto investirà principalmente, con ciò intendendosi almeno il 90% del suo patrimonio, in un portafoglio di titoli internazionali, governativi, di agenzie sovranazionali, di società, di banche e altri tipi di obbligazioni (comprese obbligazioni societarie e ipotecarie) e altri titoli obbligazionari e titoli a essi correlati (come strumenti di debito, note di debito, compresi titoli di società, statali, a tasso fisso o variabile con termine minimo di un anno o più, titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca, certificati di

deposito, carte commerciali e "ADR" o "GDR" - certificati rappresentativi di titoli azionari americani o globali) quotati o negoziati su Piazze Ammissibili situate in tutto il mondo e in strumenti derivati.

Non oltre il 10% delle attività del Comparto sarà quotato o negoziato su Piazze Ammissibili dei mercati emergenti.

All'epoca dell'acquisto, il rating di credito minimo del debito e di strumenti di debito in cui il Comparto può investire è BBB- (o suo equivalente), come assegnato da Standard & Poor's (o da un'agenzia di rating equivalente riconosciuta). Nel caso di rating separato, sarà considerato il valore più alto. Se uno strumento è senza rating, deve essere di tipologia equivalente secondo quanto determinato dal Gestore degli Investimenti.

Strategia di investimento

La filosofia di investimento si basa sulla convinzione del Gestore degli Investimenti che nessuna società, mercato o economia vanno intesi come elementi isolati; al contrario, devono essere inseriti in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in obbligazioni globali richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Il Gestore degli Investimenti individua temi che ricomprendono le principali aree di cambiamento nel mondo e le utilizza come base per le sue idee di investimento. Questo approccio globale e tematico permette al Gestore degli Investimenti di avere una prospettiva a lungo termine sui mercati finanziari globali e sulle economie e di avere sempre sott'occhio il quadro generale della situazione. La prospettiva è un tratto distintivo del suo processo di investimento; essa aiuta a prevedere i cambiamenti a livello mondiale e indirizza analisti e gestori di portafoglio verso opportunità di profitto.

Per gestire i portafogli di obbligazioni a livello mondiale a lui affidati, il Gestore degli Investimenti usa un approccio basato sull'identificazione dei temi che incidono sui mercati obbligazionari e valutari, sulla selezione delle attività che potranno beneficiare di questi temi e sugli investimenti volti a generare rendimenti positivi. In genere, gli elementi che maggiormente contribuiscono al raggiungimento di performance soddisfacenti sono: la durata del portafoglio, il posizionamento della curva del rendimento e l'allocazione della valuta e delle attività in un Paese.

Strumenti Derivati

Si anticipa che il Comparto possa investire nei seguenti strumenti finanziari derivati:

1. Futures negoziati in Borsa su Obbligazioni Statali

Il Comparto può investire in future su obbligazioni statali negoziati su una Piazza Ammissibile nel mondo allo scopo di modificare la durata del portafoglio mediante l'acquisto o vendita di contratti future. Un future su obbligazione rappresenta l'impegno ad acquistare o vendere un'obbligazione statale nozionale a una certa data futura. È possibile creare una durata negativa in relazione al Comparto a livello globale che consenta al Comparto di guadagnare dalla crescita dei rendimenti delle obbligazioni. È possibile creare una durata positiva in relazione al Comparto a livello globale che consenta al Comparto di guadagnare dal calo dei rendimenti delle obbligazioni. Comunque, dal momento che il valore dei contratti future si modifica con il livello di mercato, tali investimenti esporranno il Comparto a rischi di capitale simili a quelli di un'obbligazione statale effettiva. Non esiste limite formale alla durata del Comparto.

2. Opzioni negoziate in Borsa su Future su obbligazione statale

Il Comparto può utilizzare le opzioni su future su obbligazioni statali che siano negoziate su una Piazza Ammissibile nel mondo per modificare la durata del portafoglio. Un'opzione è il diritto ad acquistare ("opzione d'acquisto") o vendere ("opzione di vendita") future su obbligazioni statali a un

determinato prezzo base durante un periodo definito.

Un'opzione d'acquisto acquistata o un'opzione di vendita venduta possono essere utilizzate per aumentare la durata del comparto. Un'opzione di acquisto venduta o un'opzione di vendita acquistata possono essere utilizzate per diminuire la durata del Comparto. Non esiste obbligo per il Comparto di acquisto o vendita dei relativi future.

Qualora il Comparto sottoscriva un'opzione d'acquisto ("call"), rinuncia alla possibilità di guadagnare da qualsiasi aumento del prezzo di un future su obbligazione statale al di sopra del prezzo di esercizio dell'opzione. In tal caso, il Comparto sarà esposto al rischio di perdita corrispondente alla differenza tra il prezzo base/il premio ricevuto e l'eventuale prezzo di riacquisto. Qualora il Comparto sottoscriva un'opzione di vendita, il Comparto corre il rischio che sia necessario acquistare future su obbligazioni statali dal detentore dell'opzione a un prezzo superiore a quello di mercato dei future su obbligazioni statali. Se il Comparto acquista un'opzione di vendita, questo gli consente di trarre benefici dai futuri aumenti nel valore di un future su obbligazione statale senza il rischio della diminuzione del valore del valore mobiliare. La perdita massima sarà pari al premio pagato per l'opzione. Se il comparto acquista un'opzione di acquisto trarrà beneficio dai futuri aumenti nel valore del future su obbligazioni statali senza che sia necessario acquistare e detenere l'azione. In tal caso, la perdita massima alla quale sarà esposto sarà pari al premio pagato per l'opzione.

3. Future su obbligazioni statali over the counter

Il Comparto può anche stipulare opzioni di obbligazioni statali negoziate in mercati ristretti (opzioni OTC). A differenza delle opzioni negoziate in borsa, che sono standardizzate rispetto agli strumenti sottostanti, alla data di scadenza, alle dimensioni dei contratti e al prezzo base, i termini delle opzioni OTC vengono in genere stabiliti mediante negoziazione con l'altra parte del contratto di opzione. Se da un lato questo tipo di accordo consente al Comparto una grande flessibilità per modellarsi l'opzione secondo le sue necessità, le opzioni OTC in genere comportano rischi maggiori rispetto a quelle negoziate in borsa, che sono garantite dalle istituzioni di compensazione delle borse dove sono negoziate.

4. Contratti di Cambio Stranieri a Termine

Il Comparto può investire in contratti su valute straniere a termine, che comportano l'obbligo di acquisto o vendita di una valuta in una data futura al prezzo fissato al momento del contratto, per ridurre l'esposizione del Comparto alle modifiche del cambio della valuta che consegnerà e aumenta la sua esposizione alle modifiche del cambio della valuta che riceverà per la durata del contratto. L'effetto sul valore del Comparto è simile a quello che si ha a seguito della vendita di valori mobiliari denominati in una valuta e all'acquisto di valori denominati in un'altra. Un contratto di vendita di valuta limiterebbe qualsiasi guadagno potenziale, che può essere realizzato se il valore della valuta coperta aumenta. Il Comparto può stipulare tali contratti prima di tutto con lo scopo di aumentare l'esposizione a una valuta o di spostare l'esposizione alle fluttuazioni di valuta da una all'altra. Gli investitori devono considerare che le valute possono essere volatili e possono portare a perdite periodiche o costi opportunità qualora il tasso di cambio o il differenziale del tasso di interesse si muove eccessivamente durante la durata di un contratto (in ogni caso, un contratto di cambio in valuta può essere neutralizzato prima della data di lancio specificata effettuando una transazione identica ma opposta). Esiste un grado di rischio di credito associato a tale tipo di contratto perché è eseguito direttamente tra un acquirente e un venditore senza l'intervento di una borsa. Il Comparto può utilizzare i contratti di cambio stranieri a termine per la gestione della valuta. Oltre all'acquisto e vendita di valute alle quali il comparto è già esposto, tale genere di transazione può anche consistere nella vendita di una valuta verso la

quale il Comparto non è esposto e acquistare contemporaneamente un'altra valuta. Questi contratti saranno utilizzati allo scopo di consentire al Comparto la gestione delle sue esposizioni di valuta nel modo più efficiente relativamente agli obiettivi del comparto. A tal fine l'uso di contratti di cambio stranieri a termine è indirizzato alla riduzione dei rischi e/o a generare ulteriori guadagni o plusvalenze. Come per tutti questi tipi di transazioni, il Comparto sarà esposto a entrambi i rischi di tasso di cambio relativi alle modifiche del tasso di cambio tra la valuta originale e quella scelta per la conversione.

5. *Futures negoziati in Borsa su Valute e Opzioni su Future su Valuta*

Il Comparto può anche stipulare future su contratti relativi a valute o opzioni su contratti future su valuta. Un future su valuta è un contratto di acquisto o vendita di una coppia di valute in un giorno specifico. I future su valuta differiscono dagli scambi di valute a termine in quanto sono negoziati su Piazze Ammissibili e hanno pertanto un minore rischio di controparte. Inoltre, a differenza degli strumenti derivati OTC, le caratteristiche sottostanti di tali contratti sono standardizzate. L'acquisto o vendita di un contratto future su valuta differisce dall'acquisto o vendita di valuta o da un'opzione dal fatto che non viene pagato o ricevuto nessun prezzo o premio. Invece, una somma in contanti o altro patrimonio liquido devono in genere essere depositate dall'intermediario. Tale somma è conosciuta come il margine iniziale. I pagamenti successivi al o da parte dell'intermediario, noti come margine di variazione, sono effettuati giornalmente quando il prezzo dei contratti future su valuta sottostanti fluttua rendendo le posizioni lunghe e corte dei contratti future più o meno valutabili, un processo conosciuto come "marking to market". In molti casi i contratti future vengono liquidati prima della data stabilita senza che venga effettuata o ricevuta la distribuzione. La liquidazione della vendita di un contratto future viene eseguita mediante l'acquisto di un contratto future della stessa somma complessiva nella stessa valuta e data di distribuzione. Se il prezzo di vendita iniziale del contratto future supera il prezzo dell'acquisto di segno opposto, il venditore incasserà la differenza e realizzerà un guadagno. Viceversa, se il prezzo dell'acquisto di segno opposto supera il prezzo di vendita iniziale, il venditore subirà una perdita. Allo stesso modo, la liquidazione dell'acquisto di un contratto future viene effettuata dall'acquirente stipulando una vendita di contratto future. Se il prezzo di tale vendita supera il prezzo d'acquisto, l'acquirente realizzerà un guadagno, mentre se quest'ultimo supera il prezzo di vendita iniziale, subirà una perdita.

Inoltre, il Comparto può stipulare opzioni negoziate in borsa su contratti future allo scopo di aumentare o ridurre l'esposizione a una determinata coppia di valute. Tali opzioni comportano il diritto all'acquisto o vendita di un future su valuta a un determinato prezzo base durante un determinato periodo di tempo. Le opzioni di Vendita e Acquisto su future su valuta esistono a tale scopo. Un prezzo viene pagato per diritto (il premio). Si noti che si tratta di un diritto all'acquisto o vendita e non un obbligo, come nei contratti future. Il Comparto riceve un premio per la sottoscrizione di un'opzione di acquisto o vendita, che aumenta il guadagno qualora l'opzione scada senza essere utilizzata o viene liquidata al netto del profitto. Se il Comparto sottoscrive un'opzione di acquisto, rinuncia all'opportunità di ottenere profitti da qualsiasi aumento del prezzo della relativa valuta al di sopra del prezzo d'esercizio dell'opzione; quando sottoscrive un'opzione di vendita, il comparto sopporta il rischio che venga richiesto l'acquisto della relativa valuta dal detentore dell'opzione al prezzo corrente di mercato della valuta. Il Comparto può recedere da un'opzione sottoscritta prima della scadenza stipulando una transazione d'acquisto finale con la quale acquista un'opzione agli stessi termini di quella sottoscritta. Il Comparto può inoltre sottoscrivere opzioni di vendita su valute a protezione dai rischi di cambio.

6. *Futures sul Mercato Monetario*

Il Comparto può anche investire in futures sul mercato monetario per ottenere una economica e valida alternativa rispetto al deposito presso un istituto di credito. In ogni caso, quando il valore dei contratti future si modificherà con il livello di mercato, tali investimenti esporranno il Comparto a rischi di capitale simili a quelli di un deposito e si possono presentare delle spese qualora aumentino i tassi di interesse a seguito dell'acquisto del contratto.

7. *Credit Default Swap*

Il Comparto può di volta in volta acquistare o vendere strumenti derivati di credito sia mediante negoziazione in borsa che over the counter, come obbligazioni di debito garantite o credit default swap, come parte della sua politica di investimento e a scopo di copertura. Tali contratti consentono al Comparto di gestire le esposizioni a certi titoli o a indici su titoli. In base a questi strumenti i guadagni del Comparto sono in funzione dei movimenti dei tassi di interesse relativi ai proventi del relativo titolo o indice. Il basso margine iniziale dei depositi normalmente richiesto per stabilire una posizione in tali strumenti consente un alto grado di leva finanziaria. Di conseguenza, un movimento relativamente piccolo del prezzo di un contratto può portare un profitto o una perdita che sono alti in proporzione alla somma impiegata come margine iniziale e può portare una perdita sostanziale che supera qualsiasi margine depositato. Le operazioni in strumenti finanziari derivati over the counter, come gli strumenti derivati di credito, possono comportare un rischio ulteriore in quanto non esiste mercato nel quale liquidare una posizione aperta.

Sebbene l'utilizzo di strumenti derivati possa creare un rischio di esposizione, qualsiasi esposizione si presenti in seguito all'utilizzo di strumenti derivati non supererà il Valore Patrimoniale Netto del Comparto (e cioè il Comparto non sarà sottoposto a leva finanziaria in misura superiore al 100% delle sue attività).

■ **Emissione di Azioni**

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle Categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 28 aprile 2017 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa Categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale Categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il valore totale netto delle posizioni lunghe in derivati non supererà il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel processo di gestione del rischio.

Adottando l'approccio fondato sugli impegni, l'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Si anticipa che il Comparto utilizzerà tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio o come protezione nei confronti dei rischi sul tasso di cambio di valuta, subordinatamente alle condizioni e nei limiti indicati dalla Banca Centrale. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: future, opzioni, swap, warrant, contratti di prestito di titoli, contratti di riacquisto/riacquisto inverso, contratti di valuta a termine e titoli "all'emissione" o a consegna differita.

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
- c) o

- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Oltre alle descrizioni degli strumenti derivati nei quali il Comparto può investire a scopo di investimento, indicati nel paragrafo "8. Politiche e Obiettivi di Investimento – Strumenti Derivati" qui sopra, vi è una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può utilizzare per una gestione efficiente del portafoglio al capitolo "La Società – Gestione Efficiente del Portafoglio" del presente Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Allo scopo di copertura di categorie di azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura in valuta estera rispetto a tutte le Azioni con il suffisso (hedged). In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta di denominazione della categoria di azioni "hedged" relativa e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. I soggetti che investono in una categoria hedged dovrebbero essere consapevoli del fatto che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse avere una caduta nei confronti della valuta di riferimento del Comparto e delle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali

o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ **Politica di Distribuzione**

Nel caso della Categoria di Azioni “USD C (Inc)”, i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e l'11 novembre o a una data precedente a queste.

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.) ad eccezione della categoria Azioni USD C (Inc.), i dividendi saranno solitamente dichiarati semestralmente il 30 giugno e il 31 dicembre e pagati entro l'11 agosto e l'11 febbraio. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo “La Società - Politiche di distribuzione” del Prospetto.

■ **Commissioni**

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo “Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese” del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo “Categorie di Azioni” che precede.

■ **Fattori di Rischio**

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato “Fattori di Rischio” nel Prospetto.

BNY Mellon Global Emerging Markets Equity Value Fund

Supplemento 4 datato 1 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Questo Comparto è stato chiuso mediante rimborso obbligatorio attraverso il quale tutte le Azioni in circolazione del Comparto al 26 febbraio 2016 sono state riscattate forzatamente. Le azioni del Comparto non sono più disponibili per investimenti. La Società intende chiedere alla Banca Centrale la revoca dell'autorizzazione al Comparto dopo la redazione del bilancio certificato per l'anno chiuso il 31 dicembre 2015. La Società chiederà l'autorizzazione della Banca Centrale per eliminare il Comparto dal presente Prospetto una volta autorizzata tale revoca.

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Global Emerging Markets Equity Value Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto è adatto per gli investitori che cercano la crescita del capitale in un periodo da cinque a dieci anni e che sono disposti ad accettare un alto grado di volatilità.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Boston Company Asset Management, LLC (il "Gestore degli Investimenti") per gestire l'investimento e il reinvestimento delle attività del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziatura e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziatura

La Scadenza per la Negoziatura per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello più alto di volatilità.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni “Euro A”, Azioni “USD A”, Azioni “Sterling A (Inc.)” e Azioni “Sterling A (Acc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro A	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuna
USD A	USD	fino a 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuna
Sterling A (Inc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuna
Sterling A (Acc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuna

Azioni “Euro B”, Azioni “Sterling B (Acc.)”, Azioni “Sterling B (Inc.)”, e Azioni “USD B”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro B	EUR	fino a 5%	10.000 EUR	1,50%	Nessuna
Sterling B (Acc.)	GBP	fino a 5%	1.000 GBP	1,50%	Nessuna
Sterling B (Inc.)	GBP	fino a 5%	1.000 GBP	1,50%	Nessuna
USD B	USD	fino a 5%	10.000 USD	1,50%	Nessuna

Azioni “Euro C”, Azioni “USD C”, Azioni “Sterling C (Inc.)” e Azioni “Sterling C (Acc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro C	EUR	fino a 5%	500.000 EUR	1,00%	Nessuna
USD C	USD	fino a 5%	500.000 USD	1,00%	Nessuna
Sterling C (Inc.)	GBP	fino a 5%	500.000 GBP	1,00%	Nessuna
Sterling C (Acc.)	GBP	fino a 5%	500.000 GBP	1,00%	Nessuna

Azioni “Euro X (Acc.)” e Azioni “USD X (Acc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna

Azioni “Sterling W (Acc.)”, Azioni “Euro W (Acc.)” e Azioni “USD W (Acc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Sterling W (Acc.)	GBP	fino a 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuna
Euro W (Acc.)	EUR	fino a 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuna
USD W (Acc.)	USD	fino a 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuna

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende perseguire una crescita a lungo termine del capitale attraverso investimenti principalmente, (con ciò intendendosi almeno i due terzi delle attività del Comparto) in azioni comuni o in titoli collegati alle azioni di emittenti costituiti nelle regioni dei mercati emergenti o che vi svolgono la maggior parte delle loro attività.

Politiche di Investimento

Le attività del Comparto saranno investite principalmente, con ciò intendendosi almeno i due terzi, in azioni comuni o in titoli collegati alle azioni di emittenti che hanno sede legale o portano una parte preponderante delle loro attività economiche nelle regioni dei mercati emergenti. Tali valori mobiliari comprendono, a titolo non esaustivo, azioni locali, azioni privilegiate, diritti (con un limite del 5% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in caso di diritti) e warrant (con un limite del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto nel caso dei warrant). Il Comparto può anche investire fino a un terzo delle proprie attività in “ADR” o “GDR” - certificati rappresentativi di titoli azionari americani o globali.

Benchmark

Il benchmark del Comparto è il MSCI Emerging Markets Free Index (nel prosieguo, “Benchmark” o “Indice MSCI EMF”). Il Comparto cercherà di superare il rendimento dell'Indice MSCI EMF con i dividendi netti reinvestiti.

Il "MSCI EMF (Emerging Markets Free) IndexSM" è un indice di libera capitalizzazione di mercato rettificata al flottante, ed è concepito per misurare il rendimento dei mercati azionari emergenti a livello globale. Attualmente l'Indice MSCI EMF era composto dagli indici dei seguenti 26 mercati emergenti: Argentina, Brasile, Cile, Cina, Colombia, Repubblica Ceca, Egitto, Ungheria, India, Indonesia, Israele, Giordania, Corea, Malesia, Messico, Marocco, Pakistan, Perù, Filippine, Polonia, Russia, Sudafrica, Taiwan, Thailandia, Turchia e Venezuela.

Paesi Approvati

Al momento, il Comparto può investire in qualsiasi Stato compreso nell'Indice MSCI EMF. Gli investimenti al di fuori del benchmark sono consentiti fino a un massimo del 10%, per permettere l'inserimento o l'eliminazione di un paese dal Benchmark. In altre parole il Comparto investirà almeno il 90% del suo Valore Patrimoniale Netto nei paesi ricompresi nel Benchmark.

La maggior parte degli investimenti del Comparto sarà quotata o negoziata su Piazze Ammissibili situate in tutto il mondo.

Politica di diversificazione dei paesi

- Di norma, nessun paese supererà il valore che risulti più alto tra 5 punti percentuali sopra il peso dell'indice MSCI EMF e il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.
- Come sua caratteristica, il Comparto deterrà investimenti in almeno 15 paesi.

Politica di diversificazione dei settori di investimento

- Tale politica è determinata a livello di singolo paese e di portafoglio totale.
- Normalmente, la proporzione degli investimenti allocati in un singolo settore non supererà il 10% della proporzione di riferimento.

Numero di partecipazioni

- Come caratteristica del Comparto, il numero di entità in cui esso detiene partecipazioni sarà tra 100 e 200.
- Il Gestore degli Investimenti rivedrà settimanalmente le partecipazioni.
- Come sua caratteristica, il Comparto non investirà più del 5% del proprio Valore Patrimoniale Netto in azioni comuni di una singola società.

Investimento massimo in un singolo titolo

- Come sua caratteristica, il Comparto non investirà più del 5% o 200 punti base al di sopra del peso di riferimento del titolo con un massimo del 10% per titolo, oggetto ogni volta di restrizioni di investimento di 2,3 indicate all'instestazione "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Liquidità

- Il Comparto si prefigge di rimanere completamente investito in ogni momento e di mantenere liquidità solo per un modesto ammontare, di norma meno del 5%. Comunque, nei periodi di inusuale elevata attività di sottoscrizione la liquidità potrebbe superare questo livello nel breve periodo ma non dovrà eccedere un livello massimo pari al 10%.

Copertura in valuta

- Il Comparto non ha una politica attiva di copertura in valuta.
- Anche se non sarà attuata una politica attiva di copertura in valuta, fino al 10% potrà essere esposto in valute diverse da quelle del benchmark.

Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale

verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti ed ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel processo di gestione del rischio.

Adottando l'approccio fondato sugli impegni, l'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

Gestione efficiente del Portafoglio

Si anticipa che il Comparto utilizzerà tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio o come protezione nei confronti dei rischi sul tasso di cambio di valuta, subordinatamente alle condizioni e nei limiti indicati dalla Banca Centrale. Il Comparto

potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: future, contratti di prestito di titoli, contratti di valuta a termine e titoli "all'emissione" o a consegna differita.

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
o
- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società – Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto non ha una politica attiva di copertura in relazione ai rischi valutari. Pertanto, il rendimento del Comparto può essere fortemente influenzato dai movimenti dei tassi di cambio perché le posizioni in valuta detenute dal Comparto possono non corrispondere a quelle in titoli.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione

del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno solitamente dichiarati su base annua il 31 dicembre e pagati l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

■ Fattori di Rischio

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

BNY Mellon Global Equity Fund

Supplemento 5 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Global Equity Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le **Categorie di Azioni**
- le **Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti**
- la **Politica di Distribuzione**
- il **Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto**
- la **Società, la sua Gestione e Amministrazione**
- le **Commissioni e Spese della Società**
- i **suoi Fattori di Rischio**
- il **Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti**

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Newton Investment Management Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "Euro A", Azioni "Euro A (Inc.)" e Azioni "USD A"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro A	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Ness.
Euro A (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Ness.
USD A	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Ness.

Azioni "Euro B", Azioni "Sterling B (Acc.)", Azioni "Sterling B (Inc.)" e Azioni "USD B"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro B	EUR	fino al 5%	10.000 EUR	1,50%	Ness.
Sterling B (Acc.)	GBP	fino al 5%	1.000 GBP	1,50%	Ness.
Sterling B (Inc.)	GBP	fino al 5%	1.000 GBP	1,50%	Ness.
USD B	USD	fino al 5%	10.000 USD	1,50%	Ness.

Azioni "Euro C" e Azioni "USD C"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro C	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Ness.
USD C	USD	fino al 5%	5,000,000 USD	1,00%	Ness.

Azioni "Euro I (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro I (hedged)	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Ness.

Azioni "Euro X" e Azioni "USD X"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro X	EUR	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
USD X	USD	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.

Azioni "Sterling W (Acc.)", Azioni "Euro W (Acc.)" e Azioni "USD W (Acc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Sterling W (Acc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Ness.
Euro W (Acc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Ness.
USD W (Acc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Ness.

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende perseguire una crescita del capitale a lungo termine attraverso investimenti principalmente (con ciò intendendosi almeno i due terzi del suo patrimonio) in un portafoglio di azioni di società situate in tutto il mondo. Fino a un terzo del patrimonio del Comparto può essere investito in un portafoglio di titoli connessi ad azioni o titoli di debito di società situate in tutto il mondo.

Politiche di Investimento

Il Comparto investirà principalmente, con ciò intendendosi almeno i due terzi del suo patrimonio, in un portafoglio di azioni di società situate in tutto il mondo.

Fino a un terzo del patrimonio del Comparto può essere investito in un portafoglio di titoli connessi alle azioni, comprese obbligazioni convertibili (solitamente non classificate), azioni privilegiate convertibili e warrant (con un limite del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto nel caso dei warrant) di società situate in tutto il mondo o in obbligazioni statali, internazionali, governative, di agenzie sovranazionali, societarie, di banche e altre obbligazioni (comprese obbligazioni ipotecarie e societarie) e altri titoli obbligazionari e titoli a essi correlati (come strumenti di debito, note di debito, compresi titoli di società, statali, a tasso fisso o variabile con termine minimo di un anno o più, titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca, certificati di

deposito, carte commerciali e "ADR" o "GDR" - certificati rappresentativi di titoli azionari americani o globali) quotati o negoziati su Piazze Ammissibili situate in tutto il mondo.

All'epoca dell'acquisto, il rating di credito minimo del debito e di titoli di debito in cui il Comparto può investire è BBB- (o suo equivalente), come assegnato da Standard & Poor's (o da un'agenzia di rating equivalente riconosciuta). Nel caso di rating separato, sarà considerato il valore più alto. Se uno strumento è senza rating, deve essere di tipologia equivalente secondo quanto determinato dal Gestore degli Investimenti.

Il Comparto è un Comparto globale nella misura in cui i suoi investimenti non sono limitati o concentrati geograficamente in una particolare area o mercato.

Strategia di investimento

La filosofia di investimento si basa sulla convinzione del Gestore degli Investimenti che nessuna società, mercato o economia vanno intesi come elementi isolati; al contrario, devono essere inseriti in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in azioni globali richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Il Gestore degli Investimenti individua temi che includono le principali aree di cambiamento nel mondo e le utilizza come base delle nostre idee di investimento. Questo approccio globale e

tematico permette al Gestore degli Investimenti di avere una prospettiva a lungo termine sui mercati finanziari globali e sulle economie e di avere sempre sott'occhio il quadro generale della situazione. La prospettiva è un tratto distintivo del suo processo di investimento; essa aiuta un Gestore degli Investimenti a prevedere i cambiamenti del mondo e indirizza analisti e gestori di portafoglio verso opportunità di profitto.

I portafogli azionari globali sono concepiti in modo olistico, applicando un processo di investimento del Gestore degli Investimenti orientato alla ricerca/bottom-up. Essi non seguono esclusivamente una filosofia di investimento orientata al valore o alla crescita; al contrario, puntano a investire in titoli di società con una valorizzazione interessante, buone prospettive e solidi fondamentali.

■ Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il valore totale netto delle posizioni lunghe in derivati non supererà il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel processo di gestione del rischio.

Adottando l'approccio fondato sugli impegni, l'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Si anticipa che il Comparto utilizzerà tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio o come protezione nei confronti dei rischi sul tasso di cambio di valuta, subordinatamente alle condizioni e nei limiti indicati dalla Banca Centrale. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: future, opzioni, swap, warrant, contratti di prestito di titoli, contratti di riacquisto/riacquisto inverso, contratti di valuta a termine e titoli "all'emissione" o a consegna differita.

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'istituzione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- una riduzione del rischio;
- una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
- o
- la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società - Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata

alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta di denominazione della categoria di azioni "hedged" relativa e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Gli investitori devono essere consapevoli che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse deprezzarsi rispetto alla valuta di base del Comparto e alle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

Le transazioni di copertura incrociata di valuta sono consentite finché non risultino in posizioni short e dopo aver considerato l'attività sottostante.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno solitamente dichiarati su base annua il 31 dicembre e pagati l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

■ Fattori di Rischio

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

BNY Mellon Global High Yield Bond Fund

Supplemento 6 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Global High Yield Bond Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Le commissioni di gestione e le altre commissioni e spese del Comparto saranno addebitate al patrimonio del Comparto. Si attira l'attenzione degli Azionisti sul fatto che ciò può comportare un'erosione del capitale e la realizzazione del reddito a spese della potenziale crescita del capitale. Al rimborso delle partecipazioni detenute gli Azionisti potrebbero quindi non riottenere l'intero ammontare del loro investimento. La politica di prelevare dal capitale le commissioni e spese mira a massimizzare le distribuzioni, tuttavia avrà tuttavia l'effetto di ridurre il valore del capitale investito e limitarne il potenziale di crescita futura.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto è adatto per gli investitori che cercano la crescita del capitale in un periodo da cinque a dieci anni e che sono disposti ad accettare un alto grado di volatilità.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato Alcentra NY, LLC (il "Gestore degli Investimenti") per gestire l'investimento e il reinvestimento delle attività del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello più alto di volatilità.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni “Euro A”, Azioni “Euro A (Inc.)”, Azioni “USD A (Acc.)”, Azioni “USD A (Inc.)”, Azioni “Sterling A (Inc.)” e Azioni “Sterling A (Acc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro A	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,25%	Ness.
Euro A (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,25%	Ness.
USD A (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,25%	Ness.
USD A (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,25%	Ness.
Sterling A (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,25%	Ness.
Sterling A (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,25%	Ness.

Azioni “Euro C”, Azioni “Euro C (Inc.)”, Azioni “USD C”, Azioni “USD C (Inc.)”, Azioni “Sterling C (Inc.)” e Azioni “Sterling C (Acc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro C	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Ness.
Euro C (Inc.)	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Ness.
USD C	USD	fino al 5%	5,000,000 USD	1,00%	Ness.
USD C (Inc.)	USD	fino al 5%	5,000,000 USD	1,00%	Ness.
Sterling C (Inc.)	GBP	fino al 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Ness.
Sterling C (Acc.)	GBP	fino al 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Ness.

Azioni “Sterling H (Acc.) (hedged)”, Azioni “Sterling H (Inc.) (hedged)”, Azioni “Euro H (hedged)”, Azioni “Euro H (Inc.) (hedged)”, Azioni “SGD H (Acc.) (hedged)” e Azioni “SGD H (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,25%	Ness.
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,25%	Ness.
Euro H (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,25%	Ness.
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,25%	Ness.
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000 SGD	1,25%	Ness.
SGD H (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000 SGD	1,25%	Ness.

Azioni “Sterling I (Acc.) (hedged)”, Azioni “Sterling I (Inc.) (hedged)”, Azioni “Euro I (hedged)”, Azioni “Euro I (Inc.) (hedged)”, Azioni “SGD I (Acc.) (hedged)” e Azioni “SGD I (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Ness.
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Ness.
Euro I (hedged)	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Ness.
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Ness.
SGD I (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5,000,000 SGD	1,00%	Ness.
SGD I (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5,000,000 SGD	1,00%	Ness.

Azioni “Euro W (Acc.)”, Azioni “Euro W (Acc.) (hedged)”, Azioni “Euro W (Inc.)”, Azioni “Euro W (Inc.) (hedged)”, Azioni “Sterling W (Acc.)”, Azioni “Sterling W (Inc.)”, Azioni “Sterling W (Acc.) (hedged)”, Azioni “Sterling W (Inc.) (hedged)”, Azioni “USD W (Acc.)”, Azioni “USD W (Inc.)”, Azioni “SGD W (Acc.) (hedged)” e Azioni “SGD W (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro W (Acc.)	EUR	Ness.	15.000.000 EUR	0,65%	Ness.
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	Ness.	15.000.000 EUR	0,65%	Ness.
Euro W (Inc.)	EUR	Ness.	15.000.000 EUR	0,65%	Ness.
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	Ness.	15.000.000 EUR	0,65%	Ness.
Sterling W (Acc.)	GBP	Ness.	15.000.000 GBP	0,65%	Ness.

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Sterling W (Inc.)	GBP	Ness.	15.000.000 GBP	0,65%	Ness.
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	Ness.	15.000.000 GBP	0,65%	Ness.
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	Ness.	15.000.000 GBP	0,65%	Ness.
USD W (Acc.)	USD	Ness.	15.000.000 USD	0,65%	Ness.
USD W (Inc.)	USD	Ness.	15.000.000 USD	0,65%	Ness.
SGD W (Acc.) (hedged)	SGD	Ness.	15.000.000 SGD	0,65%	Ness.
SGD W (Inc.) (hedged)	SGD	Ness.	15.000.000 SGD	0,65%	Ness.

Azioni “USD X (Acc.)”, Azioni “USD X (Inc.)”, Azioni “Euro X (Acc.)”, Azioni “Euro X (Acc.) (hedged)”, Azioni “Euro X (Inc.)”, Azioni “Euro X (Inc.) (hedged)” e Azioni “JPY X (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
USD X (Acc.)	USD	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
USD X (Inc.)	USD	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
Euro X (Acc.)	EUR	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
Euro X (Acc.) (hedged)	EUR	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
Euro X (Inc.)	EUR	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
Euro X (Inc.) (hedged)	EUR	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
JPY X (Inc.) (hedged)	JPY	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è quello di ottenere un rendimento totale che include reddito e una crescita del capitale a lungo termine attraverso investimenti principalmente (con ciò intendendo almeno l'80% delle attività del Comparto) in un portafoglio ampiamente diversificato di obbligazioni ad alto rendimento.

Politiche di Investimento

Il Comparto investirà principalmente, con ciò intendendo almeno l'80% delle proprie attività, in un portafoglio ampiamente diversificato di obbligazioni ad alto rendimento che offrono rendimenti di mercato relativamente attraenti adeguati a tutti i rischi permanenti. Il Comparto può investire in attività denominate in valute differenti dal dollaro statunitense.

Il Comparto raffronterà la propria performance con il Bank of America Merrill Lynch Global High Yield Constrained Index (HWOC) con copertura in USD. Alla data del presente Supplemento, il BofA Merrill Lynch Global High Yield Constrained Index è composto da titoli inclusi nel BofA Merrill Lynch Global High Yield Index, ma con un'esposizione ai singoli emittenti limitata al 2,00%. Le componenti dell'indice sono ponderate per la capitalizzazione di mercato sulla base dell'importo attualmente in essere, a condizione che l'esposizione ai singoli emittenti non superi il 2,00%. Gli emittenti che superano tale limite vengono ridotti al 2,00% e il valore nominale delle rispettive obbligazioni viene modificato in misura proporzionale. Analogamente, il valore nominale delle obbligazioni degli altri emittenti che non eccedono il limite del 2,00% viene incrementato in misura proporzionale. Qualora l'Indice sia composto da meno di 50 emittenti, a ciascuna viene attribuita la medesima ponderazione e i valori nominali delle rispettive obbligazioni vengono incrementati o ridotti in misura proporzionale.

Gli investimenti autorizzati comprenderanno, a titolo non esaustivo, titoli del Tesoro e di Agenzie statunitensi e altre emissioni di stati e sovranazionali, ipoteche cartolarizzate, altri titoli garantiti da attività, obbligazioni societarie (comprese note a medio termine, valori mobiliari ex Rule 144A, collocamenti privati e titoli convertibili), obbligazioni senza cedola, obbligazioni di pagamenti in natura,

strumenti a tasso variabile e strumenti del mercato monetario (compresi depositi a termine, accettazioni bancarie, carte commerciali e certificati di deposito), obbligazioni comunali, Eurobond, obbligazioni “Yankee”, prestiti, azioni e azioni correlate a valori mobiliari e strumenti derivati. Il Comparto può investire un massimo del 25% delle sue attività in obbligazioni convertibili. Il Comparto può anche investire in schemi di investimento collettivo di tipo aperto che investano in ognuno dei suddetti strumenti, nei limiti indicati nel Prospetto al paragrafo “La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti”.

Gli investimenti diversi dalle obbligazioni ad alto rendimento, come i valori mobiliari US Treasury e Agency, azioni e azioni correlate a valori mobiliari (incluse le obbligazioni convertibili (solitamente non classificate), azioni privilegiate convertibili e warrant, soggette a un limite del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto nel caso dei warrant), strumenti del mercato monetario, partecipazioni in schemi di investimento collettivo di tipo aperto e strumenti derivati, sono limitati fino a un massimo del 20% delle attività del Comparto. In ogni caso, il Comparto può investire solamente un massimo del 10% delle sue attività in azioni e titoli correlati alle azioni.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in prestiti, partecipazioni in prestiti o cessioni di prestiti a mutuatari (che possono essere persone giuridiche, governi, enti pubblici o altro), che costituiranno strumenti del mercato monetario.

La maggior parte del patrimonio del Comparto sarà quotata o negoziata su Piazze Ammissibili situate in tutto il mondo. Non oltre il 30% delle attività del Comparto sarà negoziato su Piazze Ammissibili dei mercati emergenti.

La media del rating di credito del Comparto sarà mantenuta a un minimo di “B-/B3”. Al momento dell'acquisto del valore mobiliare, non può essere investito più del 25% del valore di mercato del portafoglio del Comparto in valori mobiliari non classificati o classificati al di sotto di B- da S&P, B3 da Moody's o rating equivalente da un'agenzia simile.

Gli investimenti attribuibili al Comparto possono essere ricoperti utilizzando la strategia di gestione del rischio in valuta (la “strategia di Gestione del Rischio in Valuta”) elaborata dal Gestore degli Investimenti. La strategia di Gestione del Rischio in Valuta è utilizzata per misurare quantitativamente il rischio di perdita in

posizioni diverse dal dollaro statunitense e ricoprire queste esposizioni in valuta di nuovo in dollari statunitensi se il rischio di perdita correlato alla valuta supera dei livelli prestabiliti, relativi a una posizione in valuta completamente ricoperta. Questa copertura viene effettuata con l'utilizzo di contratti di valuta a termine e a pronti, contratti di opzioni o contratti future, in conformità ai limiti ed alle condizioni stabiliti dalla Banca Centrale.

Strategia di investimento

Il Comparto investirà principalmente, con ciò intendendo almeno l'80% delle proprie attività, in un portafoglio ampiamente diversificato di obbligazioni ad alto rendimento che offrono rendimenti di mercato relativamente attraenti adeguati a tutti i rischi permanenti. La selezione dei titoli comprende una valutazione dei fattori fondamentali, tecnici e di valorizzazione che determinano i rischi globali. La media del rating di credito del Comparto sarà mantenuta a un minimo di "B-/B3".

Strumenti Derivati

Si anticipa che il Comparto può investire nei seguenti strumenti finanziari derivati:

1. Futures negoziati in Borsa su Obbligazioni Statali

Il Comparto può investire in future su obbligazioni statali negoziati su una Piazza Ammissibile nel mondo allo scopo di modificare la durata del portafoglio mediante l'acquisto o vendita di contratti future. Un future su obbligazione rappresenta l'impegno ad acquistare o vendere un'obbligazione statale nozionale a una certa data futura. È possibile creare una durata negativa in relazione al Comparto a livello globale che consenta al Comparto di guadagnare dalla crescita dei rendimenti delle obbligazioni. È possibile creare una durata positiva in relazione al Comparto a livello globale che consenta al Comparto di guadagnare dal calo dei rendimenti delle obbligazioni. Comunque, dal momento che il valore dei contratti future si modifica con il livello di mercato, tali investimenti esporranno il Comparto a rischi di capitale simili a quelli di un'obbligazione statale effettiva. Non esiste limite formale alla durata del Comparto.

2. Opzioni negoziate in Borsa su Future su obbligazione statale

Il Comparto può utilizzare le opzioni su future su obbligazioni statali che siano negoziate su una Piazza Ammissibile nel mondo per modificare la durata del portafoglio. Un'opzione è il diritto ad acquistare ("opzione d'acquisto") o vendere ("opzione di vendita") future su obbligazioni statali a un determinato prezzo base durante un periodo definito. Un'opzione d'acquisto acquistata o un'opzione di vendita venduta possono essere utilizzate per aumentare la durata del comparto. Un'opzione di acquisto venduta o un'opzione di vendita acquistata possono essere utilizzate per diminuire la durata del Comparto. Non esiste obbligo per il Comparto di acquisto o vendita dei relativi future.

Qualora il Comparto sottoscriva un'opzione d'acquisto ("call"), rinuncia alla possibilità di guadagnare da qualsiasi aumento del prezzo di un future su obbligazione statale al di sopra del prezzo di esercizio dell'opzione. In tal caso, il Comparto sarà esposto al rischio di perdita corrispondente alla differenza tra il prezzo base/il premio ricevuto e l'eventuale prezzo di riacquisto. Qualora il Comparto sottoscriva un'opzione di vendita, il Comparto corre il rischio che sia necessario acquistare future su obbligazioni statali dal detentore dell'opzione a un prezzo superiore a quello di mercato dei future su obbligazioni statali. Se il Comparto acquista un'opzione di vendita, questo gli consente di trarre benefici dai futuri aumenti nel valore di un future su obbligazione statale senza il rischio della diminuzione del valore del valore mobiliare. La perdita massima sarà pari al premio pagato per l'opzione. Se il comparto acquista un'opzione di acquisto trarrà beneficio dai futuri aumenti nel valore del future su obbligazioni statali senza che sia necessario acquistare e detenere l'azione. In tal caso, la perdita massima alla quale sarà esposto sarà pari al premio pagato per l'opzione.

3. Opzioni over the counter su future su obbligazione statale

Il Comparto può anche stipulare opzioni di obbligazioni statali negoziate in mercati ristretti (opzioni OTC). A differenza delle opzioni negoziate in borsa, che sono standardizzate rispetto agli strumenti sottostanti, alla data di scadenza, alle dimensioni dei contratti e al prezzo base, i termini delle opzioni OTC vengono in genere stabiliti mediante negoziazione con l'altra parte del contratto di opzione. Se da un lato questo tipo di accordo consente al Comparto una grande flessibilità per modellarsi l'opzione secondo le sue necessità, le opzioni OTC in genere comportano rischi maggiori rispetto a quelle negoziate in borsa, che sono garantite dalle istituzioni di compensazione delle borse dove sono negoziate.

4. Contratti di Cambio Stranieri a Termine

Il Comparto può investire in contratti su valute straniere a termine, che comportano l'obbligo di acquisto o vendita di una valuta in una data futura al prezzo fissato al momento del contratto, per ridurre l'esposizione del Comparto alle modifiche del cambio della valuta che conterrà e aumenta la sua esposizione alle modifiche del cambio della valuta che riceverà per la durata del contratto. L'effetto sul valore del Comparto è simile a quello che si ha a seguito della vendita di valori mobiliari denominati in una valuta e all'acquisto di valori denominati in un'altra. Un contratto di vendita di valuta limiterebbe qualsiasi guadagno potenziale, che può essere realizzato se il valore della valuta coperta aumenta. Il Comparto può stipulare tali contratti prima di tutto con lo scopo di aumentare l'esposizione a una valuta o di spostare l'esposizione alle fluttuazioni di valuta da una all'altra. Gli investitori devono considerare che le valute possono essere volatili e possono portare a perdite periodiche o costi opportunità qualora il tasso di cambio o il differenziale del tasso di interesse si muove eccessivamente durante la durata di un contratto (in ogni caso, un contratto di cambio in valuta può essere neutralizzato prima della data di lancio specificata effettuando una transazione identica ma opposta). Esiste un grado di rischio di credito associato a tale tipo di contratto perché è eseguito direttamente tra un acquirente e un venditore senza l'intervento di una borsa.

5. Futures negoziati in Borsa su Valute e Opzioni su Future su Valuta

Il Comparto può anche stipulare future su contratti relativi a valute o opzioni su contratti future su valuta. Un future su valuta è un contratto di acquisto o vendita di una coppia di valute in un giorno specifico. I future su valuta differiscono dagli scambi di valute a termine in quanto sono negoziati su Piazze Ammissibili e hanno pertanto un minore rischio di controparte. Inoltre, a differenza degli strumenti derivati OTC, le caratteristiche sottostanti di tali contratti sono standardizzate. L'acquisto o vendita di un contratto future su valuta differisce dall'acquisto o vendita di valuta o da un'opzione dal fatto che non viene pagato o ricevuto nessun prezzo o premio. Invece, una somma in contanti o altro patrimonio liquido devono in genere essere depositate dall'intermediario. Tale somma è conosciuta come il margine iniziale. I pagamenti successivi al o da parte dell'intermediario, noti come margine di variazione, sono effettuati giornalmente quando il prezzo dei contratti future su valuta sottostanti fluttua rendendo le posizioni lunghe e corte dei contratti future più o meno valutabili, un processo conosciuto come "marking to market". In molti casi i contratti future vengono liquidati prima della data stabilita senza che venga effettuata o ricevuta la distribuzione. La liquidazione della vendita di un contratto future viene eseguita mediante l'acquisto di un contratto future della stessa somma complessiva nella stessa valuta e data di distribuzione. Se il prezzo di vendita iniziale del contratto future supera il prezzo dell'acquisto di segno opposto, il venditore incasserà la differenza e realizzerà un guadagno. Viceversa, se il prezzo dell'acquisto di segno opposto supera il prezzo di vendita iniziale, il venditore subirà

una perdita. Allo stesso modo, la liquidazione dell'acquisto di un contratto future viene effettuata dall'acquirente stipulando una vendita di contratto future. Se il prezzo di tale vendita supera il prezzo d'acquisto, l'acquirente realizzerà un guadagno, mentre se quest'ultimo supera il prezzo di vendita iniziale, subirà una perdita.

Inoltre, l'OIC può stipulare opzioni negoziate in borsa su contratti future allo scopo di aumentare o ridurre l'esposizione a una determinata coppia di valute. Tali opzioni comportano il diritto all'acquisto o vendita di un future su valuta a un determinato prezzo base durante un determinato periodo di tempo. Le opzioni di Vendita e Acquisto su future su valuta esistono a tale scopo. Un prezzo viene pagato per diritto (il premio). Si noti che si tratta di un diritto all'acquisto o vendita e non un obbligo, come nei contratti future. Il Comparto riceve un premio per la sottoscrizione di un'opzione di acquisto o vendita, che aumenta il guadagno qualora l'opzione scada senza essere utilizzata o viene liquidata al netto del profitto. Se il Comparto sottoscrive un'opzione di acquisto, rinuncia all'opportunità di ottenere profitti da qualsiasi aumento del prezzo della relativa valuta al di sopra del prezzo d'esercizio dell'opzione; quando sottoscrive un'opzione di vendita, il comparto sopporta il rischio che venga richiesto l'acquisto della relativa valuta dal detentore dell'opzione al prezzo corrente di mercato della valuta. Il Comparto può recedere da un'opzione sottoscritta prima della scadenza stipulando una transazione d'acquisto finale con la quale acquista un'opzione agli stessi termini di quella sottoscritta. Il Comparto può inoltre sottoscrivere opzioni di vendita su valute a protezione dai rischi di cambio.

6. *Futures sul Mercato Monetario*

Il Comparto può anche investire in futures sul mercato monetario per ottenere una economica e valida alternativa rispetto al deposito presso un istituto di credito. In ogni caso, quando il valore dei contratti future si modificherà con il livello di mercato, tali investimenti esporranno il Comparto a rischi di capitale simili a quelli di un deposito e si possono presentare delle spese qualora aumentino i tassi di interesse a seguito dell'acquisto del contratto.

7. *Credit Default Swap*

Il Comparto può di volta in volta acquistare o vendere strumenti derivati di credito sia mediante negoziazione in borsa che over the counter, come obbligazioni di debito garantite o credit default swap, come parte della sua politica di investimento e a scopo di copertura. Tali contratti consentono al Comparto di gestire le esposizioni a certi titoli o a indici su titoli. In base a questi strumenti i guadagni del Comparto sono in funzione dei movimenti dei tassi di interesse relativi ai proventi del relativo titolo o indice. Il basso margine iniziale dei depositi normalmente richiesto per stabilire una posizione in tali strumenti consente un alto grado di leva finanziaria. Di conseguenza, un movimento relativamente piccolo del prezzo di un contratto può portare un profitto o una perdita che sono alti in proporzione alla somma impiegata come margine iniziale e può portare una perdita sostanziale che supera qualsiasi margine depositato. Le operazioni in strumenti finanziari derivati over the counter, come gli strumenti derivati di credito, possono comportare un rischio ulteriore in quanto non esiste mercato nel quale liquidare una posizione aperta.

■ **Emissione di Azioni**

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni

terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ **Rimborso di Azioni**

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ **Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti**

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto può effettuare una leva finanziaria sulle sue posizioni per generare un'esposizione apparente in eccesso del Valore Patrimoniale Netto del Comparto quando calcolato utilizzando la metodologia del Valore a Rischio ("VaR"), conformemente ai requisiti della Banca Centrale. Il VaR è il metodo avanzato di misurazione del rischio utilizzato per valutare la leva finanziaria e la volatilità del rischio di mercato del Comparto. Il Comparto può utilizzare il modello del VaR relativo. Se il modello VaR relativo viene utilizzato, il VaR del portafoglio del Comparto non supererà due volte il VaR su un portafoglio del benchmark comparando o su un portafoglio di riferimento (ossia, un portafoglio simile senza prodotti derivati) che rifletterà lo stile di investimento previsto del Comparto.

Il VaR del Comparto viene calcolato quotidianamente usando un livello di confidenza unilaterale del 99% e un periodo di detenzione di un giorno, su una base storica utilizzando almeno 1 anno di rendimenti quotidiani. Il periodo di detenzione e il periodo di osservazione storica possono variare, purché rispettino sempre i requisiti della Banca Centrale e purché il processo di gestione del rischio sia previamente aggiornato e approvato. Occorre notare che quanto sopra è in conformità con i limiti VaR correnti imposti dalla Banca Centrale.

Il livello di leva finanziaria per il Comparto derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati ("SFD") si prevede vari tra lo 100% e il 300% del Valore Patrimoniale Netto, ma in ogni caso non supererà il 500% del Valore Patrimoniale Netto, calcolato come il

valore nozionale complessivo delle posizioni long in SFD del Fondo e il valore assoluto delle posizioni short in SFD del Comparto, come previsto dai Regolamenti OICVM.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Si anticipa che il Comparto utilizzerà tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio o come protezione nei confronti dei rischi sul tasso di cambio di valuta, subordinatamente alle condizioni e nei limiti indicati dalla Banca Centrale. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: contratti future, opzioni, swap, warrant, contratti di prestito di titoli e contratti di valuta a termine.

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Oltre alle descrizioni degli strumenti derivati nei quali il Comparto può investire a scopo di investimento, indicati nel paragrafo "8. Politiche e Obiettivi di Investimento – Strumenti Derivati" qui sopra, vi è una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può utilizzare per una gestione efficiente del portafoglio al capitolo "La Società – Gestione Efficiente del Portafoglio" del presente Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto non stipulerà transazioni di copertura incrociata di valuta.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta di denominazione della categoria di azioni "(hedged)" relativa e la valuta base del Comparto.

Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Gli investitori dovrebbero essere consapevoli che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse avere una caduta nei confronti della valuta di base del Comparto e le valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite sui costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e l'11 novembre o a una data precedente a queste. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

■ Fattori di Rischio

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione specialmente sul paragrafo intitolato “Fattori di Rischio” del Prospetto ed in particolare sui rischi indicati al paragrafo “Investimenti in Prestiti”.

BNY Mellon Global Opportunities Fund

Supplemento 7 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Global Opportunities Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Newton Investment Management Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "Euro A", Azioni "Euro A (Inc.)" e Azioni "USD A"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro A	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Ness.
Euro A (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Ness.
USD A	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Ness.

Azioni “Euro B”, Azioni “Sterling B (Acc.)”, Azioni “Sterling B (Inc.)” e Azioni “USD B”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro B	EUR	fino al 5%	10.000 EUR	1,50%	Ness.
Sterling B (Acc.)	GBP	fino al 5%	1.000 GBP	1,50%	Ness.
Sterling B (Inc.)	GBP	fino al 5%	1.000 GBP	1,50%	Ness.
USD B	USD	fino al 5%	10.000 USD	1,50%	Ness.

Azioni “Euro C” e Azioni “USD C”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro C	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Ness.
USD C	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Ness.

Azioni “SGD H (Acc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000 SGD	2,00%	Ness.

Azioni “SGD I (Acc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
SGD I (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000.000 SGD	1,00%	Ness.

Azioni “SGD W (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
SGD W (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	15.000.000 SGD	0,75%	Ness.

Azioni “Euro X” e Azioni “USD X (Acc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro X	EUR	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
USD X (Acc.)	USD	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.

Azioni “Euro H (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro H (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Ness.

Azioni “Euro I (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro I (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Ness.

Azioni “Sterling W (Acc.)”, Azioni “Euro W (Acc.)” e Azioni “USD W (Acc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Sterling W (Acc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Ness.
Euro W (Acc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Ness.
USD W (Acc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Ness.

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende perseguire una crescita del capitale a lungo termine attraverso investimenti principalmente (con ciò intendendosi almeno i due terzi del suo patrimonio) in un portafoglio di azioni e titoli connessi alle azioni di società situate in tutto il mondo, la maggior parte dei quali sarà quotata o negoziata su Piazze Ammissibili situate in tutto il mondo.

Il Comparto non ha alcuna limitazione (tranne per quanto descritto nel Prospetto, al paragrafo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti") in relazione alla proporzione degli investimenti per ogni area geografica, settore o tipo di titolo.

Politiche di Investimento

Il Comparto investirà principalmente, con ciò intendendosi almeno i due terzi del suo patrimonio, in un portafoglio di azioni o di titoli connessi alle azioni (comprese obbligazioni convertibili, solitamente non classificate, azioni privilegiate convertibili e warrant, con un limite del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto nel caso dei warrant) di società situate in tutto il mondo che sono quotate o negoziate su Piazze Ammissibili.

Fino a un terzo del patrimonio del Comparto può essere investito in obbligazioni internazionali, governative, di agenzie sovranazionali, societarie, di banche ed altre obbligazioni (comprese obbligazioni ipotecarie e societarie) e altri titoli obbligazionari e titoli a essi correlati (come strumenti di debito, note di debito, compresi titoli di società, statali, a tasso fisso o variabile con termine minimo di un anno o più), titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca, certificati di deposito, carte commerciali e "ADR" o "GDR" - certificati rappresentativi di titoli azionari americani e/o globali quotati o negoziati su Piazze Ammissibili situate in tutto il mondo.

All'epoca dell'acquisto, il rating di credito minimo del debito e di titoli di debito in cui il Comparto può investire è BBB- (o suo equivalente), come assegnato da Standard & Poor's (o da un'agenzia di rating equivalente riconosciuta). Nel caso di rating separato, sarà considerato il valore più alto. Se uno strumento è senza rating, deve essere di tipologia equivalente secondo quanto determinato dal Gestore degli Investimenti.

Il Comparto è un Comparto globale nella misura in cui i suoi investimenti non sono limitati o concentrati geograficamente in una particolare area e, di conseguenza, i rendimenti a breve scadenza potrebbero essere volatili. Quindi un investimento nel Comparto può causare determinati ulteriori rischi dovuti alla volatilità del suo rendimento a breve scadenza.

Strategia di investimento

La filosofia di investimento si basa sulla convinzione del Gestore degli Investimenti che nessuna società, mercato o economia vanno intesi come elementi isolati; al contrario, devono essere inseriti in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in azioni globali richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Il Gestore degli Investimenti individua temi che includono le principali aree di cambiamento nel mondo e le utilizza come base delle nostre idee di investimento. Questo approccio globale e tematico permette al Gestore degli Investimenti di avere una prospettiva a lungo termine sui mercati finanziari globali e sulle economie e di avere sempre sott'occhio il quadro generale della situazione. La prospettiva è un tratto distintivo del suo processo di investimento; essa aiuta un Gestore degli Investimenti a prevedere i cambiamenti del mondo e indirizza analisti e gestori di portafoglio verso opportunità di profitto.

I portafogli di opportunità globali sono concepiti in modo olistico e seguono un approccio d'investimento non vincolato, privo di indici regionali, di settore o comparativi. Il Gestore degli Investimenti non segue una filosofia di investimento orientata al valore o alla

crescita, al contrario, puntano a investire in titoli di società con una valorizzazione interessante, buone prospettive e solidi fondamentali. Ogni detenzione in un portafoglio di opportunità globali genera mediamente dal 2 al 3% del valore totale del portafoglio: ciò indica che il Gestore degli Investimenti crede moltissimo in questo tipo di portafoglio.

■ Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il valore totale netto delle posizioni lunghe in derivati non supererà il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel processo di gestione del rischio.

Adottando l'approccio fondato sugli impegni, l'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Si anticipa che il Comparto utilizzerà tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio o come protezione nei confronti dei rischi sul tasso di cambio di valuta, subordinatamente alle condizioni e nei limiti indicati dalla Banca Centrale. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: future, opzioni, swap, warrant, contratti di prestito di titoli, contratti di riacquisto/riacquisto inverso, contratti di valuta a termine e titoli "all'emissione" o a consegna differita.

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
o
- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società - Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta di denominazione della categoria di azioni "hedged" relativa e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Gli investitori devono essere consapevoli che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse deprezzarsi rispetto alla valuta di base del Comparto e alle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

Le transazioni di copertura incrociata di valuta sono consentite finché non risultino in posizioni short e dopo aver considerato l'attività sottostante.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno solitamente dichiarati su base annua il 31 dicembre e pagati l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

■ Fattori di Rischio

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato “Fattori di Rischio” nel Prospetto.

BNY Mellon Pan European Equity Fund

Supplemento 8 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Pan European Equity Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Newton Investment Management Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Euro

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "Euro A" e Azioni "USD A"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro A	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuna
USD A	USD	fino a 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuna

Azioni "Euro B", Azioni "Sterling B (Acc.)", Azioni "Sterling B (Inc.)" e Azioni "USD B (Acc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro B	EUR	fino a 5%	10.000 EUR	1,50%	Nessuna
Sterling B (Acc.)	GBP	fino a 5%	1.000 GBP	1,50%	Nessuna
Sterling B (Inc.)	GBP	fino a 5%	1.000 GBP	1,50%	Nessuna
USD B (Acc.)	USD	fino a 5%	10.000 USD	1,50%	Nessuna

Azioni "Euro C" e Azioni "USD C"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro C	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Nessuna
USD C	USD	fino a 5%	5,000,000 USD	1,00%	Nessuna

Azioni "Euro X (Acc.)" e Azioni "USD X (Acc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna

Azioni "Sterling W (Acc.)", Azioni "Euro W (Acc.)" e Azioni "USD W (Acc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Sterling W (Acc.)	GBP	fino a 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuna
Euro W (Acc.)	EUR	fino a 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuna
USD W (Acc.)	USD	fino a 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuna

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende perseguire una crescita a lungo termine del capitale attraverso investimenti principalmente (con ciò intendendosi almeno i due terzi del suo patrimonio) in un portafoglio di azioni e, fino a un terzo del suo patrimonio, in un portafoglio di titoli connessi alle azioni di società situate, quotate o che derivano la maggior parte dei loro proventi dall'Europa (compreso il Regno Unito).

Politiche di Investimento

Il Comparto investirà principalmente, con ciò intendendosi almeno i due terzi del suo patrimonio, in un portafoglio di azioni e, fino a un terzo del suo patrimonio, in un portafoglio di titoli connessi alle azioni, comprese obbligazioni convertibili (solitamente non classificate), azioni privilegiate convertibili e warrant (con un limite del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto nel caso dei warrant) di società situate o che derivano la maggior parte dei loro proventi dall'Europa, compreso il Regno Unito.

Fino a un terzo del patrimonio del Comparto può essere investito in azioni e titoli connessi alle azioni di società che non siano né situate, né che derivino la maggior parte dei loro proventi dall'Europa, compreso il Regno Unito. Gli investimenti possono essere realizzati sia nei territori emergenti che sviluppati dell'Europa.

La maggior parte degli investimenti del Comparto sarà quotata o negoziata su Piazze Ammissibili situate in Europa, compreso il Regno Unito.

Strategia di investimento

La filosofia di investimento si basa sulla convinzione del Gestore degli Investimenti che nessuna società, mercato o economia vanno intesi come elementi isolati; al contrario, devono essere inseriti in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in azioni pan-europee richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Il Gestore degli Investimenti individua temi che ricomprendono le principali aree di cambiamento nel mondo e le utilizza come base per le sue idee di investimento. Questo approccio globale e tematico permette al Gestore degli Investimenti di avere una prospettiva a lungo termine sui mercati finanziari globali e sulle economie e di avere sempre sott'occhio il quadro generale della situazione. La prospettiva è un tratto distintivo del suo processo di investimento; essa aiuta un Gestore degli Investimenti a prevedere i cambiamenti del mondo e indirizza analisti e gestori di portafoglio verso opportunità di profitto.

I portafogli azionari pan-europei di un Gestore degli Investimenti sono concepiti in modo olistico, applicando il nostro processo di investimento orientato alla ricerca/bottom-up. Il Gestore degli Investimenti non segue esclusivamente una filosofia di investimento orientata al valore o alla crescita, al contrario, puntano a investire in titoli di società con una valorizzazione interessante, buone prospettive e solidi fondamentali.

■ Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate dal Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni,

dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il valore totale netto delle posizioni lunghe in derivati non supererà il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel processo di gestione del rischio.

Adottando l'approccio fondato sugli impegni, l'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Si anticipa che il Comparto utilizzerà tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio o come protezione nei confronti dei rischi sul tasso di cambio di valuta, subordinatamente alle condizioni e nei limiti indicati dalla Banca Centrale. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: future, opzioni, swap, warrant, contratti di prestito di titoli, contratti di riacquisto/riacquisto inverso, contratti di valuta a termine e titoli "all'emissione" o a consegna differita.

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- una riduzione del rischio;
- una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
- o
- la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società - Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto non stipulerà transazioni di copertura incrociata di valuta.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di

gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ **Politica di Distribuzione**

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno solitamente dichiarati su base annua il 31 dicembre e pagati l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

■ **Commissioni**

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

■ **Fattori di Rischio**

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

BNY Mellon S&P 500® Index Tracker

Supplemento 9 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon S&P 500® Index Tracker (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Mellon Capital Management (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 22.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 22:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello più alto di volatilità.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "Euro A" e Azioni "USD A"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro A	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,00%	Nessuna
USD A	USD	fino a 5%	5.000 USD	1,00%	Nessuna

Azioni "Euro C" e Azioni "USD C"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro C	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	0,30%	Nessuna
USD C	USD	fino a 5%	5,000,000 USD	0,30%	Nessuna

Azioni "Euro X (Acc.)" e Azioni "USD X (Acc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende eguagliare i rendimenti dell'Indice "S&P 500® Index" ("Indice"). Il Comparto è concepito per riflettere l'Indice e fornire una crescita del capitale a lungo termine investendo in valori mobiliari azionari che rappresentano un ampio campione del mercato azionario statunitense pubblicamente negoziato.

Gestione e Processi di Investimento

L'indicizzazione offre un approccio all'investimento razionale e a costi contenuti, al fine di ottenere un'esposizione diversificata nel mercato azionario statunitense e di ricevere i relativi profitti competitivi a lunga scadenza. In ogni caso gli investitori devono tenere in considerazione che un comparto che segue un indice ha costi e spese operativi; al contrario, un indice di mercato (spesso considerato come un parametro di riferimento a cui tendere) no. Pertanto un comparto che segue un indice dal quale ci si aspetta un allineamento il più possibile fedele, generalmente non eguaglierà completamente i rendimenti dell'indice considerato.

Nella verosimile ipotesi che tutte le 500 azioni dell'indice non possano essere acquistate, il Comparto acquisterà un campione rappresentativo di obbligazioni dal mercato e da ogni settore economico ricompreso nell'indice, in proporzione alla ponderazione delle stesse nell'indice. Nella misura in cui il Comparto cercherà di replicare l'indice utilizzando tali tecniche di campionamento, una stretta correlazione tra i rendimenti del Comparto e quelli dell'indice dovrebbe essere anticipata sia nei mercati in ascesa che in calo.

In ogni caso è da notare che il Comparto non può investire più del 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari di un singolo emittente e se investe più del 5% del suo Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari di un singolo emittente, il valore totale di tutte le partecipazioni di questo tipo non può superare il 40% del valore patrimoniale netto del Comparto. Di conseguenza non sarà possibile duplicare fedelmente i movimenti dell'indice in quelli del Comparto, qualora uno o più investimenti eccedessero i suddetti limiti, così come misurati dalla loro ponderazione percentuale all'interno del relativo indice di mercato. Tuttavia il Comparto può acquistare determinati tipi di valori mobiliari, quali obbligazioni e note di debito che saranno quotati, negoziati o trattati su una Piazza Ammissibile e i rendimenti dei quali saranno collegati al rendimento dei titoli azionari dell'Indice. Tali obbligazioni e note di debito avranno un investment grade determinato da Standard & Poor's Rating Group. L'utilizzo di tali tipi di strumenti risulterà nel Comparto che abbia un'esposizione nei confronti dell'emittente del relativo strumento, pur mantenendo un'esposizione economica verso l'obbligazione privilegiata dell'Indice, maggiore rispetto alle restrizioni fornite nelle Limitazioni agli Investimenti applicabili al Comparto.

Si prevede che il tracking error dell'Indice sarà compreso tra lo 0,1 e lo 0,2%. Sarà riportato nella relazione annuale e semestrale della Società.

La maggior parte degli investimenti del Comparto sarà quotata o negoziata su Piazze Ammissibili situate negli Stati Uniti.

Strategia di investimento

Il Comparto intende replicare le caratteristiche e le performance dell'Indice S&P500TM. Per replicare le performance dell'indice, i gestori del portafoglio del Comparto ricorrono a un approccio di gestione passivo e acquistano tutti o un campione rappresentativo di titoli che compongono l'indice S&P 500®. Il Comparto può

anche utilizzare futures su indici azionari in sostituzione della vendita o dell'acquisto di titoli. Generalmente, il Comparto investe in titoli che compongono il S&P 500® proporzionalmente alla loro ponderazione nell'Indice. L'indice S&P 500® si compone di azioni comuni selezionate per riflettere i settori dell'economia statunitense e spesso è considerato una variabile per il mercato azionario statunitense in generale. Ogni titolo societario è ponderato per il numero di azioni di capitale flottante disponibili (ossia quelle azioni a disposizione degli investitori) diviso per il totale delle azioni in circolazione: ciò si traduce nel fatto che società più grandi con maggiore capitale flottante disponibile hanno una rappresentanza maggiore nell'indice rispetto a società più piccole. Le società incluse nell'indice S&P 500® devono soddisfare determinati criteri per l'inclusione nell'indice, fra cui specifiche capitalizzazioni di mercato minime, requisiti minimi di capitale flottante e soglie minime di liquidità, nonché raggiungere, fra gli altri, determinati requisiti di rapporto finanziario.

Cambio dell'Indice

Il Comparto è concepito per riflettere l'indice dell'Indice "S&P 500® Index". Gli Amministratori non possono cambiare l'indice che il Comparto riflette senza l'approvazione degli Azionisti del Comparto sulla base della maggioranza dei voti espressi in una assemblea generale.

Sull'Indice "S&P 500® Index"

L'indice è composto da 500 azioni comuni selezionate dalla "Standard & Poor's" per catturare i rendimenti del prezzo del mercato azionario statunitense pubblicamente negoziato. Le azioni incluse nell'indice vengono scelte allo scopo di ottenere un portafoglio rappresentativo dei vari componenti dell'economia statunitense. Una percentuale limitata dell'indice può includere valori mobiliari non statunitensi negoziati negli Stati Uniti. Il valore totale del mercato e l'attività di negoziazione sono considerati anche nel processo selettivo. Mentre queste azioni non rappresentano necessariamente le 500 società più ampie degli Stati Uniti, l'indice è riconosciuto per la sua enfasi nei confronti delle elevate capitalizzazioni. I 500 titoli, la maggior parte dei quali viene negoziata nella Borsa di New York, rappresentano l'80% del valore di mercato di tutte le azioni comuni degli Stati Uniti. Ogni titolo dell'indice è ponderato in base alla sua capitalizzazione di mercato (il suo valore totale di mercato relativo ai valori totali di mercato di tutti i titoli dell'indice). L'inserimento di un'azione nell'indice, in nessun modo implica che la dalla "Standard & Poor's" ritenga che l'azione possa essere un investimento particolarmente favorevole, né la "Standard & Poor's" è in qualche modo collegata con il Comparto. Per ulteriori dettagli si rimanda al sito internet www.standardandpoors.com.

Indici finanziari

Dettagli relativi agli indici finanziari utilizzati dal Comparto saranno forniti su richiesta agli Azionisti dal Gestore degli Investimenti del Comparto e saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società. Tali indici saranno autorizzati dalla Banca Centrale o dovranno soddisfare i suoi requisiti. In ogni caso, tuttavia, gli indici finanziari ai quali il Comparto può essere esposto saranno normalmente ribilanciati con cadenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale. I costi sostenuti per acquisire un'esposizione a un indice finanziario saranno influenzati dalla frequenza di ribilanciamento dell'indice stesso. Ove la ponderazione di uno specifico elemento costitutivo dell'indice finanziario infranga i limiti d'investimento per gli OICVM, il Gestore

degli Investimenti del Comparto dovrà porsi come obiettivo primario la ricerca di una soluzione alla situazione, tenendo conto degli interessi degli Azionisti e della Società.

■ Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

Le limitazioni agli investimenti indicate nei paragrafi 4.1 e 4.2 non saranno applicabili al Comparto. Le rimanenti limitazioni, indicate nel presente Prospetto al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti", continueranno a essere applicate al Comparto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel processo di gestione del rischio.

Adottando l'approccio fondato sugli impegni, l'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Si anticipa che il Comparto utilizzerà tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio o come protezione nei confronti dei rischi sul tasso di cambio di valuta, subordinatamente alle condizioni e nei limiti indicati dalla Banca Centrale. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: future, opzioni, swap, warrant, contratti di prestito di titoli, contratti di riacquisto/riacquisto inverso, contratti di valuta a termine e titoli "all'emissione" o a consegna differita.

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- una riduzione del rischio;
- una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
- o
- la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società - Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate “Fattori di Rischio - Rischio di Controparte”, “Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati” e “Conflitti di Interessi” per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto non stipulerà transazioni di copertura incrociata di valuta.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Politica di Distribuzione

Non si intende fare distribuzioni a valere sul patrimonio del Comparto, se non alla cessazione del Comparto. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo “La Società - Politiche di distribuzione” del Prospetto.

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo “Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese” del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo “Categorie di Azioni” che precede.

■ Fattori di Rischio

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato “Fattori di Rischio” nel Prospetto.

Il Comparto BNY Mellon S&P 500® Index Tracker (il “Comparto”) non è né istituito, né adottato, né venduto o promosso da parte di Standard & Poor's, una divisione di The McGraw-Hill Companies, Inc. (“S&P”). S&P non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, agli azionisti della BNY Mellon Global Funds, plc (la “Società”) o al pubblico riguardo l'opportunità di investire in valori mobiliari in generale e in particolare nel Comparto, ovvero in merito alla capacità dell'indice S&P 500® Index di seguire la performance generale del mercato azionario. L'unica relazione di S&P con la Società è la concessione in licenza di taluni marchi e nomi commerciali della S&P e dell'indice S&P 500® Index, che è determinato, composto e calcolato da S&P senza tener conto della Società o del Comparto. S&P non ha un obbligo di tener conto delle necessità della Società o degli azionisti del Comparto nella determinazione, composizione e calcolo dell'indice S&P 500® Index. S&P non è responsabile e non ha partecipato alla determinazione dei prezzi e dell'importo del Comparto, della tempistica della sua emissione o vendita, od alla determinazione od il calcolo dell'equazione da utilizzare per convertire il Comparto in liquidità. S&P non ha obblighi o responsabilità in relazione all'amministrazione, alla commercializzazione o trattazione del Comparto.

S&P NON GARANTISCE LA VERIDICITA' E/O LA COMPLETEZZA DELL'INDICE S&P 500® INDEX O DI QUALSIASI DAT IN ESSO CONTENUTO E S&P NON SARA' RESPONSABILE PER ERRORI, OMISSIONI OD IN RELAZIONE AI RISULTATI DA OTTENERSI DA PARTE DELLA SOCIETA', GLI AZIONISTI DEL COMPARTO OD

OGNI ALTRA PERSONA OD ENTITA' TRAMITE L'UTILIZZO DELL'INDICE S&P 500® INDEX O DI QUALSIASI DATO IN ESSO RICOMPRESO. S&P NON RILASCIA ALCUNA GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, ED ESPRESSAMENTE NEGA OGNI GARANZIA DI COMMERCIALIZZABILITA' O ADEGUATEZZA PER PARTICOLARI USI O FINALITA' IN RELAZIONE ALL'INDICE S&P 500® INDEX O DI QUALSIASI DATO IN ESSO RICOMPRESO. SENZA LIMITAZIONE PER QUANTO PRECEDE, S&P NON AVRA' ALCUNA RESPONSABILITA' PER DANNI SPECIALI, IN MISURA SUPERIORE ALL'EFFETTIVO DANNO, INDIRETTI O DOVUTI A CIRCOSTANZE SPECIALI (COMPRESO IL LUCRO CESSANTE), ANCHE SE SIA STATA NOTIFICATA A S&P LA POSSIBILITA' DI TALI DANNI.

■ Munizioni a grappolo

Il presente Comparto non rientra nella politica della Società che esclude gli investimenti in società coinvolte nella produzione di munizioni a grappolo e mine anti-uomo.

BNY Mellon U.S. Dynamic Value Fund

Supplemento 10 datato 28 febbraio 2017 al Prospetto datato 1° luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon U.S. Dynamic Value Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato 1° luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Boston Company Asset Management, LLC (il "Gestore degli Investimenti") per gestire l'investimento e il reinvestimento delle attività del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 22.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro A	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
Euro A (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
USD A	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuno
Sterling A (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuno
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno

Azioni "B"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro B	EUR	fino al 5%	10.000 EUR	1,50%	Nessuno
Sterling B (Acc.)	GBP	fino al 5%	1.000 GBP	1,50%	Nessuno
Sterling B (Inc.)	GBP	fino al 5%	1.000 GBP	1,50%	Nessuno
USD B	USD	fino al 5%	10.000 USD	1,50%	Nessuno

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro C	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
Euro C (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
USD C	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Nessuno
Sterling C (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
Sterling C (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro W (Acc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
Euro W (Inc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
USD W (Acc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuno
Sterling W (Acc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno

Azioni "X" e azioni "X (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
USD X (Acc.)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
USD X (Inc.)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Euro X (Acc.) (hedged)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Euro X (Inc.) (hedged)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende perseguire una crescita a lungo termine del capitale attraverso investimenti principalmente (con ciò intendendosi almeno i due terzi del suo patrimonio) in un portafoglio di azioni e titoli connessi alle azioni di società con una capitalizzazione di mercato al momento dell'investimento di almeno 1 miliardo di dollari USA, aventi sede legale negli Stati Uniti o che svolgano la maggior parte della loro attività economica negli Stati Uniti.

Politiche di Investimento

Il Comparto investirà principalmente, con ciò intendendosi almeno i due terzi del suo patrimonio, in un portafoglio di azioni e titoli connessi alle azioni, comprese obbligazioni convertibili (solitamente non classificate), azioni privilegiate convertibili e warrant (con un limite del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto nel

caso dei warrant) di società con una capitalizzazione di mercato al momento dell'investimento di almeno 1 miliardo di dollari USA, con sede legale negli Stati Uniti o che svolgano la maggior parte della loro attività economica negli Stati Uniti. Inoltre, il Comparto può investire in certificati rappresentativi di titoli azionari americani e/o certificati rappresentativi globali quotati o negoziati su Piazze Ammissibili negli Stati Uniti.

Fino ad un terzo delle attività del Comparto può essere investito in azioni o titoli connessi alle azioni di società situate negli Stati Uniti di qualsiasi dimensione o in azioni o titoli connessi alle azioni di società che non abbiano né sede legale, né che svolgano la maggior parte della loro attività economica negli Stati Uniti. Il Comparto non investirà in regioni con mercati emergenti.

La maggior parte degli investimenti del Comparto sarà quotata o negoziata su Piazze Ammissibili negli Stati Uniti. Il rimanente degli investimenti quotati del Comparto sarà quotato o negoziato su Piazze Ammissibili situate al di fuori degli Stati Uniti.

Il Gestore degli Investimenti perseguirà una strategia di portafoglio azionaria dinamica, avente le seguenti caratteristiche:

- la capacità di investire principalmente in titoli capitalizzati a 1 miliardo di Dollari USA o superiore al momento dell'investimento;
- la volontà di costruire ponderazioni concentrate su settori e industrie; e
- attenzione al fattore alfa con enfasi minore sull'errore di allineamento (tracking error).

Il Gestore degli Investimenti non sarà tenuto a dismettere alcuna attività del Comparto (salvo il caso in cui il Gestore degli Investimenti ritenga che ciò realizzi l'interesse degli Azionisti) qualora la politica di investimento sia inavvertitamente violata in conseguenza di una diminuzione delle dimensioni dell'emittente.

Strategia di investimento

Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli investimenti di successo si ottengano attraverso una filosofia orientata al valore, orientata alla ricerca e in grado di controllare i rischi.

Orientata al valore

- L'attenzione è concentrata sui titoli azionari con valorizzazioni interessanti relative al mercato, al settore e allo storico dei titoli.
- Va evitata la trappola del valore e occorre giocare d'anticipo nel combinare le misure di valutazione tradizionali con società che presentano miglioramenti di crescita aziendale e fondamentali solidi.

Orientata alla ricerca

- Utilizzare le risorse di ricerca fondamentale di propria elaborazione che interpretano il passato ma sono concentrate sul futuro.
- Riconoscere che un sistema non è adatto a tutti; essere flessibili nell'elaborare le analisi in modo da puntare sulla società, il settore e le macro-variabili più adeguati.

In grado di controllare i rischi

- Impiegare sistemi di controllo del rischio a tutti i livelli del processo di costruzione del portafoglio per ridurre al minimo esposizioni non intenzionali e garantire che la performance sia orientata dalla selezione dei titoli.
- Impostare le variazioni degli obiettivi di prezzo in vista della definizione di nuove posizioni.

Processo

Fase 1: Studio dell'universo dei fondi

L'obiettivo di questa fase consiste nell'esaminare tutti i potenziali titoli azionari statunitensi al fine di individuarne 20-30 da includere in un elenco fondamentale su cui lavorare. Durante questa fase, il Gestore degli Investimenti si serve di filtri quantitativi e qualitativi al fine di individuare le opportunità alfa non ancora riflesse nei dati quantitativi. Entrambi i metodi sono in grado di identificare un titolo da prendere in potenziale considerazione. In buona sostanza, questa fase concentra il proprio sforzo di ricerca fondamentale nella fase 2.

Fase 2: Ricerca fondamentale

Una volta identificato un elenco di titoli su cui lavorare, il Gestore degli Investimenti effettua una ricerca fondamentale su quei nomi coerenti con la copertura del settore assegnato. Vengono utilizzati un gran numero di risorse per effettuare la ricerca, tra cui il team di ricerca globale di elaborazione del Gestore degli Investimenti, ma non vi è alcun approccio univoco al lavoro. Infine, il team di analisti invia una segnalazione di acquisto/vendita supportata da variazioni degli obiettivi di prezzo, fattori della tesi di investimento (valutazione, fondamentali, crescita aziendale) e rischi potenziali.

Fase 3: Costruzione del portafoglio

Il gestore del portafoglio principale prende la decisione finale sul fatto che un titolo venga incluso nel portafoglio e su quali devono essere le ponderazioni di titolo specifiche. È importante sottolineare che in questa fase finale le decisioni sono prese nel contesto del profilo di rischio complessivo del portafoglio. Il risultato è un portafoglio del valore a grande capitalizzazione, interessante dal punto di vista rischio/ricompensa e coerente con l'obiettivo di investimento globale del cliente e con le relative linee guida.

Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 31 agosto 2017 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel Processo di Gestione del Rischio.

Adottando l'approccio fondato sugli impegni, l'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Si anticipa che il Comparto utilizzerà tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio o come protezione nei confronti dei rischi sul tasso di cambio di valuta, subordinatamente alle condizioni e nei limiti indicati dalla Banca Centrale. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: future, contratti di prestito di titoli, contratti di valuta a termine e titoli "all'emissione" o a consegna differita.

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- una riduzione del rischio;
- una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
- o
- la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società - Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto non stipulerà transazioni di copertura incrociata di valuta.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura della categoria di azioni, l'esposizione di valuta fra la valuta denominata delle relative categorie di Azioni con copertura e la valuta base del Comparto sarà oggetto di copertura. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Nella misura in cui la copertura ha successo, è probabile che la performance della categoria faccia registrare un andamento in linea con la performance delle attività sottostanti. I soggetti che investono in una categoria hedged dovrebbero essere consapevoli del fatto che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse avere una caduta nei confronti della valuta di riferimento del Comparto e delle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Azioni USD X (Inc.), i dividendi vengono normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e l'11 novembre o a una data precedente a queste.

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), tranne la classe di Azioni "USD X (Inc.)", i dividendi verranno normalmente dichiarati ogni anno il 31 dicembre e pagati l'11 dicembre o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

■ Fattori di Rischio

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

BNY Mellon Euroland Bond Fund

Supplemento 11 datato 1 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Euroland Bond Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Standish Mellon Asset Management Company LLC (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti delle attività del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Euro

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 22.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 17:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità inferiore.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "Euro A", Azioni "USD A (Acc.)", Azioni "USD A (Inc.)" e Azioni "Euro A (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro A	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,00%	Nessuna
USD A (Acc.)	USD	fino a 5%	5.000 USD	1,00%	Nessuna
USD A (Inc.)	USD	fino a 5%	5.000 USD	1,00%	Nessuna
Euro A (Inc.)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,00%	Nessuna

Azioni “Euro B”, Azioni “Euro B (Inc.)”, Azioni “USD B (Acc.)” e Azioni “USD B (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro B	EUR	fino a 5%	10.000 EUR	0,75%	Nessuna
Euro B (Inc.)	EUR	fino a 5%	10.000 EUR	0,75%	Nessuna
USD B (Acc.)	USD	fino a 5%	10.000 USD	0,75%	Nessuna
USD B (Inc.)	USD	fino a 5%	10.000 USD	0,75%	Nessuna

Azioni “Euro C”, Azioni “Euro C (Inc.)”, Azioni “USD C (Acc.)”, Azioni “USD C (Inc.)”, Azioni “Sterling C (Inc.)” e Azioni “Sterling C (Acc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro C	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	0,50%	Nessuna
Euro C (Inc.)	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	0,50%	Nessuna
USD C (Acc.)	USD	fino a 5%	5,000,000 USD	0,50%	Nessuna
USD C (Inc.)	USD	fino a 5%	5,000,000 USD	0,50%	Nessuna
Sterling C (Inc.)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	0,50%	Nessuna
Sterling C (Acc.)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	0,50%	Nessuna

Azioni “CHF H”(hedged), Azioni “Sterling H (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling H (Inc.)” (hedged), Azioni “USD H (Acc.)” (hedged) e Azioni “USD H (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
CHF H (hedged)	CHF	fino a 5%	5.000 CHF	1,00%	Nessuna
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,00%	Nessuna
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,00%	Nessuna
USD H (Acc.) (hedged)	USD	fino a 5%	5.000 USD	1,00%	Nessuna
USD H (Inc.) (hedged)	USD	fino a 5%	5.000 USD	1,00%	Nessuna

Azioni “CHF I” (hedged), Azioni “Sterling I (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling I (Inc.)” (hedged), Azioni “USD I (Acc.)” (hedged) e Azioni “USD I (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
CHF I (hedged)	CHF	fino a 5%	5,000,000 CHF	0,50%	Nessuna
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	0,50%	Nessuna
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	0,50%	Nessuna
USD I (Acc.) (hedged)	USD	fino a 5%	5,000,000 USD	0,50%	Nessuna
USD I (Inc.) (hedged)	USD	fino a 5%	5,000,000 USD	0,50%	Nessuna

Azioni “Euro S”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro S	EUR	fino a 5%	200.000.000 EUR	0,40%	Nessuna

Azioni “EUR W (Acc.)”, Azioni “EUR W (Inc.)”, Azioni “USD W (Acc.)”, Azioni “USD W (Inc.)”, Azioni “Sterling W (Acc.)”, Azioni “Sterling W (Inc.)”, Azioni “CHF W (Acc.)”, Azioni “CHF W (Inc.)”, Azioni “USD W (Acc.)” (hedged), Azioni “USD W (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling W (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling W (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF W (Acc.)” (hedged) e Azioni “CHF W (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
EUR W (Acc.)	EUR	Fino a 5%	15.000.000 EUR	0,45%	Nessuna
EUR W (Inc.)	EUR	Fino a 5%	15.000.000 EUR	0,45%	Nessuna
USD W (Acc.)	USD	Fino a 5%	15.000.000 USD	0,45%	Nessuna
USD W (Inc.)	USD	Fino a 5%	15.000.000 USD	0,45%	Nessuna

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Sterling W (Acc.)	GBP	Fino a 5%	15.000.000 GBP	0,45%	Nessuna
Sterling W (Inc.)	GBP	Fino a 5%	15.000.000 GBP	0,45%	Nessuna
CHF W (Acc.)	CHF	Fino a 5%	15.000.000 CHF	0,45%	Nessuna
CHF W (Inc.)	CHF	Fino a 5%	15.000.000 CHF	0,45%	Nessuna
USD W (Acc.) (hedged)	USD	Fino a 5%	15.000.000 USD	0,45%	Nessuna
USD W (Inc.) (hedged)	USD	Fino a 5%	15.000.000 USD	0,45%	Nessuna
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	Fino a 5%	15.000.000 GBP	0,45%	Nessuna
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	Fino a 5%	15.000.000 GBP	0,45%	Nessuna
CHF W (Acc.) (hedged)	CHF	Fino a 5%	15.000.000 CHF	0,45%	Nessuna
CHF W (Inc.) (hedged)	CHF	Fino a 5%	15.000.000 CHF	0,45%	Nessuna

Azioni "Euro X (Acc.)" e Azioni "USD X (Acc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna

Azioni "Euro Z" (Inc.) e Azioni "Euro Z (Acc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro Z (Inc.)	EUR	fino a 5%	200.000.000 EUR	0,40%	Nessuna
Euro Z (Acc.)	EUR	fino a 5%	200.000.000 EUR	0,40%	Nessuna

Azioni "USD Z (Acc.)" (hedged), Azioni "USD Z (Inc.)" (hedged), Azioni "Sterling Z (Acc.)" (hedged), Azioni "Sterling Z (Inc.)" (hedged), Azioni "CHF Z (Acc.)" (hedged) e Azioni "CHF Z (Inc.)" (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
USD Z (Acc.) (hedged)	USD	fino a 5%	200.000.000 USD	0,40%	Nessuna
USD Z (Inc.) (hedged)	USD	fino a 5%	200.000.000 USD	0,40%	Nessuna
Sterling Z (Acc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	200.000.000 GBP	0,40%	Nessuna
Sterling Z (Inc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	200.000.000 GBP	0,40%	Nessuna
CHF Z (Acc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	200.000.000 CHF	0,40%	Nessuna
Azioni "CHF Z (Acc.)" (hedged)	CHF	fino a 5%	200.000.000 CHF	0,40%	Nessuna

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende ottenere un reddito ed un profitto totale che superi il Benchmark (paragonandosi al quale il Comparto misurerà il suo rendimento) attraverso investimenti principalmente, con ciò intendendosi almeno il 90% del suo patrimonio, in un portafoglio di obbligazioni a reddito fisso ed altri titoli di debito emessi da società, governi, enti governativi, o da organizzazioni internazionali pubbliche o sovranazionali, ovvero strumenti derivati.

È stato previsto che la maggioranza degli investimenti sarà effettuata nei Paesi della zona Euro (paesi che hanno l'Euro come valuta legale) (si vedano le "Politiche di investimento").

Politiche di Investimento

Il Comparto sarà un portafoglio interamente investito e i suoi investimenti comprenderanno titoli di stato, titoli di enti governativi, obbligazioni societarie, obbligazioni assistite da ipoteca e obbligazioni garantite da attività (titoli il cui rendimento e rimborso è garantito dall'attività dell'emittente) negoziati su una Piazza Ammissibile, ovvero strumenti derivati.

Almeno i due terzi del patrimonio del Comparto saranno investiti in titoli emessi da emittenti situati nei Paesi della zona Euro.

Il Comparto avrà un'esposizione minima in titoli in Euro del 60% ed un'esposizione minima all'Euro del 90%.

I titoli nei quali il Comparto può investire saranno classificati nelle categorie ricomprese tra AAA e B.

Il Comparto può investire fino al 30% delle sue attività in strumenti derivati a condizione che almeno due terzi siano investiti in obbligazioni.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in prestiti, partecipazioni in prestiti o cessioni di prestiti a mutuatari (che possono essere persone giuridiche, governi, enti pubblici o altro), che costituiranno strumenti del mercato monetario.

Strategia di investimento

Il Gestore degli Investimenti applica un approccio dinamico e attivo alla gestione del portafoglio attraverso una serie di strumenti a reddito fisso, valutari e SFD (come sopra descritte nella sezione "Politiche di Investimento"), allo scopo di ridurre il rischio mediante la diversificazione e di migliorare i potenziali rendimenti.

Il Comparto sarà un portafoglio interamente investito, e gli investimenti proposti comprendono titoli di stato, titoli di enti governativi, obbligazioni societarie, obbligazioni assistite da ipoteca e obbligazioni garantite da attività. Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in prestiti, partecipazioni in prestiti o cessioni di prestiti a mutuatari che costituiranno strumenti del mercato monetario.

In un'ottica di gestione del Fondo, il Gestore degli Investimenti effettua una ricerca macroeconomica top-down e una ricerca bottom-up. Il processo di investimento si basa principalmente sulla ricerca fondamentale ma impiega anche risorse di tipo quantitativo. La ricerca top-down include l'uso di un certo numero di modelli di valutazione di propria elaborazione che vengono utilizzati per valute di valore e tassi di interesse e per determinare la valutazione relativa tra i vari settori a reddito fisso. Il processo di ricerca fondamentale del Gestore degli Investimenti coinvolge il paese e la ricerca specifica di un titolo per determinare il merito di credito dell'emittente.

Almeno i due terzi del patrimonio del Comparto saranno investiti in titoli emessi da emittenti situati nei Paesi della zona Euro. Il Comparto avrà un'esposizione minima in titoli in Euro del 60% ed un'esposizione minima all'Euro del 90%. La maggior parte delle obbligazioni, dei titoli di debito e correlati al debito saranno quotati o negoziati su una Borsa Riconosciuta o in derivati.

Benchmark

Il benchmark del Comparto è l'Indice Barclays Capital Euro Aggregate Bond (nel prosieguo, il "Benchmark"). Il Comparto cercherà di superare il rendimento del Benchmark al lordo della ritenuta fiscale.

Il Benchmark è strutturato in modo da fornire un benchmark per portafogli a reddito fisso su base Euro e comprende tutti i settori dei mercati di strumenti a reddito fisso classificati ai fini degli investimenti che sono accessibili agli investitori istituzionali e misura con precisione il loro rendimento e le loro caratteristiche di rischio. Il Benchmark è costituito da emissioni denominate in EUR con una scadenza minima di un anno e valore nominale minimo in circolazione di 300 milioni di Euro.

Gli investitori devono notare che non vi è alcuna garanzia che il Comparto realizzi il proprio obiettivo di investimento.

Politica di diversificazione dei paesi

Il Comparto focalizzerà la sua attenzione su singoli processi di selezione di titoli piuttosto che tentare di pronosticare i paesi che conseguiranno un buon rendimento. Comunque l'allocazione delle attività in un paese da parte del Comparto potrà discostarsi dal Benchmark come risultato del processo di selezione dei titoli. La deviazione massima dal Benchmark sarà presumibilmente del 40%.

- Come caratteristica del Comparto, nessun paese rappresenterà più dell'80% del Valore Patrimoniale Netto dello stesso.

Politica di diversificazione dei settori di investimento

Il Comparto focalizzerà la sua attenzione su singoli processi di selezione di titoli piuttosto che tentare di pronosticare i settori che conseguiranno un buon rendimento. Comunque l'allocazione delle attività in un settore da parte del Comparto potrà discostarsi dal Benchmark come risultato del processo di selezione dei titoli. Al massimo la deviazione sarà presumibilmente del 50%.

- Normalmente, la ponderazione per ciascun settore non sarà superiore al 20%.

Durata

Il Comparto utilizzerà un approccio alla durata controllato dando rilievo alla selezione di titoli e settori.

Il Comparto ridurrà al minimo l'uso del rischio relativo al tasso di interesse mantenendo la durata media ponderata (compresa la liquidità) del portafoglio entro una fascia di +/- 40% rispetto al Benchmark.

Qualora il Gestore degli Investimenti dovesse far discostare la durata del comparto rispetto a quella del Benchmark, potrebbe non esserci alcuna garanzia che il rendimento del Comparto coincida con quello del Benchmark ed a seconda delle circostanze potrebbe risultare superiore od inferiore al Benchmark.

Numero di partecipazioni

- Come caratteristica del Comparto, nessuna singola partecipazione in titoli di stato garantiti inciderà per più del 25% del Comparto al momento dell'acquisto e nessuna singola partecipazione in obbligazioni societarie o altri titoli a reddito fisso inciderà per più del 5% del Comparto.
- Il Comparto può anche investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in schemi di investimento collettivo di tipo aperto allo scopo di diversificare gli investimenti in obbligazioni societarie, in titoli ad alto rendimento ed in obbligazioni dei mercati emergenti.

Processo di selezione dei titoli e Rating:

Un'intensa attività di ricerca sulla qualità del credito costituirà la base di gran parte delle strategie del Comparto nel tentativo di individuare alternative sicure ma con un rendimento più elevato dei titoli di stato che dominano l'indice principale del Comparto. Al fine di acquisire del valore relativo su una base intermedia, il Comparto tenderà anche di alternare in modo strategico i settori generali nei quali lo stesso Comparto può investire.

I titoli nei quali il Comparto può investire saranno classificati nelle categorie ricomprese tra AAA e B. Il Comparto manterrà una qualità media di rating non inferiore ad A-/A3 di almeno una delle maggiori agenzie di rating (Standard & Poor's Rating Services, Moody's, Fitch IBCA, Duff e Phelps Credit Rating Co. o agenzia di rating equivalente riconosciuta).

La qualità minima del rating per un singolo titolo è B-/B3.

Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può essere investito fino al 25% in BB+/Ba1 e B-/B3.

Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può essere investito fino al 40% in una combinazione di obbligazioni societarie ad alto rendimento, in titoli convertibili, preferiti ed in titoli di mercati emergenti.

Liquidità

- Il Comparto intende rimanere totalmente investito in ogni momento e detenere modeste quantità di liquidità come attività liquide strumentali, normalmente meno del 5%. Comunque, nei periodi di inusuale elevata attività di sottoscrizione la liquidità potrebbe superare questo livello nel breve periodo ma non dovrà eccedere un livello massimo pari al 10%.

Copertura in valuta

- Il Comparto cercherà di limitare la sua esposizione a valute diverse dall'Euro limitando la sua esposizione a tali valute a un massimo del 10% del patrimonio del Comparto.

Strumenti Derivati

Si anticipa che il Comparto può investire nei seguenti strumenti finanziari derivati:

1. Futures negoziati in Borsa su Obbligazioni Statali

Il Comparto può investire in future su obbligazioni statali negoziati su una Piazza Ammissibile nel mondo allo scopo di modificare la durata del portafoglio mediante l'acquisto o vendita di contratti future. Un future su obbligazione future è un impegno all'acquisto o vendita di una obbligazione statale nozionale a una certa data in futuro. È possibile creare una durata negativa in relazione al Comparto a livello globale che

consenta al Comparto di guadagnare dalla crescita dei rendimenti delle obbligazioni. È possibile creare una durata positiva in relazione al Comparto a livello globale che consenta al Comparto di guadagnare dal calo dei rendimenti delle obbligazioni. Comunque, dal momento che il valore dei contratti future si modifica con il livello di mercato, tali investimenti esporranno il Comparto a rischi di capitale simili a quelli di un'obbligazione statale effettiva. Non esiste limite formale alla durata del Comparto.

2. *Opzioni negoziate in Borsa su Future su obbligazione statale*

Il Comparto può utilizzare le opzioni su future su obbligazioni statali che siano negoziate su una Piazza Ammissibile nel mondo per modificare la durata del portafoglio. Un'opzione è il diritto ad acquistare ("opzione d'acquisto") o vendere ("opzione di vendita") future su obbligazioni statali a un determinato prezzo base durante un periodo definito. Un'opzione d'acquisto acquistata o un'opzione di vendita venduta possono essere utilizzate per aumentare la durata del comparto. Un'opzione di acquisto venduta o un'opzione di vendita acquistata possono essere utilizzate per diminuire la durata del Comparto. Non esiste obbligo per il Comparto di acquisto o vendita dei relativi future.

Qualora il Comparto sottoscriva un'opzione d'acquisto ("call"), rinuncia alla possibilità di guadagnare da qualsiasi aumento del prezzo di un future su obbligazione statale al di sopra del prezzo di esercizio dell'opzione. In tal caso, il Comparto sarà esposto al rischio di perdita corrispondente alla differenza tra il prezzo base/il premio ricevuto e l'eventuale prezzo di riacquisto. Qualora il Comparto sottoscriva un'opzione di vendita, il Comparto corre il rischio che sia necessario acquistare future su obbligazioni statali dal detentore dell'opzione a un prezzo superiore a quello di mercato dei future su obbligazioni statali. Se il Comparto acquista un'opzione di vendita, questo gli consente di trarre benefici dai futuri aumenti nel valore di un future su obbligazione statale senza il rischio della diminuzione del valore del valore mobiliare. La perdita massima sarà pari al premio pagato per l'opzione. Se il comparto acquista un'opzione di acquisto trarrà beneficio dai futuri aumenti nel valore del future su obbligazioni statali senza che sia necessario acquistare e detenere l'azione. In tal caso, la perdita massima alla quale sarà esposto sarà pari al premio pagato per l'opzione.

3. *Future su obbligazioni statali over the counter*

Il Comparto può anche stipulare opzioni di obbligazioni statali negoziate in mercati ristretti (opzioni OTC). A differenza delle opzioni negoziate in borsa, che sono standardizzate rispetto agli strumenti sottostanti, alla data di scadenza, alle dimensioni dei contratti e al prezzo base, i termini delle opzioni OTC vengono in genere stabiliti mediante negoziazione con l'altra parte del contratto di opzione. Se da un lato questo tipo di accordo consente al Comparto una grande flessibilità per modellarsi l'opzione secondo le sue necessità, le opzioni OTC in genere comportano rischi maggiori rispetto a quelle negoziate in borsa, che sono garantite dalle istituzioni di compensazione delle borse dove sono negoziate.

4. *Contratti di Cambio Stranieri a Termine*

Il Comparto può investire in contratti su valute straniere a termine, che comportano l'obbligo di acquisto o vendita di una valuta in una data futura al prezzo fissato al momento del contratto, per ridurre l'esposizione del Comparto alle modifiche del cambio della valuta che consegnerà e aumenta la sua esposizione alle modifiche del cambio della valuta che riceverà per la durata del contratto. L'effetto sul valore del Comparto è simile a quello che si ha a seguito della vendita di valori mobiliari denominati in una valuta e all'acquisto di valori denominati in un'altra. Un contratto di vendita di valuta limiterebbe qualsiasi guadagno potenziale, che può essere realizzato se il valore della valuta coperta aumenta. Il Comparto può stipulare tali contratti prima di tutto con lo

scopo di aumentare l'esposizione a una valuta o di spostare l'esposizione alle fluttuazioni di valuta da una all'altra. Gli investitori devono considerare che le valute possono essere volatili e possono portare a perdite periodiche o costi opportunità qualora il tasso di cambio o il differenziale del tasso di interesse si muove eccessivamente durante la durata di un contratto (in ogni caso, un contratto di cambio in valuta può essere neutralizzato prima della data di lancio specificata effettuando una transazione identica ma opposta). Esiste un grado di rischio di credito associato a tale tipo di contratto perché è eseguito direttamente tra un acquirente e un venditore senza l'intervento di una borsa.

5. *Futures negoziati in Borsa su Valute e Opzioni su Future su Valuta*

Il Comparto può anche stipulare future su contratti relativi a valute o opzioni su contratti future su valuta. Un future su valuta è un contratto di acquisto o vendita di una coppia di valute in un giorno specifico. I future su valuta differiscono dagli scambi di valute a termine in quanto sono negoziati su Piazze Ammissibili e hanno pertanto un minore rischio di controparte. Inoltre, a differenza degli strumenti derivati OTC, le caratteristiche sottostanti di tali contratti sono standardizzate. L'acquisto o vendita di un contratto future su valuta differisce dall'acquisto o vendita di valuta o da un'opzione dal fatto che non viene pagato o ricevuto nessun prezzo o premio. Invece, una somma in contanti o altro patrimonio liquido devono in genere essere depositate dall'intermediario. Tale somma è conosciuta come il margine iniziale. I pagamenti successivi al o da parte dell'intermediario, noti come margine di variazione, sono effettuati giornalmente quando il prezzo dei contratti future su valuta sottostanti fluttua rendendo le posizioni lunghe e corte dei contratti future più o meno valutabili, un processo conosciuto come "marking to market". In molti casi i contratti future vengono liquidati prima della data stabilita senza che venga effettuata o ricevuta la distribuzione. La liquidazione della vendita di un contratto future viene eseguita mediante l'acquisto di un contratto future della stessa somma complessiva nella stessa valuta e data di distribuzione. Se il prezzo di vendita iniziale del contratto future supera il prezzo dell'acquisto di segno opposto, il venditore incasserà la differenza e realizzerà un guadagno. Viceversa, se il prezzo dell'acquisto di segno opposto supera il prezzo di vendita iniziale, il venditore subirà una perdita. Allo stesso modo, la liquidazione dell'acquisto di un contratto future viene effettuata dall'acquirente stipulando una vendita di contratto future. Se il prezzo di tale vendita supera il prezzo d'acquisto, l'acquirente realizzerà un guadagno, mentre se quest'ultimo supera il prezzo di vendita iniziale, subirà una perdita.

Inoltre, l'OIC può stipulare opzioni negoziate in borsa su contratti future allo scopo di aumentare o ridurre l'esposizione a una determinata coppia di valute. Tali opzioni comportano il diritto all'acquisto o vendita di un future su valuta a un determinato prezzo base durante un determinato periodo di tempo. Le opzioni di Vendita e Acquisto su future su valuta esistono a tale scopo. Un prezzo viene pagato per diritto (il premio). Si noti che si tratta di un diritto all'acquisto o vendita e non un obbligo, come nei contratti future. Il Comparto riceve un premio per la sottoscrizione di un'opzione di acquisto o vendita, che aumenta il guadagno qualora l'opzione scada senza essere utilizzata o viene liquidata al netto del profitto. Se il Comparto sottoscrive un'opzione di acquisto, rinuncia all'opportunità di ottenere profitti da qualsiasi aumento del prezzo della relativa valuta al di sopra del prezzo d'esercizio dell'opzione; quando sottoscrive un'opzione di vendita, il comparto sopporta il rischio che venga richiesto l'acquisto della relativa valuta dal detentore dell'opzione al prezzo corrente di mercato della valuta. Il Comparto può recedere da un'opzione sottoscritta prima della scadenza stipulando una transazione d'acquisto finale

con la quale acquista un'opzione agli stessi termini di quella sottoscritta. Il Comparto può inoltre sottoscrivere opzioni di vendita su valute a protezione dai rischi di cambio.

6. *Futures sul Mercato Monetario*

Il Comparto può anche investire in futures sul mercato monetario per ottenere una economica e valida alternativa rispetto al deposito presso un istituto di credito. In ogni caso, quando il valore dei contratti future si modificherà con il livello di mercato, tali investimenti esporranno il Comparto a rischi di capitale simili a quelli di un deposito e si possono presentare delle spese qualora aumentino i tassi di interesse a seguito dell'acquisto del contratto.

7. *Credit Default Swap*

Il Comparto può di volta in volta acquistare o vendere strumenti derivati di credito sia mediante negoziazione in borsa che over the counter, come obbligazioni di debito garantite o credit default swap, come parte della sua politica di investimento e a scopo di copertura. Tali contratti consentono al Comparto di gestire le esposizioni a certi titoli o a indici su titoli. In base a questi strumenti i guadagni del Comparto sono in funzione dei movimenti dei tassi di interesse relativi ai proventi del relativo titolo o indice. Il basso margine iniziale dei depositi normalmente richiesto per stabilire una posizione in tali strumenti consente un alto grado di leva finanziaria. Di conseguenza, un movimento relativamente piccolo del prezzo di un contratto può portare un profitto o una perdita che sono alti in proporzione alla somma impiegata come margine iniziale e può portare una perdita sostanziale che supera qualsiasi margine depositato. Le operazioni in strumenti finanziari derivati over the counter, come gli strumenti derivati di credito, possono comportare un rischio ulteriore in quanto non esiste mercato nel quale liquidare una posizione aperta.

Sebbene l'utilizzo di strumenti derivati possa creare un rischio di esposizione, qualsiasi esposizione si presenti in seguito all'utilizzo di strumenti derivati non supererà il Valore Patrimoniale Netto del Comparto (e cioè il Comparto non sarà sottoposto a leva finanziaria in misura superiore al 100% delle sue attività).

■ **Emissione di Azioni**

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ **Rimborso di Azioni**

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ **Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti**

Le limitazioni agli investimenti ed ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto può effettuare una leva finanziaria sulle sue posizioni per generare un'esposizione apparente in eccesso del Valore Patrimoniale Netto del Comparto quando calcolato utilizzando la metodologia del Valore a Rischio ("VaR"), conformemente ai requisiti della Banca Centrale. Il VaR è il metodo avanzato di misurazione del rischio utilizzato per valutare la leva finanziaria e la volatilità del rischio di mercato del Comparto. Il Comparto può utilizzare il modello del VaR relativo. Se il modello VaR relativo viene utilizzato, il VaR del portafoglio del Comparto non supererà due volte il VaR su un portafoglio del benchmark comparabile o su un portafoglio di riferimento (ossia, un portafoglio simile senza prodotti derivati) che rifletterà lo stile di investimento previsto del Comparto.

Il VaR del Comparto viene calcolato quotidianamente usando un livello di confidenza unilaterale del 99%, un periodo di detenzione di 20 giorni, calcolato su una base storica utilizzando almeno 1 anno di rendimenti quotidiani. Il periodo di detenzione e il periodo di osservazione storica possono variare, purché rispettino sempre i requisiti della Banca Centrale e purché il processo di gestione del rischio sia previamente aggiornato e approvato. Occorre notare che quanto sopra è in conformità con i limiti VaR correnti imposti dalla Banca Centrale.

Il livello di leva finanziaria per il Comparto derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati ("SFD") si prevede vari tra lo 100% e il 300% del Valore Patrimoniale Netto, ma in ogni caso non supererà il 500% del Valore Patrimoniale Netto, calcolato come il valore nozionale complessivo delle posizioni long in SFD del Fondo e il valore assoluto delle posizioni short in SFD del Comparto, come previsto dai Regolamenti OICVM.

■ **Gestione efficiente del Portafoglio**

Si anticipa che il Comparto utilizzerà tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio o come protezione nei confronti dei rischi sul tasso di cambio di valuta, subordinatamente alle condizioni e nei limiti indicati dalla Banca Centrale. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: future, opzioni, swap, warrant, contratti di prestito di titoli, contratti di valuta a termine e titoli "all'emissione" o a consegna differita.

Se il Comparto stipulerà swap di rendimento totale per una gestione efficiente del portafoglio, effettuerà tali operazioni per conto del Comparto solo con gli istituti di credito descritti nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto e che abbiano un rating di credito pari almeno ad A-2 (attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta come Standard & Poor's) o inferiore, laddove l'istituto di credito conferisca un margine iniziale.

Subordinatamente alla conformità a tali condizioni, il Gestore degli Investimenti ha la massima discrezionalità riguardo alla nomina delle controparti nella stipula di swap di rendimento totale nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche di investimento del Comparto. Non è possibile fornire un elenco completo di tutte le controparti in questo Supplemento, in quanto alla sua data di pubblicazione queste non sono state ancora selezionate e possono cambiare nel tempo.

I rischi associati all'utilizzo di swap di rendimento totale sono descritti nel Prospetto nella sezione "Fattori di Rischio".

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
- o
- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Oltre alle descrizioni degli strumenti derivati nei quali il Comparto può investire a scopo di investimento, indicati nel paragrafo "8. Politiche e Obiettivi di Investimento – Strumenti Derivati" qui sopra, vi è una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può utilizzare per una gestione efficiente del portafoglio al capitolo "La Società – Gestione Efficiente del Portafoglio" del presente Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

La copertura incrociata in valuta è consentita finché non risulti in posizioni short e dopo aver considerato l'attività sottostante. Si anticipa che la copertura incrociata di valute sarà utilizzata solo in situazioni anomale. Il Comparto cercherà di limitare la sua esposizione a valute diverse dall'Euro limitando la sua esposizione

a tali valute a un massimo del 10% del patrimonio del Comparto. Qualsiasi esposizione oltre a tale limite sarà coperta in Euro con contratti su valute a termine.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta di denominazione della categoria di azioni "(hedged)" relativa e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Gli investitori devono essere consapevoli che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse deprezzarsi rispetto alla valuta di base del Comparto e alle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e l'11 novembre o a una data precedente a queste. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

■ Fattori di Rischio

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato “Fattori di Rischio” nel Prospetto.

BNY Mellon Emerging Markets Debt Fund

Supplemento 12 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Emerging Markets Debt Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto è adatto per gli investitori che cercano la crescita del capitale in un periodo da cinque a dieci anni e che sono disposti ad accettare un alto grado di volatilità.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Standish Mellon Asset Management Company LLC (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti delle attività del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 22.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello più alto di volatilità.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "Euro A" e Azioni "USD A"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro A	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuna
USD A	USD	fino a 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuna

Azioni “Euro C”, Azioni “USD C”, Azioni “USD C (Inc.)”, Azioni “Sterling C (Inc.)” e Azioni “Sterling C (Acc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro C	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Nessuna
USD C	USD	fino a 5%	5,000,000 USD	1,00%	Nessuna
USD C (Inc.)	USD	fino a 5%	5,000,000 USD	1,00%	Nessuna
Sterling C (Inc.)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Nessuna
Sterling C (Acc.)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Nessuna

Azioni “Euro H (Acc.)” (hedged), Azioni “Euro H (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling H (Acc.)” (hedged) e Azioni “Sterling H (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuna
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuna
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuna
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuna

Azioni “Euro I (Inc.)” (hedged), Azioni “Euro I (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling I (Acc.)” (hedged) e Azioni “Sterling I (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Nessuna
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Nessuna
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Nessuna
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Nessuna

Azioni “Euro X (Acc.)” Azioni “USD X (Acc.)”, e Azioni “USD X (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna

Azioni “Euro W (Acc.)”, Azioni “Euro W (Inc.)”, Azioni “USD W”, Azioni “USD W (Inc.)” Azioni “Sterling W (Acc.)”, e Azioni “Sterling W (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro W (Acc.)	EUR	fino a 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuna
Euro W (Inc.)	EUR	fino a 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuna
USD W	USD	fino a 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuna
USD W (Inc.)	USD	fino a 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuna
Sterling W (Acc.)	GBP	fino a 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuna
Sterling W (Inc.)	GBP	fino a 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuna

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è di ottenere un reddito totale superiore da un portafoglio di obbligazioni e altri strumenti di debito dai mercati emergenti di tutto il mondo.

Politiche di Investimento

Il Comparto investirà principalmente in un portafoglio di obbligazioni dei mercati emergenti e di altri titoli di debito, come titoli di stato internazionali, titoli di enti pubblici sovranazionali, obbligazioni di società, note e obbligazioni bancarie (che possono essere a reddito fisso o variabile), obbligazioni “Brady” e “Yankee” e titoli garantiti da ipoteca, ovvero in strumenti derivati.

Almeno i due terzi del patrimonio del Comparto saranno investiti in obbligazioni a tasso fisso emesse da emittenti con sede legale in paesi dei mercati emergenti o che svolgono la parte principale

della loro attività economica in mercati emergenti e un massimo di un terzo del suo patrimonio in titoli di credito con scadenza inferiore ai 12 mesi, ovvero in strumenti derivati.

Il Comparto avrà un'esposizione massima in obbligazioni convertibili del 25% e un'esposizione massima in titoli azionari o titoli connessi ad azioni, comprese azioni privilegiate convertibili e warrant, pari al 10%.

Il Comparto potrà investire fino al 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli quotati o negoziati in Mercati Russi.

Questi titoli saranno quotati o scambiati su Piazze Ammissibili di tutto il mondo.

Il Gestore degli Investimenti non sarà soggetto a restrizioni relative alla qualità o alla scadenza del credito nell'effettuare le decisioni di investimento. Pertanto agli investimenti del Comparto non sarà applicato nessun rating di credito minimo.

Strategia di investimento

Il processo di investimento è in gran parte top-down, di tipologia fondamentale, ma è anche supportato dalla disciplina di modelli quantitativi. È orientato verso paesi in sovrapponderazione che sperimentano cambiamenti profondi, positivi e fondamentali, e in sottoponderazione o addirittura esclusione di quei paesi le cui valute e/o obbligazioni sono supportate principalmente da flussi di capitale a breve termine, che possono invertire la propria tendenza rapidamente in futuro. L'analisi top-down delle variabili macroeconomiche, finanziarie e politiche orienta l'allocazione di attività dal punto di vista geografico. Particolare attenzione è prestata anche al contesto di rischio globale e a fattori tecnici di mercato.

Almeno due terzi delle attività del Comparto saranno investiti in titoli emessi da emittenti con sede in (e/o orienteranno la maggior parte della loro attività economica in) paesi dei mercati emergenti in tutto il mondo.

Strumenti Derivati

Si anticipa che il Comparto può investire nei seguenti strumenti finanziari derivati:

1. Futures negoziati in Borsa su Obbligazioni Statali

Il Comparto può investire in future su obbligazioni statali negoziati su una Piazza Ammissibile nel mondo allo scopo di modificare la durata del portafoglio mediante l'acquisto o vendita di contratti future. Un future su obbligazione future è un impegno all'acquisto o vendita di una obbligazione statale nozionale a una certa data in futuro. È possibile creare una durata negativa in relazione al Comparto a livello globale che consenta al Comparto di guadagnare dalla crescita dei rendimenti delle obbligazioni. È possibile creare una durata positiva in relazione al Comparto a livello globale che consenta al Comparto di guadagnare dal calo dei rendimenti delle obbligazioni. Comunque, dal momento che il valore dei contratti future si modifica con il livello di mercato, tali investimenti esporranno il Comparto a rischi di capitale simili a quelli di un'obbligazione statale effettiva. Non esiste limite formale alla durata del Comparto.

2. Opzioni negoziate in Borsa su Future su obbligazione statale

Il Comparto può utilizzare le opzioni su future su obbligazioni statali che siano negoziate su una Piazza Ammissibile nel mondo per modificare la durata del portafoglio. Un'opzione è il diritto ad acquistare ("opzione d'acquisto") o vendere ("opzione di vendita") future su obbligazioni statali a un determinato prezzo base durante un periodo definito. Un'opzione d'acquisto acquistata o un'opzione di vendita venduta possono essere utilizzate per aumentare la durata del comparto. Un'opzione di acquisto venduta o un'opzione di vendita acquistata possono essere utilizzate per diminuire la durata del Comparto. Non esiste obbligo per il Comparto di acquisto o vendita dei relativi future.

Qualora il Comparto sottoscriva un'opzione d'acquisto ("call"), rinuncia alla possibilità di guadagnare da qualsiasi aumento del prezzo di un future su obbligazione statale al di sopra del prezzo di esercizio dell'opzione. In tal caso, il Comparto sarà esposto al rischio di perdita corrispondente alla differenza tra il prezzo base/il premio ricevuto e l'eventuale prezzo di riacquisto. Qualora il Comparto sottoscriva un'opzione di vendita, il Comparto corre il rischio che sia necessario acquistare future su obbligazioni statali dal detentore dell'opzione a un prezzo superiore a quello di mercato dei future su obbligazioni statali. Se il Comparto acquista un'opzione di vendita, questo gli consente di trarre benefici dai futuri aumenti nel valore di un future su obbligazione statale senza il rischio della diminuzione del valore del valore mobiliare. La perdita massima sarà pari al premio pagato per l'opzione. Se il comparto acquista un'opzione di acquisto trarrà beneficio dai futuri aumenti nel valore del future su obbligazioni statali senza che sia necessario acquistare e detenere l'azione. In tal caso, la perdita massima alla quale sarà esposto sarà pari al premio pagato per l'opzione.

3. Future su obbligazioni statali over the counter

Il Comparto può anche stipulare opzioni di obbligazioni statali negoziate in mercati ristretti (opzioni OTC). A differenza delle opzioni negoziate in borsa, che sono standardizzate rispetto agli strumenti sottostanti, alla data di scadenza, alle dimensioni dei contratti e al prezzo base, i termini delle opzioni OTC vengono in genere stabiliti mediante negoziazione con l'altra parte del contratto di opzione. Se da un lato questo tipo di accordo consente al Comparto una grande flessibilità per modellarsi l'opzione secondo le sue necessità, le opzioni OTC in genere comportano rischi maggiori rispetto a quelle negoziate in borsa, che sono garantite dalle istituzioni di compensazione delle borse dove sono negoziate.

4. Contratti di Cambio Stranieri a Termine

Il Comparto può investire in contratti su valute straniere a termine, che comportano l'obbligo di acquisto o vendita di una valuta in una data futura al prezzo fissato al momento del contratto, per ridurre l'esposizione del Comparto alle modifiche del cambio della valuta che consegnerà e aumenta la sua esposizione alle modifiche del cambio della valuta che riceverà per la durata del contratto. L'effetto sul valore del Comparto è simile a quello che si ha a seguito della vendita di valori mobiliari denominati in una valuta e all'acquisto di valori denominati in un'altra. Un contratto di vendita di valuta limiterebbe qualsiasi guadagno potenziale, che può essere realizzato se il valore della valuta coperta aumenta. Il Comparto può stipulare tali contratti prima di tutto con lo scopo di aumentare l'esposizione a una valuta o di spostare l'esposizione alle fluttuazioni di valuta da una all'altra. Gli investitori devono considerare che le valute possono essere volatili e possono portare a perdite periodiche o costi opportunità qualora il tasso di cambio o il differenziale del tasso di interesse si muove eccessivamente durante la durata di un contratto (in ogni caso, un contratto di cambio in valuta può essere neutralizzato prima della data di lancio specificata effettuando una transazione identica ma opposta). Esiste un grado di rischio di credito associato a tale tipo di contratto perché è eseguito direttamente tra un acquirente e un venditore senza l'intervento di una borsa.

5. Futures negoziati in Borsa su Valute e Opzioni su Future su Valuta

Il Comparto può anche stipulare future su contratti relativi a valute o opzioni su contratti future su valuta. Un future su valuta è un contratto di acquisto o vendita di una coppia di valute in un giorno specifico. I future su valuta differiscono dagli scambi di valute a termine in quanto sono negoziati su Piazze Ammissibili e hanno pertanto un minore rischio di controparte. Inoltre, a differenza degli strumenti derivati OTC, le caratteristiche sottostanti di tali contratti sono

standardizzate. L'acquisto o vendita di un contratto future su valuta differisce dall'acquisto o vendita di valuta o da un'opzione dal fatto che non viene pagato o ricevuto nessun prezzo o premio. Invece, una somma in contanti o altro patrimonio liquido devono in genere essere depositate dall'intermediario. Tale somma è conosciuta come il margine iniziale. I pagamenti successivi al o da parte dell'intermediario, noti come margine di variazione, sono effettuati giornalmente quando il prezzo dei contratti future su valuta sottostanti fluttua rendendo le posizioni lunghe e corte dei contratti future più o meno valutabili, un processo conosciuto come "marking to market". In molti casi i contratti future vengono liquidati prima della data stabilita senza che venga effettuata o ricevuta la distribuzione. La liquidazione della vendita di un contratto future viene eseguita mediante l'acquisto di un contratto future della stessa somma complessiva nella stessa valuta e data di distribuzione. Se il prezzo di vendita iniziale del contratto future supera il prezzo dell'acquisto di segno opposto, il venditore incasserà la differenza e realizzerà un guadagno. Viceversa, se il prezzo dell'acquisto di segno opposto supera il prezzo di vendita iniziale, il venditore subirà una perdita. Allo stesso modo, la liquidazione dell'acquisto di un contratto future viene effettuata dall'acquirente stipulando una vendita di contratto future. Se il prezzo di tale vendita supera il prezzo d'acquisto, l'acquirente realizzerà un guadagno, mentre se quest'ultimo supera il prezzo di vendita iniziale, subirà una perdita.

Inoltre, l'OIC può stipulare opzioni negoziate in borsa su contratti future allo scopo di aumentare o ridurre l'esposizione a una determinata coppia di valute. Tali opzioni comportano il diritto all'acquisto o vendita di un future su valuta a un determinato prezzo base durante un determinato periodo di tempo. Le opzioni di Vendita e Acquisto su future su valuta esistono a tale scopo. Un prezzo viene pagato per diritto (il premio). Si noti che si tratta di un diritto all'acquisto o vendita e non un obbligo, come nei contratti future. Il Comparto riceve un premio per la sottoscrizione di un'opzione di acquisto o vendita, che aumenta il guadagno qualora l'opzione scada senza essere utilizzata o viene liquidata al netto del profitto. Se il Comparto sottoscrive un'opzione di acquisto, rinuncia all'opportunità di ottenere profitti da qualsiasi aumento del prezzo della relativa valuta al di sopra del prezzo d'esercizio dell'opzione; quando sottoscrive un'opzione di vendita, il comparto sopporta il rischio che venga richiesto l'acquisto della relativa valuta dal detentore dell'opzione al prezzo corrente di mercato della valuta. Il Comparto può recedere da un'opzione sottoscritta prima della scadenza stipulando una transazione d'acquisto finale con la quale acquista un'opzione agli stessi termini di quella sottoscritta. Il Comparto può inoltre sottoscrivere opzioni di vendita su valute a protezione dai rischi di cambio.

6. *Futures sul Mercato Monetario*

Il Comparto può anche investire in futures sul mercato monetario per ottenere una economica e valida alternativa rispetto al deposito presso un istituto di credito. In ogni caso, quando il valore dei contratti future si modificherà con il livello di mercato, tali investimenti esporranno il Comparto a rischi di capitale simili a quelli di un deposito e si possono presentare delle spese qualora aumentino i tassi di interesse a seguito dell'acquisto del contratto.

7. *Credit Default Swap*

Il Comparto può di volta in volta acquistare o vendere strumenti derivati di credito sia mediante negoziazione in borsa che over the counter, come obbligazioni di debito garantite o credit default swap, come parte della sua politica di investimento e a scopo di copertura. Tali contratti consentono al Comparto di gestire le esposizioni a certi titoli o a indici su titoli. In base a questi strumenti i guadagni del Comparto sono in funzione dei movimenti dei tassi di interesse relativi ai proventi del relativo titolo o indice. Il basso margine iniziale dei depositi normalmente richiesto per

stabilire una posizione in tali strumenti consente un alto grado di leva finanziaria. Di conseguenza, un movimento relativamente piccolo del prezzo di un contratto può portare un profitto o una perdita che sono alti in proporzione alla somma impiegata come margine iniziale e può portare una perdita sostanziale che supera qualsiasi margine depositato. Le operazioni in strumenti finanziari derivati over the counter, come gli strumenti derivati di credito, possono comportare un rischio ulteriore in quanto non esiste mercato nel quale liquidare una posizione aperta.

Sebbene l'utilizzo di strumenti derivati possa creare un rischio di esposizione, qualsiasi esposizione si presenti in seguito all'utilizzo di strumenti derivati non supererà il Valore Patrimoniale Netto del Comparto (e cioè il Comparto non sarà sottoposto a leva finanziaria in misura superiore al 100% delle sue attività).

■ Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ Rimborsamento di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate nel Prospetto al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto può effettuare una leva finanziaria sulle sue posizioni per generare un'esposizione apparente in eccesso del Valore Patrimoniale Netto del Comparto quando calcolato utilizzando la metodologia del Valore a Rischio ("VaR"), conformemente ai requisiti della Banca Centrale. Il VaR è il metodo avanzato di misurazione del rischio utilizzato per valutare la leva finanziaria e la volatilità del rischio di mercato del Comparto. Il Comparto può utilizzare il modello del VaR relativo. Se il modello VaR relativo viene utilizzato, il VaR del portafoglio del Comparto non supererà due volte il VaR su un portafoglio del benchmark comparabile o su un portafoglio di riferimento (ossia, un portafoglio simile senza prodotti derivati) che rifletterà lo stile di investimento previsto del Comparto.

Il VaR del Comparto viene calcolato quotidianamente usando un livello di confidenza unilaterale del 99%, un periodo di detenzione di 20 giorni, calcolato su una base storica utilizzando almeno 1 anno di rendimenti quotidiani. Il periodo di detenzione e il periodo di osservazione storica possono variare, purché rispettino sempre i requisiti della Banca Centrale e purché il processo di gestione del rischio sia previamente aggiornato e approvato. Occorre notare che quanto sopra è in conformità con i limiti VaR correnti imposti dalla Banca Centrale.

Il livello di leva finanziaria per il Comparto derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati si prevede vari tra il 0% e il 200% del Valore Patrimoniale Netto, ma in ogni caso non supererà il 300% del Valore Patrimoniale Netto, calcolato come il valore nozionale complessivo delle posizioni long in strumenti derivati del Fondo e il valore assoluto delle posizioni short in SFD del Comparto, come previsto dai Regolamenti OICVM.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Si anticipa che il Comparto utilizzerà tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio (incluse le transazioni valutarie che alterano le caratteristiche valutarie dei valori mobiliari detenuti dal Comparto) soggette alle condizioni e limiti indicati dalla Banca Centrale. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: future, opzioni, swap, warrant, contratti di prestito di titoli, contratti di valuta a termine e titoli "all'emissione" o a consegna differita.

Se il Comparto stipulerà swap di rendimento totale per una gestione efficiente del portafoglio, effettuerà tali operazioni per conto del Comparto solo con gli istituti di credito descritti nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto e che abbiano un rating di credito pari almeno ad A-2 (attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta come Standard & Poor's) o inferiore, laddove l'istituto di credito conferisca un margine iniziale. Subordinatamente alla conformità a tali condizioni, il Gestore degli Investimenti ha la massima discrezionalità riguardo alla nomina delle controparti nella stipula di swap di rendimento totale nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche di investimento del Comparto. Non è possibile fornire un elenco completo di tutte le controparti in questo Supplemento, in quanto alla sua data di pubblicazione queste non sono state ancora selezionate e possono cambiare nel tempo.

I rischi associati all'utilizzo di swap di rendimento totale sono descritti nel Prospetto nella sezione "Fattori di Rischio".

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'istituzione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- una riduzione del rischio;
- una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
o
- la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Oltre alle descrizioni degli strumenti derivati nei quali il Comparto può investire a scopo di investimento, indicati nel paragrafo "8. Politiche e Obiettivi di Investimento – Strumenti Derivati" qui sopra, vi è una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può utilizzare per una gestione efficiente del portafoglio al capitolo "La Società – Gestione Efficiente del Portafoglio" del presente Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto non stipulerà transazioni di copertura incrociata di valuta.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta di denominazione della categoria di azioni "(hedged)" relativa e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Gli investitori devono essere consapevoli che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse deprezzarsi rispetto alla valuta di base del Comparto e alle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del

Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e l'11 novembre o a una data precedente a queste. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

■ Fattori di Rischio

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Investitori dovrebbero essere informati che tale Comparto investirà in titoli di mercati emergenti ed in titoli che possono non avere un rating.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione particolarmente al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" del Prospetto ed in particolare ai rischi indicati al paragrafo "Rischi dei Mercati Emergenti", "Titoli a Reddito Fisso" e "Investimento in Russia".

BNY Mellon Emerging Markets Debt Local Currency Fund

Supplemento 13 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Emerging Markets Debt Local Currency Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Il Comparto è adatto per gli investitori che cercano la crescita del capitale in un periodo da cinque a dieci anni e che sono disposti ad accettare un alto grado di volatilità.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omissso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Standish Mellon Asset Management Company LLC (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti delle attività del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 22.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello più alto di volatilità.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni “Euro A”, Azioni “Euro A (Inc.)”, Azioni “USD A”, Azioni “USD A (Inc.)”, Azioni “Sterling A (Acc.)” e Azioni “Sterling A (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro A	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuna
Euro A (Inc.)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuna
USD A	USD	fino a 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuna
USD A (Inc.)	USD	fino a 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuna
Sterling A (Acc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuna
Sterling A (Inc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuna

Azioni “Euro B”, Azioni “Sterling B (Acc.)”, Azioni “Sterling B (Inc.)”, e Azioni “USD B”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro B	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,25%	Nessuna
Sterling B (Acc.)	GBP	fino a 5%	1.000 GBP	1,25%	Nessuna
Sterling B (Inc.)	GBP	fino a 5%	1.000 GBP	1,25%	Nessuna
USD B	USD	fino a 5%	5.000 USD	1,25%	Nessuna

Azioni “Euro C”, Azioni “Euro C (Inc.)”, Azioni “USD C”, Azioni “USD C (Inc.)”, Azioni “Sterling C (Acc.)”, e Azioni “Sterling C (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro C	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Nessuna
Euro C (Inc.)	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Nessuna
USD C	USD	fino a 5%	5,000,000 USD	1,00%	Nessuna
USD C (Inc.)	USD	fino a 5%	5,000,000 USD	1,00%	Nessuna
Sterling C (Acc.)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Nessuna
Sterling C (Inc.)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Nessuna

Azioni “Euro H” (hedged), Azioni “Sterling H (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling H (Inc.)” (hedged) e Azioni “CHF H (Acc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro H (hedged)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuna
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuna
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuna
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuna

Azioni “Euro I” (hedged), Azioni “Euro I (Inc.)” (hedged) e Azioni “CHF I (Acc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro I (hedged)	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Nessuna
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	25.000.000 EUR	0,75%	Nessuna
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	5,000,000 CHF	1,00%	Nessuna

Azioni “Sterling J (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Sterling J (Inc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	1.000 GBP	1,25%	Nessuna

Azioni “Euro W”, Azioni “Euro W” (hedged), Azioni “Euro W (Inc.)”, Azioni “Sterling W (Acc.)”, Azioni “Sterling W (Inc.)”, Azioni “Sterling W (Inc.)” (hedged), Azioni “USD W” e Azioni “USD W (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro W	EUR	fino a 5%	15.000.000 EUR	0,65%	Nessuna
Euro W (hedged)	EUR	fino a 5%	15.000.000 EUR	0,65%	Nessuna
Euro W (Inc.)	EUR	fino a 5%	15.000.000 EUR	0,65%	Nessuna
Sterling W (Acc.)	GBP	fino a 5%	15.000.000 GBP	0,65%	Nessuna
Sterling W (Inc.)	GBP	fino a 5%	15.000.000 GBP	0,65%	Nessuna
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	15.000.000 GBP	0,65%	Nessuna
USD W	USD	fino a 5%	15.000.000 USD	0,65%	Nessuna
USD W (Inc.)	USD	fino a 5%	15.000.000 USD	0,65%	Nessuna

Azioni “Euro X (Inc.)”, Azioni “USD X”, Azioni “USD X (Inc.)”, Azioni “JPY X (Acc.)” e Azioni “CHF X (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
JPY X (Acc.)	JPY	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
CHF X (Inc.)	CHF	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è di ottenere un reddito totale superiore da un portafoglio di obbligazioni ed altri strumenti di debito dai mercati emergenti, inclusi i relativi derivati.

Politiche di Investimento

Il Comparto investirà principalmente in un portafoglio di obbligazioni dei mercati emergenti e di altri titoli di debito, denominati nella valuta locale di emissione, come titoli di stato internazionali, titoli di enti pubblici sovranazionali, agenzie, obbligazioni di società, note ed obbligazioni bancarie (che possono essere a reddito fisso o variabile), titoli garantiti da ipoteca e altri titoli garantiti da attività, ovvero in strumenti derivati. Il Comparto può inoltre investire in altre obbligazioni denominate in una valuta forte. Tali mercati emergenti possono includere, senza limitazione, Argentina, Brasile, Cile, Cina, Colombia, Repubblica Ceca, Egitto, Ungheria, India, Indonesia, Israele, Giordania, Corea, Malesia, Messico, Marocco, Pakistan, Perù, Filippine, Polonia, Russia, Sud Africa, Taiwan, Thailandia, Turchia e Venezuela.

Almeno i due terzi del patrimonio totale del Comparto saranno investiti in obbligazioni e altri titoli di debito, o derivati su tali strumenti, emessi da emittenti con sede legale in paesi emergenti o che svolgono la parte principale della loro attività economica nei mercati emergenti e un massimo di un terzo del patrimonio totale in titoli di credito con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Il Comparto avrà una quota di patrimonio totale massima in obbligazioni convertibili del 25%.

Il Comparto potrà investire fino al 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli quotati o negoziati in Mercati Russi.

Questi titoli saranno quotati o scambiati su Piazze Ammissibili di tutto il mondo.

Il Comparto non investirà in azioni o titoli collegati ad azioni.

Il Gestore degli Investimenti non sarà soggetto a restrizioni relative alla qualità o alla scadenza del credito nell'effettuare le decisioni di investimento. Pertanto agli investimenti del Comparto non sarà applicato nessun rating di credito minimo, che potrebbe essere valutato con un rating inferiore all'investment grade.

Strategia di investimento

Il Comparto è un fondo obbligazionario gestito attivamente al fine di massimizzare il rendimento totale per mezzo di un portafoglio a reddito fisso di obbligazioni e altri strumenti di debito emessi prevalentemente in valuta locale da governi, agenzie e società di economie dei mercati emergenti, incluso un uso limitato dei derivati.

Il processo di investimento è in gran parte top-down, di tipologia fondamentale, ma è anche supportato dalla disciplina di modelli quantitativi. Il Gestore degli Investimenti tenta di sovrapponderare quei paesi che sperimentano cambiamenti profondi, positivi e fondamentali, e in sottoponderazione o addirittura evitando quei paesi le cui valute e/o obbligazioni sono supportate principalmente da flussi di capitale a breve termine, che possono invertire rapidamente in futuro. La strategia di investimento si basa sull'analisi di fondamenti sovrani a medio termine (12 mesi prima), con l'obiettivo di identificare i cambiamenti nei fondamentali dei paesi alcuni pochi mesi prima di essere valutati dal mercato.

Almeno due terzi delle attività del Comparto saranno investiti in titoli emessi da emittenti con sede in (e/o orienteranno la maggior parte della loro attività economica in) paesi dei mercati emergenti in tutto il mondo.

Strumenti Derivati

Si anticipa che il Comparto può investire nei seguenti strumenti finanziari derivati:

1. Futures negoziati in Borsa su Obbligazioni Statali

Il Comparto può investire in future su obbligazioni statali negoziati su una Piazza Ammissibile nel mondo allo scopo di modificare la durata del portafoglio mediante l'acquisto o vendita di contratti future. Un future su obbligazione future è un impegno all'acquisto o vendita di una obbligazione statale nozionale a una certa data in futuro. È possibile creare una durata negativa in relazione al Comparto a livello globale che consenta al Comparto di guadagnare dalla crescita dei rendimenti delle obbligazioni. È possibile creare una durata positiva in relazione al Comparto a livello globale che consenta al Comparto di guadagnare dal calo dei rendimenti delle obbligazioni. Comunque, dal momento che il valore dei contratti future si modifica con il livello di mercato, tali

investimenti esporranno il Comparto a rischi di capitale simili a quelli di un'obbligazione statale effettiva. Non esiste limite formale alla durata del Comparto.

2. *Opzioni negoziate in Borsa su Future su obbligazione statale*

Il Comparto può utilizzare le opzioni su future su obbligazioni statali che siano negoziate su una Piazza Ammissibile nel mondo per modificare la durata del portafoglio. Un'opzione è il diritto ad acquistare ("opzione d'acquisto") o vendere ("opzione di vendita") future su obbligazioni statali a un determinato prezzo base durante un periodo definito. Un'opzione d'acquisto acquistata o un'opzione di vendita venduta possono essere utilizzate per aumentare la durata del comparto. Un'opzione di acquisto venduta o un'opzione di vendita acquistata possono essere utilizzate per diminuire la durata del Comparto. Non esiste obbligo per il Comparto di acquisto o vendita dei relativi future.

Qualora il Comparto sottoscriva un'opzione d'acquisto ("call"), rinuncia alla possibilità di guadagnare da qualsiasi aumento del prezzo di un future su obbligazione statale al di sopra del prezzo di esercizio dell'opzione. In tal caso, il Comparto sarà esposto al rischio di perdita corrispondente alla differenza tra il prezzo base/il premio ricevuto e l'eventuale prezzo di riacquisto. Qualora il Comparto sottoscriva un'opzione di vendita, il Comparto corre il rischio che sia necessario acquistare future su obbligazioni statali dal detentore dell'opzione a un prezzo superiore a quello di mercato dei future su obbligazioni statali. Se il Comparto acquista un'opzione di vendita, questo gli consente di trarre benefici dai futuri aumenti nel valore di un future su obbligazione statale senza il rischio della diminuzione del valore del valore mobiliare. La perdita massima sarà pari al premio pagato per l'opzione. Se il comparto acquista un'opzione di acquisto trarrà beneficio dai futuri aumenti nel valore del future su obbligazioni statali senza che sia necessario acquistare e detenere l'azione. In tal caso, la perdita massima alla quale sarà esposto sarà pari al premio pagato per l'opzione.

3. *Future su obbligazioni statali over the counter*

Il Comparto può anche stipulare opzioni di obbligazioni statali negoziate in mercati ristretti (opzioni OTC). A differenza delle opzioni negoziate in borsa, che sono standardizzate rispetto agli strumenti sottostanti, alla data di scadenza, alle dimensioni dei contratti e al prezzo base, i termini delle opzioni OTC vengono in genere stabiliti mediante negoziazione con l'altra parte del contratto di opzione. Se da un lato questo tipo di accordo consente al Comparto una grande flessibilità per modellarsi l'opzione secondo le sue necessità, le opzioni OTC in genere comportano rischi maggiori rispetto a quelle negoziate in borsa, che sono garantite dalle istituzioni di compensazione delle borse dove sono negoziate.

4. *Contratti di Cambio Stranieri a Termine*

Il Comparto può investire in contratti su valute straniere a termine, che comportano l'obbligo di acquisto o vendita di una valuta in una data futura al prezzo fissato al momento del contratto, per ridurre l'esposizione del Comparto alle modifiche del cambio della valuta che consegnerà e aumenta la sua esposizione alle modifiche del cambio della valuta che riceverà per la durata del contratto. L'effetto sul valore del Comparto è simile a quello che si ha a seguito della vendita di valori mobiliari denominati in una valuta e all'acquisto di valori denominati in un'altra. Un contratto di vendita di valuta limiterebbe qualsiasi guadagno potenziale, che può essere realizzato se il valore della valuta coperta aumenta. Il Comparto può stipulare tali contratti prima di tutto con lo scopo di aumentare l'esposizione a una valuta o di spostare l'esposizione alle fluttuazioni di valuta da una all'altra. Gli investitori devono considerare che le valute possono essere volatili e possono portare a perdite periodiche o costi opportunità qualora il tasso di cambio o il differenziale del tasso di interesse si muove eccessivamente durante la durata

di un contratto (in ogni caso, un contratto di cambio in valuta può essere neutralizzato prima della data di lancio specificata effettuando una transazione identica ma opposta). Esiste un grado di rischio di credito associato a tale tipo di contratto perché è eseguito direttamente tra un acquirente e un venditore senza l'intervento di una borsa. Il Comparto può utilizzare i contratti di cambio stranieri a termine per la gestione della valuta. Oltre all'acquisto e vendita di valute alle quali il Comparto è già esposto, tale genere di transazione può anche consistere nella vendita di una valuta verso la quale il Comparto non è esposto e acquistare contemporaneamente un'altra valuta. Questi contratti saranno utilizzati allo scopo di consentire al Comparto la gestione delle sue esposizioni di valuta nel modo più efficiente relativamente agli obiettivi del Comparto. A tal fine l'uso di contratti di cambio stranieri a termine è indirizzato alla riduzione dei rischi e/o a generare ulteriori guadagni o plusvalenze. Come per tutti questi tipi di transazioni, il Comparto sarà esposto a entrambi i rischi di tasso di cambio relativi alle modifiche del tasso di cambio tra la valuta originale e quella scelta per la conversione.

5. *Futures negoziati in Borsa su Valute e Opzioni su Future su Valuta*

Il Comparto può anche stipulare future su contratti relativi a valute o opzioni su contratti future su valuta. Un future su valuta è un contratto di acquisto o vendita di una coppia di valute in un giorno specifico. I future su valuta differiscono dagli scambi di valute a termine in quanto sono negoziati su Piazze Ammissibili e hanno pertanto un minore rischio di controparte. Inoltre, a differenza degli strumenti derivati OTC, le caratteristiche sottostanti di tali contratti sono standardizzate. L'acquisto o vendita di un contratto future su valuta differisce dall'acquisto o vendita di valuta o da un'opzione dal fatto che non viene pagato o ricevuto nessun prezzo o premio. Invece, una somma in contanti o altro patrimonio liquido devono in genere essere depositate dall'intermediario. Tale somma è conosciuta come il margine iniziale. I pagamenti successivi al o da parte dell'intermediario, noti come margine di variazione, sono effettuati giornalmente quando il prezzo dei contratti future su valuta sottostanti fluttua rendendo le posizioni lunghe e corte dei contratti future più o meno valutabili, un processo conosciuto come "marking to market". In molti casi i contratti future vengono liquidati prima della data stabilita senza che venga effettuata o ricevuta la distribuzione. La liquidazione della vendita di un contratto future viene eseguita mediante l'acquisto di un contratto future della stessa somma complessiva nella stessa valuta e data di distribuzione. Se il prezzo di vendita iniziale del contratto future supera il prezzo dell'acquisto di segno opposto, il venditore incasserà la differenza e realizzerà un guadagno. Viceversa, se il prezzo dell'acquisto di segno opposto supera il prezzo di vendita iniziale, il venditore subirà una perdita. Allo stesso modo, la liquidazione dell'acquisto di un contratto future viene effettuata dall'acquirente stipulando una vendita di contratto future. Se il prezzo di tale vendita supera il prezzo d'acquisto, l'acquirente realizzerà un guadagno, mentre se quest'ultimo supera il prezzo di vendita iniziale, subirà una perdita.

Inoltre, il Comparto può stipulare opzioni negoziate in borsa su contratti future allo scopo di aumentare o ridurre l'esposizione a una determinata coppia di valute. Tali opzioni comportano il diritto all'acquisto o vendita di un future su valuta a un determinato prezzo base durante un determinato periodo di tempo. Le opzioni di Vendita e Acquisto su future su valuta esistono a tale scopo. Un prezzo viene pagato per diritto (il premio). Si noti che si tratta di un diritto all'acquisto o vendita e non un obbligo, come nei contratti future. Il Comparto riceve un premio per la sottoscrizione di un'opzione di acquisto o vendita, che aumenta il guadagno qualora l'opzione scada senza essere utilizzata o viene liquidata al netto del profitto. Se il Comparto sottoscrive un'opzione di acquisto, rinuncia all'opportunità di ottenere

profitti da qualsiasi aumento del prezzo della relativa valuta al di sopra del prezzo d'esercizio dell'opzione; quando sottoscrive un'opzione di vendita, il comparto sopporta il rischio che venga richiesto l'acquisto della relativa valuta dal detentore dell'opzione al prezzo corrente di mercato della valuta. Il Comparto può recedere da un'opzione sottoscritta prima della scadenza stipulando una transazione d'acquisto finale con la quale acquista un'opzione agli stessi termini di quella sottoscritta. Il Comparto può inoltre sottoscrivere opzioni di vendita su valute a protezione dai rischi di cambio.

6. *Futures sul Mercato Monetario*

Il Comparto può anche investire in futures sul mercato monetario per ottenere una economica e valida alternativa rispetto al deposito presso un istituto di credito. In ogni caso, quando il valore dei contratti future si modificherà con il livello di mercato, tali investimenti esporranno il Comparto a rischi di capitale simili a quelli di un deposito e si possono presentare delle spese qualora aumentino i tassi di interesse a seguito dell'acquisto del contratto.

7. *Contratti Swap*

Il Comparto può, di volta in volta, stipulare contratti swap (inclusi swap sui tassi d'interesse) con riferimento ai tassi di interesse e ai titoli (inclusi titoli obbligazionari e altri titoli di debito nei quali il Comparto può investire). Il Comparto può utilizzare queste tecniche come protezione dalle variazioni nei tassi di interesse o per assumere posizioni, o proteggersi dalle variazioni negli indici di titoli e nei prezzi di specifici titoli. In relazione ai tassi di interesse, il Comparto può utilizzare i contratti swap sui tassi d'interesse in forza dei quali il Comparto può scambiare flussi di cassa a tasso di interesse variabile per flussi di cassa a tasso fisso o flussi di cassa a tasso fisso per flussi di cassa a tasso variabile. Tali contratti consentono al Comparto di gestire le sue esposizioni ai tassi di interesse. L'utilizzo di questi contratti può altresì offrire un trattamento fiscale vantaggioso agli investitori esteri rispetto a quanto accade per gli investitori domestici. Per tali strumenti il rendimento del Comparto è basato sul movimento dei tassi di interesse rapportati a un tasso fisso convenuto tra le parti. Le operazioni in derivati over-the-counter, per esempio contratti swap, possono comportare un rischio aggiuntivo in quanto non vi è alcun mercato finanziario sul quale chiudere una posizione aperta.

8. *Credit Default Swap*

Il Comparto può di volta in volta acquistare o vendere strumenti derivati di credito sia mediante negoziazione in borsa che over the counter, come obbligazioni di debito garantite o credit default swap, come parte della sua politica di investimento e a scopo di copertura. Un derivato di credito è un contratto che trasferisce il rischio del rendimento totale su uno strumento creditizio che scende al di sotto di una soglia concordata senza il trasferimento dell'attività sottostante. I titoli sottostanti di tali strumenti saranno quelli nei quali il Comparto può investire. Tali contratti consentono al Comparto di gestire le esposizioni a certi titoli o a indici su titoli. Per tali strumenti il rendimento di un Comparto è basato sul movimento dei tassi di interesse relativi al rendimento del relativo titolo nell'indice. Il basso margine iniziale dei depositi normalmente richiesto per stabilire una posizione in tali strumenti consente un alto grado di leva finanziaria. Di conseguenza, un movimento relativamente piccolo del prezzo di un contratto può portare un profitto o una perdita che sono alti in proporzione alla somma impiegata come margine iniziale e può portare una perdita sostanziale che supera qualsiasi margine depositato. Le operazioni in strumenti finanziari derivati over the counter, come gli strumenti derivati di credito, possono comportare un rischio ulteriore in quanto non esiste mercato nel quale liquidare una posizione aperta.

Sebbene l'utilizzo di strumenti derivati possa creare un rischio di esposizione, qualsiasi esposizione si presenti in seguito all'utilizzo di strumenti derivati non supererà il Valore

Patrimoniale Netto del Comparto (e cioè il Comparto non sarà sottoposto a leva finanziaria in misura superiore al 100% delle sue attività).

■ **Emissione di Azioni**

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ **Rimborso di Azioni**

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ **Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti**

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto può effettuare una leva finanziaria sulle sue posizioni per generare un'esposizione apparente in eccesso del Valore Patrimoniale Netto del Comparto quando calcolato utilizzando la metodologia del Valore a Rischio ("VaR"), conformemente ai requisiti della Banca Centrale. Il VaR è il metodo avanzato di misurazione del rischio utilizzato per valutare la leva finanziaria e la volatilità del rischio di mercato del Comparto. Il Comparto può utilizzare il modello del VaR relativo. Se il modello VaR relativo viene utilizzato, il VaR del portafoglio del Comparto non supererà due volte il VaR su un portafoglio del benchmark comparabile o su un portafoglio di riferimento (ossia, un portafoglio simile senza prodotti derivati) che rifletterà lo stile di investimento previsto del Comparto.

Il VaR del Comparto viene calcolato quotidianamente usando un livello di confidenza unilaterale del 99%, un periodo di detenzione di 20 giorni, calcolato su una base storica utilizzando almeno 1 anno di rendimenti quotidiani. Il periodo di detenzione e il periodo di osservazione storica possono variare, purché rispettino sempre i requisiti della Banca Centrale e purché il processo di gestione del rischio sia previamente aggiornato e approvato. Occorre notare che quanto sopra è in conformità con i limiti VaR correnti imposti dalla Banca Centrale.

Il livello di leva finanziaria per il Comparto derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati si prevede vari tra il 0% e il 200% del Valore Patrimoniale Netto, ma in ogni caso non supererà il 300% del Valore Patrimoniale Netto, calcolato come il valore nozionale complessivo delle posizioni long in strumenti derivati del Fondo e il valore assoluto delle posizioni short in SFD del Comparto, come previsto dai Regolamenti OICVM.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Si anticipa che il Comparto utilizzerà tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio (incluse le transazioni valutarie che alterano le caratteristiche valutarie dei valori mobiliari detenuti dal Comparto) soggette alle condizioni e limiti indicati dalla Banca Centrale. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: future, opzioni, swap, warrant, contratti di prestito di titoli, contratti di valuta a termine e titoli "all'emissione" o a consegna differita.

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
o
- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Oltre alle descrizioni degli strumenti derivati nei quali il Comparto può investire a scopo di investimento, indicati nel paragrafo "8. Politiche e Obiettivi di Investimento – Strumenti Derivati" qui sopra, vi è una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può utilizzare per una gestione efficiente del portafoglio al capitolo "La Società – Gestione Efficiente del Portafoglio" del presente Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata

alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta di denominazione della categoria di azioni "hedged" relativa e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Gli investitori devono essere consapevoli che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse deprezzarsi rispetto alla valuta di base del Comparto e alle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e l'11 novembre o a una data precedente a queste. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

■ Fattori di Rischio

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Investitori dovrebbero essere informati che tale Comparto investirà in titoli di mercati emergenti ed in titoli che possono non avere un rating.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione particolarmente al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" del Prospetto ed in particolare ai rischi indicati al paragrafo "Rischi dei Mercati Emergenti", "Titoli a Reddito Fisso" e "Investimento in Russia".

BNY Mellon Brazil Equity Fund

Supplemento 14 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Brazil Equity Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Il Comparto investirà in strumenti finanziari derivati a scopo di investimento. (Per quanto riguarda l'effetto leva di investimenti in strumenti finanziari derivati, vedi il secondo paragrafo del capitolo "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" di seguito. Fare riferimento anche a "Rischi degli strumenti derivati" nel Prospetto alla voce "Fattori di Rischio" qui di seguito).

Il Comparto è adatto per gli investitori che sono disposti ad accettare un alto grado di volatilità.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omissso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato ARX Investimentos Ltda. (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino e in Brasile.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 22.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello più alto di volatilità.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni “Euro A”, Azioni “Euro A (Inc.)”, Azioni “USD A”, Azioni “Sterling A (Acc.)” e Azioni “Sterling A (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro A	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Ness.
Euro A (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Ness.
USD A	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Ness.
Sterling A (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Ness.
Sterling A (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Ness.

Azioni “Euro B”, Azioni “USD B”, Azioni “Sterling B (Acc.)” e Azioni “Sterling B (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro B	EUR	fino al 5%	10.000 EUR	1,50%	Ness.
USD B	USD	fino al 5%	10.000 USD	1,50%	Ness.
Sterling B (Acc.)	GBP	fino al 5%	1.000 GBP	1,50%	Ness.
Sterling B (Inc.)	GBP	fino al 5%	1.000 GBP	1,50%	Ness.

Azioni “Euro C”, Azioni “USD C”, Azioni “Sterling C (Acc.)” e Azioni “Sterling C (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro C	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Ness.
USD C	USD	fino al 5%	5,000,000 USD	1,00%	Ness.
Sterling C (Acc.)	GBP	fino al 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Ness.
Sterling C (Inc.)	GBP	fino al 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Ness.

Azioni “Euro H (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro H (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Ness.

Azioni “Euro I (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro I (hedged)	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Ness.

Azioni “Euro X (Acc.)” e Azioni “USD X (Acc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro X (Acc.)	EUR	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
USD X (Acc.)	USD	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.

Azioni “Euro W”, Azioni “Sterling W (Acc.)”, Azioni “Sterling W (Inc.)” e Azioni “USD W”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro W	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Ness.
Sterling W (Acc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Ness.
Sterling W (Inc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Ness.
USD W	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Ness.

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende perseguire una crescita a lungo termine del capitale attraverso investimenti primariamente (il che significa almeno tre quarti del patrimonio totale del Comparto) in un portafoglio di azioni e strumenti finanziari collegati ad azioni di società aventi la sede legale in Brasile o che svolgono parte preponderante delle proprie attività in Brasile.

Politiche di Investimento

Il Comparto investirà almeno tre-quarti del proprio patrimonio totale in un portafoglio di azioni e strumenti finanziari collegati ad azioni (comprese azioni preferenziali, azioni privilegiate convertibili e certificati rappresentativi di titoli azionari americani (quotati negli Stati Uniti)) di società con sede in o che esercitano una parte preponderante delle proprie attività in Brasile. Fino a un quarto del patrimonio totale del Comparto può essere investito in azioni e strumenti finanziari collegati ad azioni di società che non hanno né sede né esercitano parte preponderante delle proprie attività in Brasile. Fino a un quarto del patrimonio totale del Comparto può anche essere investito in obbligazioni convertibili (sia a tasso fisso che a tasso variabile, societarie e non-societarie, aventi e non aventi un rating), obbligazioni semi-statali e societarie a tasso fisso e variabile (di qualità investment grade o inferiore), denaro, strumenti del mercato monetario (compresi, a titolo meramente esemplificativo, carte commerciali, obbligazioni di stato e certificati di deposito) e, salvo le particolari limitazioni all'investimento indicate nella seguente sezione "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti", organismi di investimento collettivo.

La maggior parte degli investimenti del Comparto sarà quotata o negoziata su Piazze Ammissibili situate in Brasile e negli Stati Uniti. Il rimanente degli investimenti quotati del Comparto saranno quotati o negoziati su Piazze Ammissibili situate al di fuori del Brasile e degli Stati Uniti.

Il Gestore degli Investimenti perseguirà una strategia di valore con un orientamento verso l'investimento in società con elevati coefficienti di rendimento di dividendi e le potenzialità di conservazione di reddito e capitale.

La filosofia del Gestore degli Investimenti è basata su un processo di investimento quantitativo senza benchmark e spinto dalla ricerca combinato con un'analisi della sicurezza bottom up fondamentale. La selezione di titoli si concentra sulle società con guadagni sostenibili (livello della società), un elevato livello di dividendi (livello dell'azionista), e valutazioni appetibili. Il processo di costruzione del portafoglio si fonda su modelli di ottimizzazione quantitativa, massimali di liquidità, limiti di diversificazione di società e settori e tentativi di minimizzare il rischio di mercato e accrescere i rendimenti in relazione al rischio.

Strategia di investimento

Il Gestore degli Investimenti perseguirà una strategia di valore che applica una combinazione di analisi dei fondamentali e una selezione dei titoli bottom-up nell'approccio alla costruzione del portafoglio. Inoltre, vengono valutate le condizioni macroeconomiche e del settore aziendale. Perseguire una strategia di valore/reddito garantisce che solo le società con solidi fondamentali commerciali, valutazioni interessanti e un elevato rendimento da dividendi vengano incluse nel portafoglio. I dividendi rappresentano una parte importante della decisione di investimento, così come la valutazione di attrattività relativa a future plusvalenze. Il processo di costruzione del portafoglio si fonda su massimali di liquidità, limiti di diversificazione di società e settori e tentativi di minimizzare il rischio di mercato e accrescere i rendimenti in relazione al rischio.

L'orizzonte d'investimento di questo Comparto va dai 3 ai 4 anni, anche se gli investitori possono beneficiare di guadagni a breve termine; in ogni caso, il Gestore degli Investimenti non analizzerà le macrotendenze a breve termine, quanto più il valore intrinseco a lungo termine presente nei nostri investimenti.

Strumenti Derivati

Si anticipa che il Comparto può investire nei seguenti strumenti finanziari derivati (financial derivative instruments, "FDI") in conformità alla strategia d'investimento:

Futures negoziati in Borsa su Valute e Opzioni su Future su Valuta: Il Comparto può stipulare contratti future su valuta o contratti di opzioni su future su valuta. Inoltre, il Comparto può stipulare opzioni negoziate in borsa su contratti future allo scopo di aumentare o ridurre l'esposizione a una determinata coppia di valute. Il Comparto può inoltre sottoscrivere opzioni di vendita su valute a protezione dai rischi di cambio.

Contratti di Cambio Stranieri a Termine: Il Comparto può investire in contratti su valute straniere a termine per ridurre l'esposizione del Comparto alle variazioni di valore della valuta che consegna e accrescere la propria esposizione alle variazioni di valore della valuta che riceverà per la durata del contratto. Ciascun Comparto può anche utilizzare contratti di cambio stranieri a termine ai fini di gestione di valute. Oltre all'acquisto e vendita di valute alle quali il Comparto è già esposto, tale genere di transazione può anche consistere nella vendita di una valuta verso la quale il Comparto non è esposto e acquistare contemporaneamente un'altra valuta. Questi contratti saranno utilizzati allo scopo di consentire al Comparto la gestione delle sue esposizioni di valuta nel modo più efficiente relativamente agli obiettivi del Comparto.

La politica relativa alla leva e all'effetto leva dell'investire in strumenti finanziari derivati è descritta in maggior dettaglio nella seguente Sezione "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti".

■ Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti ed ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo “La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti” del Prospetto.

Il Comparto non farà ricorso alle leva finanziaria in misura superiore al 100% del suo patrimonio netto come conseguenza dei suoi investimenti in FDI. L'esposizione globale e la leva finanziaria non supereranno il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto su base permanente.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel processo di gestione del rischio.

Adottando l'approccio fondato sugli impegni, l'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Si anticipa che il Comparto utilizzerà tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio o come protezione nei confronti dei rischi sul tasso di cambio di valuta, subordinatamente alle condizioni e nei limiti indicati dalla Banca Centrale. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: future, opzioni, swap, warrant, contratti di valuta a termine e titoli “all'emissione” o a consegna differita.

Se il Comparto stipulerà swap di rendimento totale per una gestione efficiente del portafoglio, effettuerà tali operazioni per conto del Comparto solo con gli istituti di credito descritti nel capitolo “Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti” del Prospetto e che abbiano un rating di credito pari almeno ad A-2 (attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta come Standard & Poor's) o inferiore, laddove l'istituto di credito conferisca un margine iniziale. Subordinatamente alla conformità a tali condizioni, il Gestore degli Investimenti ha la massima discrezionalità riguardo alla nomina delle controparti nella stipula di swap di rendimento totale nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche di investimento del Comparto. Non è possibile fornire un elenco completo di tutte le controparti in questo Supplemento, in quanto alla sua data di pubblicazione queste non sono state ancora selezionate e possono cambiare nel tempo.

I rischi associati all'utilizzo di swap di rendimento totale sono descritti nel Prospetto nella sezione “Fattori di Rischio”.

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'istituzione dei titoli “dati in prestito” viene trasferita da un “prestatore” a un “mutuatario” con l'impegno per il mutuatario di distribuire “titoli equivalenti” al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
o
- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale “Attività ammissibili per gli OICVM” e come indicato nella sezione “La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti” del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Oltre alle descrizioni degli strumenti derivati nei quali il Comparto può investire a scopo di investimento, indicati nel paragrafo “8. Politiche e Obiettivi di Investimento – Strumenti Derivati” qui sopra, vi è una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può utilizzare per una gestione efficiente del portafoglio al capitolo “La Società – Gestione Efficiente del Portafoglio” del presente Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo “Politica di gestione del collaterale” del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate “Fattori di Rischio - Rischio di Controparte”, “Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati” e “Conflitti di Interessi” per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso “(hedged)”. In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta di denominazione della categoria di azioni “hedged” relativa e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura (“overhedged”) o sottocopertura (“underhedged”) a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Gli investitori devono essere consapevoli che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse deprezzarsi rispetto alla valuta di base del Comparto e alle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i

costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ **Politica di Distribuzione**

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno solitamente dichiarati su base annua il 31 dicembre e pagati l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

■ **Commissioni**

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

■ **Fattori di Rischio**

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione particolarmente al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" del Prospetto e specificatamente al rischio indicato all'intestazione "Rischi sugli strumenti derivati".

BNY Mellon Long-Term Global Equity Fund

Supplemento 15 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Long-Term Global Equity Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società") una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato Walter Scott & Partners Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Euro

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 22.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "Euro A", Azioni "Euro A (Inc.)", Azioni "USD A", Azioni "Sterling A (Inc.)" e Azioni "Sterling A (Acc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro A	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Ness.
Euro A (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Ness.
USD A	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Ness.
Sterling A (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Ness.
Sterling A (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Ness.

Azioni “Euro B”, Azioni “Euro B (Inc.)”, Azioni “Sterling B (Acc.)”, Azioni “Sterling B (Inc.)” e Azioni “USD B”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro B	EUR	fino al 5%	10.000 EUR	1,50%	Ness.
Euro B (Inc.)	EUR	fino al 5%	10.000 EUR	1,50%	Ness.
Sterling B (Acc.)	GBP	fino al 5%	1.000 GBP	1,50%	Ness.
Sterling B (Inc.)	GBP	fino al 5%	1.000 GBP	1,50%	Ness.
USD B	USD	fino al 5%	10.000 USD	1,50%	Ness.

Azioni “Euro C”, Azioni “Euro C (Inc.)”, Azioni “USD C” e Azioni “Sterling C (Acc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro C	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Ness.
Euro C (Inc.)	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Ness.
USD C	USD	fino al 5%	5,000,000 USD	1,00%	Ness.
Sterling C (Acc.)	GBP	fino al 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Ness.

Azioni “Euro S”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Euro S	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	0,50%	Ness.	15%	MSCI World Daily (con dividendi netti reinvestiti) in termini di Euro

Azioni “USD T (Acc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
USD T (Acc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5,000,000 USD	0,50%	Ness.	15%	MSCI World Daily (con dividendi netti reinvestiti) in termini di USD

Azioni “Euro X”, Azioni “USD X” e Azioni “Sterling X”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro X	EUR	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
USD X	USD	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
Sterling X	GBP	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.

Azioni “Euro W”, Azioni “Euro W (Inc.)”, Azioni “CHF W (hedged)”, Azioni “Sterling W (Acc.)”, Azioni “Sterling W (Inc.)”, Azioni “USD W”, Azioni “USD W (Inc.)” e Azioni “USD W (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro W	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Ness.
Euro W (Inc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Ness.
CHF W (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Ness.
Sterling W (Acc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Ness.
Sterling W (Inc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Ness.
USD W	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Ness.
USD W (Inc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Ness.
USD W (hedged)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Ness.

■ Commissione di Performance

La Commissione di Performance nel rispetto di ogni propria Azione sarà pari a una percentuale (per la relativa Categoria di Azioni come definito sotto) del Rendimento della Categoria di Azioni sul Rendimento del Benchmark, (come definito sotto).

In ciascun Giorno di Valorizzazione, viene calcolato un Valore Patrimoniale Netto rettificato ("Valore Patrimoniale Netto Rettificato") in relazione a ciascuna Categoria di Azioni a cui si applica la Commissione di Performance. Il Valore Patrimoniale Netto Rettificato è costituito dal Valore Patrimoniale Netto della relativa Categoria di Azioni (che comprende tutte le commissioni e le spese maturate, incluse la commissione annuale di gestione e le spese di gestione e amministrazione a carico della relativa Categoria di Azioni, rettificato in caso di distribuzioni di dividendi), al lordo della Commissione di Performance maturata a partire dall'inizio del Periodo di Calcolo.

Il Rendimento della Categoria di Azioni ("Rendimento della Categoria di Azioni") è calcolato per ogni Giorno di Valorizzazione ed è la differenza in percentuale tra

- a) il Valore Patrimoniale Netto Rettificato in tale Giorno di Valorizzazione
- e
- b) il Valore Patrimoniale Netto Rettificato nel Giorno di Valorizzazione precedente o il prezzo di offerta iniziale (nel caso del primo Periodo di Calcolo).

Il "Benchmark" è il tasso applicabile mostrato nella tabella sopra.

Il "Rendimento del Benchmark" è calcolato per ogni Giorno di Valorizzazione prendendo la differenza di percentuale tra il Benchmark di tale Giorno di Valorizzazione e il Benchmark del Giorno di Valorizzazione precedente.

La Commissione di Performance relativamente a ogni Azione sarà calcolata rispetto a ogni periodo di dodici mesi con fine il 31 dicembre di ogni anno (il Periodo di Calcolo). Il primo Periodo di Calcolo per ogni Azione sarà il periodo che ha inizio il Giorno Lavorativo immediatamente successivo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale per ogni Azione e avrà termine il 31 dicembre dello stesso anno.

Clawback – Successivamente a un Periodo di Calcolo in cui non è stata addebitata alcuna Commissione di Performance, non maturerà alcuna Commissione di Performance fino al momento in cui il Rendimento della Categoria di Azioni giornaliero cumulativo (dall'ultimo Giorno di Valorizzazione dell'ultimo anno contabile in cui è stata addebitata una Commissione di Performance) supera il Rendimento cumulativo giornaliero del Benchmark (dall'ultimo Giorno di Valorizzazione dell'ultimo anno contabile in cui è stata addebitata una Commissione di Performance).

Se non è stata addebitata alcuna Commissione di Performance dal lancio di una Categoria di Azioni, non maturerà alcuna commissione di Performance fino al momento in cui il Rendimento della Categoria di Azioni giornaliero cumulativo (dal lancio di quella Categoria di Azioni) supera il Rendimento del Benchmark giornaliero cumulativo maturato dal lancio di quella Categoria di Azioni.

Se il Rendimento della Categoria di Azioni supera il Rendimento del Benchmark, matura una Commissione di Performance che viene calcolata in percentuale (della relativa Categoria di Azioni come specificato nella tabella precedente) della outperformance del Rendimento della Categoria di Azioni rispetto al Rendimento del Benchmark ("Excess Return") moltiplicato per le Azioni in emissione.

Se il Rendimento della Categoria di Azioni non risulta superiore al Rendimento del Benchmark, la Commissione di Performance viene ridotta (non al di sotto dello zero). La Commissione di Performance è ridotta di un ammontare calcolato come percentuale (per la relativa Categoria di Azioni come specificato nella tabella precedente) dell'underperformance della Categoria di

Azioni rispetto al Rendimento del Benchmark (il "Negative Return") moltiplicato per le Azioni in emissione. Una volta che l'accumulo della Commissione di Performance è ridotto a zero, nessuna Commissione di Performance viene accumulata fino a quando il Rendimento della Categoria di Azioni cumulativo giornaliero (dall'ultimo Giorno di Valorizzazione dell'ultimo anno contabile in cui è stata addebitata una Commissione di Performance) supera il Rendimento del Benchmark cumulativo giornaliero (dall'ultimo Giorno di Valorizzazione dell'ultimo anno contabile in cui è stata addebitata una Commissione di Performance).

La Commissione di Performance maturata viene considerata nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione sulla cui base possono essere accettati sottoscrizioni, rimborsi, conversioni o trasferimenti di Azioni.

Nel calcolo della Commissione di Performance sono comprese le plusvalenze nette realizzate e non realizzate più le perdite di capitale nette realizzate e non realizzate alla fine del relativo periodo. Di conseguenza, possono essere pagate delle Commissioni di Performance su guadagni non realizzati che potrebbero non essere mai realizzati in seguito.

La Commissione di Performance sarà normalmente dovuta al Gestore a valere sulle attività del Comparto entro 14 giorni dalla fine di ogni Periodo di Calcolo.

Il calcolo della Commissione di Performance sarà verificato dall'Istituto depositario.

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

L'obiettivo del Comparto è di perseguire un apprezzamento di lungo termine del capitale investendo primariamente (il che significa almeno tre quarti del patrimonio totale del Comparto) in un portafoglio di azioni e strumenti finanziari collegati ad azioni di società di tutto il mondo.

Politiche di Investimento

Il Comparto investirà primariamente (il che significa almeno tre quarti del patrimonio totale del Comparto) in un portafoglio di azioni e strumenti finanziari collegati ad azioni di società di tutto il mondo, la maggioranza delle quali sarà quotata o negoziata su Piazze Ammissibili. Gli strumenti finanziari collegati ad azioni comprenderanno azioni ordinarie e privilegiate, azioni privilegiate convertibili e (nei limiti del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto) warrant.

Il Comparto potrà anche investire indirettamente in strumenti finanziari azionari globali attraverso strumenti quali certificati rappresentativi di titoli azionari americani e certificati rappresentativi globali (collettivamente i "certificati rappresentativi"). Questi strumenti sono ricevute o certificati, tipicamente emessi da una banca locale o da una società di fiducia, che provano la proprietà di titoli sottostanti emessi da un'entità in un altro paese, ma che sono predisposti al fine di facilitare la negazione nel mercato locale. I titoli sottostanti non sono sempre denominati nella stessa valuta dei certificati rappresentativi.

Anche se gli investitori possono beneficiare di guadagni nel breve termine, il Gestore degli Investimenti non mirerà specificamente ad essi. La filosofia del Gestore degli Investimenti è basata sulla ricerca fondamentale dettagliata rivolta verso la potenzialità di crescita di particolari strumenti finanziari in un arco di tempo. A causa della natura a lungo termine di questo Comparto si prevede che le azioni e gli strumenti finanziari collegati ad azioni nel portafoglio saranno detenuti in una prospettiva di lungo termine da 3 a 5 anni e che il volume del portafoglio sarà corrispondentemente basso in quanto ciò è insito nella procedura del Gestore degli Investimenti.

Il Gestore degli Investimenti sarà autorizzato a distribuire il patrimonio del Comparto senza limitazioni tra le diverse singole regioni geografiche e paesi sulla base delle sue analisi delle condizioni economiche, politiche e finanziarie globali, posto che

non più del 20% del valore del patrimonio netto del Comparto può essere investito in azioni o strumenti finanziari collegati ad azioni di società situate nei paesi dei mercati emergenti. A tal fine, "paesi dei mercati emergenti" saranno quei paesi identificati come tali ai fini del Morgan Stanley Capital International Emerging Markets Index (un indice predisposto per misurare la performance del mercato azionario nei mercati emergenti globali) (compresa qualsiasi successiva modifica allo stesso o qualsiasi indice sostitutivo). Nel determinare dove si trova l'emittente di uno strumento finanziario, il Gestore degli Investimenti considera fattori quali il suo paese di costituzione, il mercato di negoziazione primario per i suoi strumenti finanziari, e il luogo del suo patrimonio, personale, vendite, e guadagni.

Fino a un quarto del patrimonio totale del Comparto può anche essere investito in obbligazioni (sia a tasso fisso che a tasso variabile, societarie e non-societarie, con investment grade e valutate) e titoli di debito convertibili (valutati), denaro, strumenti del mercato monetario (compresi, a titolo meramente esemplificativo, carte commerciali, obbligazioni di stato e certificati di deposito) e (salvo le particolari limitazioni all'investimento indicate nella seguente sezione "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti") organismi di investimento collettivo.

Il Comparto investirà in strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e gestione efficiente del portafoglio. (In relazione all'effetto leva derivante dall'investimento in strumenti finanziari derivati, si rimanda alla sezione "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" che segue.)

In generale, il Comparto sarà esposto alle fluttuazioni valutarie che incidono sui suoi investimenti in azioni e strumenti finanziari collegati ad azioni. Il Gestore degli Investimenti non cercherà di aggiungere valore speculando sulle valute, tuttavia generalmente lascerà l'esposizione di valuta del Comparto scoperta.

Nonostante quanto sopra, il Gestore degli Investimenti monitorerà e esaminerà regolarmente l'esposizione di valuta e ricorrerà alla copertura in valuta laddove il Gestore degli Investimenti ritenga che l'esposizione valutaria presenti rischi significativi.

Qualsiasi copertura in valuta in generale avverrà tramite opzioni su valute non quotate di stile americano che siano negoziate con banche e intermediari finanziari-operatori principali. Le opzioni over-the-counter di stile americano possono essere esercitate qualsiasi giorno lavorativo fino alla data di scadenza inclusa, a differenza delle opzioni over-the-counter di stile europeo che possono essere esercitate soltanto alla scadenza. Queste opzioni saranno predisposte per consentire al Comparto di convertire il valore delle azioni e degli strumenti finanziari collegati ad azioni in EUR a un tasso concordato nel giorno in cui il contratto di opzione viene concluso.

Strategia di investimento

La strategia di investimento del Comparto è quella di ottenere una crescita del capitale a lungo termine investendo principalmente in un portafoglio di azioni e titoli correlati ad azioni di società aventi sede in tutto il mondo (per ulteriori dettagli si vedano le Politiche di Investimento).

La filosofia e il processo di investimento sono coerenti con il quadro filosofico del Gestore degli Investimenti: un approccio di investimento a lungo termine sulla base di una rigorosa analisi ascendente delle società con l'obiettivo di identificare le società con prospettive di generazione di ricchezza maggiori. Ciò riflette una convinzione fondamentale che, nel tempo, il ritorno di investimento del portafoglio non supererà mai la ricchezza creata dalle società sottostanti. Di conseguenza, l'attenzione del team di ricerca del Gestore degli Investimenti è quello di individuare le società con capacità di generazione di ricchezza in linea con l'Obiettivo di Investimento del portafoglio.

Anche se gli investitori possono beneficiare di guadagni nel breve termine, il Gestore degli Investimenti non mirerà specificamente ad essi. A causa della natura a lungo termine di questo Comparto si prevede che le azioni e gli strumenti finanziari collegati ad azioni

nel portafoglio saranno detenuti in una prospettiva di lungo termine da 3 a 5 anni almeno e che il volume del portafoglio sarà corrispondentemente basso per l'intera durata del Comparto, in quanto ciò è insito nella procedura del Gestore degli Investimenti, di cui sopra.

Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Il Comparto investirà in strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si ha alcuna intenzione di fare ricorso alle leva finanziaria tramite investimenti in derivati. Il Comparto non farà ricorso alle leva finanziaria in misura superiore al 100% del suo patrimonio netto come conseguenza dei suoi investimenti in FDI. L'esposizione globale e la leva finanziaria non supereranno il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto su base permanente.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel processo di gestione del rischio.

Adottando l'approccio fondato sugli impegni, l'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Si anticipa che il Comparto potrà, in alcune occasioni, utilizzare tecniche e strumenti per proteggersi dai rischi del tasso di cambio della valuta estera, soggette alle condizioni e limiti indicati dalla Banca Centrale. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: contratti future e opzioni. I warrant possono pure essere tenuti in portafoglio di volta in volta in circostanze in cui siano stati emessi come parte di un'azione societaria.

Di seguito è prevista una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può utilizzare e lo scopo degli stessi:

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'istituzione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Il Comparto può emettere opzioni di vendita (put) su valute per proteggersi contro il rischio di cambio.

Il Comparto può vendere future su valute per fornire un'efficiente, liquido ed efficace metodo per la gestione dei rischi "bloccando" i guadagni e/o proteggendosi da future discese del valore. Il Comparto può anche acquistare future su valute per fornire un meccanismo di costo efficiente ed efficiente per assumere posizioni su valute.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Possono essere usati anche altri contratti su valute per fornire protezione contro rischi di cambio in conformità alle condizioni e ai limiti imposti dalla Banca Centrale. Tali contratti possono, a discrezione del relativo Gestore degli Investimenti essere usati per coprire alcuni o tutti i rischi di cambio/valute derivanti dalla fluttuazione tra la valuta di denominazione del Comparto e le valute in cui sono denominati gli investimenti del Comparto.

Il Comparto non stipulerà transazioni di copertura incrociata di valuta tranne con riferimento alla Categoria di Azioni USD T (hedged).

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta di denominazione della categoria di azioni "(hedged)" relativa e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. "Fattori di Rischio" del Gli investitori dovrebbero essere consapevoli che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti delle Azioni USD T (hedged) per quanto riguarda i loro benefici, qualora la valuta designata per la categoria dovesse avere una caduta nei confronti della valuta di base del Comparto e delle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti delle Azioni USD T (hedged) possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite sui costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/perdite dei costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle Azioni USD T (hedged). Qualsiasi esposizione di valuta di queste categorie di Azioni relativa alle transazioni di copertura in valuta estera non può essere associata o compensata con nessun'altra categoria. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a questa categoria di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno solitamente dichiarati su base annua il 31 dicembre e pagati l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

■ Fattori di Rischio

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

BNY Mellon Global Property Securities Fund

Supplemento 16 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Global Property Securities Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Il Comparto è adatto per gli investitori che sono disposti ad accettare un alto grado di volatilità.

Il Comparto investirà in strumenti finanziari derivati a scopo di investimento. Per quanto riguarda l'effetto leva di investimenti in strumenti finanziari derivati, vedi il secondo paragrafo del capitolo "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" di seguito.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

È previsto che le commissioni di gestione e le altre commissioni e spese del Comparto saranno addebitate al capitale del Comparto. Si attira l'attenzione degli Azionisti sul fatto che ciò può comportare un'erosione del capitale e la realizzazione del reddito a spese della potenziale crescita del capitale. Al rimborso delle partecipazioni detenute gli Azionisti potrebbero quindi non riottenere l'intero ammontare del loro investimento. La politica di prelevare dal capitale le commissioni di gestione e altre commissioni e spese mira a massimizzare le distribuzioni; avrà tuttavia l'effetto di ridurre il valore del capitale investito e limitarne il potenziale di crescita futura.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso

contenute siano conformi alla realtà e non hanno omissso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la CenterSquare Investment Management, Inc (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Euro

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziatura e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziatura

La Scadenza per la Negoziatura per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni “Euro A”, Azioni “Euro A (Inc.)”, Azioni “USD A”, Azioni “Sterling A (Acc.)” e Azioni “Sterling A (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro A	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Ness.
Euro A (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Ness.
USD A	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Ness.
Sterling A (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Ness.
Sterling A (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Ness.

Azioni “Euro B (Acc.)”, Azioni “USD B (Acc.)”, Azioni “Sterling B (Acc.)” e Azioni “Sterling B (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro B (Acc.)	EUR	fino al 5%	10.000 EUR	1,50%	Ness.
USD B (Acc.)	USD	fino al 5%	10.000 USD	1,50%	Ness.
Sterling B (Acc.)	GBP	fino al 5%	1.000 GBP	1,50%	Ness.
Sterling B (Inc.)	GBP	fino al 5%	1.000 GBP	1,50%	Ness.

Azioni “Euro C”, Azioni “USD C”, Azioni “Sterling C (Inc.)” e Azioni “Sterling C (Acc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro C	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Ness.
USD C	USD	fino al 5%	5,000,000 USD	1,00%	Ness.
Sterling C (Inc.)	GBP	fino al 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Ness.
Sterling C (Acc.)	GBP	fino al 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Ness.

Azioni “Sterling H (Inc.)” (hedged) e Azioni “Sterling H (Acc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Ness.
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Ness.

Azioni “Sterling I (Acc.)” (hedged) e Azioni “Sterling I (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Ness.
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Ness.

Azioni “Sterling J (Acc.)” (hedged) e Azioni “Sterling J (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Sterling J (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	1.000 GBP	1,50%	Ness.
Sterling J (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	1.000 GBP	1,50%	Ness.

Azioni “Euro X (Acc.)” e Azioni “USD X (Acc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro X (Acc.)	EUR	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
USD X (Acc.)	USD	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.

Azioni “Sterling W (Acc.)”, Azioni “Sterling W (Inc.)”, Azioni “Sterling W (Acc.) (hedged)”, Azioni “Sterling W (Inc.) (hedged)”, Azioni “USD W (Acc.)” e Azioni “USD W (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Sterling W (Acc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Ness.
Sterling W (Inc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Ness.
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Ness.
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Ness.
USD W (Acc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Ness.
USD W (Inc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Ness.

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende massimizzare il rendimento totale per mezzo della crescita dei redditi e del capitale investendo principalmente (con ciò intendendosi almeno i tre quarti del patrimonio totale del Comparto) in un portafoglio diversificato di titoli immobiliari quotati o negoziati su Piazze Ammissibili di tutto il mondo, tra cui fondi di investimento immobiliare quotati in Borsa (Real Estate Investment Trust, REIT), società di gestione immobiliare quotate in Borsa (Real Estate Operative Company, REOC) e titoli azionari di società aventi come oggetto la proprietà, la gestione e/o la valorizzazione di immobili da investimento e immobili destinati alla vendita.

Politiche di Investimento

Il Comparto investirà almeno i tre quarti del suo patrimonio totale in titoli immobiliari quotati o negoziati su Piazze Ammissibili di tutto il mondo, tra cui fondi di investimento immobiliare quotati in Borsa, società di gestione immobiliare quotate in Borsa (REIT) e titoli azionari di società aventi come oggetto la proprietà, la gestione e/o la valorizzazione di immobili da investimento e immobili destinati alla vendita. Il Comparto può anche investire fino al 10% del suo patrimonio netto in titoli azionari di società dello stesso tipo non quotate in Borsa.

Il Comparto può anche investire fino al 20% del suo patrimonio netto in azioni o titoli connessi alle azioni (comprese azioni privilegiate, azioni privilegiate convertibili e certificati rappresentativi di titoli azionari americani) di società che abbiano sede legale in paesi con mercati emergenti.

Fino a un quarto del patrimonio totale del Comparto può essere investito in obbligazioni convertibili (sia a tasso fisso che a tasso variabile, societarie e statali, aventi e non aventi un rating). Fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto può essere investito in warrant e offerte di diritti di opzione (relative a titoli azionari di società aventi come oggetto la proprietà, la gestione e/o la valorizzazione di immobili da investimento e immobili destinati alla vendita).

Al fine di garantire un livello sufficiente di liquidità, il Comparto può anche investire fino al 10% del suo patrimonio netto in denaro o strumenti del mercato monetario a breve termine (compresi, a titolo meramente esemplificativo, carte commerciali, obbligazioni di stato - sia a tasso fisso che a tasso variabile e aventi e non aventi un rating - e certificati di deposito) e (salvo le particolari limitazioni all'investimento indicate nella sezione intitolata “Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti”) in organismi di investimento collettivo.

I REIT sono un tipo di fondo comune di investimento che investe in immobili oppure in mutui o interessi in ambito immobiliare, quotati, negoziati o trattati su Piazze Ammissibili. Sono costituiti per svolgere la funzione di organismi di “passaggio”: tramite le società, il reddito e gli utili dell'attività, esenti da imposte, arrivano agli investitori che poi ne assumono i relativi oneri fiscali. Il regime fiscale non è uguale in tutti i paesi. Le REOC sono società che si occupano di valorizzazione, gestione o finanziamento immobiliare. Di norma forniscono servizi come la gestione e la valorizzazione di immobili, la gestione impianti, il finanziamento immobiliare e attività

correlate. Le REOC sono società immobiliari quotate in Borsa che hanno scelto di non sottostare al regime fiscale dei REIT. I tre motivi principali di questa scelta sono:

- la presenza di perdite imputate a imposte di esercizi successivi,
- l'attività in settori non di pertinenza dei REIT, e
- la possibilità di non ripartire gli utili.

Nel selezionare gli investimenti, il Gestore degli Investimenti cercherà di garantire che l'investimento in un particolare strumento finanziario con comprometta la capacità del Comparto di far fronte a prevedibili richieste di rimborso.

La strategia del Gestore degli Investimenti è basata sull'investimento in un portafoglio globale diversificato di titoli immobiliari con bassi corsi azionari, al fine di garantire agli investitori rendimenti elevati adeguati al rischio. Il Gestore degli Investimenti cerca di scoprire tali opportunità nell'ambito dei vari paesi e settori nelle diverse fasi critiche del ciclo immobiliare, guardando oltre fattori scontati come il corso azionario ed il relativo valore dell'immobile. Questa strategia riconosce che i titoli azionari non sono semplici titoli o immobili, ma investimenti finanziari ibridi. In quanto tali, vengono valutati in base a numerosi elementi, come il valore del portafoglio immobiliare dell'azienda e fattori critici commerciali e di mercato, tra cui la capitalizzazione della società, la sua posizione all'interno dei mercati dei capitali pubblici e la qualità dello staff dirigenziale.

Strategia di investimento

Il Comparto investe normalmente in un portafoglio globale di titoli azionari di società immobiliari, compresi i fondi di investimento immobiliare (REIT) e le società operative nel settore immobiliare, aventi sede dell'attività principale in, ma non limitatamente a, mercati sviluppati di Europa, Australia, Asia e America del Nord (Stati Uniti inclusi). Anche se il fondo investe prevalentemente in mercati sviluppati, può anche investire in titoli azionari di società aventi sede in paesi di mercati emergenti e può investire in titoli azionari di società con qualsiasi capitalizzazione di mercato, incluse società più piccole. Nella selezione degli investimenti per il portafoglio del fondo, il Gestore degli Investimenti utilizza un approccio di propria elaborazione per quantificare le opportunità di investimento sia dal punto di vista del settore immobiliare sia da quello dei titoli. Generalmente, il Gestore degli Investimenti combina una ricerca immobiliare top-down con il suo processo di valutazione titoli in un modello di valutazione relativa. Nel condurre la sua ricerca bottom-up, il Gestore degli Investimenti si impegna in un processo di analisi attiva che include un contatto regolare e diretto con le società appartenenti all'universo degli investimenti in fondi. Questi sforzi di ricerca sono supportati da una ricerca indipendente e ampia dal punto di vista della vendita. Attraverso l'uso del modello di valore relativo di propria elaborazione, il Gestore degli Investimenti cerca di definire la validità del prezzo di un titolo rispetto alla concorrenza, fornendo soluzioni statisticamente significative alle incertezze legate alla gestione e

alla compravendita commerciale, quali l'impatto sul valore della leva finanziaria, la crescita tasso, la capitalizzazione di mercato e il tipo di proprietà.

Strumenti Derivati

Gli strumenti finanziari derivati in cui il Comparto può investire o che il Comparto può utilizzare per fini di investimento sono limitati ai warrant e alle offerte di diritti di opzione. Di seguito vengono descritti gli usi commerciali di questi tipi di SFD:

Warrant e offerte di diritti di opzione

Occasionalmente il Comparto può detenere warrant o offerte di diritti di opzione acquisiti a seguito di operazioni sul capitale. Il Comparto può anche acquisire warrant e offerte di diritti di opzione al fine di beneficiare di un incremento futuro del valore dell'azione sottostante. Il Comparto può anche acquisire warrant e offerte di diritti di opzione al fine di beneficiare di un incremento futuro del valore dell'azione sottostante.

Per quanto riguarda l'effetto leva di investimenti in strumenti finanziari derivati, vedi il secondo paragrafo del capitolo "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" di seguito.

■ Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti ed ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Il Comparto non farà ricorso alle leva finanziaria come conseguenza dei suoi investimenti in strumenti derivati. In ogni caso la leva finanziaria applicata come conseguenza degli investimenti in strumenti derivati non eccederà il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. L'esposizione globale e la leva finanziaria non supereranno il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto su base permanente.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel processo di gestione del rischio.

Adottando l'approccio fondato sugli impegni, l'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società - Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione

operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta di denominazione della categoria di azioni "hedged" relativa e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Gli investitori devono essere consapevoli che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse deprezzarsi rispetto alla valuta di base del Comparto e alle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e l'11 novembre o a una data precedente a queste. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

■ Fattori di Rischio

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

BNY Mellon Emerging Markets Equity Fund

Supplemento 17 datato 1 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Questo Comparto è stato chiuso mediante rimborso obbligatorio attraverso il quale tutte le Azioni in circolazione del Comparto al 9 novembre 2015 sono state riscattate forzatamente. Le azioni del Comparto non sono più disponibili per investimenti. La Società intende chiedere alla Banca Centrale la revoca dell'autorizzazione al Comparto dopo la redazione del bilancio certificato per l'anno chiuso il 31 dicembre 2015. La Società chiederà l'autorizzazione della Banca Centrale per eliminare il Comparto dal presente Prospetto una volta autorizzata tale revoca.

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Emerging Markets Equity Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omissso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto è adatto per gli investitori che sono disposti ad accettare un alto grado di volatilità. Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Il Comparto investirà in strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e gestione efficiente del portafoglio. (Per quanto riguarda l'effetto leva di investimenti in strumenti finanziari derivati, vedi il secondo paragrafo del capitolo "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" di seguito).

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato Blackfriars Asset Management Limited ("Gestore degli Investimenti"), per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello più alto di volatilità.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni “Euro A”, Azioni “USD A”, Azioni “USD A (Inc.)”, Azioni “Sterling A (Acc.)” e Azioni “Sterling A (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro A	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuna
USD A	USD	fino a 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuna
USD A (Inc.)	USD	fino a 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuna
Sterling A (Acc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuna
Sterling A (Inc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuna

Azioni “Euro B (Acc.)”, Azioni “USD B (Acc.)”, Azioni “Sterling B (Acc.)” e Azioni “Sterling B (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro B (Acc.)	EUR	fino a 5%	10.000 EUR	1,50%	Nessuna
USD B (Acc.)	USD	fino a 5%	10.000 USD	1,50%	Nessuna
Sterling B (Acc.)	GBP	fino a 5%	1.000 GBP	1,50%	Nessuna
Sterling B (Inc.)	GBP	fino a 5%	1.000 GBP	1,50%	Nessuna

Azioni “Euro C”, Azioni “USD C”, Azioni “USD C (Inc.)”, Azioni “Sterling C”, Azioni “Sterling C (Acc.)” e Azioni “Sterling C (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro C	EUR	fino a 5%	500.000 EUR	1,00%	Nessuna
USD C	USD	fino a 5%	500.000 USD	1,00%	Nessuna
USD C (Inc.)	USD	fino a 5%	500.000 USD	1,00%	Nessuna
Sterling C	GBP	fino a 5%	500.000 GBP	1,00%	Nessuna
Sterling C (Acc.)	GBP	fino a 5%	500.000 GBP	1,00%	Nessuna
Sterling C (Inc.)	GBP	fino a 5%	500.000 GBP	1,00%	Nessuna

Azioni “Euro X (Acc.)”, Azioni “USD X (Acc.)” e Azioni “USD X (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna

Azioni “Sterling W (Acc.)”, Azioni “Euro W (Acc.)” e Azioni “USD W (Acc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Sterling W (Acc.)	GBP	fino a 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuna
Euro W (Acc.)	EUR	fino a 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuna
USD W (Acc.)	USD	fino a 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuna

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende perseguire una crescita a lungo termine del capitale investendo principalmente (con ciò intendendosi almeno i tre quarti del patrimonio totale del Comparto) in un portafoglio di azioni e di titoli connessi alle azioni di società che abbiano sede legale o che svolgano la maggior parte delle loro attività economiche in paesi emergenti.

Politiche di Investimento

Il Comparto investirà almeno i tre quarti del suo patrimonio totale in un portafoglio di azioni e di titoli (comprese azioni privilegiate, azioni privilegiate convertibili, fondi negoziati in borsa, certificati rappresentativi di titoli azionari americani, GDR e certificati di

partecipazione) di azioni di società che abbiano sede legale o che svolgano la maggior parte delle loro attività economiche in paesi con mercati emergenti.

Per quanto riguarda i fondi negoziati in borsa, questi saranno quotati su Piazze Ammissibili e daranno esposizione a titoli azionari in uno o più paesi emergenti. Tutti gli investimenti in fondi trattati in borsa di tipo aperto avverranno conformemente ai limiti di investimento per gli organismi di investimento collettivo e tutti gli investimenti in fondi negoziati in borsa di tipo chiuso avverranno conformemente ai limiti di investimento per i valori mobiliari, come indicato nel Prospetto alla sezione “La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti”.

Per quanto riguarda i certificati rappresentativi di titoli azionari americani e i GDR, questi saranno quotati o negoziati su Piazze Ammissibili in tutto il mondo. Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in titoli trasferibili non quotati né negoziati su Piazze Ammissibili.

Per quanto riguarda i certificati di partecipazione, questi saranno quotati o negoziati su Piazze Ammissibili in tutto il mondo e l'esposizione del Comparto sarà all'emittente (che sarà regolato) invece che ai titoli di riferimento a cui i certificati di partecipazione sono collegati.

Fino a un quarto del valore totale del Comparto può essere investito in titoli di capitale e titoli di capitale collegati a società che non hanno né sede legale né svolgono la maggior parte delle loro attività economiche in paesi con mercati emergenti.

Fino a un quarto del valore totale del Comparto può essere investito in moneta, warrant (soggetto al limite del 5% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto), strumenti del mercato monetario, (inclusi ma non limitati a) carte commerciali, bond governativi (i quali possono essere fissi o a tasso variabile o investment grade o inferiori all'investment grade, come determinato da Standard & Poor's Rating Group) e certificati di deposito) e (salvo le particolari limitazioni indicate nella sezione "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti"), in organismi di investimento collettivo.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli trasferibili non quotati né negoziati nei mercati russi. Ogni investimento di questo tipo sarà fatto solo nelle Piazze Ammissibili incluse nell'Appendice II del Prospetto.

I paesi con mercati emergenti in cui il Comparto può investire possono includere, ma non solo, Argentina, Brasile, Cile, Cina, Colombia, Repubblica Ceca, Egitto, Ungheria, India, Indonesia, Israele, Giordania, Malaysia, Messico, Marocco, Nuova Zelanda, Pakistan, Perù, Isole Filippine, Polonia, Russia, Slovacchia, Sud Africa, Sud Corea, Singapore, Taiwan, Turchia e Venezuela.

Il Gestore degli Investimenti spera di catturare il valore sia dall'allocation del Paese sia dalla selezione delle azioni. L'assegnazione top down è principalmente trainata da un modello quantitativo di fattore per identificare la relativa attrattività dei mercati ed è determinata dal Gestore degli Investimenti su base mensile. Il processo di bottom-up dà origine a raccomandazioni di azioni da parte di una squadra di analisti che svolgono ricerche disciplinate, fondamentali intraziendali per identificare le buone opportunità di investimento. La costruzione del portafoglio è effettuata al di fuori dei fondi dei gestori basata sulle raccomandazioni degli analisti con un rischio di budget prescritto per ogni paese.

■ Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Non si ha alcuna intenzione di fare ricorso alle leva finanziaria tramite investimenti in derivati. In ogni caso, per una gestione del portafoglio efficiente, la leva finanziaria applicata come conseguenza degli investimenti in strumenti derivati non eccederà il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. L'esposizione globale e la leva finanziaria non supereranno il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto su base permanente.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel processo di gestione del rischio.

Adottando l'approccio fondato sugli impegni, l'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti a fini di gestione efficiente del portafoglio o come protezione dai rischi di cambio, subordinatamente alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: operazioni di prestito titoli.

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'istituzione dei titoli "dati in prestito" viene

trasferita da un “prestatore” a un “mutuatario” con l’impegno per il mutuatario di distribuire “titoli equivalenti” al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest’ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
o
- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale “Attività ammissibili per gli OICVM” e come indicato nella sezione “La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti” del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Le transazioni di copertura incrociata di valuta sono consentite finché non risultino in posizioni short e dopo aver considerato l’attività sottostante.

Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo “La Società – Gestione efficiente del portafoglio” del Prospetto.

È possibile l’applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all’Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo “Politica di gestione del collaterale” del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate “Fattori di Rischio - Rischio di Controparte”, “Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati” e “Conflitti di Interessi” per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati l’11 febbraio, l’11 maggio, l’11 agosto e

l’11 novembre o a una data precedente a queste. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo “La Società - Politiche di Distribuzione”.

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell’Amministratore, dell’Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo “Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese” del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo “Categorie di Azioni” che precede.

■ Fattori di Rischio

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione particolarmente al paragrafo intitolato “Fattori di Rischio” del Prospetto e specificatamente ai rischi indicati sotto la voce “Rischi dei Mercati Emergenti” e “Investimenti in Russia”.

Gli Investitori dovrebbero essere informati che tale Comparto investirà in titoli di mercati emergenti.

BNY Mellon Global Real Return Fund (USD)

Supplemento 18 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Global Real Return Fund (USD) (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello"), costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto investirà in strumenti finanziari derivati a scopo di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. In ogni momento, il Comparto potrà essere prevalentemente investito in strumenti finanziari derivati. In relazione all'effetto leva dell'investire in strumenti finanziari derivati, vedi il secondo paragrafo sotto la voce "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti - Esposizione e Leva Finanziaria Globale" di seguito. Fare riferimento anche a "Rischi degli strumenti derivati" nel Prospetto alla voce "Fattori di Rischio" qui di seguito.

Il Comparto investirà fondamentalmente in depositi presso istituti di credito. Sebbene il Comparto possa investire in strumenti del mercato monetario e depositi moneta, le Azioni nel Comparto non sono depositi e sono differenti da un deposito in cui l'investimento non è garantito e il valore dell'investimento è suscettibile a fluttuazioni. L'Investimento in un Comparto espone a dei rischi di investimento, inclusa la possibile perdita del capitale.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Newton Investment Management Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "USD A" e "USD A (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
USD A	USD	fino a 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD A (Inc.)	USD	fino a 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuna	Nessuna	Nessuna

Azioni "USD C" e Azioni "USD C (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
USD C	USD	fino a 5%	5,000,000 USD	1,00%	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD C (Inc.)	USD	fino a 5%	5,000,000 USD	1,00%	Nessuna	Nessuna	Nessuna

Azioni "USD W" e Azioni "USD W (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
USD W	USD	fino a 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD W (Inc.)	USD	fino a 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuna	Nessuna	Nessuna

Azioni "USD X"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
USD X	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

L'obiettivo del Comparto è realizzare un rendimento complessivo superiore al benchmark in contanti (come descritto di seguito) nell'arco di un orizzonte di investimento di 3-5 anni.

Politiche di Investimento

Il Comparto tenta di realizzare un rendimento assoluto su un orizzonte di investimento di un intero ciclo aziendale, che di norma si espande oltre i 3-5 anni superiore al rendimento ricevuto da liquidi su depositi per tale periodo. A tal fine, il Comparto adopererà la propria capacità di investire liberamente in un'ampia gamma di categorie di attività, al fine di ottenere un'esposizione al rischio ragionevolmente moderata in qualsiasi momento.

In generale, il Comparto può investire in azioni, titoli azionari, titoli a reddito fisso, depositi, strumenti derivati, liquidi, strumenti del mercato monetario ed equivalenti in contanti, descritti in maggior dettaglio di seguito.

Il comparto è un portafoglio globale multi-attività. Le allocazioni saranno effettuate a discrezione del Gestore degli Investimenti, sulla base del suo approccio all'investimento tematico globale esclusivo, sia all'interno di ogni categoria di attività che tra diverse categorie di attività. Non è necessario che il Comparto sia investito in tutte le categorie di attività in qualsiasi momento.

Per quanto riguarda le azioni e i titoli azionari in cui il comparto può investire, questi saranno, tra l'altro, azioni comuni, azioni privilegiate, titoli convertibili o scambiabili per tali azioni, certificati rappresentativi di titoli azionari americani e GDR quotate o negoziate nelle Piazze Ammissibili in tutto il mondo.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in titoli trasferibili non quotati né negoziati su Piazze Ammissibili.

In relazione ai titoli a reddito fisso in cui il comparto può investire, questi saranno principalmente agenzie internazionali, sovrane, governative, sovranazionali, società, banche ed altre obbligazioni e altri titoli di debito (quali titoli obbligazionari, titoli fra cui societari, sovrani, a tasso fisso e variabile con un termine minimo di uno o più anni), titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca, ciascuno dei quali può essere a tasso fisso o variabile e con investment grade o inferiore all'investment grade, come stabilito da un servizio di rating internazionalmente riconosciuto, come il Gruppo di rating Standard & Poor. L'investimento in titoli a reddito fisso inferiori all'investment grade non dovrebbero superare il 30% del patrimonio netto e di norma sarà sostanzialmente inferiore al 30% del patrimonio netto.

Il comparto non è soggetto a settori geografici o di mercato specifici.

Per fornire liquidità e coprire le esposizioni generate dall'uso di strumenti finanziari derivati, la maggior parte delle attività del Comparto può, ogniqualvolta, essere investita in contanti, strumenti del mercato monetario (fra cui, ma non limitatamente, carte commerciali, titoli di Stato (a tasso fisso o variabile e investment grade o inferiore all'investment grade, come stabilito dal Gruppo di rating Standard & Poor), certificati di deposito e (fatta salva la particolare limitazione all'investimento di cui alla sezione "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti"), in organismi di investimento collettivo.

Strategia di investimento

La filosofia di investimento si basa sulla convinzione del Gestore degli Investimenti che nessuna società, mercato o economia vanno intesi come elementi isolati; al contrario, devono essere

inseriti in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in azioni diversificate dal punto di vista internazionale richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Il Gestore degli Investimenti individua temi che includono le principali aree di cambiamento nel mondo e le utilizza come base delle nostre idee di investimento. Questo approccio globale e tematico permette al Gestore degli Investimenti di avere una prospettiva a lungo termine sui mercati finanziari globali e sulle economie e di avere sempre sott'occhio il quadro generale della situazione. La prospettiva è un tratto distintivo del suo processo di investimento; essa aiuta un Gestore degli Investimenti a prevedere i cambiamenti del mondo e indirizza analisti e gestori di portafoglio verso opportunità di profitto.

La strategia Global Real Return è una strategia multi-attività gestita in modo attivo, che investe prevalentemente in attività "convenzionali", utilizzando derivati per proteggere il capitale o generare reddito. I portafogli multi-attività con obiettivo di rendimento sono concepiti in modo olistico e seguono un approccio d'investimento non vincolato, privo di limiti a indici regionali, di settore o comparativi. Il Gestore degli Investimenti personalizza le caratteristiche di investimento che comportano cambiamenti identificabili nel contesto di investimento.

Strumenti Derivati

Il Comparto può usare strumenti finanziari derivati ai fini dell'investimento, per realizzare una copertura contro i rischi di mercato e i rischi valutari, nonché ai fini di una gestione del portafoglio efficiente. Posizioni lunghe e corte possono essere assunte nel sottostante di tali strumenti che potrebbero comportare il netting di posizione lunghe e corte su singole transazioni. Tali strumenti derivati possono essere negoziati su Piazze Ammissibili in tutto il mondo o, se del caso, contrattati fuori Borsa.

La posizione lunga totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione corta totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Anche se un investimento in derivati può risultare volatile, la volatilità effettiva del Comparto non dovrebbe superare quella del mercato del valore sottostante e pertanto il Comparto è adatto per gli investitori che sono pronti ad accettare un livello moderato di volatilità. Qualsiasi investimento in derivati non dovrebbe modificare sostanzialmente il profilo di rischio del Comparto. L'uso del derivato non intende aumentare la volatilità del Comparto in quanto potrebbe ridurla. Per quanto concerne l'effetto leva dell'investimento in strumenti finanziari derivati, cfr. "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti – Esposizione globale ed effetto leva" di seguito.

In relazione agli strumenti derivati in cui il Comparto può investire, questi saranno principalmente, ma non solo, i seguenti strumenti finanziari derivati:

Opzioni

Il Comparto può utilizzare opzioni (fra cui opzioni su indici azionari, opzioni su future e opzioni su swap) nel tentativo di incrementare l'attuale rendimento sottoscrivendo opzioni call coperte e opzioni put su titoli in possesso o in cui può investire ai fini esclusivamente della gestione del portafoglio efficiente. Il Comparto può acquistare opzioni put (fra cui opzioni su indici azionari, opzioni su future e opzioni su swap) allo scopo di fornire un meccanismo efficiente, liquido ed efficace per "bloccare" gli utili e/o tutelare da perdite future di valore sui titoli di possesso. Ciò consente al Comparto di cercare il beneficio da aumenti di valore di un titolo cercando nel contempo di evitare il rischio di perdita di valore del titolo. Il Comparto può inoltre acquistare opzioni call (fra cui opzioni su indici azionari, opzioni su future per offrire un meccanismo efficiente, liquido ed efficace per assumere posizioni sui titoli. Ciò consente al Comparto di beneficiare di aumenti futuri

di valore di un titolo senza il bisogno di acquistare e possedere il titolo. Il Comparto può inoltre sottoscrivere opzioni put su valute per offrire una tutela contro i rischi di cambio.

Contratti di Cambio Stranieri a Termine

Il Comparto può investire in contratti su valute straniere a termine per aiutare a ridurre l'esposizione alle variazioni di valore della valuta che genererà e ad aumentare l'esposizione alle variazioni di valore della valuta che riceverà per la durata del contratto. I contratti di cambio stranieri a termine possono anche essere utilizzati per aumentare o ridurre l'esposizione a una valuta specifica. I contratti di cambio stranieri a termine possono inoltre essere usati per coprire il valore delle categorie di azioni denominate in una valuta diversa dalla valuta di base del Comparto contro le variazioni del tasso di cambio tra le due valute.

Futures negoziati in Borsa su Valute e Opzioni su Future su Valuta

Il Comparto può anche stipulare future su contratti relativi a valute o opzioni su contratti future su valuta. Un future su valuta è un contratto di acquisto o vendita di una coppia di valute in un giorno specifico. I future su valuta differiscono dagli scambi di valute a termine in quanto sono negoziati su Piazze Ammissibili e hanno pertanto un minore rischio di controparte. Inoltre, a differenza degli strumenti derivati OTC, le caratteristiche sottostanti di tali contratti sono standardizzate. L'acquisto o vendita di un contratto future su valuta differisce dall'acquisto o vendita di valuta o da un'opzione dal fatto che non viene pagato o ricevuto nessun prezzo o premio. Invece, una somma in contanti o altro patrimonio liquido devono in genere essere depositate dall'intermediario. Tale somma è conosciuta come il margine iniziale. I pagamenti successivi al o da parte dell'intermediario, noti come margine di variazione, sono effettuati giornalmente quando il prezzo dei contratti future su valuta sottostanti fluttua rendendo le posizioni lunghe e corte dei contratti future più o meno valutabili, un processo conosciuto come "marking to market". In molti casi i contratti future vengono liquidati prima della data stabilita senza che venga effettuata o ricevuta la distribuzione. La liquidazione della vendita di un contratto future viene eseguita mediante l'acquisto di un contratto future della stessa somma complessiva nella stessa valuta e data di distribuzione. Se il prezzo di vendita iniziale del contratto future supera il prezzo dell'acquisto di segno opposto, il venditore incasserà la differenza e realizzerà un guadagno. Viceversa, se il prezzo dell'acquisto di segno opposto supera il prezzo di vendita iniziale, il venditore subirà una perdita. Allo stesso modo, la liquidazione dell'acquisto di un contratto future viene effettuata dall'acquirente stipulando una vendita di contratto future. Se il prezzo di tale vendita supera il prezzo d'acquisto, l'acquirente realizzerà un guadagno, mentre se quest'ultimo supera il prezzo di vendita iniziale, subirà una perdita.

Inoltre, il Comparto può stipulare opzioni negoziate in borsa su contratti future allo scopo di aumentare o ridurre l'esposizione a una determinata coppia di valute. Tali opzioni comportano il diritto all'acquisto o vendita di un future su valuta a un determinato prezzo base durante un determinato periodo di tempo. Le opzioni di Vendita e Acquisto su future su valuta esistono a tale scopo. Un prezzo viene pagato per diritto (il premio). Si noti che si tratta di un diritto all'acquisto o vendita e non un obbligo, come nei contratti future. Il Comparto riceve un premio per la sottoscrizione di un'opzione di acquisto o vendita, che aumenta il guadagno qualora l'opzione scada senza essere utilizzata o viene liquidata al netto del profitto. Se il Comparto sottoscrive un'opzione di acquisto, rinuncia all'opportunità di ottenere profitti da qualsiasi aumento del prezzo della relativa valuta al di sopra del prezzo d'esercizio dell'opzione; quando sottoscrive un'opzione di vendita, il comparto sopporta il rischio che venga richiesto l'acquisto della relativa valuta dal detentore dell'opzione al prezzo corrente di mercato della valuta. Il Comparto può recedere da un'opzione sottoscritta prima della scadenza stipulando una transazione d'acquisto finale con la quale acquista un'opzione agli stessi termini di quella sottoscritta. Il Comparto può inoltre sottoscrivere opzioni di vendita su valute a protezione dai rischi di cambio.

Benchmark in contanti

Il benchmark in contanti del Comparto è il LIBOR USD a 1 mese.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire un'esposizione a indici finanziari tramite l'uso di strumenti finanziari derivati laddove considerato appropriato per il suo obiettivo e le sue politiche di investimento. Non è possibile fornire un elenco completo degli indici finanziari effettivi ai quali si può assumere un'esposizione, in quanto sono innumerevoli e variabili nel tempo. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati relativi a indici di mercati finanziari (ad esempio, futures S&P 500) al fine di acquisire un'esposizione e indirizzare i rendimenti degli investimenti in base alla performance di detti indici.

Dettagli relativi agli indici finanziari utilizzati dal Comparto a scopo di investimento (inclusi i mercati che rappresentano) saranno forniti su richiesta agli Azionisti dal Gestore degli Investimenti del Comparto e saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società. Tali indici saranno autorizzati dalla Banca Centrale o dovranno soddisfare i requisiti ed essere conformi ai Regolamenti OICVM, ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015, alle Linee guida ESMA su ETF e ad altre questioni relative agli OICVM. In ogni caso, tuttavia, gli indici finanziari ai quali il Comparto può essere esposto saranno normalmente ribilanciati con cadenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale. I costi sostenuti per acquisire un'esposizione a un indice finanziario saranno influenzati dalla frequenza di ribilanciamento dell'indice stesso. Ove la ponderazione di uno specifico elemento costitutivo dell'indice finanziario infranga i limiti d'investimento per gli OICVM, il Gestore degli Investimenti del Comparto dovrà porsi come obiettivo primario la ricerca di una soluzione alla situazione, tenendo conto degli interessi degli Azionisti e della Società.

Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti ed ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto non farà ricorso alla leva finanziaria come conseguenza dei suoi investimenti in strumenti derivati. In ogni caso la leva finanziaria applicata come conseguenza degli investimenti in strumenti derivati non eccederà il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. L'esposizione globale e la leva finanziaria non supereranno il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto su base permanente.

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel processo di gestione del rischio.

Adottando l'approccio fondato sugli impegni, l'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

Gestione efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti a fini di gestione efficiente del portafoglio o come protezione dai rischi di cambio, subordinatamente alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: future, opzioni, swap, warrant, contratti di valuta a termine e titoli "all'emissione" e/o a consegna differita.

Il Comparto può inoltre utilizzare contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, soggetti alle condizioni e ai limiti di cui ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015.

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'istituzione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- una riduzione del rischio;
- una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
- o

- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Oltre alle descrizioni degli strumenti derivati nei quali il Comparto può investire a scopo di investimento, indicati nel paragrafo "8. Politiche ed Obiettivi di Investimento – Strumenti Derivati" qui sopra, vi è una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può utilizzare per una gestione efficiente del portafoglio al capitolo "La Società – Gestione Efficiente del Portafoglio" del presente Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui tali strumenti non verranno comunicati in un processo di gestione del rischio modificato sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno solitamente dichiarati su base annua il 31 dicembre e pagati l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

■ Fattori di Rischio

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione particolarmente al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" del Prospetto e specificatamente al rischio indicato all'intestazione "Rischi sugli strumenti derivati". Si fa inoltre riferimento alle informazioni sui rischi contenute alla prima pagina del presente Supplemento.

Il prezzo delle Azioni così come qualsiasi provento da esse derivante, può diminuire così come aumentare per riflettere i cambiamenti nel valore patrimoniale netto di un Comparto. Il valore degli investimenti può variare.

BNY Mellon Global Real Return Fund (EUR)

Supplemento 19 datato 30 settembre 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 per BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Global Real Return Fund (EUR) (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato 1° luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto investirà in strumenti finanziari derivati a scopo di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. In ogni momento, il Comparto potrà essere prevalentemente investito in strumenti finanziari derivati. In relazione all'effetto leva dell'investire in strumenti finanziari derivati, vedi il secondo paragrafo sotto la voce "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti - Esposizione e Leva Finanziaria Globale" di seguito. Fare riferimento anche a "Rischi degli strumenti derivati" nel Prospetto alla voce "Fattori di Rischio" qui di seguito.

Il Comparto investirà fondamentalmente in depositi presso istituti di credito. Sebbene il Comparto possa investire in strumenti del mercato monetario e depositi monetari, le Azioni nel Comparto non sono depositi e sono differenti da un deposito in cui l'investimento non è garantito e il valore dell'investimento è suscettibile a fluttuazioni. L'Investimento in un Comparto espone a dei rischi di investimento, inclusa la possibile perdita del capitale.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Newton Investment Management Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Euro

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "Euro A" e Azioni "Euro A (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Euro A	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1.50%	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Euro A (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1.50%	Nessuno	Nessuno	Nessuno

Azioni "CHF H (Acc.) (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1.50%	Nessuno	Nessuno	Nessuno

Azioni "Euro C" e Azioni "Euro C (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Euro C	EUR	fino al 5%	EUR 5.000.000	1.00%	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Euro C (Inc.)	EUR	fino al 5%	EUR 5.000.000	1.00%	Nessuno	Nessuno	Nessuno

Azioni "CHF I (Acc.) (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	CHF 5.000.000	1.00%	Nessuno	Nessuno	Nessuno

Azioni "Euro W" (hedged) e Azioni "CHF W (Acc.) (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Euro W	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0.75%	Nessuno	Nessuno	Nessuno
CHF W (Acc.) (hedged)	CHF	Fino al 5%	15.000.000 CHF	0.75%	Nessuno	Nessuno	Nessuno

Azioni "Euro X"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Euro X	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

Azioni "Euro Z (Inc.)" e Azioni "Euro Z (Acc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Euro Z (Inc.)	EUR	fino al 5%	200.000.000 EUR	0.65%	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Euro Z (Acc.)	EUR	fino al 5%	200.000.000 EUR	0.65%	Nessuno	Nessuno	Nessuno

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

L'obiettivo del Comparto è realizzare un rendimento complessivo superiore al benchmark in contanti (come descritto di seguito) nell'arco di un orizzonte di investimento di 3-5 anni.

Politiche di Investimento

Il Comparto tenta di realizzare un rendimento assoluto su un orizzonte di investimento di un intero ciclo aziendale, che di norma si espande oltre i 3-5 anni superiore al rendimento ricevuto da liquidi su depositi per tale periodo. A tal fine, il Comparto

adopterà la propria capacità di investire liberamente in un'ampia gamma di categorie di attività, al fine di ottenere un'esposizione al rischio ragionevolmente moderata in qualsiasi momento.

In generale, il Comparto può investire in azioni, titoli azionari, titoli a reddito fisso, depositi, strumenti derivati, liquidi, strumenti del mercato monetario ed equivalenti in contanti, descritti in maggior dettaglio di seguito.

Il comparto è un portafoglio globale multi-attività. Le allocazioni saranno effettuate a discrezione del Gestore degli Investimenti, sulla base del suo approccio all'investimento tematico globale esclusivo, sia all'interno di ogni categoria di attività che tra diverse categorie di attività. Non è necessario che il Comparto sia investito in una o tutte le categorie di attività in qualsiasi momento.

Per quanto riguarda le azioni e i titoli azionari in cui il comparto può investire, questi saranno, tra l'altro, azioni comuni, azioni privilegiate, titoli convertibili o scambiabili per tali azioni, certificati rappresentativi di titoli azionari americani e GDR quotate o negoziate nelle Piazze Ammissibili in tutto il mondo.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in titoli trasferibili non quotati né negoziati su Piazze Ammissibili.

In relazione ai titoli a reddito fisso in cui il comparto può investire, questi saranno principalmente agenzie internazionali, sovrane, governative, sovranazionali, società, banche ed altre obbligazioni e altri titoli di debito (quali titoli obbligazionari, titoli fra cui societari, sovrani, a tasso fisso e variabile con un termine minimo di uno o più anni), titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca, ciascuno dei quali può essere a tasso fisso o variabile e con investment grade o inferiore all'investment grade, come stabilito da un servizio di rating internazionalmente riconosciuto, come il Gruppo di rating Standard & Poor. L'investimento in titoli a reddito fisso inferiori all'investment grade non dovrebbero superare il 30% del patrimonio netto e di norma sarà sostanzialmente inferiore al 30% del patrimonio netto.

Il comparto non è soggetto a settori geografici o di mercato specifici.

Per fornire liquidità e coprire le esposizioni generate dall'uso di strumenti finanziari derivati, la maggior parte delle attività del Comparto può, ogniqualvolta, essere investita in contanti, strumenti del mercato monetario (fra cui, ma non limitatamente, carte commerciali, titoli di Stato (a tasso fisso o variabile e investment grade o inferiore all'investment grade, come stabilito dal Gruppo di rating Standard & Poor), certificati di deposito e (fatta salva la particolare limitazione all'investimento di cui alla sezione "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti"), in organismi di investimento collettivo.

Strategia di investimento

La filosofia di investimento del Gestore degli Investimenti si basa sulla convinzione che nessuna società, mercato o economia vanno intesi come elementi isolati; al contrario, devono essere inseriti in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in azioni diversificate dal punto di vista internazionale richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Il Gestore degli Investimenti individua temi che ricomprendono le principali aree di cambiamento nel mondo e le utilizza come base delle sue idee di investimento. Questo approccio globale e tematico permette al Gestore degli Investimenti di avere una prospettiva a lungo termine sui mercati finanziari globali e sulle economie e di avere sempre sott'occhio il quadro generale della situazione. La prospettiva è un tratto distintivo del suo processo di investimento; essa aiuta un Gestore degli Investimenti a prevedere i cambiamenti del mondo e indirizza analisti e gestori di portafoglio verso opportunità di profitto.

La strategia Global Real Return è una strategia multi-attività gestita in modo attivo, che investe prevalentemente in attività "convenzionali", utilizzando derivati per proteggere il capitale o

generare reddito. I portafogli multi-attività con obiettivo di rendimento sono concepiti in modo olistico e seguono un approccio d'investimento non vincolato, privo di limiti a indici regionali, di settore o comparativi. Il Gestore degli Investimenti personalizza le caratteristiche di investimento che comportano cambiamenti identificabili nel contesto di investimento.

Strumenti Derivati

Il Comparto può usare strumenti finanziari derivati ai fini dell'investimento, per realizzare una copertura contro i rischi di mercato e i rischi valutari, nonché ai fini di una gestione del portafoglio efficiente. Posizioni lunghe e corte possono essere assunte nel sottostante di tali strumenti che potrebbero comportare il netting di posizione lunghe e corte su singole transazioni. Tali strumenti derivati possono essere negoziati su Piazze Ammissibili in tutto il mondo o, se del caso, contrattati fuori Borsa.

La posizione lunga totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione corta totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Anche se un investimento in derivati può risultare volatile, la volatilità effettiva del Comparto non dovrebbe superare quella del mercato del valore sottostante e pertanto il Comparto è adatto per gli investitori che sono pronti ad accettare un livello moderato di volatilità. Qualsiasi investimento in derivati non dovrebbe modificare sostanzialmente il profilo di rischio del Comparto. L'uso del derivato non intende aumentare la volatilità del Comparto in quanto potrebbe ridurla. Per quanto concerne l'effetto leva dell'investimento in strumenti finanziari derivati, cfr. "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti – Esposizione globale ed effetto leva" di seguito.

In relazione agli strumenti derivati in cui il Comparto può investire, questi saranno principalmente, ma non solo, i seguenti strumenti finanziari derivati:

Opzioni

Il Comparto può utilizzare opzioni (fra cui opzioni su indici azionari, opzioni su future e opzioni su swap) nel tentativo di incrementare l'attuale rendimento sottoscrivendo opzioni call coperte e opzioni put su titoli in possesso o in cui può investire ai fini esclusivamente della gestione del portafoglio efficiente. Il Comparto può acquistare opzioni put (fra cui opzioni su indici azionari, opzioni su future e opzioni su swap) allo scopo di fornire un meccanismo efficiente, liquido ed efficace per "bloccare" gli utili e/o tutelare da perdite future di valore sui titoli di possesso. Ciò consente al Comparto di cercare il beneficio da aumenti di valore di un titolo cercando nel contempo di evitare il rischio di perdita di valore del titolo. Il Comparto può inoltre acquistare opzioni call (fra cui opzioni su indici azionari, opzioni su future per offrire un meccanismo efficiente, liquido ed efficace per assumere posizioni sui titoli. Ciò consente al Comparto di beneficiare di aumenti futuri di valore di un titolo senza il bisogno di acquistare e possedere il titolo. Il Comparto può inoltre sottoscrivere opzioni put su valute per offrire una tutela contro i rischi di cambio.

Contratti di Cambio Stranieri a Termine

Il Comparto può investire in contratti su valute straniere a termine per aiutare a ridurre l'esposizione alle variazioni di valore della valuta che genererà e ad aumentare l'esposizione alle variazioni di valore della valuta che riceverà per la durata del contratto. I contratti di cambio stranieri a termine possono anche essere utilizzati per aumentare o ridurre l'esposizione a una valuta specifica. I contratti di cambio stranieri a termine possono inoltre essere usati per coprire il valore delle categorie di azioni denominate in una valuta diversa dalla valuta di base del Comparto contro le variazioni del tasso di cambio tra le due valute.

Futures negoziati in Borsa su Valute e Opzioni su Future su Valuta

Il Comparto può anche stipulare future su contratti relativi a valute o opzioni su contratti future su valuta. Un future su valuta è un contratto di acquisto o vendita di una coppia di valute in un giorno specifico. I future su valuta differiscono dagli scambi di valute a termine in quanto sono negoziati su Piazze Ammissibili e hanno pertanto un minore rischio di controparte. Inoltre, a differenza degli strumenti derivati OTC, le caratteristiche sottostanti di tali contratti sono standardizzate. L'acquisto o vendita di un contratto future su valuta differisce dall'acquisto o vendita di valuta o da un'opzione dal fatto che non viene pagato o ricevuto nessun prezzo o premio. Invece, una somma in contanti o altro patrimonio liquido devono in genere essere depositate dall'intermediario. Tale somma è conosciuta come il margine iniziale. I pagamenti successivi al o da parte dell'intermediario, noti come margine di variazione, sono effettuati giornalmente quando il prezzo dei contratti future su valuta sottostanti fluttua rendendo le posizioni lunghe e corte dei contratti future più o meno valutabili, un processo conosciuto come "marking to market". In molti casi i contratti future vengono liquidati prima della data stabilita senza che venga effettuata o ricevuta la distribuzione. La liquidazione della vendita di un contratto future viene eseguita mediante l'acquisto di un contratto future della stessa somma complessiva nella stessa valuta e data di distribuzione. Se il prezzo di vendita iniziale del contratto future supera il prezzo dell'acquisto di segno opposto, il venditore incasserà la differenza e realizzerà un guadagno. Viceversa, se il prezzo dell'acquisto di segno opposto supera il prezzo di vendita iniziale, il venditore subirà una perdita. Allo stesso modo, la liquidazione dell'acquisto di un contratto future viene effettuata dall'acquirente stipulando una vendita di contratto future. Se il prezzo di tale vendita supera il prezzo d'acquisto, l'acquirente realizzerà un guadagno, mentre se quest'ultimo supera il prezzo di vendita iniziale, subirà una perdita.

Inoltre, il Comparto può stipulare opzioni negoziate in borsa su contratti future allo scopo di aumentare o ridurre l'esposizione a una determinata coppia di valute. Tali opzioni comportano il diritto all'acquisto o vendita di un future su valuta a un determinato prezzo base durante un determinato periodo di tempo. Le opzioni di Vendita e Acquisto su future su valuta esistono a tale scopo. Un prezzo viene pagato per diritto (il premio). Si noti che si tratta di un diritto all'acquisto o vendita e non un obbligo, come nei contratti future. Il Comparto riceve un premio per la sottoscrizione di un'opzione di acquisto o vendita, che aumenta il guadagno qualora l'opzione scada senza essere utilizzata o viene liquidata al netto del profitto. Se il Comparto sottoscrive un'opzione di acquisto, rinuncia all'opportunità di ottenere profitti da qualsiasi aumento del prezzo della relativa valuta al di sopra del prezzo d'esercizio dell'opzione; quando sottoscrive un'opzione di vendita, il Comparto sopporta il rischio che venga richiesto l'acquisto della relativa valuta dal detentore dell'opzione al prezzo corrente di mercato della valuta. Il Comparto può recedere da un'opzione sottoscritta prima della scadenza stipulando una transazione d'acquisto finale con la quale acquista un'opzione agli stessi termini di quella sottoscritta. Il Comparto può inoltre sottoscrivere opzioni di vendita su valute a protezione dai rischi di cambio.

Benchmark in contanti

Il benchmark in contanti del Comparto è l'EURIBOR a 1 mese.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire un'esposizione a indici finanziari tramite l'uso di strumenti finanziari derivati laddove considerato appropriato per il suo obiettivo e le sue politiche di investimento. Non è possibile fornire un elenco completo degli indici finanziari effettivi ai quali si può assumere un'esposizione, in quanto sono innumerevoli e variabili nel tempo. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati relativi a indici di mercati finanziari (ad esempio, futures S&P 500) al fine di acquisire un'esposizione e indirizzare i rendimenti degli investimenti in base alla performance di detti indici.

Dettagli relativi agli indici finanziari utilizzati dal Comparto a scopo di investimento (inclusi i mercati che rappresentano) saranno forniti su richiesta agli Azionisti dal Gestore degli Investimenti del Comparto e saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società. Tali indici saranno autorizzati dalla Banca Centrale o dovranno soddisfare i requisiti ed essere conformi ai Regolamenti OICVM, ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015, alle Linee guida ESMA su ETF e ad altre questioni relative agli OICVM. In ogni caso, tuttavia, gli indici finanziari ai quali il Comparto può essere esposto saranno normalmente ribilanciati con cadenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale. I costi sostenuti per acquisire un'esposizione a un indice finanziario saranno influenzati dalla frequenza di ribilanciamento dell'indice stesso. Ove la ponderazione di uno specifico elemento costitutivo dell'indice finanziario infranga i limiti d'investimento per gli OICVM, il Gestore degli Investimenti del Comparto dovrà porsi come obiettivo primario la ricerca di una soluzione alla situazione, tenendo conto degli interessi degli Azionisti e della Società.

Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 31 marzo 2017 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valorizzazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valorizzazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti ed ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto non farà ricorso alla leva finanziaria come conseguenza dei suoi investimenti in strumenti derivati. In ogni caso la leva finanziaria applicata come conseguenza degli investimenti in strumenti derivati non eccederà il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. L'esposizione globale e la leva finanziaria non supereranno il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto su base permanente.

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel processo di gestione del rischio.

Adottando l'approccio fondato sugli impegni, l'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

■ **Gestione efficiente del Portafoglio**

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti a fini di gestione efficiente del portafoglio o come protezione dai rischi di cambio, subordinatamente alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: future, opzioni, swap, warrant, contratti di valuta a termine e titoli "all'emissione" e/o a consegna differita.

Il Comparto può inoltre utilizzare contratti di riacquisto, contratto di riacquisto inverso su titoli e/o contratti di prestito di titoli, soggetti alle condizioni e ai limiti di cui ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
o
- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Oltre alle descrizioni degli strumenti derivati nei quali il Comparto può investire a scopo di investimento, indicati nel paragrafo "8. Politiche ed Obiettivi di Investimento – Strumenti Derivati" qui sopra, vi è una descrizione delle tecniche e strumenti che il

Comparto può utilizzare per una gestione efficiente del portafoglio al capitolo "La Società – Gestione Efficiente del Portafoglio" del presente Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

■ **Copertura della Categoria di Azioni**

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta di denominazione della categoria di azioni "hedged" relativa e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Gli investitori devono essere consapevoli che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse deprezzarsi rispetto alla valuta di base del Comparto e alle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui tali strumenti non verranno comunicati in un processo di gestione del rischio modificato sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ **Politica di Distribuzione**

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno solitamente dichiarati su base annua il 31 dicembre e pagati l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

■ **Commissioni**

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

■ **Fattori di Rischio**

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione particolarmente al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" del Prospetto e specificatamente al rischio indicato all'intestazione "Rischi sugli strumenti derivati". Si fa inoltre riferimento alle informazioni sui rischi contenute alla prima pagina del presente Supplemento.

Il prezzo delle Azioni così come qualsiasi provento da esse derivante, può diminuire così come aumentare per riflettere i cambiamenti nel valore patrimoniale netto di un Comparto. Il valore degli investimenti può variare.

BNY Mellon Global Opportunistic Bond Fund

Supplemento 20 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Global Opportunistic Bond Fund (EUR) (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

È previsto che le commissioni di gestione e le altre commissioni e spese del Comparto saranno addebitate al capitale del Comparto. Si attira l'attenzione degli Azionisti sul fatto che ciò può comportare un'erosione del capitale e la realizzazione del reddito a spese della potenziale crescita del capitale. Al rimborso delle partecipazioni detenute gli Azionisti potrebbero quindi non riottenere l'intero ammontare del loro investimento. La politica di prelevare dal capitale le commissioni e spese mira a massimizzare le distribuzioni, tuttavia avrà tuttavia l'effetto di ridurre il valore del capitale investito e limitarne il potenziale di crescita futura.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto investirà principalmente in strumenti finanziari derivati e li utilizzerà a scopo di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Di conseguenza, il Comparto è adatto per gli investitori che sono pronti ad accettare un livello maggiore di volatilità.

Un investimento del Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Standish Mellon Asset Management Company LLC (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti delle attività del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello più alto di volatilità.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni “Euro A” (Acc.), Azioni “Euro A (Inc.)”, Azioni “CHF A (Acc.)” Azioni “CHF A (Inc.)”, Azioni “USD A”, Azioni “USD A (Inc.)”, Azioni “Sterling A (Acc.)”, e Azioni “Sterling A (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro A (Acc.)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,25%	Nessuna
Euro A (Inc.)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,25%	Nessuna
CHF A (Acc.)	CHF	fino a 5%	5.000 CHF	1,25%	Nessuna
CHF A (Inc.)	CHF	fino a 5%	5.000 CHF	1,25%	Nessuna
USD A	USD	fino a 5%	5.000 USD	1,25%	Nessuna
USD A (Inc.)	USD	fino a 5%	5.000 USD	1,25%	Nessuna
Sterling A (Acc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,25%	Nessuna
Sterling A (Inc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,25%	Nessuna

Azioni “Euro C (Acc.)”, Azioni “Euro C (Inc.)”, Azioni “CHF C (Acc.)” Azioni “CHF C (Inc.)”, Azioni “USD C”, Azioni “USD C (Inc.)”, Azioni “Sterling C (Acc.)”, e Azioni “Sterling C (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro C (Acc.)	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	0,65%	Nessuna
Euro C (Inc.)	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	0,65%	Nessuna
CHF C (Acc.)	CHF	fino a 5%	5,000,000 CHF	0,65%	Nessuna
CHF C (Inc.)	CHF	fino a 5%	5,000,000 CHF	0,65%	Nessuna
USD C	USD	fino a 5%	5,000,000 USD	0,65%	Nessuna
USD C (Inc.)	USD	fino a 5%	5,000,000 USD	0,65%	Nessuna
Sterling C (Acc.)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	0,65%	Nessuna
Sterling C (Inc.)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	0,65%	Nessuna

Azioni “Euro H” (hedged), Azioni “Euro H (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF H (Acc.)” (hedged), Azioni “CHF H (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling H (Acc.)” (hedged) e Azioni “Sterling H (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro H (hedged)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,25%	Nessuna
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,25%	Nessuna
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	5.000 CHF	1,25%	Nessuna
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	5.000 CHF	1,25%	Nessuna
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,25%	Nessuna
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,25%	Nessuna

Azioni “Euro I” (hedged), Azioni “Euro I (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF I (Acc.)” (hedged), Azioni “CHF I (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling I (Acc.)” (hedged) e Azioni “Sterling I (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro I (hedged)	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	0,65%	Nessuna
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	0,65%	Nessuna
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	5,000,000 CHF	0,65%	Nessuna
CHF I (Inc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	5,000,000 CHF	0,65%	Nessuna
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	0,65%	Nessuna
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	0,65%	Nessuna

Azioni “EUR W (Acc.)”, Azioni “EUR W (Inc.)”, Azioni “USD W (Acc.)”, Azioni “USD W (Inc.)”, Azioni “Sterling W (Acc.)”, Azioni “Sterling W (Inc.)”, Azioni “CHF W (Acc.)”, Azioni “CHF W (Inc.)”, “Azioni “EUR W (Acc.)” (hedged), Azioni “EUR W (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling W (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling W (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF W (Acc.)” (hedged) e Azioni “CHF W (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
EUR W (Acc.)	EUR	Fino a 5%	15.000.000 EUR	0,50%	Nessuna
EUR W (Inc.)	EUR	Fino a 5%	15.000.000 EUR	0,50%	Nessuna
USD W (Acc.)	USD	Fino a 5%	15.000.000 USD	0,50%	Nessuna
USD W (Inc.)	USD	Fino a 5%	15.000.000 USD	0,50%	Nessuna
Sterling W (Acc.)	GBP	Fino a 5%	15.000.000 GBP	0,50%	Nessuna
Sterling W (Inc.)	GBP	Fino a 5%	15.000.000 GBP	0,50%	Nessuna
CHF W (Acc.)	CHF	Fino a 5%	15.000.000 CHF	0,50%	Nessuna
CHF W (Inc.)	CHF	Fino a 5%	15.000.000 CHF	0,50%	Nessuna
EUR W (Acc.) (hedged)	EUR	Fino a 5%	15.000.000 EUR	0,50%	Nessuna
EUR W (Inc.) (hedged)	EUR	Fino a 5%	15.000.000 EUR	0,50%	Nessuna
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	Fino a 5%	15.000.000 GBP	0,50%	Nessuna
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	Fino a 5%	15.000.000 GBP	0,50%	Nessuna
CHF W (Acc.) (hedged)	CHF	Fino a 5%	15.000.000 CHF	0,50%	Nessuna
CHF W (Inc.) (hedged)	CHF	Fino a 5%	15.000.000 CHF	0,50%	Nessuna

Azioni “Euro X”, Azioni “Euro X (Inc.)”, Azioni “CHF X (Acc.)”, Azioni “CHF X (Inc.)”, Azioni “USD X”, Azioni “USD X (Inc.)”, Azioni “Sterling X (Acc.)” e Azioni “Sterling X (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro X	EUR	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
CHF X (Inc.)	CHF	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto si prefigge di fornire rendimenti assoluti positivi in tutte le condizioni del mercato investendo principalmente in un portafoglio multisettore globalmente diversificato di titoli di debito, correlati a titoli di debito e strumenti finanziari derivati correlati a tali titoli e strumenti.

Politiche di Investimento

Il Comparto cercherà di raggiungere l'obiettivo di investimento investendo in un portafoglio di obbligazioni internazionali, sovrane, statali, di agenzie sopranazionali, societarie e altre obbligazioni (compresi obbligazioni ipotecarie e societarie) e altri titoli di debito (quali titoli obbligazionari, obbligazioni (fra cui obbligazioni societarie, sovrane, a tasso variabile e fisso), titoli garantiti da attività o titoli garantiti da ipoteca), la maggioranza delle quali sarà quotata o negoziata su Piazze Ammissibili in tutto il mondo. Gli investimenti potranno essere effettuati in mercati sviluppati ed emergenti.

All'epoca dell'acquisto, il rating di credito minimo del debito e di strumenti di debito in cui il Comparto può investire è CCC-/Caa3 (o suo equivalente), come assegnato da Standard & Poor's (o da un'agenzia di rating equivalente riconosciuta). Nel caso di rating separato, sarà considerato il valore più alto. Se uno strumento è

senza rating, deve essere di tipologia equivalente secondo quanto determinato dal Gestore degli Investimenti. Non esistono limiti quanto alla scadenza massima dei titoli.

Inoltre, il Comparto può investire fino in derivati (come descritto in maggiore dettaglio in basso) e contanti e strumenti del mercato monetario (fra cui, carte commerciali e certificate di deposito), titoli azionari, fra cui azioni ordinarie, azioni privilegiate, titoli convertibili o scambiabili con azioni quotate o negoziate su Piazze Ammissibili in tutto il mondo e organismi di investimento collettivo, soggetti a limitazioni di investimento particolari di cui alla sezione “Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti”.

Il comparto non è soggetto a settori geografici o di mercato specifici.

Il comparto può investire fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in titoli trasferibili non quotati o negoziati su Piazze Ammissibili elencate nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in prestiti, partecipazioni in prestiti o cessioni di prestiti a mutuatari (che possono essere persone giuridiche, governi, enti pubblici o altro), che costituiranno strumenti del mercato monetario.

Il Comparto misurerà la sua performance in rapporto al LIBOR a 3 mesi in USD (o nella valuta equivalente della categoria di azioni).

Processo dell'investimento

Il Gestore degli Investimenti impiega un approccio altamente dinamico e attivo alla gestione del portafoglio lungo una serie di strumenti a reddito fisso, valutari e derivati allo scopo di ridurre il rischio mediante la diversificazione e di migliorare i potenziali rendimenti cercando molteplici opportunità per la generazione alpha. Il processo di investimento combina una ricerca macroeconomica top-down con una selezione bottom-up di settori e titoli. Il Gestore degli Investimenti utilizza tecniche di analisi fondamentale esclusive, integrate da modelli quantitativi, per individuare opportunità di investimento interessanti. La creazione del portafoglio è effettuata da gestori del fondo entro un budget di rischio prescritto per ciascuna categoria di rischio di investimento.

Strumenti Derivati

Il Comparto può usare strumenti finanziari derivati ai fini dell'investimento, per realizzare una copertura contro i rischi di mercato e i rischi valutari, nonché ai fini di una gestione del portafoglio efficiente.

Gli strumenti derivati possono essere stipulati fuori borsa o negoziati su Piazze Ammissibili in tutto il mondo. Per quanto concerne l'effetto leva dell'investimento in strumenti finanziari derivati, cfr. "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti – Esposizione globale ed effetto leva" di seguito.

Si anticipa che il Comparto può investire nei seguenti strumenti finanziari derivati:

1. Future negoziati in Borsa su Obbligazioni Statali

Il Comparto può investire in future su obbligazioni statali negoziati su una Piazza Ammissibile nel mondo allo scopo di modificare la durata del portafoglio mediante l'acquisto o vendita di contratti future. Un future su obbligazione future è un impegno all'acquisto o vendita di una obbligazione statale nozionale a una certa data in futuro. E' possibile creare una durata negativa in relazione al Comparto a livello globale che consenta al Comparto di guadagnare dalla crescita dei rendimenti delle obbligazioni. E' possibile creare una durata positiva in relazione al Comparto a livello globale che consenta al Comparto di guadagnare dal calo dei rendimenti delle obbligazioni. Comunque, dal momento che il valore dei contratti future si modifica con il livello di mercato, tali investimenti esporranno il Comparto a rischi di capitale simili a quelli di un'obbligazione statale effettiva. Non esiste limite formale alla durata del Comparto.

2. Opzioni negoziate in Borsa su Future su obbligazione statale

Il Comparto può utilizzare le opzioni su future su obbligazioni statali che siano negoziate su una Piazza Ammissibile nel mondo per modificare la durata del portafoglio. Un'opzione è il diritto ad acquistare ("opzione d'acquisto") o vendere ("opzione di vendita") future su obbligazioni statali a un determinato prezzo base durante un periodo definito. Un'opzione d'acquisto acquistata o un'opzione di vendita venduta possono essere utilizzate per aumentare la durata del comparto. Un'opzione di acquisto venduta o un'opzione di vendita acquistata possono essere utilizzate per diminuire la durata del Comparto. Non esiste obbligo per il Comparto di acquisto o vendita dei relativi future.

Qualora il Comparto sottoscriva un'opzione d'acquisto ("call"), rinuncia alla possibilità di guadagnare da qualsiasi aumento del prezzo di un future su obbligazione statale al di sopra del prezzo di esercizio dell'opzione. In tal caso, il Comparto sarà esposto al rischio di perdita corrispondente alla differenza tra il prezzo base/il premio ricevuto e l'eventuale prezzo di riacquisto. Qualora il Comparto sottoscriva un'opzione di vendita, il Comparto corre il rischio che sia necessario acquistare future su obbligazioni statali dal detentore dell'opzione a un prezzo superiore a quello di mercato dei future su obbligazioni statali. Se il Comparto acquista un'opzione di vendita, questo gli consente di trarre benefici

dai futuri aumenti nel valore di un future su obbligazione statale senza il rischio della diminuzione del valore del valore mobiliare. La perdita massima sarà pari al premio pagato per l'opzione. Se il comparto acquista un'opzione di acquisto trarrà beneficio dai futuri aumenti nel valore del future su obbligazioni statali senza che sia necessario acquistare e detenere l'azione. In tal caso, la perdita massima alla quale sarà esposto sarà pari al premio pagato per l'opzione.

3. Swaption e Swap sui Tassi di Interesse

In relazione ai tassi di interesse, il Comparto può utilizzare i contratti swap sui tassi di interesse in forza dei quali il Comparto può scambiare flussi di cassa a tasso di interesse variabile per flussi di cassa a tasso fisso o flussi di cassa a tasso fisso per flussi di cassa a tasso variabile. Per tali strumenti il rendimento del Comparto è basato sul movimento dei tassi di interesse rapportati a un tasso fisso convenuto tra le parti.

4. Contratti di Cambio Stranieri a Termine

Il Comparto può investire in contratti su valute straniere a termine, che comportano l'obbligo di acquisto o vendita di una valuta in una data futura al prezzo fissato al momento del contratto, per ridurre l'esposizione del Comparto alle modifiche del cambio della valuta che consegnerà e aumenta la sua esposizione alle modifiche del cambio della valuta che riceverà per la durata del contratto. L'effetto sul valore del Comparto è simile a quello che si ha a seguito della vendita di valori mobiliari denominati in una valuta e all'acquisto di valori denominati in un'altra. Un contratto di vendita di valuta limiterebbe qualsiasi guadagno potenziale, che può essere realizzato se il valore della valuta coperta aumenta. Il Comparto può stipulare tali contratti prima di tutto con lo scopo di aumentare l'esposizione a una valuta o di spostare l'esposizione alle fluttuazioni di valuta da una all'altra. Gli investitori devono considerare che le valute possono essere volatili e possono portare a perdite periodiche o costi opportunità qualora il tasso di cambio o il differenziale del tasso di interesse si muove eccessivamente durante la durata di un contratto (in ogni caso, un contratto di cambio in valuta può essere neutralizzato prima della data di lancio specificata effettuando una transazione identica ma opposta). Esiste un grado di rischio di credito associato a tale tipo di contratto perché è eseguito direttamente tra un acquirente e un venditore senza l'intervento di una borsa.

5. Future negoziati in Borsa su Valute e Opzioni su Future su Valuta

Il Comparto può stipulare contratti future su valuta o contratti di opzioni su future su valuta. Un future su valuta è un contratto di acquisto o vendita di una coppia di valute in un giorno specifico. I future su valuta differiscono dagli scambi di valute a termine in quanto sono negoziati su Piazze Ammissibili e hanno pertanto un minore rischio di controparte. Inoltre, a differenza degli strumenti derivati OTC, le caratteristiche sottostanti di tali contratti sono standardizzate. L'acquisto o vendita di un contratto future su valuta differisce dall'acquisto o vendita di valuta o da un'opzione dal fatto che non viene pagato o ricevuto nessun prezzo o premio. Invece, una somma in contanti o altro patrimonio liquido devono in genere essere depositate dall'intermediario. Tale somma è conosciuta come il margine iniziale. I pagamenti successivi al o da parte dell'intermediario, noti come margine di variazione, sono effettuati giornalmente quando il prezzo dei contratti future su valuta sottostanti fluttua rendendo le posizioni lunghe e corte dei contratti future più o meno valutabili, un processo conosciuto come "marking to market". In molti casi i contratti future vengono liquidati prima della data stabilita senza che venga effettuata o ricevuta la distribuzione. La liquidazione della vendita di un contratto future viene eseguita mediante l'acquisto di un contratto future della stessa somma complessiva nella stessa valuta e data di distribuzione. Se il prezzo di vendita iniziale

del contratto future supera il prezzo dell'acquisto di segno opposto, il venditore incasserà la differenza e realizzerà un guadagno. Viceversa, se il prezzo dell'acquisto di segno opposto supera il prezzo di vendita iniziale, il venditore subirà una perdita. Allo stesso modo, la liquidazione dell'acquisto di un contratto future viene effettuata dall'acquirente stipulando una vendita di contratto future. Se il prezzo di tale vendita supera il prezzo d'acquisto, l'acquirente realizzerà un guadagno, mentre se quest'ultimo supera il prezzo di vendita iniziale, subirà una perdita.

Inoltre, il Comparto può stipulare opzioni negoziate in borsa su contratti future allo scopo di aumentare o ridurre l'esposizione a una determinata coppia di valute. Tali opzioni comportano il diritto all'acquisto o vendita di un future su valuta a un determinato prezzo base durante un determinato periodo di tempo. Le opzioni di Vendita e Acquisto su future su valuta esistono a tale scopo. Un prezzo viene pagato per diritto (il premio). Si noti che si tratta di un diritto all'acquisto o vendita e non un obbligo, come nei contratti future. Il Comparto riceve un premio per la sottoscrizione di un'opzione di acquisto o vendita, che aumenta il guadagno qualora l'opzione scada senza essere utilizzata o viene liquidata al netto del profitto. Se il Comparto sottoscrive un'opzione di acquisto, rinuncia all'opportunità di ottenere profitti da qualsiasi aumento del prezzo della relativa valuta al di sopra del prezzo d'esercizio dell'opzione; quando sottoscrive un'opzione di vendita, il comparto sopporta il rischio che venga richiesto l'acquisto della relativa valuta dal detentore dell'opzione al prezzo corrente di mercato della valuta. Il Comparto può recedere da un'opzione sottoscritta prima della scadenza stipulando una transazione d'acquisto finale con la quale acquista un'opzione agli stessi termini di quella sottoscritta. Il Comparto può emettere opzioni di vendita (put) su valute per proteggersi contro il rischio di cambio.

6. *Future sul Mercato Monetario*

Il Comparto può investire in future sul mercato monetario per ottenere una economica e valida alternativa rispetto al deposito presso un istituto di credito. In ogni caso, quando il valore dei contratti future si modificherà con il livello di mercato, tali investimenti esporranno il Comparto a rischi di capitale simili a quelli di un deposito e si possono presentare delle spese qualora aumentino i tassi di interesse a seguito dell'acquisto del contratto.

7. *Credit Default Swap*

Il Comparto può di volta in volta acquistare o vendere strumenti derivati di credito sia mediante negoziazione in borsa che over the counter, come obbligazioni di debito garantite o credit default swap, come parte della sua politica di investimento e a scopo di copertura. Tali contratti consentono al Comparto di gestire le esposizioni a certi titoli o a indici su titoli. Per tali strumenti il rendimento del Comparto è basato sul movimento degli spread creditizi. Il margine dei depositi iniziale normalmente richiesto per costituire una posizione in tali strumenti, consente un alto grado di leva finanziaria. Di conseguenza, un movimento relativamente piccolo del prezzo di un contratto può portare un profitto o una perdita che sono alti in proporzione alla somma impiegata come margine iniziale e può portare una perdita sostanziale che supera qualsiasi margine depositato. Le transazioni in strumenti derivati over the counter, come gli strumenti derivati di credito, possono comportare ulteriori rischi in quanto non esiste mercato di borsa nel quale liquidare una posizione aperta.

8. *CLN*

Il Comparto potrà investire in titoli legati al credito ("CLN"). I CLN sono titoli di debito strutturati in riferimento ai quali si misura la performance finanziaria di un titolo sottostante, quali le obbligazioni elencate qui sopra. Un CLN è un contratto non negoziabile stipulato tra una controparte e un investitore. La

controparte struttura un pacchetto che fornisce all'investitore i rendimenti del titolo sottostante di riferimento senza che questi debba esserne in possesso. Un CLN comporta il rischio del titolo sottostante e il rischio della controparte, che normalmente è una banca o un'istituzione finanziaria di alta qualità.

■ **Emissione di Azioni**

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ **Rimborso di Azioni**

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ **Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti**

Le limitazioni agli investimenti ed ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto può effettuare una leva finanziaria sulle sue posizioni per generare un'esposizione apparente in eccesso del Valore Patrimoniale Netto del Comparto quando calcolato utilizzando la metodologia del Valore a Rischio ("VaR"), conformemente ai requisiti della Banca Centrale.

Il VaR è il metodo avanzato di misurazione del rischio utilizzato per valutare la leva finanziaria e la volatilità del rischio di mercato del Comparto. Il VaR cerca di prevedere, utilizzando dati storici, la probabilità di perdite che potrebbero ragionevolmente verificarsi nel corso di un periodo di tempo. Il VaR del Comparto viene calcolato quotidianamente usando un livello di confidenza unilaterale del 99% e un periodo di detenzione di 1 mese, su una

base storica utilizzando almeno 1 anno di rendimenti quotidiani. Ad esempio, in un dato giorno, se il VaR del Comparto è stato calcolato come il 5% del NAV del Comparto utilizzando un livello di confidenza del 99% su un periodo di detenzione di un mese, ciò potrebbe significare che statisticamente il Comparto non si aspetta di subire una perdita di oltre il 5% del NAV del Comparto in un periodo di un mese, il 99% del tempo. È importante notare che il VaR del Comparto varia quotidianamente e come tale il Comparto intende applicare un limite VaR da non superare.

Tali periodi di detenzione e di osservazione storica possono variare e in tal caso vi sarà una variazione corrispondente del limite assoluto, purché rispettino sempre i requisiti della Banca Centrale e purché il processo di gestione del rischio sia previamente aggiornato e approvato. Qualora la Banca Centrale cambiasse tali limiti, il Comparto avrebbe la possibilità di avvalersi di tali nuovi limiti.

In conformità con i requisiti della Banca Centrale, il Comparto applica un limite VaR pari al 20% del NAV del Comparto (un limite VaR assoluto).

Il livello di leva finanziaria per il Comparto derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati ("SFD") si prevede vari tra lo 0% e il 200% del Valore Patrimoniale Netto, ma in ogni caso, in condizioni estreme del mercato, non supererà il 2000% del Valore Patrimoniale Netto, calcolato come il valore nozionale complessivo delle posizioni long in SFD del Comparto e il valore assoluto delle posizioni short in SFD del Comparto, come previsto dai Regolamenti OICVM.

Si ricorda che, vista l'elevata leva finanziaria utilizzabile dal Comparto, in condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero subire gravi conseguenze finanziarie. Il Gestore degli Investimenti cercherà di mitigare tale rischio mettendo in atto le linee guida interne per gli investimenti, che pongono limiti, per esempio, di durata, esposizione di valuta e creditizia. La gestione del Comparto sarà inoltre soggetta al quadro di governance del Gestore degli Investimenti, che supervisiona la conformità del Comparto ai requisiti normativi, raccomanda le procedure e i processi per garantire la conformità e l'adeguamento di potenziali o effettive difformità.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti a fini di gestione efficiente del portafoglio o come protezione dai rischi di cambio, subordinatamente alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: future, opzioni, swap, warrant, contratti di valuta a termine e titoli "all'emissione" e/o a consegna differita.

Il Comparto può inoltre utilizzare contratti di riacquisto, contratto di riacquisto inverso su titoli e/o contratti di prestito di titoli, soggetti alle condizioni e ai limiti di cui ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- una riduzione del rischio;
- una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
- o
- la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale

2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Oltre alle descrizioni degli strumenti derivati nei quali il Comparto può investire a scopo di investimento, indicati nel paragrafo "8. Politiche ed Obiettivi di Investimento – Strumenti Derivati" qui sopra, vi è una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può utilizzare per una gestione efficiente del portafoglio al capitolo "La Società – Gestione Efficiente del Portafoglio" del presente Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischio per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta di denominazione della categoria di azioni "hedged" relativa e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. I soggetti che investono in una categoria hedged dovrebbero essere consapevoli del fatto che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse avere una caduta nei confronti della valuta di riferimento del Comparto e delle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà

strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui tali strumenti non verranno comunicati in un processo di gestione del rischio modificato sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ **Politica di Distribuzione**

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e l'11 novembre o a una data precedente a queste. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

■ **Commissioni**

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

■ **Fattori di Rischio**

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione particolarmente al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" del Prospetto e specificatamente al rischio indicato all'intestazione "Rischi sugli strumenti derivati". Si fa inoltre riferimento alle informazioni sui rischi contenute alla prima pagina del presente Supplemento.

Il prezzo delle Azioni così come qualsiasi provento da esse derivante, può diminuire così come aumentare per riflettere i cambiamenti nel valore patrimoniale netto di un Comparto. Il valore degli investimenti può variare.

BNY Mellon Global Equity Income Fund

Supplemento 21 datato 22 novembre 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Global Equity Income Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato 1° luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Il Comparto investirà in strumenti finanziari derivati a scopo di investimento e copertura. (Per quanto concerne l'effetto leva dell'investimento in strumenti finanziari derivati, cfr. terzo paragrafo dal titolo "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" di seguito. Fare riferimento anche a "Rischi degli strumenti derivati" nel Prospetto alla voce "Fattori di Rischio" qui di seguito).

Il comparto è adatto per gli investitori che sono pronti ad accettare un alto livello di volatilità. Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

È previsto che le commissioni e le spese del Comparto saranno addebitate al capitale del Comparto. Si attira l'attenzione degli Azionisti sul fatto che ciò può comportare un'erosione del capitale e la realizzazione del reddito a spese della potenziale crescita del capitale. Al rimborso delle partecipazioni detenute gli Azionisti potrebbero quindi non riottenere l'intero ammontare del loro investimento. La politica di prelevare dal capitale le commissioni e spese mira a massimizzare le distribuzioni, tuttavia avrà tuttavia l'effetto di ridurre il valore del capitale investito e limitarne il potenziale di crescita futura.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la

massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omissso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Newton Investment Management Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziatura e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziatura

La Scadenza per la Negoziatura per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello più alto di volatilità.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro A	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
Euro A (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
USD A	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuno
USD A (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuno
Sterling A (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuno
Sterling A (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuno
Euro H (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000 SGD	2,00%	Nessuno
SGD H (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000 SGD	2,00%	Nessuno

Azioni "B" e azioni "J (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro B	EUR	fino al 5%	500.000 EUR	1,50%	Nessuno
Euro B (Inc.)	EUR	fino al 5%	500.000 EUR	1,50%	Nessuno
USD B	USD	fino al 5%	500.000 USD	1,50%	Nessuno
USD B (Inc.)	USD	fino al 5%	500.000 USD	1,50%	Nessuno
Sterling B (Acc.)	GBP	fino al 5%	500.000 GBP	1,50%	Nessuno
Sterling B (Inc.)	GBP	fino al 5%	500.000 GBP	1,50%	Nessuno
Euro J (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	500.000 EUR	1,50%	Nessuno
Euro J (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	500.000 EUR	1,50%	Nessuno
Sterling J (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	500.000 GBP	1,50%	Nessuno
Sterling J (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	500.000 GBP	1,50%	Nessuno

Azioni "C" e azioni "I (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro C	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
Euro C (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
USD C	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Nessuno
USD C (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Nessuno
Sterling C (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
Sterling C (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
Euro I (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
SGD I (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000.000 SGD	1,00%	Nessuno
SGD I (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000.000 SGD	1,00%	Nessuno

Azioni "W" e azioni "W (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro W	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
Euro W (Inc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
USD W	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuno
USD W (Inc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuno

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Sterling W (Acc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
Sterling W (Inc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
SGD W (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	15.000.000 SGD	0,75%	Nessuno
SGD W (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	15.000.000 SGD	0,75%	Nessuno

Azioni "USD Z (Inc.)" e azioni "Z (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Euro Z (Inc.)	EUR	fino al 5%	100.000.000 EUR	0,65%	Nessuno
Euro Z (Acc.)	EUR	fino al 5%	100.000.000 EUR	0,65%	Nessuno
Euro Z (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	100.000.000 EUR	0,65%	Nessuno
USD Z (Inc.)	USD	fino al 5%	100.000.000 USD	0,65%	Nessuno
USD Z (Acc.)	USD	fino al 5%	100.000.000 USD	0,65%	Nessuno
Sterling Z (Inc.)	GBP	fino al 5%	100.000.000 GBP	0,65%	Nessuno
Sterling Z (Acc.)	GBP	fino al 5%	100.000.000 GBP	0,65%	Nessuno

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
USD X (Acc.)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
USD X (Inc.)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

L'obiettivo del Comparto consiste nel generare distribuzioni annuali e perseguire una crescita a lungo termine del capitale investendo principalmente in azioni e valori mobiliari relativi ad azioni di società di tutto il mondo.

Politiche di Investimento

Il Comparto investirà principalmente, con ciò intendendosi almeno i tre quarti del patrimonio totale del Comparto, in un portafoglio di azioni e strumenti finanziari collegati ad azioni (obbligazioni convertibili (solitamente non classificate ai fini della qualità del credito), azioni privilegiate convertibili e warrant (con un limite del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto nel caso dei warrant)) di società di tutto il mondo quotate o negoziate su Piazze Ammissibili. La selezione dei titoli è focalizzata su società dotate di forti fondamentali, che presentano valutazioni interessanti e soddisfano i criteri di rendimento del Gestore degli Investimenti alla luce dell'obiettivo di investimento del Comparto di realizzare distribuzioni annuali insieme alla crescita a lungo termine del capitale. Il Comparto utilizzerà tecniche e strumenti finanziari derivati per scopi di investimento come definito di seguito e per tutelare dai rischi del tasso di cambio della valuta esterna come illustrato nella sezione riportata di seguito intitolata "Gestione efficiente del portafoglio". Il Comparto può investire anche in organismi di investimento collettivo condizionatamente ai limiti definiti nella sezione intitolata "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti".

Il Comparto è un fondo globale nella misura in cui i suoi investimenti non sono confinati o concentrati in una particolare regione geografica, mercato o settore industriale. Gli investitori devono considerare che il Comparto può avere un alto livello di volatilità. Gli investitori devono considerare che il Comparto può avere un alto livello di volatilità.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli trasferibili non quotati né negoziati nei mercati russi. Ogni investimento di questo tipo sarà fatto solo nelle Piazze Ammissibili incluse nell'Appendice II del Prospetto.

Strategia di investimento

La filosofia di investimento si basa sulla convinzione del Gestore degli Investimenti che nessuna società, mercato o economia vanno intesi come elementi isolati; al contrario, devono essere inseriti in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in azioni globali ad alto rendimento richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Il Gestore degli Investimenti individua temi che includono le principali aree di cambiamento nel mondo e le utilizza come base delle nostre idee di investimento. Questo approccio globale e tematico permette al Gestore degli Investimenti di avere una prospettiva a lungo termine sui mercati finanziari globali e sulle economie e di avere sempre sott'occhio il quadro generale della situazione. La prospettiva è un tratto distintivo del suo processo di investimento; essa aiuta un Gestore degli Investimenti a prevedere i cambiamenti del mondo e indirizza analisti e gestori di portafoglio verso opportunità di profitto.

I portafogli di titoli azionari globali sono concepiti in modo olistico, applicando un processo di investimento del Gestore degli Investimenti orientato alla ricerca/bottom-up. Questo approccio punta a investire in titoli di società con una valorizzazione interessante, buone prospettive e solidi fondamentali. La strategia Global Equity Income ha una propensione intrinseca ad un dato stile; ogni partecipazione presente in un portafoglio a reddito azionario globale deve cedere almeno il 25% in più rispetto all'indice al momento dell'acquisto. Qualsiasi partecipazione il cui rendimento prospettico scende al di sotto del rendimento dell'indice comparativo viene venduta. I titoli più interessanti per

questa strategia tendono a essere quelli di buona qualità, ossia società capaci di generare liquidità con rendimenti di dividendi affidabili.

Strumenti Derivati

Oltre all'impiego di derivati a fini di copertura, il Comparto utilizzerà tali strumenti a fini di investimento, per la riduzione dei costi e la generazione di capitale o reddito aggiuntivo con un livello di rischio accettabile e compatibile con il profilo di rischio del Comparto (in relazione al rendimento atteso) e ai requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente con i Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nel paragrafo "La Società – Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

Il Comparto può acquistare warrant allo scopo di fornire un meccanismo efficiente e liquido allo scopo di acquisire posizioni in titoli senza la necessità di acquistare e detenere il titolo.

I warrant sono certificati emessi insieme a un'obbligazione o azioni privilegiate, che conferiscono al detentore il diritto di acquistare un importo specifico di azioni a un prezzo determinato. I warrant sono quotati alle borse valori e vengono negoziati indipendentemente dal titolo con il quale sono stati emessi.

Il Comparto può acquistare obbligazioni convertibili e azioni privilegiate convertibili invece di azioni ordinarie di una società allo scopo di generare reddito aggiuntivo. In una situazione in cui il rendimento di azioni ordinarie di una società non è sufficientemente elevato, ma il rendimento e la liquidità di obbligazioni convertibili o azioni privilegiate di quella società è sufficientemente elevato, il Comparto può scegliere di avvalersi di questo strumento. Le obbligazioni convertibili offrono al loro titolare la possibilità di essere convertite in azioni comuni in presenza di condizioni specifiche. Le azioni privilegiate convertibili (azioni privilegiate) possono essere convertite in azioni comuni a scelta dell'azionista oppure qualora previsto dall'accordo ai sensi dei quali sono state emesse.

Il Comparto può vendere futures su indici azionari per fornire un metodo efficiente, liquido ed efficace per la gestione dei rischi "bloccando" i guadagni e/o tutelandosi da future diminuzioni del valore. Il Comparto può anche acquistare future sui indici azionari per fornire un meccanismo economicamente e operativamente efficiente per acquisire posizioni in titoli. Il Comparto può anche comprare o vendere azioni globali e futures su indici azionari come metodo per equiparare posizioni significative di denaro contante nel Comparto.

Il Comparto può utilizzare opzioni (fra cui opzioni su titoli azionari, opzioni su indici azionari e opzioni su futures su indici azionari) per incrementare l'attuale rendimento sottoscrivendo opzioni di acquisto coperte e opzioni di vendita su titoli in possesso o in cui può investire. Il Comparto riceve un premio per la sottoscrizione di un'opzione di acquisto o vendita, che aumenta il guadagno qualora l'opzione scada senza essere utilizzata o viene liquidata al netto del profitto. Se il Comparto concede un'opzione di acquisto, rinuncia all'opportunità di ottenere profitti da qualsiasi aumento del prezzo del titolo al di sopra del prezzo d'esercizio dell'opzione; quando concede un'opzione di vendita, il Comparto sopporta il rischio che venga richiesto l'acquisto del relativo titolo dal detentore dell'opzione a un prezzo superiore al prezzo corrente di mercato di tale titolo. Il Comparto può recedere da un'opzione sottoscritta prima della scadenza stipulando una transazione d'acquisto finale con la quale acquista un'opzione agli stessi termini di quella sottoscritta. Il Comparto può inoltre sottoscrivere opzioni di vendita su valute a protezione dai rischi di cambio.

La sottoscrizione di opzioni di acquisto coperte costituisce una strategia con la quale il Gestore degli Investimenti sottoscrive un contratto per opzioni di acquisto detenendo un numero equivalente di azioni nel valore sottostante al fine di generare un reddito supplementare e/o fornire una protezione limitata contro la diminuzione del valore del titolo sottostante. La sottoscrizione di

opzioni di acquisto e di vendita su futures su indici azionari può essere utilizzata dal Gestore degli Investimenti per ridurre i costi dei contratti lunghi.

Il Comparto può acquistare opzioni di vendita (opzioni su titoli azionari, opzioni su indici azionari e opzioni su futures su indici azionari) per fornire un meccanismo efficiente, liquido ed efficace per "bloccare" i guadagni e/o tutelandosi da future diminuzioni del valore di titoli in suo possesso. Ciò consente al Comparto di beneficiare di guadagni futuri nel valore di un titolo senza il rischio della diminuzione del valore dello stesso. Il Comparto può anche acquistare opzioni di acquisto (comprese opzioni su indici azionari e opzioni su futures su indici azionari) per fornire un meccanismo efficiente, liquido ed efficace per acquisire posizioni in titoli. Ciò consente al Comparto di beneficiare di aumenti futuri di valore di un titolo senza il bisogno di acquistare e possedere il titolo. Il Comparto può inoltre acquistare opzioni di acquisto su valute a protezione dai rischi di cambio.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire un'esposizione a indici finanziari tramite l'uso di strumenti finanziari derivati laddove considerato appropriato per il suo obiettivo e le sue politiche di investimento. Non è possibile fornire un elenco completo degli indici finanziari effettivi ai quali si può assumere un'esposizione, in quanto sono innumerevoli e variabili nel tempo. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati relativi a indici di mercati finanziari (ad esempio, futures S&P 500) al fine di acquisire un'esposizione e indirizzare i rendimenti degli investimenti in base alla performance di detti indici.

Dettagli relativi agli indici finanziari utilizzati dal Comparto a scopo di investimento (inclusi i mercati che rappresentano) saranno forniti su richiesta agli Azionisti dal Gestore degli Investimenti del Comparto e saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società. Tali indici saranno autorizzati dalla Banca Centrale o dovranno soddisfare i requisiti ed essere conformi ai Regolamenti OICVM, ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015, alle Linee guida ESMA su ETF e ad altre questioni relative agli OICVM. In ogni caso, tuttavia, gli indici finanziari ai quali il Comparto può essere esposto saranno normalmente ribilanciati con cadenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale. I costi sostenuti per acquisire un'esposizione a un indice finanziario saranno influenzati dalla frequenza di ribilanciamento dell'indice stesso. Ove la ponderazione di uno specifico elemento costitutivo dell'indice finanziario infranga i limiti d'investimento per gli OICVM, il Gestore degli Investimenti del Comparto dovrà porsi come obiettivo primario la ricerca di una soluzione alla situazione, tenendo conto degli interessi degli Azionisti e della Società.

Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate dal Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 22 maggio 2017 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate dal Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF, 1 SGD o 100 ¥, a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo. Gli investimenti in organismi di investimento collettivo possono essere utilizzati per finalità di gestione del contante oppure per dare esposizione alle azioni e ai titoli relativi alle azioni quotati nella politica di investimento di cui sopra.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Qualsiasi esposizione creata dall'utilizzo degli strumenti derivati non supererà il Valore Patrimoniale Netto del Comparto. L'esposizione totale e la leva finanziaria, definita nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 come esposizione totale del Comparto divisa per il suo Valore Patrimoniale Netto, non dovrà superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel Processo di Gestione del Rischio.

Adottando l'approccio fondato sugli impegni, l'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Si anticipa che il Comparto utilizzerà tecniche e strumenti, compresi derivati, come protezione nei confronti dei rischi sul tasso di cambio di valuta, subordinatamente alle condizioni e nei limiti indicati dalla Banca Centrale. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: future, opzioni e contratti di prestito di titoli subordinatamente alle condizioni e ai limiti previsti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e dai contratti di valuta a termine.

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso.

Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Le transazioni di cambio valutario ed altri contratti di cambio (come scambi di valuta a termine, future su valuta e opzioni su valuta) possono anche essere utilizzate da ciascun Comparto a protezione dai rischi di cambio in conformità alle condizioni ed ai limiti imposti dalla Banca Centrale. Tali contratti possono, a discrezione del relativo Gestore degli Investimenti, essere utilizzati per fini di copertura di alcuni o tutti i rischi di cambio o di valuta derivanti dalla fluttuazione tra la valuta di denominazione del Comparto e le valute in cui gli investimenti del Comparto sono denominati (come descritto nei Supplementi). Inoltre, dove specificato nel relativo Supplemento, i contratti di valuta possono essere utilizzati da un Comparto per altri scopi di gestione di valuta. Ad esempio, un Comparto può stipulare transazioni di copertura incrociata di valuta allo scopo di consentire al Comparto di gestire le sue esposizioni di valuta nel modo più efficiente in rapporto all'obiettivo del Comparto.

Transazioni di gestione efficiente del portafoglio relativamente alle attività del Comparto possono essere effettuate allo scopo di realizzare una riduzione del rischio. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società - Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta denominata delle categorie di azioni hedged relative e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Gli investitori devono essere consapevoli che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste

Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse deprezzarsi rispetto alla valuta di base del Comparto e alle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

Le transazioni di copertura incrociata di valuta sono consentite finché non risultino in posizioni short e dopo aver considerato l'attività sottostante. Le transazioni di copertura incrociata di valuta possono consentire al Comparto di gestire le proprie esposizioni di valuta nel modo più efficiente relativamente all'obiettivo del Comparto. Si anticipa che la copertura incrociata in valuta sarà utilizzata solo in situazioni anomale, a titolo di contratto su valute a termine.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati ed i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e l'11 novembre o a una data precedente a queste. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

■ Fattori di Rischio

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione particolarmente al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" del Prospetto, soprattutto alle voci "Rischi Valutari", "Rischi dei Mercati Emergenti" e "Investimenti in Russia". Si fa inoltre riferimento alle informazioni sui rischi contenute alla prima pagina del presente Supplemento.

Gli Investitori dovrebbero essere informati che tale Comparto investirà in titoli di mercati emergenti.

Il prezzo delle Azioni così come qualsiasi provento da esse derivante, può diminuire così come aumentare per riflettere i cambiamenti nel valore patrimoniale netto di un Comparto. Il valore degli investimenti può variare.

BNY Mellon Global Dynamic Bond Fund

Supplemento 22 datato 22 novembre 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Global Dynamic Bond Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato 1° luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto investirà in strumenti finanziari derivati a scopo di investimento, copertura e gestione del portafoglio. (Per quanto concerne l'effetto leva dell'investimento in strumenti finanziari derivati, cfr. In relazione all'effetto leva dell'investire in strumenti finanziari derivati, vedi il secondo paragrafo sotto la voce "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti - Esposizione e Leva Finanziaria Globale" di seguito. Fare riferimento anche a "Rischi degli strumenti derivati" nel Prospetto alla voce "Fattori di Rischio" qui di seguito).

Il comparto è adatto per gli investitori che sono pronti ad accettare un alto livello di volatilità. Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Newton Investment Management Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello più alto di volatilità.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "A" e azioni "H (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro A	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,25%	Nessuno
USD A	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,25%	Nessuno
USD A (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,25%	Nessuno
Sterling A (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,25%	Nessuno

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Sterling A (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,25%	Nessuno
Euro H (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,25%	Nessuno
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,25%	Nessuno
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000 SGD	1,25%	Nessuno
SGD H (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000 SGD	1,25%	Nessuno

Azioni "C" e azioni "I (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Euro C (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
USD C	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	0,75%	Nessuno
USD C (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	0,75%	Nessuno
Sterling C (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
Sterling C (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
Euro I (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
SGD I (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000.000 SGD	0,75%	Nessuno
SGD I (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000.000 SGD	0,75%	Nessuno

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
USD W	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,50%	Nessuno
Euro W (hedged)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,50%	Nessuno
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,50%	Nessuno
SGD W (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	15.000.000 SGD	0,50%	Nessuno
SGD W (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	15.000.000 SGD	0,50%	Nessuno
CHF W (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,50%	Nessuno

Azioni "X" e azioni "X (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
USD X (Acc.)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
USD X (Inc.)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende massimizzare il rendimento totale per mezzo della crescita dei redditi e del capitale investendo principalmente (con ciò intendendosi almeno i tre quarti del patrimonio totale del Comparto) in un portafoglio diversificato costituito prevalentemente da titoli a interesse fisso emessi da governi e società di tutto il mondo.

Politiche di Investimento

Il Comparto investirà principalmente, con ciò intendendosi almeno i tre quarti del patrimonio totale del Comparto, in un portafoglio di obbligazioni internazionali, di mercati emergenti, sovrane, statali, di agenzie sopranazionali, societarie e bancarie, a tasso fisso e variabile (comprese obbligazioni ipotecarie e societarie) e altri titoli di debito e correlati al debito (quali titoli obbligazionari, obbligazioni, fra cui obbligazioni societarie, sovrane, a tasso

variabile e fisso), titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca, certificati di deposito e carte commerciali quotati o negoziati su Piazze Ammissibili di tutto il mondo.

All'epoca dell'acquisto, il rating di credito minimo del debito e di strumenti di debito in cui il Comparto può investire è CCC-/Caa3 (o suo equivalente), come assegnato da Standard & Poor's (o da un'agenzia di rating equivalente riconosciuta). Nel caso di rating separato, sarà considerato il valore più alto. Se uno strumento è senza rating, deve essere di tipologia equivalente secondo quanto determinato dal Gestore degli Investimenti.

Pertanto il Comparto potrà investire prevalentemente in titoli societari e governativi a interesse fisso, inferiori all'investment grade. Non esistono limiti quanto alla scadenza massima dei titoli. Il Comparto può investire anche in strumenti derivati come illustrato al paragrafo "Strumenti Derivati" seguente. Il Comparto può investire anche in organismi di investimento collettivo (condizionatamente ai limiti definiti nella sezione intitolata

“Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti”). Gli investimenti in organismi di investimento collettivo possono essere utilizzati per la gestione del contante investendo in fondi del mercato monetario o per assumere un'esposizione a obbligazioni e altre azioni elencate in precedenza.

Il Comparto può investire anche in fondi trattati in borsa quotati su Piazze Ammissibili e dare esposizione ai mercati obbligazionari. Tutti gli investimenti in fondi trattati in borsa aperti avverranno conformemente ai limiti di investimento per gli organismi di investimento collettivo e tutti gli investimenti in fondi negoziati in borsa di tipo chiuso avverranno conformemente ai limiti di investimento per i valori mobiliari, come indicato nel Prospetto alla sezione “La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti”.

Gli investitori devono considerare che, in virtù della politica di investimento adottata, il Comparto avrà un alto livello di volatilità. Non esiste limite formale alla durata del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli quotati o negoziati in mercati russi. Ogni investimento di questo tipo sarà fatto solo nelle Piazze Ammissibili incluse nell'Appendice II del Prospetto.

Strategia di investimento

La filosofia di investimento si basa sulla convinzione del Gestore degli Investimenti che nessuna società, mercato o economia vanno intesi come elementi isolati; al contrario, devono essere inseriti in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in obbligazioni globali richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Il Gestore degli Investimenti individua temi che ricomprendono le principali aree di cambiamento nel mondo e le utilizza come base per le sue idee di investimento. Questo approccio globale e tematico permette al Gestore degli Investimenti di avere una prospettiva a lungo termine sui mercati finanziari globali e sulle economie e di avere sempre sott'occhio il quadro generale della situazione. La prospettiva è un tratto distintivo del suo processo di investimento; essa aiuta un Gestore degli Investimenti a prevedere i cambiamenti del mondo e indirizza analisti e gestori di portafoglio verso opportunità di profitto.

La strategia di obbligazioni dinamiche globali del Gestore degli Investimenti investe in una gamma diversificata di titoli a reddito fisso. I gestori del portafoglio identificano i temi che incidono su mercati obbligazionari e valutarli, selezionano le attività che potranno beneficiare di questi temi e investono in dette attività per generare rendimenti positivi.

Strumenti Derivati

Oltre all'impiego di derivati a fini di copertura, il Comparto utilizzerà tali strumenti a fini di investimento, per la riduzione dei costi e la generazione di capitale o reddito aggiuntivo con un livello di rischio accettabile e compatibile con il profilo di rischio del Comparto (in relazione al rendimento atteso) e ai requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente con i Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale “Attività ammissibili per gli OICVM” e come indicato nel paragrafo “La Società – Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti” del Prospetto.

Il Comparto può cercare di realizzare il proprio obiettivo d'investimento tramite l'uso di strumenti finanziari derivati acquisendo posizioni oppure tutelandosi da variazioni in posizioni o titoli sottostanti che il Gestore degli Investimenti ritiene utili per gestire con maggiore efficacia il Comparto. Inoltre, il Comparto può avvalersi di posizioni corte sintetiche in strumenti derivati conformemente ai limiti definiti nella sezione intitolata “Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti”. La posizione lunga totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione corta totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Di seguito sono riportati ulteriori particolari sull'uso di strumenti finanziari derivati:

1. Futures negoziati in Borsa su Obbligazioni Statali

Il Comparto può investire in future su obbligazioni statali negoziati su una Piazza Ammissibile nel mondo allo scopo di modificare la durata del portafoglio mediante l'acquisto o vendita di contratti future. Un future su obbligazione future è un impegno all'acquisto o vendita di una obbligazione statale nozionale a una certa data in futuro. La durata del portafoglio costituisce la misura del rischio del tasso di interesse del portafoglio. All'aumentare/diminuire dei tassi di interesse dovrebbero aumentare/diminuire i rendimenti obbligazionari con conseguente durata negativa/positiva. È possibile creare una durata negativa in relazione al Comparto a livello globale che consenta al Comparto di guadagnare dalla crescita dei rendimenti delle obbligazioni. È possibile creare una durata positiva in relazione al Comparto a livello globale che consenta al Comparto di guadagnare dal calo dei rendimenti delle obbligazioni. Comunque, dal momento che il valore dei contratti future si modifica con il livello di mercato, tali investimenti esporranno il Comparto a rischi di capitale simili a quelli di un'obbligazione statale effettiva.

2. Opzioni negoziate in Borsa su Future su obbligazione statale

Il Comparto può utilizzare le opzioni su future su obbligazioni statali che siano negoziate su una Piazza Ammissibile nel mondo per modificare la durata del portafoglio. Un'opzione è il diritto ad acquistare (“opzione d'acquisto”) o vendere (“opzione di vendita”) future su obbligazioni statali a un determinato prezzo base durante un periodo definito. Il valore del future è dettato dal rischio del tasso di interesse (durata) del mercato obbligazionario statale sottostante. Se i rendimenti delle obbligazioni statali aumentano (i prezzi diminuiscono) il valore dell'opzione di vendita aumenta. Il rischio del tasso di interesse (durata) dell'opzione di vendita è correlato negativamente al mercato obbligazionario statale sottostante. Questa relazione inversa è espressa come durata negativa. Un'opzione d'acquisto acquistata o un'opzione di vendita venduta possono essere utilizzate per aumentare la durata del comparto. Un'opzione di acquisto venduta o un'opzione di vendita acquistata possono essere utilizzate per diminuire la durata del Comparto. Non esiste obbligo per il Comparto di acquisto o vendita dei relativi future.

Qualora il Comparto sottoscriva un'opzione d'acquisto (“call”), rinuncia alla possibilità di guadagnare da qualsiasi aumento del prezzo di un future su obbligazione statale al di sopra del prezzo di esercizio dell'opzione. In tal caso, il Comparto sarà esposto al rischio di perdita corrispondente alla differenza tra il prezzo base/il premio ricevuto e l'eventuale prezzo di riacquisto. Qualora il Comparto sottoscriva un'opzione di vendita, il Comparto corre il rischio che sia necessario acquistare future su obbligazioni statali dal detentore dell'opzione a un prezzo superiore a quello di mercato dei future su obbligazioni statali. Se il Comparto acquista un'opzione di vendita, questo gli consente di trarre benefici dalle future perdite nel valore di un future su obbligazione statale. La perdita massima sarà pari al premio pagato per l'opzione. Se il Comparto acquista un'opzione di vendita, questo gli consente di trarre benefici da perdite future nel valore di un future su obbligazione statale. In tal caso, la perdita massima alla quale sarà esposto sarà pari al premio pagato per l'opzione.

3. Opzioni over the counter su future su obbligazione statale

Il Comparto può anche stipulare opzioni di obbligazioni statali negoziate in mercati ristretti (opzioni OTC). A differenza delle opzioni negoziate in borsa, che sono standardizzate rispetto agli strumenti sottostanti, alla data di scadenza, alle dimensioni dei contratti e al prezzo base, i termini delle opzioni OTC vengono in genere stabiliti mediante negoziazione con l'altra parte del contratto di opzione. Se da un lato questo tipo di accordo consente al Comparto una

grande flessibilità per modellarsi l'opzione secondo le sue necessità, il Comparto delle opzioni OTC può sottoscrivere questi contratti con lo scopo principale di aumentare l'esposizione a una valuta o di spostare la sua esposizione dalle fluttuazioni valutarie di una valuta a quelle di altra valuta. Gli investitori devono considerare che le valute possono essere volatili e possono portare a perdite periodiche o costi opportunità qualora il tasso di cambio o il differenziale del tasso di interesse si muove eccessivamente durante la durata di un contratto (in ogni caso, un contratto di cambio in valuta può essere neutralizzato prima della data di lancio specificata effettuando una transazione identica ma opposta). Esiste un grado di rischio di credito associato a tale tipo di contratto perché è eseguito direttamente tra un acquirente e un venditore senza l'intervento di una borsa.

4. *Contratti di Cambio Stranieri a Termine*

Il Comparto può investire in contratti su valute straniere a termine, che comportano l'obbligo di acquisto o vendita di una valuta in una data futura al prezzo fissato al momento del contratto, per ridurre l'esposizione del Comparto alle modifiche del cambio della valuta che consegnerà e aumenta la sua esposizione alle modifiche del cambio della valuta che riceverà per la durata del contratto. L'effetto sul valore del Comparto è simile a quello che si ha a seguito della vendita di valori mobiliari denominati in una valuta e all'acquisto di valori denominati in un'altra. Un contratto di vendita di valuta limiterebbe qualsiasi guadagno potenziale, che può essere realizzato se il valore della valuta coperta aumenta. Il Comparto può stipulare tali contratti prima di tutto con lo scopo di aumentare l'esposizione a una valuta o di spostare l'esposizione alle fluttuazioni di valuta da una all'altra. Gli investitori devono considerare che le valute possono essere volatili e possono portare a perdite periodiche o costi opportunità qualora il tasso di cambio o il differenziale del tasso di interesse si muove eccessivamente durante la durata di un contratto (in ogni caso, un contratto di cambio in valuta può essere neutralizzato prima della data di lancio specificata effettuando una transazione identica ma opposta). Esiste un grado di rischio di credito associato a tale tipo di contratto perché è eseguito direttamente tra un acquirente e un venditore senza l'intervento di una borsa. Il Comparto può utilizzare i contratti di cambio stranieri a termine per la gestione della valuta. Oltre all'acquisto e vendita di valute alle quali il Comparto è già esposto, tale genere di transazione può anche consistere nella vendita di una valuta verso la quale il Comparto non è esposto e acquistare contemporaneamente un'altra valuta. Questi contratti saranno utilizzati allo scopo di consentire al Comparto la gestione delle sue esposizioni di valuta nel modo più efficiente relativamente agli obiettivi del comparto. A tal fine l'uso di contratti di cambio stranieri a termine è indirizzato alla riduzione dei rischi e/o a generare ulteriori guadagni o plusvalenze. Come per tutti questi tipi di transazioni, il Comparto sarà esposto a entrambi i rischi di tasso di cambio relativi alle modifiche del tasso di cambio tra la valuta originale e quella scelta per la conversione.

5. *Futures negoziati in Borsa su Valute e Opzioni su Future su Valuta*

Poiché il Comparto può avere un'esposizione a svariate valute diverse, il Comparto può anche stipulare future su contratti relativi a valute od opzioni su contratti future su valuta allo scopo di aumentare o ridurre l'esposizione a una determinata coppia di valute. Un future su valuta è un contratto di acquisto o vendita di una coppia di valute in un giorno specifico. I future su valuta differiscono dagli scambi di valute a termine in quanto sono negoziati su Piazze Ammissibili e hanno pertanto un minore rischio di controparte. Inoltre, a differenza degli strumenti derivati OTC, le caratteristiche sottostanti di tali contratti sono standardizzate. L'acquisto o vendita di un contratto future su valuta differisce dall'acquisto o vendita di valuta o da

un'opzione dal fatto che non viene pagato o ricevuto nessun prezzo o premio. Invece, una somma in contanti o altro patrimonio liquido devono in genere essere depositate dall'intermediario. Tale somma è conosciuta come il margine iniziale. I pagamenti successivi al o da parte dell'intermediario, noti come margine di variazione, sono effettuati giornalmente quando il prezzo dei contratti future su valuta sottostanti fluttua rendendo le posizioni lunghe e corte dei contratti future più o meno valutabili, un processo conosciuto come "marking to market". In molti casi i contratti future vengono liquidati prima della data stabilita senza che venga effettuata o ricevuta la distribuzione. La liquidazione della vendita di un contratto future viene eseguita mediante l'acquisto di un contratto future della stessa somma complessiva nella stessa valuta e data di distribuzione. Se il prezzo di vendita iniziale del contratto future supera il prezzo dell'acquisto di segno opposto, il venditore incasserà la differenza e realizzerà un guadagno. Viceversa, se il prezzo dell'acquisto di segno opposto supera il prezzo di vendita iniziale, il venditore subirà una perdita. Allo stesso modo, la liquidazione dell'acquisto di un contratto future viene effettuata dall'acquirente stipulando una vendita di contratto future. Se il prezzo di tale vendita supera il prezzo d'acquisto, l'acquirente realizzerà un guadagno, mentre se quest'ultimo supera il prezzo di vendita iniziale, subirà una perdita.

Poiché il Comparto può avere un'esposizione a svariate valute diverse, il Comparto può anche stipulare future su contratti relativi a valute od opzioni su contratti future su valuta allo scopo di aumentare o ridurre l'esposizione a una determinata coppia di valute. Tali opzioni comportano il diritto all'acquisto o vendita di un future su valuta a un determinato prezzo base durante un determinato periodo di tempo. Le opzioni di Vendita e Acquisto su future su valuta esistono a tale scopo. Un prezzo viene pagato per diritto (il premio). Si noti che si tratta di un diritto all'acquisto o vendita e non un obbligo, come nei contratti future. Il Comparto riceve un premio per la sottoscrizione di un'opzione di acquisto o vendita, che aumenta il guadagno qualora l'opzione scada senza essere utilizzata o viene liquidata al netto del profitto. Se il Comparto sottoscrive un'opzione di acquisto, rinuncia all'opportunità di ottenere profitti da qualsiasi aumento del prezzo della relativa valuta al di sopra del prezzo d'esercizio dell'opzione; quando sottoscrive un'opzione di vendita, il comparto sopporta il rischio che venga richiesto l'acquisto della relativa valuta dal detentore dell'opzione al prezzo corrente di mercato della valuta. Il Comparto può recedere da un'opzione sottoscritta prima della scadenza stipulando una transazione d'acquisto finale con la quale acquista un'opzione agli stessi termini di quella sottoscritta. Il Comparto può inoltre sottoscrivere opzioni di vendita su valute a protezione dai rischi di cambio.

6. *Futures sul Mercato Monetario*

Il Comparto può anche investire in futures sul mercato monetario, come futures sul mercato monetario trattati in borsa, per ottenere una economica e valida alternativa rispetto al deposito presso un istituto di credito. Il valore in Borsa di futures sul mercato monetario è determinato dal mercato LIBOR (London Inter Bank Offered Rate). Il tasso di riferimento sottostante è LIBOR e non fondi del mercato monetario, buoni del Tesoro o certificati di deposito. Questi strumenti possono essere utilizzati in presenza di turbolenze dei mercati monetari e quando è prudente diversificare l'esposizione in contanti del fondo. In ogni caso, quando il valore dei contratti future si modificherà con il livello di mercato, tali investimenti esporranno il Comparto a rischi di capitale simili a quelli di un deposito e si possono presentare delle spese qualora aumentino i tassi di interesse a seguito dell'acquisto del contratto.

7. Credit Default Swap

Il Comparto può di volta in volta acquistare o vendere strumenti derivati su crediti e credit default swap over the counter a fini di investimento e a scopo di copertura. Tali contratti consentono al Comparto di gestire le esposizioni a certi titoli o a indici su titoli, ossia i credit default swap verranno utilizzati per ottenere esposizione a crediti specifici come titoli societari a reddito fisso e/o per un paniere di crediti, come ad es. l'indice Markit iTraxx Europe Crossover, al fine di coprire il rischio di insolvenza di questi titoli e anche, in misura limitata, fornire esposizione efficiente al rischio societario sottostante. In base a questi strumenti i guadagni del Comparto sono in funzione dei movimenti dei tassi di interesse relativi ai proventi del relativo titolo o indice. Il basso margine iniziale dei depositi normalmente richiesto per stabilire una posizione in tali strumenti consente un alto grado di leva finanziaria. Di conseguenza, un movimento relativamente piccolo del prezzo di un contratto può portare un profitto o una perdita che sono alti in proporzione alla somma impiegata come margine iniziale e può portare una perdita sostanziale che supera qualsiasi margine depositato. Le operazioni in credit default swap over the counter possono comportare un rischio ulteriore in quanto non esiste mercato nel quale liquidare una posizione aperta.

Sebbene l'utilizzo di strumenti derivati creerà un effetto leva, l'effetto leva derivante dall'uso di strumenti derivati non supererà il Valore Patrimoniale Netto del Comparto (e cioè il Comparto non sarà sottoposto a leva finanziaria in misura superiore al 100% delle sue attività).

■ Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 22 maggio 2017 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF, 1 SGD o 100 ¥, a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Il valore totale netto delle posizioni lunghe in derivati non supererà il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto. Inoltre, il valore totale netto delle posizioni corte sintetiche in derivati non supererà il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo, come definito nella sezione intitolata "Politica di Investimento" di cui sopra.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

In ogni caso, il Comparto non subirà la leva oltre il 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati. L'esposizione globale e l'effetto leva non supereranno il 100% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel Processo di Gestione del Rischio.

Adottando l'approccio fondato sugli impegni, l'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Si anticipa che il Comparto utilizzerà tecniche e strumenti, compresi derivati, come protezione nei confronti dei rischi sul tasso di cambio di valuta, subordinatamente alle condizioni e nei limiti indicati dalla Banca Centrale. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: future, opzioni, contratti di valuta a termine e/o contratti di prestito di titoli subordinatamente alle condizioni e ai limiti previsti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015.

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso.

Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'istituzione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Un Comparto può vendere future su titoli di debito e correlati al debito, valute o tassi di interesse allo scopo di fornire un metodo di gestione del rischio efficiente, liquido ed efficace "bloccando" i guadagni e/o coprendosi da future diminuzioni del valore. Il comparto può anche acquistare future su tali titoli, valute o tassi di interesse per fornire un meccanismo economicamente ed operativamente efficiente per acquisire posizioni in titoli.

Il Comparto può utilizzare opzioni su future correlati a strumenti di debito per incrementare l'attuale rendimento sottoscrivendo opzioni di acquisto coperte e opzioni di vendita su titoli in possesso o in cui può investire. Il Comparto riceve un premio per la sottoscrizione di un'opzione di acquisto o vendita, che aumenta il guadagno qualora l'opzione scada senza essere utilizzata o viene liquidata al netto del profitto. Se il Comparto concede un'opzione di acquisto, rinuncia all'opportunità di ottenere profitti da qualsiasi aumento del prezzo del titolo al di sopra del prezzo d'esercizio dell'opzione; quando concede un'opzione di vendita, il comparto sopporta il rischio che venga richiesto l'acquisto del relativo titolo dal detentore dell'opzione a un prezzo superiore al prezzo corrente di mercato di tale titolo. Il Comparto può recedere da un'opzione sottoscritta prima della scadenza stipulando una transazione d'acquisto finale con la quale acquista un'opzione agli stessi termini di quella sottoscritta. Il Comparto può inoltre sottoscrivere opzioni di vendita su valute a protezione dai rischi di cambio.

Il Comparto può acquistare opzioni di vendita su future correlati a strumenti di debito per fornire un meccanismo efficiente, liquido ed efficace per "bloccare" i guadagni e/o tutelandosi da future diminuzioni del valore di titoli in suo possesso. Ciò consente al Comparto di beneficiare di guadagni futuri nel valore di un titolo tutelandosi da una perdita dovuta a una diminuzione del valore dello stesso. Il Comparto può inoltre acquistare opzioni di acquisto su future correlati a strumenti di debito per fornire un meccanismo economicamente ed operativamente efficiente per acquisire posizioni in titoli. Ciò consente al Comparto di beneficiare di aumenti futuri di valore di un titolo senza il bisogno di acquistare e possedere il titolo. Il Comparto può inoltre acquistare opzioni di acquisto su valute a protezione dai rischi di cambio.

Anche i contratti di cambio stranieri a termine possono essere utilizzati da ciascun Comparto a protezione ai rischi di cambio conformemente alle condizioni ed ai limiti imposti dalla Banca Centrale. Tali contratti possono, a discrezione del relativo Gestore degli Investimenti, essere utilizzati per fini di copertura di alcuni o tutti i rischi di cambio o di valuta derivanti dalla fluttuazione tra la valuta di denominazione del Comparto e le valute in cui gli investimenti del Comparto sono denominati (come descritto nei Supplementi). Inoltre, dove specificato nel relativo Supplemento, i contratti di cambio stranieri a termine possono essere utilizzati da un Comparto per altri scopi di gestione di valuta. Ad esempio, un Comparto può stipulare transazioni di copertura incrociata di valuta allo scopo di consentire al Comparto di gestire le sue esposizioni di valuta nel modo più efficiente in rapporto all'obiettivo del Comparto.

Transazioni di gestione efficiente del portafoglio relativamente alle attività del Comparto possono essere effettuate allo scopo di realizzare una riduzione del rischio. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Oltre alle descrizioni degli strumenti derivati nei quali il Comparto può investire a scopo di investimento, indicati nel paragrafo "8. Politiche ed Obiettivi di Investimento – Strumenti Derivati" qui sopra, vi è una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può utilizzare per una gestione efficiente del portafoglio al capitolo "La Società – Gestione Efficiente del Portafoglio" del presente Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto potrà anche stipulare contratti su valute ai fini indicati nella sezione "Politica di Investimento", sub-sezione "Strumenti Derivati". Poiché gli investimenti del Comparto possono avere esposizioni di valuta diverse, le transazioni di copertura incrociata di valuta sono consentite a condizione che non comportino posizioni short dopo aver preso in considerazione le attività sottostanti. La copertura in valuta incrociata, tramite ad esempio transazioni di cambio a termine, può consentire al Comparto di gestire le proprie esposizioni di valuta nel modo più efficiente relativamente all'obiettivo del Comparto.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. I soggetti che investono in una categoria hedged dovrebbero essere consapevoli del fatto che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse avere una caduta nei confronti della valuta di riferimento del Comparto e delle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati ed i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e l'11 novembre o a una data precedente a queste. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

■ Fattori di Rischio

Gli Investitori dovrebbero essere informati che tale Comparto investirà in titoli di mercati emergenti.

Gli investitori devono soffermare la loro attenzione particolarmente al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" del Prospetto, soprattutto alle voci "Rischi per tecniche e strumenti finanziari derivati", "Rischi dei Mercati Emergenti" e "Investimenti in Russia".

Si fa inoltre riferimento alle informazioni sui rischi contenute alla prima pagina del presente Supplemento.

Il prezzo delle Azioni così come qualsiasi provento da esse derivante, può diminuire così come aumentare per riflettere i cambiamenti nel valore patrimoniale netto di un Comparto. Il valore degli investimenti può variare.

BNY Mellon Absolute Return Equity Fund

Supplemento 23 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Absolute Return Equity Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto può investire prevalentemente in strumenti finanziari derivati e il suo Valore Patrimoniale Netto può avere una volatilità elevata a seguito della sua politica d'investimento. Un investimento del Comparto comporta un rischio significativo, non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere appropriato per tutti gli investitori.

Il Comparto investirà fondamentalmente in depositi presso istituti di credito. Sebbene il Comparto possa investire in strumenti del mercato monetario e depositi moneta, le Azioni nel Comparto non sono depositi e sono differenti da un deposito in cui l'investimento non è garantito e il valore dell'investimento è suscettibile a fluttuazioni. L'Investimento in un Comparto espone a dei rischi di investimento, inclusa la possibile perdita del capitale.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato Insight Investment Management (Global) Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Sterling

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello più alto di volatilità.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni “Euro R (hedged)”, Azioni “Euro R (Inc.) (hedged)”, Azioni “USD R (hedged)”, Azioni “Sterling R (Acc.)”, Azioni “CHF R (Inc.) (hedged)” e Azioni “CHF R (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Euro R (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Ness.	15%	EURIBOR 1 mese
Euro R (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Ness.	15%	EURIBOR 1 mese
USD R (hedged)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,50%	Ness.	15%	LIBOR USD 1 mese
Sterling R (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Ness.	15%	LIBOR GBP 1 mese
CHF R (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Ness.	15%	LIBOR CHF 1 mese
CHF R (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Ness.	15%	LIBOR CHF 1 mese

Azioni “Sterling S (Acc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Sterling S (Acc.)	GBP	fino al 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Ness.	15%	LIBOR GBP 1 mese

Azioni “Euro T” (hedged), Azioni “USD T” (hedged), Azioni “CHF T (Inc.)” (hedged) e Azioni “CHF T (Acc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Euro T (hedged)	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Ness.	15%	EURIBOR 1 mese
USD T (hedged)	USD	fino al 5%	5,000,000 USD	1,00%	Ness.	15%	LIBOR USD 1 mese
CHF T (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5,000,000 CHF	1,00%	Ness.	15%	LIBOR CHF 1 mese
CHF T (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5,000,000 CHF	1,00%	Ness.	15%	LIBOR CHF 1 mese

Azioni “Euro U (hedged)”, Azioni “USD U (hedged)”, Azioni “Sterling U (Acc.)” e Azioni “CHF U (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Euro U (hedged)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,85%	Ness.	15%	EURIBOR 1 mese
USD U (hedged)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,85%	Ness.	15%	LIBOR USD 1 mese
Sterling U (Acc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,85%	Ness.	15%	LIBOR GBP 1 mese
CHF U (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,85%	Ness.	15%	LIBOR CHF 1 mese

Azioni “Euro X (Acc.)”, Azioni “USD X (Acc.)”, Azioni “Sterling X (Acc.)”, Azioni “CHF X (Inc.)” e Azioni “CHF X (Acc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Euro X (Acc.)	EUR	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	LIBOR GBP 1 mese
USD X (Acc.)	USD	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	LIBOR GBP 1 mese
Sterling X (Acc.)	GBP	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	LIBOR GBP 1 mese
CHF X (Inc.)	CHF	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	LIBOR CHF 1 mese
CHF X (Acc.)	CHF	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	LIBOR CHF 1 mese

■ Commissione di Performance

Oltre alla commissione annuale di gestione, il Gestore avrà diritto a una commissione annuale di performance (la “Commissione di Performance”). L'aliquota a cui sarà applicata la Commissione di Performance è esposta nella tabella precedente.

La Commissione di Performance in relazione ad ogni Azione adeguata sarà pari alla percentuale della commissione di performance (come definita nella tabella seguente) della Categoria di Azioni eccedente il Rendimento del Benchmark (come definito in seguito) e sarà soggetta a un Valore Massimo Raggiunto (come definito in seguito).

In ciascun Giorno di Valorizzazione, viene calcolato un Valore Patrimoniale Netto rettificato ("Valore Patrimoniale Netto Rettificato") in relazione a ciascuna Categoria di Azioni a cui si applica la Commissione di Performance. Il Valore Patrimoniale Netto Rettificato è costituito dal Valore Patrimoniale Netto della relativa Categoria di Azioni (che comprende tutte le commissioni e le spese maturate, incluse la commissione annuale di gestione e le spese di gestione ed amministrazione a carico della relativa Categoria di Azioni, rettificato in caso di distribuzioni di dividendi), al lordo della Commissione di Performance maturata a partire dall'inizio del Periodo di Calcolo.

Il rendimento della Categoria di Azioni (il "Rendimento della Categoria di Azioni") è calcolato ad ogni Giorno di Valorizzazione ed è costituito dalla differenza percentuale tra il Valore Patrimoniale Netto Rettificato in tale Giorno di Valorizzazione e il Valore Patrimoniale Netto Rettificato nel precedente Giorno di Valorizzazione.

Il "Benchmark" è il tasso applicabile indicato nella tabella di cui sopra (calcolato su 365 giorni per il tasso LIBOR GBP a 1 mese, e su 360 giorni per il tasso USD LIBOR a 1 mese, il tasso EURIBOR a 1 mese e il tasso CHF LIBOR a 1 mese).

Il "Rendimento del Benchmark" è il rendimento del Benchmark espresso in forma percentuale.

La Commissione di Performance sarà soggetta a un Valore Massimo Raggiunto. Il "Valore Massimo Raggiunto" viene definito come il valore che risulti maggiore tra:

- il massimo Valore Patrimoniale Netto Rettificato per Azione sul quale è stata pagata una Commissione di Performance nell'ultimo giorno di qualsiasi Periodo di Calcolo precedente; e
- il valore iniziale di emissione per Azione di ciascuna Categoria.

L'uso di un Valore Massimo Raggiunto garantisce che agli investitori non venga applicata una Commissione di Performance fino a che eventuali performance inferiori precedenti del Rendimento della Categoria di Azioni non saranno recuperate.

Gli investitori sono invitati a prendere atto che la differenza negativa relativa del Rendimento della Categoria di Azioni rispetto al Rendimento del Benchmark rilevata nei Periodi di Calcolo precedenti non sarà recuperata. Di conseguenza, non verrà addebitata alcuna commissione di performance a meno che il Valore Patrimoniale Netto Rettificato per Azione alla fine del Periodo di Calcolo (o al momento del rimborso) sia superiore al Valore Massimo Raggiunto. La Commissione di Performance di ogni Azione verrà calcolata su ogni periodo di dodici mesi che ha termine il 31 dicembre di ogni anno (il "Periodo di Calcolo"). Il primo Periodo di Calcolo per ogni Azione sarà il periodo che ha inizio il Giorno Lavorativo immediatamente successivo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale per ogni Azione e avrà termine il 31 dicembre dello stesso anno.

Se

- il Valore Patrimoniale Netto Rettificato della relativa Categoria di Azioni sia superiore al Valore Massimo Raggiunto e
- il Rendimento della Categoria di Azioni supera il Rendimento del Benchmark,

matura una Commissione di Performance. Tale commissione viene calcolata come percentuale della commissione di performance (come specificato nella tabella precedente) della outperformance del Rendimento della Categoria di Azioni rispetto al Rendimento del Benchmark ("Excess Return") moltiplicato per le Azioni in emissione.

Se il Rendimento della Categoria di Azioni non risulta superiore al Rendimento del Benchmark, la Commissione di Performance viene ridotta (non al di sotto dello zero). La Commissione di Performance è ridotta di un ammontare calcolato come

percentuale della commissione di performance (come specificato nella tabella precedente) dell'underperformance del Rendimento della Categoria di Azioni rispetto al Rendimento del Benchmark (il "Negative Return") moltiplicato per le Azioni in emissione. Una volta che la Commissione di Performance viene ridotta a zero, nessuna nuova Commissione di Performance matura fino a quando il Rendimento cumulativo della Categoria di Azioni non supererà il Rendimento cumulativo del Benchmark a partire dall'inizio del Periodo di Calcolo e il Valore Patrimoniale Netto Rettificato della relativa Categoria di Azioni non supererà il Valore Massimo Raggiunto.

La Commissione di Performance maturata viene considerata nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione sulla cui base possono essere accettati sottoscrizioni, rimborsi, conversioni o trasferimenti di Azioni.

Nel calcolo della Commissione di Performance sono comprese le plusvalenze nette realizzate e non realizzate più le perdite di capitale nette realizzate e non realizzate alla fine del relativo periodo. Di conseguenza, possono essere pagate delle Commissioni di Performance su guadagni non realizzati che potrebbero non essere mai realizzati in seguito.

La Commissione di Performance maturata a ogni Momento di Valorizzazione sarà normalmente corrisposta al Gestore prelevandola dagli attivi del Comparto entro 14 giorni dalla fine di ogni Periodo di Calcolo e del rimborso.

Il calcolo della Commissione di Performance sarà verificato dall'Istituto depositario.

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende fornire un rendimento assoluto positivo in tutte le condizioni di mercato.

Politiche di Investimento

Il Comparto intende realizzare il proprio obiettivo tramite una gestione discrezionale dell'investimento e può avvalersi di una serie di tecniche di copertura. Il Comparto intende inoltre realizzare rendimenti positivi in un periodo continuativo di dodici mesi. Il Comparto misurerà la propria performance rispetto al benchmark in contanti, LIBOR GBP a 1 mese (o equivalente valutario della categoria di azioni) e intende conseguire il rendimento del benchmark in contanti +6% su base quinquennale annualizzata continuativa al lordo delle commissioni.

La politica generale si compone di due elementi distinti.

In primo luogo, il Comparto cerca di generare una crescita a lungo termine del capitale investendo in una gamma di azioni e valori mobiliari relativi ad azioni (comprese warrant, azioni privilegiate e azioni privilegiate convertibili) di società principalmente in Europa (compreso il Regno Unito e i paesi che potrebbero essere considerati mercati emergenti in Europa) quotati o negoziati presso una qualsiasi delle Piazze Ammissibili elencate nell'Appendice II e strumenti finanziari derivati consentiti dai Regolamenti OICVM. L'uso di strumenti finanziari derivati costituisce una parte importante della strategia di investimento come definito di seguito e può determinare un'elevata volatilità del Fondo. Come precisato di seguito, il Fondo potrebbe essere definito un fondo long/short. Il Gestore degli Investimenti si avvarrà principalmente di un'analisi della sicurezza bottom up fondamentale nella sua selezione di azioni e valori mobiliari relativi ad azioni.

Secondariamente, il Comparto investirà in un'ampia gamma di strumenti liquidi, monetari, titoli di debito o correlati a debito, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, depositi bancari, strumenti e obbligazioni emesse o garantite da enti sovranazionali o internazionali pubblici, banche, società o altri emittenti commerciali "Liquidità, strumenti monetari, titoli di debito e titoli correlati al debito". Si precisa che gli emittenti e/o garanti dei titoli, strumenti od obbligazioni cui si fa riferimento nella frase

precedente avranno un rating di credito all'epoca dell'acquisto di minimo A1/P1 (o suo equivalente) accordato da un'agenzia di rating riconosciuta come Standard & Poor's, oppure verranno considerati dal Gestore degli Investimenti di qualità equivalente. I titoli di debito e correlati al debito (come definito sopra) comprendono titoli, strumenti, obbligazioni, buoni del Tesoro, titoli obbligazionari, obbligazioni, titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca che non subiranno l'effetto leva, certificati di deposito, obbligazioni a tasso variabile, obbligazioni a breve e medio termine e carte commerciali, che possono essere a tasso fisso o variabile e sono emesse o garantite da un qualsiasi governo sovrano o dalle relative agenzie, autorità locali, enti sovranazionali o internazionali pubblici, banche, società o altri emittenti commerciali e possono avere scadenza superiore ad 1 anno. Questa categoria di attività sarà detenuta sia come categoria di attività che produce un rendimento assoluto di proprio diritto e anche per fornire liquidità e copertura per esposizioni generate dall'uso di strumenti finanziari derivati.

Una caratteristica chiave del Comparto è data dal fatto che si tratta di un fondo a rendimento assoluto in quanto cerca di realizzare rendimenti assoluti positivi in tutte le condizioni di mercato. Cercherà di conseguire questo risultato mediante una combinazione di posizioni lunghe e corte. Le posizioni lunghe possono essere detenute tramite una combinazione di investimenti diretti e/o strumenti derivati e principalmente swap su azioni, contratti per differenze, future, opzioni e scambi a termine. Le posizioni corte saranno detenute principalmente tramite strumenti derivati, e in particolare swap su azioni, contratti per differenze, future, opzioni e scambi a termine ulteriormente precisati di seguito. Oltre a mantenere un portafoglio di liquidità, strumenti monetari, titoli di debito e titoli correlati al debito (come descritto sopra), il Fondo cercherà in generale di raggiungere il proprio obiettivo gestendo attivamente i rischi correlati al mercato normalmente associati all'investimento in azioni (altrimenti noti come "beta"), e isolando i rendimenti specifici delle azioni (altrimenti noti come "alfa"). Per farlo adotterà solitamente una tecnica denominata "pair trading".

Ogni azione o posizione "pair trade" correlate all'azione del Comparto è costituita da due parti. L'idea alla base riflette le opinioni del Gestore degli Investimenti su una determinata azione e l'unità di copertura serve per focalizzare il rischio della coppia sui fattori di rendimento specifici che i gestori intendono perseguire. Se i gestori mirano soltanto a fattori di rendimento specifici azionari, possono scegliere di impostare una strategia di copertura di settore, direzione del mercato e altri rischi. Se i gestori mirano a fattori di rendimento direzionali del mercato, l'idea alla base può essere parzialmente coperta o scoperta.

L'unità principale o di copertura sarà una posizione corta sintetica. Una posizione corta sintetica viene creata quando il Comparto vende un'attività di cui non è proprietario con l'intento di riacquistarla in futuro. Se il prezzo dell'attività short diminuisce, il valore della posizione aumenta e viceversa. L'altra parte di ogni coppia sarà una posizione lunga, creata acquistando un'attività. Pertanto il Comparto potrebbe essere definito un fondo long/short. Spetterà quindi al Gestore degli Investimenti decidere se assumere posizioni corte o lunghe e la percentuale corta o lunga del Comparto varierà nel corso della durata del Comparto, in quanto il Gestore degli Investimenti effettua le variazioni che reputa opportune tenendo conto dell'obiettivo del Comparto.

La posizione lunga totale non dovrebbe superare il 200% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione corta totale non dovrebbe superare il 200% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Anche se i Regolamenti OICVM vietano la vendita allo scoperto di titoli fisici, essi consentono di creare posizioni short sintetiche (in questo contesto per sintetico si intende che realizza essenzialmente lo stesso risultato economico senza vendere effettivamente allo scoperto) tramite l'uso di strumenti derivati, come swap su azioni, future o contratti per differenza. (vedi anche "Strumenti derivati" sotto).

In quanto tale, il Comparto farà frequente uso di strumenti derivati per raggiungere posizioni corte e lunghe sintetiche (compresi a titolo esemplificativo ma non esaustivo, contratti per differenze, indici su titoli, sottoindici azionari su titoli e swap su azioni singole) relative a indici azionari di mercato, settori, azioni e panieri di azioni in ogni caso rientranti nei limiti e nelle condizioni definite nelle Comunicazioni della Banca Centrale d'Irlanda (vedi anche "Strumenti derivati" sotto). (vedi anche "Strumenti derivati" sotto).

Il Comparto effettuerà investimenti in azioni e correlati ad azioni soltanto se si identificano opportunità che, secondo il parere del Gestore degli Investimenti, offrono al Comparto le potenzialità di significativi rendimenti in relazione al rischio. Altrimenti il Comparto rimarrà investito in liquidità, strumenti monetari, titoli di debito o titoli correlati al debito.

Il Gestore degli Investimenti può esprimere il proprio parere in merito alla volatilità futura del mercato relativamente a indici del mercato azionario, settori, azioni e panieri di azioni in ogni caso rientranti nei limiti e nelle condizioni definite nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale. L'investimento nella volatilità verrà effettuato generalmente tramite l'uso di strumenti finanziari derivati come opzioni e opzioni su future (vedi anche "Strumenti derivati" sotto).

Se il Gestore degli Investimenti ritiene che la volatilità futura sarà superiore di quanto previsto da altri investitori, egli aumenterà l'esposizione alla volatilità acquistando opzioni. Il Comparto trarrà profitto da aumenti future della volatilità dell'attività o del mercato dato. Se, invece, il Gestore degli Investimenti ritiene che la volatilità futura sarà inferiore a quanto previsto da altri investitori, egli diminuirà l'esposizione alla volatilità vendendo opzioni. Il Comparto trarrà profitto da riduzioni future della volatilità dell'attività o del mercato dato.

Il Comparto può anche (salvo le particolari limitazioni all'investimento indicate nella sezione "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti") investire in organismi di investimento collettivo, inclusi altri schemi di investimento collettivo gestiti dal Gestore degli Investimenti o dai suoi associati. Ad esempio, gli investimenti in organismi di investimento collettivo possono essere utilizzati per finalità di gestione del contante oppure per dare esposizione alle azioni e ai titoli relativi alle azioni quotati nella politica di investimento di cui sopra.

I vari tipi di investimento descritti in queste politiche di investimento possono includere prodotto che il Gestore degli Investimenti considera prodotto strutturati in quanto consentiranno al Comparto di guadagnare indirettamente esposizione di mercato ad azioni, indici del mercato azionario, settori e/o panieri di azioni anche se non si prevede che l'investimento in questi tipi di strumenti sarà significativo. Questi prodotti strutturati assumono tipicamente la forma di titoli trasferibili e/o strumenti del mercato monetario (ossia strumenti normalmente negoziati sui mercati monetari che sono liquidi e hanno un valore che può essere calcolato con precisione in qualsiasi momento) con uno strumento derivato incorporato. I titoli trasferibili avranno il significato ad essi attribuito nelle Comunicazioni della Banca Centrale. Un esempio di un prodotto strutturato di questo tipo è un'obbligazione senza cedola a capitale protetto contenente uno strumento derivato e che offre un rendimento collegato a un indice azionario. Nella misura in cui tali investimenti espongono il Comparto alla performance di un indice, tale indice dovrà essere sufficientemente diversificato, dovrà rappresentare un benchmark adeguato per i mercati a cui fanno riferimento, dovrà essere pubblicato in modo appropriato ed autorizzato preventivamente dalla Banca Centrale. Tali prodotti strutturati saranno confinati principalmente ad attività quotate o negoziate presso una delle Piazze Ammissibili definite nell'Appendice II, oppure se non quotate saranno limitati al 10% del patrimonio netto del Comparto e dovranno soddisfare i requisiti della Banca Centrale.

Ad eccezione dell'investimento consentito in titoli non quotati e in schemi di investimento collettivo di tipo aperto, gli investimenti verranno effettuati alle Piazze Ammissibili elencate nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto potrà anche stipulare contratti di prestito di titoli a scopo di investimento, subordinatamente alle condizioni e ai limiti definiti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale.

Strategia di investimento

La strategia di investimento del Comparto mira a fornire un'esposizione di investimento lunga e corta a titoli azionari con esposizione netta attiva tramite le dimensioni della copertura.

La costruzione del portafoglio si basa:

- a) sulla responsabilità individuale del gestore del portafoglio
 - sulla posizione acquisita, funzionale al flusso ideale e al giudizio delle tempistiche
- b) Le dimensioni di posizione e l'esposizione generale lorda variano a seconda:
 - dei rischi specifici
 - della liquidità
 - del contesto di mercato (volatilità, correlazione)
- c) Le dimensioni della copertura a livello "pair trade" è una funzione di:
 - valutazione specifica e caratteristiche fondamentali dell'idea principale
 - valutazione del contesto di un mercato più ampio
- d) La composizione della copertura varia a seconda:
 - dei rischi che influiscono sull'idea principale
 - della valutazione del contesto di un mercato più ampio

Strumenti Derivati

Oltre all'impiego di derivati a fini di copertura, il Comparto utilizzerà tali strumenti a fini di investimento, inclusi come parte di una strategia long/short, per la riduzione dei costi e la generazione di capitale o reddito aggiuntivo con un livello di rischio accettabile e compatibile con il profilo di rischio del Comparto (in relazione al rendimento atteso) e ai requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente con i Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nel paragrafo "La Società – Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto. Un elenco delle Piazze Ammissibili alle quali possono essere quotati o negoziati gli strumenti derivati è riportato nell'Appendice II del Prospetto. Il Comparto può anche effettuare transazioni fuori borsa in strumenti finanziari derivati.

Altre informazioni dettagliate relative agli strumenti derivati sono riportate nel Processo di Gestione del Rischio, ottenibile da parte degli Azionisti su richiesta.

I prezzi degli strumenti derivati, compresi future e opzioni, sono altamente volatili. Anche i pagamenti effettuati in base a contratti swap possono essere altamente volatili. I movimenti dei prezzi di future e contratti su opzioni e pagamenti in base a contratti swap sono altamente volatili e sono influenzati, tra le altre cose, da tassi di interesse, relazioni mutevoli tra domanda e offerta, programmi fiscali, commerciali, monetari e di controllo valutario e politiche governative, nonché politiche ed eventi economici di carattere nazionale e internazionale. Il valore di future, opzioni e contratti swap dipende anche dal prezzo del patrimonio sottostante. Inoltre, i cespiti del Comparto sono esposti al rischio di insuccesso di una delle borse nelle quali vengono negoziate le sue posizioni oppure delle stanze di compensazione o di controparti.

Gli strumenti finanziari derivati in cui il Comparto può investire comprendono future, opzioni, vari tipi di swap, swaption e contratti di cambio a termine.

Future

I future sono contratti per acquistare o vendere una quantità standard di una determinata attività (o, in alcuni casi, ricevere o versare contanti in base alla performance di un'attività, uno strumento o un indice sottostante) a una determinata data futura e a un prezzo concordato con una transazione intrapresa presso una borsa. I contratti future consentono agli investitori di attuare una copertura nei confronti del rischio di mercato o dell'esposizione dell'utile nei confronti del mercato sottostante. Poiché questi contratti sono valutati a mercato giornalmente, chiudendo la loro posizione, gli investitori possono uscire dal loro obbligo di acquistare o vendere le attività sottostanti prima della data di consegna del contratto. Un utilizzo frequente di future per realizzare una strategia particolare invece di utilizzare il titolo o l'indice relativo o sottostante oppure il settore di indici o il paniere di titoli, determina costi di transazione inferiori da sostenere. Ad esempio, il Comparto può sottoscrivere futures su indici azionari, a condizione che questi indici soddisfino i requisiti della Banca Centrale, per cercare di consentire di neutralizzare (o rettificare) il rischio generale del mercato dall'ottica dei Gestori degli Investimenti di un determinato titolo azionario.

Opzioni

Esistono due forme di opzioni, opzioni di acquisto e opzioni di vendita. Le opzioni di vendita sono contratti venduti per un premio che offre a una parte (l'acquirente) il diritto, ma non l'obbligo, di vendere all'altra parte (il venditore) del contratto, una quantità specifica di un prodotto particolare o strumento finanziario a un prezzo determinato. Le opzioni di vendita sono contratti simili venduti per un premio che offre all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare dal venditore dell'opzione a un prezzo determinato. Le opzioni possono anche essere compensate in contanti. Il Comparto può essere il venditore o l'acquirente di opzioni di acquisto e di vendita. Il Comparto può acquistare o vendere questi strumenti singolarmente o in combinazioni. Ciò consente al Comparto di beneficiare di eventuali upside nella performance, limitando la sua esposizione generale al premio originario versato dal Comparto. Le opzioni possono essere utilizzate anche per assumere una visione posizionale sulla volatilità di singoli titoli, panieri di azioni, indici e/o settore di indici. Ad esempio, il Comparto può sfruttare una strategia di opzioni denominata "straddle". Uno "straddle" comporta l'acquisto simultaneo di due opzioni allo stesso prezzo base e per la stessa data di scadenza. Ad esempio, il Gestore degli Investimenti può acquistare esposizione alla volatilità acquistando un "long straddle" che comporta l'acquisto di un'opzione di vendita e di un'azione di acquisto sullo stesso titolo. Il Comparto trarrà profitto da eventuali incrementi della volatilità del mercato. Similmente, il Gestore degli Investimenti può vendere esposizione alla volatilità vendendo uno straddle che comporta la vendita di un'opzione di acquisto e di un'opzione di vendita sullo stesso titolo. Il Comparto trarrà profitto da eventuali riduzioni della volatilità del mercato.

Swap su azioni, swap su indici/settori azionari e contratti per differenze

Uno swap è un contratto negoziato tra due parti per scambiare il rendimento su un tasso di interesse di riferimento come un tasso fisso o variabile del mercato monetario per il rendimento su un singolo titolo, su un paniere di titoli, indice o settore di indici. Ad esempio, gli swap su azioni singole possono consentire di avere un parere posizionale sul movimento di prezzo di un singolo titolo. Essi possono essere utilizzati per esprimere pareri negativi e positivi su azioni (creando una posizione corta sintetica). Gli swap su settori o indici azionari possono essere utilizzati per consentire di neutralizzare (o rettificare) il rischio generale del mercato dal punto di vista del Gestore degli Investimenti per un titolo particolare, a condizione che questi indici soddisfino i requisiti della Banca Centrale. Gli swap su azioni, indici azionari e settori azionari possono essere utilizzati singolarmente oppure in combinazioni.

Un contratto per differenze è un tipo di contratto di strumenti derivati che consente al Comparto di realizzare un'esposizione ad un'attività sottostante su base sintetica, senza la necessità di essere proprietari dell'attività sottostante. A differenza dei contratti future, i contratti per differenze non hanno data di scadenza o dimensioni del contratto fisse e sono negoziati solitamente over-the-counter. Il contratto per differenze può essere usato similmente agli swap come indicato sopra e possono essere riferiti a singoli titoli, indici o settori, a condizione che tali indici soddisfino i requisiti della Banca Centrale.

Contratti di Cambio Stranieri a Termine

Il Comparto può investire anche in Contratti di Cambio Stranieri a Termine. Un contratto a termine blocca il prezzo al quale è possibile acquistare o vendere un'attività o un indice a una data futura. Gli swap su settori o indici azionari possono essere utilizzati per consentire di neutralizzare (o rettificare) il rischio generale del mercato dal punto di vista del Gestore degli Investimenti per un titolo particolare, a condizione che questi indici soddisfino i requisiti della Banca Centrale.

I contratti di cambio stranieri a termine possono essere utilizzati per coprire eventuali esposizioni di valuta alla valuta base. Essi possono essere utilizzati anche per cambiare la composizione valutaria di tutto o parte del Comparto senza necessariamente attuare una copertura sulla valuta base del Comparto.

La Società applicherà un Processo di Gestione del Rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire un'esposizione a indici finanziari tramite l'uso di strumenti finanziari derivati laddove considerato appropriato per il suo obiettivo e le sue politiche di investimento. Il Comparto utilizza indici ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Non è possibile fornire un elenco completo degli indici finanziari effettivi ai quali si può assumere un'esposizione, in quanto sono innumerevoli e variabili nel tempo. Dettagli relativi agli indici finanziari utilizzati dal Comparto a scopo di investimento (inclusi i mercati che rappresentano) saranno forniti su richiesta agli Azionisti dal Gestore degli Investimenti del Comparto e saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società. Tali indici saranno autorizzati dalla Banca Centrale o dovranno soddisfare i requisiti ed essere conformi ai Regolamenti OICVM, ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015, alle Linee guida ESMA su ETF e ad altre questioni relative agli OICVM. In ogni caso, tuttavia, gli indici finanziari ai quali il Comparto può essere esposto saranno normalmente ribilanciati con cadenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale. I costi sostenuti per acquisire un'esposizione a un indice finanziario saranno influenzati dalla frequenza di ribilanciamento dell'indice stesso. Ove la ponderazione di uno specifico elemento costitutivo dell'indice finanziario infranga i limiti d'investimento per gli OICVM, il Gestore degli Investimenti del Comparto dovrà porsi come obiettivo primario la ricerca di una soluzione alla situazione, tenendo conto degli interessi degli Azionisti e della Società.

Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto può effettuare una leva finanziaria sulle sue posizioni per generare un'esposizione apparente in eccesso del Valore Patrimoniale Netto del Comparto quando calcolato utilizzando la metodologia del Valore a Rischio ("VaR"), conformemente ai requisiti della Banca Centrale.

Il VaR è il metodo avanzato di misurazione del rischio utilizzato per valutare la leva finanziaria e la volatilità del rischio di mercato del Comparto. Il VaR cerca di prevedere, utilizzando dati storici, la probabilità di perdite che potrebbero ragionevolmente verificarsi nel corso di un periodo di tempo. Il VaR del Comparto viene calcolato usando un livello di confidenza del 99% e un periodo di detenzione di 5 giorni, su una base storica utilizzando almeno 1 anno di rendimenti quotidiani. Ad esempio, in un dato giorno, se il VaR del Comparto è stato calcolato come il 2% del NAV del Comparto utilizzando un livello di confidenza del 99% su un periodo di detenzione di 5 giorni, ciò potrebbe significare che statisticamente il Comparto non si aspetta di subire una perdita di oltre il 2% del NAV del Comparto in un periodo di 5 giorni, il 99%

del tempo. È importante notare che il VaR del Comparto varia quotidianamente e come tale il Comparto intende applicare un limite VaR da non superare.

Questo limite assoluto può cambiare e in questo caso si avrà un cambiamento corrispondente del periodo di detenzione e del periodo di osservazione storica, sempre a condizione che vi sia conformità con i requisiti della Banca Centrale e che il Processo di Gestione del Rischio sia aggiornato e approvato anticipatamente. Occorre notare che quanto sopra è in conformità con i limiti VaR correnti imposti dalla Banca Centrale. Qualora la Banca Centrale cambiasse tali limiti, il Comparto avrebbe la possibilità di avvalersi di tali nuovi limiti.

In conformità con i requisiti della Banca Centrale, il Comparto applica un limite VaR pari al 10% del NAV del Comparto (un limite VaR assoluto).

Il livello di leva finanziaria per il Comparto derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati ("SFD") si prevede vari tra il 0% e il 300% del Valore Patrimoniale Netto, ma in ogni caso non supererà il 500% del Valore Patrimoniale Netto, calcolato come il valore nozionale complessivo delle posizioni long in strumenti derivati del Fondo e il valore assoluto delle posizioni short degli SFD del Comparto, come previsto dai Regolamenti OICVM.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'instestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
o
- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

■ Copertura

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta denominata delle categorie di azioni hedged relative e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Nella misura in cui la copertura ha successo, è probabile che la performance della categoria faccia registrare un andamento in linea con la performance delle attività sottostanti. I soggetti che investono in una categoria hedged dovrebbero essere consapevoli del fatto che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse avere una caduta nei confronti della valuta di riferimento del Comparto e delle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

Il Comparto può investire anche in contratti di cambio stranieri a termine a scopo di copertura. Si rimanda alla sezione intitolata "Strumenti finanziari derivati" di cui sopra per ulteriori dettagli.

Il Comparto non stipulerà transazioni di copertura incrociata di valuta.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno solitamente dichiarati su base annua il 31 dicembre e pagati l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

■ Fattori di Rischio

Gli investitori devono soffermare la loro attenzione particolarmente al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" del Prospetto, soprattutto ai rischi definiti alle voci "Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari

Derivati", "Rischio di Controparte", "Rischio di credito" e "Rischio dei Prodotti Strutturati". Si fa inoltre riferimento alle informazioni sui rischi contenute alla prima pagina del presente Supplemento.

Il prezzo delle Azioni così come qualsiasi provento da esse derivante, può diminuire così come aumentare per riflettere i cambiamenti nel valore patrimoniale netto di un Comparto. Il valore degli investimenti può variare.

BNY Mellon Emerging Markets Local Currency Investment Grade Debt Fund

Supplemento 24 datato 1 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Questo Comparto è stato chiuso mediante rimborso obbligatorio attraverso il quale tutte le Azioni in circolazione del Comparto al 16 giugno 2015 sono state riscattate forzatamente. Le azioni del Comparto non sono più disponibili per investimenti. La Società intende chiedere alla Banca Centrale la revoca dell'autorizzazione al Comparto dopo la redazione del bilancio certificato per l'anno chiuso il 31 dicembre 2015. La Società chiederà l'autorizzazione della Banca Centrale per eliminare il Comparto dal presente Prospetto una volta autorizzata tale revoca.

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Emerging Markets Local Currency Investment Grade Debt Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto investirà in strumenti finanziari derivati a scopo di investimento e copertura. In ogni momento, il Comparto potrà essere prevalentemente investito in strumenti finanziari derivati. Per quanto concerne l'effetto leva dell'investimento in strumenti finanziari derivati, vedi "Rischio di Mercato e Leva" di seguito, alla voce "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti". Fare riferimento anche a "Rischi degli strumenti derivati" alla voce "Fattori di Rischio" del presente Prospetto).

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Standish Mellon Asset Management Company LLC (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti delle attività del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 22.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 17:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello più alto di volatilità.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni “Euro A” (Acc.), Azioni “Euro A (Inc.)”, Azioni “USD A (Acc.)”, Azioni “USD A (Inc.)”, Azioni “Sterling A (Acc.)”, e Azioni “Sterling A (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro A (Acc.)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuna
Euro A (Inc.)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuna
USD A (Acc.)	USD	fino a 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuna
USD A (Inc.)	USD	fino a 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuna
Sterling A (Acc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuna
Sterling A (Inc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuna

Azioni “Euro C”, Azioni “Euro C (Inc.)”, Azioni “USD C”, Azioni “USD C (Inc.)”, Azioni “Sterling C (Acc.)”, e Azioni “Sterling C (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro C	EUR	fino a 5%	500.000 EUR	1,00%	Nessuna
Euro C (Inc.)	EUR	fino a 5%	500.000 EUR	1,00%	Nessuna
USD C	USD	fino a 5%	500.000 USD	1,00%	Nessuna
USD C (Inc.)	USD	fino a 5%	500.000 USD	1,00%	Nessuna
Sterling C (Acc.)	GBP	fino a 5%	500.000 GBP	1,00%	Nessuna
Sterling C (Inc.)	GBP	fino a 5%	500.000 GBP	1,00%	Nessuna

Azioni “Euro H (Acc.)” (hedged), Azioni “Euro H (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling H (Acc.)” (hedged) e Azioni “Sterling H (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuna
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuna
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuna
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuna

Azioni “Euro I (Acc.)” (hedged), Azioni “Euro I (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling I (Acc.)” (hedged) e Azioni “Sterling I (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	500.000 EUR	1,00%	Nessuna
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	500.000 EUR	1,00%	Nessuna
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	500.000 GBP	1,00%	Nessuna
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	500.000 GBP	1,00%	Nessuna

Azioni “Euro X (Acc.)” Azioni “Euro X (Inc.)”, Azioni “Sterling X (Acc.)”, Azioni “Sterling X (Inc.)”, Azioni “USD X” e Azioni “USD X (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto consiste nel conseguire un rendimento assoluto superiore attraverso un portafoglio principalmente costituito da obbligazioni con investment grade e altri strumenti di debito, compresi i relativi derivati, dei mercati emergenti.

Politiche di Investimento

Il Comparto investirà almeno il 90% del suo patrimonio complessivo in strumenti con rating investment grade, mediante investimento diretto oppure indirettamente attraverso derivati. Il Comparto investirà principalmente in un portafoglio di obbligazioni del mercato emergenti a tasso fisso o variabile e altri titoli di debito (per esempio effetti scontabili, note e certificati di deposito), o relativi derivati come di seguito specificato (inclusi i contratti di cambio a termine), denominati nella valuta locale di emissione e facenti riferimento a emittenti (inclusi gli emittenti pubblici) aventi sede legale nei paesi dei mercati emergenti o che esercitano la parte prevalente della loro attività economica in tali mercati. I mercati emergenti potranno includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i paesi con rating di investment grade che compongono l'Indice JPMorgan GBI-EM Global Diversified (per es. Brasile, Cile, Colombia, Ungheria, Malesia, Messico, Perù, Polonia, Russia, Sudafrica e Thailandia) ("Indice"), così come pubblicato da JPMorgan sul relativo sito Web www.jpmmorgan.com. Un paese con investment grade è tale secondo la definizione contenuta nell'Indice. L'assegnazione di un rating alle obbligazioni sarà effettuata da Standard & Poor's, Moody's, Fitch Ratings o un'agenzia di rating riconosciuta equivalente. Gli investitori devono considerare che il Comparto può avere un alto livello di volatilità.

Il Comparto misurerà la sua performance in rapporto all'Indice JPMorgan GBI-EM Global Diversified Investment Grade con un limite massimo per paese pari al 15%.

Il Comparto potrà investire in obbligazioni nominative e indicizzate all'inflazione, e nelle "CLN". Le "CLN" o credit-linked notes sono titoli di debito strutturati che replicano la performance finanziaria di un titolo sottostante quali, per esempio, le obbligazioni summenzionate. Un CLN è un contratto non negoziabile stipulato tra una controparte e un investitore. La controparte struttura un pacchetto che fornisce all'investitore i rendimenti del titolo sottostante di riferimento senza che questi debba esserne in possesso. Un CLN comporta il rischio del titolo sottostante e il rischio della controparte, che normalmente è una banca o un'istituzione finanziaria di alta qualità.

Questi titoli saranno quotati o negoziati su Piazze Ammissibili o in mercati di tutto il mondo.

Il Comparto potrà inoltre investire in organismi di investimento collettivo nel rispetto dei limiti definiti nella sezione intitolata "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" al fine di offrire esposizione ai titoli di cui sopra.

Il Comparto potrà investire fino al 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli quotati o negoziati in Mercati Russi.

Il Comparto non investirà in titoli azionari e titoli correlati alle azioni, in obbligazioni societarie e obbligazioni in valute forti.

Strumenti Derivati

Oltre all'impiego di derivati a fini di copertura, il Comparto utilizzerà tali strumenti a fini di investimento, per la riduzione dei costi e la generazione di capitale o reddito aggiuntivo con un livello di rischio accettabile e compatibile con il profilo di rischio del Comparto (in relazione al rendimento atteso) e ai requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente con i Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nel paragrafo "La Società – Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

Gli strumenti derivati possono essere stipulati fuori borsa o negoziati su Piazze Ammissibili in tutto il mondo. Per quanto concerne l'effetto leva dell'investimento in strumenti finanziari derivati, vedi "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti – Rischio di Mercato e Leva Finanziaria" di seguito.

Si prevede inoltre che il Comparto possa sottoscrivere i seguenti strumenti finanziari derivati a fini di investimento e/o di copertura, a seconda dei casi:

1. Opzioni negoziate in Borsa su Future su obbligazione statale

Il Comparto può utilizzare le opzioni su future su obbligazioni statali che siano negoziate su una Piazza Ammissibile nel mondo per modificare la durata del portafoglio. Un'opzione è il diritto ad acquistare ("opzione d'acquisto") o vendere ("opzione di vendita") future su obbligazioni statali a un determinato prezzo base durante un periodo definito. Il valore del future è dettato dal rischio del tasso di interesse (durata) del mercato obbligazionario statale sottostante. Se i rendimenti delle obbligazioni statali aumentano (i prezzi diminuiscono) il valore dell'opzione di vendita aumenta. Il rischio del tasso di interesse (durata) dell'opzione di vendita è correlato negativamente al mercato obbligazionario statale sottostante. Questa relazione inversa è espressa come durata negativa. Un'opzione d'acquisto acquistata o un'opzione di vendita venduta possono essere utilizzate per aumentare la durata del comparto. Un'opzione di acquisto venduta o un'opzione di vendita acquistata possono essere utilizzate per diminuire la durata del Comparto. Non esiste obbligo per il Comparto di acquisto o vendita dei relativi future.

Qualora il Comparto sottoscriva un'opzione d'acquisto ("call"), rinuncia alla possibilità di guadagnare da qualsiasi aumento del prezzo di un future su obbligazione statale al di sopra del prezzo di esercizio dell'opzione. In tal caso, il Comparto sarà esposto al rischio di perdita corrispondente alla differenza tra il prezzo base/il premio ricevuto e l'eventuale prezzo di riacquisto. Qualora il Comparto sottoscriva un'opzione di vendita, il Comparto corre il rischio che sia necessario acquistare future su obbligazioni statali dal detentore dell'opzione a un prezzo superiore a quello di mercato dei future su obbligazioni statali. Se il Comparto acquista un'opzione di vendita, questo gli consente di trarre benefici dai futuri aumenti nel valore di un future su obbligazione statale senza il rischio della diminuzione del valore del valore mobiliare. La perdita massima sarà pari al premio pagato per l'opzione. Se il comparto acquista un'opzione di acquisto trarrà beneficio dai futuri aumenti nel valore del future su obbligazioni statali senza che sia necessario acquistare e detenere l'azione. In tal caso, la perdita massima alla quale sarà esposto sarà pari al premio pagato per l'opzione.

2. Opzioni over the counter su future su obbligazione statale

Il Comparto può anche stipulare opzioni di obbligazioni statali negoziate in mercati ristretti (opzioni OTC). A differenza delle opzioni negoziate in borsa, che sono standardizzate rispetto agli strumenti sottostanti, alla data di scadenza, alle dimensioni dei contratti e al prezzo base, i termini delle opzioni OTC vengono in genere stabiliti mediante negoziazione con l'altra parte del contratto di opzione. Se da un lato questo tipo di accordo consente al Comparto una grande flessibilità per modellarsi l'opzione secondo le sue necessità, il Comparto può sottoscrivere questi contratti con lo scopo principale di aumentare l'esposizione a una valuta o di spostare la sua esposizione dalle fluttuazioni valutarie di una valuta a quelle di altra valuta. Gli investitori devono considerare che le valute possono essere volatili e possono portare a perdite periodiche o costi opportunità qualora il tasso di cambio o il differenziale del tasso di interesse si muove eccessivamente durante la durata di un contratto (in ogni caso, un contratto di cambio in valuta può essere neutralizzato prima della data di lancio specificata effettuando una transazione identica ma opposta). Esiste un grado di

rischio di credito associato a tale tipo di contratto perché è eseguito direttamente tra un acquirente e un venditore senza l'intervento di una borsa.

3. *Contratti di Cambio Stranieri a Termine*

Il Comparto può investire in contratti su valute straniere a termine, che comportano l'obbligo di acquisto o vendita di una valuta in una data futura al prezzo fissato al momento del contratto, per ridurre l'esposizione del Comparto alle modifiche del cambio della valuta che consegnerà e aumenta la sua esposizione alle modifiche del cambio della valuta che riceverà per la durata del contratto. L'effetto sul valore del Comparto è simile a quello che si ha a seguito della vendita di valori mobiliari denominati in una valuta e all'acquisto di valori denominati in un'altra. Un contratto di vendita di valuta limiterebbe qualsiasi guadagno potenziale, che può essere realizzato se il valore della valuta coperta aumenta. Il Comparto può stipulare tali contratti prima di tutto con lo scopo di aumentare l'esposizione a una valuta o di spostare l'esposizione alle fluttuazioni di valuta da una all'altra. Gli investitori devono considerare che le valute possono essere volatili e possono portare a perdite periodiche o costi opportunità qualora il tasso di cambio o il differenziale del tasso di interesse si muove eccessivamente durante la durata di un contratto (in ogni caso, un contratto di cambio in valuta può essere neutralizzato prima della data di lancio specificata effettuando una transazione identica ma opposta). Esiste un grado di rischio di credito associato a tale tipo di contratto perché è eseguito direttamente tra un acquirente e un venditore senza l'intervento di una borsa. Il Comparto può utilizzare i contratti di cambio stranieri a termine per la gestione della valuta. Oltre all'acquisto e vendita di valute alle quali il Comparto è già esposto, tale genere di transazione può anche consistere nella vendita di una valuta verso la quale il Comparto non è esposto e acquistare contemporaneamente un'altra valuta. Questi contratti saranno utilizzati allo scopo di consentire al Comparto la gestione delle sue esposizioni di valuta nel modo più efficiente relativamente agli obiettivi del Comparto. A tal fine l'uso di contratti di cambio stranieri a termine è indirizzato alla riduzione dei rischi e/o a generare ulteriori guadagni o plusvalenze. Come per tutti questi tipi di transazioni, il Comparto sarà esposto a entrambi i rischi di tasso di cambio relativi alle modifiche del tasso di cambio tra la valuta originale e quella scelta per la conversione.

4. *Futures negoziati in Borsa su Valute e Opzioni su Future su Valuta*

Poiché il Comparto può avere un'esposizione a svariate valute diverse, il Comparto può anche stipulare future su contratti relativi a valute od opzioni su contratti future su valuta allo scopo di aumentare o ridurre l'esposizione a una determinata coppia di valute. Un future su valuta è un contratto di acquisto o vendita di una coppia di valute in un giorno specifico. I future su valuta differiscono dagli scambi di valute a termine in quanto sono negoziati su Piazze Ammissibili e hanno pertanto un minore rischio di controparte. Inoltre, a differenza degli strumenti derivati OTC, le caratteristiche sottostanti di tali contratti sono standardizzate. L'acquisto o vendita di un contratto future su valuta differisce dall'acquisto o vendita di valuta o da un'opzione dal fatto che non viene pagato o ricevuto nessun prezzo o premio. Invece, una somma in contanti o altro patrimonio liquido devono in genere essere depositate dall'intermediario. Tale somma è conosciuta come il margine iniziale. I pagamenti successivi al o da parte dell'intermediario, noti come margine di variazione, sono effettuati giornalmente quando il prezzo dei contratti future su valuta sottostanti fluttua rendendo le posizioni lunghe e corte dei contratti future più o meno valutabili, un processo conosciuto come "marking to market". In molti casi i contratti future vengono liquidati prima della data stabilita senza che venga effettuata o ricevuta la distribuzione. La liquidazione della vendita di un

contratto future viene eseguita mediante l'acquisto di un contratto future della stessa somma complessiva nella stessa valuta e data di distribuzione. Se il prezzo di vendita iniziale del contratto future supera il prezzo dell'acquisto di segno opposto, il venditore incasserà la differenza e realizzerà un guadagno. Viceversa, se il prezzo dell'acquisto di segno opposto supera il prezzo di vendita iniziale, il venditore subirà una perdita. Allo stesso modo, la liquidazione dell'acquisto di un contratto future viene effettuata dall'acquirente stipulando una vendita di contratto future. Se il prezzo di tale vendita supera il prezzo d'acquisto, l'acquirente realizzerà un guadagno, mentre se quest'ultimo supera il prezzo di vendita iniziale, subirà una perdita.

Poiché il Comparto può avere un'esposizione a svariate valute diverse, il Comparto può anche stipulare future su contratti relativi a valute o opzioni su contratti future su valuta allo scopo di aumentare o ridurre l'esposizione a una determinata coppia di valute. Tali opzioni comportano il diritto all'acquisto o vendita di un future su valuta a un determinato prezzo base durante un determinato periodo di tempo. Le opzioni di Vendita e Acquisto su future su valuta esistono a tale scopo. Un prezzo viene pagato per diritto (il premio). Si noti che si tratta di un diritto all'acquisto o vendita e non un obbligo, come nei contratti future. Il Comparto riceve un premio per la sottoscrizione di un'opzione di acquisto o vendita, che aumenta il guadagno qualora l'opzione scada senza essere utilizzata o viene liquidata al netto del profitto. Se il Comparto sottoscrive un'opzione di acquisto, rinuncia all'opportunità di ottenere profitti da qualsiasi aumento del prezzo della relativa valuta al di sopra del prezzo d'esercizio dell'opzione; quando sottoscrive un'opzione di vendita, il Comparto sopporta il rischio che venga richiesto l'acquisto della relativa valuta dal detentore dell'opzione al prezzo corrente di mercato della valuta. Il Comparto può recedere da un'opzione sottoscritta prima della scadenza stipulando una transazione d'acquisto finale con la quale acquista un'opzione agli stessi termini di quella sottoscritta. Il Comparto può inoltre sottoscrivere opzioni di vendita su valute a protezione dai rischi di cambio.

5. *Futures sul Mercato Monetario*

Il Comparto può anche investire in futures sul mercato monetario, come futures sul mercato monetario trattati in borsa, per ottenere una economica e valida alternativa rispetto al deposito presso un istituto di credito. Il valore in Borsa di futures sul mercato monetario è determinato dal mercato LIBOR (London Inter Bank Offered Rate). Il tasso di riferimento sottostante è LIBOR e non fondi del mercato monetario, buoni del Tesoro o certificati di deposito. Questi strumenti possono essere utilizzati in presenza di turbolenze dei mercati monetari e quando è prudente diversificare l'esposizione in contanti del fondo. In ogni caso, quando il valore dei contratti future si modificherà con il livello di mercato, tali investimenti esporranno il Comparto a rischi di capitale simili a quelli di un deposito e si possono presentare delle spese qualora aumentino i tassi di interesse a seguito dell'acquisto del contratto.

6. *Contratti Swap*

Il Comparto può, di volta in volta, stipulare contratti swap (inclusi swap sui tassi d'interesse) con riferimento ai tassi di interesse e ai titoli (inclusi titoli obbligazionari e altri titoli di debito nei quali il Comparto può investire). Il Comparto può utilizzare queste tecniche come protezione dalle variazioni nei tassi di interesse o per assumere posizioni, o proteggersi dalle variazioni negli indici di titoli e nei prezzi di specifici titoli. In relazione ai tassi di interesse, il Comparto può utilizzare i contratti swap sui tassi d'interesse in forza dei quali il Comparto può scambiare flussi di cassa a tasso di interesse variabile per flussi di cassa a tasso fisso o flussi di cassa a tasso fisso per flussi di cassa a tasso variabile. Tali contratti consentono al Comparto di gestire le sue esposizioni ai tassi di interesse. L'utilizzo di questi contratti può altresì offrire un

trattamento fiscale vantaggioso agli investitori esteri rispetto a quanto accade per gli investitori domestici. Per tali strumenti il rendimento del Comparto è basato sul movimento dei tassi di interesse rapportati a un tasso fisso convenuto tra le parti. Le operazioni in derivati over-the-counter, per esempio contratti swap, possono comportare un rischio aggiuntivo in quanto non vi è alcun mercato finanziario sul quale chiudere una posizione aperta.

■ Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto. Gli investimenti in organismi di investimento collettivo possono essere utilizzati per la gestione del contante o per dare esposizione ai titoli quotati nella politica di investimento di cui sopra.

Rischio di Mercato e Leva Finanziaria

Il livello di leva finanziaria per il Comparto derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati ("SFD") si prevede vari tra lo 0% e il 200% del Valore Patrimoniale Netto, ma in ogni caso non supererà il 300% del Valore Patrimoniale Netto, calcolato come il

valore nozionale complessivo delle posizioni long in SFD del Fondo e il valore assoluto delle posizioni short in SFD del Comparto, come previsto dai Regolamenti OICVM.

Calcolo del Rischio di mercato:

Il rischio di mercato per il Comparto verrà calcolato utilizzando il metodo avanzato di misurazione del rischio. Il Comparto utilizzerà il modello del VaR relativo. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni relative all'utilizzo di strumenti finanziari derivati saranno effettuati su base giornaliera. Il rischio di mercato è calcolato utilizzando la metodologia VaR. Il VaR sarà calcolato utilizzando un intervallo di confidenza pari al 99% e il Comparto ipotizza un periodo di detenzione di 20 giorni che corrisponde all'incirca al tempo necessario per liquidare il portafoglio in modo disciplinato. Il periodo di osservazione storica è pari a un anno.

Il VaR del portafoglio del Comparto non sarà superiore al doppio del VaR del portafoglio di un indice di riferimento comparabile o di un portafoglio di riferimento (ossia un portafoglio simile senza derivati) che rifletta lo stile di investimento adottato dal Comparto.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Si anticipa che il Comparto utilizzerà tecniche e strumenti, compresi derivati, come protezione nei confronti dei rischi sul tasso di cambio di valuta, subordinatamente alle condizioni e nei limiti indicati dalla Banca Centrale. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: investimento in futures negoziati in Borsa su titoli di Stato, contratti di prestito di titoli subordinatamente alle condizioni e ai limiti previsti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e contratti di valuta a termine.

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Futures negoziati in Borsa su Obbligazioni Statali

Il Comparto può investire in future su obbligazioni statali negoziati su una Piazza Ammissibile nel mondo allo scopo di modificare la durata del portafoglio mediante l'acquisto o vendita di contratti future. Un future su obbligazione future è un impegno all'acquisto o vendita di una obbligazione statale nozionale a una certa data in futuro. La durata del portafoglio costituisce la misura del rischio del tasso di interesse del portafoglio. All'aumentare/diminuire dei tassi di interesse dovrebbero aumentare/diminuire i rendimenti obbligazionari con conseguente durata negativa/positiva. È possibile creare una durata negativa in relazione al Comparto a livello globale che consenta al Comparto di guadagnare dalla crescita dei rendimenti delle obbligazioni. È possibile creare una durata positiva in relazione al Comparto a livello globale che consenta al Comparto di guadagnare dal calo dei rendimenti delle obbligazioni. Comunque, dal momento che il valore dei contratti future si modifica con il livello di mercato, tali investimenti esporranno il Comparto a rischi di capitale simili a quelli di un'obbligazione statale effettiva.

Transazioni di gestione efficiente del portafoglio relativamente alle attività del Comparto possono essere effettuate allo scopo di realizzare una riduzione del rischio. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società - Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta di denominazione della categoria di azioni "hedged" relativa e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Gli investitori devono essere consapevoli che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse deprezzarsi rispetto alla valuta di base del Comparto e alle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati ed i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e

l'11 novembre o a una data precedente a queste. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

■ Fattori di Rischio

Gli Investitori dovrebbero essere informati che tale Comparto investirà in titoli di mercati emergenti ed in titoli che possono non avere un rating.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione particolarmente al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" del Prospetto ed in particolare ai rischi indicati al paragrafo "Rischi dei Mercati Emergenti", "Titoli a Reddito Fisso" e "Investimento in Russia". Si fa altresì riferimento alle comunicazioni riportate sulla prima pagina del presente Supplemento.

BNY Mellon Emerging Markets Corporate Debt Fund

Supplemento 25 del 28 ottobre 2016 al Prospetto del 1 luglio 2016 per BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Emerging Markets Corporate Debt Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato 1° luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di investimento e di copertura e il suo Valore Patrimoniale Netto può avere una volatilità media a seguito della sua politica d'investimento. Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere appropriato per tutti gli investitori.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato Insight Investment Management (Global) Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "Euro A", Azioni "Euro A (Inc.)" e Azioni "USD A"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro A	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuno
Euro A (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuno
USD A	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuno

Azioni “Euro B (Acc.)”, Azioni “Euro B (Inc.)”, Azioni “Sterling B (Acc.)”, Azioni “Sterling B (Inc.)”, Azioni “CHF B (Acc.)”, Azioni “USD B”, Azioni “USD B (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro B (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,25%	Nessuno
Euro B (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,25%	Nessuno
Sterling B (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,25%	Nessuno
Sterling B (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,25%	Nessuno
CHF B (Acc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,25%	Nessuno
USD B	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,25%	Nessuno
USD B (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,25%	Nessuno

Azioni “Euro C”, Azioni “Euro C (Inc.)”, Azioni “Sterling C (Acc.)” e Azioni “Sterling C (Inc.)”. Azioni “CHF C (Acc.)”, Azioni “USD C” e Azioni “USD C (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro C	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	0,85%	Nessuno
Euro C (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	0,85%	Nessuno
Sterling C (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	0,85%	Nessuno
Sterling C (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	0,85%	Nessuno
CHF C (Acc.)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	0,85%	Nessuno
USD C	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	0,85%	Nessuno
USD C (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	0,85%	Nessuno

Azioni “Euro H (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro H (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuno

Azioni “Euro I” (hedged), Azioni “Euro I (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling I (Acc.)” (hedged) e Azioni “Sterling I (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro I (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	0,85%	Nessuno
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	0,85%	Nessuno
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	0,85%	Nessuno
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	0,85%	Nessuno

Azioni “Euro W”, Azioni “Euro W (Inc.)”, Azioni “Sterling W (Acc.)”, Azioni “Sterling W (Inc.)”, Azioni “Sterling W (Acc.) (hedged)”, Azioni “Sterling W (Inc.) (hedged)”, Azioni “CHF W (Acc.)”, Azioni “CHF W (Acc.) (hedged)”, Azioni “USD W” e Azioni “USD W (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro W	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,65%	Nessuno
Euro W (Inc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,65%	Nessuno
Sterling W (Acc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,65%	Nessuno
Sterling W (Inc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,65%	Nessuno
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,65%	Nessuno
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,65%	Nessuno
CHF W (Acc.)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,65%	Nessuno
CHF W (Acc.) (hedged)	CHF	Fino al 5%	15.000.000 CHF	0,65%	Nessuno
USD W	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,65%	Nessuno
USD W (Inc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,65%	Nessuno

Azioni "Euro X (Acc.)", Azioni "Euro X (Inc.)", Azioni "Sterling X (Acc.)", Azioni "Sterling X (Inc.)", Azioni "CHF X (Acc.)", Azioni "USD X", Azioni "USD X (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
USD X	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
USD X (Inc.)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende generare un rendimento totale costituito dalla crescita dei redditi e del capitale, investendo prevalentemente in titoli di debito societari e strumenti correlati ai titoli di debito societari, emessi da emittenti dei mercati emergenti di tutto il mondo e strumenti finanziari derivati relativi a tali strumenti.

Politiche di Investimento

Il Comparto investirà prevalentemente (con ciò intendendosi almeno i tre quarti del patrimonio totale del Comparto) in obbligazioni societarie e strumenti correlati ai titoli di debito di emittenti societari, nonché in altre obbligazioni e investimenti correlati alle obbligazioni, economicamente vincolati o collegati a paesi emergenti e quotati o negoziati in qualsiasi Piazza Ammissibile. Il Comparto potrà investire in tali strumenti direttamente o tramite un'ampia gamma di strumenti finanziari derivati, elencati di seguito, entro i limiti consentiti dai Regolamenti OICVM. Gli strumenti derivati potranno essere utilizzati al fine di gestire i rischi di tasso di interesse, di credito e/o valutario, nonché per assumere un orientamento rispetto agli emittenti societari.

Il Comparto potrà investire in strumenti denominati in valute forti o locali.

Nel perseguire il proprio obiettivo di investimento, il Comparto investirà nei mercati emergenti. I titoli di debito e correlati al debito dei mercati emergenti in cui il Comparto potrà investire includono Brady bond, Eurobond sovrani, obbligazioni societarie, prestiti e prestiti sovrani, buoni del Tesoro locali, note e obbligazioni, certificati di deposito, carte commerciali, obbligazioni strutturate e titoli del mercato monetario.

I mercati emergenti sono costituiti dai paesi che non hanno economie avanzate, nonostante possano includere alcune economie avanzate che mostrano condizioni finanziarie/economiche tipiche dei paesi in via di sviluppo, come per esempio un basso prodotto nazionale lordo (PIL). È probabile che il Comparto investirà, a titolo non esaustivo, in: Asia, America Latina, Medio Oriente, Africa e nei paesi emergenti o in via di sviluppo dell'Europa. Il Gestore degli Investimenti ha la più ampia facoltà per stabilire, a sua discrezione e nei limiti dei suddetti parametri, quali siano i paesi dei mercati emergenti.

La maggior parte dei titoli dei mercati emergenti in cui il Comparto potrà investire ha, per definizione, un rating inferiore all'investment grade (BBB-) (o equivalente) assegnato da agenzie di rating riconosciute quali Standard & Poor's, Moody's Investor Services, Fitch Ratings o un'agenzia di rating equivalente riconosciuta; gli emittenti con un rating inferiore all'investment grade (BBB-) sono di qualità inferiore rispetto agli emittenti che presentano un rating investment grade e investire in titoli di tali emittenti comporta un rischio elevato.

Il Comparto potrà inoltre investire in un'ampia gamma di obbligazioni societarie e strumenti correlati ai titoli di debito, tra cui titoli garantiti da attività e obbligazioni convertibili. Inoltre, il Comparto potrà investire in titoli di debito, strumenti e obbligazioni a tasso fisso o variabile emessi o garantiti da governi sovrani o dalle loro agenzie, titoli di debito, strumenti e obbligazioni emessi da enti sovranazionali od organi pubblici internazionali, strumenti del mercato monetario, attività liquide e monetarie e organismi di investimento collettivo (come descritto in seguito). Gli emittenti e/o i garanti di tali titoli, strumenti od obbligazioni potranno avere un rating di credito al momento dell'acquisto di almeno BBB- (o equivalente) assegnato da agenzie di rating riconosciute quali Standard & Poor's, Moody's Investor Services, Fitch Ratings o un'agenzia di rating equivalente riconosciuta ovvero saranno considerati dal Gestore degli Investimenti come di qualità equivalente o potranno anche avere un rating inferiore all'investment grade (BBB-) (o equivalente).

Il Comparto potrà investire fino al 10% in altri schemi di investimento collettivo di tipo aperto, inclusi fondi del mercato monetario, e potrà inoltre detenere attività liquide strumentali quali i depositi bancari. L'investimento in organismi di investimento collettivo potrà essere utilizzato per la gestione del contante o per fornire esposizione agli strumenti di debito, correlati al debito e valutari precedentemente enumerati nella politica di investimento.

Il Comparto potrà investire fino al 15% del Valore Patrimoniale Netto in titoli quotati o negoziati sui mercati russi. Ogni investimento di questo tipo sarà fatto solo nelle Piazze Ammissibili incluse nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto misurerà la propria performance rispetto all'indice JP Morgan Corporate Emerging Market Bond Index - Broad Diversified (CEMBI-BD). Il CEMBI-BD è un indice ponderato di capitalizzazione di mercato costituito da obbligazioni societarie dei mercati emergenti denominate in dollari statunitensi. Questo indice è diversificato grazie ad una ponderazione distribuita in modo più equo tra i paesi inclusi nell'indice rispetto all'indice JP Morgan Corporate Emerging Market Bond Index - Broad. A novembre 2011, il CEMBI-BD era composto da circa 600 obbligazioni costituenti di oltre 35 paesi con una capitalizzazione di mercato combinata di circa 200 miliardi di dollari statunitensi.

Strategia di investimento

La strategia di investimento del Comparto si basa su:

- obbligazioni societarie dei mercati emergenti che offrono rendimenti superiori rispetto ai mercati sviluppati e rappresentano un'opportunità di investimento strutturale;
- un mercato imperfetto che non è sempre ben compreso o valutato; e
- le seguenti fonti alfa:
 - Allocazione di paesi
 - Analisi legale e del credito
 - Gestione della liquidità

- Selezione degli strumenti

All'interno del modello di pertinenza di un paese di un mercato emergente, la ricerca di credito del fondamentale, l'analisi quantitativa e la valutazione di valorizzazione sono effettuate portando il Gestore degli Investimenti alla selezione dell'emittente il debito (in termini valutazione di rischio/ricompensa) e degli strumenti di debito (in termini di scadenza, accordi e dimensioni di posizione).

Strumenti Derivati

Oltre all'impiego di derivati a fini di copertura, il Comparto utilizzerà tali strumenti a fini di investimento, per la riduzione dei costi e la generazione di capitale o reddito aggiuntivo con un livello di rischio accettabile e compatibile con il profilo di rischio del Comparto (in relazione al rendimento atteso) e ai requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente con i Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nel paragrafo "La Società – Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto. Un elenco delle Piazze Ammissibili alle quali possono essere quotati o negoziati gli strumenti derivati è riportato nell'Appendice II del Prospetto. Il Comparto può anche effettuare transazioni fuori borsa in strumenti finanziari derivati.

L'effetto leva sarà generato dal Comparto tramite l'effetto leva inerente in strumenti derivati. L'indebitamento del Comparto non sarà superiore al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, calcolato tramite l'approccio fondato sugli impegni (commitment approach). Si rimanda alla sezione "Esposizione globale e leva finanziaria" del capitolo "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" qui di seguito. Inoltre, per ulteriori particolari relativi a strumenti finanziari derivati si invita a consultare il Processo di Gestione del Rischio ottenibile da parte degli Azionisti su richiesta.

I movimenti dei prezzi di future e contratti su opzioni e pagamenti in base a contratti swap sono altamente volatili e sono influenzati, tra le altre cose, da tassi di interesse, relazioni mutevoli tra domanda e offerta, programmi fiscali, commerciali, monetari e di controllo valutario e politiche governative, nonché politiche ed eventi economici di carattere nazionale e internazionale. Il valore di future, opzioni e contratti swap dipende anche dal prezzo del patrimonio sottostante. Inoltre, i cespiti del Comparto sono esposti al rischio di insuccesso di una delle borse nelle quali vengono negoziate le sue posizioni oppure delle stanze di compensazione o di controparti.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati che possono comprendere future, opzioni, vari tipi di swap fra cui swap sui tassi d'interesse, swap sull'inflazione, swap di valute, credit default swap e swap di rendimento totale, e contratti di cambio a termine, oltre a loro combinazioni, a condizione che i rischi sottostanti rappresentino attività consentite.

Future

I future sono contratti per acquistare o vendere una quantità standard di una determinata attività (o, in alcuni casi, ricevere o versare contanti in base alla performance di un'attività, uno strumento o un indice sottostante) a una determinata data futura e a un prezzo concordato con una transazione intrapresa presso una borsa. I contratti future consentono agli investitori di attuare una copertura nei confronti del rischio di mercato o dell'esposizione dell'utile nei confronti del mercato sottostante. Poiché questi contratti sono valutati a mercato giornalmente, chiudendo la loro posizione, gli investitori possono uscire dal loro obbligo di acquistare o vendere le attività sottostanti prima della data di consegna del contratto. Un utilizzo frequente di future per realizzare una strategia particolare invece di utilizzare il titolo o l'indice relativo o sottostante oppure il settore di indici o il paniere di titoli di debito, determina costi di transazione inferiori da sostenere. Ad esempio, il Gestore degli Investimenti può sottoscrivere futures su tassi di interesse o obbligazioni allo scopo di ridurre l'esposizione agli interessi di obbligazioni a tasso fisso.

Opzioni

Esistono due forme di opzioni, opzioni di acquisto e opzioni di vendita. Le opzioni di vendita sono contratti venduti per un premio che offre a una parte (l'acquirente) il diritto, ma non l'obbligo, di vendere all'altra parte (il venditore) del contratto una quantità specifica di un prodotto particolare o strumento finanziario a un prezzo determinato. Le opzioni di vendita sono contratti simili venduti per un premio che offre all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare dal venditore dell'opzione a un prezzo determinato. Le opzioni possono anche essere compensate in contanti. Il Comparto può essere il venditore o l'acquirente di opzioni di acquisto e di vendita. Il Comparto può acquistare o vendere questi strumenti singolarmente o in combinazioni. Ciò consente al Comparto di beneficiare di eventuali upside nella performance, limitando la sua esposizione generale al premio originario versato dal Comparto. Le opzioni possono essere utilizzate anche per assumere una visione posizionale sulla volatilità di certe obbligazioni. Ad esempio, il Comparto può sfruttare una strategia di opzioni denominata "straddle". Uno "straddle" comporta l'acquisto simultaneo di due opzioni allo stesso prezzo base e per la stessa data di scadenza. Ad esempio, il Gestore degli Investimenti può acquistare esposizione alla volatilità acquistando un "long straddle" che comporta l'acquisto di un'opzione di vendita e di un'azione di acquisto sullo stesso titolo. Il Comparto trarrà profitto da eventuali incrementi della volatilità del mercato. Similmente, il Gestore degli Investimenti può vendere esposizione alla volatilità vendendo uno straddle che comporta la vendita di un'opzione di acquisto e di un'opzione di vendita sullo stesso titolo. Il Comparto trarrà profitto da eventuali riduzioni della volatilità del mercato. Le opzioni su valute possono essere usate per esprimere opinioni posizionali sulla direzione dei movimenti di valute. Le opzioni su obbligazioni si possono utilizzare per esprimere opinioni posizionali simili all'eventuale acquisto o vendita dell'obbligazione sottostante o, in alternativa, per esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulla volatilità dell'obbligazione.

Swap

Uno swap è un contratto negoziato tra due parti per scambiare il rendimento su un tasso di interesse di riferimento come un tasso fisso o variabile del mercato monetario, per il rendimento su un singolo titolo, su un paniere di titoli, indice o settore di indici. Essi possono essere utilizzati per esprimere pareri negativi e positivi su azioni (creando una posizione corta sintetica).

Il Comparto intende investire nei seguenti tipi di swap:

Swap sui tassi d'interesse: uno swap sui tassi d'interesse è un contratto negoziato tra due parti per lo scambio di LIBOR e/o altri flussi di cassa di tassi di interesse similmente riconosciuti, calcolati su un ammontare figurativo, in date predeterminate nel corso della durata dello swap. L'utilizzo di swap sui tassi d'interesse consente di modificare più rapidamente la sensibilità al tasso di interesse del Comparto con costi inferiori rispetto all'uso di mercati di moneta fisica, oltre che con una maggiore precisione rispetto ai mercati di strumenti finanziari derivati negoziati in borsa. Essi possono essere anche utilizzati per esprimere opinioni sulla direzione dei movimenti dei tassi di interesse.

Swap sull'inflazione: Uno swap sull'inflazione funziona in modo simile a uno swap sui tassi d'interesse, con la sola differenza che si tratta di un accordo negoziato tra due parti per lo scambio di pagamenti a un tasso fisso o variabile contro pagamenti effettuati sulla base dell'inflazione realizzata nel periodo corrispondente. Gli swap sull'inflazione consentono di modificare più rapidamente il profilo di sensibilità all'inflazione del Comparto e con costi inferiori rispetto all'uso di mercati di moneta fisica. Essi possono essere utilizzati anche per esprimere opinioni sul futuro livello di inflazione.

Credit Default Swap: I credit default swap forniscono una misura di protezione contro l'insolvenza di emittenti di titoli di debito. L'uso di credit default swap da parte del Comparto

non assicura che il loro utilizzo sarà efficace o otterrà il risultato desiderato. A discrezione del Gestore degli Investimenti, il Comparto può essere l'acquirente e/o il venditore nelle operazioni di credit default swap a cui partecipa. In un contratto di credit default swap l'acquirente è obbligato a versare al venditore un flusso periodico di pagamenti per tutta la durata del contratto, a condizione che non si sia verificato alcun evento di insolvenza su un'attività di riferimento sottostante. Qualora si verifichi un evento di credito, il venditore deve versare all'acquirente l'intero valore figurativo dell'attività di riferimento, il cui valore potrebbe essere basso o nullo. Qualora il Comparto sia un acquirente e non si verifichi alcun evento di credito, le sue perdite saranno limitate al flusso periodico di pagamenti per tutta la durata del contratto. In funzione di venditore, il Comparto riceverà un tasso fisso di reddito per tutta la durata del contratto, a condizione che non si verifichi alcun evento di credito. Qualora si verifichi un evento di credito, il venditore deve versare all'acquirente l'intero valore figurativo dell'obbligazione di riferimento. Il Comparto può utilizzare credit default swap corti come copertura per un emittente diverso qualora non siano disponibili credit default swap sull'altro emittente, con l'intenzione di coprire il rischio di credito dell'altro emittente. I credit default swap possono essere utilizzati dal Gestore degli Investimenti per acquistare protezione contro l'insolvenza di singole obbligazioni detenute dal Comparto o un titolo non detenuto dal Comparto ma in previsione di un peggioramento della posizione creditizia di tale emittente. Il Gestore degli Investimenti può anche vendere protezione con un credit default swap in previsione della stabilità o del miglioramento di una posizione creditizia. Il Comparto può stipulare credit default swap singoli o in combinazioni nell'ambito di uno scambio di valore relativo, nel qual caso la protezione è acquistata e venduta rispettivamente su due attività per eliminare l'esposizione al mercato generale mantenendo invece l'esposizione al credito specifico. Il Comparto può stipulare credit default swap anche su panieri o indici di titoli di credito, a condizione che tali indici siano stati già approvati dalla Banca Centrale.

Swap su valute: Uno swap su valute è un contratto stipulato tra due o più parti per lo scambio di sequenze di flussi di cassa in un periodo futuro. I flussi di cassa delle controparti sono legali al valore delle valute estere, compresi, ma non limitatamente, sterlina, dollaro USA, euro e yen. Gli swap su valute possono essere utilizzati quali alternativa a contratti di cambio spot e a Contratti di Cambio Stranieri a Termine.

Swap di rendimento totale: Uno swap di rendimento totale (total return swap o TRS) è un tipo di contratto derivato negoziato over-the-counter che consente al Comparto di acquisire un'esposizione a un'attività o categoria di attività su base sintetica. Il Comparto riceve il rendimento totale di un'attività o categoria di attività a reddito fisso di riferimento per un periodo di tempo specifico in cambio di un costo di finanziamento. Qualora il rendimento dell'investimento sia superiore al costo di finanziamento del TRS, il Comparto dovrebbe ricevere un rendimento maggiorato, superiore a quello che potrebbe generare l'attività sottostante da sola.

Il Comparto stipulerà swap di rendimento totale per conto del Comparto solo con gli istituti di credito descritti nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto e che abbiano un rating di credito pari almeno ad A-2 (attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta come Standard & Poor's) o inferiore, laddove l'istituto di credito conferisca un margine iniziale. Subordinatamente alla conformità a tali condizioni, il Gestore degli Investimenti ha la massima discrezionalità riguardo alla nomina delle controparti nella stipula di swap di rendimento totale nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche di investimento del Comparto. Non è possibile fornire un elenco completo di tutte le controparti in questo Supplemento, in quanto alla sua data di pubblicazione queste non sono state ancora selezionate e possono cambiare nel tempo.

La posizione lunga totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione corta totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

I rischi associati all'utilizzo di TRS sono descritti nel Prospetto nella sezione "Fattori di Rischio".

Contratti di Cambio Stranieri a Termine

Il Comparto può investire anche in Contratti di Cambio Stranieri a Termine. Un contratto a termine blocca il prezzo al quale è possibile acquistare o vendere un'attività o un indice a una data futura. Gli swap su settori o indici azionari possono essere utilizzati per consentire di neutralizzare (o rettificare) il rischio generale del mercato dal punto di vista del Gestore degli Investimenti per un titolo particolare, a condizione che questi indici soddisfino i requisiti della Banca Centrale.

I Contratti di Cambio Stranieri a Termine possono essere utilizzati per coprire, a discrezione del Gestore degli Investimenti, eventuali esposizioni di valuta sulla valuta di base. Essi possono essere utilizzati anche per cambiare la composizione valutaria di tutto o parte del Comparto senza necessariamente attuare una copertura sulla valuta base del Comparto.

La Società applicherà un Processo di Gestione del Rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 31 marzo 2017 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 100 \$, 100 £, 100€, 100 CHF o 10.000 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valorizzazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valorizzazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla categoria pertinente).

Tutte le richieste di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio basato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel processo di gestione del rischio.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Il Comparto potrà utilizzare accordi di riacquisto e riacquisto inverso ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015. I contratti di riacquisto sono transazioni nelle quali una parte vende un titolo all'altra parte con il contestuale accordo per riacquistare tale titolo a una certa data nel futuro a un prezzo determinato che rifletta un tasso di interesse di mercato indipendente da quello della cedola dei titoli. Un contratto di riacquisto inverso è una transazione mediante la quale un Comparto acquista titoli da una controparte e contemporaneamente si impegna a rivendere i titoli alla controparte alla data e al prezzo concordati. Per esempio, il Gestore degli Investimenti potrà sottoscrivere accordi di riacquisto per aumentare il reddito guadagnato nel Comparto o gestire l'esposizione ai tassi di interesse di obbligazioni a tasso fisso in modo più preciso che non attraverso l'uso di futures su tassi di interesse. Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società – Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

a) una riduzione del rischio;

b) una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;

o

c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

■ Copertura

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta denominata delle categorie di azioni hedged relative e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Nella misura in cui la copertura ha successo, è probabile che la performance della categoria faccia registrare un andamento in linea con la performance delle attività sottostanti. I soggetti che investono in una categoria hedged dovrebbero essere consapevoli del fatto che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse avere una caduta nei confronti della valuta di riferimento del Comparto e delle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

Il Comparto può investire anche in contratti di cambio stranieri a termine a scopo di copertura. Si rimanda alla sezione intitolata “Strumenti finanziari derivati” di cui sopra per ulteriori dettagli.

Il Comparto non stipulerà transazioni di copertura incrociata di valuta.

■ **Politica di Distribuzione**

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e l'11 novembre o a una data precedente a queste. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo “La Società - Politiche di Distribuzione”.

■ **Commissioni**

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo “Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese” del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo “Categorie di Azioni” che precede.

■ **Fattori di Rischio**

Gli investitori devono soffermare la loro attenzione particolarmente al paragrafo intitolato “Fattori di Rischio” del Prospetto ed in particolare ai rischi indicati al paragrafo “Rischi di Mercati Emergenti”, “Titoli a Reddito Fisso”, “Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati”, “Rischio di Passività Separata”, “Rischio di Controparte”, “Rischio di Credito”, “Investimento in Russia”, “Rischio di Titoli ad Alto Rendimento/Qualità inferiore a Investment Grade” e “Rischio di Prodotti Strutturati”. Altri rischi non citati nel Prospetto e pertinenti a questo Comparto sono i seguenti:

Si fa inoltre riferimento alle informazioni sui rischi contenute alla prima pagina del presente Supplemento.

Il prezzo delle Azioni così come qualsiasi provento da esse derivante, può diminuire così come aumentare per riflettere i cambiamenti nel valore patrimoniale netto di un Comparto. Il valore degli investimenti può variare.

BNY Mellon Absolute Return Bond Fund

Supplemento 26 datato 22 novembre 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Absolute Return Bond Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato 1° luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto può investire prevalentemente in strumenti finanziari derivati, che utilizza anche a fini di copertura, e il suo Valore Patrimoniale Netto può avere una volatilità media a seguito della sua politica d'investimento. Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere appropriato per tutti gli investitori.

Il Comparto può investire, di volta in volta, in modo sostanziale in strumenti del mercato monetario e/o depositi presso istituti di credito. Sebbene il Comparto possa investire in strumenti del mercato monetario e depositi moneta, le Azioni nel Comparto non sono depositi e sono differenti da un deposito in cui l'investimento non è garantito e il valore dell'investimento è suscettibile a fluttuazioni. L'Investimento in un Comparto espone a dei rischi di investimento, inclusa la possibile perdita del capitale.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato Insight Investment Management (Global) Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Euro

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "J (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Sterling J (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,25%	Nessuno	Nessuno	LIBOR GBP 3 mesi
Sterling J (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,25%	Nessuno	Nessuno	LIBOR GBP 3 mesi

Azioni "R" e azioni "R (hedged)":

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Euro R	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,00%	Nessuno	10%	EURIBOR 3 mesi
Euro R (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,00%	Nessuno	10%	EURIBOR 3 mesi
CHF R (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,00%	Nessuno	10%	LIBOR CHF 3 mesi
CHF R (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,00%	Nessuno	10%	LIBOR CHF 3 mesi
USD R (hedged)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,00%	Nessuno	10%	LIBOR USD 3 mesi
USD R (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,00%	Nessuno	10%	LIBOR USD 3 mesi

Azioni "C" e azioni "C (hedged)"**

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Euro C*	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	0,65%	Nessuno	Nessuno	EURIBOR 3 mesi
Euro C (Inc.)*	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	0,65%	Nessuno	Nessuno	EURIBOR 3 mesi
Sterling I (Acc.) (hedged)*	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	0,65%	Nessuno	Nessuno	LIBOR GBP 3 mesi
USD I (hedged)*	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	0,65%	Nessuno	Nessuno	LIBOR USD 3 mesi

* Categoria di azioni chiusa per nuovi investitori.

Azioni "S" e azioni "T (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Euro S	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	0,50%	Nessuno	10%	EURIBOR 3 mesi
Euro S (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	0,50%	Nessuno	10%	EURIBOR 3 mesi
CHF T (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	0,50%	Nessuno	10%	LIBOR CHF 3 mesi
CHF T (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	0,50%	Nessuno	10%	LIBOR CHF 3 mesi
USD T (hedged)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	0,50%	Nessuno	10%	LIBOR USD 3 mesi
USD T (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	0,50%	Nessuno	10%	LIBOR USD 3 mesi
Sterling T (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	0,50%	Nessuno	10%	LIBOR GBP 3 mesi
Sterling T (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	0,50%	Nessuno	10%	LIBOR GBP 3 mesi
JPY T (Acc.) (hedged)	JPY	fino al 5%	500.000.000 JPY	0,50%	Nessuno	10%	LIBOR 3 mesi JPY
JPY T (Inc.) (hedged)	JPY	fino al 5%	500.000.000 JPY	0,50%	Nessuno	10%	LIBOR 3 mesi JPY

Azioni “W” e Azioni “W (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Euro W (Acc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno	Nessuno	EURIBOR 3 mesi
Euro W (Inc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno	Nessuno	EURIBOR 3 mesi
CHF W (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuno	Nessuno	LIBOR CHF 3 mesi
CHF W (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuno	Nessuno	LIBOR CHF 3 mesi
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno	Nessuno	LIBOR GBP 3 mesi
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno	Nessuno	LIBOR GBP 3 mesi
USD W (Acc.) (hedged)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuno	Nessuno	LIBOR USD 3 mesi
USD W (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuno	Nessuno	LIBOR USD 3 mesi
JPY W (Acc.) (hedged)	JPY	fino al 5%	1.500.000.000 JPY	0,75%	Nessuno	Nessuno	LIBOR 3 mesi JPY
JPY W (Inc.) (hedged)	JPY	fino al 5%	1.500.000.000 JPY	0,75%	Nessuno	Nessuno	LIBOR 3 mesi JPY

Azioni “X” e Azioni “X (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Euro X	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	EURIBOR 3 mesi
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	EURIBOR 3 mesi
Sterling X (Acc.) (hedged)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	LIBOR GBP 3 mesi
Sterling X (Inc.) (hedged)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	LIBOR GBP 3 mesi
CHF X (Acc.) (hedged)	CHF	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	LIBOR CHF 3 mesi
CHF X (Inc.) (hedged)	CHF	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	LIBOR CHF 3 mesi
USD X (hedged)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	LIBOR USD 3 mesi
USD X (Inc.) (hedged)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	LIBOR USD 3 mesi
JPY X (Acc.) (hedged)	JPY	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	LIBOR 3 mesi JPY
JPY X (Inc.) (hedged)	JPY	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	LIBOR 3 mesi JPY

Azioni “Z” e Azioni “Z (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Euro Z (Acc.)	EUR	fino al 5%	200.000.000 EUR	0,65%	Nessuno	Nessuno	EURIBOR 3 mesi
Euro Z (Inc.)	EUR	fino al 5%	200.000.000 EUR	0,65%	Nessuno	Nessuno	EURIBOR 3 mesi
Sterling Z (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	200.000.000 GBP	0,65%	Nessuno	Nessuno	LIBOR 3 mesi
Sterling Z (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	200.000.000 GBP	0,65%	Nessuno	Nessuno	LIBOR 3 mesi

■ Commissione di Performance

Oltre alla commissione annuale di gestione, il Gestore avrà diritto a una commissione annuale di performance (la “Commissione di Performance”). L'aliquota a cui sarà applicata la Commissione di Performance è esposta nella tabella precedente.

La Commissione di Performance in relazione ad ogni Azione adeguata sarà pari alla percentuale della commissione di performance (come definita nella tabella seguente) della Categoria di Azioni eccedente il Rendimento del Benchmark (come definito in seguito) e sarà soggetta a un Valore Massimo Raggiunto (come definito in seguito).

In ciascun Giorno di Valorizzazione, viene calcolato un Valore Patrimoniale Netto rettificato (“Valore Patrimoniale Netto Rettificato”) in relazione a ciascuna Categoria di Azioni a cui si applica la Commissione di Performance. Il Valore Patrimoniale Netto Rettificato è costituito dal Valore Patrimoniale Netto della relativa Categoria di Azioni (che comprende tutte le commissioni e le spese maturate, incluse la commissione annuale di gestione e le spese di gestione ed amministrazione a carico della relativa Categoria di Azioni, rettificato in caso di distribuzioni di dividendi), al lordo della Commissione di Performance maturata a partire dall'inizio del Periodo di Calcolo.

Il rendimento della Categoria di Azioni (il "Rendimento della Categoria di Azioni") è calcolato ad ogni Giorno di Valorizzazione ed è costituito dalla differenza percentuale tra il Valore Patrimoniale Netto Rettificato in tale Giorno di Valorizzazione e il Valore Patrimoniale Netto Rettificato nel precedente Giorno di Valorizzazione.

Il Benchmark è il tasso applicabile indicato nella tabella di cui sopra (calcolato su 365 giorni per il tasso EURIBOR a 3 mesi, il tasso LIBOR GBP a 3 mesi, il tasso LIBOR USD a 3 mesi, il tasso LIBOR CHF a 3 mesi e il tasso LIBOR JPY a 3 mesi).

Il "Rendimento del Benchmark" è il rendimento del Benchmark espresso in forma percentuale.

La Commissione di Performance sarà soggetta a un Valore Massimo Raggiunto. Il "Valore Massimo Raggiunto" viene definito come il valore che risulti maggiore tra:

- il massimo Valore Patrimoniale Netto Rettificato per Azione sul quale è stata pagata una Commissione di Performance nell'ultimo giorno di qualsiasi Periodo di Calcolo precedente; inoltre
- il valore iniziale di emissione per Azione di ciascuna Categoria.

L'uso di un Valore Massimo Raggiunto garantisce che agli investitori non venga applicata una Commissione di Performance fino a che eventuali performance inferiori precedenti del Rendimento della Categoria di Azioni non saranno recuperate. Di conseguenza, non verrà addebitata alcuna commissione di performance a meno che il Valore Patrimoniale Netto Rettificato per Azione alla fine del Periodo di Calcolo (o al momento del rimborso) sia superiore al Valore Massimo Raggiunto.

La Commissione di Performance di ogni Azione verrà calcolata su ogni periodo di dodici mesi che ha termine il 31 dicembre di ogni anno (il "Periodo di Calcolo"). Il primo Periodo di Calcolo per ogni Azione sarà il periodo che ha inizio il Giorno Lavorativo immediatamente successivo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale per ogni Azione e avrà termine il 31 dicembre dello stesso anno.

La Commissione di Performance matura nel caso in cui (a) il Valore Patrimoniale Netto Rettificato della relativa Categoria di Azioni sia superiore al Valore Massimo Raggiunto e (b) il Rendimento della Categoria di Azioni sia superiore al Rendimento del Benchmark. Tale commissione viene calcolata come percentuale della commissione di performance (come specificato nella tabella precedente) della outperformance del Rendimento della Categoria di Azioni rispetto al Rendimento del Benchmark ("Excess Return") moltiplicato per le Azioni in emissione.

Se il Rendimento della Categoria di Azioni non risulta superiore al Rendimento del Benchmark, la Commissione di Performance viene ridotta (non al di sotto dello zero). La Commissione di Performance è ridotta di un ammontare calcolato come percentuale della commissione di performance (come specificato nella tabella precedente) dell'underperformance del Rendimento della Categoria di Azioni rispetto al Rendimento del Benchmark (il "Negative Return") moltiplicato per le Azioni in emissione. Una volta che la Commissione di Performance viene ridotta a zero, nessuna nuova Commissione di Performance matura fino a quando il Rendimento cumulativo della Categoria di Azioni non supererà il Rendimento cumulativo del Benchmark a partire dall'inizio del Periodo di Calcolo e il Valore Patrimoniale Netto Rettificato della relativa Categoria di Azioni non supererà il Valore Massimo Raggiunto.

La Commissione di Performance maturata viene considerata nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione sulla cui base possono essere accettati sottoscrizioni, rimborsi, conversioni o trasferimenti di Azioni.

Nel calcolo della Commissione di Performance sono comprese le plusvalenze nette realizzate e non realizzate più le perdite di capitale nette realizzate e non realizzate alla fine

del relativo periodo. Di conseguenza, possono essere pagate delle Commissioni di Performance su guadagni non realizzati che potrebbero non essere mai realizzati in seguito.

La Commissione di Performance maturata a ogni Momento di Valutazione sarà normalmente corrisposta al Gestore prelevandola dagli attivi del Comparto entro 14 giorni dalla fine di ogni Periodo di Calcolo e al rimborso.

Il calcolo della Commissione di Performance sarà verificato dall'Istituto depositario.

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende ottenere un rendimento assoluto positivo in qualsiasi condizione di mercato su un periodo rotativo di 12 mesi, investendo prevalentemente in titoli e strumenti di debito e correlati al debito di tutto il mondo e strumenti finanziari derivati relativi a tali titoli e strumenti.

Politiche di Investimento

Il Comparto cercherà di raggiungere l'obiettivo di investimento investendo prevalentemente in obbligazioni e strumenti obbligazionari e altre tipologie di titoli quotati o negoziati su Piazze Ammissibili e strumenti finanziari derivati consentiti dei Regolamenti OICVM, come indicati in seguito. Il Comparto farà uso di una serie di strategie a reddito fisso che comprendono l'assunzione di posizioni long e short su tassi di interesse, obbligazioni e inflazione. Le decisioni di investimento saranno guidate dal parere del Gestore degli Investimenti su una serie di fonti di reddito globali, tra cui, a titolo non esaustivo, strategia del credito, selezione titoli, allocazione di mercato, durata e curva del rendimento e selezione valute. Le posizioni long possono essere detenute mediante una combinazione di investimenti diretti e/o strumenti finanziari derivati elencati a seguire. Le posizioni short saranno detenute sinteticamente, mediante l'utilizzo di strumenti derivati. Il rapporto long/short del Comparto varierà nel corso del tempo a seconda delle strategie che il Gestore degli Investimenti intende adottare. Il Gestore degli Investimenti ricorrerà prevalentemente a una ricerca e analisi del credito bottom-up nella selezione titoli, con l'obiettivo di individuare, su scala globale e senza restrizioni geografiche, gli investimenti che presentano un buon potenziale di generazione di reddito totale.

Nonostante la valuta di riferimento sia l'Euro, il Comparto può investire in attività non denominate in Euro che potrebbero non essere necessariamente coperte rispetto all'Euro.

Il Comparto può investire in un'ampia gamma di investimenti di debito a tasso fisso o variabile, tra cui titoli, strumenti e titoli di debito, che potrebbero essere emessi o garantiti da governi sovrani o dalle loro agenzie e titoli, strumenti e obbligazioni di debito emessi da enti sovranazionali od organismi pubblici internazionali, banche, società o altri emittenti commerciali. Si prevede che gli emittenti e/o garanti di tutti questi titoli, strumenti o obbligazioni di cui al paragrafo precedente potranno avere al momento dell'acquisto un rating di credito pari almeno a BBB- (o suo equivalente) assegnato da un'agenzia di rating riconosciuta quale Standard & Poor's, Moody's Investor Services, Fitch Ratings o un'agenzia di rating equivalente riconosciuta, o ritenuta dal Gestore degli Investimenti di qualità equivalente. Tra queste tipologie di investimenti di debito in cui il Comparto investirà figurano, a titolo non esaustivo, titoli di Stato e buoni del Tesoro, obbligazioni sovranazionali, obbligazioni societarie, titoli obbligazionari, titoli (che sono titoli negoziabili) e altri strumenti di debito societario assimilati, tra cui obbligazioni convertibili, titoli garantiti da attività, certificati di deposito, titoli a tasso variabile, obbligazioni a breve e medio termine e carte commerciali e altri strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire in titoli di debito e correlati al debito dei mercati emergenti. Tali titoli comprendono Brady bond, Eurobond sovrani, obbligazioni societarie, prestiti e prestiti sovrani, buoni del Tesoro locali, titoli e obbligazioni, certificati di deposito, carte

commerciali, titoli strutturati e titoli del mercato monetario. Molti titoli dei mercati emergenti nei quali il Comparto può investire hanno, per definizione, un rating inferiore a investment grade (BBB-). Gli emittenti con un rating inferiore a (BBB-) sono di qualità inferiore a quelli con un rating investment grade e gli investimenti in titoli di questi emittenti presentano un rischio elevato.

I titoli di debito possono essere acquisiti con warrant collegati. I titoli societari generatori di reddito possono includere anche forme di titoli privilegiati. Il tasso di interesse sui titoli di debito societari può essere fisso o variabile e può variare in senso contrario rispetto ad un tasso di riferimento.

Il Comparto può investire in un'ampia gamma di titoli inferiori all'investment grade che presentano un rating di credito al momento dell'acquisto pari almeno a Ba1/BB+ o inferiore (o suo equivalente) assegnato da un'agenzia di rating riconosciuta quale Standard & Poor's, Moody's Investor Services, Fitch Ratings o un'agenzia di rating equivalente riconosciuta, o equivalente. Tali titoli comprendono titoli di Stato, obbligazioni sovranazionali, obbligazioni societarie, titoli obbligazionari, titoli (che sono titoli negoziabili) e altri strumenti di debito societario assimilati, tra cui obbligazioni convertibili, titoli garantiti da attività, certificati di deposito, titoli a tasso variabile, obbligazioni a breve e medio termine e carte commerciali e altri strumenti del mercato monetario.

Il Comparto potrà utilizzare accordi di riacquisto e riacquisto inverso ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015. I contratti di riacquisto sono transazioni nelle quali una parte vende un titolo all'altra parte con il contestuale accordo per riacquistare tale titolo a una certa data nel futuro a un prezzo determinato che rifletta un tasso di interesse di mercato indipendente da quello della cedola dei titoli. Un contratto di riacquisto inverso è una transazione mediante la quale un Comparto acquista titoli da una controparte e contemporaneamente si impegna a rivendere i titoli alla controparte alla data e al prezzo concordati. Per esempio, il Gestore degli Investimenti potrà sottoscrivere accordi di riacquisto per aumentare il reddito guadagnato nel Comparto o gestire l'esposizione ai tassi di interesse di obbligazioni a tasso fisso in modo più preciso che non attraverso l'uso di futures su tassi di interesse.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% dei suoi attivi netti in prestiti, partecipazioni a prestiti o cessioni di prestiti a mutuatari (che possono essere società, governi sovrani, enti pubblici o altro) e che saranno titoli negoziabili o strumenti del mercato monetario.

Il Comparto potrà investire fino al 10% in altri schemi di investimento collettivo di tipo aperto, inclusi fondi del mercato monetario, e potrà inoltre detenere attività liquide strumentali quali i depositi bancari. L'investimento in organismi di investimento collettivo può essere utilizzato per la gestione del contante o per ottenere un'esposizione agli strumenti di debito e correlati al debito elencati nella politica d'investimento di cui sopra.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli quotati o negoziati in mercati russi. Ogni investimento di questo tipo sarà fatto solo nelle Piazze Ammissibili incluse nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto misurerà la propria performance rispetto al benchmark in contanti EURIBOR 3 mesi (o equivalente valutario della categoria di azioni) e intende conseguire il rendimento del benchmark in contanti del +3% su base triennale annualizzata continuativa al lordo delle commissioni.

Ai fini del presente Comparto, laddove un Prospetto presenta nella propria denominazione un riferimento a un/a determinato/a valuta, paese, regione, settore economico o tipo di titolo, almeno tre quarti degli attivi di tale Comparto comprenderanno investimenti corrispondenti a tale valuta, paese, regione, settore economico o tipologia di titolo.

Strategia di investimento

La strategia di investimento del Comparto è una combinazione di:

Strategia di credito: La strategia di credito del Gestore degli Investimenti si basa su un approccio top-down, che combina previsioni strategiche a lungo termine, visioni tattiche a breve termine e osservazioni delle tendenze di mercato, nonché analisi bottom-up per identificare le opportunità di investimento più convincenti.

Selezione dei titoli: Il Gestore degli Investimenti sonda l'universo del credito, eliminando le società delle quali ritiene inadeguato il reporting finanziario o scarso l'accesso alla gestione. Le società sono valutate sulla base dei loro fondamentali creditizi e di altri rischi che potrebbero dar luogo a un netto peggioramento della qualità del credito. Il Gestore degli Investimenti seleziona per il Comparto solo le opportunità ritenute interessanti e caratterizzate da una valorizzazione adeguata.

Durata e curva dei rendimenti: In riferimento alla gestione della durata del portafoglio, il Gestore degli Investimenti tenta di capire quale direzione prenderanno i rendimenti obbligazionari e i tassi di interesse.

Allocazione di mercato: Le valutazioni del Gestore degli Investimenti si basano su fondamentali macroeconomici. Il Gestore degli Investimenti sfrutta le competenze e le strategie dei suoi team dedicati alle obbligazioni statali. I suoi gestori di portafoglio di obbligazioni statali sono responsabili per tutti gli aspetti della ricerca a livello economico e ad altri livelli per il loro mercato. Effettuando le loro analisi, i gestori di portafoglio prendono in considerazione una vasta gamma di variabili sia economiche sia relative al mercato.

Selezione della valuta: Il Comparto mira a generare un modesto livello di alfa (valore aggiunto) dalla selezione e gestione attiva della valuta. L'universo d'investimento comprende l'intera gamma di valute globali.

Strumenti Derivati

Oltre all'impiego di derivati a fini di copertura, il Comparto utilizzerà tali strumenti a fini di investimento, inclusi come parte di una strategia long/short (descritta qui di seguito), per la riduzione dei costi e la generazione di capitale o reddito aggiuntivo con un livello di rischio accettabile e compatibile con il profilo di rischio del Comparto (in relazione al rendimento atteso) e ai requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente con i Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nel paragrafo "La Società – Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto. Un elenco delle Piazze Ammissibili alle quali possono essere quotati o negoziati gli strumenti derivati è riportato nell'Appendice II del Prospetto. Il Comparto può anche effettuare transazioni fuori borsa in strumenti finanziari derivati.

La posizione lunga totale non dovrebbe superare il 500% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione corta totale non dovrebbe superare il 150% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Le posizioni long possono essere detenute mediante una combinazione di investimenti diretti e/o strumenti derivati quali credit default swap, futures su tassi di interesse, opzioni su futures su tassi di interesse, future su valuta, opzioni su future su valuta descritti in seguito. Per quanto riguarda le posizioni short, sebbene i Regolamenti OICVM vietino la vendita allo scoperto di titoli fisici, è consentita tuttavia la creazione di posizioni short sintetiche (sintetiche in questo contesto indica essenzialmente raggiungere il medesimo risultato economico senza vendere effettivamente allo scoperto) mediante l'uso di strumenti derivati, quali credit default swap, futures su tassi di interesse, opzioni su futures su tassi di interesse, future su valuta, opzioni su futures su valute descritti in seguito. La strategia long/short comporterà il pair trading non direzionale. Nel "pairing" ogni posizione creditizia complessiva è composta da due parti. La prima parte riflette il

parere del Gestore degli Investimenti su un particolare attivo e la seconda parte riduce al minimo i rischi di mercato connessi (noti come "beta") associati a tale attivo. La prima o la seconda parte sarà una posizione short. L'altra parte di ogni coppia sarà una posizione lunga, creata acquistando un'attività.

Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati ("SFD") è indicato nella sezione "" nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" seguente. Inoltre, per ulteriori particolari relativi a strumenti finanziari derivati si invita a consultare il Processo di Gestione del Rischio ottenibile da parte degli Azionisti su richiesta.

I movimenti dei prezzi di future e contratti su opzioni e pagamenti in base a contratti swap sono altamente volatili e sono influenzati, tra le altre cose, da tassi di interesse, relazioni mutevoli tra domanda e offerta, programmi fiscali, commerciali, monetari e di controllo valutario e politiche governative, nonché politiche ed eventi economici di carattere nazionale e internazionale. Il valore di future, opzioni e contratti swap dipende anche dal prezzo del patrimonio sottostante. Inoltre, i cespiti del Comparto sono esposti al rischio di insuccesso di una delle borse nelle quali vengono negoziate le sue posizioni oppure delle stanze di compensazione o di controparti.

Il Comparto può investire prevalentemente in strumenti finanziari derivati che possono comprendere future, opzioni, vari tipi di swap fra cui swap sui tassi d'interesse, swap sull'inflazione, swap di valute, credit default swap, swap di rendimento totale e contratti di cambio a termine, oltre a loro combinazioni, a condizione che i rischi sottostanti rappresentino attività consentite.

Future

I future sono contratti per acquistare o vendere una quantità standard di una determinata attività (o, in alcuni casi, ricevere o versare contanti in base alla performance di un'attività, uno strumento o un indice sottostante) a una determinata data futura e a un prezzo concordato con una transazione intrapresa presso una borsa. I contratti future consentono agli investitori di attuare una copertura nei confronti del rischio di mercato o dell'esposizione dell'utile nei confronti del mercato sottostante. Poiché questi contratti sono valutati a mercato giornalmente, chiudendo la loro posizione, gli investitori possono uscire dal loro obbligo di acquistare o vendere le attività sottostanti prima della data di consegna del contratto. Un utilizzo frequente di future per realizzare una strategia particolare invece di utilizzare il titolo o l'indice relativo o sottostante oppure il settore di indici o il paniere di titoli di debito, determina costi di transazione inferiori da sostenere. Ad esempio, il Gestore degli Investimenti può sottoscrivere futures su tassi di interesse o obbligazioni allo scopo di ridurre l'esposizione agli interessi di obbligazioni a tasso fisso.

Opzioni

Esistono due forme di opzioni, opzioni di acquisto e opzioni di vendita. Le opzioni di vendita sono contratti venduti per un premio che offre a una parte (l'acquirente) il diritto, ma non l'obbligo, di vendere all'altra parte (il venditore) del contratto una quantità specifica di un prodotto particolare o strumento finanziario a un prezzo determinato. Le opzioni di vendita sono contratti simili venduti per un premio che offre all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare dal venditore dell'opzione a un prezzo determinato. Le opzioni possono anche essere compensate in contanti. Il Comparto può essere il venditore o l'acquirente di opzioni di acquisto e di vendita. Il Comparto può acquistare o vendere questi strumenti singolarmente o in combinazioni. Ciò consente al Comparto di beneficiare di eventuali upside nella performance, limitando la sua esposizione generale al premio originario versato dal Comparto. Le opzioni possono essere utilizzate anche per assumere una visione posizionale sulla volatilità di certe obbligazioni. Ad esempio, il Comparto può sfruttare una strategia di opzioni denominata "straddle". Uno "straddle" comporta l'acquisto simultaneo di due opzioni allo stesso prezzo base e per la stessa data di scadenza. Ad esempio, il Gestore degli Investimenti può acquistare esposizione

alla volatilità acquistando un "long straddle" che comporta l'acquisto di un'opzione di vendita e di un'azione di acquisto sullo stesso titolo. Il Comparto trarrà profitto da eventuali incrementi della volatilità del mercato. Similmente, il Gestore degli Investimenti può vendere esposizione alla volatilità vendendo uno straddle che comporta la vendita di un'opzione di acquisto e di un'opzione di vendita sullo stesso titolo. Il Comparto trarrà profitto da eventuali riduzioni della volatilità del mercato. Le opzioni su valute possono essere usate per esprimere opinioni posizionali sulla direzione dei movimenti di valute. Le opzioni su obbligazioni si possono utilizzare per esprimere opinioni posizionali simili all'eventuale acquisto o vendita dell'obbligazione sottostante o, in alternativa, per esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulla volatilità dell'obbligazione.

Swap

Uno swap è un contratto negoziato tra due parti per scambiare il rendimento su un tasso di interesse di riferimento come un tasso fisso o variabile del mercato monetario, per il rendimento su un singolo titolo, su un paniere di titoli, indice o settore di indici. Essi possono essere utilizzati per esprimere pareri negativi e positivi su azioni (creando una posizione corta sintetica).

Il Comparto intende investire nei seguenti tipi di swap:

Swap sui tassi d'interesse: uno swap sui tassi d'interesse è un contratto negoziato tra due parti per lo scambio di LIBOR e/o altri flussi di cassa di tassi di interesse similmente riconosciuti, calcolati su un ammontare figurativo, in date predeterminate nel corso della durata dello swap. L'utilizzo di swap sui tassi d'interesse consente di modificare più rapidamente la sensibilità al tasso di interesse del Comparto con costi inferiori rispetto all'uso di mercati di moneta fisica, oltre che con una maggiore precisione rispetto ai mercati di strumenti finanziari derivati negoziati in borsa. Essi possono essere anche utilizzati per esprimere opinioni sulla direzione dei movimenti dei tassi di interesse.

Swap sull'inflazione: Uno swap sull'inflazione funziona in modo simile a uno swap sui tassi d'interesse, con la sola differenza che si tratta di un accordo negoziato tra due parti per lo scambio di pagamenti a un tasso fisso o variabile contro pagamenti effettuati sulla base dell'inflazione realizzata nel periodo corrispondente. Gli swap sull'inflazione consentono di modificare più rapidamente il profilo di sensibilità all'inflazione del Comparto e con costi inferiori rispetto all'uso di mercati di moneta fisica. Essi possono essere utilizzati anche per esprimere opinioni sul futuro livello di inflazione.

Credit Default Swap: I credit default swap forniscono una misura di protezione contro l'insolvenza di emittenti di titoli di debito. L'uso di credit default swap da parte del Comparto non assicura che il loro utilizzo sarà efficace o otterrà il risultato desiderato. A discrezione del Gestore degli Investimenti, il Comparto può essere l'acquirente e/o il venditore nelle operazioni di credit default swap a cui partecipa. In un contratto di credit default swap l'acquirente è obbligato a versare al venditore un flusso periodico di pagamenti per tutta la durata del contratto, a condizione che non si sia verificato alcun evento di insolvenza su un'attività di riferimento sottostante. Qualora si verifichi un evento di credito, il venditore deve versare all'acquirente l'intero valore figurativo dell'attività di riferimento, il cui valore potrebbe essere basso o nullo. Qualora il Comparto sia un acquirente e non si verifichi alcun evento di credito, le sue perdite saranno limitate al flusso periodico di pagamenti per tutta la durata del contratto. In funzione di venditore, il Comparto riceverà un tasso fisso di reddito per tutta la durata del contratto, a condizione che non si verifichi alcun evento di credito. Qualora si verifichi un evento di credito, il venditore deve versare all'acquirente l'intero valore figurativo dell'obbligazione di riferimento. Il Comparto può utilizzare credit default swap corti come copertura per un emittente diverso qualora non siano disponibili credit default swap sull'altro emittente, con

l'intenzione di coprire il rischio di credito dell'altro emittente. I credit default swap possono essere utilizzati dal Gestore degli Investimenti per acquistare protezione contro l'insolvenza di singole obbligazioni detenute dal Comparto o un titolo non detenuto dal Comparto ma in previsione di un peggioramento della posizione creditizia di tale emittente. Il Gestore degli Investimenti può anche vendere protezione con un credit default swap in previsione della stabilità o del miglioramento di una posizione creditizia. Il Comparto può stipulare credit default swap singoli o in combinazioni nell'ambito di uno scambio di valore relativo, nel qual caso la protezione è acquistata e venduta rispettivamente su due attività per eliminare l'esposizione al mercato generale mantenendo invece l'esposizione al credito specifico. Il Comparto può stipulare credit default swap anche su panieri o indici di titoli di credito, a condizione che tali indici siano stati già approvati dalla Banca Centrale.

Swap su valute: Uno swap su valute è un contratto stipulato tra due o più parti per lo scambio di sequenze di flussi di cassa in un periodo futuro. I flussi di cassa delle controparti sono legali al valore delle valute estere, compresi, ma non limitatamente, sterlina, dollaro USA, euro e yen. Gli swap su valute possono essere utilizzati quali alternativa a contratti di cambio spot e a Contratti di Cambio Stranieri a Termine.

Swap di rendimento totale: Uno swap di rendimento totale (total return swap o TRS) è un tipo di contratto derivato negoziato over-the-counter che consente al Comparto di acquisire un'esposizione a un'attività o categoria di attività su base sintetica. Il Comparto riceve il rendimento totale di un'attività o categoria di attività a reddito fisso di riferimento per un periodo di tempo specifico in cambio di un costo di finanziamento. Qualora il rendimento dell'investimento sia superiore al costo di finanziamento del TRS, il Comparto dovrebbe ricevere un rendimento maggiorato, superiore a quello che potrebbe generare l'attività sottostante da sola.

Il Comparto stipulerà swap di rendimento totale per conto del Comparto solo con gli istituti di credito descritti nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto e che abbiano un rating di credito pari almeno ad A-2 (attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta come Standard & Poor's) o inferiore, laddove l'istituto di credito conferisca un margine iniziale. Subordinatamente alla conformità a tali condizioni, il Gestore degli Investimenti ha la massima discrezionalità riguardo alla nomina delle controparti nella stipula di TRS nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche di investimento del Comparto. Non è possibile fornire un elenco completo di tutte le controparti in questo Supplemento, in quanto alla sua data di pubblicazione queste non sono state ancora selezionate e possono cambiare nel tempo.

I rischi associati all'utilizzo di TRS sono descritti nel Prospetto nella sezione "Fattori di Rischio".

Contratti di Cambio Stranieri a Termine

Il Comparto può investire anche in Contratti di Cambio Stranieri a Termine. Un contratto a termine blocca il prezzo al quale è possibile acquistare o vendere un'attività o un indice a una data futura. Gli swap su settori o indici azionari possono essere utilizzati per consentire di neutralizzare (o rettificare) il rischio generale del mercato dal punto di vista del Gestore degli Investimenti per un titolo particolare, a condizione che questi indici soddisfino i requisiti della Banca Centrale.

I Contratti di Cambio Stranieri a Termine possono essere utilizzati per coprire, a discrezione del Gestore degli Investimenti, eventuali esposizioni di valuta sulla valuta di base. Essi possono essere utilizzati anche per cambiare la composizione valutaria di tutto o parte del Comparto senza necessariamente attuare una copertura sulla valuta base del Comparto.

La Società applicherà un Processo di Gestione del Rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di

tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate dal Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 22 maggio 2017 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate dal Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 100 \$, 100 £, 100€, 100 CHF o 10.000 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla categoria pertinente).

Tutte le richieste di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto può effettuare una leva finanziaria sulle sue posizioni per generare un'esposizione apparente in eccesso del Valore Patrimoniale Netto del Comparto quando calcolato utilizzando la metodologia del Valore a Rischio ("VaR"), conformemente ai requisiti della Banca Centrale.

Il VaR è il metodo avanzato di misurazione del rischio utilizzato per valutare la leva finanziaria e la volatilità del rischio di mercato del Comparto. Il VaR cerca di prevedere, utilizzando dati storici, la probabilità di perdite che potrebbero ragionevolmente verificarsi

nel corso di un periodo di tempo. Il VaR del Comparto viene calcolato quotidianamente usando un livello di confidenza unilaterale del 99% e un periodo di detenzione di 5 giorni, su una base storica utilizzando almeno 1 anno di rendimenti quotidiani. Ad esempio, in un dato giorno, se il VaR del Comparto è stato calcolato come il 2% del NAV del Comparto utilizzando un livello di confidenza del 99% su un periodo di detenzione di 5 giorni, ciò potrebbe significare che statisticamente il Comparto non si aspetta di subire una perdita di oltre il 2% del NAV del Comparto in un periodo di 5 giorni, il 99% del tempo. È importante notare che il VaR del Comparto varia quotidianamente e come tale il Comparto intende applicare un limite VaR da non superare.

Tali periodi di detenzione e di osservazione storica possono variare e in tal caso vi sarà una variazione corrispondente del limite assoluto, purché rispettino sempre i requisiti della Banca Centrale e purché il processo di gestione del rischio sia previamente aggiornato e approvato. Occorre notare che quanto sopra è in conformità con i limiti VaR correnti imposti dalla Banca Centrale.

In conformità con i requisiti della Banca Centrale, il Comparto applica un limite VaR pari al 5% del NAV del Comparto (un limite VaR assoluto).

I metodi VaR si basano su una serie di ipotesi sulle previsioni dei mercati di investimento e la capacità di dedurre il futuro andamento dei prezzi di mercato dall'andamento storico. Se queste ipotesi si rivelano significativamente inesatte, le dimensioni e la frequenza delle perdite effettivamente sostenute dal portafoglio di investimento potrebbero notevolmente superare le perdite previste da un modello del VaR (e anche inesattezze di modesta portata nei modelli previsionali utilizzati possono produrre ampie deviazioni nella previsione generata). Il VaR consente di raffrontare i rischi tra le categorie di attività e per il gestore del portafoglio funge da indicatore del rischio di investimento di un portafoglio. Se utilizzato in questo modo, tenuto conto delle limitazioni dei metodi VaR e del modello particolare scelto, il VaR può segnalare al Gestore degli Investimenti un aumento del livello di rischio generale di un portafoglio e far scattare le azioni correttive da parte del Gestore degli Investimenti. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni relative all'uso di strumenti derivati saranno effettuati almeno quotidianamente.

La European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato una serie di linee guida sulla Valutazione del Rischio e il Calcolo dell'Esposizione Globale e del Rischio di Controparte per gli OICVM. Tali linee guida prescrivono dei metodi obbligatori nell'area della valutazione del rischio e del calcolo dell'esposizione globale e del rischio di controparte che tutti i fondi OICVM devono adottare. In particolare, per quanto riguarda il calcolo dell'esposizione globale, l'ESMA ha definito delle metodologie precise da seguire e delle informazioni da fornire per gli OICVM che utilizzano l'approccio VaR. Tra i requisiti della ESMA vi è quello che l'effetto leva sia calcolato come la somma dei nozionali dei derivati utilizzati.

In linea con i requisiti della ESMA e della Banca Centrale, l'effetto leva è calcolato aggiungendo il valore nozionale di tutte le posizioni long in SFD del Comparto e il valore nozionale positivo di tutte le posizioni short in strumenti finanziari derivati del Comparto. Il calcolo dell'effetto leva comprenderà quindi le posizioni detenute ai fini di riduzione del rischio o copertura, ad esempio i contratti di cambio a termine in valute utilizzati per coprire il rischio valutario del Comparto, nonché le posizioni utilizzate a fini di investimento. Inoltre, laddove le posizioni esistenti sono rettifiche per tenere conto dei movimenti di mercato o delle sottoscrizioni e dei rimborsi all'interno del Comparto, ciò potrebbe essere ottenuto mettendo in essere posizioni aggiuntive che sovrappongono derivati esistenti, con l'effetto di aumentare il valore nozionale complessivo dei derivati circolanti anche laddove tali rettifiche sono effettuate per compensare posizioni esistenti.

Il livello di leva finanziaria per il Comparto derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati si prevede vari tra il 50% e il 500% del Valore Patrimoniale Netto, ma in ogni caso non supererà il 750%

del Valore Patrimoniale Netto, calcolato come il valore nozionale complessivo delle posizioni long in strumenti derivati del Fondo e il valore assoluto delle posizioni short in SFD del Comparto, come previsto dai Regolamenti OICVM. Questa valutazione dell'effetto leva è elevata in quanto non tiene conto degli accordi di compensazione o copertura che il Comparto ha in essere, nonostante tali accordi di compensazione o copertura siano utilizzati per ridurre il rischio. In particolare, si prevede che un elemento significativo di questo 500% sia costituito dal valore nozionale degli SFD utilizzati dal Comparto a fini di copertura in valuta.

I Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 prevedono che, laddove si utilizzi il VaR come approccio alla gestione del rischio, questo possa essere integrato da un calcolo dell'effetto leva mediante l'approccio fondato sugli impegni. Se l'approccio fondato sugli impegni viene utilizzato per calcolare l'effetto leva del Comparto, il livello di effetto leva non sarà superiore al 300% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Questo livello è inferiore perché il calcolo che utilizza l'approccio fondato sugli impegni converte ogni posizione in SFD nel valore di mercato di una posizione equivalente nell'attività sottostante e questo calcolo tiene conto degli accordi di compensazione e copertura. Di conseguenza, il Gestore degli Investimenti ritiene che il calcolo dell'approccio fondato sugli impegni fornisca una descrizione più esaustiva dell'effettiva posizione di leva del Comparto. Utilizzando l'approccio fondato sugli impegni, le posizioni short non eccederanno il 200% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Il Comparto potrà utilizzare accordi di riacquisto e riacquisto inverso ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015. I contratti di riacquisto sono transazioni nelle quali una parte vende un titolo all'altra parte con il contestuale accordo per riacquistare tale titolo a una certa data nel futuro a un prezzo determinato che rifletta un tasso di interesse di mercato indipendente da quello della cedola dei titoli. Un contratto di riacquisto inverso è una transazione mediante la quale un Comparto acquista titoli da una controparte e contemporaneamente si impegna a rivendere i titoli alla controparte alla data e al prezzo concordati. Per esempio, il Gestore degli Investimenti potrà sottoscrivere accordi di riacquisto per aumentare il reddito guadagnato nel Comparto o gestire l'esposizione ai tassi di interesse di obbligazioni a tasso fisso in modo più preciso che non attraverso l'uso di futures su tassi di interesse. Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'istituzione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società – Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- una riduzione del rischio;
- una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
oppure
- la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale

2015 e alla Guida della Banca centrale “Attività ammissibili per gli OICVM” e come indicato nella sezione “La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti” del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo “Politica di gestione del collaterale” del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate “Fattori di Rischio - Rischio di Controparte”, “Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati” e “Conflitti di Interessi” per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

■ Copertura

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso “(hedged)”. In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta denominata delle categorie di azioni hedged relative e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura (“overhedged”) o sottocopertura (“underhedged”) a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Nella misura in cui la copertura ha successo, è probabile che la performance della categoria faccia registrare un andamento in linea con la performance delle attività sottostanti. I soggetti che investono in una categoria hedged dovrebbero essere consapevoli del fatto che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse avere una caduta nei confronti della valuta di riferimento del Comparto e delle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

Il Comparto può investire anche in contratti di cambio stranieri a termine a scopo di copertura. Si rimanda alla sezione intitolata “Strumenti finanziari derivati” di cui sopra per ulteriori dettagli.

Il Comparto non stipulerà transazioni di copertura incrociata di valuta.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e l'11 novembre o a una data precedente a queste. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo “La Società - Politiche di Distribuzione”.

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo “Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese” del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo “Categorie di Azioni” che precede.

■ Fattori di Rischio

Gli investitori devono soffermare la loro attenzione particolarmente al paragrafo intitolato “Fattori di Rischio” del Prospetto e in particolare ai rischi indicati al paragrafo “Rischi di Mercati Emergenti”, “Titoli a Reddito Fisso”, “Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati”, “Rischio di Passività Separata”, “Rischio di Controparte”, “Rischio di Credito”, “Investimento in Russia”, “Rischio di Titoli ad Alto Rendimento/Qualità inferiore a Investment Grade”, “Rischio di Partecipazione a Prestiti” e “Rischio di Prodotti Strutturati”. Altri rischi non citati nel Prospetto e pertinenti a questo Comparto sono i seguenti:

Si fa inoltre riferimento alle informazioni sui rischi contenute alla prima pagina del presente Supplemento.

Il prezzo delle Azioni così come qualsiasi provento da esse derivante, può diminuire così come aumentare per riflettere i cambiamenti nel valore patrimoniale netto di un Comparto. Il valore degli investimenti può variare.

BNY Mellon European Credit Fund

Supplemento 27 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon European Credit Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di investimento e di copertura e il suo Valore Patrimoniale Netto può avere una volatilità media a seguito della sua politica d'investimento. Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere appropriato per tutti gli investitori.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato Insight Investment Management (Global) Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Euro

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "Euro A" e Azioni "Euro A (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro A	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,00%	Ness.
Euro A (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,00%	Ness.

Azioni “Euro B (Acc.)” e Azioni “Euro B (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro B (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	0,75%	Ness.
Euro B (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	0,75%	Ness.

Azioni “Sterling J (Acc.) (hedged)”, Azioni “Sterling J (Inc.) (hedged)”, Azioni “CHF J (hedged)”, Azioni “USD J (Acc.) (hedged)” e Azioni “USD J (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Sterling J (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	0,75%	Ness.
Sterling J (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	0,75%	Ness.
CHF J (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	0,75%	Ness.
USD J (Acc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5.000 USD	0,75%	Ness.
USD J (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5.000 USD	0,75%	Ness.

Azioni “Euro C” e Azioni “Euro C (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro C	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	0,50%	Ness.
Euro C (Inc.)	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	0,50%	Ness.

Azioni “Sterling I (Acc.) (hedged)”, Azioni “Sterling I (Inc.) (hedged)”, Azioni “CHF I (Acc.) (hedged)”, Azioni “USD I (hedged)” e Azioni “USD I (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5,000,000 GBP	0,50%	Ness.
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5,000,000 GBP	0,50%	Ness.
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5,000,000 CHF	0,50%	Ness.
USD I (hedged)	USD	fino al 5%	5,000,000 USD	0,50%	Ness.
USD I (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5,000,000 USD	0,50%	Ness.

Azioni “EUR W (Acc.)”, Azioni “EUR W (Inc.)”, Azioni “USD W (Acc.)”, Azioni “USD W (Inc.)”, Azioni “Sterling W (Acc.)”, Azioni “Sterling W (Inc.)”, Azioni “CHF W (Acc.)”, Azioni “CHF W (Inc.)”, Azioni “USD W (Acc.)” (hedged), Azioni “USD W (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling W (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling W (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF W (Acc.)” (hedged) e Azioni “CHF W (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
EUR W (Acc.)	EUR	Fino al 5%	15.000.000 EUR	0,40%	Ness.
EUR W (Inc.)	EUR	Fino al 5%	15.000.000 EUR	0,40%	Ness.
USD W (Acc.)	USD	Fino al 5%	15.000.000 USD	0,40%	Ness.
USD W (Inc.)	USD	Fino al 5%	15.000.000 USD	0,40%	Ness.
Sterling W (Acc.)	GBP	Fino al 5%	15.000.000 GBP	0,40%	Ness.
Sterling W (Inc.)	GBP	Fino al 5%	15.000.000 GBP	0,40%	Ness.
CHF W (Acc.)	CHF	Fino al 5%	15.000.000 CHF	0,40%	Ness.
CHF W (Inc.)	CHF	Fino al 5%	15.000.000 CHF	0,40%	Ness.
USD W (Acc.) (hedged)	USD	Fino al 5%	15.000.000 USD	0,40%	Ness.
USD W (Inc.) (hedged)	USD	Fino al 5%	15.000.000 USD	0,40%	Ness.
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	Fino al 5%	15.000.000 GBP	0,40%	Ness.
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	Fino al 5%	15.000.000 GBP	0,40%	Ness.
CHF W (Acc.) (hedged)	CHF	Fino al 5%	15.000.000 CHF	0,40%	Ness.
CHF W (Inc.) (hedged)	CHF	Fino al 5%	15.000.000 CHF	0,40%	Ness.

Azioni “Euro X”, Azioni “Euro X (Inc.)”, Azioni “Sterling X (Acc.)”, Azioni “Sterling X (Inc.)”, Azioni “Sterling X (Acc.) (hedged)”, Azioni “Sterling X (Inc.) (hedged)”, Azioni “CHF X (Acc.)”, Azioni “USD X (Acc.)” e Azioni “USD X (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Euro X	EUR	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
Euro X (Inc.)	EUR	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
Sterling X (Acc.)	GBP	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
Sterling X (Inc.)	GBP	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
Sterling X (Acc.) (hedged)	GBP	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
Sterling X (Inc.) (hedged)	GBP	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
CHF X (Acc.)	CHF	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
USD X (Acc.)	USD	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
USD X (Inc.)	USD	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende generare un rendimento totale costituito da reddito e crescita del capitale investendo prevalentemente in un'ampia gamma di investimenti di debito denominati in euro e investimenti correlati al debito, nonché strumenti finanziari derivati relativi a tali investimenti.

Politiche di Investimento

Il Comparto investirà la maggior parte dei propri attivi in obbligazioni societarie a tasso fisso o variabile di tipo investment grade e in strumenti correlati ai titoli di debito denominati in EUR e quotati o negoziati su Piazze Ammissibili, ma potrà altresì investire in strumenti di debito emessi da governi ed enti sovranazionali e in prestiti e prestiti sovrani. Il Comparto può investire direttamente in tali strumenti o tramite un'ampia gamma di strumenti finanziari derivati (descritti in seguito e nella misura consentita dai Regolamenti OICVM). Di volta in volta l'esposizione del Comparto a emittenti governativi e sovranazionali può essere significativa, ma l'esposizione a obbligazioni societarie e strumenti di credito sarà sempre superiore al 50% degli attivi totali. Il Gestore degli Investimenti ricorrerà prevalentemente a una ricerca e analisi del credito bottom-up nel processo di selezione, con l'obiettivo di individuare gli investimenti che presentano un buon potenziale di generazione di reddito totale.

Il Comparto può investire fino al 25% in strumenti di qualità inferiore all'investment grade e fino al 10% in titoli di debito dei mercati emergenti.

Il Comparto può inoltre investire in altri titoli negoziabili, direttamente o mediante un'ampia gamma di strumenti finanziari derivati, ossia titoli a reddito fisso (quali obbligazioni, titoli obbligazionari e titoli) emessi da società (oltre a quelli summenzionati) e governi, ognuno dei quali potrà essere a tasso fisso o variabile e di tipo investment grade (ovvero avente un rating di credito al momento dell'acquisto almeno pari a BBB- (o suo equivalente) assegnato da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale quale Moody's Investor Services, Inc. Standard & Poor's Corporation, Fitch Ratings o un'agenzia di rating equivalente riconosciuta) o inferiore all'investment grade (ovvero avente un rating di credito al momento dell'acquisto almeno pari a Ba1/BB+ o inferiore (o suo equivalente) assegnato da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale quale Moody's Investor Services, Inc. Standard & Poor's Corporation, Fitch Ratings o un'agenzia di rating equivalente riconosciuta) obbligazioni convertibili, organismi di investimento collettivo, liquidità, attivi quasi liquidi e strumenti del mercato monetario (incluse carte commerciali e certificati di deposito).

Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in prestiti, partecipazioni a prestiti o assegnazioni di prestiti a mutuatari (che possono essere società, governi sovrani, organismi pubblici o altri) e che saranno valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.

Il Comparto potrà investire fino al 10% in altri schemi di investimento collettivo di tipo aperto, inclusi fondi del mercato monetario, e potrà inoltre detenere attività liquide strumentali quali i depositi bancari. L'investimento in organismi di investimento collettivo può essere utilizzato per la gestione del contante o per ottenere un'esposizione agli strumenti di debito e correlati al debito elencati nella politica d'investimento di cui sopra.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli quotati o negoziati in mercati russi. Ogni investimento di questo tipo sarà fatto solo nelle Piazze Ammissibili incluse nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto misurerà la propria performance rispetto all'indice iBoxx Euro Corporates (IECI). L'indice IECI comprende obbligazioni societarie di tipo investment grade emesse in euro. L'indice IECI è composto dai seguenti gruppi: finanziari, non finanziari, senior e subordinati. La ponderazione si basa sulla capitalizzazione di mercato.

Ai fini del presente Comparto, laddove un Prospetto presenta nella propria denominazione un riferimento a un/a determinato/a valuta, paese, regione, settore economico o tipo di titolo, almeno tre quarti degli attivi di tale Comparto comprenderanno investimenti corrispondenti a tale valuta, paese, regione, settore economico o tipologia di titolo.

Strategia di investimento

La strategia di investimento del Comparto è una combinazione di:

- comprensione del contesto macroeconomico attuale e futuro, per quel che concerne i livelli occupazionali, l'inflazione, i tassi di interesse, e quale impatto possono avere questi fattori sui titoli di debito e correlati a titoli di debito e sulle valute. Questa comprensione è stata sviluppata utilizzando varie fonti, tra cui dati economici pubblicati, dichiarazioni delle banche centrali circa le proprie politiche e una revisione dei dati storici;
- e
- analisi delle diverse categoria di attività che compongono gli investimenti nel Comparto, ossia credito, debito dei mercati emergenti, titoli di stato e valuta, al fine di valutare il loro potenziale di generazione di rendimento.

Una volta completata questa analisi, il Gestore degli Investimenti può decidere l'allocazione delle attività del Comparto, ossia quale percentuale delle attività debba essere investita in una data categoria di attività. Il Gestore degli Investimenti deve tenere in

considerazione vari fattori, quali i costi e la facilità di attecchimento al momento di decidere come implementare la strategia di investimento e ottenere esposizione alle categorie di attività, ad esempio utilizzando SFD o organismi di investimento collettivo piuttosto che l'acquisto diretto di attività.

La selezione dei singoli titoli all'interno di ciascuna categoria di attività avviene grazie alle segnalazioni dei team di credito, specializzati in settori o industrie specifiche quali telecomunicazioni, automotive, tecnologia, produzione e titoli di stato.

Strumenti Derivati

Gli strumenti derivati potranno essere utilizzati al fine di gestire o assumere un orientamento circa i tassi di interesse, di inflazione, di credito e/o l'esposizione di valuta.

Oltre all'impiego di derivati a fini di copertura, il Comparto utilizzerà tali strumenti a fini di investimento, per la riduzione dei costi e la generazione di capitale o reddito aggiuntivo con un livello di rischio accettabile e compatibile con il profilo di rischio del Comparto (in relazione al rendimento atteso) e ai requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente con i Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nel paragrafo "La Società – Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto. Un elenco delle Piazze Ammissibili alle quali possono essere quotati o negoziati gli strumenti derivati è riportato nell'Appendice II del Prospetto. Il Comparto può anche effettuare transazioni fuori borsa in strumenti finanziari derivati.

La posizione lunga totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione corta totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati ("SFD") è indicato nella sezione "" nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" seguente. Inoltre, per ulteriori particolari relativi a strumenti finanziari derivati si invita a consultare il Processo di Gestione del Rischio ottenibile da parte degli Azionisti su richiesta.

I movimenti dei prezzi di future e contratti su opzioni e pagamenti in base a contratti swap sono altamente volatili e sono influenzati, tra le altre cose, da tassi di interesse, relazioni mutevoli tra domanda e offerta, programmi fiscali, commerciali, monetari e di controllo valutario e politiche governative, nonché politiche ed eventi economici di carattere nazionale e internazionale. Il valore di future, opzioni e contratti swap dipende anche dal prezzo del patrimonio sottostante. Inoltre, i cespiti del Comparto sono esposti al rischio di insuccesso di una delle borse nelle quali vengono negoziate le sue posizioni oppure delle stanze di compensazione o di controparti.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati che possono comprendere future, opzioni, vari tipi di swap fra cui swap sui tassi d'interesse, swap sull'inflazione, swap di valute, credit default swap e swap di rendimento totale, e contratti di cambio a termine, oltre a loro combinazioni, a condizione che i rischi sottostanti rappresentino attività consentite.

Future

I future sono contratti per acquistare o vendere una quantità standard di una determinata attività (o, in alcuni casi, ricevere o versare contanti in base alla performance di un'attività, uno strumento o un indice sottostante) a una determinata data futura e a un prezzo concordato con una transazione intrapresa presso una borsa. I contratti future consentono agli investitori di attuare una copertura nei confronti del rischio di mercato o dell'esposizione dell'utile nei confronti del mercato sottostante. Poiché questi contratti sono valutati a mercato giornalmente, chiudendo la loro posizione, gli investitori possono uscire dal loro obbligo di acquistare o vendere le attività sottostanti prima della data di consegna del contratto. Un utilizzo frequente di future per realizzare una strategia particolare invece di utilizzare il titolo o

l'indice relativo o sottostante oppure il settore di indici o il paniere di titoli di debito, determina costi di transazione inferiori da sostenere. Per esempio, il Gestore degli Investimenti può sottoscrivere future su valuta al fine di assumere una posizione, sia positiva che negativa, sull'andamento delle oscillazioni valutarie.

Opzioni

Esistono due forme di opzioni, opzioni di acquisto e opzioni di vendita. Le opzioni di vendita sono contratti venduti per un premio che offre a una parte (l'acquirente) il diritto, ma non l'obbligo, di vendere all'altra parte (il venditore) del contratto una quantità specifica di un prodotto particolare o strumento finanziario a un prezzo determinato. Le opzioni di vendita sono contratti simili venduti per un premio che offre all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare dal venditore dell'opzione a un prezzo determinato. Le opzioni possono anche essere compensate in contanti. Il Comparto può essere il venditore o l'acquirente di opzioni di acquisto e di vendita. Il Comparto può acquistare o vendere questi strumenti singolarmente o in combinazioni. Ciò consente al Comparto di beneficiare di eventuali upside nella performance, limitando la sua esposizione generale al premio originario versato dal Comparto. Le opzioni possono essere utilizzate anche per assumere una visione posizionale sulla volatilità di certe obbligazioni. Ad esempio, il Comparto può sfruttare una strategia di opzioni denominata "straddle". Uno "straddle" comporta l'acquisto simultaneo di due opzioni allo stesso prezzo base e per la stessa data di scadenza. Ad esempio, il Gestore degli Investimenti può acquistare esposizione alla volatilità acquistando un "long straddle" che comporta l'acquisto di un'opzione di vendita e di un'azione di acquisto sullo stesso titolo. Il Comparto trarrà profitto da eventuali incrementi della volatilità del mercato. Similmente, il Gestore degli Investimenti può vendere esposizione alla volatilità vendendo uno straddle che comporta la vendita di un'opzione di acquisto e di un'opzione di vendita sullo stesso titolo. Il Comparto trarrà profitto da eventuali riduzioni della volatilità del mercato. Le opzioni su valute possono essere usate per esprimere opinioni posizionali sulla direzione dei movimenti di valute. Le opzioni su obbligazioni si possono utilizzare per esprimere opinioni posizionali simili all'eventuale acquisto o vendita dell'obbligazione sottostante o, in alternativa, per esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulla volatilità dell'obbligazione.

Swap

Uno swap è un contratto negoziato tra due parti per scambiare il rendimento su un tasso di interesse di riferimento come un tasso fisso o variabile del mercato monetario, per il rendimento su un singolo titolo, su un paniere di titoli, indice o settore di indici. Essi possono essere utilizzati per esprimere pareri negativi e positivi su azioni (creando una posizione corta sintetica).

Il Comparto intende investire nei seguenti tipi di swap:

Swap sui tassi d'interesse: uno swap sui tassi d'interesse è un contratto negoziato tra due parti per lo scambio di LIBOR e/o altri flussi di cassa di tassi di interesse similmente riconosciuti, calcolati su un ammontare figurativo, in date predeterminate nel corso della durata dello swap. L'utilizzo di swap sui tassi d'interesse consente di modificare più rapidamente la sensibilità al tasso di interesse del Comparto con costi inferiori rispetto all'uso di mercati di moneta fisica, oltre che con una maggiore precisione rispetto ai mercati di strumenti finanziari derivati negoziati in borsa. Essi possono essere anche utilizzati per esprimere opinioni sulla direzione dei movimenti dei tassi di interesse.

Swap sull'inflazione: Uno swap sull'inflazione funziona in modo simile a uno swap sui tassi d'interesse, con la sola differenza che si tratta di un accordo negoziato tra due parti per lo scambio di pagamenti a un tasso fisso o variabile contro pagamenti effettuati sulla base dell'inflazione realizzata nel periodo corrispondente. Gli swap sull'inflazione consentono di modificare più rapidamente il profilo di

sensibilità all'inflazione del Comparto e con costi inferiori rispetto all'uso di mercati di moneta fisica. Essi possono essere utilizzati anche per esprimere opinioni sul futuro livello di inflazione.

Credit Default Swap: I credit default swap forniscono una misura di protezione contro l'insolvenza di emittenti di titoli di debito. L'uso di credit default swap da parte del Comparto non assicura che il loro utilizzo sarà efficace o otterrà il risultato desiderato. A discrezione del Gestore degli Investimenti, il Comparto può essere l'acquirente e/o il venditore nelle operazioni di credit default swap a cui partecipa. In un contratto di credit default swap l'acquirente è obbligato a versare al venditore un flusso periodico di pagamenti per tutta la durata del contratto, a condizione che non si sia verificato alcun evento di insolvenza su un'attività di riferimento sottostante. Qualora si verifichi un evento di credito, il venditore deve versare all'acquirente l'intero valore figurativo dell'attività di riferimento, il cui valore potrebbe essere basso o nullo. Qualora il Comparto sia un acquirente e non si verifichi alcun evento di credito, le sue perdite saranno limitate al flusso periodico di pagamenti per tutta la durata del contratto. In funzione di venditore, il Comparto riceverà un tasso fisso di reddito per tutta la durata del contratto, a condizione che non si verifichi alcun evento di credito. Qualora si verifichi un evento di credito, il venditore deve versare all'acquirente l'intero valore figurativo dell'obbligazione di riferimento. Il Comparto può utilizzare credit default swap corti come copertura per un emittente diverso qualora non siano disponibili credit default swap sull'altro emittente, con l'intenzione di coprire il rischio di credito dell'altro emittente. I credit default swap possono essere utilizzati dal Gestore degli Investimenti per acquistare protezione contro l'insolvenza di singole obbligazioni detenute dal Comparto o un titolo non detenuto dal Comparto ma in previsione di un peggioramento della posizione creditizia di tale emittente. Il Gestore degli Investimenti può anche vendere protezione con un credit default swap in previsione della stabilità o del miglioramento di una posizione creditizia. Il Comparto può stipulare credit default swap singoli o in combinazioni nell'ambito di uno scambio di valore relativo, nel qual caso la protezione è acquistata e venduta rispettivamente su due attività per eliminare l'esposizione al mercato generale mantenendo invece l'esposizione al credito specifico. Il Comparto può stipulare credit default swap anche su panieri o indici di titoli di credito, a condizione che tali indici siano stati già approvati dalla Banca Centrale.

Swap su valute: Uno swap su valute è un contratto stipulato tra due o più parti per lo scambio di sequenze di flussi di cassa in un periodo futuro. I flussi di cassa delle controparti sono legali al valore delle valute estere, compresi, ma non limitatamente, sterlina, dollaro USA, euro e yen. Gli swap su valute possono essere utilizzati quali alternativa a contratti di cambio spot e a Contratti di Cambio Stranieri a Termine.

Swap di rendimento totale: Uno swap di rendimento totale (total return swap o TRS) è un tipo di contratto derivato negoziato over-the-counter che consente al Comparto di acquisire un'esposizione a un'attività o categoria di attività su base sintetica. Il Comparto riceve il rendimento totale di un'attività o categoria di attività a reddito fisso di riferimento per un periodo di tempo specifico in cambio di un costo di finanziamento. Qualora il rendimento dell'investimento sia superiore al costo di finanziamento del TRS, il Comparto dovrebbe ricevere un rendimento maggiorato, superiore a quello che potrebbe generare l'attività sottostante da sola.

Il Comparto stipulerà swap di rendimento totale per conto del Comparto solo con gli istituti di credito descritti nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto e che abbiano un rating di credito pari almeno ad A-2 (attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta come Standard & Poor's) o inferiore, laddove l'istituto di credito conferisca un margine iniziale. Subordinatamente alla conformità a tali condizioni, il Gestore degli

Investimenti ha la massima discrezionalità riguardo alla nomina delle controparti nella stipula di TRS nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche di investimento del Comparto. Non è possibile fornire un elenco completo di tutte le controparti in questo Supplemento, in quanto alla sua data di pubblicazione queste non sono state ancora selezionate e possono cambiare nel tempo.

I rischi associati all'utilizzo di TRS sono descritti nel Prospetto nella sezione "Fattori di Rischio".

Contratti di Cambio Stranieri a Termine

Il Comparto può investire anche in Contratti di Cambio Stranieri a Termine. Un contratto a termine blocca il prezzo al quale è possibile acquistare o vendere un'attività o un indice a una data futura. Gli swap su settori o indici azionari possono essere utilizzati per consentire di neutralizzare (o rettificare) il rischio generale del mercato dal punto di vista del Gestore degli Investimenti per un titolo particolare, a condizione che questi indici soddisfino i requisiti della Banca Centrale.

I Contratti di Cambio Stranieri a Termine possono essere utilizzati per coprire, a discrezione del Gestore degli Investimenti, eventuali esposizioni di valuta sulla valuta di base. Essi possono essere utilizzati anche per cambiare la composizione valutaria di tutto o parte del Comparto senza necessariamente attuare una copertura sulla valuta base del Comparto.

La Società applicherà un Processo di Gestione del Rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate dal Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle Categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 27 aprile 2017 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa Categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale Categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate dal Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 100 \$, 100 £, 100€, 100 CHF o 10.000 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla categoria pertinente).

Tutte le richieste di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto può effettuare una leva finanziaria sulle sue posizioni per generare un'esposizione apparente in eccesso del Valore Patrimoniale Netto del Comparto quando calcolato utilizzando la metodologia del Valore a Rischio ("VaR"), conformemente ai requisiti della Banca Centrale. Il VaR è il metodo avanzato di misurazione del rischio utilizzato per valutare la leva finanziaria e la volatilità del rischio di mercato del Comparto. Il VaR cerca di prevedere, utilizzando dati storici, la probabilità di perdite che potrebbero ragionevolmente verificarsi nel corso di un periodo di tempo. Il Comparto intende applicare un limite sul VaR del Comparto che non eccederà il doppio del VaR su un portafoglio di benchmark comparabile (l'indice iBoxx Euro Corporate) o un portafoglio di riferimento (ossia un portafoglio simile senza derivati) che rispecchierà lo stile di investimento perseguito dal Comparto. Il VaR del Comparto viene calcolato quotidianamente usando un livello di confidenza unilaterale del 99% e un periodo di detenzione di 5 giorni, su una base storica utilizzando almeno 1 anno di rendimenti quotidiani. Il periodo di detenzione e il periodo di osservazione storica possono variare, purché rispettino sempre i requisiti della Banca Centrale e purché il processo di gestione del rischio sia previamente aggiornato e approvato. Occorre notare che quanto sopra è in conformità con i limiti VaR correnti imposti dalla Banca Centrale.

I metodi VaR si basano su una serie di ipotesi sulle previsioni dei mercati di investimento e la capacità di dedurre il futuro andamento dei prezzi di mercato dall'andamento storico. Se queste ipotesi si rivelano significativamente inesatte, le dimensioni e la frequenza delle perdite effettivamente sostenute dal portafoglio di investimento potrebbero notevolmente superare le perdite previste da un modello del VaR (e anche inesattezze di modesta portata nei modelli previsionali utilizzati possono produrre ampie deviazioni nella previsione generata). Il VaR consente di raffrontare i rischi tra le categorie di attività e per il gestore del portafoglio funge da indicatore del rischio di investimento di un portafoglio. Se utilizzato in questo modo, tenuto conto delle limitazioni dei metodi VaR e del modello particolare scelto, il VaR può segnalare al Gestore degli Investimenti un aumento del livello di rischio generale di un portafoglio e far scattare le azioni correttive da parte del Gestore degli Investimenti. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni relative all'uso di strumenti derivati saranno effettuati almeno quotidianamente.

La European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato una serie di linee guida sulla Valutazione del Rischio e il Calcolo dell'Esposizione Globale e del Rischio di Controparte per gli OICVM. Tali linee guida prescrivono dei metodi obbligatori nell'area della valutazione del rischio e del calcolo dell'esposizione globale e del rischio di controparte che tutti i fondi OICVM devono adottare. In particolare, per quanto riguarda il calcolo dell'esposizione globale, l'ESMA ha definito delle metodologie precise da seguire e delle informazioni da fornire per gli OICVM

che utilizzano l'approccio VaR. Tra i requisiti della ESMA vi è quello che l'effetto leva sia calcolato come la somma dei nozionali dei derivati utilizzati.

In linea con i requisiti della ESMA e della Banca Centrale, l'effetto leva è calcolato aggiungendo il valore nozionale di tutte le posizioni long in SFD del Comparto e il valore nozionale positivo di tutte le posizioni short in strumenti finanziari derivati del Comparto. Il calcolo dell'effetto leva comprenderà quindi le posizioni detenute ai fini di riduzione del rischio o copertura, ad esempio i contratti di cambio a termine in valute utilizzati per coprire il rischio valutario del Comparto, nonché le posizioni utilizzate a fini di investimento. Inoltre, laddove le posizioni esistenti sono rettifiche per tenere conto dei movimenti di mercato o delle sottoscrizioni e dei rimborsi all'interno del Comparto, ciò potrebbe essere ottenuto mettendo in essere posizioni aggiuntive che sovrappongono derivati esistenti, con l'effetto di aumentare il valore nozionale complessivo dei derivati circolanti anche laddove tali rettifiche sono effettuate per compensare posizioni esistenti.

Il livello di leva finanziaria per il Comparto derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati ("SDF") si prevede vari tra il 0% e il 200% del Valore Patrimoniale Netto, ma in ogni caso non supererà il 500% del Valore Patrimoniale Netto, calcolato come il valore nozionale complessivo delle posizioni long in strumenti derivati del Fondo e il valore assoluto delle posizioni short in SFD del Comparto, come previsto dai Regolamenti OICVM. Questa valutazione dell'effetto leva è elevata in quanto non tiene conto degli accordi di compensazione o copertura che il Comparto ha in essere, nonostante tali accordi di compensazione o copertura siano utilizzati per ridurre il rischio. In particolare, si prevede che un elemento significativo di questo 500% sia costituito dal valore nozionale degli SFD utilizzati dal Comparto a fini di copertura in valuta.

I Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 prevedono che, laddove si utilizzi il VaR come approccio alla gestione del rischio, questo possa essere integrato da un calcolo dell'effetto leva mediante l'approccio fondato sugli impegni. Se l'approccio fondato sugli impegni viene utilizzato per calcolare l'effetto leva del Comparto, il livello di effetto leva non sarà superiore al 200% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Questo livello è inferiore perché il calcolo che utilizza l'approccio fondato sugli impegni converte ogni posizione in SFD nel valore di mercato di una posizione equivalente nell'attività sottostante e questo calcolo tiene conto degli accordi di compensazione e copertura. Di conseguenza, il Gestore degli Investimenti ritiene che il calcolo dell'approccio fondato sugli impegni fornisca una descrizione più esauriente dell'effettiva posizione di leva del Comparto.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Il Comparto potrà utilizzare accordi di riacquisto e riacquisto inverso ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015. I contratti di riacquisto sono transazioni nelle quali una parte vende un titolo all'altra parte con il contestuale accordo per riacquistare tale titolo a una certa data nel futuro a un prezzo determinato che rifletta un tasso di interesse di mercato indipendente da quello della cedola dei titoli. Un contratto di riacquisto inverso è una transazione mediante la quale un Comparto acquista titoli da una controparte e contemporaneamente si impegna a rivendere i titoli alla controparte alla data e al prezzo concordati. Per esempio, il Gestore degli Investimenti potrà sottoscrivere accordi di riacquisto per aumentare il reddito guadagnato nel Comparto o gestire l'esposizione ai tassi di interesse di obbligazioni a tasso fisso in modo più preciso che non attraverso l'uso di futures su tassi di interesse. Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'istituzione dei titoli "dati in prestito"

viene trasferita da un “prestatore” a un “mutuatario” con l'impegno per il mutuatario di distribuire “titoli equivalenti” al prestatore in una data successiva.

Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo “La Società – Gestione efficiente del portafoglio” del Prospetto.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
o
- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale “Attività ammissibili per gli OICVM” e come indicato nella sezione “La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti” del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo “Politica di gestione del collaterale” del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate “Fattori di Rischio - Rischio di Controparte”, “Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati” e “Conflitti di Interessi” per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

■ Copertura

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso “(hedged)”. In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta denominata delle categorie di azioni hedged relative e la valute base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura (“overhedged”) o sottocopertura (“underhedged”) a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Nella misura in cui la copertura ha successo, è probabile che la performance della categoria faccia registrare un andamento in linea con la performance delle attività sottostanti. I soggetti che investono in una categoria hedged dovrebbero essere consapevoli del fatto che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse avere una caduta nei confronti della valuta di riferimento del Comparto e delle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate.

In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

Il Comparto può investire anche in contratti di cambio stranieri a termine a scopo di copertura. Si rimanda alla sezione intitolata “Strumenti finanziari derivati” di cui sopra per ulteriori dettagli.

Il Comparto non stipulerà transazioni di copertura incrociata di valuta.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e l'11 novembre o a una data precedente a queste. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo “La Società - Politiche di Distribuzione”.

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo “Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese” del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo “Categorie di Azioni” che precede.

■ Fattori di Rischio

Gli investitori devono soffermare la loro attenzione particolarmente al paragrafo intitolato “Fattori di Rischio” del Prospetto e in particolare ai rischi indicati al paragrafo “Titoli a Reddito Fisso”, “Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati”, “Rischio di Passività Separata”, “Rischio di Controparte”, “Rischio di Credito”, “Investimento in Russia”, “Rischio di Titoli ad Alto Rendimento/Qualità inferiore a Investment Grade”, “Investimenti in Prestiti” e “Rischio di Prodotti Strutturati”. Altri rischi non citati nel Prospetto e pertinenti a questo Comparto sono i seguenti:

Si fa inoltre riferimento alle informazioni sui rischi contenute alla prima pagina del presente Supplemento.

Il prezzo delle Azioni così come qualsiasi provento da esse derivante, può diminuire così come aumentare per riflettere i cambiamenti nel valore patrimoniale netto di un Comparto. Il valore degli investimenti può variare.

BNY Mellon Global Real Return Fund (GBP)

Supplemento 28 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Global Real Return Fund (GBP) (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto investirà in strumenti finanziari derivati a scopo di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. In ogni momento, il Comparto potrà essere prevalentemente investito in strumenti finanziari derivati. In relazione all'effetto leva dell'investire in strumenti finanziari derivati, vedi il secondo paragrafo sotto la voce "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti - Esposizione e Leva Finanziaria Globale" di seguito. Fare riferimento anche a "Rischi degli strumenti derivati" nel Prospetto alla voce "Fattori di Rischio" qui di seguito.

Il Comparto investirà fondamentalmente in depositi presso istituti di credito. Sebbene il Comparto possa investire in strumenti del mercato monetario e depositi monetari, le Azioni nel Comparto non sono depositi e sono differenti da un deposito in cui l'investimento non è garantito e il valore dell'investimento è suscettibile a fluttuazioni. L'Investimento in un Comparto espone a dei rischi di investimento, inclusa la possibile perdita del capitale. Un investimento nel Comparto

non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Newton Investment Management Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Sterling

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziatura e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziatura

La Scadenza per la Negoziatura per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "Sterling B (Acc.)" e Azioni "Sterling B (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Sterling B (Acc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Sterling B (Inc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuna	Nessuna	Nessuna

Azioni "Sterling C (Acc.)" e Azioni "Sterling C (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Sterling C (Acc.)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Sterling C (Inc.)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Nessuna	Nessuna	Nessuna

Azioni "Sterling X (Acc.)" e Azioni "Sterling X (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna

Azioni "Sterling W (Acc.)" e Azioni "Sterling W (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Sterling W (Acc.)	GBP	fino a 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuna
Sterling W (Inc.)	GBP	fino a 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuna

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

L'obiettivo del Comparto è realizzare un rendimento complessivo superiore al benchmark in contanti (come descritto di seguito) nell'arco di un orizzonte di investimento di 3-5 anni.

Politiche di Investimento

Il Comparto tenta di realizzare un rendimento assoluto su un orizzonte di investimento di un intero ciclo aziendale, che di norma si espande oltre i 3-5 anni superiore al rendimento ricevuto da liquidi su depositi per tale periodo. A tal fine, il Comparto adopererà la propria capacità di investire liberamente in un'ampia gamma di categorie di attività, al fine di ottenere un'esposizione al rischio ragionevolmente moderata in qualsiasi momento.

In generale, il Comparto può investire in titoli azionari e titoli correlati ad azioni, titoli a reddito fisso, depositi, strumenti derivati, liquidità, strumenti del mercato monetario ed equivalenti di liquidità dei mercati emergenti, descritti in modo più dettagliato in seguito.

Il comparto è un portafoglio globale multi-attività. Le allocazioni saranno effettuate a discrezione del Gestore degli Investimenti, sulla base del suo approccio all'investimento tematico globale esclusivo, sia all'interno di ogni categoria di attività che tra diverse categorie di attività. Il processo del Gestore degli Investimenti è caratterizzato da un approccio attivo alla selezione titoli di tipo bottom up, in cui analisti globali dedicati e gestori di fondi definiscono chiaramente l'universo di titoli utilizzando temi globali basati su fattori politici, culturali e demografici di cambiamento, che consentono di individuare i vettori di cambiamento a più lungo termine. I temi globali comprendono la "concentrazione finanziaria", che valuta le conseguenze del settore bancario post-crisi, gli "interventi di Stato", che sottolineano il maggior ruolo

giocato dagli Stati di tutto il mondo nella vita delle economie e dei mercati finanziari, e la "connessione globale", che osserva in che modo le reti consentono oggi alle informazioni di circolare tra entità che prima potevano non essere connesse e in che modo ciò rappresenta opportunità e rischi senza precedenti sia per i modelli di business tradizionali che per i modelli web-based.

Non è necessario che il Comparto sia investito in tutte le categorie di attività in qualsiasi momento.

Per quanto riguarda le azioni e i titoli azionari in cui il comparto può investire, questi saranno, tra l'altro, azioni comuni, azioni privilegiate, titoli convertibili o scambiabili per tali azioni, certificati rappresentativi di titoli azionari americani e GDR quotate o negoziate nelle Piazze Ammissibili in tutto il mondo. Laddove il Comparto investe in titoli azionari e titoli correlati ad azioni dei mercati emergenti, questi includeranno titoli di società che hanno sede legale o esercitano la loro attività economica prevalente nei paesi dei mercati emergenti.

Il Comparto non investirà più del 10% delle sue attività nette complessive in organismi di investimento collettivo. Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in titoli trasferibili non quotati né negoziati su Piazze Ammissibili.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli quotati o negoziati in mercati russi. Ogni investimento di questo tipo sarà fatto solo nelle Piazze Ammissibili incluse nell'Appendice II del Prospetto.

Per quanto riguarda i titoli a reddito fisso in cui il Comparto può investire, questi ultimi saranno principalmente, ma non esclusivamente, obbligazioni internazionali, obbligazioni sovrane dei mercati emergenti, titoli di Stato, obbligazioni di agenzie sovranazionali, obbligazioni societarie, bancarie e di altra natura, nonché titoli di debito e titoli correlati al debito quali titoli

obbligazionari, titoli (inclusi titoli societari, sovrani, a tasso variabile e fisso con una scadenza minima di almeno un anno) e titoli garantiti da ipoteca e titoli garantiti da attività, ognuno dei quali può essere a tasso fisso o variabile e di tipo investment grade o inferiore all'investment grade secondo la classificazione di un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale quale il Gruppo di rating di Standard & Poor. L'investimento in titoli a reddito fisso inferiori all'investment grade non dovrebbero superare il 30% del patrimonio netto e di norma sarà sostanzialmente inferiore al 30% del patrimonio netto.

Il comparto non è soggetto a settori geografici o di mercato specifici.

Per fornire liquidità e coprire le esposizioni generate dall'uso di strumenti finanziari derivati, la maggior parte delle attività del Comparto può, ogniqualvolta, essere investita in contanti, strumenti del mercato monetario (fra cui, ma non limitatamente, carte commerciali, titoli di Stato (a tasso fisso o variabile e investment grade o inferiore all'investment grade, come stabilito dal Gruppo di rating Standard & Poor), certificati di deposito e (fatta salva la particolare limitazione all'investimento di cui alla sezione "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti"), in organismi di investimento collettivo.

Strategia di investimento

La filosofia di investimento si basa sulla convinzione del Gestore degli Investimenti che nessuna società, mercato o economia vanno intesi come elementi isolati; al contrario, devono essere inseriti in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in azioni diversificate dal punto di vista internazionale richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Il Gestore degli Investimenti individua temi che ricomprendono le principali aree di cambiamento nel mondo e le utilizza come base per le sue idee di investimento. Questo approccio globale e tematico permette al Gestore degli Investimenti di avere una prospettiva a lungo termine sui mercati finanziari globali e sulle economie e di avere sempre sott'occhio il quadro generale della situazione. La prospettiva è un tratto distintivo del suo processo di investimento; essa aiuta un Gestore degli Investimenti a prevedere i cambiamenti del mondo e indirizza analisti e gestori di portafoglio verso opportunità di profitto.

La strategia Global Real Return è una strategia multi-attività gestita in modo attivo, che investe prevalentemente in attività "convenzionali", utilizzando derivati per proteggere il capitale o generare reddito. I portafogli multi-attività con obiettivo di rendimento sono concepiti in modo olistico e seguono un approccio d'investimento non vincolato, privo di limiti a indici regionali, di settore o comparativi. Il Gestore degli Investimenti personalizza le caratteristiche di investimento che comportano cambiamenti identificabili nel contesto di investimento.

Strumenti Derivati

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento, a fini di copertura dei rischi di mercato e valutario, per la riduzione dei costi e la generazione di capitale o reddito aggiuntivo nonché per la gestione efficiente del portafoglio. Il Comparto può investire anche in titoli negoziabili con strumenti derivati integrati, quali titoli garantiti da ipoteca e titoli garantiti da attività, come specificato nel processo di gestione del rischio. Laddove i titoli garantiti da ipoteca e titoli garantiti da attività contengono strumenti derivati integrati, tali strumenti derivati saranno limitati agli strumenti derivati riportati qui e nel processo di gestione del rischio. Posizioni lunghe e corte possono essere assunte nel sottostante di tali strumenti che potrebbero comportare il netting di posizioni lunghe e corte su singole transazioni. Tali strumenti derivati possono essere negoziati su Piazze Ammissibili in tutto il mondo o, se del caso, contrattati fuori Borsa.

La posizione lunga totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione corta totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Anche se un investimento in derivati può risultare volatile, la volatilità effettiva del Comparto non dovrebbe superare quella del mercato del valore sottostante e pertanto il Comparto è adatto per gli investitori che sono pronti ad accettare un livello moderato di volatilità. Qualsiasi investimento in derivati non dovrebbe modificare sostanzialmente il profilo di rischio del Comparto. L'uso del derivato non intende aumentare la volatilità del Comparto in quanto potrebbe ridurla. Per quanto concerne l'effetto leva dell'investimento in strumenti finanziari derivati, cfr. "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti – Esposizione globale ed effetto leva" di seguito.

In relazione agli strumenti derivati in cui il Comparto può investire, questi saranno principalmente, ma non solo, i seguenti strumenti finanziari derivati:

Opzioni

Il Comparto può utilizzare opzioni (fra cui opzioni su indici azionari, opzioni su future, opzioni su indici a tasso fisso, opzioni su volatilità (per es. Opzioni sull'indice CBOE Volatility (VIX) (che fornirà posizioni long e short sintetiche)) e opzioni su swap) nel tentativo di incrementare l'attuale rendimento sottoscrivendo opzioni call e opzioni put su attivi adeguatamente correlati o titoli in possesso del Comparto o in cui il Comparto può investire esclusivamente ai fini di una gestione efficiente del portafoglio. Il Comparto può acquistare opzioni put (fra cui opzioni su indici azionari, opzioni su future, opzioni su indici a tasso fisso, opzioni su volatilità e opzioni su swap) allo scopo di fornire un meccanismo efficiente, liquido ed efficace per "bloccare" gli utili e/o tutelare da perdite future di valore sui titoli in suo possesso. Ciò consente al Comparto di cercare il beneficio da aumenti di valore di un titolo cercando nel contempo di evitare il rischio di perdita di valore del titolo. Ciò consente al Comparto di cercare il beneficio da futuri aumenti di valore di un titolo cercando nel contempo di evitare il rischio di perdita di valore del titolo. Il Comparto può inoltre acquistare opzioni call (fra cui opzioni su indici azionari, opzioni su indici a tasso fisso, opzioni su volatilità e opzioni su future) al fine di offrire un meccanismo efficiente, liquido ed efficace per assumere posizioni sui titoli. Ciò consente al Comparto di beneficiare di aumenti futuri di valore di un titolo senza il bisogno di acquistare e possedere il titolo. Il Comparto può inoltre sottoscrivere opzioni put su valute per offrire una tutela contro i rischi di cambio.

Contratti di Cambio Stranieri a Termine

Il Comparto può investire in contratti su valute straniere a termine per aiutare a ridurre l'esposizione alle variazioni di valore della valuta che genererà e ad aumentare l'esposizione alle variazioni di valore della valuta che riceverà per la durata del contratto. I contratti di cambio stranieri a termine possono inoltre essere usati per aumentare o ridurre l'esposizione a una specifica valuta, per compensare short in una valuta specifica diversa dalla valuta di riferimento, per coprire il valore delle categorie di azioni denominate in una valuta diversa dalla valuta di riferimento del Comparto contro le variazioni del tasso di cambio tra le due valute e a fini di investimento.

Futures negoziati in Borsa su Valute e Opzioni su Future su Valuta

Il Comparto può anche stipulare future su contratti relativi a valute o opzioni su contratti future su valuta. Un future su valuta è un contratto di acquisto o vendita di una coppia di valute in un giorno specifico. I future su valuta differiscono dagli scambi di valute a termine in quanto sono negoziati su Piazze Ammissibili e hanno pertanto un minore rischio di controparte. Inoltre, a differenza degli strumenti derivati OTC, le caratteristiche sottostanti di tali contratti sono standardizzate. L'acquisto o vendita di un contratto future su valuta differisce dall'acquisto o vendita di valuta o da un'opzione dal fatto che non viene pagato o ricevuto nessun prezzo o premio.

Invece, una somma in contanti o altro patrimonio liquido devono in genere essere depositate dall'intermediario. Tale somma è conosciuta come il margine iniziale. I pagamenti successivi al o da parte dell'intermediario, noti come margine di variazione, sono effettuati giornalmente quando il prezzo dei contratti future su valuta sottostanti fluttua rendendo le posizioni lunghe e corte dei contratti future più o meno valutabili, un processo conosciuto come "marking to market". In molti casi i contratti future vengono liquidati prima della data stabilita senza che venga effettuata o ricevuta la distribuzione. La liquidazione della vendita di un contratto future viene eseguita mediante l'acquisto di un contratto future della stessa somma complessiva nella stessa valuta e data di distribuzione. Se il prezzo di vendita iniziale del contratto future supera il prezzo dell'acquisto di segno opposto, il venditore incasserà la differenza e realizzerà un guadagno. Viceversa, se il prezzo dell'acquisto di segno opposto supera il prezzo di vendita iniziale, il venditore subirà una perdita. Allo stesso modo, la liquidazione dell'acquisto di un contratto future viene effettuata dall'acquirente stipulando una vendita di contratto future. Se il prezzo di tale vendita supera il prezzo d'acquisto, l'acquirente realizzerà un guadagno, mentre se quest'ultimo supera il prezzo di vendita iniziale, subirà una perdita.

Inoltre, il Comparto può stipulare opzioni negoziate in borsa su contratti future allo scopo di aumentare o ridurre l'esposizione a una determinata coppia di valute. Tali opzioni comportano il diritto all'acquisto o vendita di un future su valuta a un determinato prezzo base durante un determinato periodo di tempo. Le opzioni di Vendita e Acquisto su future su valuta esistono a tale scopo. Un prezzo viene pagato per diritto (il premio). Si noti che si tratta di un diritto all'acquisto o vendita e non un obbligo, come nei contratti future. Il Comparto riceve un premio per la sottoscrizione di un'opzione di acquisto o vendita, che aumenta il guadagno qualora l'opzione scada senza essere utilizzata o viene liquidata al netto del profitto. Se il Comparto sottoscrive un'opzione di acquisto, rinuncia all'opportunità di ottenere profitti da qualsiasi aumento del prezzo della relativa valuta al di sopra del prezzo d'esercizio dell'opzione; quando sottoscrive un'opzione di vendita, il comparto sopporta il rischio che venga richiesto l'acquisto della relativa valuta dal detentore dell'opzione al prezzo corrente di mercato della valuta. Il Comparto può recedere da un'opzione sottoscritta prima della scadenza stipulando una transazione d'acquisto finale con la quale acquista un'opzione agli stessi termini di quella sottoscritta. Il Comparto può inoltre sottoscrivere opzioni di vendita su valute a protezione dai rischi di cambio.

Benchmark in contanti

Il benchmark in contanti del Comparto è il LIBOR GBP a 1 mese.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire un'esposizione a indici finanziari tramite l'uso di strumenti finanziari derivati laddove considerato appropriato per il suo obiettivo e le sue politiche di investimento. Non è possibile fornire un elenco completo degli indici finanziari effettivi ai quali si può assumere un'esposizione, in quanto sono innumerevoli e variabili nel tempo. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati relativi a indici di mercati finanziari (ad esempio, futures S&P 500) al fine di acquisire un'esposizione e indirizzare i rendimenti degli investimenti in base alla performance di detti indici.

Dettagli relativi agli indici finanziari utilizzati dal Comparto a scopo di investimento (inclusi i mercati che rappresentano) saranno forniti su richiesta agli Azionisti dal Gestore degli Investimenti del Comparto e saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società. Tali indici saranno autorizzati dalla Banca Centrale o dovranno soddisfare i requisiti ed essere conformi ai Regolamenti OICVM, ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015, alle Linee guida ESMA su ETF e ad altre questioni relative agli OICVM. In ogni caso, tuttavia, gli indici finanziari ai quali il Comparto può essere esposto saranno normalmente ribilanciati con cadenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale. I costi sostenuti per acquisire un'esposizione a un indice finanziario saranno influenzati dalla frequenza di ribilanciamento dell'indice stesso. Ove la

ponderazione di uno specifico elemento costitutivo dell'indice finanziario infranga i limiti d'investimento per gli OICVM, il Gestore degli Investimenti del Comparto dovrà porsi come obiettivo primario la ricerca di una soluzione alla situazione, tenendo conto degli interessi degli Azionisti e della Società.

Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti ed ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto intende utilizzare strumenti finanziari derivati (a fini di copertura o di investimento) allo scopo di aumentare i rendimenti e ridurre il rischio. L'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel processo di gestione del rischio.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti a fini di gestione efficiente del portafoglio o come protezione dai rischi di cambio, subordinatamente alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: contratti future, opzioni, swap, warrant, contratti di valuta a termine e titoli "all'emissione" o a consegna differita.

Il Comparto può inoltre utilizzare contratti di riacquisto, contratto di riacquisto inverso su titoli e/o contratti di prestito di titoli, soggetti alle condizioni e ai limiti di cui ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015.

Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
o
- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Oltre alle descrizioni degli strumenti derivati nei quali il Comparto può investire a scopo di investimento, indicati nel paragrafo "8. Politiche ed Obiettivi di Investimento – Strumenti Derivati" qui sopra, vi è una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può utilizzare per una gestione efficiente del portafoglio al capitolo "La Società – Gestione Efficiente del Portafoglio" del presente Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati ed i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui tali strumenti non verranno comunicati in un processo di gestione del rischio modificato sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno solitamente dichiarati su base annua il 31 dicembre e pagati l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

■ Fattori di Rischio

Gli Investitori dovrebbero essere informati che tale Comparto investirà in titoli di mercati emergenti.

Gli investitori devono soffermare la loro attenzione particolarmente al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" del Prospetto, soprattutto alle voci "Rischi per tecniche e strumenti finanziari derivati", "Rischi dei Mercati Emergenti" e "Investimenti in Russia". Si fa inoltre riferimento alle informazioni sui rischi contenute alla prima pagina del presente Supplemento.

Il prezzo delle Azioni così come qualsiasi provento da esse derivante, può diminuire così come aumentare per riflettere i cambiamenti nel valore patrimoniale netto di un Comparto. Il valore degli investimenti può variare.

BNY Mellon Emerging Markets Equity Core Fund

Supplemento 29 datato 1 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Questo Comparto è stato chiuso mediante rimborso obbligatorio attraverso il quale tutte le Azioni in circolazione del Comparto al 2 ottobre 2015 sono state riscattate forzatamente. Le azioni del Comparto non sono più disponibili per investimenti. La Società intende chiedere alla Banca Centrale la revoca dell'autorizzazione al Comparto dopo la redazione del bilancio certificato per l'anno chiuso il 31 dicembre 2015. La Società chiederà l'autorizzazione della Banca Centrale per eliminare il Comparto dal presente Prospetto una volta autorizzata tale revoca.

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Emerging Markets Equity Core Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Il Comparto investirà in strumenti finanziari derivati a scopo di investimento e copertura. In ogni momento, il Comparto potrà essere prevalentemente investito in strumenti finanziari derivati. (Per quanto concerne l'effetto leva dell'investimento in strumenti finanziari derivati, si rimanda al paragrafo "Rischio di mercato e leva finanziaria" seguente, nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti". Fare riferimento anche a "Rischi degli strumenti derivati" nel Prospetto alla voce "Fattori di Rischio" qui di seguito).

Il comparto è adatto per gli investitori che sono pronti ad accettare un alto livello di volatilità. Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel

Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omissso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Boston Company Asset Management, LLC (il "Gestore degli Investimenti") per gestire l'investimento e il reinvestimento delle attività del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziatura e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziatura

La Scadenza per la Negoziatura per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello più alto di volatilità.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "Euro A" e Azioni "Euro A (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro A	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Ness.
Euro A (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Ness.

Azioni "Euro B (Acc.)", Azioni "Euro B (Inc.)", Azioni "Sterling B (Acc.)", Azioni "Sterling B (Inc.)", Azioni "USD B (Acc.)" e Azioni "USD B (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro B (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Ness.
Euro B (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Ness.
Sterling B (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Ness.
Sterling B (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Ness.
USD B (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,50%	Ness.
USD B (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,50%	Ness.

Azioni "Euro C", Azioni "Euro C (Inc.)", Azioni "Sterling C (Acc.)", Azioni "Sterling C (Inc.)", Azioni "USD C" e Azioni "USD C (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro C	EUR	fino al 5%	500.000 EUR	1,00%	Ness.
Euro C (Inc.)	EUR	fino al 5%	500.000 EUR	1,00%	Ness.
Sterling C (Acc.)	GBP	fino al 5%	500.000 GBP	1,00%	Ness.
Sterling C (Inc.)	GBP	fino al 5%	500.000 GBP	1,00%	Ness.
USD C	USD	fino al 5%	500.000 USD	1,00%	Ness.
USD C (Inc.)	USD	fino al 5%	500.000 USD	1,00%	Ness.

Azioni "USD S"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
USD S	USD	fino al 5%	100.000.000 USD	0,20%	Ness.	20%	Indice Morgan Stanley Capital International Emerging Markets (MSCI EM)

Azioni "Euro W"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro W	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Ness.

Azioni "Euro X (Acc.)", Azioni "Euro X (Inc.)", Azioni "Sterling X (Acc.)", Azioni "Sterling X (Inc.)", Azioni "USD X (Acc.)" e Azioni "USD X (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro X (Acc.)	EUR	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
Euro X (Inc.)	EUR	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
Sterling X (Acc.)	GBP	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
Sterling X (Inc.)	GBP	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
USD X (Acc.)	USD	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
USD X (Inc.)	USD	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.

■ Commissione di Performance

La Commissione di Performance nel rispetto di ogni propria Azione sarà pari a una percentuale (per la relativa Categoria di Azioni come definito sotto) del Rendimento della Categoria di Azioni sul Rendimento del Benchmark, (come definito sotto).

In ciascun Giorno di Valorizzazione, viene calcolato un Valore Patrimoniale Netto rettificato ("Valore Patrimoniale Netto Rettificato") in relazione a ciascuna Categoria di Azioni a cui si applica la Commissione di Performance. Il Valore Patrimoniale Netto Rettificato è costituito dal Valore Patrimoniale Netto della relativa Categoria di Azioni (che comprende tutte le commissioni e le spese maturate, incluse la commissione annuale di gestione e le spese di gestione e amministrazione a carico della relativa Categoria di Azioni, rettificato in caso di distribuzioni di dividendi), al lordo della Commissione di Performance maturata a partire dall'inizio del Periodo di Calcolo.

Il Rendimento della Categoria di Azioni ("Rendimento della Categoria di Azioni") è calcolato per ogni Giorno di Valorizzazione ed è la differenza in percentuale tra

- a) il Valore Patrimoniale Netto Rettificato in tale Giorno di Valorizzazione
- e
- b) il Valore Patrimoniale Netto Rettificato nel Giorno di Valorizzazione precedente o il prezzo di offerta iniziale (nel caso del primo Periodo di Calcolo).

Il "Benchmark" è il tasso applicabile mostrato nella tabella sopra.

Il "Rendimento del Benchmark" è calcolato per ogni Giorno di Valorizzazione prendendo la differenza di percentuale tra il Benchmark di tale Giorno di Valorizzazione e il Benchmark del Giorno di Valorizzazione precedente.

La Commissione di Performance relativamente a ogni Azione sarà calcolata rispetto a ogni periodo di dodici mesi con fine il 31 dicembre di ogni anno (il Periodo di Calcolo). Il primo Periodo di Calcolo per ogni Azione sarà il periodo che ha inizio il Giorno Lavorativo immediatamente successivo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale per ogni Azione e avrà termine il 31 dicembre dello stesso anno.

Clawback – Successivamente a un Periodo di Calcolo in cui non è stata addebitata alcuna Commissione di Performance, non maturerà alcuna Commissione di Performance fino al momento in cui il Rendimento della Categoria di Azioni giornaliero cumulativo (dall'ultimo Giorno di Valorizzazione dell'ultimo anno contabile in cui è stata addebitata una Commissione di Performance) supera il Rendimento cumulativo giornaliero del Benchmark (dall'ultimo Giorno di Valorizzazione dell'ultimo anno contabile in cui è stata addebitata una Commissione di Performance).

Se non è stata addebitata alcuna Commissione di Performance dal lancio di una Categoria di Azioni, non maturerà alcuna commissione di Performance fino al momento in cui il Rendimento della Categoria di Azioni giornaliero cumulativo (dal lancio di quella Categoria di Azioni) supera il Rendimento del Benchmark giornaliero cumulativo maturato dal lancio di quella Categoria di Azioni.

Se il Rendimento della Categoria di Azioni supera il Rendimento del Benchmark, matura una Commissione di Performance che viene calcolata in percentuale (della relativa Categoria di Azioni come specificato nella tabella precedente) della outperformance del Rendimento della Categoria di Azioni rispetto al Rendimento del Benchmark ("Excess Return") moltiplicato per le Azioni in emissione.

Se il Rendimento della Categoria di Azioni non risulta superiore al Rendimento del Benchmark, la Commissione di Performance viene ridotta (non al di sotto dello zero). La Commissione di Performance è ridotta di un ammontare calcolato come percentuale (per la relativa Categoria di Azioni come specificato nella tabella precedente) dell'underperformance della Categoria di

Azioni rispetto al Rendimento del Benchmark (il "Negative Return") moltiplicato per le Azioni in emissione. Una volta che l'accumulo della Commissione di Performance è ridotto a zero, nessuna Commissione di Performance viene accumulata fino a quando il Rendimento della Categoria di Azioni cumulativo giornaliero (dall'ultimo Giorno di Valorizzazione dell'ultimo anno contabile in cui è stata addebitata una Commissione di Performance) supera il Rendimento del Benchmark cumulativo giornaliero (dall'ultimo Giorno di Valorizzazione dell'ultimo anno contabile in cui è stata addebitata una Commissione di Performance).

La Commissione di Performance maturata viene considerata nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione sulla cui base possono essere accettati sottoscrizioni, rimborsi, conversioni o trasferimenti di Azioni.

Nel calcolo della Commissione di Performance sono comprese le plusvalenze nette realizzate e non realizzate più le perdite di capitale nette realizzate e non realizzate alla fine del relativo periodo. Di conseguenza, possono essere pagate delle Commissioni di Performance su guadagni non realizzati che potrebbero non essere mai realizzati in seguito.

La Commissione di Performance è di norma pagata al Gestore degli Investimenti a valere sulle attività del Comparto entro 14 giorni dalla fine di ogni Periodo di Calcolo.

Il calcolo della Commissione di Performance sarà verificato dall'Istituto depositario.

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

L'obiettivo d'investimento del Comparto è di perseguire una crescita del capitale di lungo periodo investendo prevalentemente in azioni e strumenti finanziari collegati di società con sede o che producono la maggior parte dei loro redditi in paesi dei mercati emergenti.

Politiche di Investimento

Il Comparto mira a una crescita di lungo periodo del capitale. Al fine di perseguire il suo obiettivo, il Comparto investirà la maggior parte (ossia almeno i tre quarti delle attività del Comparto e, di norma, almeno l'80%) del suo patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede nei paesi esteri rappresentati nell'Indice Morgan Stanley Capital International Emerging Markets (MSCI EM) ("Indice") pubblicato da Morgan Stanley sul proprio sito web www.morganstanley.com e quotati o negoziati su una Piazza Ammissibile.

L'Indice MSCI EM è un indice di libera capitalizzazione di mercato rettificata al flottante che è ideato per misurare la performance del mercato azionario nei mercati emergenti internazionali. L'Indice MSCI EM comprende attualmente gli indici dei seguenti 21 paesi dei mercati emergenti: Brasile, Cile, Cina, Colombia, Repubblica ceca, Egitto, Ungheria, India, Indonesia, Corea, Malesia, Messico, Marocco, Perù, Filippine, Polonia, Russia, Sudafrica, Taiwan, Thailandia e Turchia.

Gli investimenti azionari del Comparto comprenderanno azioni comuni, azioni privilegiate, certificati di partecipazione e warrant, inclusi quelli acquistati in occasione di offerte iniziali d'acquisto (IPO) o successivamente poco dopo tale evento. Nella selezione dei titoli, il Gestore degli Investimenti identifica i potenziali investimenti attraverso un'estesa ricerca quantitativa e fondamentale, utilizzando un approccio core orientato alla ricerca. Privilegiando la selezione di singoli titoli anziché le tendenze economiche e industriali, il Gestore degli Investimenti si concentra su valorizzazioni interessanti, solidità e dinamiche di crescita aziendale.

Il Comparto può investire in fondi negoziati in borsa (ETF), certificati negoziati in borsa (ETN) e fondi di investimento immobiliare (REIT) su una Piazza Ammissibile nel mondo allo scopo di modificare la durata del portafoglio mediante l'acquisto o vendita di contratti future. Tutti gli investimenti in fondi ETF di tipo

aperto avverranno conformemente ai limiti di investimento per gli organismi di investimento collettivo e tutti gli investimenti in fondi ETF negoziati in borsa di tipo chiuso avverranno conformemente ai limiti di investimento per i valori mobiliari, come indicato nel Prospetto alla sezione “La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti”.

Il Comparto intende investire in un'ampia gamma di paesi e generalmente sarà investito in ogni momento in almeno cinque diversi paesi dei mercati emergenti. Tuttavia, il Comparto non è tenuto a investire in ogni paese rappresentato dall'Indice MSCI EM, o a rispettarne le ponderazioni per paese.

Il Comparto può investire in certificati di partecipazione (P-Notes) quotati o negoziati su Piazze Ammissibili di tutto il mondo e si esporrà all'Emittente (che sarà regolamentato). Le P-Notes offrono al Comparto l'opportunità di esporsi economicamente ad azioni specifiche in mercati nei quali la detenzione delle azioni locali potrebbe essere meno efficace di un investimento nelle P-Notes.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli quotati o negoziati in mercati russi. Ogni investimento di questo tipo sarà fatto solo nelle Piazze Ammissibili incluse nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto può, ma non è tenuto a, utilizzare strumenti derivati quali future (inclusi quelli collegati a singole azioni, indici azionari o valute estere), warrant e contratti a termine, in sostituzione degli investimenti diretti in un'attività o valuta sottostante, per una serie di ragioni fra le quali la copertura di alcune esposizioni di mercato, il reperimento di un sostituto per l'acquisto o la vendita di titoli particolari e l'aumento dei rendimenti potenziali. Un derivato è un contratto finanziario il cui valore dipende, o deriva, dal valore di un'attività, tasso di riferimento o indice sottostante, e può essere collegato ad azioni, obbligazioni, valute o tassi di cambio, materie prime e indici correlati.

Al fine di garantire un livello sufficiente di liquidità, il Comparto può anche investire fino al 10% del suo patrimonio netto in denaro o strumenti del mercato monetario a breve termine (fra cui, a titolo meramente esemplificativo, carte commerciali, obbligazioni di Stato - sia a tasso fisso che a tasso variabile e aventi un rating di investment grade o inferiore, secondo quanto stabilito dal gruppo di rating di Standard and Poor) e certificati di deposito.

Strumenti Derivati

Oltre all'impiego di derivati a fini di copertura, il Comparto utilizzerà tali strumenti a fini di investimento, per la riduzione dei costi e la generazione di capitale o reddito aggiuntivo con un livello di rischio medio accettabile e compatibile con il profilo di rischio del Comparto (in relazione al rendimento atteso) e ai requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente con i Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale “Attività ammissibili per gli OICVM” e come indicato nel paragrafo “La Società – Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti” del Prospetto.

Gli strumenti derivati possono essere stipulati fuori borsa o negoziati su Piazze Ammissibili in tutto il mondo. Per quanto concerne l'effetto leva dell'investimento in strumenti finanziari derivati, cfr. “Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti – Esposizione globale ed effetto leva” di seguito.

Gli strumenti finanziari derivati nei quali il Comparto può investire comprendono contratti future (inclusi quelli collegati ad azioni, indici azionari e valute estere), contratti a termine e Certificati di Partecipazione, in sostituzione dell'investimento diretto in un'attività o valuta sottostante, al fine di aumentare i rendimenti, gestire il rischio di cambio o nell'ambito di una strategia di copertura.

Future

I future sono contratti per acquistare o vendere una quantità standard di una determinata attività (o, in alcuni casi, ricevere o versare contanti in base alla performance di un'attività, uno strumento o un indice sottostante) a una determinata data futura e

a un prezzo concordato con una transazione intrapresa presso una borsa. I contratti future consentono agli investitori di attuare una copertura nei confronti del rischio di mercato o dell'esposizione dell'utile nei confronti del mercato sottostante. Poiché questi contratti sono valutati a mercato giornalmente, chiudendo la loro posizione, gli investitori possono uscire dal loro obbligo di acquistare o vendere le attività sottostanti prima della data di consegna del contratto. L'utilizzo frequente di future per realizzare una particolare strategia anziché del titolo o dell'indice sottostante o correlato, o del settore dell'indice o del paniere di titoli, è inteso a ridurre i costi operativi del Comparto.

Il Comparto può sottoscrivere contratti future su cambi. Un future su valuta è un contratto di acquisto o vendita di una coppia di valute in un giorno specifico. I future su valuta differiscono dagli scambi di valute a termine in quanto sono negoziati su Piazze Ammissibili e hanno pertanto un minore rischio di controparte. Inoltre, a differenza degli strumenti derivati OTC, le caratteristiche sottostanti di tali contratti sono standardizzate. L'acquisto o vendita di un contratto future su valuta differisce dall'acquisto o vendita di valuta o da un'opzione dal fatto che non viene pagato o ricevuto nessun prezzo o premio. Invece, una somma in contanti o altro patrimonio liquido devono in genere essere depositate dall'intermediario. Tale somma è conosciuta come il margine iniziale. I pagamenti successivi al o da parte dell'intermediario, noti come margine di variazione, sono effettuati giornalmente quando il prezzo dei contratti future su valuta sottostanti fluttua rendendo le posizioni lunghe e corte dei contratti future più o meno valutabili, un processo conosciuto come “marking to market”. In molti casi i contratti future vengono liquidati prima della data stabilita senza che venga effettuata o ricevuta la distribuzione. La liquidazione della vendita di un contratto future viene eseguita mediante l'acquisto di un contratto future della stessa somma complessiva nella stessa valuta e data di distribuzione. Se il prezzo di vendita iniziale del contratto future supera il prezzo dell'acquisto di segno opposto, il venditore incasserà la differenza e realizzerà un guadagno. Viceversa, se il prezzo dell'acquisto di segno opposto supera il prezzo di vendita iniziale, il venditore subirà una perdita. Allo stesso modo, la liquidazione dell'acquisto di un contratto future viene effettuata dall'acquirente stipulando una vendita di contratto future. Se il prezzo di tale vendita supera il prezzo d'acquisto, l'acquirente realizzerà un guadagno, mentre se quest'ultimo supera il prezzo di vendita iniziale, subirà una perdita.

Il Comparto può altresì utilizzare futures su indici azionari che il Comparto utilizzerrebbe per gestire afflussi e deflussi di liquidità, ove la preferenza dei future rispetto alle azioni servisse ad accrescere la sua efficienza. Questi possono essere utilizzati dal Comparto per gestire gli afflussi di liquidità e i deflussi per cui il Comparto può ottenere efficienza utilizzando i future rispetto alle azioni.

A termine

Contratti di Cambio Stranieri a Termine

Il Comparto può investire anche in Contratti di Cambio Stranieri a Termine. Nei contratti a termine su cambi, i titolari dei contratti sono tenuti ad acquistare o vendere la valuta a un prezzo specificato, nella quantità specificata e alla data futura pattuita. Gli swap su settori o indici azionari possono essere utilizzati per consentire di neutralizzare (o rettificare) il rischio generale del mercato dal punto di vista del Gestore degli Investimenti per un titolo particolare, a condizione che questi indici soddisfino i requisiti della Banca Centrale.

I contratti di cambio stranieri a termine possono essere utilizzati per coprire eventuali esposizioni di valuta alla valuta base. Essi possono essere utilizzati anche per cambiare la composizione valutaria di tutto o parte del Comparto senza necessariamente attuare una copertura sulla valuta base del Comparto.

Warrant

Il warrant è una forma di strumento derivato che attribuisce al detentore il diritto di sottoscrivere un dato importo del capitale sociale dell'emittente al prezzo pattuito per uno specifico periodo

di tempo. L'investimento del Comparto in warrant non conferirà il diritto a ricevere dividendi o ad esercitare diritti di voto e perderà ogni valore se non potrà essere debitamente esercitato prima delle date di scadenza.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati ed i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

Il Comparto può altresì utilizzare strumenti finanziari a fini di copertura; gli Investitori devono soffermare la loro attenzione alla sezione "Copertura" che segue.

Indici finanziari

Dettagli relativi agli indici finanziari utilizzati dal Comparto saranno forniti su richiesta agli Azionisti dal Gestore degli Investimenti del Comparto e saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società. Tali indici saranno autorizzati dalla Banca Centrale o dovranno soddisfare i suoi requisiti. In ogni caso, tuttavia, gli indici finanziari ai quali il Comparto può essere esposto saranno normalmente ribilanciati con cadenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale. I costi sostenuti per acquisire un'esposizione a un indice finanziario saranno influenzati dalla frequenza di ribilanciamento dell'indice stesso. Ove la ponderazione di uno specifico elemento costitutivo dell'indice finanziario infranga i limiti d'investimento per gli OICVM, il Gestore degli Investimenti del Comparto dovrà porsi come obiettivo primario la ricerca di una soluzione alla situazione, tenendo conto degli interessi degli Azionisti e della Società.

■ **Emissione di Azioni**

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate dal Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate dal Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ **Rimborso di Azioni**

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ **Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti**

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo. Gli investimenti in organismi di investimento collettivo possono essere utilizzati per finalità di gestione del contante oppure per dare esposizione alle azioni e ai titoli relativi alle azioni quotati nella politica di investimento di cui sopra.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto intende utilizzare strumenti finanziari derivati (a fini di copertura o di investimento) allo scopo di aumentare i rendimenti e ridurre il rischio. L'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio basato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel processo di gestione del rischio.

■ **Gestione efficiente del Portafoglio**

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'istituzione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In

relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

■ Copertura

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta denominata delle categorie di azioni hedged relative e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Nella misura in cui la copertura ha successo, è probabile che la performance della categoria faccia registrare un andamento in linea con la performance delle attività sottostanti. I soggetti che investono in una categoria hedged dovrebbero essere consapevoli del fatto che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse avere una caduta nei confronti della valuta di riferimento del Comparto e delle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

Il Comparto può investire anche in contratti di cambio stranieri a termine a scopo di copertura. Si rimanda alla sezione intitolata "Strumenti finanziari derivati" di cui sopra per ulteriori dettagli.

Il Comparto non stipulerà transazioni di copertura incrociata di valuta.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e

l'11 novembre o a una data precedente a queste. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

■ Fattori di Rischio

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto e, in particolare, sui rischi definiti nei capitoli "Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati", "Investimenti in Russia", "Rischio dei Mercati Emergenti", "Rischio di Credito" e "Rischio di Prodotti Strutturati". Si fa altresì riferimento alle comunicazioni sui rischi riportate sulla prima pagina del presente Supplemento. Si fa inoltre riferimento alle informazioni sui rischi contenute alla prima pagina del presente Supplemento.

Il prezzo delle Azioni così come qualsiasi provento da esse derivante, può diminuire così come aumentare per riflettere i cambiamenti nel valore patrimoniale netto di un Comparto. Il valore degli investimenti può variare.

BNY Mellon Global Emerging Markets Fund

Supplemento 30 datato 22 novembre 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Global Emerging Markets Fund (il "Comparto"), un comparto del BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato 1° luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omissa nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura della categoria di azioni e di gestione efficiente del portafoglio. (In relazione all'effetto leva dell'investire in strumenti finanziari derivati, vedere il secondo paragrafo sotto la voce "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti - Esposizione e Leva Finanziaria Globale" di seguito. Fare riferimento anche a "Rischi degli strumenti derivati" nel Prospetto alla voce "Fattori di Rischio" qui di seguito).

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Newton Investment Management Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Sterling A (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuno
Sterling A (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuno
Euro A	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
Euro A (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro A (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
USD A	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuno
USD A (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuno
Euro H (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuno
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuno
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuno
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuno
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000 SGD	2,00%	Nessuno
SGD H (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000 SGD	2,00%	Nessuno

Azioni "B" e azioni "J (hedged)":

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Sterling B (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuno
Sterling B (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuno
Euro B (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuno
Euro B (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuno
USD B (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuno
USD B (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuno
CHF B (Acc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuno
CHF B (Inc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuno
Sterling J (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuno
Sterling J (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuno
Euro J (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuno
Euro J (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuno
CHF J (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuno
CHF J (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuno

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Sterling C (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
Sterling C (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
Euro C (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
Euro C (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
USD C	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Nessuno
USD C (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Nessuno
USD C (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Nessuno
CHF C (Acc.)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	1,00%	Nessuno
CHF C (Inc.)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	1,00%	Nessuno
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
Euro I (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	1,00%	Nessuno
CHF I (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	1,00%	Nessuno
SGD I (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000.000 SGD	1,00%	Nessuno
SGD I (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000.000 SGD	1,00%	Nessuno

Azioni “W” e azioni “W (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Sterling W (Acc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
Sterling W (Inc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
Euro W (Acc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
Euro W (Inc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
USD W (Acc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuno
USD W (Inc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuno
CHF W (Acc.)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuno
CHF W (Inc.)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuno
CHF W (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuno
CHF W (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuno
SGD W (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	15.000.000 SGD	0,75%	Nessuno
SGD W (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	15.000.000 SGD	0,75%	Nessuno

Azioni “E” e azioni “E (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro E (Acc.)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
Euro E (Inc.)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
USD E (Acc.)	USD	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
USD E (Inc.)	USD	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
Sterling E (Acc.)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
Sterling E (Inc.)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
CHF E (Acc.)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
CHF E (Inc.)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
Euro E (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
CHF E (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
CHF E (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno

Azioni “X” e Azioni “X (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
USD X (Acc.)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
USD X (Inc.)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
CHF X (Inc.)	CHF	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

L'obiettivo del Comparto è di perseguire una crescita del capitale a lungo termine.

Politiche di Investimento

Il Comparto investe principalmente (ovvero almeno i tre quarti dei cespiti del Comparto) in azioni e strumenti finanziari collegati di società quotate, negoziate o con sede o la cui maggioranza produce almeno la metà del loro reddito o fatturato nei paesi dei mercati emergenti.

Le holding del Comparto saranno quotate o negoziate su Piazze Ammissibili.

I titoli azionari nei quali il Comparto investirà saranno prevalentemente, ma non esclusivamente, azioni ordinarie, azioni privilegiate, titoli convertibili in o sostituibili con tali azioni, certificati rappresentativi di titoli azionari americani e GDR.

Il Comparto potrà altresì investire in un'ampia gamma di titoli liquidi, semi-liquidi, obbligazionari o collegati a obbligazioni comprendenti, in via non esclusiva, depositi bancari, strumenti e obbligazioni emessi o garantiti da governi sovrani o loro agenzie e titoli, strumenti e obbligazioni emessi da organismi sovranazionali o internazionali pubblici. Si precisa che gli emittenti e/o garanti dei titoli, strumenti od obbligazioni cui si fa riferimento nella frase precedente avranno un rating di credito all'epoca dell'acquisto di minimo A1/P1 (o suo equivalente) accordato da un'agenzia di rating riconosciuta come Standard & Poor's, oppure verranno considerati dal Gestore degli Investimenti di qualità equivalente. Titoli di debito ed equivalenti (di cui sopra) includeranno obbligazioni, buoni del Tesoro e certificati, titoli obbligazionari, obbligazioni, titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca senza leva finanziaria, certificati di deposito, obbligazioni a tasso variabile, obbligazioni a medio e breve termine e carte commerciali. Tali titoli di debito possono essere a tasso fisso o variabile, con un rating minimo di AA di Standard & Poor's, o rating equivalente di altra agenzia, sono emessi o garantiti da un governo sovrano o sue agenzie, autorità locali, organismo sovranazionale o internazionale pubblico, banche, società o altri emittenti commerciali, e possono avere una scadenza superiore ad 1 anno.

Il Comparto può anche investire in fondi negoziati in borsa (ETF), certificati negoziati in borsa (ETN) e quotati o negoziati sulle Piazze Ammissibili di tutto il mondo al fine di offrire esposizione ai mercati azionari. Tutti gli investimenti in fondi ETF di tipo aperto avverranno conformemente ai limiti di investimento per gli organismi di investimento collettivo (soggetti al limite del 10% sotto riportato), come indicato nel Prospetto alla sezione "La Società – Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti", e tutti gli investimenti in ETF di tipo chiuso avverranno conformemente ai limiti di investimento per i valori mobiliari, come indicato nel Prospetto alla sezione "La Società – Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti".

Il Comparto può altresì investire in titoli azionari di fondi di investimento immobiliare (REIT), società di gestione immobiliare (REOC) e titoli azionari di società la cui attività principale consiste nella proprietà, nella gestione e/o nella valorizzazione di immobili da investimento e destinati alla vendita, quotati o negoziati su una Piazza Ammissibile, al fine di offrire un'esposizione ai mercati azionari. I REIT sono un tipo di fondo comune di investimento che

investe in immobili oppure in mutui o interessi in ambito immobiliare, quotati, negoziati o trattati su Piazze Ammissibili. Essi comportano un'esposizione ai mercati emergenti, consentendo al Gestore degli Investimenti di investire in società immobiliari la cui attività principale consiste nella proprietà, nella gestione e/o nella valorizzazione di immobili da investimento e destinati alla vendita nei mercati emergenti o in via di sviluppo. Le REOC sono società che si occupano di valorizzazione, gestione o finanziamento immobiliare. Di norma forniscono servizi come la gestione e la valorizzazione di immobili, la gestione impianti, il finanziamento immobiliare e attività correlate. Le REOC sono società immobiliari quotate in Borsa che hanno scelto di non sottostare al regime fiscale dei REIT. I tre motivi principali di questa scelta sono:

- la presenza di perdite imputate a imposte di esercizi successivi,
- l'attività in settori non di pertinenza dei REIT, inoltre
- la possibilità di non ripartire gli utili.

Il Gestore degli Investimenti intende esporre il Comparto a un'ampia gamma di settori industriali. La selezione dei titoli si concentra sulle società dotate di solidi fondamentali e dalle valutazioni interessanti con l'obiettivo di conseguire una crescita di capitale di lungo termine. Il Comparto è prevalentemente un portafoglio azionario. Le allocazioni vengono operate a discrezione del Gestore degli Investimenti, in base al suo approccio proprietario d'investimento tematico globale. Il processo del Gestore degli Investimenti è caratterizzato da un approccio attivo alla selezione titoli di tipo bottom up, in cui analisti globali dedicati e gestori di fondi definiscono chiaramente l'universo di titoli utilizzando temi globali basati su fattori politici, culturali e demografici di cambiamento, che consentono di individuare i vettori di cambiamento a più lungo termine. I temi globali comprendono la "concentrazione finanziaria", che valuta le conseguenze del settore bancario post-crisi, gli "interventi di Stato", che sottolineano il maggior ruolo giocato dagli Stati di tutto il mondo nella vita delle economie e dei mercati finanziari, e la "connessione globale", che osserva in che modo le reti consentono oggi alle informazioni di circolare tra entità che prima potevano non essere connesse e in che modo ciò rappresenta opportunità e rischi senza precedenti sia per i modelli di business tradizionali che per i modelli web-based.

Il Comparto può utilizzare certificati di partecipazione (P-Notes) quotati o negoziati su Piazze Ammissibili di tutto il mondo e si esporrà all'Emittente, che sarà regolamentato. Le P-Notes offrono al Comparto l'opportunità di esporsi economicamente ad azioni specifiche in mercati nei quali la detenzione delle azioni locali potrebbe essere meno efficace di un investimento nelle P-Notes.

Il Comparto non investirà più del 10% delle sue attività nette complessive in organismi di investimento collettivo. Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in titoli trasferibili non quotati né negoziati su Piazze Ammissibili.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli quotati o negoziati in mercati russi. Ogni investimento di questo tipo sarà fatto solo nelle Piazze Ammissibili incluse nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto misurerà la sua performance in rapporto all'Indice MSCI Emerging Markets ("Indice") e può selezionare investimenti idonei dall'Indice. L'Indice è un indice della capitalizzazione di mercato ponderato sulla base del flottante che è ideato per

misurare la performance del mercato azionario, rappresentando aziende a capitalizzazione media ed elevata nei mercati emergenti internazionali. L'Indice copre approssimativamente l'85% della capitalizzazione di mercato ponderato sulla base del flottante libero per ogni paese coperto, tra cui: Brasile, Cile, Cina, Colombia, Repubblica Ceca, Egitto, Grecia, Ungheria, India, Indonesia, Corea, Malesia, Messico, Perù, Filippine, Polonia, Russia, Qatar, Sudafrica, Taiwan, Thailandia, Turchia ed Emirati Arabi Uniti.

Strategia di investimento

La filosofia di investimento si basa sulla convinzione del Gestore degli Investimenti che nessuna società, mercato o economia vanno intesi come elementi isolati; al contrario, devono essere inseriti in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in azioni di paesi emergenti richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

I temi di investimento globali del Gestore degli Investimenti mirano a identificare le tendenze ritenute rilevanti e che annoverano le principali aree di cambiamento nel mondo. Il Gestore degli Investimenti utilizza questi temi come base delle sue idee di investimento. Questo approccio globale e tematico permette al Gestore degli Investimenti di avere una prospettiva a lungo termine sui mercati finanziari globali e sulle economie e di avere sempre sott'occhio il quadro generale della situazione. La prospettiva è un tratto distintivo del suo processo di investimento; essa aiuta un Gestore degli Investimenti a prevedere i cambiamenti del mondo e indirizza analisti e gestori di portafoglio verso opportunità di potenziale profitto.

I portafogli di titoli azionari in mercati emergenti internazionali di un Gestore degli Investimenti sono concepiti in modo olistico, applicando un processo di investimento orientato alla ricerca/ bottom-up. Questo approccio tenta di investire in titoli di società dalle valutazioni interessanti, con buone prospettive e solidi fondamentali. Il Gestore degli Investimenti pone particolare attenzione alla solidità del bilancio, ai rendimenti durevoli dei capitali e ai team di gestione che enfatizzano gli interessi degli azionisti. Indici finanziari

Il Comparto può acquisire un'esposizione a indici finanziari tramite l'uso di strumenti finanziari derivati laddove considerato appropriato per il suo obiettivo e le sue politiche di investimento. Non è possibile fornire un elenco completo degli indici finanziari effettivi ai quali si può assumere un'esposizione, in quanto sono innumerevoli e variabili nel tempo. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati relativi a indici di mercati finanziari (ad esempio, futures S&P 500) al fine di acquisire un'esposizione e indirizzare i rendimenti degli investimenti in base alla performance di detti indici.

Dettagli relativi agli indici finanziari utilizzati dal Comparto a scopo di investimento (inclusi i mercati che rappresentano) saranno forniti su richiesta agli Azionisti dal Gestore degli Investimenti del Comparto e saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società. Tali indici saranno autorizzati dalla Banca Centrale o dovranno soddisfare i requisiti ed essere conformi ai Regolamenti OICVM, ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015, alle Linee guida ESMA su ETF e ad altre questioni relative agli OICVM. In ogni caso, tuttavia, gli indici finanziari ai quali il Comparto può essere esposto saranno normalmente ribilanciati con cadenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale. I costi sostenuti per acquisire un'esposizione a un indice finanziario saranno influenzati dalla frequenza di ribilanciamento dell'indice stesso. Ove la ponderazione di uno specifico elemento costitutivo dell'indice finanziario infranga i limiti d'investimento per gli OICVM, il Gestore degli Investimenti del Comparto dovrà porsi come obiettivo primario la ricerca di una soluzione alla situazione, tenendo conto degli interessi degli Azionisti e della Società.

Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 22 maggio 2017 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF, 1 SGD o 100 ¥, a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto è ideato per l'utilizzo di strumenti finanziari derivati a fini di copertura della categoria di azioni e di gestione efficiente del portafoglio. L'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel Processo di Gestione del Rischio.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti finanziari derivati per scopo di gestione efficiente del portafoglio. Il Comparto può utilizzare le seguenti tecniche e strumenti con l'obiettivo di gestire efficacemente il portafoglio: future, opzioni, swap, warrant, contratti di prestito di titoli, contratti di riacquisto/riacquisto inverso (utilizzabili con il solo obiettivo di gestire efficacemente il portafoglio), contratti di valuta a termine e titoli "all'emissione" o a consegna differita. Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società – Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
oppure
- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Processo di gestione del rischio

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati ed i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui tali strumenti non verranno comunicati in un processo di gestione del rischio modificato sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta di denominazione della categoria di azioni "hedged" relativa e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Gli investitori devono essere consapevoli che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse deprezzarsi rispetto alla valuta di base del Comparto e alle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre e pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

■ Fattori di Rischio

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

BNY Mellon Emerging Markets Debt Opportunistic Fund

Supplemento 31 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Emerging Markets Debt Opportunistic Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Le commissioni di gestione e le altre commissioni e spese del Comparto saranno addebitate al patrimonio del Comparto. Si attira l'attenzione degli Azionisti sul fatto che ciò può comportare un'erosione del capitale e la realizzazione del reddito a spese della potenziale crescita del capitale. Al rimborso delle partecipazioni detenute gli Azionisti potrebbero quindi non riottenere l'intero ammontare del loro investimento. La politica di prelevare dal capitale le commissioni e spese mira a massimizzare le distribuzioni, tuttavia avrà tuttavia l'effetto di ridurre il valore del capitale investito e limitarne il potenziale di crescita futura.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto investirà in strumenti finanziari derivati a scopo di investimento e copertura. In ogni momento, il Comparto potrà essere prevalentemente investito in strumenti finanziari derivati. Per quanto concerne l'effetto leva dell'investimento in strumenti finanziari derivati, vedi "Rischio di Mercato e Leva" di seguito, alla voce "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti". Fare riferimento anche a "Rischi degli strumenti derivati" alla voce "Fattori di Rischio" del presente Prospetto).

Il Comparto è adatto per gli investitori che cercano la crescita del capitale in un periodo da cinque a dieci anni e che sono disposti ad accettare un alto grado di volatilità.

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Standish Mellon Asset Management Company LLC (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti delle attività del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 22.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziatura e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziatura

La Scadenza per la Negoziatura per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello più alto di volatilità.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni “Euro A”, Azioni “Euro A (Inc.)”, Azioni “USD A”, Azioni “USD A (Inc.)”, Azioni “Sterling A (Acc.)”, Azioni “Sterling A (Inc.)” e Azioni “CHF A (Acc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro A	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuna
Euro A (Inc.)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuna
USD A	USD	fino a 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuna
USD A (Inc.)	USD	fino a 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuna
Sterling A (Acc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuna
Sterling A (Inc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuna
CHF A (Acc.)	CHF	fino a 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuna

Azioni “Euro B (Acc.)”, Azioni “USD B (Acc.)”, Azioni “Sterling B (Acc.)” e Azioni “Sterling B (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro B (Acc.)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,25%	Nessuna
USD B (Acc.)	USD	fino a 5%	5.000 USD	1,25%	Nessuna
Sterling B (Acc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,25%	Nessuna
Sterling B (Inc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,25%	Nessuna

Azioni “Euro C”, Azioni “Euro C (Inc.)”, Azioni “USD C”, Azioni “USD C (Inc.)”, Azioni “Sterling C (Acc.)”, Azioni “Sterling C (Inc.)” e Azioni “CHF C (Acc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro C	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Nessuna
Euro C (Inc.)	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Nessuna
USD C	USD	fino a 5%	5,000,000 USD	1,00%	Nessuna
USD C (Inc.)	USD	fino a 5%	5,000,000 USD	1,00%	Nessuna
Sterling C (Acc.)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Nessuna
Sterling C (Inc.)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Nessuna
CHF C (Acc.)	CHF	fino a 5%	5,000,000 CHF	1,00%	Nessuna

Azioni “Euro H (Acc.)” (hedged), Azioni “Euro H (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling H (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling H (Inc.)” (hedged) e Azioni “CHF H (Acc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuna
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuna
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuna
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuna
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuna

Azioni “Euro I (Acc.)” (hedged), Azioni “Euro I (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling I (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling I (Inc.)” (hedged) e Azioni “CHF I (Acc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Nessuna
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Nessuna
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Nessuna
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Nessuna
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	5,000,000 CHF	1,00%	Nessuna

Azioni "Euro J (Acc.)" (hedged), Azioni "Sterling J (Acc.)" (hedged) e Azioni "Sterling J (Inc.)" (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Sterling J (Acc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	1.000 GBP	1,25%	Nessuna
Sterling J (Inc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	1.000 GBP	1,25%	Nessuna
Euro J (Acc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	EUR 1.000	1,25%	Nessuna

Azioni "Sterling W (Acc.)", Azioni "Sterling W (Inc.)", Azioni "Sterling W (Acc.)" (hedged), Azioni "Sterling W (Inc.)" (hedged), Azioni "Euro W", Azioni "Euro W (Inc.)", Azioni "Euro W (Acc.)" (hedged), Azioni "Euro W (Inc.)" (hedged), Azioni "USD W (Acc.)", Azioni "USD W (Inc.)" e Azioni "CHF W (Acc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Sterling W (Acc.)	GBP	fino a 5%	15.000.000 GBP	0,65%	Nessuna
Sterling W (Inc.)	GBP	fino a 5%	15.000.000 GBP	0,65%	Nessuna
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	15.000.000 GBP	0,65%	Nessuna
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	15.000.000 GBP	0,65%	Nessuna
Euro W	EUR	fino a 5%	15.000.000 EUR	0,65%	Nessuna
Euro W (Inc.)	EUR	fino a 5%	15.000.000 EUR	0,65%	Nessuna
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	15.000.000 EUR	0,65%	Nessuna
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	15.000.000 EUR	0,65%	Nessuna
USD W (Acc.)	USD	fino a 5%	15.000.000 USD	0,65%	Nessuna
USD W (Inc.)	USD	fino a 5%	15.000.000 USD	0,65%	Nessuna
CHF W (Acc.)	CHF	fino a 5%	15.000.000 CHF	0,65%	Nessuna

Azioni "Euro X (Acc.)", Azioni "Euro X (Inc.)", Azioni "Sterling X (Acc.)", Azioni "Sterling X (Inc.)", Azioni "USD X", Azioni "USD X (Inc.)", Azioni "JPY X (Acc.)" e Azioni "CHF X (Acc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
JPY X (Acc.)	JPY	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è quello di massimizzare il rendimento totale per mezzo della crescita dei redditi e del capitale attraverso un portafoglio a reddito fisso di obbligazioni e altri strumenti di debito inclusi i relativi derivati emessi da governi, agenzie e società di economie dei mercati emergenti.

Politiche di Investimento

Il Comparto investirà principalmente in un portafoglio di obbligazioni dei mercati emergenti e altri titoli di debito, o i relativi derivati come di seguito specificato (inclusi i contratti di cambio a termine), denominati in dollari statunitensi o nella valuta locale di emissione. I titoli dei mercati emergenti nei quali il Comparto può investire includono le obbligazioni a tasso fisso o variabile di emittenti sovrani, statali, sovranazionali, agenzie e società internazionali, oltreché strumenti correlati ai titoli di debito (inclusi CLN e credit default swap), titoli garantiti da ipoteca e titoli garantiti da attività, o i relativi derivati.

Questi titoli saranno quotati o negoziati su Piazze Ammissibili o in mercati di tutto il mondo. Il Gestore degli Investimenti non sarà soggetto a restrizioni relative alla qualità o alla scadenza del credito nell'effettuare le decisioni di investimento. Pertanto agli investimenti del Comparto non sarà applicato nessun rating di credito minimo.

I mercati emergenti comprendono paesi il cui prodotto interno lordo (PIL) pro-capite è al di sotto del quartile superiore secondo la classificazione della Banca Mondiale, o paesi che sono inclusi negli indici obbligazionari o azionari dei mercati emergenti come, per esempio, JPM EMBI Global, JPM GBI-EM Broad, JPM CEMBI Broad, JPM ELMI+, MSCI EM, o le economie asiatiche di nuova industrializzazione secondo la classificazione della Banca Mondiale/del FMI, o paesi del Medio Oriente, o paesi che evidenziano un grado elevato di rischio sovrano (a causa di condizioni finanziarie/economiche o di fattori politici/geopolitici). Il Gestore degli Investimenti ha la più ampia facoltà per stabilire, a sua discrezione e nei limiti dei suddetti parametri, quali siano i paesi dei mercati emergenti. È probabile che il Comparto investirà,

a titolo non esaustivo, in paesi di Asia, America Latina, Medio Oriente, Africa, Europa Centrale e Orientale ed ex-Unione Sovietica.

Il Comparto potrà investire fino al 10% in altri schemi di investimento collettivo di tipo aperto, inclusi fondi del mercato monetario, e potrà inoltre detenere attività liquide strumentali quali i depositi bancari. L'investimento in organismi di investimento collettivo potrà essere utilizzato per la gestione del contante o per fornire esposizione agli strumenti precedentemente enumerati nella politica di investimento.

Il Comparto potrà investire fino al 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli quotati o negoziati in Mercati Russi. Ai fini del presente Comparto, la comunicazione contenuta nell'Appendice II del Prospetto, "Piazze Ammissibili" che limita gli investimenti in titoli negoziati sulla Borsa di Mosca ai titoli azionari non si applica e l'investimento in titoli russi sulla Borsa di Mosca si intenderà comprensivo di titoli sia azionari che obbligazionari.

Strategia di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è quello di massimizzare il rendimento totale per mezzo della crescita dei redditi e del capitale attraverso un portafoglio a reddito fisso di obbligazioni e altri strumenti di debito inclusi i relativi derivati emessi in valute forti o locali da governi, agenzie e società di economie dei mercati emergenti. Il Comparto mira ad allocare le proprie attività strategicamente e tatticamente tra obbligazioni denominate in dollari statunitensi e altre denominate in valuta locale di mercati emergenti.

Il Gestore degli Investimenti si avvale di un rigoroso processo di investimento basato su approfondite analisi del paese di riferimento e societarie, ed è supportato dalla disciplina di modelli quantitativi.

I gestori utilizzano l'analisi top-down delle variabili macroeconomiche, finanziarie e politiche per orientare l'allocazione di attività dal punto di vista geografico. Particolare attenzione è prestata anche al contesto di rischio globale.

Almeno due terzi delle attività del Comparto saranno investiti in titoli emessi da emittenti con sede in (e/o orienteranno la maggior parte della loro attività economica in) paesi dei mercati emergenti in tutto il mondo.

Il Comparto potrà investire fino al 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli quotati o negoziati in Mercati Russi. (questi titoli saranno quotati o scambiati su Piazze Ammissibili di tutto il mondo).

Benchmark

Il Comparto misurerà la propria performance rispetto a un indice di riferimento composito. La composizione e le ponderazioni sono: 50% JP Morgan Government Bond Index – Emerging Markets Global Diversified ("JPM GBI-EM"), 25% JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global ("JPM EMBI") e 25% JP Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index Diversified ("JPM CEMBI").

L'indice JPM GBI-EM fornisce una misura completa del debito pubblico, a tasso fisso, denominato in valuta locale, emesso nei Mercati Emergenti. L'indice include obbligazioni statali liquide, a tasso fisso e scadenza fissa, con una durata residua di almeno tredici mesi.

L'indice JPM EMBI è un benchmark completo del debito dei mercati emergenti in dollari statunitensi. Nell'indice sono ammissibili le obbligazioni Brady denominate in dollari statunitensi, gli Eurobond e i prestiti negoziati emessi da entità sovrane e quasi sovrane dei Mercati Emergenti.

L'indice JPM CEMBI è un benchmark liquido globale delle società dei mercati emergenti che include obbligazioni denominate in dollari statunitensi emesse da entità societarie dei Mercati Emergenti.

Strumenti Derivati

Oltre all'impiego di derivati a fini di copertura, il Comparto utilizzerà tali strumenti a fini di investimento, per la riduzione dei costi e la generazione di capitale o reddito aggiuntivo con un livello di rischio accettabile e compatibile con il profilo di rischio del Comparto (in relazione al rendimento atteso) e ai requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente con i Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nel paragrafo "La Società – Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

Gli strumenti derivati possono essere stipulati fuori borsa o negoziati su Piazze Ammissibili in tutto il mondo. Per quanto concerne l'effetto leva dell'investimento in strumenti finanziari derivati, vedi "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti – Rischio di Mercato e Leva Finanziaria" di seguito.

Si prevede che il Comparto utilizzerà contratti di valuta a termine.

Si prevede che il Comparto possa investire nei seguenti strumenti finanziari derivati, a seconda dei casi:

1. Futures negoziati in Borsa su Obbligazioni Statali

Il Comparto può investire in future su obbligazioni statali negoziati su una Piazza Ammissibile nel mondo allo scopo di modificare la durata del portafoglio mediante l'acquisto o vendita di contratti future. Un future su obbligazione future è un impegno all'acquisto o vendita di una obbligazione statale nozionale a una certa data in futuro. La durata del portafoglio costituisce la misura del rischio del tasso di interesse del portafoglio. All'aumentare/diminuire dei tassi di interesse dovrebbero aumentare/diminuire i rendimenti obbligazionari con conseguente durata negativa/positiva. È possibile creare una durata negativa in relazione al Comparto a livello globale che consenta al Comparto di guadagnare dalla crescita dei rendimenti delle obbligazioni. È possibile creare una durata positiva in relazione al Comparto a livello globale che consenta al Comparto di guadagnare dal calo dei rendimenti delle obbligazioni. Comunque, dal momento che il valore dei contratti future si modifica con il livello di mercato, tali investimenti esporranno il Comparto a rischi di capitale simili a quelli di un'obbligazione statale effettiva.

2. Opzioni negoziate in Borsa su Future su obbligazione statale

Il Comparto può utilizzare le opzioni su future su obbligazioni statali che siano negoziate su una Piazza Ammissibile nel mondo per modificare la durata del portafoglio. Un'opzione è il diritto ad acquistare ("opzione d'acquisto") o vendere ("opzione di vendita") future su obbligazioni statali a un determinato prezzo base durante un periodo definito. Il valore del future è dettato dal rischio del tasso di interesse (durata) del mercato obbligazionario statale sottostante. Se i rendimenti delle obbligazioni statali aumentano (i prezzi diminuiscono) il valore dell'opzione di vendita aumenta. Il rischio del tasso di interesse (durata) dell'opzione di vendita è correlato negativamente al mercato obbligazionario statale sottostante. Questa relazione inversa è espressa come durata negativa. Un'opzione d'acquisto acquistata o un'opzione di vendita venduta possono essere utilizzate per aumentare la durata del comparto. Un'opzione di acquisto venduta o un'opzione di vendita acquistata possono essere utilizzate per diminuire la durata del Comparto. Non esiste obbligo per il Comparto di acquisto o vendita dei relativi future.

Qualora il Comparto sottoscriva un'opzione d'acquisto ("call"), rinuncia alla possibilità di guadagnare da qualsiasi aumento del prezzo di un future su obbligazione statale al di sopra del prezzo di esercizio dell'opzione. In tal caso, il Comparto sarà esposto al rischio di perdita corrispondente alla differenza tra il prezzo base/il premio ricevuto e l'eventuale prezzo di riacquisto. Qualora il Comparto sottoscriva un'opzione di vendita, il Comparto corre il rischio che sia necessario acquistare future su obbligazioni statali dal detentore dell'opzione a un prezzo superiore a quello di mercato dei

future su obbligazioni statali. Se il Comparto acquista un'opzione di vendita, questo gli consente di trarre benefici dai futuri aumenti nel valore di un future su obbligazione statale senza il rischio della diminuzione del valore del valore mobiliare. La perdita massima sarà pari al premio pagato per l'opzione. Se il comparto acquista un'opzione di acquisto trarrà beneficio dai futuri aumenti nel valore del future su obbligazioni statali senza che sia necessario acquistare e detenere l'azione. In tal caso, la perdita massima alla quale sarà esposto sarà pari al premio pagato per l'opzione.

3. *Opzioni over the counter su future su obbligazione statale*

Il Comparto può anche stipulare opzioni di obbligazioni statali negoziate in mercati ristretti (opzioni OTC). A differenza delle opzioni negoziate in borsa, che sono standardizzate rispetto agli strumenti sottostanti, alla data di scadenza, alle dimensioni dei contratti e al prezzo base, i termini delle opzioni OTC vengono in genere stabiliti mediante negoziazione con l'altra parte del contratto di opzione. Se da un lato questo tipo di accordo consente al Comparto una grande flessibilità per modellarsi l'opzione secondo le sue necessità, il Comparto può sottoscrivere questi contratti con lo scopo principale di aumentare l'esposizione a una valuta o di spostare la sua esposizione dalle fluttuazioni valutarie di una valuta a quelle di altra valuta. Gli investitori devono considerare che le valute possono essere volatili e possono portare a perdite periodiche o costi opportunità qualora il tasso di cambio o il differenziale del tasso di interesse si muove eccessivamente durante la durata di un contratto (in ogni caso, un contratto di cambio in valuta può essere neutralizzato prima della data di lancio specificata effettuando una transazione identica ma opposta). Esiste un grado di rischio di credito associato a tale tipo di contratto perché è eseguito direttamente tra un acquirente e un venditore senza l'intervento di una borsa.

4. *Contratti di Cambio Stranieri a Termine (compresi i Contratti a Termine non-consegnabili ("NDF"))*

Il Comparto può investire in contratti su valute straniere a termine, che comportano l'obbligo di acquisto o vendita di una valuta in una data futura al prezzo fissato al momento del contratto, per ridurre l'esposizione del Comparto alle modifiche del cambio della valuta che consegnerà e aumenta la sua esposizione alle modifiche del cambio della valuta che riceverà per la durata del contratto. Gli NDF sono regolati in contanti e non comportano alcuno scambio fisico di valute. L'effetto sul valore del Comparto è simile a quello che si ha a seguito della vendita di valori mobiliari denominati in una valuta e all'acquisto di valori denominati in un'altra. Un contratto di vendita di valuta limiterebbe qualsiasi guadagno potenziale, che può essere realizzato se il valore della valuta coperta aumenta. Il Comparto può stipulare tali contratti prima di tutto con lo scopo di aumentare l'esposizione a una valuta o di spostare l'esposizione alle fluttuazioni di valuta da una all'altra. Gli investitori devono considerare che le valute possono essere volatili e possono portare a perdite periodiche o costi opportunità qualora il tasso di cambio o il differenziale del tasso di interesse si muove eccessivamente durante la durata di un contratto (in ogni caso, un contratto di cambio in valuta può essere neutralizzato prima della data di lancio specificata effettuando una transazione identica ma opposta). Esiste un grado di rischio di credito associato a tale tipo di contratto perché è eseguito direttamente tra un acquirente e un venditore senza l'intervento di una borsa. Il Comparto può utilizzare i contratti di cambio stranieri a termine per la gestione della valuta. Oltre all'acquisto e vendita di valute alle quali il Comparto è già esposto, tale genere di transazione può anche consistere nella vendita di una valuta verso la quale il Comparto non è esposto e acquistare contemporaneamente un'altra valuta. Questi contratti saranno utilizzati allo scopo di consentire al Comparto la gestione delle sue esposizioni di valuta nel modo più efficiente relativamente agli obiettivi del Comparto. A tal

fine l'uso di contratti di cambio stranieri a termine è indirizzato alla riduzione dei rischi e/o a generare ulteriori guadagni o plusvalenze. Come per tutti questi tipi di transazioni, il Comparto sarà esposto a entrambi i rischi di tasso di cambio relativi alle modifiche del tasso di cambio tra la valuta originale e quella scelta per la conversione.

5. *Futures negoziati in Borsa su Valute e Opzioni su Future su Valuta*

Poiché il Comparto può avere un'esposizione a svariate valute diverse, il Comparto può anche stipulare future su contratti relativi a valute od opzioni su contratti future su valuta allo scopo di aumentare o ridurre l'esposizione a una determinata coppia di valute. Un future su valuta è un contratto di acquisto o vendita di una coppia di valute in un giorno specifico. I future su valuta differiscono dagli scambi di valute a termine in quanto sono negoziati su Piazze Ammissibili e hanno pertanto un minore rischio di controparte. Inoltre, a differenza degli strumenti derivati OTC, le caratteristiche sottostanti di tali contratti sono standardizzate. L'acquisto o vendita di un contratto future su valuta differisce dall'acquisto o vendita di valuta o da un'opzione dal fatto che non viene pagato o ricevuto nessun prezzo o premio. Invece, una somma in contanti o altro patrimonio liquido devono in genere essere depositate dall'intermediario. Tale somma è conosciuta come il margine iniziale. I pagamenti successivi al o da parte dell'intermediario, noti come margine di variazione, sono effettuati giornalmente quando il prezzo dei contratti future su valuta sottostanti fluttua rendendo le posizioni lunghe e corte dei contratti future più o meno valutabili, un processo conosciuto come "marking to market". In molti casi i contratti future vengono liquidati prima della data stabilita senza che venga effettuata o ricevuta la distribuzione. La liquidazione della vendita di un contratto future viene eseguita mediante l'acquisto di un contratto future della stessa somma complessiva nella stessa valuta e data di distribuzione. Se il prezzo di vendita iniziale del contratto future supera il prezzo dell'acquisto di segno opposto, il venditore incasserà la differenza e realizzerà un guadagno. Viceversa, se il prezzo dell'acquisto di segno opposto supera il prezzo di vendita iniziale, il venditore subirà una perdita. Allo stesso modo, la liquidazione dell'acquisto di un contratto future viene effettuata dall'acquirente stipulando una vendita di contratto future. Se il prezzo di tale vendita supera il prezzo d'acquisto, l'acquirente realizzerà un guadagno, mentre se quest'ultimo supera il prezzo di vendita iniziale, subirà una perdita.

Poiché il Comparto può avere un'esposizione a svariate valute diverse, il Comparto può anche stipulare future su contratti relativi a valute o opzioni su contratti future su valuta allo scopo di aumentare o ridurre l'esposizione a una determinata coppia di valute. Tali opzioni comportano il diritto all'acquisto o vendita di un future su valuta a un determinato prezzo base durante un determinato periodo di tempo. Le opzioni di Vendita e Acquisto su future su valuta esistono a tale scopo. Un prezzo viene pagato per diritto (il premio). Si noti che si tratta di un diritto all'acquisto o vendita e non un obbligo, come nei contratti future. Il Comparto riceve un premio per la sottoscrizione di un'opzione di acquisto o vendita, che aumenta il guadagno qualora l'opzione scada senza essere utilizzata o viene liquidata al netto del profitto. Se il Comparto sottoscrive un'opzione di acquisto, rinuncia all'opportunità di ottenere profitti da qualsiasi aumento del prezzo della relativa valuta al di sopra del prezzo d'esercizio dell'opzione; quando sottoscrive un'opzione di vendita, il comparto sopporta il rischio che venga richiesto l'acquisto della relativa valuta dal detentore dell'opzione al prezzo corrente di mercato della valuta. Il Comparto può recedere da un'opzione sottoscritta prima della scadenza stipulando una transazione d'acquisto finale con la quale acquista un'opzione agli stessi termini di quella sottoscritta. Il Comparto può inoltre sottoscrivere opzioni di vendita su valute a protezione dai rischi di cambio.

6. *Futures sul Mercato Monetario*

Il Comparto può anche investire in futures sul mercato monetario, come futures sul mercato monetario trattati in borsa, per ottenere una economica e valida alternativa rispetto al deposito presso un istituto di credito. Il valore in Borsa di futures sul mercato monetario è determinato dal mercato LIBOR (London Inter Bank Offered Rate). Il tasso di riferimento sottostante è LIBOR e non fondi del mercato monetario, buoni del Tesoro o certificati di deposito. Questi strumenti possono essere utilizzati in presenza di turbolenze dei mercati monetari e quando è prudente diversificare l'esposizione in contanti del fondo. In ogni caso, quando il valore dei contratti future si modificherà con il livello di mercato, tali investimenti esporranno il Comparto a rischi di capitale simili a quelli di un deposito e si possono presentare delle spese qualora aumentino i tassi di interesse a seguito dell'acquisto del contratto.

7. *Swap sui tassi d'interesse*

uno swap sui tassi d'interesse è un contratto negoziato tra due parti per lo scambio di LIBOR e/o altri flussi di cassa di tassi di interesse similmente riconosciuti, calcolati su un ammontare figurativo, in date predeterminate nel corso della durata dello swap. L'utilizzo di swap sui tassi d'interesse consente di modificare più rapidamente la sensibilità al tasso di interesse del Comparto con costi inferiori rispetto all'uso di mercati di moneta fisica, oltre che con una maggiore precisione rispetto ai mercati di strumenti finanziari derivati negoziati in borsa. Essi possono essere anche utilizzati per esprimere opinioni sulla direzione dei movimenti dei tassi di interesse.

8. *Credit Default Swap*

Il Comparto può di volta in volta acquistare o vendere strumenti derivati di credito sia mediante negoziazione in borsa che over the counter, come obbligazioni di debito garantite o credit default swap, come parte della sua politica di investimento e a scopo di copertura. Tali contratti consentono al Comparto di gestire le esposizioni a certi titoli o a indici su titoli. In base a questi strumenti i guadagni del Comparto sono in funzione dei movimenti dei tassi di interesse relativi ai proventi del relativo titolo o indice. Il basso margine iniziale dei depositi normalmente richiesto per stabilire una posizione in tali strumenti consente un alto grado di leva finanziaria. Di conseguenza, un movimento relativamente piccolo del prezzo di un contratto può portare un profitto o una perdita che sono alti in proporzione alla somma impiegata come margine iniziale e può portare una perdita sostanziale che supera qualsiasi margine depositato. Le operazioni in strumenti finanziari derivati over the counter, come gli strumenti derivati di credito, possono comportare un rischio ulteriore in quanto non esiste mercato nel quale liquidare una posizione aperta.

Le transazioni in strumenti finanziari over the counter, come contratti di cambio stranieri a termine, opzioni di contratti over the counter e contratti swap, possono indurre in ulteriori rischi (incluso il rischio della controparte) e non c'è un mercato in borsa per svendere una posizione aperta. Ci sono inoltre limiti all'esposizione di rischio che un Comparto può avere negli strumenti derivati OTC. Questi sono indicati nella sezione 2.8 sotto l'intestazione "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati ed i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del

rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

Gestione efficiente del Portafoglio

L'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno impiegate solo in linea con i migliori interessi del Comparto. Le tecniche di gestione efficiente del portafoglio possono essere impiegate al fine di ridurre taluni rischi associati agli investimenti del Comparto, ridurre i costi e generare un reddito aggiuntivo per il Comparto, tenendo conto del profilo di rischio del Comparto. L'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio non determinerà una variazione dell'obiettivo d'investimento sopra specificato.

Si prevede che il Comparto utilizzerà tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio, subordinatamente alle condizioni e nei limiti indicati dalla Banca Centrale. Tali tecniche e strumenti sono i seguenti: future, opzioni, swap (esclusi i total return swap), contratti di prestito di titoli, contratti di valuta a termine e futures negoziati in Borsa su obbligazioni statali.

Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Il Comparto può investire anche in contratti di cambio stranieri a termine a scopo di copertura. Si rimanda alla sezione intitolata "Strumenti finanziari derivati" di cui sopra per ulteriori dettagli.

Il Comparto non stipulerà transazioni di copertura incrociata di valuta.

Una descrizione delle principali tecniche e dei principali strumenti che il Comparto può utilizzare per una efficiente gestione del portafoglio è riportata al paragrafo "La Società - Gestione efficiente del Portafoglio" nel Prospetto.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Transazioni di gestione efficiente del portafoglio relativamente alle attività del Comparto possono essere effettuate allo scopo di realizzare una riduzione del rischio. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

■ **Emissione di Azioni**

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni

terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto. Gli investimenti in organismi di investimento collettivo possono essere utilizzati per la gestione del contante o per dare esposizione ai titoli quotati nella politica di investimento di cui sopra.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto può effettuare una leva finanziaria sulle sue posizioni per generare un'esposizione apparente in eccesso del Valore Patrimoniale Netto del Comparto quando calcolato utilizzando la metodologia del Valore a Rischio ("VaR"), conformemente ai requisiti della Banca Centrale. Il VaR è il metodo avanzato di misurazione del rischio utilizzato per valutare la leva finanziaria e la volatilità del rischio di mercato del Comparto. Il Comparto può utilizzare il modello del VaR relativo. Se il modello VaR relativo viene utilizzato, il VaR del portafoglio del Comparto non supererà due volte il VaR su un portafoglio del benchmark comparabile o su un portafoglio di riferimento (ossia, un portafoglio simile senza prodotti derivati) che rifletterà lo stile di investimento previsto del Comparto.

Il VaR del Comparto viene calcolato quotidianamente usando un livello di confidenza unilaterale del 99%, un periodo di detenzione di 20 giorni, calcolato su una base storica utilizzando almeno 1 anno di rendimenti quotidiani. Il periodo di detenzione e il periodo di osservazione storica possono variare, purché rispettino sempre i requisiti della Banca Centrale e purché il processo di gestione del

rischio sia previamente aggiornato e approvato. Occorre notare che quanto sopra è in conformità con i limiti VaR correnti imposti dalla Banca Centrale.

Leva finanziaria

Il livello di leva finanziaria per il Comparto derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati (SFD) si prevede vari tra il 50% e il 300% del Valore Patrimoniale Netto, ma in ogni caso non supererà il 500% del Valore Patrimoniale Netto, calcolato come il valore nozionale complessivo delle posizioni long in strumenti derivati del Fondo e il valore assoluto delle posizioni short in strumenti finanziari derivati del Comparto, come previsto dai Regolamenti OICVM.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

L'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno impiegate solo in linea con i migliori interessi del Comparto. Le tecniche di gestione efficiente del portafoglio possono essere impiegate al fine di ridurre taluni rischi associati agli investimenti del Comparto, ridurre i costi e generare un reddito aggiuntivo per il Comparto, tenendo conto del profilo di rischio del Comparto. L'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio non determinerà una variazione dell'obiettivo d'investimento sopra specificato.

Si prevede che il Comparto utilizzerà tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio, subordinatamente alle condizioni e nei limiti indicati dalla Banca Centrale. Tali tecniche e strumenti sono i seguenti: future, opzioni, swap (esclusi i total return swap), contratti di prestito di titoli, contratti di valuta a termine e futures negoziati in Borsa su obbligazioni statali.

Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Il Comparto può investire anche in contratti di cambio stranieri a termine a scopo di copertura. Si rimanda alla sezione intitolata "Strumenti finanziari derivati" di cui sopra per ulteriori dettagli.

Il Comparto non stipulerà transazioni di copertura incrociata di valuta.

Una descrizione delle principali tecniche e dei principali strumenti che il Comparto può utilizzare per una efficiente gestione del portafoglio è riportata al paragrafo "La Società - Gestione efficiente del Portafoglio" nel Prospetto.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Transazioni di gestione efficiente del portafoglio relativamente alle attività del Comparto possono essere effettuate allo scopo di realizzare una riduzione del rischio. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso “(hedged)”. In relazione alla copertura della categoria di azioni, l'esposizione di valuta fra la valuta denominata delle relative categorie di Azioni con copertura e la valuta base del Comparto sarà oggetto di copertura. Possono insorgere posizioni di sovracopertura (“overhedged”) o sottocopertura (“underhedged”) a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Nella misura in cui la copertura ha successo, è probabile che la performance della categoria faccia registrare un andamento in linea con la performance delle attività sottostanti. I soggetti che investono in una categoria hedged dovrebbero essere consapevoli del fatto che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse avere una caduta nei confronti della valuta di riferimento del Comparto e delle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e l'11 novembre o a una data precedente a queste. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo “La Società - Politiche di Distribuzione”.

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo “Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese” del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo “Categorie di Azioni” che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 30.000 € e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

■ Fattori di Rischio

Gli Investitori dovrebbero essere informati che tale Comparto investirà in titoli di mercati emergenti ed in titoli che possono non avere un rating.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione particolarmente al paragrafo intitolato “Fattori di Rischio” del Prospetto ed in particolare ai rischi indicati al paragrafo “Rischi dei Mercati

Emergenti”, “Titoli a Reddito Fisso” e “Investimento in Russia”. Si fa altresì riferimento alle comunicazioni riportate sulla prima pagina del presente Supplemento.

BNY Mellon Crossover Credit Fund

Supplemento 32 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Crossover Credit Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Le commissioni di gestione e le altre commissioni e spese del Comparto saranno addebitate al patrimonio del Comparto. Si attira l'attenzione degli Azionisti sul fatto che ciò può comportare un'erosione del capitale e la realizzazione del reddito a spese della potenziale crescita del capitale. Al rimborso delle partecipazioni detenute gli Azionisti potrebbero quindi non riottenere l'intero ammontare del loro investimento. La politica di prelevare dal capitale le commissioni e spese mira a massimizzare le distribuzioni, tuttavia avrà tuttavia l'effetto di ridurre il valore del capitale investito e limitarne il potenziale di crescita futura.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto potrà investire in strumenti finanziari derivati a scopo di investimento, copertura e gestione del portafoglio e, di conseguenza, è adatto per gli investitori che sono pronti ad accettare un livello moderato di volatilità. Per quanto concerne l'effetto leva dell'investimento in strumenti finanziari derivati, cfr. "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti – Esposizione globale ed effetto leva" di seguito. Fare riferimento anche a "Rischi degli strumenti derivati" alla voce "Fattori di Rischio" del presente Prospetto).

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato Oddo Meriten Asset Management GmbH (il "Gestore degli Investimenti"), per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Euro

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 22.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziatura e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziatura

La Scadenza per la Negoziatura per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 17:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni “Euro A”, Azioni “USD A”, Azioni “Sterling A (Acc.)” Azioni “Euro A (Inc.)”, Azioni “USD A (Inc.)”, e Azioni “Sterling A (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro A	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,00%	Nessuna
USD A	USD	fino a 5%	5.000 USD	1,00%	Nessuna
Sterling A (Acc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,00%	Nessuna
Euro A (Inc.)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,00%	Nessuna
USD A (Inc.)	USD	fino a 5%	5.000 USD	1,00%	Nessuna
Sterling A (Inc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,00%	Nessuna

Azioni “Euro B (Acc.)”, Azioni “USD B (Acc.)”, Azioni “Sterling B (Acc.)” e Azioni “Sterling B (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro B (Acc.)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	0,85%	Nessuna
USD B (Acc.)	USD	fino a 5%	5.000 USD	0,85%	Nessuna
Sterling B (Acc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	0,85%	Nessuna
Sterling B (Inc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	0,85%	Nessuna

Azioni “Euro C”, Azioni “USD C”, Azioni “Sterling C (Acc.)”, Azioni “Sterling C (Inc.)”, Azioni “Euro C (Inc.)” e Azioni “USD C (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro C	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	0,50%	Nessuna
USD C	USD	fino a 5%	5,000,000 USD	0,50%	Nessuna
Sterling C (Acc.)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	0,50%	Nessuna
Sterling C (Inc.)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	0,50%	Nessuna
Euro C (Inc.)	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	0,50%	Nessuna
USD C (Inc.)	USD	fino a 5%	5,000,000 USD	0,50%	Nessuna

Azioni “CHF H (Acc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	5.000 CHF	1,00%	Nessuna

Azioni “USD I (Acc.)” (hedged) e Azioni “CHF I (Acc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	500.000 CHF	0,50%	Nessuna
USD I (Acc.) (hedged)	USD	fino a 5%	500.000 USD	0,50%	Nessuna

Azioni “Euro X”, Azioni “USD X (Acc.)”, Azioni “CHF X (Acc.)”, Azioni “Sterling X (Acc.)”, Azioni “Euro X (Inc.)”, Azioni “USD X (Inc.)” e Azioni “Sterling X (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro X	EUR	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

L'obiettivo d'investimento del Comparto è conseguire un rendimento totale principalmente attraverso investimenti in titoli societari a reddito fisso denominati in euro con rating compresi fra BBB+ e BB-.

Politiche di Investimento

Ai fini del presente Supplemento, "credito crossover" indica l'investimento nell'universo delle obbligazioni societarie con un rating intermedio fra investment grade e non-investment grade. Il Comparto investirà in un portafoglio di titoli a reddito fisso emessi da società. Tali titoli a reddito fisso possono includere, tra l'altro, obbligazioni, titoli obbligazionari e titoli emessi da società situate in tutto il mondo di qualsiasi settore industriale. Tali titoli saranno quotati o negoziati su una Piazza Ammissibile. Potranno offrire tassi di interesse fissi o variabili, saranno denominati in euro e presenteranno un rating compreso fra BBB+ e BB- (o equivalente) con un rating minimo pari a B/B2, attribuito da una agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale come Moody's Investor Services, Inc., Standard & Poor's Corporation o un'agenzia di rating equivalente riconosciuta. Non esistono limiti quanto alla scadenza massima dei titoli. Il Comparto può essere al contempo fortemente esposto sia ai titoli investment grade che ai titoli inferiori all'investment grade. Il Comparto può investire più del 30% del suo patrimonio netto in titoli inferiori all'investment grade.

Il Comparto può altresì investire in strumenti derivati (come indicato nel seguito).

Il Comparto può investire in credit default swap di singoli emittenti e in indici su credit default swap, per esempio l'iTraxx Europe Crossover e l'iTraxx Europe. In determinate condizioni di mercato l'utilizzo di credit default swap di singoli emittenti e di indici su credit default swap può essere più efficiente rispetto alla negoziazione delle obbligazioni societarie sottostanti e consentire di risparmiare sulle spese operative del Comparto.

I credit default swap di singoli emittenti possono essere utilizzati dal Comparto per acquistare protezione contro l'insolvenza di singole società che hanno emesso obbligazioni sul mercato delle obbligazioni societarie denominate in Euro di qualità investment grade o di qualità inferiore all'investment grade. Il Comparto può acquistare tale protezione in previsione di un peggioramento della posizione creditizia della società. Il Comparto può anche vendere tale protezione con credit default swap di singoli emittenti in previsione della stabilità o del miglioramento di una posizione creditizia.

Il Comparto può utilizzare indici su credit default swap per aumentare o ridurre l'esposizione al mercato di obbligazioni societarie europee di qualità investment grade e inferiore all'investment grade in modo più efficiente e ridurre le spese operative, in quanto i titoli da negoziare saranno in numero minore.

Il Comparto può inoltre investire in liquidità e strumenti del mercato monetario con rating di investment grade attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali e certificati di deposito), ad esempio a fini di gestione della liquidità e dei rischi. Nel normale corso degli eventi, l'investimento del Comparto nel summenzionato elenco di strumenti non deve rappresentare una parte sostanziale del portafoglio del Comparto.

Il Comparto non investirà in organismi di investimento collettivo diversi dai fondi del mercato monetario. Qualora un Comparto investa in detti organismi di investimento collettivo, tali investimenti da parte del Comparto non possono, complessivamente, superare il 10% del patrimonio netto. Il Comparto può impiegare fondi del mercato monetario per aumentare il rendimento attraverso la liquidità residua nei depositi e per gestire deflussi e afflussi di liquidità.

Il Comparto può inoltre intraprendere una moderata gestione attiva della durata, ossia estendere o ridurre la durata del portafoglio di titoli a reddito fisso. La durata è un parametro della sensibilità del prezzo di un titolo a reddito fisso rispetto ad una variazione dei tassi di interesse ed è espressa in unità di tempo. Più estesa è la durata, maggiore sarà la sensibilità a una variazione dei tassi di interesse.

Benchmark

Il Comparto misurerà la propria performance rispetto a un indice di riferimento composito. La composizione e le ponderazioni sono: 70% iBoxx Euro Corporate Non-Financial BBB Index ("iBoxx Index") e 30% Bank of America Merrill Lynch ("BofAML") Euro High Yield Non-Financial BB Constrained Index. La combinazione dell'indice sarà ribilanciata mensilmente.

L'Indice iBoxx è composto da obbligazioni societarie denominate in euro del settore non finanziario che rientrano nella categoria di rating BBB. L'Indice BofAML Euro High Yield Non-Financial BB Constrained è composto da obbligazioni societarie denominate in euro del settore non finanziario che rientrano nella categoria di rating BB.

Indici finanziari

Dettagli relativi agli indici finanziari utilizzati dalla Società saranno forniti agli Azionisti dal Gestore degli Investimenti su richiesta e saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società. Tali indici saranno autorizzati dalla Banca Centrale o dovranno soddisfare i suoi requisiti. In ogni caso, tuttavia, gli indici finanziari ai quali il Comparto può essere esposto saranno normalmente ribilanciati con cadenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale. I costi sostenuti per acquisire un'esposizione a un indice finanziario saranno influenzati dalla frequenza di ribilanciamento dell'indice stesso. Ove la ponderazione di uno specifico elemento costitutivo dell'indice finanziario infranga i limiti d'investimento per gli OICVM, il Gestore degli Investimenti dovrà porsi come obiettivo primario la ricerca di una soluzione alla situazione, tenendo conto degli interessi degli Azionisti e della Società.

Strumenti Derivati

Il Comparto può usare strumenti finanziari derivati ai fini dell'investimento, per realizzare una copertura contro i rischi di mercato e i rischi valutari, nonché ai fini di una gestione del portafoglio efficiente.

Gli strumenti derivati possono essere stipulati fuori borsa o negoziati su Piazze Ammissibili in tutto il mondo. Per quanto concerne l'effetto leva dell'investimento in strumenti finanziari derivati, cfr. "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti – Esposizione globale ed effetto leva" di seguito.

Si anticipa che il Comparto può investire nei seguenti strumenti finanziari derivati:

1. Futures negoziati in Borsa su Obbligazioni Statali

Il Comparto può investire in future su obbligazioni statali negoziati su una Piazza Ammissibile nel mondo allo scopo di modificare la durata del portafoglio mediante l'acquisto o vendita di contratti future. I future su obbligazioni possono essere utilizzati per mantenere neutrale la durata della quota non derivativa del portafoglio rispetto alla durata del benchmark o per definire una durata moderatamente più o meno lunga in relazione al benchmark. Un future su obbligazione future è un impegno all'acquisto o vendita di una obbligazione statale nozionale a una certa data in futuro. È possibile creare una durata più breve rispetto a quella del benchmark per aggiungere valore in un contesto di rendimenti crescenti, e viceversa. Comunque, dal momento che il valore dei contratti future si modifica con il livello di mercato, tali investimenti esporranno il Comparto a rischi di capitale simili a quelli di un'obbligazione statale effettiva. Non esiste limite formale alla durata del Comparto.

2. *Contratti di Cambio Stranieri a Termine*

Il Comparto può investire in contratti su valute straniere a termine, che comportano l'obbligo di acquisto o vendita di una valuta in una data futura al prezzo fissato al momento del contratto, per ridurre l'esposizione del Comparto alle modifiche del cambio della valuta che consegnerà e aumenta la sua esposizione alle modifiche del cambio della valuta che riceverà per la durata del contratto. L'effetto sul valore del Comparto è simile a quello che si ha a seguito della vendita di valori mobiliari denominati in una valuta e all'acquisto di valori denominati in un'altra. Un contratto di vendita di valuta limiterebbe qualsiasi guadagno potenziale, che può essere realizzato se il valore della valuta coperta aumenta. Il Comparto può stipulare tali contratti prima di tutto con lo scopo di aumentare l'esposizione a una valuta o di spostare l'esposizione alle fluttuazioni di valuta da una all'altra. Gli investitori devono considerare che le valute possono essere volatili e possono portare a perdite periodiche o costi opportunità qualora il tasso di cambio o il differenziale del tasso di interesse si muove eccessivamente durante la durata di un contratto (in ogni caso, un contratto di cambio in valuta può essere neutralizzato prima della data di lancio specificata effettuando una transazione identica ma opposta). Esiste un grado di rischio di credito associato a tale tipo di contratto perché è eseguito direttamente tra un acquirente e un venditore senza l'intervento di una borsa.

3. *Credit Default Swap*

Il Comparto può di volta in volta acquistare o vendere strumenti derivati di credito sia mediante negoziazione in borsa che over the counter, per esempio credit default swap, nell'ambito della sua politica di investimento e a scopo di copertura, come descritto precedentemente nella sezione Politiche di investimento. Per tali strumenti il rendimento del Comparto è basato sul movimento degli spread creditizi. Il margine dei depositi iniziale normalmente richiesto per costituire una posizione in tali strumenti, consente un alto grado di leva finanziaria. Di conseguenza, un movimento relativamente piccolo del prezzo di un contratto può portare un profitto o una perdita che sono alti in proporzione alla somma impiegata come margine iniziale e può portare una perdita sostanziale che supera qualsiasi margine depositato. Le transazioni in strumenti derivati over the counter, come gli strumenti derivati di credito, possono comportare ulteriori rischi in quanto non esiste mercato di borsa nel quale liquidare una posizione aperta.

4. *Swap di rendimento totale*

Uno swap di rendimento totale (total return swap o TRS) è un tipo di contratto derivato negoziato over-the-counter che consente al Comparto di acquisire un'esposizione a un'attività o categoria di attività su base sintetica. Il Comparto riceve il rendimento totale di un'attività o categoria di attività di riferimento per un periodo di tempo specifico in cambio di un costo di finanziamento. Qualora il rendimento dell'investimento sia superiore al costo di finanziamento del TRS, il Comparto dovrebbe ricevere un rendimento maggiorato, superiore a quello che potrebbe generare l'attività sottostante da sola.

Il Comparto stipulerà swap di rendimento totale per conto del Comparto solo con gli istituti di credito descritti nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto e che abbiano un rating di credito pari almeno ad A-2 (attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta come Standard & Poor's) o inferiore, laddove l'istituto di credito conferisca un margine iniziale. Subordinatamente alla conformità a tali condizioni, il Gestore degli Investimenti ha la massima discrezionalità riguardo alla nomina delle controparti nella stipula di swap di rendimento totale nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche di investimento del Comparto. Non è possibile fornire un elenco completo di tutte le controparti in questo Supplemento, in quanto alla sua data di pubblicazione queste non sono state ancora selezionate e possono cambiare nel tempo.

I rischi associati all'utilizzo di TRS sono descritti nel Prospetto nella sezione "Fattori di Rischio".

Si possono liquidare solo strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio e autorizzati dalla Banca Centrale. Rispetto a qualsiasi strumento contenente uno strumento derivato incorporato, il componente derivato di tale strumento sarà di un tipo nel quale il Comparto potrebbe altrimenti investire direttamente.

■ **Emissione di Azioni**

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ **Rimborso di Azioni**

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ **Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti**

Le limitazioni agli investimenti ed ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto può effettuare una leva finanziaria sulle sue posizioni per generare un'esposizione apparente in eccesso del Valore Patrimoniale Netto del Comparto quando calcolato utilizzando la metodologia del Valore a Rischio ("VaR"), conformemente ai requisiti della Banca Centrale. Il VaR è il metodo avanzato di misurazione del rischio utilizzato per valutare la leva finanziaria e la volatilità del rischio di mercato del Comparto. Il Comparto può utilizzare il modello del VaR relativo. Se si utilizza il modello VaR relativo, il VaR del portafoglio del Comparto non sarà superiore a 2 volte il VaR di un portafoglio con benchmark comparabile o di

un portafoglio di riferimento (ossia, un portafoglio simile senza prodotti derivati) che rifletterà lo stile di investimento previsto del Comparto.

Il VaR del Comparto viene calcolato usando un livello di confidenza del 99%, un periodo di detenzione di 10 giorni e una base storica utilizzando i rendimenti giornalieri di almeno 1 anno. Il periodo di detenzione e il periodo di osservazione storica possono variare, purché rispettino sempre i requisiti della Banca Centrale e purché il processo di gestione del rischio sia previamente aggiornato e approvato. Occorre notare che quanto sopra è in conformità con i limiti VaR correnti imposti dalla Banca Centrale.

Leva finanziaria

Il livello di leva finanziaria per il Comparto derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati ("SFD") si prevede vari tra lo 0% e il 100% del Valore Patrimoniale Netto, ma in ogni caso non supererà il 200% del Valore Patrimoniale Netto, calcolato come il valore nozionale complessivo delle posizioni long in SFD del Fondo e il valore assoluto delle posizioni short in SFD del Comparto, come previsto dai Regolamenti OICVM.

I Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 prevedono che, laddove si utilizzi il VaR come approccio alla gestione del rischio, questo possa essere integrato da un calcolo dell'effetto leva mediante l'approccio fondato sugli impegni. Se l'approccio fondato sugli impegni viene utilizzato per calcolare l'effetto leva del Comparto, il livello di effetto leva non sarà superiore al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Questo livello è inferiore perché il calcolo che utilizza l'approccio fondato sugli impegni converte ogni posizione in SFD nel valore di mercato di una posizione equivalente nell'attività sottostante e questo calcolo tiene conto degli accordi di compensazione e copertura. Di conseguenza, rispetto al calcolo della leva finanziaria effettuato attraverso il valore nozionale complessivo, il Gestore degli Investimenti ritiene che il calcolo basato sugli impegni offra una descrizione più completa della posizione debitoria reale del Comparto.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Si prevede che il Comparto utilizzerà tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio, subordinatamente alle condizioni e nei limiti indicati dalla Banca Centrale. Tali tecniche e strumenti sono i seguenti: future, swap, contratti di valuta a termine e contratti di prestito di titoli.

Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Il Comparto può investire anche in contratti di cambio stranieri a termine a scopo di copertura. Si rimanda alla sezione intitolata "Strumenti finanziari derivati" di cui sopra per ulteriori dettagli.

Il Comparto non stipulerà transazioni di copertura incrociata di valuta.

Una descrizione delle principali tecniche e dei principali strumenti che il Comparto può utilizzare per una efficiente gestione del portafoglio è riportata al paragrafo "La Società – Gestione efficiente del Portafoglio" nel Prospetto.

L'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno impiegate solo in linea con i migliori interessi del Comparto. Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
- c) o

- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischio per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta di denominazione della categoria di azioni "hedged" relativa e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Gli investitori devono essere consapevoli che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse deprezzarsi rispetto alla valuta di base del Comparto e alle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui tali strumenti non verranno comunicati in un processo di gestione del rischio

modificato sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ **Politica di Distribuzione**

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e l'11 novembre o a una data precedente a queste. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

■ **Commissioni**

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 30.000 € e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

■ **Fattori di Rischio**

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione particolarmente al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" del Prospetto, in particolare il paragrafo "Rischio di credito", "Titoli a reddito fisso" e "Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati". Si fa inoltre riferimento alle informazioni sui rischi contenute alla prima pagina del presente Supplemento.

Il prezzo delle Azioni così come qualsiasi provento da esse derivante, può diminuire così come aumentare per riflettere i cambiamenti nel valore patrimoniale netto di un Comparto. Il valore degli investimenti può variare.

BNY Mellon Japan Small Cap Equity Focus Fund

Supplemento 33 del 28 ottobre 2016 al Prospetto del 1 luglio 2016 per BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Japan Small Cap Equity Focus Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato 1° luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura. (In relazione all'effetto leva dell'investire in strumenti finanziari derivati, vedere il secondo paragrafo sotto la voce "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti - Esposizione e Leva Finanziaria Globale" di seguito. Fare riferimento anche a "Rischi degli strumenti derivati" nel Prospetto alla voce "Fattori di Rischio" qui di seguito).

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato BNY Mellon Asset Management Japan Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Yen Giapponese

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino e in Giappone.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni “Euro A (Acc.)”, Azioni “Euro A (Inc.)”, Azioni “USD A (Acc.)”, Azioni “USD A (Inc.)”, Azioni “Sterling A (Acc.)”, Azioni “Sterling A (Inc.)”, Azioni “CHF A (Acc.)”, Azioni “CHF A (Inc.)”, Azioni “JPY A (Acc.)” e Azioni “JPY A (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimbors
Euro A (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
Euro A (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
USD A (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuno
USD A (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuno
Sterling A (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuno
Sterling A (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuno
CHF A (Acc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuno
CHF A (Inc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuno
JPY A (Acc.)	JPY	fino al 5%	500.000 JPY	2,00%	Nessuno
JPY A (Inc.)	JPY	fino al 5%	500.000 JPY	2,00%	Nessuno

Azioni “Euro B (Acc.)”, Azioni “Euro B (Inc.)”, Azioni “USD B (Acc.)”, Azioni “USD B (Inc.)”, Azioni “Sterling B (Acc.)”, Azioni “Sterling B (Inc.)”, Azioni “CHF B (Acc.)”, Azioni “CHF B (Inc.)”, Azioni “JPY B (Acc.)” e Azioni “JPY B (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimbors
Euro B (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuno
Euro B (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuno
USD B (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuno
USD B (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuno
Sterling B (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuno
Sterling B (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuno
CHF B (Acc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuno
CHF B (Inc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuno
JPY B (Acc.)	JPY	fino al 5%	500.000 JPY	1,50%	Nessuno
JPY B (Inc.)	JPY	fino al 5%	500.000 JPY	1,50%	Nessuno

Azioni “Euro C (Acc.)”, Azioni “Euro C (Inc.)”, Azioni “USD C”, Azioni “USD C (Inc.)”, Azioni “Sterling C (Acc.)”, Azioni “Sterling C (Inc.)”, Azioni “CHF C (Acc.)”, Azioni “CHF C (Inc.)”, Azioni “JPY C” e Azioni “JPY C (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimbors
Euro C (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
Euro C (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
USD C	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Nessuno
USD C (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Nessuno
Sterling C (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
Sterling C (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
CHF C (Acc.)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	1,00%	Nessuno
CHF C (Inc.)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	1,00%	Nessuno
JPY C	JPY	fino al 5%	500.000.000 JPY	1,00%	Nessuno
JPY C (Inc.)	JPY	fino al 5%	500.000.000 JPY	1,00%	Nessuno

Azioni “Euro E (Acc.)”, Azioni “Euro E (Inc.)”, Azioni “USD E (Acc.)”, Azioni “USD E (Inc.)”, Azioni “Sterling E (Acc.)”, Azioni “Sterling E (Inc.)”, Azioni “CHF E (Acc.)”, Azioni “CHF E (Inc.)”, Azioni “JPY E” e Azioni “JPY E (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimbors
Euro E (Acc.)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,55%	Nessuno
Euro E (Inc.)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,55%	Nessuno
USD E (Acc.)	USD	fino al 5%	Come stabilito	0,55%	Nessuno
USD E (Inc.)	USD	fino al 5%	Come stabilito	0,55%	Nessuno

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Sterling E (Acc.)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,55%	Nessuno
Sterling E (Inc.)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,55%	Nessuno
CHF E (Acc.)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,55%	Nessuno
CHF E (Inc.)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,55%	Nessuno
JPY E (Acc.)	JPY	fino al 5%	Come stabilito	0,55%	Nessuno
JPY E (Inc.)	JPY	fino al 5%	Come stabilito	0,55%	Nessuno

Azioni “Euro E (Acc.) (hedged)”, Azioni “Euro E (Inc.) (hedged)”, Azioni “USD E (Acc.) (hedged)”, Azioni “USD E (Inc.) (hedged)”, Azioni “Sterling E (Acc.) (hedged)”, Azioni “Sterling E (Inc.) (hedged)”, Azioni “CHF E (Acc.) (hedged)”, Azioni “CHF E (Inc.) (hedged)”, Azioni “SGD E (Acc.) (hedged)” e Azioni “SGD E (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,55%	Nessuno
Euro E (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,55%	Nessuno
USD E (Acc.) (hedged)	USD	fino al 5%	Come stabilito	0,55%	Nessuno
USD E (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	Come stabilito	0,55%	Nessuno
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,55%	Nessuno
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,55%	Nessuno
CHF E (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,55%	Nessuno
CHF E (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,55%	Nessuno
SGD E (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	Come stabilito	0,55%	Nessuno
SGD E (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	Come stabilito	0,55%	Nessuno

Azioni “Euro H” (hedged), Azioni “Euro H (Inc.)” (hedged), Azioni “USD H” (hedged), Azioni “USD H (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling H (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling H (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF H (Acc.)” (hedged), Azioni “CHF H (Inc.)” (hedged), Azioni “SGD H (Acc.) (hedged)” e Azioni “SGD H (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro H (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
USD H (hedged)	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuno
USD H (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuno
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuno
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuno
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuno
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuno
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000 SGD	2,00%	Nessuno
SGD H (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000 SGD	2,00%	Nessuno

Azioni “Euro I” (hedged), Azioni “Euro I (Inc.)” (hedged), Azioni “USD I” (hedged), Azioni “USD I (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling I (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling I (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF I (Acc.)” (hedged), Azioni “CHF I (Inc.)” (hedged), Azioni “SGD I (Acc.) (hedged)” e Azioni “SGD I (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro I (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
USD I (hedged)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Nessuno
USD I (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Nessuno
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	1,00%	Nessuno
CHF I (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	1,00%	Nessuno
SGD I (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000.000 SGD	1,00%	Nessuno
SGD I (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000.000 SGD	1,00%	Nessuno

Azioni “Euro J (Acc.)” (hedged), Azioni “Euro J (Inc.)” (hedged), Azioni “USD J (Acc.)” (hedged), Azioni “USD J (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling J (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling J (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF J” (hedged) e Azioni “CHF J (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro J (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuno
Euro J (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuno
USD J (Acc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuno
USD J (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuno
Sterling J (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuno
Sterling J (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuno
CHF J (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuno
CHF J (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuno

Azioni “Euro W (Acc.)”, Azioni “Euro W (Inc.)”, Azioni “USD W (Acc.)”, Azioni “USD W (Inc.)”, Azioni “Sterling W (Acc.)”, Azioni “Sterling W (Inc.)”, Azioni “CHF W (Acc.)”, Azioni “CHF W (Inc.)”, Azioni “JPY W” e Azioni “JPY W (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro W (Acc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
Euro W (Inc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
USD W (Acc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuno
USD W (Inc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuno
Sterling W (Acc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
Sterling W (Inc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
CHF W (Acc.)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuno
CHF W (Inc.)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuno
JPY W	JPY	fino al 5%	1.500.000.000 JPY	0,75%	Nessuno
JPY W (Inc.)	JPY	fino al 5%	1.500.000.000 JPY	0,75%	Nessuno

Azioni “Euro W (Acc.) (hedged)”, Azioni “Euro W (Inc.) (hedged)”, Azioni “USD W (Acc.) (hedged)”, Azioni “USD W (Inc.) (hedged)”, Azioni “Sterling W (Acc.) (hedged)”, Azioni “Sterling W (Inc.) (hedged)”, Azioni “CHF W (Acc.) (hedged)”, Azioni “CHF W (Inc.) (hedged)”, Azioni “SGD W (Acc.) (hedged)” e Azioni “SGD W (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
USD W (Acc.) (hedged)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuno
USD W (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuno
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
CHF W (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuno
CHF W (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuno
SGD W (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	15.000.000 SGD	0,75%	Nessuno
SGD W (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	15.000.000 SGD	0,75%	Nessuno

Azioni “Euro X (Acc.)”, Azioni “Euro X (Inc.)”, Azioni “USD X (Acc.)”, Azioni “USD X (Inc.)”, Azioni “Sterling X (Acc.)”, Azioni “Sterling X (Inc.)”, Azioni “CHF X (Acc.)”, Azioni “CHF X (Inc.)”, Azioni “JPY X (Acc.)” e Azioni “JPY X (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
USD X (Acc.)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
USD X (Inc.)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
CHF X (Inc.)	CHF	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
JPY X (Acc.)	JPY	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
JPY X (Inc.)	JPY	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è quello di ottenere una crescita del capitale di lungo periodo attraverso investimenti in un portafoglio di azioni di piccole società negoziate su una o più borse valori ufficiali in Giappone.

Politiche di Investimento

Il Comparto mira a raggiungere il suo obiettivo di investimento investendo almeno l'80% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto nei titoli azionari di società a bassa capitalizzazione (titoli prevalentemente al di sotto di 500 miliardi di yen) quotate o regolarmente negoziate su una Piazza Ammissibile in Giappone. Il Comparto può anche investire in fondi d'investimento immobiliare (“REIT”) quotati o negoziati sulla Borsa Valori di Tokyo. Il Comparto può anche detenere il 20% in liquidità o, nel rispetto di eventuali limiti definiti nel Prospetto, investire in liquidità o fondi del mercato monetario a fini di gestione del contante. Il Comparto può anche utilizzare futures su indici azionari a fini di gestione del contante. Ad esempio, nel caso di piccoli deflussi o afflussi di liquidità, il Gestore degli Investimenti può decidere di utilizzare futures su indici azionari per aumentare o ridurre rispettivamente l'esposizione ai titoli azionari giapponesi citati precedentemente. In tali circostanze, l'investimento in futures su indici azionari può essere più efficiente economicamente rispetto alla negoziazione diretta dei titoli.

Il Comparto sarà diversificato in quasi tutti i settori che compongono il Tokyo Stock Price Index (TOPIX). Il TOPIX è costituito da 33 settori tra i quali attrezzature per i trasporti, informatica e telecomunicazioni, elettrodomestici, prodotti farmaceutici, beni immobiliari, edilizia e macchinari. Il Comparto sarà esposto in quasi tutti questi 33 settori.

I REIT sono un tipo di fondo comune di investimento che investe in immobili oppure in mutui o interessi in ambito immobiliare, quotati, negoziati o trattati su Piazze Ammissibili. Gli investimenti saranno effettuati per conto del Comparto in titoli azionari e REIT che operano nel settore immobiliare. Di conseguenza, il Comparto è soggetto ai rischi associati agli investimenti immobiliari che possono includere, a titolo non esclusivo, oscillazioni nel valore delle proprietà sottostanti, insolvenze di mutuatari o locatari, saturazione di mercato, cambiamenti nelle condizioni economiche a livello generale o locale, diminuzione dei tassi di mercato degli affitti, aumenti della concorrenza, delle tasse sulla proprietà, delle spese di capitale o operative e altri eventi di natura economica, politica o regolamentare che incidono sulle società operanti nel settore immobiliare.

Il Comparto misurerà la propria performance in rapporto all'Indice Russell Nomura Small Cap. L'Indice Russell Nomura Small Cap rappresenta il 15% circa dei titoli più piccoli in termini di capitalizzazione di mercato rettificata al flottante dell'Indice Russell Nomura Total Market.

Il Comparto può utilizzare contratti di cambio a termine a scopo di copertura, come descritto nel paragrafo “Copertura della Categoria di Azioni” alla sezione “Gestione Efficiente del Portafoglio” che segue. In relazione all'effetto leva derivante dall'investimento in strumenti finanziari derivati, si rimanda alla sezione “Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti” che segue.

Il Comparto non investirà più del 10% delle sue attività nette complessive in organismi di investimento collettivo. Gli investimenti in organismi di investimento collettivo possono essere utilizzati per finalità di gestione del contante oppure per dare esposizione a titoli azionari elencati nella politica di investimento di cui sopra. Il Comparto può investire fino al 10% delle sue attività nette in valori mobiliari (azioni) di recente emissione e non quotati o negoziati su Piazze Ammissibili nell'ultimo anno.

Strategia di investimento

La strategia del Gestore degli Investimenti consiste nell'investire in un portafoglio concentrato di titoli azionari di piccole società con sede in Giappone, quotate o regolarmente negoziate su una Borsa riconosciuta in Giappone. Il Comparto è un fondo basato su un unico paese, il Giappone, e non punta all'esposizione a nessun'altra nazione. Il Gestore degli Investimenti sceglierà titoli per il portafoglio sulla base di una ricerca fondamentale con una prospettiva di guadagno a medio-lungo termine (generalmente si parla di una visione di tre anni), che mira a generare un eccesso di rendimento rispetto al benchmark principalmente attraverso la selezione dei titoli. Il processo d'investimento si incentra sull'individuazione delle società in possesso di qualità come potenziale di crescita, capacità di realizzare redditi superiori alle aspettative per periodi più lunghi, nonché una valorizzazione interessante. Il portafoglio sarà investito principalmente in titoli con una capitalizzazione di mercato di 500 miliardi di yen o inferiore, e normalmente detiene meno di 40 titoli.

Strumenti Derivati

Oltre all'impiego di derivati a fini di copertura, il Comparto utilizzerà futures su indici azionari a fini di gestione del contante, per la riduzione dei costi e la generazione di capitale o reddito aggiuntivo con un livello di rischio accettabile e compatibile con il profilo di rischio del Comparto (in relazione al rendimento atteso) e ai requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente con i Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale “Attività ammissibili per gli OICVM” e come indicato nel paragrafo “La Società – Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti” del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può usare futures su indici azionari (a fini di gestione del contante, come indicato precedentemente), i cui rendimenti sono misurati rispetto alla performance di indici finanziari, a condizione che tali indici siano sufficientemente diversificati, rappresentino un parametro di riferimento adeguato per i mercati ai quali si riferiscono, siano pubblicati appropriatamente e, se necessario, siano stati precedentemente approvati dalla Banca Centrale.

Gli indici finanziari ai quali si assumono esposizioni devono soddisfare i criteri stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale relativi agli indici finanziari. Subordinatamente alla conformità a tali condizioni, il Gestore degli Investimenti ha la massima discrezionalità nel decidere a quali indici finanziari assumerà un'esposizione nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche di investimento del Comparto. Non è possibile fornire un elenco completo in questo Supplemento degli indici effettivi ai quali si può assumere un'esposizione, in quanto alla sua data di pubblicazione questi non sono stati ancora selezionati e possono cambiare nel tempo. Un elenco degli indici ai quali il Comparto assume un'esposizione sarà incluso nella relazione annuale della Società. Informazioni dettagliate riguardo a qualsiasi indice finanziario usato dal Comparto saranno inoltre fornite dal Gestore degli Investimenti agli Azionisti che ne faranno richiesta.

In ogni caso, tuttavia, gli indici finanziari ai quali il Comparto può assumere un'esposizione saranno ribilanciati/rettificati periodicamente (alle scadenze che saranno menzionate nella relazione annuale) conformemente ai requisiti della Banca Centrale, ad esempio su base settimanale, mensile, trimestrale, semestrale o annuale. I costi sostenuti per acquisire un'esposizione a un indice finanziario saranno influenzati dalla frequenza di ribilanciamento dell'indice stesso. Gli indici attivi possono addebitare le spese di ribilanciamento, e ciò sarà incluso nel prezzo dell'indice. Qualora la ponderazione di un componente particolare dell'indice finanziario superi le limitazioni agli investimenti OICVM, il Gestore degli Investimenti provvederà in via prioritaria a correggere la situazione tenendo conto degli interessi degli Azionisti e del Comparto.

Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle Categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 28 aprile 2017 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa Categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale Categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF, 1 SGD o 100 ¥, a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

Le procedure di liquidazione per il presente Comparto devono essere pagate normalmente in fondi disponibili nella valuta di base della relativa classe mediante bonifico sul conto bancario indicato nel relativo modulo di richiesta entro i quattro Giorni Lavorativi immediatamente successivi al relativo Giorno di Valorizzazione.

Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

Subordinatamente alle disposizioni del Prospetto e al ricevimento da parte dell'Agente Amministrativo della domanda di sottoscrizione originale corretta e della documentazione completa necessaria ai fini della prevenzione del riciclaggio di denaro di provenienza illecita, l'intero ricavato del riacquisto sarà inviato nella valuta di denominazione della rispettiva classe, normalmente entro quattro Giorni Lavorativi a partire dal Giorno di Valorizzazione in cui è stato effettuato il riacquisto, e trasferito via bonifico sul conto bancario indicato dall'Azionista, o con qualsiasi altro metodo ritenuto appropriato dall'Agente Amministrativo a sua piena discrezione.

Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti ed ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto intende utilizzare contratti di cambio a termine a fini di copertura della categoria di Azioni, come descritto nella sezione intitolata "Gestione Efficiente del Portafoglio" che segue. L'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel processo di gestione del rischio.

Gestione efficiente del Portafoglio

L'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno impiegate solo in linea con i migliori interessi del Comparto. Tali tecniche e strumenti si limitano al prestito titoli e all'impiego di contratti di cambio a termine a scopo di copertura della categoria di Azioni. Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'istituzione dei titoli "dati in prestito"

viene trasferita da un “prestatore” a un “mutuatario” con l'impegno per il mutuatario di distribuire “titoli equivalenti” al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
o
- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale “Attività ammissibili per gli OICVM” e come indicato nella sezione “La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti” del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo “Politica di gestione del collaterale” del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate “Fattori di Rischio - Rischio di Controparte”, “Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati” e “Conflitti di Interessi” per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso “(hedged)”. In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta di denominazione della categoria di azioni “hedged” relativa e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura (“overhedged”) o sottocopertura (“underhedged”) a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Gli investitori devono essere consapevoli che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse deprezzarsi rispetto alla valuta di base del Comparto e alle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie.

L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi ai contratti di cambio a termine e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui tali strumenti non verranno comunicati in un processo di gestione del rischio modificato sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno solitamente dichiarati su base annua il 31 dicembre e pagati l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo “La Società - Politiche di distribuzione” del Prospetto.

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo “Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese” del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo “Categorie di Azioni” che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 30.000 € e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

■ Fattori di Rischio

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata “Fattori di Rischio” del Prospetto. Si fa inoltre riferimento alle informazioni sui rischi contenute alla prima pagina del presente Supplemento.

■ Conversione

La conversione tra Azioni del Comparto è consentita, come indicato nella sezione “Conversione di Azioni” del Prospetto. Non è tuttavia consentita la conversione di Azioni del Comparto in Azioni di un altro comparto della Società.

BNY Mellon Japan All Cap Equity Fund

Supplemento 34 del 28 ottobre 2016 al Prospetto del 1 luglio 2016 per BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Japan All Cap Equity Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato 1° luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura. (In relazione all'effetto leva dell'investire in strumenti finanziari derivati, vedere il secondo paragrafo sotto la voce "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti - Esposizione e Leva Finanziaria Globale" di seguito. Fare riferimento anche a "Rischi degli strumenti derivati" nel Prospetto alla voce "Fattori di Rischio" qui di seguito).

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato BNY Mellon Asset Management Japan Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Yen Giapponese

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino e in Giappone.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "Euro A (Acc.)", Azioni "Euro A (Inc.)", Azioni "USD A (Acc.)", Azioni "USD A (Inc.)", Azioni "Sterling A (Acc.)", Azioni "Sterling A (Inc.)", Azioni "CHF A (Acc.)", Azioni "CHF A (Inc.)", Azioni "JPY A (Acc.)" e Azioni "JPY A (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro A (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
Euro A (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
USD A (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuno
USD A (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuno
Sterling A (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuno

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Sterling A (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuno
CHF A (Acc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuno
CHF A (Inc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuno
JPY A (Acc.)	JPY	fino al 5%	500.000 JPY	2,00%	Nessuno
JPY A (Inc.)	JPY	fino al 5%	500.000 JPY	2,00%	Nessuno

Azioni “Euro B (Acc.)”, Azioni “Euro B (Inc.)”, Azioni “USD B (Acc.)”, Azioni “USD B (Inc.)”, Azioni “Sterling B (Acc.)”, Azioni “Sterling B (Inc.)”, Azioni “CHF B (Acc.)”, Azioni “CHF B (Inc.)”, Azioni “JPY B (Acc.)” e Azioni “JPY B (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro B (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuno
Euro B (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuno
USD B (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuno
USD B (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuno
Sterling B (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuno
Sterling B (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuno
CHF B (Acc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuno
CHF B (Inc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuno
JPY B (Acc.)	JPY	fino al 5%	500.000 JPY	1,50%	Nessuno
JPY B (Inc.)	JPY	fino al 5%	500.000 JPY	1,50%	Nessuno

Azioni “Euro C (Acc.)”, Azioni “Euro C (Inc.)”, Azioni “USD C”, Azioni “USD C (Inc.)”, Azioni “Sterling C (Acc.)”, Azioni “Sterling C (Inc.)”, Azioni “CHF C (Acc.)”, Azioni “CHF C (Inc.)”, Azioni “JPY C” e Azioni “JPY C (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro C (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
Euro C (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
USD C	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Nessuno
USD C (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Nessuno
Sterling C (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
Sterling C (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
CHF C (Acc.)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	1,00%	Nessuno
CHF C (Inc.)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	1,00%	Nessuno
JPY C	JPY	fino al 5%	500.000.000 JPY	1,00%	Nessuno
JPY C (Inc.)	JPY	fino al 5%	500.000.000 JPY	1,00%	Nessuno

Azioni “Euro E (Acc.)”, Azioni “Euro E (Inc.)”, Azioni “USD E (Acc.)”, Azioni “USD E (Inc.)”, Azioni “Sterling E (Acc.)”, Azioni “Sterling E (Inc.)”, Azioni “CHF E (Acc.)”, Azioni “CHF E (Inc.)”, Azioni “JPY E” e Azioni “JPY E (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro E (Acc.)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
Euro E (Inc.)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
USD E (Acc.)	USD	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
USD E (Inc.)	USD	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
Sterling E (Acc.)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
Sterling E (Inc.)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
CHF E (Acc.)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
CHF E (Inc.)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
JPY E (Acc.)	JPY	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
JPY E (Inc.)	JPY	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno

Azioni “Euro E (Acc.) (hedged)”, Azioni “Euro E (Inc.) (hedged)”, Azioni “USD E (Acc.) (hedged)”, Azioni “USD E (Inc.) (hedged)”, Azioni “Sterling E (Acc.) (hedged)”, Azioni “Sterling E (Inc.) (hedged)”, Azioni “CHF E (Acc.) (hedged)”, Azioni “CHF E (Inc.) (hedged)”, Azioni “SGD E (Acc.) (hedged)” e Azioni “SGD E (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
Euro E (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
USD E (Acc.) (hedged)	USD	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
USD E (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
CHF E (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
CHF E (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
SGD E (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
SGD E (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno

Azioni “Euro H” (hedged), Azioni “Euro H (Inc.)” (hedged), Azioni “USD H” (hedged), Azioni “USD H (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling H (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling H (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF H (Acc.)” (hedged), Azioni “CHF H (Inc.)” (hedged), Azioni “SGD H (Acc.) (hedged)” e Azioni “SGD H (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Euro H (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
USD H (hedged)	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuno
USD H (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuno
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuno
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuno
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuno
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuno
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000 SGD	2,00%	Nessuno
SGD H (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000 SGD	2,00%	Nessuno

Azioni “Euro I (hedged)”, Azioni “Euro I (Inc.) (hedged)”, Azioni “USD I (hedged)”, Azioni “USD I (Inc.) (hedged)”, Azioni “Sterling I (Acc.) (hedged)”, Azioni “Sterling I (Inc.) (hedged)”, Azioni “CHF I (Acc.) (hedged)”, Azioni “CHF I (Inc.) (hedged)”, Azioni “SGD I (Acc.) (hedged)” e Azioni “SGD I (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Euro I (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
USD I (hedged)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Nessuno
USD I (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Nessuno
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	1,00%	Nessuno
CHF I (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	1,00%	Nessuno
SGD I (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000.000 SGD	1,00%	Nessuno
SGD I (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000.000 SGD	1,00%	Nessuno

Azioni “Euro J (Acc.)” (hedged), Azioni “Euro J (Inc.)” (hedged), Azioni “USD J (Acc.)” (hedged), Azioni “USD J (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling J (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling J (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF J” (hedged) e Azioni “CHF J (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro J (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuno
Euro J (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuno
USD J (Acc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuno
USD J (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuno
Sterling J (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuno
Sterling J (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuno
CHF J (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuno
CHF J (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuno

Azioni “Euro W (Acc.)”, Azioni “Euro W (Inc.)”, Azioni “USD W (Acc.)”, Azioni “USD W (Inc.)”, Azioni “Sterling W (Acc.)”, Azioni “Sterling W (Inc.)”, Azioni “CHF W (Acc.)”, Azioni “CHF W (Inc.)”, Azioni “JPY W” e Azioni “JPY W (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro W (Acc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
Euro W (Inc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
USD W (Acc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuno
USD W (Inc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuno
Sterling W (Acc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
Sterling W (Inc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
CHF W (Acc.)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuno
CHF W (Inc.)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuno
JPY W	JPY	fino al 5%	1.500.000.000 JPY	0,75%	Nessuno
JPY W (Inc.)	JPY	fino al 5%	1.500.000.000 JPY	0,75%	Nessuno

Azioni “Euro W (Acc.) (hedged)”, Azioni “Euro W (Inc.) (hedged)”, Azioni “USD W (Acc.) (hedged)”, Azioni “USD W (Inc.) (hedged)”, Azioni “Sterling W (Acc.) (hedged)”, Azioni “Sterling W (Inc.) (hedged)”, Azioni “CHF W (Acc.) (hedged)”, Azioni “CHF W (Inc.) (hedged)”, Azioni “SGD W (Acc.) (hedged)” e Azioni “SGD W (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
USD W (Acc.) (hedged)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuno
USD W (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuno
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
CHF W (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuno
CHF W (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuno
SGD W (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	15.000.000 SGD	0,75%	Nessuno
SGD W (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	15.000.000 SGD	0,75%	Nessuno

Azioni “Euro X (Acc.)”, Azioni “Euro X (Inc.)”, Azioni “USD X (Acc.)”, Azioni “USD X (Inc.)”, Azioni “Sterling X (Acc.)”, Azioni “Sterling X (Inc.)”, Azioni “CHF X (Acc.)”, Azioni “CHF X (Inc.)”, Azioni “JPY X (Acc.)” e Azioni “JPY X (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
USD X (Acc.)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
USD X (Inc.)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
CHF X (Inc.)	CHF	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
JPY X (Acc.)	JPY	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
JPY X (Inc.)	JPY	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è quello di ottenere una crescita del capitale di lungo periodo attraverso investimenti in un portafoglio diversificato di azioni negoziate su una o più borse valori ufficiali in Giappone.

Politiche di Investimento

Il Comparto mira a raggiungere il suo obiettivo di investimento investendo almeno l'80% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto nei titoli azionari di società quotate o regolarmente negoziate su una Piazza Ammissibile in Giappone. Il Comparto può anche investire in fondi d'investimento immobiliare ("REIT") quotati o negoziati sulla Borsa Valori di Tokyo. Il Comparto può anche detenere il 20% in liquidità o, nel rispetto di eventuali limiti definiti nel Prospetto, investire in liquidità o fondi del mercato monetario a fini di gestione del contante. Il Comparto può anche utilizzare futures su indici azionari a fini di gestione del contante. Ad esempio, nel caso di piccoli deflussi o afflussi di liquidità, il Gestore degli Investimenti può decidere di utilizzare futures su indici azionari per aumentare o ridurre rispettivamente l'esposizione ai titoli azionari giapponesi citati precedentemente. In tali circostanze, l'investimento in futures su indici azionari può essere più efficiente economicamente rispetto alla negoziazione diretta dei titoli.

Il Comparto sarà diversificato in quasi tutti i settori che compongono il Tokyo Stock Price Index (TOPIX). Il TOPIX è costituito da 33 settori tra i quali attrezzature per i trasporti, informatica e telecomunicazioni, elettrodomestici, prodotti farmaceutici, beni immobiliari, edilizia e macchinari. Il Comparto sarà esposto in quasi tutti questi 33 settori.

I REIT sono una tipologia di veicolo d'investimento collettivo che investe in immobili o in mutui o partecipazioni in ambito immobiliare quotati, negoziati o trattati su una Piazza Ammissibile. Si effettueranno investimenti per conto del Comparto in titoli azionari e REIT che operano nel settore immobiliare. Di conseguenza, il Comparto è soggetto ai rischi associati agli investimenti immobiliari che possono includere, a titolo non esclusivo, oscillazioni nel valore delle proprietà sottostanti, insolvenze di mutuatari o locatari, saturazione di mercato, cambiamenti nelle condizioni economiche a livello generale o locale, diminuzione dei tassi di mercato degli affitti, aumenti della concorrenza, delle tasse sulla proprietà, delle spese di capitale o operative e altri eventi di natura economica, politica o regolamentare che incidono sulle società operanti nel settore immobiliare.

Il Comparto misurerà la propria performance in rapporto al TOPIX. Il TOPIX è un indice a capitalizzazione ponderata composto da oltre 1.700 titoli che includono dalle società quotate di maggiori dimensioni alle società più piccole del Giappone.

Il Comparto può utilizzare contratti di cambio a termine a scopo di copertura, come descritto nel paragrafo "Copertura della Categoria di Azioni" alla sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" che segue. In relazione all'effetto leva derivante dall'investimento in strumenti finanziari derivati, si rimanda alla sezione "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" che segue.

Il Comparto non investirà più del 10% delle sue attività nette complessive in organismi di investimento collettivo. Gli investimenti in organismi di investimento collettivo possono essere utilizzati per finalità di gestione del contante oppure per dare esposizione a titoli azionari elencati nella politica di investimento di cui sopra. Il Comparto può investire fino al 10% delle sue attività nette in valori mobiliari (azioni) di recente emissione e non quotati o negoziati su Piazze Ammissibili nell'ultimo anno.

Strategia di investimento

La strategia del Gestore degli Investimenti consiste nell'investire in un portafoglio diversificato di titoli azionari di società con sede in Giappone, quotate o regolarmente negoziate su una Borsa riconosciuta in Giappone. Il Comparto è un fondo basato su un unico paese, il Giappone, e non punta all'esposizione a nessun'altra nazione. Il Gestore degli Investimenti sceglierà titoli per il portafoglio sulla base di una ricerca fondamentale con una prospettiva di guadagno a medio-lungo termine (generalmente si parla di una visione di tre anni), che mira a generare un eccesso di rendimento rispetto al benchmark principalmente attraverso la selezione dei titoli. Il processo d'investimento si incentra sull'individuazione delle società in possesso di qualità come potenziale di crescita, capacità di realizzare redditi superiori alle aspettative per periodi più lunghi, nonché una valorizzazione interessante. Normalmente, il portafoglio detiene oltre 50 titoli.

Strumenti Derivati

Oltre all'impiego di derivati a fini di copertura, il Comparto utilizzerà futures su indici azionari a fini di gestione del contante, per la riduzione dei costi e la generazione di capitale o reddito aggiuntivo con un livello di rischio accettabile e compatibile con il profilo di rischio del Comparto (in relazione al rendimento atteso) e ai requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente con i Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nel paragrafo "La Società – Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può usare futures su indici azionari (a fini di gestione del contante, come indicato precedentemente), i cui rendimenti sono misurati rispetto alla performance di indici finanziari, a condizione che tali indici siano sufficientemente diversificati, rappresentino un parametro di riferimento adeguato per i mercati ai quali si riferiscono, siano pubblicati appropriatamente e, se necessario, siano stati precedentemente approvati dalla Banca Centrale.

Gli indici finanziari ai quali si assumono esposizioni devono soddisfare i criteri stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale relativi agli indici finanziari. Subordinatamente alla conformità a tali condizioni, il Gestore degli Investimenti ha la massima discrezionalità nel decidere a quali indici finanziari assumerà un'esposizione nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche di investimento del Comparto. Non è possibile fornire un elenco completo in questo Supplemento degli indici effettivi ai quali si può assumere un'esposizione, in quanto alla sua data di pubblicazione questi non sono stati ancora selezionati e possono cambiare nel tempo. Un elenco degli indici ai quali il Comparto assume un'esposizione sarà incluso nella relazione annuale della Società.

Informazioni dettagliate riguardo a qualsiasi indice finanziario usato dal Comparto saranno inoltre fornite dal Gestore degli Investimenti agli Azionisti che ne faranno richiesta.

In ogni caso, tuttavia, gli indici finanziari ai quali il Comparto può assumere un'esposizione saranno ribilanciati/rettificati periodicamente (alle scadenze che saranno menzionate nella relazione annuale) conformemente ai requisiti della Banca Centrale, ad esempio su base settimanale, mensile, trimestrale, semestrale o annuale. I costi sostenuti per acquisire un'esposizione a un indice finanziario saranno influenzati dalla frequenza di ribilanciamento dell'indice stesso. Gli indici attivi possono addebitare le spese di ribilanciamento, e ciò sarà incluso nel prezzo dell'indice. Qualora la ponderazione di un componente particolare dell'indice finanziario superi le limitazioni agli investimenti OICVM, il Gestore degli Investimenti provvederà in via prioritaria a correggere la situazione tenendo conto degli interessi degli Azionisti e del Comparto.

■ Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle Categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 28 aprile 2017 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa Categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale Categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF, 1 SGD o 100 ¥, a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziante nel modo indicato nel Prospetto.

Le procedure di liquidazione per il presente Comparto devono essere pagate normalmente in fondi disponibili nella valuta di base della relativa classe mediante bonifico sul conto bancario indicato nel relativo modulo di richiesta entro i quattro Giorni Lavorativi immediatamente successivi al relativo Giorno di Valorizzazione.

■ Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziante nel modo indicato nel Prospetto.

Subordinatamente alle disposizioni del Prospetto e al ricevimento da parte dell'Agente Amministrativo della domanda di sottoscrizione originale corretta e della documentazione completa necessaria ai fini della prevenzione del riciclaggio di denaro di provenienza illecita, l'intero ricavato del riacquisto sarà inviato nella

valuta di denominazione della rispettiva classe, normalmente entro quattro Giorni Lavorativi a partire dal Giorno di Valorizzazione in cui è stato effettuato il riacquisto, e trasferito via bonifico sul conto bancario indicato dall'Azionista, o con qualsiasi altro metodo ritenuto appropriato dall'Agente Amministrativo a sua piena discrezione.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti ed ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto intende utilizzare contratti di cambio a termine a fini di copertura della categoria di Azioni, come descritto nella sezione intitolata "Gestione Efficiente del Portafoglio" che segue.

L'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel processo di gestione del rischio.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

L'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno impiegate solo in linea con i migliori interessi del Comparto. Tali tecniche e strumenti si limitano al prestito titoli e all'impiego di contratti di cambio a termine a scopo di copertura della categoria di Azioni. Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'istituzione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- una riduzione del rischio;
- una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
o
- la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta di denominazione della categoria di azioni "hedged" relativa e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Gli investitori devono essere consapevoli che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse deprezzarsi rispetto alla valuta di base del Comparto e alle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi ai contratti di cambio a termine e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui tali strumenti non verranno comunicati in un processo di gestione del rischio modificato sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno solitamente dichiarati su base annua il 31 dicembre e pagati l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 30.000 € e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

■ Fattori di Rischio

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto. Si fa inoltre riferimento alle informazioni sui rischi contenute alla prima pagina del presente Supplemento.

■ Conversione

La conversione tra Azioni del Comparto è consentita, come indicato nella sezione "Conversione di Azioni" del Prospetto. Non è tuttavia consentita la conversione di Azioni del Comparto in Azioni di un altro comparto della Società.

BNY Mellon Asian Income Fund

Supplemento 35 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Asian Income Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Conformemente ai Regolamenti OICVM, il Comparto è stato costituito come un fondo feeder che investe nel Newton Asian Income Fund (il "Fondo Master"), un comparto di BNY Mellon Investment Funds, su base permanente.

Le commissioni di gestione e le altre commissioni e spese del Comparto saranno addebitate al patrimonio del Comparto. Si attira l'attenzione degli Azionisti sul fatto che ciò può comportare un'erosione del capitale e la realizzazione del reddito a spese della potenziale crescita del capitale. Al rimborso delle partecipazioni detenute gli Azionisti potrebbero quindi non riottenere l'intero ammontare del loro investimento. La politica di prelevare dal capitale le commissioni e spese mira a massimizzare le distribuzioni, tuttavia avrà tuttavia l'effetto di ridurre il valore del capitale investito e limitarne il potenziale di crescita futura.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Newton Investment Management Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Sterling

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda e nel Regno Unito che non sia una normale festività pubblica per le borse valori o altri mercati sui quali si basa la valutazione di una parte consistente degli attivi netti del Fondo Master, come stabilito dal Gestore.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Il Momento di Valutazione del Comparto sono le ore 22.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o qualsiasi altro momento di volta in volta stabilito dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti. Il Momento di Valutazione del Fondo Master sono attualmente le ore 12 (mezzogiorno) (ora del Regno Unito) di ogni Giorno di Negoziazione.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 10:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello più alto di volatilità.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni “Euro A (Acc.)”, Azioni “Euro A (Inc.)”, Azioni “USD A (Acc.)”, Azioni “USD A (Inc.)”, Azioni “Sterling A (Acc.)”, Azioni “Sterling A (Inc.)”, Azioni “CHF A (Acc.)” e Azioni “CHF A (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro A (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Ness.
Euro A (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Ness.
USD A (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Ness.
USD A (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Ness.
Sterling A (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Ness.
Sterling A (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Ness.
CHF A (Acc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	2,00%	Ness.
CHF A (Inc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	2,00%	Ness.

Azioni “Euro H (Acc.) (hedged)”, Azioni “Euro H (Inc.) (hedged)”, Azioni “USD H (Acc.) (hedged)”, Azioni “USD H (Inc.) (hedged)”, Azioni “SGD H (Acc.) (hedged)” e Azioni “SGD H (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Ness.
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Ness.
USD H (Acc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Ness.
USD H (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Ness.
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000 SGD	2,00%	Ness.
SGD H (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000 SGD	2,00%	Ness.

Azioni “Sterling B (Acc.)”, Azioni “Sterling B (Inc.)”, Azioni “Euro B (Acc.)”, Azioni “Euro B (Inc.)”, Azioni “CHF B (Acc.)”, Azioni “CHF B (Inc.)”, Azioni “USD B (Acc.)” e Azioni “USD B (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Sterling B (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Ness.
Sterling B (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Ness.
Euro B (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Ness.
Euro B (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Ness.
CHF B (Acc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Ness.
CHF B (Inc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Ness.
USD B (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,50%	Ness.
USD B (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,50%	Ness.

Azioni “Euro J (Acc.)” (hedged), Azioni “Euro J (Inc.)” (hedged), Azioni “USD J (Acc.)” (hedged) e Azioni “USD J (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro J (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Ness.
Euro J (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Ness.
USD J (Acc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,50%	Ness.
USD J (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,50%	Ness.

Azioni “Sterling C (Acc.)”, Azioni “Sterling C (Inc.)”, Azioni “Euro C (Acc.)”, Azioni “Euro C (Inc.)”, Azioni “CHF C (Acc.)”, Azioni “CHF C (Inc.)”, Azioni “USD C (Acc.)” e Azioni “USD C (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Sterling C (Acc.)	GBP	fino al 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Ness.
Sterling C (Inc.)	GBP	fino al 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Ness.
Euro C (Acc.)	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Ness.
Euro C (Inc.)	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Ness.

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
CHF C (Acc.)	CHF	fino al 5%	5,000,000 CHF	1,00%	Ness.
CHF C (Inc.)	CHF	fino al 5%	5,000,000 CHF	1,00%	Ness.
USD C (Acc.)	USD	fino al 5%	5,000,000 USD	1,00%	Ness.
USD C (Inc.)	USD	fino al 5%	5,000,000 USD	1,00%	Ness.

Azioni “Euro I (Acc.) (hedged)”, Azioni “Euro I (Inc.) (hedged)”, Azioni “USD I (Acc.) (hedged)”, Azioni “USD I (Inc.) (hedged)”, Azioni “SGD I (Acc.) (hedged)” e Azioni “SGD I (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Ness.
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Ness.
USD I (Acc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5,000,000 USD	1,00%	Ness.
USD I (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5,000,000 USD	1,00%	Ness.
SGD I (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5,000,000 SGD	1,00%	Ness.
SGD I (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5,000,000 SGD	1,00%	Ness.

Azioni “Sterling W (Acc.)”, Azioni “Sterling W (Inc.)”, Azioni “Euro W (Acc.)”, Azioni “Euro W (Inc.)”, Azioni “CHF W (Acc.)”, Azioni “CHF W (Inc.)”, Azioni “USD W (Acc.)” e Azioni “USD W (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Sterling W (Acc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Ness.
Sterling W (Inc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Ness.
Euro W (Acc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Ness.
Euro W (Inc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Ness.
CHF W (Acc.)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Ness.
CHF W (Inc.)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Ness.
USD W (Acc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Ness.
USD W (Inc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Ness.

Azioni “Euro W (Acc.) (hedged)”, Azioni “Euro W (Inc.) (hedged)”, Azioni “USD W (Acc.) (hedged)”, Azioni “USD W (Inc.) (hedged)”, Azioni “SGD W (Acc.) (hedged)” e Azioni “SGD W (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Ness.
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Ness.
USD W (Acc.) (hedged)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Ness.
USD W (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Ness.
SGD W (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	15.000.000 SGD	0,75%	Ness.
SGD W (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	15.000.000 SGD	0,75%	Ness.

Azioni “Sterling X (Acc.)”, Azioni “Sterling X (Inc.)”, Azioni “Euro X (Acc.)”, Azioni “Euro X (Inc.)”, Azioni “USD X (Acc.)” e Azioni “USD X (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Sterling X (Acc.)	GBP	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
Sterling X (Inc.)	GBP	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
Euro X (Acc.)	EUR	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
Euro X (Inc.)	EUR	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
CHF X (Acc.)	CHF	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
CHF X (Inc.)	CHF	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
USD X (Acc.)	USD	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
USD X (Inc.)	USD	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.

■ Obiettivi di Investimento e Politica

L'obiettivo di investimento del Comparto è di investire direttamente nel Fondo Master, il cui obiettivo di investimento è descritto di seguito.

Non è previsto che il Comparto effettui alcun investimento diretto e tutte le somme ricevute dal Comparto, meno quelle detenute a scopo di gestione della liquidità, saranno investite nel Fondo Master. Conformemente ai Regolamenti OICVM, almeno l'85% delle attività del Comparto sarà investito nel Fondo Master. Il Comparto potrà anche investire fino al 15% delle attività in contanti per la gestione della liquidità e in contratti di cambio stranieri a termine per la copertura delle categorie di azioni.

Le performance del Comparto e del Fondo Master possono non essere identiche a causa dei contanti detenuti a scopo di liquidità dal Comparto e della differenza tra le strutture di commissioni e i costi dei due fondi.

Il Comparto è considerato a rischio elevato.

Strategia di investimento

La filosofia di investimento si basa sulla convinzione del Gestore degli Investimenti che nessuna società, mercato o economia vanno intesi come elementi isolati; al contrario, devono essere inseriti in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in azioni asiatiche richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Il Gestore degli Investimenti individua temi che ricomprendono le principali aree di cambiamento nel mondo e le utilizza come base per le sue idee di investimento. Un approccio globale e tematico permette al Gestore degli Investimenti di avere una prospettiva a lungo termine sui mercati finanziari globali e sulle economie e di avere sempre sott'occhio il quadro generale della situazione. La prospettiva è un tratto distintivo del suo processo di investimento; essa aiuta un Gestore degli Investimenti a prevedere i cambiamenti del mondo e indirizza analisti e gestori di portafoglio verso opportunità di profitto.

I portafogli di titoli azionari asiatici del Gestore degli Investimenti sono concepiti in modo olistico, applicando il nostro processo di investimento orientato alla ricerca/bottom-up. Questo approccio punta a investire in titoli di società con una valorizzazione interessante, buone prospettive e solidi fondamentali. La strategia Asian Equity Income segue la stessa rigida disciplina di rendimento di altri fondi di reddito netto amministrati dal Gestore degli Investimenti. Questa strategia ha un'intrinseca propensione a un dato stile, con un rendimento totale del portafoglio pari al 35% in più rispetto all'indice comparativo. Al momento dell'acquisto, ogni partecipazione deve avere una prospettiva di rendimento superiore a quella dell'indice FTSE/MSCI Asia (Giappone escluso). Qualsiasi partecipazione il cui rendimento prospettico scende al di sotto del 15% di ribasso rispetto all'indice comparativo viene venduta. I titoli più interessanti per questa strategia tendono a essere di buona qualità, ossia di società capaci di generare liquidità con rendimenti di dividendi affidabili.

Fondo Master

Il Fondo Master è un comparto di BNY Mellon Global Funds, costituita come società di investimento a capitale variabile e autorizzata dalla Financial Conduct Authority ("FCA") nel Regno Unito come OICVM.

Il Fondo Master è gestito da Newton Investment Management Limited ("Newton").

L'obiettivo di investimento del Fondo Master è la realizzazione di reddito unitamente a una crescita del capitale a lungo termine investendo prevalentemente in titoli della regione dell'Asia-Pacifico, escl. il Giappone (comprese Australia e Nuova Zelanda).

Il Fondo Master non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo. Gli investimenti in organismi di investimento collettivo possono essere utilizzati a fini di gestione del contante o per assumere un'esposizione a titoli azionari e correlati ad azioni elencati in precedenza.

Il Fondo Master è considerato a rischio elevato.

Uso di derivati per il Fondo Master

Il Fondo Master può investire in Strumenti finanziari derivati ("SFD") unicamente con finalità di Gestione efficiente del portafoglio.

Il Fondo Master può ricevere garanzie collaterali da controparti con le quali ha una posizione in derivati OTC, e utilizzarle per compensare l'esposizione alla controparte ai sensi di tale posizione in derivati OTC, allo scopo di soddisfare i suoi limiti di spread. Il Fondo Master può utilizzare strumenti finanziati derivati per effettuare vendite allo scoperto (con cui accetta di consegnare l'attività pertinente senza che sia detenuta nell'organismo) a determinate condizioni.

Uso di derivati per il Comparto

Il Comparto non utilizza SFD a scopo di investimento ma userà contratti di cambio stranieri a termine a scopo di copertura delle categorie di azioni, come descritto nella sezione intitolata "Copertura della Categoria di Azioni".

Un Processo di gestione del rischio sarà presentato alla Banca centrale conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca Centrale circa gli "Strumenti finanziari derivati di OICVM e una gestione del portafoglio efficace" prima che l'OICVM si impegni in negoziazioni di SFD.

Informazioni supplementari relative al Fondo Master

Una copia del prospetto relativo al Fondo Master e altre informazioni pertinenti sono disponibili su richiesta presso BNY Mellon Fund Managers Limited, BNY Mellon Centre, 160 Queen Victoria Street, London EC4V 4LA, oltre che sul sito Internet www.bnymellonim.com.

Altre informazioni relative al Fondo Master e il contratto stipulato tra il Comparto e il Fondo Master sono anch'esse disponibili gratuitamente presso gli uffici di BNY Mellon Fund Managers Limited, BNY Mellon Centre, 160 Queen Victoria Street, London EC4V 4LA. Il contratto di condivisione delle informazioni in vigore tra il Comparto e il Fondo Master comprende tra l'altro l'accesso alle informazioni di entrambe le parti, la base di investimento e disinvestimento del Comparto dal Fondo Master, disposizioni per le negoziazioni e per la redazione delle relazioni dei revisori del Fondo Master e del Comparto.

■ Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29

dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF, 1 SGD o 100 ¥, a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valorizzazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valorizzazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Le procedure di liquidazione per il presente Comparto devono essere pagate normalmente in fondi disponibili nella valuta di base della relativa classe mediante bonifico sul conto bancario indicato nel relativo modulo di richiesta entro i quattro Giorni Lavorativi immediatamente successivi al relativo Giorno di Valorizzazione. Dal 2 marzo 2015, o in data successiva come eventualmente stabilito dal Gestore, i pagamenti per questo Comparto devono essere effettuati normalmente in fondi disponibili nella valuta di base della relativa classe mediante bonifico sul conto bancario indicato nel relativo modulo di richiesta entro i tre Giorni Lavorativi immediatamente successivi al relativo Giorno di Valorizzazione.

■ Rimborsamento di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

In deroga alle disposizioni del Prospetto e soggetto alla previa ricezione da parte dell'Amministratore della richiesta di sottoscrizione originale corretta e di tutta la documentazione necessaria alle procedure anti-riciclaggio, l'intero importo dei proventi di riacquisto sarà inviato in valuta denominata della relativa categoria di norma entro quattro giorni lavorativi (con effetto a partire dal 2 marzo 2015 o da una data successiva determinata dal Gestore, l'intero importo dei proventi di riacquisto sarà inviato in valuta denominata della relativa categoria di norma entro tre giorni lavorativi) a far data dal Giorno di valorizzazione in cui il riacquisto è effettuato mediante bonifico sul conto bancario indicato dall'Azionista o mediante altro metodo ritenuto opportuno da parte dell'Amministratore a sua unica discrezione.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Conformemente alle disposizioni del Regolamento 79(1), il Comparto può investire almeno l'85% delle sue attività in quote di un altro OICVM o di un suo comparto.

Il Fondo Master è soggetto alle limitazioni agli investimenti descritte nel prospetto di BNY Mellon Investment Funds e alle norme FCA applicabili a fondi OICVM. Tali limitazioni agli

investimenti sono simili a quelle imposte al Comparto, dato che entrambe derivano dalle limitazioni agli investimenti applicabili agli OICVM, come illustrato nella Direttiva OICVM.

Si richiama all'attenzione degli investitori anche il capitolo intitolato "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Esposizione globale e Leva Finanziaria del Comparto

Il Comparto intende utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura, come descritto nella sezione "Copertura della Categoria di Azioni". L'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel processo di gestione del rischio.

Esposizione globale e Leva Finanziaria del Fondo Master.

Il Fondo Master utilizza l'Approccio fondato sugli impegni per calcolare il suo rischio di mercato.

Il Fondo Master utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, monitorare e gestire accuratamente l'effetto "leva" prodotto dall'impiego di derivati.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel processo di gestione del rischio.

Impiegando l'approccio fondato sugli impegni, l'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Fondo Master non avrà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati. L'esposizione globale del Fondo Master non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

Il livello di leva può variare nel tempo e i valori effettivi possono essere significativamente superiori o inferiori ai valori previsti indicati qui sopra. I livelli effettivi di leva nel periodo trascorso saranno indicati nella relazione annuale del Fondo Master. I livelli di leva previsti sono indicativi e non costituiscono limitazioni regolamentari.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta di denominazione della categoria di azioni "hedged" relativa e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Gli investitori devono essere

consapevoli che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse deprezzarsi rispetto alla valuta di base del Comparto e alle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati ed i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi saranno solitamente dichiarati con cadenza trimestrale il 2 gennaio, il 2 aprile, il 2 luglio e il 2 ottobre e pagati entro il quinto giorno lavorativo dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società – Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 30.000 € e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

Fondo Master

Il Comparto investirà nella categoria di azioni X del Fondo Master, che non comporta il pagamento di una commissione annuale di gestione.

Le commissioni del Fondo Master sono attualmente lo 0,07% del suo valore patrimoniale netto. Le commissioni saranno imputabili a tutte le categorie di Azioni del Comparto e rappresenteranno una detrazione dal Valore patrimoniale netto del Comparto e, di conseguenza, di ogni categoria di Azioni.

Con un investimento nel Fondo Master, qualora il Comparto, il Gestore o qualsiasi persona che agisca eventualmente per conto del Comparto o del Gestore del Comparto riceva una commissione di distribuzione, una provvigione o altro beneficio monetario, tale commissione, provvigione o altro beneficio monetario sarà versato nel patrimonio del Comparto.

■ Fattori di Rischio

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Tutte le somme in denaro ricevute dal Comparto, meno quelle detenute a scopo di gestione della liquidità, saranno investite nel Fondo Master e di conseguenza non saranno diversificate.

L'Istituto depositario non è tenuto a esaminare le attività del Fondo Master come se fosse un OICVM irlandese di cui esso sia depositario.

■ Tassazione

Si raccomanda agli investitori nel Comparto di fare riferimento al capitolo del Prospetto intitolato "Tassazione" per ulteriori informazioni di natura fiscale da tenere presenti nel considerare un investimento nel Comparto. Si raccomanda comunque ai possibili investitori di consultare i propri consulenti professionali per considerazioni di natura fiscale relative all'acquisto, acquisizione, detenzione, conversione e cessione di Azioni e al percepimento di distribuzioni (ove applicabile) ai sensi della legislazione dei propri paesi di cittadinanza, residenza o domicilio.

Quanto segue è una breve panoramica del regime fiscale applicabile al Comparto a seguito di qualsiasi investimento nel Fondo Master:

Ai sensi della legge e della pratica corrente nel Regno Unito, gli azionisti non residenti nel Regno Unito di Società di investimento di tipo aperto ("OEIC") senza una sede permanente nel Regno Unito non sono soggetti alle imposte sulle plusvalenze realizzate in conto capitale, alle imposte societarie o alle imposte di bollo nel Regno Unito per le partecipazioni detenute. Un OEIC del Regno Unito può distribuire dividendi o interessi. Le distribuzioni di dividendi effettuate da un OEIC del Regno Unito non dovrebbero essere soggette ad alcuna ritenuta fiscale. BNY Mellon Global Funds, plc è un organismo societario non residente nel Regno Unito, pertanto non dovrebbe essere prelevata alcuna ritenuta fiscale alla fonte sulle distribuzioni di dividendi pagate a BNY Mellon Global Funds, plc da un OEIC del Regno Unito.

■ Munizioni a grappolo

Il presente Comparto non rientra nella politica della Società che esclude gli investimenti in società coinvolte nella produzione di munizioni a grappolo e mine anti-uomo.

BNY Mellon US Opportunities Fund

Supplemento 36 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon US Opportunities Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio. (In relazione all'effetto leva derivante dall'investimento in tali operazioni, si rimanda al seguente paragrafo "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti – Esposizione globale e leva finanziaria".)

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Boston Company Asset Management, LLC (il "Gestore degli Investimenti") per gestire l'investimento e il reinvestimento delle attività del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino e negli Stati Uniti.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 22.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "Euro A", Azioni "Euro A (Inc.)", Azioni "Sterling A (Inc.)" Azioni "Sterling A (Acc.)", Azioni "USD A (Acc.)", Azioni "USD A (Inc.)", Azioni "CHF A (Acc.)" e Azioni "CHF A (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro A	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuna
Euro A (Inc.)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuna
Sterling A (Inc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuna
Sterling A (Acc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuna

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
USD A (Acc.)	USD	fino a 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuna
USD A (Inc.)	USD	fino a 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuna
CHF A (Acc.)	CHF	fino a 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuna
CHF A (Inc.)	CHF	fino a 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuna

Azioni “Euro B (Acc.)”, Azioni “Euro B (Inc.)”, Azioni “Sterling B (Acc.)” Azioni “Sterling B (Inc.)”, Azioni “USD B (Acc.)”, Azioni “USD B (Inc.)”, Azioni “CHF B (Acc.)” e Azioni “CHF B (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro B (Acc.)	EUR	fino a 5%	10.000 EUR	1,50%	Nessuna
Euro B (Inc.)	EUR	fino a 5%	10.000 EUR	1,50%	Nessuna
Sterling B (Acc.)	GBP	fino a 5%	10.000 GBP	1,50%	Nessuna
Sterling B (Inc.)	GBP	fino a 5%	10.000 GBP	1,50%	Nessuna
USD B (Acc.)	USD	fino a 5%	10.000 USD	1,50%	Nessuna
USD B (Inc.)	USD	fino a 5%	10.000 USD	1,50%	Nessuna
CHF B (Acc.)	CHF	fino a 5%	10.000 CHF	1,50%	Nessuna
CHF B (Inc.)	CHF	fino a 5%	10.000 CHF	1,50%	Nessuna

Azioni “Euro H (Acc.) (hedged)”, Azioni “Euro H (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling H (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling H (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF H (Acc.)” (hedged) e Azioni “CHF H (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuna
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuna
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuna
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuna
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuna
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuna

Azioni “Euro C”, Azioni “Euro C (Inc.)”, Azioni “Sterling C (Inc.)” Azioni “Sterling C (Acc.)”, Azioni “USD C”, Azioni “USD C (Inc.)”, Azioni “CHF C (Acc.)” e Azioni “CHF C (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro C	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Nessuna
Euro C (Inc.)	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Nessuna
Sterling C (Inc.)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Nessuna
Sterling C (Acc.)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Nessuna
USD C	USD	fino a 5%	5,000,000 USD	1,00%	Nessuna
USD C (Inc.)	USD	fino a 5%	5,000,000 USD	1,00%	Nessuna
CHF C (Acc.)	CHF	fino a 5%	5,000,000 CHF	1,00%	Nessuna
CHF C (Inc.)	CHF	fino a 5%	5,000,000 CHF	1,00%	Nessuna

Azioni “Euro I (Acc.) (hedged)”, Azioni “Euro I (Inc.) (hedged)”, Azioni “Sterling I (Acc.) (hedged)”, Azioni “Sterling I (Inc.) (hedged)”, Azioni “CHF I (Acc.) (hedged)” e Azioni “CHF I (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Nessuna
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Nessuna
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Nessuna
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Nessuna
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	5,000,000 CHF	1,00%	Nessuna
CHF I (Inc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	5,000,000 CHF	1,00%	Nessuna

Azioni “Euro J (Acc.)” (hedged), Azioni “Euro J (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling J (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling J (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF J” (hedged) e Azioni “CHF J (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro J (Acc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	10.000 EUR	1,50%	Nessuna
Euro J (Inc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	10.000 EUR	1,50%	Nessuna
Sterling J (Acc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	10.000 GBP	1,50%	Nessuna
Sterling J (Inc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	10.000 GBP	1,50%	Nessuna
CHF J (hedged)	CHF	fino a 5%	10.000 CHF	1,50%	Nessuna
CHF J (Inc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	10.000 CHF	1,50%	Nessuna

Azioni “Euro W”, Azioni “Euro W (Inc.)”, Azioni “Sterling W (Inc.)”, Azioni “Sterling W (Acc.)”, Azioni “USD W (Acc.)”, Azioni “USD W (Inc.)”, Azioni “CHF W (Acc.)” e Azioni “CHF W (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro W	EUR	fino a 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuna
Euro W (Inc.)	EUR	fino a 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuna
Sterling W (Inc.)	GBP	fino a 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuna
Sterling W (Acc.)	GBP	fino a 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuna
USD W (Acc.)	USD	fino a 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuna
USD W (Inc.)	USD	fino a 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuna
CHF W (Acc.)	CHF	fino a 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuna
CHF W (Inc.)	CHF	fino a 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuna

Azioni “Euro W (Acc.) (hedged)”, Azioni “Euro W (Inc.) (hedged)”, Azioni “Sterling W (Inc.) (hedged)”, Azioni “Sterling W (Acc.) (hedged)”, Azioni “CHF W (Inc.) (hedged)” e Azioni “CHF W (Acc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuna
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuna
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuna
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuna
CHF W (Inc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuna
CHF W (Acc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuna

Azioni “Euro X (Acc.)” Azioni “Euro X (Inc.)”, Azioni “Sterling X (Acc.)”, Azioni “Sterling X (Inc.)”, Azioni “USD X (Acc.)”, Azioni “USD X (Inc.)”, Azioni “CHF X (Acc.)” e Azioni “CHF X (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
CHF X (Inc.)	CHF	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende perseguire una crescita a lungo termine del capitale attraverso investimenti principalmente (con ciò intendendosi almeno l'80% del patrimonio del Comparto) in un portafoglio di azioni e titoli connessi alle azioni di società situate, o che svolgono la maggior parte delle loro attività economiche negli Stati Uniti.

Politiche di Investimento

Il Comparto investirà principalmente, con ciò intendendosi almeno l'80% del suo patrimonio, in un portafoglio di azioni e titoli connessi alle azioni comprese le azioni privilegiate. Il Comparto può investire anche in titoli azionari di fondi di investimento immobiliare (REIT) quotati o negoziati su Piazze Ammissibili negli Stati Uniti. Il Comparto può anche investire in fondi negoziati in borsa (ETF) quotati o negoziati sulle Piazze Ammissibili di tutto il mondo al fine di offrire esposizione ai mercati azionari.

Tutti gli investimenti in fondi ETF di tipo aperto avverranno conformemente ai limiti di investimento per gli organismi di investimento collettivo e tutti gli investimenti in fondi ETF negoziati in borsa di tipo chiuso avverranno conformemente ai limiti di investimento per i valori mobiliari, come indicato nel Prospetto alla sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti".

I REIT sono un tipo di fondo comune di investimento che investe in immobili oppure in mutui o interessi in ambito immobiliare, quotati, negoziati o trattati su Piazze Ammissibili. Gli investimenti saranno effettuati per conto del Comparto in titoli azionari e REIT che operano nel settore immobiliare. Di conseguenza, il Comparto è soggetto ai rischi associati agli investimenti immobiliari che possono includere, a titolo non esclusivo, oscillazioni nel valore delle proprietà sottostanti, insolvenze di mutuatari o locatari, saturazione di mercato, cambiamenti nelle condizioni economiche a livello generale o locale, diminuzione dei tassi di mercato degli affitti, aumenti della concorrenza, delle tasse sulla proprietà, delle spese di capitale o operative e altri eventi di natura economica, politica o regolamentare che incidono sulle società operanti nel settore immobiliare.

Il Comparto può investire fino al 20% del suo patrimonio netto in azioni e titoli connessi ad azioni di società che né sono situate né svolgono la maggior parte delle loro attività negli Stati Uniti, compreso fino al 5% del suo patrimonio in emittenti situati in paesi con mercati emergenti. Il Comparto può anche investire in "ADR" o "GDR" - certificati rappresentativi di titoli azionari americani quotati negli Stati Uniti.

La maggior parte degli investimenti del Comparto sarà quotata o negoziata su Piazze Ammissibili situate negli Stati Uniti. Il rimanente degli investimenti quotati del Comparto sarà quotato o negoziato su Piazze Ammissibili situate al di fuori degli Stati Uniti.

Il Comparto persegue un'esposizione a titoli e settori percepiti dai gestori del portafoglio del Comparto come attraenti dal punto di vista delle valutazioni e dei fondamentali. Le dimensioni delle posizioni presenti nel portafoglio e le ponderazioni settoriali riflettono il processo di investimento basato sulla collaborazione tra i gestori del portafoglio del Comparto e gli analisti della ricerca. I gestori del portafoglio stabiliscono e gestiscono anche il profilo di rischio generale del portafoglio del Comparto. Le ponderazioni settoriali e le caratteristiche di rischio del Comparto risultano

dall'analisi bottom-up dei fondamentali e dalla valutazione, e possono differire significativamente in qualsiasi momento da quelle dell'indice S&P 500 ("Indice"), il benchmark con il quale il Comparto misurerà la sua performance. L'Indice è un indice ponderato per capitalizzazione composto da 500 titoli ed è concepito per misurare la performance dell'economia statunitense tramite i cambiamenti del valore di mercato complessivo di 500 titoli rappresentativi di tutte le industrie più importanti.

Strategia di investimento

La strategia di investimento del Comparto intende perseguire una crescita a lungo termine del capitale attraverso investimenti principalmente (con ciò intendendosi almeno l'80% del patrimonio del Comparto) in un portafoglio di azioni e titoli connessi alle azioni di società situate, o che svolgono la maggior parte delle loro attività economiche negli Stati Uniti. Il Comparto può investire anche in titoli azionari di fondi di investimento immobiliare (REIT) quotati o negoziati su Borse Riconosciute negli Stati Uniti. Il Comparto può investire anche in fondi negoziati in borsa (ETF) quotati o trattati su Borse Riconosciute in tutto il mondo al fine di ottenere un'esposizione ai mercati azionari. Il Comparto può investire fino al 20% del suo patrimonio netto in azioni e titoli connessi ad azioni di società che né sono situate né svolgono la maggior parte delle loro attività negli Stati Uniti, compreso fino al 5% del suo patrimonio in emittenti situati in paesi con mercati emergenti. Il Comparto può anche investire in "ADR" o "GDR" - certificati rappresentativi di titoli azionari americani quotati negli Stati Uniti.

Il Gestore degli Investimenti ritiene che vi siano interessanti opportunità di investimento in tutti i settori del mercato, ma una ricerca di categoria di attività disciplinata e specializzata è fondamentale per un investimento coerente e di successo. Il Gestore degli Investimenti ritiene che le opportunità di investimento più interessanti sono rappresentate da società valutate in modo ribassato rispetto al loro valore intrinseco, le cui prospettive di fondamentali forti a lungo termine non sono riconosciute sul mercato.

Mentre la strategia è gestita da un team proprio, il processo di investimento è designato per separare la selezione dei titoli e la costruzione del portafoglio in fonti alfa distinte ma incrementali. La selezione dei titoli e le dimensioni della posizione sono definite dai team di settore. Le esposizioni di settore e la costruzione del portafoglio sono definite dal Gestore del Portafoglio Principale. Il processo di investimento è iterativo, ma rispetta la seguente progressione.

Ricerca primaria

La ricerca primaria è condotta dagli oltre venti analisti assegnati ai sette team di settore della strategia. Ogni titolo dell'Indice Russell 3000 è mappato da un analista di settore. Ogni analista è incaricato di individuare le opportunità di investimento più interessanti all'interno della propria area di pertinenza. I criteri per la segnalazione includono un ribasso applicato al valore intrinseco, delle prospettive di fondamentale sottostimato, un interessante rapporto rischio/ricompensa e una tesi di investimento unica. L'analista di settore ha la responsabilità di inviare le segnalazioni di acquisto e di vendita ai membri del team di settore.

Selezione del team di settore

Il team di settore è responsabile per le partecipazioni e le ponderazioni di ogni posizione all'interno del rispettivo settore di pertinenza. Un rapporto rischio/ricompensa relativo ad altre opportunità del settore, una visione di propria elaborazione, le convinzioni dell'analista e le tendenze del settore sono fattori che incidono sulla scelta e sul dimensionamento delle posizioni. Il gestore del portafoglio di settore è responsabile della costruzione delle partecipazioni del settore. Inoltre, il team di settore deve predisporre una segnalazione di settore che viene utilizzata durante l'allocazione del capitale e il processo di costruzione del portafoglio.

Allocazione del capitale

Il processo di allocazione del capitale determina la ponderazione di esposizione che ogni settore dovrebbe mantenere. L'esposizione si basa sul numero di segnalazioni importanti volte all'acquisto o meno presenti all'interno del team di settore, sulle tendenze del settore, sugli spread di valutazione, sull'opinione dell'investitore, sui precedenti storici e sulle macroprospettive. Il gestore del portafoglio principale è responsabile per il capitale allocato nei vari settori e per le ponderazioni dell'esposizione del portafoglio.

Costruzione del portafoglio e gestione del rischio

Il portafoglio è composto da 40–60 nomi di cui si è maggiormente convinti selezionati dai team di settore. I settori più interessanti sono sovrapponderati attraverso il processo di allocazione del capitale. Le dimensioni e il settore di posizionamento riflettono un interessante rapporto attuale di ricompensa/rischio, ma sono bilanciate contro il rischio assunto.

Il rischio è monitorato e gestito su una base continua. I titoli e il rischio del fondamentale di settore sono valutati a livello di team di settore/analisti. Il portafoglio e i macrorischi sono monitorati a livello di gestione del portafoglio. I fattori di rischio, i rischi idiosincratici, di settore e di prevedibile errore di allineamento sono misurati su base settimanale utilizzando programmi software di analisi quali Barra, Northfield e Bloomberg.

■ Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di ValORIZZAZIONE nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la NegoziAZIONE nel modo indicato nel Prospetto.

■ Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la NegoziAZIONE nel modo indicato nel Prospetto.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel processo di gestione del rischio.

Adottando l'approccio fondato sugli impegni, l'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Il Comparto può, ma non è tenuto a, utilizzare tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio e a scopo di copertura. Il Comparto può utilizzare future (inclusi quelli collegati a singole azioni, indici azionari o valute estere) e prestito titoli, in sostituzione degli investimenti diretti in un'attività o valuta sottostante, per una serie di ragioni fra le quali la copertura di alcune esposizioni di mercato, il reperimento di un sostituto per l'acquisto o la vendita di titoli particolari e l'aumento dei rendimenti potenziali.

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'istituzione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- una riduzione del rischio;
- una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
o
- la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio,

conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società - Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

Il Comparto può investire anche in Contratti di Cambio Stranieri a Termine. Nei contratti a termine su cambi, i titolari dei contratti sono tenuti ad acquistare o vendere la valuta a un prezzo specificato, nella quantità specificata e alla data futura pattuita. Gli swap su settori o indici azionari possono essere utilizzati per consentire di neutralizzare (o rettificare) il rischio generale del mercato dal punto di vista del Gestore degli Investimenti per un titolo particolare, a condizione che questi indici soddisfino i requisiti della Banca Centrale.

I contratti di cambio stranieri a termine possono essere utilizzati per coprire eventuali esposizioni di valuta alla valuta base. Essi possono essere utilizzati anche per cambiare la composizione valutaria di tutto o parte del Comparto senza necessariamente attuare una copertura sulla valuta base del Comparto.

Il Comparto non stipulerà transazioni di copertura incrociata di valuta.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati ed i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta di denominazione della categoria di azioni "hedged" relativa e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del

Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Gli investitori devono essere consapevoli che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse deprezzarsi rispetto alla valuta di base del Comparto e alle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno solitamente dichiarati su base annua il 31 dicembre e pagati l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 30.000 € e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

■ Fattori di Rischio

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

BNY Mellon Absolute Insight Fund

Supplemento 37 del 28 ottobre 2016 al Prospetto del 1 luglio 2016 per BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Absolute Insight Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato 1° luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno ommesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto può investire principalmente in strumenti finanziari derivati, e utilizzerà tali strumenti finanziari derivati anche a scopo di copertura. Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere appropriato per tutti gli investitori.

Il Comparto può investire, di volta in volta, in modo sostanziale in strumenti del mercato monetario e/o depositi presso istituti di credito. Sebbene il Comparto possa investire in strumenti del mercato monetario e depositi moneta, le Azioni nel Comparto non sono depositi e sono differenti da un deposito in cui l'investimento non è garantito e il valore dell'investimento è suscettibile a fluttuazioni. L'Investimento in un Comparto espone a dei rischi di investimento, inclusa la possibile perdita del capitale.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato Insight Investment Management (Global) Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Euro

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 22.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "Euro E (Acc.)" e Azioni "Euro E (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Euro E (Acc.)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Ness.	10%	EURIBOR 1 mese
Euro E (Inc.)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Ness.	10%	EURIBOR 1 mese

Azioni “CHF E (Acc.)” (hedged), Azioni “CHF E (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling E (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling E (Inc.)” (hedged), Azioni “USD E (Acc.)” (hedged) e Azioni “USD E (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
CHF E (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Ness.	10%	LIBOR CHF 1 mese
CHF E (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Ness.	10%	LIBOR CHF 1 mese
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Ness.	10%	LIBOR GBP 1 mese
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Ness.	10%	LIBOR GBP 1 mese
USD E (Acc.) (hedged)	USD	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Ness.	10%	LIBOR USD 1 mese
USD E (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Ness.	10%	LIBOR USD 1 mese

Azioni “Euro R (Acc.)” e Azioni “Euro R (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Euro R (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Ness.	10%	EURIBOR 1 mese
Euro R (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Ness.	10%	EURIBOR 1 mese

Azioni “CHF R (Acc.)” (hedged), Azioni “CHF R (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling R (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling R (Inc.)” (hedged), Azioni “USD R (Acc.)” (hedged), Azioni “USD R (Inc.)” (hedged), Azioni “SGD R (Acc.) (hedged)” e Azioni “SGD R (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
CHF R (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Ness.	10%	LIBOR CHF 1 mese
CHF R (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Ness.	10%	LIBOR CHF 1 mese
Sterling R (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Ness.	10%	LIBOR GBP 1 mese
Sterling R (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Ness.	10%	LIBOR GBP 1 mese
USD R (Acc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,50%	Ness.	10%	LIBOR USD 1 mese
USD R (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,50%	Ness.	10%	LIBOR USD 1 mese
SGD R (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000 SGD	1,50%	Ness.	10%	SIBOR SGD 1 mese
SGD R (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000 SGD	1,50%	Ness.	10%	SIBOR SGD 1 mese

Azioni “Euro S (Acc.)” e Azioni “Euro S (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Euro S (Acc.)	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Ness.	10%	EURIBOR 1 mese
Euro S (Inc.)	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Ness.	10%	EURIBOR 1 mese

Azioni “CHF T (Acc.)” (hedged), Azioni “CHF T (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling T (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling T (Inc.)” (hedged), Azioni “USD T (Acc.)” (hedged), Azioni “USD T (Inc.)” (hedged), Azioni “SGD T (Acc.) (hedged)” e Azioni “SGD T (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
CHF T (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5,000,000 CHF	1,00%	Ness.	10%	LIBOR CHF 1 mese
CHF T (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5,000,000 CHF	1,00%	Ness.	10%	LIBOR CHF 1 mese
Sterling T (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Ness.	10%	LIBOR GBP 1 mese

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Sterling T (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Ness.	10%	LIBOR GBP 1 mese
USD T (Acc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5,000,000 USD	1,00%	Ness.	10%	LIBOR USD 1 mese
USD T (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5,000,000 USD	1,00%	Ness.	10%	LIBOR USD 1 mese
SGD T (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5,000,000 SGD	1,00%	Ness.	10%	SIBOR SGD 1 mese
SGD T (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5,000,000 SGD	1,00%	Ness.	10%	SIBOR SGD 1 mese

Azioni "Euro U (Acc.)" e Azioni "Euro U (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Euro U (Acc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Ness.	10%	EURIBOR 1 mese
Euro U (Inc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Ness.	10%	EURIBOR 1 mese

Azioni "CHF U (Acc.)" (hedged), Azioni "CHF U (Inc.)" (hedged), Azioni "Sterling U (Acc.)" (hedged), Azioni "Sterling U (Inc.)" (hedged), Azioni "USD U (Acc.)" (hedged), Azioni "USD U (Inc.)" (hedged), Azioni "SGD U (Acc.) (hedged)" e Azioni "SGD U (Inc.) (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
CHF U (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Ness.	10%	LIBOR CHF 1 mese
CHF U (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Ness.	10%	LIBOR CHF 1 mese
Sterling U (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Ness.	10%	LIBOR GBP 1 mese
Sterling U (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Ness.	10%	LIBOR GBP 1 mese
USD U (Acc.) (hedged)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Ness.	10%	LIBOR USD 1 mese
USD U (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Ness.	10%	LIBOR USD 1 mese
SGD U (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	15.000.000 SGD	0,75%	Ness.	10%	SIBOR SGD 1 mese
SGD U (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	15.000.000 SGD	0,75%	Ness.	10%	SIBOR SGD 1 mese

Azioni "Euro X (Acc.)" e Azioni "Euro X (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
Euro X (Acc.)	EUR	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	EURIBOR 1 mese
Euro X (Inc.)	EUR	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	EURIBOR 1 mese

Azioni "CHF X (Acc.)" (hedged), Azioni "CHF X (Inc.)" (hedged), Azioni "Sterling X" (hedged), Azioni "Sterling X (Inc.)" (hedged), Azioni "USD X (Acc.)" (hedged) e Azioni "USD X (Inc.)" (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
CHF X (Acc.) (hedged)	CHF	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	LIBOR CHF 1 mese
CHF X (Inc.) (hedged)	CHF	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	LIBOR CHF 1 mese
Sterling X (Acc.) (hedged)	GBP	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	LIBOR GBP 1 mese
Sterling X (Inc.) (hedged)	GBP	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	LIBOR GBP 1 mese
USD X (Acc.) (hedged)	USD	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	LIBOR USD 1 mese
USD X (Inc.) (hedged)	USD	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	LIBOR USD 1 mese

■ Commissione di Performance

Oltre alla commissione annuale di gestione, il Gestore avrà diritto a una commissione annuale di performance (la "Commissione di Performance"). L'aliquota a cui sarà applicata la Commissione di Performance è esposta nella tabella precedente.

La Commissione di Performance in relazione ad ogni Azione adeguata sarà pari alla percentuale della commissione di performance (come definita nella tabella seguente) della Categoria di Azioni eccedente il Rendimento del Benchmark (come definito in seguito) e sarà soggetta a un Valore Massimo Raggiunto (come definito in seguito).

In ciascun Giorno di Valorizzazione, viene calcolato un Valore Patrimoniale Netto rettificato ("Valore Patrimoniale Netto Rettificato") in relazione a ciascuna Categoria di Azioni a cui si applica la Commissione di Performance. Il Valore Patrimoniale Netto Rettificato è costituito dal Valore Patrimoniale Netto della relativa Categoria di Azioni (che comprende tutte le commissioni e le spese maturate, incluse la commissione annuale di gestione e le spese di gestione ed amministrazione a carico della relativa Categoria di Azioni, rettificato in caso di distribuzioni di dividendi), al lordo della Commissione di Performance maturata a partire dall'inizio del Periodo di Calcolo.

Il rendimento della Categoria di Azioni (il "Rendimento della Categoria di Azioni") è calcolato ad ogni Giorno di Valorizzazione ed è costituito dalla differenza percentuale tra il Valore Patrimoniale Netto Rettificato in tale Giorno di Valorizzazione e il Valore Patrimoniale Netto Rettificato nel precedente Giorno di Valorizzazione.

Il "Benchmark" è il tasso applicabile indicato nella tabella di cui sopra (calcolato su 360 giorni per il tasso EURIBOR a 1 mese, il tasso LIBOR CHF a 1 mese, il tasso LIBOR USD a 1 mese, e su 365 giorni per il tasso LIBOR GBP a 1 mese e il tasso SIBOR SGD a 1 mese).

Il "Rendimento del Benchmark" è il rendimento del Benchmark espresso in forma percentuale.

La Commissione di Performance sarà soggetta a un Valore Massimo Raggiunto. Il "Valore Massimo Raggiunto" viene definito come il valore che risulti maggiore tra:

- il massimo Valore Patrimoniale Netto Rettificato per Azione sul quale è stata pagata una Commissione di Performance nell'ultimo giorno di qualsiasi Periodo di Calcolo precedente;
- e
- il valore iniziale di emissione per Azione di ciascuna Categoria.

L'uso di un Valore Massimo Raggiunto garantisce che agli investitori non venga applicata una Commissione di Performance fino a che eventuali performance inferiori precedenti del Rendimento della Categoria di Azioni non saranno recuperate. Di conseguenza, non verrà addebitata alcuna commissione di performance a meno che il Valore Patrimoniale Netto Rettificato per Azione alla fine del Periodo di Calcolo (o al momento del rimborso) sia superiore al Valore Massimo Raggiunto.

La Commissione di Performance di ogni Azione verrà calcolata su ogni periodo di dodici mesi che ha termine il 31 dicembre di ogni anno (il "Periodo di Calcolo"). Il primo Periodo di Calcolo per ogni Azione sarà il periodo che ha inizio il Giorno Lavorativo immediatamente successivo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale per ogni Azione e avrà termine il 31 dicembre dello stesso anno.

La Commissione di Performance matura nel caso in cui (a) il Valore Patrimoniale Netto Rettificato della relativa Categoria di Azioni sia superiore al Valore Massimo Raggiunto e (b) il Rendimento della Categoria di Azioni sia superiore al Rendimento del Benchmark. Tale commissione viene calcolata come percentuale della commissione di performance (come specificato

nella tabella precedente) della outperformance del Rendimento della Categoria di Azioni rispetto al Rendimento del Benchmark ("Excess Return") moltiplicato per le Azioni in emissione.

Se il Rendimento della Categoria di Azioni non risulta superiore al Rendimento del Benchmark, la Commissione di Performance viene ridotta (non al di sotto dello zero). La Commissione di Performance è ridotta di un ammontare calcolato come percentuale della commissione di performance (come specificato nella tabella precedente) dell'underperformance del Rendimento della Categoria di Azioni rispetto al Rendimento del Benchmark (il "Negative Return") moltiplicato per le Azioni in emissione. Una volta che la Commissione di Performance viene ridotta a zero, nessuna nuova Commissione di Performance matura fino a quando il Rendimento cumulativo della Categoria di Azioni non supererà il Rendimento cumulativo del Benchmark a partire dall'inizio del Periodo di Calcolo e il Valore Patrimoniale Netto Rettificato della relativa Categoria di Azioni non supererà il Valore Massimo Raggiunto.

La Commissione di Performance maturata viene considerata nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione sulla cui base possono essere accettati sottoscrizioni, rimborsi, conversioni o trasferimenti di Azioni.

Nel calcolo della Commissione di Performance sono comprese le plusvalenze nette realizzate e non realizzate più le perdite di capitale nette realizzate e non realizzate alla fine del relativo periodo. Di conseguenza, possono essere pagate delle Commissioni di Performance su guadagni non realizzati che potrebbero non essere mai realizzati in seguito.

La Commissione di Performance maturata a ogni Momento di Valorizzazione sarà normalmente corrisposta al Gestore prelevandola dagli attivi del Comparto entro 14 giorni dalla fine di ogni Periodo di Calcolo e del rimborso.

Il calcolo della Commissione di Performance sarà verificato dall'Istituto depositario.

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende fornire un rendimento assoluto positivo in tutte le condizioni di mercato.

Politiche di Investimento

Il Comparto è un fondo multistrategico globale che persegue la realizzazione del suo obiettivo tramite una gestione discrezionale e allocazione dinamica. Il Comparto intende realizzare rendimenti positivi in un periodo continuativo di 12 mesi.

Il Comparto misurerà la propria performance rispetto al benchmark in contanti EURIBOR a 1 mese (o equivalente valutario della categoria di azioni) e intende conseguire il rendimento del benchmark in contanti maggiorato del 4-6% su base quinquennale annualizzata continuativa al lordo delle commissioni.

Il Comparto può investire in titoli azionari, di debito e correlati a titoli di debito (obbligazioni, buoni del Tesoro, titoli obbligazionari, bond, titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca, certificati di deposito, titoli a tasso variabile, obbligazioni a breve e a medio termine e carte commerciali, a tasso fisso e variabile, emessi da un governo sovrano o da agenzie governative, autorità locali, organismi sovranazionali o internazionali pubblici, banche, società o altri emittenti commerciali (qui di seguito, "Titoli di Debito e correlati a Titoli di Debito"), valute (contratti di cambio a termine, swap di valute e opzioni su cambi), prestiti non cartolarizzati tramite investimenti diretti, obbligazioni convertibili e warrant (come descritto più dettagliatamente qui di seguito) e strumenti finanziari derivati nonché organismi di investimento collettivo (compresi i fondi del mercato monetario). Il Comparto può a volte investire più del 30% del suo patrimonio netto in titoli di qualità inferiore all'investment grade e in titoli senza rating.

Il Comparto può anche investire in materie prime, proprietà immobiliari e infrastrutture tramite derivati finanziari e organismi di investimento collettivo, compresi i fondi di investimento immobiliare ("REIT") quotati in borsa. Il Comparto acquisirà un'esposizione a indici di materie prime unicamente se conformi ai requisiti della Banca Centrale. Non si investirà direttamente in materie prime, proprietà immobiliari o infrastrutture.

Il Comparto può investire su base globale e non vi sono concentrazioni geografiche, industriali o settoriali riguardo alle azioni o altre categorie di attività in cui si può assumere un'esposizione. Il Comparto può investire più del 20% del suo patrimonio netto in titoli di mercati emergenti.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo patrimonio netto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario non ammessi o trattati su una Piazza Ammissibile, conformemente ai Regolamenti OICVM, compresi, senza alcuna limitazione, titoli azionari e Titoli di Debito e Correlati a Titoli di Debito non quotati.

Nonostante la valuta di riferimento sia l'Euro, il Comparto può investire in attività non denominate in Euro che potrebbero non essere necessariamente coperte rispetto all'Euro.

Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati e schemi di investimento collettivo di tipo aperto, il Comparto abitualmente investirà in una gamma ampia e diversificata di tali categorie di attività, che saranno quotate o negoziate su Piazze Ammissibili di tutto il mondo. Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli quotati o negoziati in mercati russi.

Il Comparto può anche detenere livelli elevati di liquidità in certe circostanze. Queste comprendono condizioni di mercato che possono richiedere una strategia d'investimento difensiva, la detenzione di liquidità in deposito in attesa di reinvestimento, la detenzione di liquidità allo scopo di far fronte a rimborsi e pagamento di spese o a sostegno dell'esposizione a derivati.

Strategia di investimento

Il Comitato per gli Investimenti a Rendimento Assoluto del Gestore degli Investimenti ("ARIC") è responsabile per la realizzazione dell'obiettivo di investimento del Comparto. L'ARIC intende realizzare tale obiettivo con un'allocazione strategica degli attivi del Comparto tra i team interni degli investimenti a rendimento assoluto, ognuno dei quali gestisce un sub-portafoglio e a giudizio dell'ARIC tali subportafogli si integreranno a vicenda in termini di correlazione e diversificazione. Quando gli attivi si muovono contemporaneamente nella stessa direzione, sono strettamente correlati, e quindi per creare un Comparto diversificato mirato a fornire rendimenti stabili in tutte le condizioni del mercato l'ARIC persegue l'allocazione a sub-portafogli che a suo giudizio evidenzieranno una bassa correzione reciproca.

Ogni team di investimento gestisce sub-portafogli con rischi e obiettivi di rendimento diversi stabiliti dall'ARIC, ed è specializzato nella ricerca e investimento di una categoria di attività specifica, ad es. azioni, obbligazioni, valute, crediti o combinazione di categorie di attività, ad es. azioni e obbligazioni, comprese nella Politica di Investimento. I team di investimento utilizzano una strategia di investimento specifica o una combinazione di strategie di investimento come illustrato successivamente per realizzare i propri obiettivi di rischio e rendimento. L'ARIC controlla l'allocazione strategica di ogni team di investimento su base continuativa, modificando l'allocazione quando necessario per realizzare l'obiettivo di investimento e di performance del Comparto.

L'ARIC è responsabile anche della supervisione del rischio di investimento del Comparto e dei portafogli dei team di investimento. L'ARIC ha un accesso diretto ai team di investimento e ai loro portafogli, offrendo il massimo grado di trasparenza.

Investimento direzionale (long o short): cerca di anticipare correttamente il cambiamento di valore di un attivo particolare. Ciò comporterà l'acquisto dell'attivo qualora il Gestore degli Investimenti ne preveda un apprezzamento di valore, o la vendita/creazione di un'esposizione netta short mediante derivati, qualora ne preveda un deprezzamento. Le opinioni direzionali saranno attuate detenendo l'attivo in questione o, in alternativa, tramite strumenti finanziari derivati.

La posizione lunga totale non dovrebbe superare il 300% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione corta totale non dovrebbe superare il 300% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Valore relativo: cerca di individuare opportunità long/short quando si è dell'opinione che un attivo (long) sovraperformerà su base relativa un altro attivo (short). Ad esempio, il Gestore degli Investimenti può ritenere che società a grande capitalizzazione possano sovraperformare società a piccola capitalizzazione e quindi sarà long su un indice ad alta capitalizzazione e short su un indice a bassa capitalizzazione.

Neutrale rispetto al mercato: mira a esprimere opinioni sugli investimenti utilizzando pair trading non direzionali; è un caso speciale di strategie orientate al valore relativo. Nel "pairing" ogni investimento è composto da due parti. La prima parte riflette il parere del Gestore degli Investimenti su un particolare attivo e la seconda parte riduce al minimo i rischi di mercato connessi (noti come "beta") associati a tale attivo. La prima o la seconda parte sarà una posizione short. L'altra parte di ogni "pair" sarà una posizione long, creata con l'acquisto di un attivo o con l'impiego di un derivato finanziario.

Non lineare: mira a beneficiare delle variazioni di prezzo di un attivo, o delle sue caratteristiche quali ad esempio la sua volatilità, in modo che l'utile o la perdita realizzata non sia allineato/a al movimento di prezzo sottostante. Un esempio di questo tipo di strategia è un "long straddle". Esso comporta l'acquisto di un'opzione call e di un'opzione put (come descritto più dettagliatamente successivamente) sullo stesso titolo, tasso di interesse, indice o altro sottostante. Le due opzioni sono acquistate allo stesso prezzo strike e hanno la stessa scadenza. Il detentore di un long straddle realizza un utile quando il prezzo sottostante si scosta significativamente dal prezzo strike, per eccesso o per difetto. Gli investitori possono quindi assumere una posizione long straddle qualora ritengano che il mercato sia molto volatile ma non sanno in che direzione si muoverà. Il rischio di questa posizione è limitato, in quanto la perdita massima di un compratore non potrà essere superiore al costo delle due opzioni. Allo stesso tempo, il potenziale di utile è illimitato.

Il Gestore degli Investimenti può utilizzare la copertura per una gestione efficiente del portafoglio allo scopo di ridurre o eliminare il rischio indesiderato in una partecipazione, gruppo di partecipazioni o a livello di tutto il portafoglio.

Oltre a esprimere opinioni riguardo a titoli specifici, combinazione di titoli o valute, il Comparto può anche investire rapportandosi a temi macroeconomici (esprimendo opinioni su un intero mercato) piuttosto che scegliendo i singoli titoli migliori, e quindi le strategie summenzionate possono applicarsi anche a livello macroeconomico. Ad esempio, il Gestore degli Investimenti può esprimere l'opinione che il reddito fisso europeo sovraperformerà il reddito fisso statunitense, e quindi decidere di andare long su un future obbligazionario europeo e short su un future obbligazionario statunitense.

Come illustrato nelle strategie di cui sopra, il Comparto può cercare di unire posizioni long e short. Si crea una posizione short quando un fondo vende un attivo di cui non è proprietario con l'intento di riacquistarlo in futuro. Nel caso di un calo del prezzo dell'attivo, il valore della posizione sale e viceversa. Si tratta della cosiddetta vendita allo scoperto di titoli fisici ed è vietata dai Regolamenti OICVM. Essi consentono tuttavia la creazione di posizioni short sintetiche (in questo contesto sintetico significa che realizza, in sostanza, lo stesso risultato economico senza

un'effettiva vendita allo scoperto) tramite l'uso di strumenti derivati. Le vendite allo scoperto possono essere utilizzate per coprire e controllare il rischio del Comparto o per esprimere un'opinione sulla direzione del mercato. Il livello di vendite allo scoperto applicato nel Comparto dipenderà quindi dalle opinioni del Gestore degli Investimenti riguardo alla direzione del mercato o al grado di rischio che intende coprire. Il livello di vendite allo scoperto sarà preso in considerazione nel controllo delle limitazioni del rischio del Fondo. Attraverso l'acquisto di un attivo si crea una posizione long che può essere realizzata con l'uso di derivati.

Investimenti in prestiti

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in partecipazioni a prestiti non cartolarizzati e/o assegnazioni di prestiti, a condizione che tali strumenti siano strumenti del mercato monetario negoziati normalmente nel mercato monetario, liquidi e con un valore determinabile con precisione in qualsiasi momento.

Tali prestiti sono considerati strumenti del mercato monetario negoziati normalmente in tale mercato laddove soddisfino uno dei seguenti criteri:

- abbiano una scadenza all'emissione fino a 397 giorni inclusi;
- abbiano una scadenza residua fino a 397 giorni inclusi;
- siano soggetti a rettifiche regolari del rendimento allineate alle condizioni del mercato monetario almeno ogni 397 giorni; o
- il loro profilo di rischio, compresi i rischi di credito e di tassi di interesse, corrisponda a quello di strumenti finanziari con scadenza uguale a quella indicata nei punti a) o b), o siano soggetti a una rettifica del rendimento uguale a quella riportata al punto c).

Tali prestiti sono ritenuti liquidi quando possono essere venduti a un costo limitato in un arco di tempo adeguatamente breve, tenendo conto dell'obbligo da parte del Comparto di riacquistare le sue Azioni su richiesta di qualsiasi Azionista.

Tali prestiti sono considerati in possesso di un valore accuratamente determinabile in qualsiasi momento, laddove sono soggetti a sistemi di valutazione accurati e affidabili, che soddisfano i seguenti criteri:

- consentono al Comparto di calcolare il Valore Patrimoniale Netto conformemente al valore a cui il prestito detenuto in portafoglio potrebbe essere scambiato fra parti consapevoli e disponibili in un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato; e
- sono basati su dati di mercato o su modelli di valutazione che comprendono sistemi basati su costi ammortizzati.

Le partecipazioni a prestiti rappresentano normalmente una partecipazione diretta a un prestito accordato a una società mutuataria e generalmente sono offerte da banche, altre istituzioni finanziarie o consorzi di finanziatori. Con l'acquisto di partecipazioni a prestiti, il Comparto si assume il rischio economico correlato a una società mutuataria e il rischio di credito correlato a una banca o altro intermediario finanziario. Le assegnazioni di prestiti di norma comportano un trasferimento di debito da un prestatore a una terza parte. Con l'acquisto di assegnazioni di prestiti, il Comparto si assume il rischio di credito associato alla sola società mutuataria. Tali prestiti possono essere cartolarizzati o non cartolarizzati. I prestiti completamente cartolarizzati offrono una protezione maggiore rispetto a quelli non cartolarizzati nel caso di mancato pagamento degli interessi o del capitale programmati. Tuttavia non è garantito che la liquidazione del collaterale di un prestito cartolarizzato soddisfi gli obblighi della società mutuataria. Inoltre, gli investimenti in prestiti tramite un'assegnazione diretta comportano il rischio che, nel caso di rescissione di un prestito, il Comparto possa diventare comproprietario di qualsiasi collaterale e si assuma quindi i costi e le passività associati al suo possesso e alla sua cessione. Un

prestito è spesso amministrato da una banca che funge da agente per tutti i detentori. A meno che le condizioni del prestito o altro tipo di indebitamento non prevedano che il Comparto possa procedere direttamente nei confronti della società mutuataria, il Comparto potrebbe doversi affidare alla banca agente o altro intermediario finanziario per adottare le misure creditizie appropriate nei riguardi di tale società mutuataria.

Gestione di Liquidità e Collaterale

Ai fini della gestione di liquidità e collaterale, il Comparto può di volta in volta investire in un'ampia gamma di attivi liquidi o equiparabili a liquidità che possono essere detenuti per fornire liquidità e copertura a esposizioni generate con l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Gli attivi liquidi o equiparabili a liquidità possono comprendere Titoli di Debito e Correlati a Titoli di Debito, depositi bancari e obbligazioni emesse o garantite da qualsiasi governo sovrano o da una sua agenzia, oltre a titoli, strumenti e obbligazioni emessi da organismi sovranazionali o internazionali pubblici, banche, società o altri emittenti commerciali. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli, strumenti o obbligazioni avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'agenzia di rating autorizzata come Standard & Poor's, o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire anche in fondi del mercato monetario, compresi gli OICVM irlandese gestiti da Insight Investment Funds Management Limited e di cui il Gestore degli Investimenti è consulente.

Esposizioni a derivati

Per realizzare il suo obiettivo, il Comparto può investire in derivati, compresi i seguenti strumenti derivati negoziati in borsa e fuori borsa (over-the-counter):

Future	Future su valuta Futures su indici azionari Futures su dividendi Futures su tassi di interesse (compresi i Futures su tassi di interesse a breve termine) Future su obbligazioni Future su indice di volatilità Future su indice di proprietà immobiliari Future su indice di materie prime
Opzioni	Opzioni su valute (comprese le opzioni con barriera) Opzioni su azioni (titoli singoli, indice, settore, paniere personalizzato) Opzioni su indice Opzioni su dividendi Opzioni su futures su tassi di interesse Opzioni su obbligazioni Opzioni su futures su dividendi Opzioni su Credit Default Swap Swaption (comprese le swaption sui tassi d'interesse)
Contratti di Cambio Straniero a Termine	A Termine non consegnabili
Swap	Swap di varianza Swap su azioni (titoli singoli, indice e settore) Credit default swap (titoli singoli e indice) Swap di dividendi Swap sui tassi d'interesse, Swap sul tasso di inflazione Swap su valute Swap di attività Swap di rendimento totale (compreso il credito di titoli singoli) Swap di indici di proprietà immobiliari Swap di indici di infrastrutture Swap di indici di materie prime Contratti su differenze (azioni singole e settori)

I futures su dividendi, opzioni e swap consentono al Comparto di acquisire un'esposizione solo ai dividendi dei componenti di un indice azionario e non alle fluttuazioni del valore in capitale dei componenti dell'indice.

Tutti gli investimenti in strumenti finanziari derivati saranno effettuati o stipulati conformemente alle condizioni e ai limiti stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Si rimanda alla sezione successiva intitolata "Uso di strumenti finanziari derivati" per maggiori dettagli.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire un'esposizione a indici finanziari tramite l'uso di strumenti finanziari derivati laddove considerato appropriato per il suo obiettivo e le sue politiche di investimento. Il Comparto utilizza indici ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Non è possibile fornire un elenco completo degli indici finanziari effettivi ai quali si può assumere un'esposizione, in quanto sono innumerevoli e variabili nel tempo. Dettagli relativi agli indici finanziari utilizzati dal Comparto saranno forniti su richiesta agli Azionisti dal Gestore degli Investimenti del Comparto e saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società. Tali indici saranno autorizzati dalla Banca Centrale o dovranno soddisfare i requisiti ed essere conformi ai Regolamenti OICVM, ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015, alle Linee guida ESMA su ETF e ad altre questioni relative agli OICVM. In ogni caso, tuttavia, gli indici finanziari ai quali il Comparto può essere esposto saranno normalmente ribilanciati con cadenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale. I costi sostenuti per acquisire un'esposizione a un indice finanziario saranno influenzati dalla frequenza di ribilanciamento dell'indice stesso. Ove la ponderazione di uno specifico elemento costitutivo dell'indice finanziario infranga i limiti d'investimento per gli OICVM, il Gestore degli Investimenti del Comparto dovrà porsi come obiettivo primario la ricerca di una soluzione alla situazione, tenendo conto degli interessi degli Azionisti e della Società.

Il Comparto può utilizzare indici di materie prime, compresi, senza alcuna limitazione, l'S&P GSCI Index e l'UBS Bloomberg Constant Maturity Commodity Index che consentono al Comparto di acquisire un'esposizione a vari settori di materie prime, quali energia, metalli industriali, prodotti agricoli, bestiame da allevamento e metalli preziosi.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può perseguire i suoi obiettivi e le sue politiche anche assumendo posizioni in organismi di investimento collettivo, senza superare il 10% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo a scopo di liquidità o di investimento laddove l'esposizione fornita da tali organismi di investimento collettivo non sia in contrasto con la politica di investimento del Comparto. Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo che rispettano i requisiti della Banca Centrale in materia di organismi di investimento ammissibili per gli OICVM come indicato nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 (che possono essere modificati di volta in volta) e nella Guida della Banca centrale sugli "Investimenti accettabili dell'OICVM in altri Fondi d'Investimento". Tali organismi possono essere costituiti quali OICVM o fondi di quote non-OICVM, società di investimento o altri organismi consentiti, avranno il loro domicilio principale nel Regno Unito, in Irlanda, in Lussemburgo o nelle Isole del Canale, pur potendo essere domiciliati anche in altre giurisdizioni del fondo consentite dalla Banca Centrale, e possono essere di tipo aperto o chiuso. Tutti gli investimenti in fondi di tipo chiuso saranno limitati a fondi considerati dal Gestore degli Investimenti come relativamente liquidi per natura, sia perché quotati su una Piazza Ammissibile sia per l'esistenza di un mercato secondario di quote per tali fondi, e tale investimento costituirà un investimento in un valore mobiliare conformemente ai

requisiti della Banca Centrale. Gli organismi nei quali investe il Comparto possono essere anche gestiti dal Gestore degli Investimenti o da sue affiliate.

Infrastrutture

Il Comparto può investire in enti coinvolti nella costruzione, nel funzionamento, nella proprietà o nella manutenzione di strutture fisiche, reti o altre infrastrutture che forniscono servizi pubblici. Tra i progetti e gli attivi relativi alle infrastrutture rientrano, ad esempio

- a) trasporti, quali strade e ponti
- b) servizi di utilità pubblica o privata, quali impianti per la produzione di elettricità
- c) reti di comunicazione, quali trasmissioni radiotelevisive, wireless e via cavo
- d) altre attività relative ai servizi pubblici, quali istituti scolastici e di formazione e istituti ospedalieri
- e) abitazioni di proprietà o di edilizia pubblica
- f) organizzazioni per lo sviluppo o agenzie dedicate allo sviluppo di infrastrutture.

Proprietà immobiliari

Il Comparto può acquisire un'esposizione a proprietà immobiliari tramite titoli correlati, che comprendono REIT quotati in borsa, azioni di società la cui attività principale sono il possesso, l'amministrazione e/o lo sviluppo di proprietà immobiliari o derivati (compresi future e swap) basati su indici di REIT o altri indici correlati a proprietà immobiliari descritti precedentemente che soddisfano i requisiti della Banca Centrale.

■ Uso di strumenti finanziari derivati

Il Comparto può effettuare operazioni su derivati come descritto successivamente a scopo di investimento, di gestione efficiente del portafoglio del Comparto o di copertura. Con il termine "gestione efficiente del portafoglio" si intendono negoziazioni effettuate allo scopo di mitigare il rischio, ridurre i costi o generare capitale aggiuntivo per il Comparto con un grado di rischio appropriato, tenendo conto del profilo di rischio del Comparto descritto precedentemente. Qualora il Comparto faccia uso di derivati a scopo di copertura o di gestione efficiente del portafoglio, ciò non darà luogo a effetti di leva finanziaria.

Un elenco delle Piazze Ammissibili alle quali possono essere quotati o negoziati gli strumenti derivati è riportato nell'Appendice II del Prospetto. Il Comparto può anche effettuare transazioni fuori borsa in strumenti finanziari derivati.

Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati ("SFD") è indicato nella sezione "" nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" seguente. Inoltre, per ulteriori particolari relativi a strumenti finanziari derivati si invita a consultare il Processo di Gestione del Rischio ottenibile da parte degli Azionisti su richiesta.

Future

I future sono contratti per acquistare o vendere una quantità standard di una determinata attività (o, in alcuni casi, ricevere o versare contanti in base alla performance di un'attività, uno strumento o un indice sottostante) a una determinata data futura e a un prezzo concordato con una transazione intrapresa presso una borsa. I contratti future consentono agli investitori di attuare una copertura nei confronti del rischio di mercato o dell'esposizione dell'utile nei confronti del mercato sottostante. Poiché questi contratti sono valutati a mercato giornalmente, chiudendo la loro posizione, gli investitori possono uscire dal loro obbligo di acquistare o vendere le attività sottostanti prima della data di consegna del contratto. Un utilizzo frequente di future per realizzare una strategia particolare invece di utilizzare il titolo o

l'indice relativo o sottostante oppure il settore di indici o il paniere di titoli di debito, determina costi di transazione inferiori da sostenere.

Il Comparto intende investire nei seguenti tipi di future:

Future su valute: I future su valuta consentono al Gestore degli Investimenti di esprimere opinioni positive e negative sulla direzione dei movimenti valutari.

Futures su indici azionari: il Gestore degli Investimenti può stipulare futures su indici azionari per rispecchiare le sue opinioni sull'evoluzione di particolari mercati azionari su base direzionale pura o su base relativa.

Futures su dividendi: i futures su dividendi consentono al Gestore degli Investimenti di assumere posizioni sulle future distribuzioni di dividendi di una singola società, di un paniere di società o di un indice azionario.

Futures su tassi di interesse (compresi i Futures su tassi di interesse a breve termine): Il Gestore degli Investimenti può usare futures su tassi di interesse (compresi i futures su tassi di interesse a breve termine) per esprimere la sua convinzione che la curva del rendimento si muoverà in un modo particolare. Il Gestore degli Investimenti può usare tali strumenti per mitigare l'esposizione ai tassi di interesse di obbligazioni a tasso fisso.

Future su obbligazioni: I future su obbligazioni consentono al Gestore degli Investimenti di esprimere le sue opinioni positive o negative sulla direzione dei prezzi obbligazionari cercando di ridurre l'esposizione al tasso di interesse delle obbligazioni a tasso fisso.

Future su indice di volatilità: Il Comparto può essere long o short su future su indici di volatilità per esprimere le opinioni relative al risultato previsto per la volatilità sottostante dei mercati.

Future su indice di proprietà immobiliari: I future su un indice di proprietà immobiliari consentono al Comparto di aumentare o ridurre rapidamente e a costi contenuti l'esposizione a proprietà immobiliari.

Future su indice di materie prime: I future su un indice di materie prime consentono al Comparto di aumentare o ridurre rapidamente e a costi contenuti l'esposizione a materie prime.

Opzioni

Esistono due forme di opzioni, opzioni di acquisto e opzioni di vendita. Le opzioni di vendita sono contratti venduti per un premio che offre a una parte (l'acquirente) il diritto, ma non l'obbligo, di vendere all'altra parte (il venditore) del contratto una quantità specifica di un prodotto particolare o strumento finanziario a un prezzo determinato. Le opzioni di vendita sono contratti simili venduti per un premio che offre all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare dal venditore dell'opzione a un prezzo determinato. Le opzioni possono anche essere compensate in contanti. Il Comparto può essere il venditore o l'acquirente di opzioni di acquisto e di vendita. Il Comparto può acquistare o vendere questi strumenti singolarmente o in combinazioni. Ad esempio, l'acquisto di un'opzione call consentirebbe al Comparto di beneficiare di eventuali rialzi nella performance, limitando la sua esposizione generale al premio originario versato dal Comparto. Le opzioni possono essere utilizzate anche per assumere una visione posizionale sulla volatilità di certe obbligazioni. Ad esempio, si potrebbe utilizzare una combinazione di opzioni put e call per implementare un "long straddle", una strategia che sarà proficua quando l'attività sottostante salirà o scenderà consistentemente in un periodo predeterminato, ma negativa quando il valore dell'attivo sottostante resterà vicino al valore originale.

Il Comparto intende investire nei seguenti tipi di opzioni:

Opzioni su valute (comprese le opzioni con barriera) Le opzioni su valute consentono al Gestore degli Investimenti di esprimere opinioni sulla direzione dei movimenti valutari e coprire il rischio valutario. Le opzioni con barriera richiedono lo striking di una o più barriere di prezzo affinché l'opzione sia creata o distrutta.

Opzioni su azioni (titoli singoli, indice, settore, paniere personalizzato) Le opzioni su azioni possono essere utilizzate per esprimere opinioni riguardo alla direzione di azioni singole, di un indice azionario o di un paniere di azioni personalizzato.

Opzioni su indice: Il Comparto può stipulare contratti di opzioni per perseguire un'esposizione a certi indici, ad esempio acquistando un'opzione call sul Goldman Sachs Commodity Index. Ciò consente al Comparto di beneficiare di eventuali rialzi nella performance, limitando la sua esposizione generale al premio versato dal Comparto.

Opzioni su dividendi: le opzioni su dividendi consentono al Gestore degli Investimenti di assumere posizioni su futuri pagamenti di dividendi.

Opzioni su futures su tassi di interesse: le opzioni su futures su tassi di interesse si possono utilizzare per esprimere opinioni simili a quelle descritte per futures su tassi di interesse o, in alternativa, per esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulla volatilità dei tassi di interesse.

Opzioni su obbligazioni: le opzioni su obbligazioni si possono utilizzare per esprimere opinioni posizionali simili all'eventuale acquisto o vendita dell'obbligazione sottostante o, in alternativa, per esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulla volatilità dell'obbligazione.

Opzioni su futures su dividendi: le opzioni su futures su dividendi si possono utilizzare per esprimere opinioni relative a posizioni simili a quelle descritte per future su dividendi o, in alternativa, per esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulla volatilità dei dividendi.

Opzioni su Credit Default Swap: la protezione sotto forma di opzioni si può acquistare per bilanciare il rischio di ampliamento degli spread in un portafoglio contenente Credit Default Swap (CDS). È possibile utilizzarle anche in modo analogo ad altri strumenti CDS, ad esempio qualora il Gestore degli Investimenti sia convinto che un credito o indice particolare salirà o scenderà, può acquistare un'opzione call o put ad esso correlata.

Swaption: una swaption è un'opzione che conferisce all'acquirente l'opzione del diritto ma non l'obbligo di stipulare un contratto di swap sui tassi d'interesse.

Contratti di Cambio Stranieri a Termine (compresi i Contratti a Termine non consegnabili)

Il Comparto può investire anche in Contratti di Cambio Stranieri a Termine. Un contratto a termine blocca il prezzo al quale è possibile acquistare o vendere un'attività o un indice a una data futura. Nei contratti su valute, i detentori del contratto sono obbligati a comprare o vendere la valuta al prezzo indicato a una quantità determinata e in una specifica data futura. Il contratto a termine su valute può essere su base di liquidità (non consegnabile) o a consegna prevista, con la precisazione che tutto deve essere definito in precedenza.

I Contratti di Cambio Stranieri a Termine possono essere utilizzati per coprire, a discrezione del Gestore degli Investimenti, eventuali esposizioni di valuta sulla valuta di base. Essi possono essere utilizzati anche per cambiare la composizione valutaria di tutto o parte del Comparto senza necessariamente attuare una copertura sulla valuta base del Comparto.

Swap

Uno swap è un contratto negoziato tra due parti per scambiare il rendimento su un tasso di interesse di riferimento come un tasso fisso o variabile del mercato monetario, per il rendimento su un singolo titolo, su un paniere di titoli, indice o settore di indici. Essi possono essere utilizzati per esprimere pareri negativi e positivi su azioni (creando una posizione corta sintetica).

Il Comparto intende investire nei seguenti tipi di swap:

Swap sui tassi d'interesse: uno swap sui tassi d'interesse è un contratto negoziato tra due parti per lo scambio di LIBOR e/o altri flussi di cassa di tassi di interesse similmente riconosciuti, calcolati su un ammontare figurativo, in date predeterminate nel corso della durata dello swap. L'utilizzo di swap sui tassi d'interesse consente di modificare più rapidamente la sensibilità al tasso di interesse del Comparto con costi inferiori rispetto all'uso di mercati di moneta fisica, oltre che con una maggiore precisione rispetto ai mercati di strumenti finanziari derivati negoziati in borsa. Essi possono essere anche utilizzati per esprimere opinioni sulla direzione dei movimenti dei tassi di interesse.

Credit Default Swap: Un credit default swap (CDS) è un contratto di swap finanziario per cui il venditore del CDS compenserà l'acquirente nel caso di un default del prestito o altro evento di credito. L'acquirente del CDS effettua una serie di pagamenti ("commissione" o "spread" sul CDS) al venditore e riceve un saldo nel caso di default del prestito.

Swap sull'inflazione: Uno swap sull'inflazione funziona in modo simile a uno swap sui tassi d'interesse, con la sola differenza che si tratta di un accordo negoziato tra due parti per lo scambio di pagamenti a un tasso fisso o variabile contro pagamenti effettuati sulla base dell'inflazione realizzata nel periodo corrispondente. Gli swap sull'inflazione consentono di modificare più rapidamente il profilo di sensibilità all'inflazione del Comparto e con costi inferiori rispetto all'uso di mercati di moneta fisica. Essi possono essere utilizzati anche per esprimere opinioni sul futuro livello di inflazione.

Swap su valute: Uno swap su valute è un contratto stipulato tra due o più parti per lo scambio di sequenze di flussi di cassa in un periodo futuro. I flussi di cassa delle controparti sono legali al valore delle valute estere, compresi, ma non limitatamente, sterlina, dollaro USA, euro e yen. Gli swap su valute possono essere utilizzati quali alternativa a contratti di cambio spot e a Contratti di Cambio Stranieri a Termine.

Swap di varianza: Uno swap di varianza è uno strumento finanziario derivato scambiato over-the-counter che consente al Comparto di speculare su, o coprire i rischi associati con, l'ampiezza del movimento, ovvero la volatilità di un prodotto sottostante, ad esempio un tasso di cambio, un tasso di interesse o un indice di azioni.

Swap di attività: Uno swap di attività è un contratto negoziato tra due parti per lo scambio di flussi di cassa risultanti da un'attività acquistata, normalmente titoli di stato, contro un rendimento LIBOR eccedente o altri flussi di cassa di tassi di interesse analogamente riconosciuti, calcolati e pagati a date specificate nel corso della durata dello swap o alla sua scadenza.

Swap di rendimento totale: Uno swap di rendimento totale (total return swap o TRS) è un tipo di contratto derivato negoziato over-the-counter che consente al Comparto di acquisire un'esposizione a un'attività o categoria di attività su base sintetica. Il Comparto riceve il rendimento totale di un'attività o categoria di attività di riferimento per un periodo di tempo specifico in cambio di un costo di finanziamento. Qualora il rendimento dell'investimento sia superiore al costo di finanziamento del TRS, il Comparto dovrebbe ricevere un rendimento maggiorato, superiore a quello che potrebbe generare l'attività sottostante da sola.

Il Comparto stipulerà swap di rendimento totale per conto del Comparto solo con gli istituti di credito descritti nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto e che abbiano un rating di credito pari almeno ad A-2 (attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta come Standard & Poor's) o inferiore, laddove l'istituto di credito conferisca un margine iniziale. Subordinatamente alla conformità a tali condizioni, il Gestore degli Investimenti ha la massima discrezionalità riguardo alla nomina delle controparti nella stipula di swap di rendimento totale nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche di investimento del Comparto. Non è possibile fornire un elenco completo di tutte le controparti in questo Supplemento, in quanto alla sua data di pubblicazione queste non sono state ancora selezionate e possono cambiare nel tempo.

I rischi associati all'utilizzo di TRS sono descritti nel Prospetto nella sezione "Fattori di Rischio".

Swap su azioni: Gli swap su azioni consentono al Gestore degli Investimenti di controbilanciare le esposizioni azionarie o di incrementarle in modo efficiente e poco costoso.

Swap di dividendi: Gli swap di dividendi consentono al Gestore degli Investimenti di assumere posizioni su futuri pagamenti di dividendi.

Swap di indici di proprietà immobiliari: Gli swap di indici di proprietà immobiliari consentono al Comparto di realizzare un'esposizione a indici di proprietà immobiliari su base sintetica.

Swap di indici di infrastrutture: Gli swap di indici di infrastrutture consentono al Comparto di realizzare un'esposizione a indici di infrastrutture su base sintetica.

Swap di indici di materie prime: Gli swap di indici di materie prime consentono al Comparto di realizzare un'esposizione a indici di materie prime su base sintetica.

Contratti Differenziali: I contratti differenziali sono contratti stipulati tra le parti per cui il venditore pagherà all'acquirente la differenza tra il valore attuale di un'attività e il suo valore al momento del contratto.

Warrant: Un warrant conferisce al titolare il diritto di sottoscrivere un ammontare specificato delle quote di capitale della società emittente a un prezzo pattuito per un periodo di tempo specificato. Il Comparto può acquistare warrant allo scopo di fornire un meccanismo efficiente e liquido allo scopo di acquisire posizioni in titoli senza la necessità di acquistare e detenere il titolo.

Obbligazioni convertibili: Il Comparto può investire in obbligazioni convertibili, un tipo di obbligazione che consente al titolare di convertire la sua partecipazione in un numero specificato di azioni al verificarsi di un evento particolare o a discrezione del titolare dell'obbligazione. Nelle obbligazioni convertibili può essere integrato un derivato, ma senza che ciò porti a un incremento della leva finanziaria.

Processo di gestione del rischio

La Società applicherà un Processo di Gestione del Rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle Categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 28 aprile 2017 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa Categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale Categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle Categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF, 1 SGD o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti ed ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

A seguito del suo utilizzo di strumenti finanziari derivati, il Comparto può applicare una leva finanziaria sulle sue posizioni per generare un'esposizione figurativa superiore al Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

La metodologia del Value-at-Risk (VaR) è una metodologia avanzata di misurazione del rischio che cerca di prevedere, utilizzando dati storici, la probabilità di perdite che potrebbero ragionevolmente verificarsi nel corso di un periodo di tempo. Il VaR del Comparto viene calcolato quotidianamente usando un livello di confidenza unilaterale del 99% e un periodo di detenzione di una settimana (5 giorni), su una base storica utilizzando almeno 1 anno di rendimenti quotidiani. Ad esempio, in un dato giorno, se il VaR del Comparto è stato calcolato come l'1% del NAV del Comparto utilizzando un livello di confidenza del 99% su un periodo di detenzione di una settimana, ciò potrebbe significare che statisticamente il Comparto non si aspetta di subire una perdita di oltre l'1% del NAV del Comparto in un periodo di una

settimana, il 99% del tempo. È importante notare che il VaR del Comparto varia quotidianamente e come tale il Comparto intende applicare un limite VaR da non superare.

Tale periodo di detenzione e il periodo di osservazione su base storica possono cambiare purché siano conformi ai requisiti della Banca Centrale.

In conformità con i requisiti della Banca Centrale, il Comparto applica un limite VaR pari al 3,2% del NAV del Comparto (un limite VaR assoluto).

I metodi VaR si basano su una serie di ipotesi sulle previsioni dei mercati di investimento e la capacità di dedurre il futuro andamento dei prezzi di mercato dall'andamento storico. Se queste ipotesi si rivelano significativamente inesatte, le dimensioni e la frequenza delle perdite effettivamente sostenute dal portafoglio di investimento potrebbero notevolmente superare le perdite previste da un modello del VaR (e anche inesattezze di modesta portata nei modelli previsionali utilizzati possono produrre ampie deviazioni nella previsione generata). Il VaR consente di raffrontare i rischi tra le categorie di attività e per il gestore del portafoglio funge da indicatore del rischio di investimento di un portafoglio. Se utilizzato in questo modo, tenuto conto delle limitazioni dei metodi VaR e del modello particolare scelto, il VaR può segnalare al Gestore degli Investimenti un aumento del livello di rischio generale di un portafoglio e far scattare le azioni correttive da parte del Gestore degli Investimenti. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni relative all'uso di strumenti derivati saranno effettuati almeno quotidianamente.

I requisiti dell'European Securities and Markets Authority ("ESMA") e la Banca Centrale prescrivono dettagliatamente le dichiarazioni da presentare riguardo alla leva finanziaria. Benché la metodologia del VaR così come descritta precedentemente sia utilizzata per controllare e stabilire le esposizioni del Comparto, questo calcola anche la leva finanziaria sulla base degli importi figurativi dei derivati utilizzati, come richiesto dalla Banca Centrale (ovvero leva finanziaria calcolata senza tener conto della compensazione e della copertura come descritto nel paragrafo successivo). Il livello di leva finanziaria del Comparto derivante dall'utilizzo di derivati calcolato su questa base può presumibilmente variare tra il 50% e il 2000% del Valore Patrimoniale Netto, anche se a volte può superare questo limite massimo. Come delineato nella Strategia di Investimento, il Comparto investe in vari sub-portafogli, ognuno dei quali è specializzato nella ricerca e gli investimenti di una specifica categoria di attività o combinazione di categorie di attività e quindi utilizza derivati in misura diversa. Il motivo alla base dell'ampia gamma di leva finanziaria è la volontà di tener conto che uno di tali sub-portafogli investe in valute (principalmente accessibili tramite derivati) e può quindi risultare in un livello più elevato di leva finanziaria (in base alla somma di calcolo degli importi figurativi) rispetto ad altri sub-portafogli nei quali il Comparto può investire. Di conseguenza, è stato dichiarato un ampio livello di leva finanziaria per offrire al Gestore degli Investimenti la flessibilità necessaria per effettuare un'allocatione importante a tale sub-portafoglio particolare in qualsiasi momento, allo scopo di realizzare gli obiettivi del Comparto entro le limitazioni di rischio statuite.

Come menzionato precedentemente, il livello di leva finanziaria non tiene conto di misure per la copertura o la compensazione (anche se stipulate allo scopo di mitigare il rischio) e quando l'esposizione del Comparto generata dall'utilizzo di derivati tiene conto della compensazione e della copertura la misura della leva finanziaria del Fondo è ridotta significativamente.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Oltre agli strumenti descritti dettagliatamente nella precedente sezione intitolata "Esposizioni a derivati", il Comparto può utilizzare contratti di riacquisto e di riacquisto inverso ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, subordinatamente alle condizioni e ai limiti stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015. I contratti di riacquisto sono transazioni nelle quali una parte vende un titolo all'altra parte con il contestuale accordo per riacquistare

tale titolo a una certa data nel futuro a un prezzo determinato che rifletta un tasso di interesse di mercato indipendente da quello della cedola dei titoli. Un contratto di riacquisto inverso è una transazione mediante la quale un Comparto acquista titoli da una controparte e contemporaneamente si impegna a rivendere i titoli alla controparte alla data e al prezzo concordati. Per esempio, il Gestore degli Investimenti potrà sottoscrivere accordi di riacquisto per aumentare il reddito guadagnato nel Comparto o gestire l'esposizione ai tassi di interesse di obbligazioni a tasso fisso in modo più preciso che non attraverso l'uso di futures su tassi di interesse.

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società – Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
o
- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

■ Copertura

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta denominata delle categorie di azioni hedged relative e

la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Nella misura in cui la copertura ha successo, è probabile che la performance della categoria faccia registrare un andamento in linea con la performance delle attività sottostanti. I soggetti che investono in una categoria hedged dovrebbero essere consapevoli del fatto che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse avere una caduta nei confronti della valuta di riferimento del Comparto e delle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

Il Comparto può investire anche in contratti di cambio stranieri a termine a scopo di copertura. Si rimanda alla sezione intitolata "Strumenti finanziari derivati" di cui sopra per ulteriori dettagli.

Il Comparto non stipulerà transazioni di copertura incrociata di valuta.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno solitamente dichiarati su base annua il 31 dicembre e pagati l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 30.000 € e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

■ Fattori di Rischio

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

BNY Mellon Asian Bond Fund

Supplemento 38 datato 22 novembre 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Asian Bond Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato 1° luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di investimento, di gestione efficiente del portafoglio e di copertura. In ogni momento, il Comparto potrà essere prevalentemente investito in strumenti finanziari derivati. Per quanto concerne l'effetto leva dell'investimento in strumenti finanziari derivati, vedi "Esposizione Globale e Leva" di seguito, alla voce "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti". Fare riferimento anche a "Rischi degli strumenti derivati" alla voce "Fattori di Rischio" del presente Prospetto).

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Il Comparto è adatto per gli investitori che cercano la crescita del capitale in un periodo da cinque a dieci anni e che sono disposti ad accettare un alto grado di volatilità.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Standish Mellon Asset Management Company LLC (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti delle attività del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello più alto di volatilità.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "A" e azioni "H (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro A (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuno
Euro A (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuno
USD A (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuno

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
USD A (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuno
Sterling A (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuno
Sterling A (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuno
CHF A (Acc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuno
CHF A (Inc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuno
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuno
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuno
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuno
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuno
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuno
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuno
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000 SGD	1,50%	Nessuno
SGD H (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000 SGD	1,50%	Nessuno

Azioni "B" e azioni "J (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro B (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,25%	Nessuno
Euro B (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,25%	Nessuno
USD B (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,25%	Nessuno
USD B (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,25%	Nessuno
Sterling B (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,25%	Nessuno
Sterling B (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,25%	Nessuno
CHF B (Acc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,25%	Nessuno
CHF B (Inc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,25%	Nessuno
Euro J (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,25%	Nessuno
Euro J (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,25%	Nessuno
Sterling J (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,25%	Nessuno
Sterling J (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,25%	Nessuno
CHF J (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,25%	Nessuno
CHF J (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,25%	Nessuno

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro C (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
Euro C (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
USD C (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Nessuno
USD C (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Nessuno
Sterling C (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
Sterling C (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
CHF C (Acc.)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	1,00%	Nessuno
CHF C (Inc.)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	1,00%	Nessuno
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	1,00%	Nessuno
CHF I (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	1,00%	Nessuno
SGD I (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000.000 SGD	1,00%	Nessuno
SGD I (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000.000 SGD	1,00%	Nessuno

Azioni “W” e Azioni “W (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro W (Acc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,65%	Nessuno
Euro W (Inc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,65%	Nessuno
USD W (Acc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,65%	Nessuno
USD W (Inc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,65%	Nessuno
Sterling W (Acc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,65%	Nessuno
Sterling W (Inc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,65%	Nessuno
CHF W (Acc.)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,65%	Nessuno
CHF W (Inc.)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,65%	Nessuno
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,65%	Nessuno
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,65%	Nessuno
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,65%	Nessuno
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,65%	Nessuno
CHF W (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,65%	Nessuno
CHF W (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,65%	Nessuno
SGD W (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	15.000.000 SGD	0,65%	Nessuno
SGD W (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	15.000.000 SGD	0,65%	Nessuno

Azioni “E” e azioni “E (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro E (Acc.)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,40%	Nessuno
Euro E (Inc.)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,40%	Nessuno
USD E (Acc.)	USD	fino al 5%	Come stabilito	0,40%	Nessuno
USD E (Inc.)	USD	fino al 5%	Come stabilito	0,40%	Nessuno
Sterling E (Acc.)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,40%	Nessuno
Sterling E (Inc.)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,40%	Nessuno
CHF E (Acc.)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,40%	Nessuno
CHF E (Inc.)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,40%	Nessuno
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,40%	Nessuno
Euro E (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,40%	Nessuno
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,40%	Nessuno
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,40%	Nessuno
CHF E (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,40%	Nessuno
CHF E (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,40%	Nessuno

Azioni “X” e Azioni “X (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
USD X (Acc.)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
USD X (Inc.)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsamento
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
CHF X (Inc.)	CHF	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è quello di massimizzare il rendimento totale per mezzo della crescita dei redditi e del capitale attraverso un portafoglio di titoli di debito e correlati a titoli di debito, e relativi derivati prevalentemente in economie asiatiche.

Politiche di Investimento

Il Comparto investirà principalmente in un portafoglio di titoli di debito e correlati a titoli di debito asiatici, quali obbligazioni, certificati, titoli obbligazionari (obbligazioni non garantite), strumenti del mercato monetario (come buoni del Tesoro, certificati di deposito, carte commerciali e depositi vincolati), titoli di debito garantiti (come titoli garantiti da attività, titoli garantiti da ipoteca, titoli garantiti da ipoteca commerciale e obbligazioni coperte) e titoli di debito non garantiti, titoli di debito ad ammortamento, obbligazioni puttable e obbligazioni callable, obbligazioni cumulative, collocamenti privati (come obbligazioni Reg S) e ibridi (come obbligazioni perpetue o non cumulative) (qui di seguito "Titoli di Debito e Correlati a Titoli di Debito") o i relativi strumenti derivati (come indicato in "Uso di strumenti finanziari derivati" qui di seguito).

I Titoli di Debito e Correlati a Titoli di Debito nei quali investirà il Comparto possono essere a tasso fisso e variabile, flottanti, senza cedola, indicizzati all'inflazione, a sconto, solo a interesse, step, differibili, con pagamento in natura (PIK), toggle, cumulativi e non cumulativi, e possono essere emessi da governi sovrani, enti governativi, agenzie, organizzazioni sovranazionali, società e istituzioni finanziarie. I Titoli di Debito e Correlati a Titoli di Debito nei quali investirà il Comparto hanno diritti di prelazione specifici. I diritti di prelazione dei Titoli di Debito e Correlati a Titoli di Debito comprendono debiti senior e debiti subordinati. I diritti di prelazione si riferiscono all'ordine di rimborso nel caso di bancarotta dell'emittente, per cui i detentori di titoli di debito subordinati sono pagati solo dopo il completo pagamento dei detentori di titoli di debito senior.

I titoli di debito garantiti sono titoli garantiti da capitale utilizzato per garantire il prestito nel caso di insolvenza del mutuatario. I titoli di debito non garantiti sono titoli non garantiti da capitale. Un titolo di debito ad ammortamento è un titolo con pagamenti periodici programmati comprensivi di capitale e interessi. Le obbligazioni puttable e le obbligazioni callable sono titoli che possono essere rimborsati a una certa data o quando si verifica un evento determinato prima della scadenza. Nel caso di obbligazioni puttable, il rimborso anticipato è a discrezione del detentore del debito. Per le obbligazioni callable, il rimborso anticipato è a discrezione dell'emittente. Il Comparto può scegliere di investire in obbligazioni callable anzitutto poiché il loro potenziale di rendimento è superiore alle obbligazioni puttable, in cambio della flessibilità che esse offrono all'emittente e, secondariamente, ove l'obbligazione non sia richiamata, il tasso di interesse potrebbe aumentare di un margine concordato. I termini specifici ai quali le obbligazioni callable possono essere rimborsate dall'emittente prima della scadenza sono illustrati dettagliatamente nella documentazione legale relativa all'obbligazione, che è esaminata dal Gestore degli Investimenti prima dell'investimento. Le obbligazioni Reg S sono titoli idonei ai sensi di un regolamento della SEC che consente a società i cui valori mobiliari sono negoziati in mercati regolamentati di non registrare titoli venduti fuori dagli Stati Uniti a investitori esteri. Per strumenti di debito ibridi si intendono strumenti di debito con una o più caratteristiche

"equiparabile alle azioni", per esempio obbligazioni perpetue e differibili (quali obbligazioni cumulative e non cumulative). Le obbligazioni perpetue sono obbligazioni senza data di scadenza, non rimborsabili ma che pagano un flusso continuo e costante di interessi. Le obbligazioni cumulative sono obbligazioni il cui pagamento differito della cedola deve essere accumulato fino a una data successiva. Le obbligazioni non cumulative sono obbligazioni per le quali non vengono mai effettuati pagamenti differiti della cedola. Gli emittenti possono chiedere di poter differire i pagamenti di cedole allo scopo di gestire più efficacemente i loro requisiti regolamentari e/o di finanziamento. Questa possibilità costerà all'emittente un rendimento più elevato. I termini specifici sono descritti dettagliatamente nella documentazione legale relativa all'obbligazione.

Le obbligazioni senza cedola sono titoli per i quali non vengono pagati interessi per tutta la vita dell'obbligazione, mentre il capitale e gli interessi maturati vengono pagati alla scadenza. Le obbligazioni con pagamento solo degli interessi sono titoli che prevedono il pagamento dei soli interessi fino alla scadenza. Le obbligazioni toggle sono titoli per i quali l'Emittente può scegliere di differire i pagamenti di interessi in contanti accettando il pagamento in futuro di una cedola più elevata. Le obbligazioni step sono titoli per i quali la cedola aumenterà/diminuirà al verificarsi di un determinato evento o in una certa data. Le obbligazioni con pagamento in natura sono titoli i cui interessi possono essere pagati in forma di obbligazioni aggiuntive dello stesso tipo invece che di contanti.

Il Comparto investirà almeno due terzi delle proprie attività in Titoli di Debito e Correlati a Titoli di Debito o nei relativi derivati quotati o negoziati in mercati di paesi asiatici, secondo la definizione del JP Morgan Asia Credit Index ("JACI"), quali Cina, Bangladesh, Hong Kong, Indonesia, India, Repubblica di Corea, Sri Lanka, Malesia, Filippine, Pakistan, Singapore, Thailandia, Taiwan e Vietnam. Il resto degli investimenti quotati del Comparto sarà quotato o negoziato nei mercati indicati nella sezione "Piazze Ammissibili" qui di seguito e nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto può investire in Titoli di Debito e Correlati a Titoli di Debito denominati in USD e in valute locali asiatiche, e può investire fino al 25% delle proprie attività nette in titoli non denominati in USD. L'esposizione a ogni singola valuta diversa dall'USD non sarà superiore al 5% delle attività nette del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti non sarà soggetto a restrizioni relative alla qualità o alla scadenza del credito nell'effettuare le decisioni di investimento. Pertanto agli investimenti del Comparto non sarà applicato nessun rating di credito minimo, che potrebbe essere valutato con un rating inferiore all'investment grade. Il Comparto può detenere fino al 25% del suo patrimonio netto in titoli senza rating.

Al fine di garantire un livello sufficiente di liquidità, il Comparto può anche investire fino al 10% del suo patrimonio netto in titoli a breve termine (compresi, senza alcuna limitazione, strumenti del mercato monetario, come indicato qui sopra, e contanti). Tale limite può essere sospeso temporaneamente in condizioni di mercato straordinarie.

Il Comparto non investirà più del 10% delle sue attività nette complessive in organismi di investimento collettivo. Gli investimenti in organismi di investimento collettivo possono essere utilizzati a

fini di gestione del contante o per acquisire un'esposizione ai Titoli di Debito e Correlati a Titoli di Debito elencati nella politica di investimento di cui sopra.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo patrimonio netto in titoli trasferibili collettivi non ammessi o trattati su una Piazza Ammissibile, conformemente ai Regolamenti OICVM, compresi, senza alcuna limitazione, Titoli di Debito e Correlati a Titoli di Debito e obbligazioni integranti un collegamento alle azioni (quali obbligazioni convertibili o con warrant collegati).

Benchmark

Il Comparto misurerà la propria performance con riferimento all'indice JP Morgan Asia Credit Index ("JACI"). L'indice JACI monitora il rendimento totale del mercato obbligazionario asiatico (escluso il Giappone) in USD. È un indice ponderato per capitalizzazione di mercato che comprende titoli sovrani, quasi sovrani e obbligazioni societarie.

Strategia di investimento

La strategia del Gestore degli Investimenti consiste nell'investire in un portafoglio diversificato di obbligazioni e valute prevalentemente di emittenti e paesi asiatici. Il processo di investimento si incentra su una ricerca macroeconomica di tipo top-down e una ricerca di tipo bottom-up sui fondamentali delle società. L'obiettivo perseguito è di garantire agli investitori reddito e crescita a lungo termine del capitale.

Strumenti Derivati

Il Comparto può effettuare operazioni su derivati come descritto successivamente a scopo di investimento, di gestione efficiente del portafoglio del Comparto o di copertura. Con il termine "gestione efficiente del portafoglio" si intendono negoziazioni effettuate allo scopo di mitigare il rischio, ridurre i costi o generare capitale aggiuntivo per il Comparto con un grado di rischio appropriato, tenendo conto del profilo di rischio del Comparto descritto precedentemente.

Un elenco delle Piazze Ammissibili alle quali possono essere quotati o negoziati gli strumenti derivati è riportato nell'Appendice II del Prospetto. Il Comparto può anche effettuare transazioni fuori borsa in strumenti finanziari derivati.

Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati ("SFD") è indicato nella sezione "" nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" seguente. Inoltre, per ulteriori particolari relativi a strumenti finanziari derivati si invita a consultare il Processo di Gestione del Rischio ottenibile da parte degli Azionisti su richiesta.

La posizione lunga lorda totale non dovrebbe superare il 500% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione corta lorda totale non dovrebbe superare il 500% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Si anticipa che il Comparto può investire nei seguenti strumenti finanziari derivati:

a) Futures negoziati in Borsa su Obbligazioni Statali

b) Il Comparto può investire in future su obbligazioni statali negoziati su una Piazza Ammissibile nel mondo allo scopo di modificare la durata del portafoglio mediante l'acquisto o vendita di contratti future. Un future su obbligazione rappresenta l'impegno ad acquistare o vendere un'obbligazione statale nozionale a una certa data futura. È possibile creare una durata negativa in relazione al Comparto a livello globale che consenta al Comparto di guadagnare dalla crescita dei rendimenti delle obbligazioni. È possibile creare una durata positiva in relazione al Comparto a livello globale che consenta al Comparto di guadagnare dal calo dei rendimenti delle obbligazioni. Comunque, dal momento che il valore dei contratti future si modifica con il livello di mercato, tali investimenti esporranno il Comparto a rischi di capitale simili a quelli di un'obbligazione statale effettiva. Non esiste limite formale alla durata del Comparto.

c) Opzioni negoziate in Borsa su Future su obbligazione statale

d) Il Comparto può utilizzare le opzioni su future su obbligazioni statali che siano negoziate su una Piazza Ammissibile nel mondo per modificare la durata del portafoglio. Un'opzione è il diritto ad acquistare ("opzione d'acquisto") o vendere ("opzione di vendita") future su obbligazioni statali a un determinato prezzo base durante un periodo definito. Un'opzione d'acquisto acquistata o un'opzione di vendita venduta possono essere utilizzate per aumentare la durata del comparto. Un'opzione di acquisto venduta o un'opzione di vendita acquistata possono essere utilizzate per diminuire la durata del Comparto. Non esiste obbligo per il Comparto di acquisto o vendita dei relativi future.

e) Qualora il Comparto sottoscriva un'opzione d'acquisto ("call"), rinuncia alla possibilità di guadagnare da qualsiasi aumento del prezzo di un future su obbligazione statale al di sopra del prezzo di esercizio dell'opzione. In tal caso, il Comparto sarà esposto al rischio di perdita corrispondente alla differenza tra il prezzo base/il premio ricevuto e l'eventuale prezzo di riacquisto. Qualora il Comparto sottoscriva un'opzione di vendita, il Comparto corre il rischio che sia necessario acquistare future su obbligazioni statali dal detentore dell'opzione a un prezzo superiore a quello di mercato dei future su obbligazioni statali. Se il Comparto acquista un'opzione di vendita, questo gli consente di trarre benefici dai futuri aumenti nel valore di un future su obbligazione statale senza il rischio della diminuzione del valore del valore mobiliare. La perdita massima sarà pari al premio pagato per l'opzione. Se il comparto acquista un'opzione di acquisto trarrà beneficio dai futuri aumenti nel valore del future su obbligazioni statali senza che sia necessario acquistare e detenere l'azione. In tal caso, la perdita massima alla quale sarà esposto sarà pari al premio pagato per l'opzione.

f) Future su obbligazioni statali over the counter

g) Il Comparto può anche stipulare opzioni di obbligazioni statali negoziate in mercati ristretti (opzioni OTC). A differenza delle opzioni negoziate in borsa, che sono standardizzate rispetto agli strumenti sottostanti, alla data di scadenza, alle dimensioni dei contratti e al prezzo base, i termini delle opzioni OTC vengono in genere stabiliti mediante negoziazione con l'altra parte del contratto di opzione. Se da un lato questo tipo di accordo consente al Comparto una grande flessibilità per modellarsi l'opzione secondo le sue necessità, le opzioni OTC in genere comportano rischi maggiori rispetto a quelle negoziate in borsa, che sono garantite dalle istituzioni di compensazione delle borse dove sono negoziate.

h) Contratti di Cambio Stranieri a Termine

i) Il Comparto può investire anche in Contratti di Cambio Stranieri a Termine. Un contratto a termine blocca il prezzo al quale è possibile acquistare o vendere un'attività o un indice a una data futura. Nei contratti su valute, i detentori del contratto sono obbligati a comprare o vendere la valuta al prezzo indicato a una quantità determinata e in una specifica data futura. Il contratto a termine su valute può essere su base di liquidità (non consegnabile) o a consegna prevista, con la precisazione che tutto deve essere definito in precedenza.

j) I Contratti di Cambio Stranieri a Termine possono essere utilizzati a fini di investimento e per coprire, a discrezione del Gestore degli Investimenti, eventuali esposizioni di valuta sulla valuta di base. Essi possono essere utilizzati anche per cambiare la composizione valutaria di tutto o parte del Comparto senza necessariamente attuare una copertura sulla valuta base del Comparto.

k) Futures negoziati in Borsa su Valute e Opzioni su Future su Valute

- l) Il Comparto può anche stipulare contratti future su valuta od opzioni su contratti future su valuta a scopo di investimento. Un future su valuta è un contratto di acquisto o vendita di una coppia di valute in un giorno specifico. I future su valuta differiscono dagli scambi di valute a termine in quanto sono negoziati su Piazze Ammissibili e hanno pertanto un minore rischio di controparte. Inoltre, a differenza degli strumenti derivati OTC, le caratteristiche sottostanti di tali contratti sono standardizzate. L'acquisto o vendita di un contratto future su valuta differisce dall'acquisto o vendita di valuta o da un'opzione dal fatto che non viene pagato o ricevuto nessun prezzo o premio. Invece, una somma in contanti o altro patrimonio liquido devono in genere essere depositate dall'intermediario. Tale somma è conosciuta come il margine iniziale. I pagamenti successivi al o da parte dell'intermediario, noti come margine di variazione, sono effettuati giornalmente quando il prezzo dei contratti future su valuta sottostanti fluttua rendendo le posizioni lunghe e corte dei contratti future più o meno valutabili, un processo conosciuto come "marking to market". In molti casi i contratti future vengono liquidati prima della data stabilita senza che venga effettuata o ricevuta la distribuzione. La liquidazione della vendita di un contratto future viene eseguita mediante l'acquisto di un contratto future della stessa somma complessiva nella stessa valuta e data di distribuzione. Se il prezzo di vendita iniziale del contratto future supera il prezzo dell'acquisto di segno opposto, il venditore incasserà la differenza e realizzerà un guadagno. Viceversa, se il prezzo dell'acquisto di segno opposto supera il prezzo di vendita iniziale, il venditore subirà una perdita. Allo stesso modo, la liquidazione dell'acquisto di un contratto future viene effettuata dall'acquirente stipulando una vendita di contratto future. Se il prezzo di tale vendita supera il prezzo d'acquisto, l'acquirente realizzerà un guadagno, mentre se quest'ultimo supera il prezzo di vendita iniziale, subirà una perdita.
- m) Inoltre, il Comparto può stipulare opzioni negoziate in borsa su contratti future allo scopo di aumentare o ridurre l'esposizione a una determinata coppia di valute. Tali opzioni comportano il diritto all'acquisto o vendita di un future su valuta a un determinato prezzo base durante un determinato periodo di tempo. Le opzioni di Vendita e Acquisto su future su valuta esistono a tale scopo. Un prezzo viene pagato per diritto (il premio). Si noti che si tratta di un diritto all'acquisto o vendita e non un obbligo, come nei contratti future. Il Comparto riceve un premio per la sottoscrizione di un'opzione di acquisto o vendita, che aumenta il guadagno qualora l'opzione scada senza essere utilizzata o viene liquidata al netto del profitto. Se il Comparto sottoscrive un'opzione di acquisto, rinuncia all'opportunità di ottenere profitti da qualsiasi aumento del prezzo della relativa valuta al di sopra del prezzo d'esercizio dell'opzione; quando sottoscrive un'opzione di vendita, il comparto sopporta il rischio che venga richiesto l'acquisto della relativa valuta dal detentore dell'opzione al prezzo corrente di mercato della valuta. Il Comparto può recedere da un'opzione sottoscritta prima della scadenza stipulando una transazione d'acquisto finale con la quale acquista un'opzione agli stessi termini di quella sottoscritta. Il Comparto può inoltre sottoscrivere opzioni di vendita su valute a protezione dai rischi di cambio.
- n) *Futures sul Mercato Monetario*
- o) Il Comparto può anche investire in futures sul mercato monetario, come futures sul mercato monetario trattati in borsa, per ottenere una economica e valida alternativa rispetto al deposito presso un istituto di credito. Il valore in Borsa di futures sul mercato monetario è determinato dal mercato LIBOR (London Inter Bank Offered Rate). Il tasso di riferimento sottostante è LIBOR e non fondi del mercato monetario, buoni del Tesoro o certificati di deposito. Questi strumenti possono essere utilizzati in presenza di turbolenze dei mercati monetari e quando è prudente diversificare l'esposizione in contanti del fondo. In ogni caso, quando il valore dei contratti future si modificherà con il livello di mercato, tali investimenti esporranno il Comparto a rischi di capitale simili a quelli di un deposito e si possono presentare delle spese qualora aumentino i tassi di interesse a seguito dell'acquisto del contratto.
- p) *Futures su Tassi di Interesse*
- q) Un futures su tassi di interesse è un contratto tra l'acquirente e il venditore per la consegna futura di un'attività fruttifera. Il future sui tassi di interesse consente all'acquirente e al venditore di bloccare il prezzo dell'attività fruttifera per una data futura. Il Gestore degli Investimenti può usare tali strumenti per mitigare l'esposizione ai tassi di interesse di obbligazioni a tasso fisso.
- r) *Warrant*
- s) Il Comparto può acquistare warrant allo scopo di fornire un meccanismo efficiente e liquido allo scopo di acquisire posizioni in titoli senza la necessità di acquistare e detenere il titolo. I warrant sono titoli derivati che conferiscono al detentore il diritto di acquistare titoli dall'emittente a un prezzo specifico entro un certo limite di tempo.
- t) *Swap*
- u) Il Comparto può, di volta in volta, stipulare contratti swap con riferimento ai tassi di interesse e ai titoli (inclusi titoli obbligazionari e altri titoli di debito nei quali il Comparto può investire). Uno swap è un contratto negoziato tra due parti per scambiare il rendimento su un tasso di interesse di riferimento come un tasso fisso o variabile del mercato monetario, per il rendimento su un singolo titolo, su un paniere di titoli, indice o settore di indici. Essi possono essere utilizzati per esprimere pareri negativi e positivi su azioni (creando una posizione corta sintetica). Il Comparto intende investire nei seguenti tipi di swap:
- Swap sui tassi d'interesse: uno swap sui tassi d'interesse è un contratto negoziato tra due parti per lo scambio di LIBOR e/o altri flussi di cassa di tassi di interesse similmente riconosciuti, calcolati su un ammontare figurativo, in date predeterminate nel corso della durata dello swap. L'utilizzo di swap sui tassi d'interesse consente di modificare più rapidamente la sensibilità al tasso di interesse del Comparto con costi inferiori rispetto all'uso di mercati di moneta fisica, oltre che con una maggiore precisione rispetto ai mercati di strumenti finanziari derivati negoziati in borsa. Essi possono essere anche utilizzati per esprimere opinioni sulla direzione dei movimenti dei tassi di interesse.
 - Credit Default Swap: Il Comparto può utilizzare credit default swap a fini di gestione efficiente del portafoglio. Un credit default swap (CDS) è un contratto di swap finanziario per cui il venditore del CDS compenserà l'acquirente nel caso di un default del prestito o altro evento di credito. L'acquirente del CDS effettua una serie di pagamenti ("commissione" o "spread" sul CDS) al venditore e riceve un saldo nel caso di default del prestito.
 - Swap di rendimento totale: Uno swap di rendimento totale (total return swap o TRS) è un tipo di contratto derivato negoziato over-the-counter che consente al Comparto di acquisire un'esposizione a un'attività o categoria di attività su base sintetica. Il Comparto riceve il rendimento totale di un'attività o categoria di attività di riferimento per un periodo di tempo specifico in cambio di un costo di finanziamento. Qualora il rendimento dell'investimento sia superiore al costo di finanziamento del TRS, il Comparto dovrebbe ricevere un rendimento maggiorato, superiore a quello che potrebbe generare l'attività sottostante da sola. Il Comparto stipulerà swap di rendimento totale per conto del Comparto solo con gli istituti di credito descritti nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto e che abbiano un

rating di credito pari almeno ad A-2 (attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta come Standard & Poor's) o inferiore, laddove l'istituto di credito conferisca un margine iniziale. Subordinatamente alla conformità a tali condizioni, il Gestore degli Investimenti ha la massima discrezionalità riguardo alla nomina delle controparti nella stipula di swap di rendimento totale nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche di investimento del Comparto. Non è possibile fornire un elenco completo di tutte le controparti in questo Supplemento, in quanto alla sua data di pubblicazione queste non sono state ancora selezionate e possono cambiare nel tempo. I rischi associati all'utilizzo di TRS sono descritti nel Prospetto nella sezione "Fattori di Rischio".

Processo di gestione del rischio

La Società applicherà un Processo di Gestione del Rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 22 maggio 2017 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF, 1 SGD o 100 ¥, a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto può effettuare una leva finanziaria sulle sue posizioni per generare un'esposizione apparente in eccesso del Valore Patrimoniale Netto del Comparto quando calcolato utilizzando la metodologia del Valore a Rischio ("VaR"), conformemente ai requisiti della Banca Centrale. Il VaR cerca di prevedere, utilizzando dati storici, la probabilità di perdite che potrebbero ragionevolmente verificarsi nel corso di un periodo di tempo. Il Comparto può utilizzare il modello del VaR relativo. Se il modello VaR relativo viene utilizzato, il VaR del portafoglio del Comparto non supererà due volte il VaR su un portafoglio del benchmark comparabile o su un portafoglio di riferimento (ossia, lo JACI) che rifletterà lo stile di investimento previsto del Comparto. Il VaR del Comparto viene calcolato quotidianamente usando un livello di confidenza unilaterale del 99%, un periodo di detenzione di 20 giorni, calcolato su una base storica utilizzando almeno 1 anno di rendimenti quotidiani. Il periodo di detenzione e il periodo di osservazione storica possono variare, purché rispettino sempre i requisiti della Banca Centrale e purché il processo di gestione del rischio sia previamente aggiornato e approvato. Occorre notare che quanto sopra è in conformità con i limiti VaR correnti imposti dalla Banca Centrale.

Leva finanziaria

I metodi VaR si basano su una serie di ipotesi sulle previsioni dei mercati di investimento e la capacità di dedurre il futuro andamento dei prezzi di mercato dall'andamento storico. Se queste ipotesi si rivelano significativamente inesatte, le dimensioni e la frequenza delle perdite effettivamente sostenute dal portafoglio di investimento potrebbero notevolmente superare le perdite previste da un modello del VaR (e anche inesattezze di modesta portata nei modelli previsionali utilizzati possono produrre ampie deviazioni nella previsione generata). Il VaR consente di raffrontare i rischi tra le categorie di attività e per il gestore del portafoglio funge da indicatore del rischio di investimento di un portafoglio. Se utilizzato in questo modo, tenuto conto delle limitazioni dei metodi VaR e del modello particolare scelto, il VaR può segnalare al Gestore degli Investimenti un aumento del livello di rischio generale di un portafoglio e far scattare le azioni correttive da parte del Gestore degli Investimenti. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni relative all'uso di strumenti derivati saranno effettuati almeno quotidianamente.

La European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato una serie di linee guida sulla Valutazione del Rischio e il Calcolo dell'Esposizione Globale e del Rischio di Controparte per gli OICVM. Tali linee guida prescrivono dei metodi obbligatori nell'area della valutazione del rischio e del calcolo dell'esposizione globale e del rischio di controparte che tutti i fondi OICVM devono adottare. In particolare, per quanto riguarda il calcolo dell'esposizione globale, l'ESMA ha definito delle metodologie precise da seguire e delle informazioni da fornire per gli OICVM che utilizzano l'approccio VaR. Tra i requisiti della ESMA vi è quello che l'effetto leva sia calcolato come la somma dei nozionali dei derivati utilizzati.

In linea con i requisiti della ESMA e della Banca Centrale, l'effetto leva è calcolato aggiungendo il valore nozionale di tutte le posizioni long in SFD del Comparto e il valore nozionale positivo di tutte le posizioni short in strumenti finanziari derivati del Comparto. Il calcolo dell'effetto leva comprenderà quindi le posizioni detenute ai fini di riduzione del rischio o copertura, ad esempio i contratti di cambio a termine in valute utilizzati per coprire il rischio valutario del Comparto, nonché le posizioni utilizzate a fini di investimento. Inoltre, laddove le posizioni esistenti sono rettifiche per tenere conto dei movimenti di mercato o delle sottoscrizioni e dei

rimborsi all'interno del Comparto, ciò potrebbe essere ottenuto mettendo in essere posizioni aggiuntive che sovrappongono derivati esistenti, con l'effetto di aumentare il valore nozionale complessivo dei derivati circolanti anche laddove tali rettifiche sono effettuate per compensare posizioni esistenti.

Il livello di leva finanziaria per il Comparto derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati (SFD) si prevede vari tra il 50% e il 300% del Valore Patrimoniale Netto, ma in ogni caso non supererà il 500% del Valore Patrimoniale Netto, calcolato come il valore nozionale complessivo delle posizioni long in strumenti derivati del Fondo e il valore assoluto delle posizioni short in strumenti finanziari derivati del Comparto, come previsto dai Regolamenti OICVM. Questa valutazione dell'effetto leva è elevata in quanto non tiene conto degli accordi di compensazione o copertura che il Comparto ha in essere, nonostante tali accordi di compensazione o copertura siano utilizzati per ridurre il rischio. In particolare, si prevede che un elemento significativo di questo 500% sia costituito dal valore nozionale degli SFD utilizzati dal Comparto a fini di copertura in valuta.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Oltre agli strumenti descritti dettagliatamente nella precedente sezione intitolata "Derivati", il Comparto può utilizzare contratti di riacquisto e di riacquisto inverso ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, subordinatamente alle condizioni e ai limiti stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015.

I contratti di riacquisto sono transazioni nelle quali una parte vende un titolo all'altra parte con il contestuale accordo per riacquistare tale titolo a una certa data nel futuro a un prezzo determinato che rifletta un tasso di interesse di mercato indipendente da quello della cedola dei titoli.

Un contratto di riacquisto inverso è una transazione mediante la quale un Comparto acquista titoli da una controparte e contemporaneamente si impegna a rivendere i titoli alla controparte alla data e al prezzo concordati. Per esempio, il Gestore degli Investimenti potrà sottoscrivere accordi di riacquisto per aumentare il reddito guadagnato nel Comparto o gestire l'esposizione ai tassi di interesse di obbligazioni a tasso fisso in modo più preciso che non attraverso l'uso di futures su tassi di interesse.

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'instestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Il Comparto utilizzerà anche strumenti derivati per realizzare posizioni sintetiche a scopo di gestione efficiente del portafoglio, rientranti nei limiti e nelle condizioni definite nelle Comunicazioni della Banca Centrale d'Irlanda. Anche se i Regolamenti OICVM vietano la vendita allo scoperto di titoli fisici, essi consentono di creare posizioni short sintetiche (in questo contesto per sintetico si intende che realizza essenzialmente lo stesso risultato economico senza vendere effettivamente allo scoperto) tramite l'uso di strumenti derivati. Le posizioni short saranno detenute tramite posizioni derivate, ossia credit default swap, con i quali il Comparto può acquistare protezione contro insolvenza, futures su tassi di interesse, con i quali il Comparto può gestire il rischio di tassi di interesse, oltre a contratti di cambio a termine e swap sui tassi d'interesse che consentono al Comparto di gestire l'esposizione a valute e tassi di interesse.

Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società – Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- una riduzione del rischio;
- una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio; oppure
- la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta di denominazione della categoria di azioni "hedged" relativa e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Gli investitori devono essere consapevoli che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse deprezzarsi rispetto alla valuta di base del Comparto e alle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali

o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi ai contratti di cambio a termine e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui tali strumenti non verranno comunicati in un processo di gestione del rischio modificato sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ **Politica di Distribuzione**

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e l'11 novembre o a una data precedente a queste. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

■ **Commissioni**

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 30.000 € e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

■ **Fattori di Rischio**

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

BNY Mellon Dynamic Total Return Fund

Supplemento 39 datato 22 novembre 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Dynamic Total Return Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato 1° luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto può investire principalmente in strumenti finanziari derivati, e utilizzerà tali strumenti finanziari derivati anche a scopo di copertura.

Il Comparto può investire, di volta in volta, in modo sostanziale in strumenti del mercato monetario e/o depositi presso istituti di credito. Sebbene il Comparto possa investire in strumenti del mercato monetario e depositi monetari, le Azioni nel Comparto non sono depositi e sono differenti da un deposito in cui l'investimento non è garantito e il valore dell'investimento è suscettibile a fluttuazioni. L'investimento in un Comparto espone a dei rischi di investimento, inclusa la possibile perdita del capitale.

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Mellon Capital Management (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 22.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 17:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro A (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
Euro A (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
USD A (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuno

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
USD A (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuno
Sterling A (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuno
Sterling A (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuno
CHF A (Acc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuno
CHF A (Inc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuno
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuno
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuno
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuno
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuno
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000 SGD	2,00%	Nessuno
SGD H (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000 SGD	2,00%	Nessuno

Azioni “B” e azioni “J (hedged)”:

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro B (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuno
Euro B (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuno
USD B (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuno
USD B (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuno
Sterling B (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuno
Sterling B (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuno
CHF B (Acc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuno
CHF B (Inc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuno
Euro J (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuno
Euro J (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuno
Sterling J (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuno
Sterling J (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuno
CHF J (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuno
CHF J (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuno

Azioni “C” e Azioni “I (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro C (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
Euro C (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
USD C (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Nessuno
USD C (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Nessuno
Sterling C (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
Sterling C (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
CHF C (Acc.)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	1,00%	Nessuno
CHF C (Inc.)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	1,00%	Nessuno
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	1,00%	Nessuno
CHF I (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	1,00%	Nessuno
SGD I (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000.000 SGD	1,00%	Nessuno
SGD I (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	5.000.000 SGD	1,00%	Nessuno

Azioni “W” e Azioni “W (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Euro W (Acc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
Euro W (Inc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
USD W (Acc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuno
USD W (Inc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuno
Sterling W (Acc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
Sterling W (Inc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
CHF W (Acc.)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuno
CHF W (Inc.)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuno
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
CHF W (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuno
CHF W (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuno
SGD W (Acc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	15.000.000 SGD	0,75%	Nessuno
SGD W (Inc.) (hedged)	SGD	fino al 5%	15.000.000 SGD	0,75%	Nessuno

Azioni “E” e azioni “E (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Euro E (Acc.)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
Euro E (Inc.)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
USD E (Acc.)	USD	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
USD E (Inc.)	USD	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
Sterling E (Acc.)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
Sterling E (Inc.)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
CHF E (Acc.)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
CHF E (Inc.)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
Euro E (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
CHF E (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno
CHF E (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuno

Azioni “X”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
USD X (Acc.)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
USD X (Inc.)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
CHF X (Inc.)	CHF	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende perseguire un rendimento totale che include reddito e una crescita del capitale a lungo termine.

Politiche di Investimento

Il Comparto è un fondo multi-asset globale che persegue la realizzazione del suo obiettivo tramite un'allocazione dinamica delle attività. Il Comparto può investire in titoli azionari, di debito e correlati a titoli di debito (obbligazioni, buoni del Tesoro, titoli obbligazionari, bond, titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca, certificati di deposito, titoli a tasso variabile, obbligazioni a breve e a medio termine, obbligazioni indicizzate all'inflazione e carte commerciali, a tasso fisso e variabile, emessi da un governo sovrano o da agenzie governative, autorità locali, organismi sovranazionali o internazionali pubblici, banche, società o altri emittenti commerciali (qui di seguito, "Titoli di Debito e correlati a Titoli di Debito"), valute (contratti di cambio a termine, swap di valute e opzioni su cambi), prestiti non cartolarizzati tramite investimenti diretti, obbligazioni convertibili e warrant (come descritto più dettagliatamente qui di seguito) e strumenti finanziari derivati (come stabilito di seguito in "Uso di Strumenti Finanziari Derivati") nonché organismi di investimento collettivo (compresi i fondi negoziati in borsa e i fondi del mercato monetario). Il Comparto può a volte investire più del 30% del suo patrimonio netto in titoli di qualità inferiore all'investment grade e in titoli senza rating, secondo quanto determinato da un'agenzia di rating autorizzata come Standard & Poor's.

Il Comparto può inoltre investire indirettamente in beni reali quali proprietà immobiliari e materie prime. L'esposizione a proprietà immobiliari sarà generata mediante strumenti finanziari derivati e investimenti in organismi di investimento collettivo, compresi i fondi di investimento immobiliare ("REIT") quotati in borsa. L'esposizione a materie prime sarà generata mediante fondi negoziati in borsa e strumenti finanziari derivati (quali uno swap di rendimento totale su un indice di materie prime). Il Comparto acquisirà un'esposizione a indici di materie prime unicamente se conformi alle Linee guida ESMA su ETF e altre questioni relative a OICVM (ed eventuali successive modifiche) nonché ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 ed eventuali successive modifiche o sostituzioni) e alla Guida della Banca Centrale sugli "Indici finanziari sugli OICVM". Non si investirà direttamente in materie prime o proprietà immobiliari.

In relazione ai fondi negoziati in borsa (come descritto in maggior dettaglio nella sezione "Organismi di investimento collettivo" seguente), essi saranno quotati su Piazze Ammissibili e daranno esposizione agli indici di materie prime.

Il Comparto può investire su base globale e non vi sono concentrazioni geografiche, industriali o settoriali riguardo alle azioni o altre categorie di attività in cui si può assumere un'esposizione. Il Comparto può investire più del 30% del suo patrimonio netto in titoli di mercati emergenti.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo patrimonio netto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario non ammessi o trattati su una Piazza Ammissibile, conformemente ai Regolamenti OICVM, compresi, senza alcuna limitazione, titoli azionari e Titoli di Debito e Correlati a Titoli di Debito non quotati.

Nonostante la valuta di riferimento sia l'USD, il Comparto può investire in attività non denominate in USD che potrebbero non essere necessariamente coperte rispetto all'USD.

Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati e schemi di investimento collettivo di tipo aperto, il Comparto abitualmente investirà in una gamma ampia e diversificata di tali categorie di attività, che saranno quotate o negoziate su Piazze Ammissibili di tutto il mondo. Il comparto può investire fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in titoli quotati o negoziati in mercati russi elencati nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto può anche detenere livelli elevati di liquidità in certe circostanze. Queste comprendono condizioni di mercato che possono richiedere una strategia d'investimento difensiva, la detenzione di liquidità in deposito in attesa di reinvestimento, la detenzione di liquidità allo scopo di far fronte a rimborsi e pagamento di spese o a sostegno dell'esposizione a derivati.

Strategia di investimento

Il Comparto impiega una strategia multi-asset globale che investe direttamente e indirettamente in azioni, titoli di debito, valute e investimenti alternativi (quali indici di materie prime, REIT e strumenti finanziari derivati, come descritto di seguito nel paragrafo "Esposizione a derivati") principalmente mediante posizioni long e short sintetiche in strumenti finanziari derivati, come descritto di seguito nel paragrafo "Esposizione a derivati". Le posizioni short corte sintetiche rappresentano circa 1/3 (un terzo) e le posizioni long rappresentano circa 2/3 (due terzi) dell'esposizione complessiva del Comparto, tuttavia all'occorrenza questa ripartizione può cambiare. Il Comparto può assumere posizioni short sintetiche in ciascuna categoria di attività descritta in questo Supplemento (come descritto più dettagliatamente di seguito).

Partendo da quest'ampia gamma di opportunità, si costruisce il portafoglio utilizzando sia una valutazione macro globale di tipo top-down sia una valutazione fondamentale della categoria di attività di tipo bottom-up. L'allocazione di attivi non è vincolata a, né concentrata su alcuna categoria di attività particolare. Il Gestore degli Investimenti assegna posizioni long a categorie di attività relativamente poco costose rispetto alla loro valutazione fondamentale e posizioni short sintetiche a categorie di attività relativamente costose rispetto alla loro valutazione fondamentale.

Il Comparto si prefigge di realizzare rendimenti totali analoghi a quelli di azioni, con una correlazione e un rischio minori rispetto alle azioni tradizionali. Inoltre il Comparto si prefigge di ridurre al minimo i rendimenti negativi rispetto alle azioni tradizionali per un intero ciclo di attività mediante gestione del rischio e ribilanciamento dinamico del portafoglio.

Il Comparto può utilizzare posizioni short sintetiche, leva finanziaria e opzioni come strumenti principali per una gestione difensiva del rischio ma anche per generare rendimenti positivi quando i prezzi scendono. Conformemente alla strategia multi-asset del Comparto, il Gestore degli Investimenti può utilizzare posizioni short sintetiche per essere short in qualsiasi categoria di attività descritta nel Supplemento, compresi, ma non limitatamente, attivi orientate alla crescita quali indici azionari, attivi a scopo di copertura quali obbligazioni sovrane o beni reali. Il Comparto intende vendere allo scoperto società, emittenti o mercati quando il Gestore degli Investimenti vede una debolezza relativa in certe società rispetto ad altre società più forti, mercati o emittenti. Si

può anche utilizzare la leva finanziaria ai fini di gestione del rischio, e, in via esemplificativa, la leva finanziaria sarebbe utilizzata per essere long su attivi destinati a copertura, quali obbligazioni sovrane, allo scopo di proteggere il Comparto da un attivo rischioso con correlazione negativa. Si possono utilizzare opzioni quale strumento per la gestione del rischio difensiva, limitando il rischio di ribasso. Un esempio di tale uso di opzioni sarebbe l'acquisto di opzioni put su indici azionari o attività rischiose.

Come illustrato qui sopra, il Comparto può cercare di detenere posizioni long e short. Si crea una posizione short quando un fondo vende un attivo. Il Comparto può utilizzare un future, ad esempio, per implementare una posizione short o può voler vendere un singolo titolo short di cui non è in possesso, con l'intenzione di riacquistarlo in futuro. Nel caso di un calo del prezzo dell'attivo, il valore della posizione sale e viceversa. In quest'ultimo caso di short si tratta della cosiddetta vendita allo scoperto di titoli fisici ed è vietata dai Regolamenti OICVM. Per evitare qualsiasi dubbio, il Comparto non effettuerà vendite allo scoperto fisiche di titoli. I Regolamenti OICVM consentono tuttavia la creazione di posizioni short sintetiche (in questo contesto sintetico significa che realizza, in sostanza, lo stesso risultato economico senza un'effettiva vendita allo scoperto) tramite l'uso di strumenti derivati. Il Comparto può utilizzare qualsiasi strumento nell'elenco qui di seguito, al paragrafo "Esposizione a derivati" nell'implementazione di una strategia di vendite allo scoperto. Le vendite allo scoperto possono essere utilizzate per coprire e controllare il rischio del Comparto o per esprimere un'opinione sulla direzione del mercato. Il livello di vendite allo scoperto applicato nel Comparto dipenderà quindi dalle opinioni del Gestore degli Investimenti riguardo alla direzione del mercato o al grado di rischio che intende coprire. Il livello di vendite allo scoperto sarà preso in considerazione nel controllo delle limitazioni del rischio del Fondo. Attraverso l'acquisto di un attivo si crea una posizione long che può essere realizzata con l'uso di derivati.

La posizione lunga lorda totale non dovrebbe superare il 1.000% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione corta lorda totale non dovrebbe superare il 1.000% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Gestione di Liquidità e Collaterale

Ai fini della gestione di liquidità e collaterale, il Comparto può di volta in volta investire in un'ampia gamma di attivi liquidi o equiparabili a liquidità che possono essere detenuti per fornire liquidità e copertura a esposizioni generate con l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Gli attivi liquidi o equiparabili a liquidità possono comprendere Titoli di Debito e Correlati a Titoli di Debito, depositi bancari e obbligazioni emesse o garantite da qualsiasi governo sovrano o da una sua agenzia, oltre a titoli, strumenti e obbligazioni emessi da organismi sovranazionali o internazionali pubblici, banche, società o altri emittenti commerciali. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli, strumenti o obbligazioni avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'agenzia di rating autorizzata come Standard & Poor's, o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può inoltre investire in fondi del mercato monetario, compresi gli OICVM irlandesi.

Esposizioni a derivati

Nel cercare di realizzare il suo obiettivo, il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e over-the-counter, come descritto più dettagliatamente di seguito nella sezione "Uso di strumenti finanziari derivati":

Future	Future su valuta Futures su indici azionari Futures su dividendi Futures su tassi di interesse (compresi i Futures su tassi di interesse a breve termine) Future su obbligazioni Future su indice di volatilità Future su indice di proprietà immobiliari Future su indice di materie prime Futures sul Mercato Monetario
Opzioni	Opzioni su valute (comprese le opzioni con barriera) Opzioni su azioni (titoli singoli, indice, settore, paniere personalizzato) Opzioni su indice Opzioni su dividendi Opzioni su futures su tassi di interesse Opzioni su obbligazioni Opzioni su futures su dividendi Opzioni su Credit Default Swap Swaption (comprese le swaption sui tassi d'interesse) Opzioni su future su valuta Warrant Opzioni su future su azioni
Contratti di Cambio Stranieri a Termine	A Termine non consegnabili A Termine consegnabili
Swap	Swap di varianza Swap su azioni (titoli singoli, indice e settore) Credit default swap (titoli singoli e indice) Swap di dividendi Swap sui tassi d'interesse, Swap sul tasso di inflazione Swap su valute Swap di attività Swap di rendimento totale (compreso il credito di titoli singoli) Swap di indici di proprietà immobiliari Swap di indici di infrastrutture Swap di indici di materie prime Contratti su differenze (azioni singole e settori)

I futures su dividendi, opzioni e swap consentono al Comparto di acquisire un'esposizione solo ai dividendi dei componenti di un indice azionario e non alle fluttuazioni del valore in capitale dei componenti dell'indice.

Tutti gli investimenti in strumenti finanziari derivati saranno effettuati o stipulati conformemente alle condizioni e ai limiti stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Si rimanda alla sezione successiva intitolata "Uso di strumenti finanziari derivati" per maggiori dettagli.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire un'esposizione a indici finanziari tramite l'uso di strumenti finanziari derivati laddove considerato appropriato per il suo obiettivo e le sue politiche di investimento. Il Comparto cerca un'esposizione a indici finanziari principalmente a fini di efficienza operativa e riduzione dei costi.

Non è possibile fornire un elenco completo degli indici finanziari effettivi ai quali si può assumere un'esposizione, in quanto sono innumerevoli e variabili nel tempo. Dettagli relativi agli indici finanziari utilizzati dal Comparto a scopo di investimento (inclusi i mercati che rappresentano) saranno forniti su richiesta agli Azionisti dal Gestore degli Investimenti del Comparto e saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società. Tali indici saranno autorizzati dalla Banca Centrale o dovranno essere conformi alle Linee guida ESMA su ETF e altre questioni relative a OICVM (ed eventuali successive modifiche) nonché ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 ed eventuali successive

modifiche o sostituzioni) e alla Guida della Banca Centrale sugli "Indici finanziari sugli OICVM". In ogni caso, tuttavia, gli indici finanziari ai quali il Comparto può essere esposto saranno normalmente ribilanciati con cadenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale. I costi sostenuti per acquisire un'esposizione a un indice finanziario saranno influenzati dalla frequenza di ribilanciamento dell'indice stesso. Ove la ponderazione di uno specifico elemento costitutivo dell'indice finanziario infranga i limiti d'investimento per gli OICVM, il Gestore degli Investimenti del Comparto dovrà porsi come obiettivo primario la ricerca di una soluzione alla situazione, tenendo conto degli interessi degli Azionisti e della Società.

Il Comparto può utilizzare indici di materie prime, compresi, senza alcuna limitazione, l'S&P GSCI Index e il Bloomberg Commodity Index che consentono al Comparto di acquisire un'esposizione a vari settori di materie prime, quali energia, metalli industriali, prodotti agricoli, bestiame da allevamento e metalli preziosi.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può perseguire i suoi obiettivi e le sue politiche anche assumendo posizioni in organismi di investimento collettivo, senza superare il 10% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo a scopo di liquidità o di investimento laddove l'esposizione fornita da tali organismi di investimento collettivo non sia in contrasto con la politica di investimento del Comparto. Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo che rispettano i requisiti della Banca Centrale in materia di organismi di investimento ammissibili per gli OICVM come indicato nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 (che possono essere modificati di volta in volta) e nella Guida della Banca centrale sugli "Investimenti accettabili dell'OICVM in altri Fondi d'Investimento". Tali organismi possono essere costituiti quali OICVM o fondi di quote non-OICVM, società di investimento o altri organismi consentiti, avranno il loro domicilio principale nel Regno Unito, in Irlanda, in Lussemburgo o nelle Isole del Canale, pur potendo essere domiciliati anche in altre giurisdizioni del fondo consentite dalla Banca Centrale, e possono essere di tipo aperto o chiuso. Tutti gli investimenti in fondi trattati in borsa aperti avverranno conformemente ai limiti di investimento per gli organismi di investimento collettivo (soggetti al limite del 10% di cui sopra), come indicato nel Prospetto alla sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" e tutti gli investimenti in ETF di tipo chiuso avverranno conformemente ai limiti di investimento per i valori mobiliari come indicato nel Prospetto alla sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti". Tutti gli investimenti in fondi di tipo chiuso saranno limitati a fondi considerati dal Gestore degli Investimenti come relativamente liquidi per natura, sia perché quotati su una Piazza Ammissibile sia per l'esistenza di un mercato secondario di quote per tali fondi, e tale investimento costituirà un investimento in un valore mobiliare conformemente ai requisiti della Banca Centrale. Gli organismi nei quali investe il Comparto possono essere anche gestiti dal Gestore degli Investimenti o da sue affiliate.

Proprietà immobiliari

Il Comparto può acquisire un'esposizione a proprietà immobiliari tramite titoli correlati, che comprendono REIT quotati in borsa, azioni di società la cui attività principale sono il possesso, l'amministrazione e/o lo sviluppo di proprietà immobiliari o derivati (compresi future e swap) basati su indici di REIT o altri indici correlati a proprietà immobiliari descritti precedentemente che soddisfano i requisiti della Banca Centrale.

■ Uso di strumenti finanziari derivati

Il Comparto può effettuare operazioni su derivati come descritto successivamente a scopo di investimento, di gestione efficiente del portafoglio del Comparto o di copertura. Con il termine "gestione efficiente del portafoglio" si intendono negoziazioni effettuate allo scopo di mitigare il rischio, ridurre i costi o generare capitale aggiuntivo per il Comparto con un grado di rischio appropriato, tenendo conto del profilo di rischio del Comparto

descritto precedentemente. Qualora il Comparto faccia uso di derivati a scopo di copertura o di gestione efficiente del portafoglio, ciò non darà luogo a effetti di leva finanziaria.

Un elenco delle Piazze Ammissibili alle quali possono essere quotati o negoziati gli strumenti derivati è riportato nell'Appendice II del Prospetto. Il Comparto può anche effettuare transazioni fuori borsa in strumenti finanziari derivati.

Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati ("SFD") è indicato nella sezione "" nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" seguente. Inoltre, per ulteriori particolari relativi a strumenti finanziari derivati si invita a consultare il Processo di Gestione del Rischio ottenibile da parte degli Azionisti su richiesta.

Future

I future sono contratti per acquistare o vendere una quantità standard di una determinata attività (o, in alcuni casi, ricevere o versare contanti in base alla performance di un'attività, uno strumento o un indice sottostante) a una determinata data futura e a un prezzo concordato con una transazione intrapresa presso una borsa. I contratti future consentono agli investitori di attuare una copertura nei confronti del rischio di mercato o dell'esposizione dell'utile nei confronti del mercato sottostante. Poiché questi contratti sono valutati a mercato giornalmente, chiudendo la loro posizione, gli investitori possono uscire dal loro obbligo di acquistare o vendere le attività sottostanti prima della data di consegna del contratto. Un utilizzo frequente di future per realizzare una strategia particolare piuttosto che utilizzare il titolo o l'indice relativo o sottostante oppure il settore di indici o il paniere di titoli di debito, determina spesso costi di transazione inferiori da sostenere.

Il Comparto può investire nei seguenti tipi di future:

Future su valuta: I future su valuta consentono al Gestore degli Investimenti di esprimere opinioni positive e negative sulla direzione dei movimenti valutari.

Futures su indici azionari: Il Gestore degli Investimenti può stipulare futures su indici azionari per rispecchiare le sue opinioni sull'evoluzione di particolari mercati azionari su base direzionale pura o su base relativa.

Futures su dividendi: I futures su dividendi consentono al Gestore degli Investimenti di assumere posizioni sulle future distribuzioni di dividendi di una singola società, di un paniere di società o di un indice azionario.

Futures su tassi di interesse (compresi i Futures su tassi di interesse a breve termine): Il Gestore degli Investimenti può usare futures su tassi di interesse (compresi i futures su tassi di interesse a breve termine) per esprimere la sua convinzione che la curva del rendimento si muoverà in un modo particolare. Il Gestore degli Investimenti può usare tali strumenti per mitigare l'esposizione ai tassi di interesse di obbligazioni a tasso fisso.

Future su obbligazioni: I future su obbligazioni consentono al Gestore degli Investimenti di esprimere le sue opinioni positive o negative sulla direzione dei prezzi obbligazionari cercando di ridurre l'esposizione al tasso di interesse delle obbligazioni a tasso fisso.

Future su indice di volatilità: Il Comparto può essere long o short su future su indici di volatilità per esprimere le opinioni relative al risultato previsto per la volatilità sottostante dei mercati.

Future su indice di proprietà immobiliari: I future su un indice di proprietà immobiliari consentono al Comparto di aumentare o ridurre rapidamente e a costi contenuti l'esposizione a proprietà immobiliari.

Future su indice di materie prime: I future su indici di materie prime consentono al Comparto di aumentare o ridurre rapidamente e a costi contenuti l'esposizione a indici di materie prime.

Futures sul Mercato Monetario: i futures sul mercato monetario consentono al Comparto di ottenere una economica e valida alternativa rispetto al deposito presso un istituto di credito. In ogni caso, quando il valore dei contratti future si modificherà con il livello di mercato, tali investimenti esporranno il Comparto a rischi di capitale simili a quelli di un deposito e si possono presentare delle spese qualora aumentino i tassi di interesse a seguito dell'acquisto del contratto.

Opzioni

Esistono due forme di opzioni, opzioni di acquisto e opzioni di vendita. Le opzioni di vendita sono contratti venduti per un premio che offre a una parte (l'acquirente) il diritto, ma non l'obbligo, di vendere all'altra parte (il venditore) del contratto una quantità specifica di un prodotto particolare o strumento finanziario a un prezzo determinato. Le opzioni di vendita sono contratti simili venduti per un premio che offre all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare dal venditore dell'opzione a un prezzo determinato. Le opzioni possono anche essere compensate in contanti. Il Comparto può essere il venditore o l'acquirente di opzioni di acquisto e di vendita. Il Comparto può acquistare o vendere questi strumenti singolarmente o in combinazioni. Ad esempio, l'acquisto di un'opzione call consentirebbe al Comparto di beneficiare di eventuali rialzi nella performance, limitando la sua esposizione generale al premio originario versato dal Comparto. Le opzioni possono essere utilizzate anche per assumere una visione posizionale sulla volatilità di certe obbligazioni. Ad esempio, si potrebbe utilizzare una combinazione di opzioni put e call per implementare un "long straddle", una strategia che sarà proficua quando l'attività sottostante salirà o scenderà consistentemente in un periodo predeterminato, ma negativa quando il valore dell'attivo sottostante resterà vicino al valore originale.

Il Comparto può investire nei seguenti tipi di opzioni:

Opzioni su valute (comprese le opzioni con barriera) Le opzioni su valute consentono al Gestore degli Investimenti di esprimere opinioni sulla direzione dei movimenti valutari e coprire il rischio valutario. Le opzioni con barriera richiedono lo striking di una o più barriere di prezzo affinché l'opzione sia creata o distrutta.

Opzioni su azioni (titoli singoli, indice, settore, paniere personalizzato) Le opzioni su azioni possono essere utilizzate per esprimere opinioni riguardo alla direzione di azioni singole, di un indice azionario o di un paniere di azioni personalizzato.

Opzioni su indice: Il Comparto può stipulare contratti di opzioni per perseguire un'esposizione a certi indici, ad esempio acquistando un'opzione call sul Goldman Sachs Commodity Index. Ciò consente al Comparto di beneficiare di eventuali rialzi nella performance, limitando la sua esposizione generale al premio versato dal Comparto.

Opzioni su dividendi: le opzioni su dividendi consentono al Gestore degli Investimenti di assumere posizioni su futuri pagamenti di dividendi.

Opzioni su futures su tassi di interesse: Le opzioni su future di tassi di interesse si possono utilizzare per esprimere opinioni simili a quelle descritte per futures su tassi di interesse o, in alternativa, per esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulla volatilità dei tassi di interesse.

Opzioni su obbligazioni: le opzioni su obbligazioni si possono utilizzare per esprimere opinioni posizionali simili all'eventuale acquisto o vendita dell'obbligazione sottostante o, in alternativa, per esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulla volatilità dell'obbligazione.

Opzioni su futures su dividendi: le opzioni su futures su dividendi si possono utilizzare per esprimere opinioni relative a posizioni simili a quelle descritte per future su dividendi o, in alternativa, per esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulla volatilità dei dividendi.

Opzioni su Credit Default Swap: la protezione sotto forma di opzioni si può acquistare per bilanciare il rischio di ampliamento degli spread in un portafoglio contenente Credit Default Swap (CDS). È possibile utilizzarle anche in modo analogo ad altri strumenti CDS, ad esempio qualora il Gestore degli Investimenti sia convinto che un credito o indice particolare salirà o scenderà, può acquistare un'opzione call o put ad esso correlata.

Opzioni su future su valuta: Le opzioni su future su valuta consentono al Comparto di aumentare o ridurre l'esposizione a una valuta specifica. Tali opzioni comportano il diritto all'acquisto o vendita di un future su valuta ad un determinato prezzo base durante un determinato periodo di tempo, proteggendo dal rischio di cambio.

Opzioni su future su azioni: Le opzioni su future su azioni consentono al Comparto di acquisire o ridurre l'esposizione a un mercato, una categoria di attività o un settore senza dover acquistare o vendere direttamente i titoli. Swaption: una swaption è un'opzione che conferisce all'acquirente l'opzione del diritto ma non l'obbligo di stipulare un contratto di swap sui tassi d'interesse.

Contratti di Cambio Stranieri a Termine (compresi i Contratti a Termine non consegnabili)

Il Comparto può investire anche in Contratti di Cambio Stranieri a Termine. Un contratto a termine blocca il prezzo al quale è possibile acquistare o vendere un'attività o un indice a una data futura. Nei contratti su valute, i detentori del contratto sono obbligati a comprare o vendere la valuta al prezzo indicato a una quantità determinata e in una specifica data futura. Il contratto a termine su valute può essere su base di liquidità (non consegnabile) o a consegna prevista, con la precisazione che tutto deve essere definito in precedenza.

I Contratti di Cambio Stranieri a Termine possono essere utilizzati per coprire, a discrezione del Gestore degli Investimenti, eventuali esposizioni di valuta sulla valuta di base. Essi possono essere utilizzati anche per cambiare la composizione valutaria di tutto o parte del Comparto senza necessariamente attuare una copertura sulla valuta base del Comparto.

Swap

Uno swap è un contratto negoziato tra due parti per scambiare il rendimento su un tasso di interesse di riferimento come un tasso fisso o variabile del mercato monetario, per il rendimento su un singolo titolo, su un paniere di titoli, indice o settore di indici. Essi possono essere utilizzati per esprimere pareri negativi e positivi su azioni (creando una posizione corta sintetica).

Il Comparto può investire nei seguenti tipi di swap:

Swap sui tassi d'interesse: uno swap sui tassi d'interesse è un contratto negoziato tra due parti per lo scambio di LIBOR e/o altri flussi di cassa di tassi di interesse similmente riconosciuti, calcolati su un ammontare figurativo, in date predeterminate nel corso della durata dello swap. L'utilizzo di swap sui tassi d'interesse consente di modificare più rapidamente la sensibilità al tasso di interesse del Comparto con costi inferiori rispetto all'uso di mercati di moneta fisica, oltre che con una maggiore precisione rispetto ai mercati di strumenti finanziari derivati negoziati in borsa. Essi possono essere anche utilizzati per esprimere opinioni sulla direzione dei movimenti dei tassi di interesse.

Credit Default Swap: Un credit default swap (CDS) è un contratto di swap finanziario per cui il venditore del CDS compenserà l'acquirente nel caso di un default del prestito o

altro evento di credito. L'acquirente del CDS effettua una serie di pagamenti ("commissione" o "spread" sul CDS) al venditore e riceve un saldo nel caso di default del prestito.

Swap sull'inflazione: Uno swap sull'inflazione funziona in modo simile a uno swap sui tassi d'interesse, con la sola differenza che si tratta di un accordo negoziato tra due parti per lo scambio di pagamenti a un tasso fisso o variabile contro pagamenti effettuati sulla base dell'inflazione realizzata nel periodo corrispondente. Gli swap sull'inflazione consentono di modificare più rapidamente il profilo di sensibilità all'inflazione del Comparto e con costi inferiori rispetto all'uso di mercati di moneta fisica. Essi possono essere utilizzati anche per esprimere opinioni sul futuro livello di inflazione.

Swap su valute: Uno swap su valute è un contratto stipulato tra due o più parti per lo scambio di sequenze di flussi di cassa in un periodo futuro. I flussi di cassa delle controparti sono legali al valore delle valute estere, compresi, ma non limitatamente, sterlina, dollaro USA, euro e yen. Gli swap su valute possono essere utilizzati quali alternativa a contratti di cambio spot e a Contratti di Cambio Stranieri a Termine.

Swap di varianza: Uno swap di varianza è uno strumento finanziario derivato scambiato over-the-counter che consente al Comparto di speculare su, o coprire i rischi associati con, l'ampiezza del movimento, ovvero la volatilità di un prodotto sottostante, ad esempio un tasso di cambio, un tasso di interesse o un indice di azioni.

Swap di attività: Uno swap di attività è un contratto negoziato tra due parti per lo scambio di flussi di cassa risultanti da un'attività acquistata, normalmente titoli di stato, contro un rendimento LIBOR eccedente o altri flussi di cassa di tassi di interesse analogamente riconosciuti, calcolati e pagati a date specificate nel corso della durata dello swap o alla sua scadenza.

Swap di rendimento totale: Uno swap di rendimento totale (total return swap o TRS) è un tipo di contratto derivato negoziato over-the-counter che consente al Comparto di acquisire un'esposizione a un'attività o categoria di attività su base sintetica. Il Comparto riceve il rendimento totale di un'attività o categoria di attività di riferimento per un periodo di tempo specifico in cambio di un costo di finanziamento. Qualora il rendimento dell'investimento sia superiore al costo di finanziamento del TRS, il Comparto dovrebbe ricevere un rendimento maggiorato, superiore a quello che potrebbe generare l'attività sottostante da sola.

Il Comparto stipulerà swap di rendimento totale per conto del Comparto solo con gli istituti di credito descritti nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto e che abbiano un rating di credito pari almeno ad A-2 (attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta come Standard & Poor's) o inferiore, laddove l'istituto di credito conferisca un margine iniziale. Subordinatamente alla conformità a tali condizioni, il Gestore degli Investimenti ha la massima discrezionalità riguardo alla nomina delle controparti nella stipula di swap di rendimento totale nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche di investimento del Comparto. Non è possibile fornire un elenco completo di tutte le controparti in questo Supplemento, in quanto alla sua data di pubblicazione queste non sono state ancora selezionate e possono cambiare nel tempo.

I rischi associati all'utilizzo di TRS sono descritti nel Prospetto nella sezione "Fattori di Rischio".

Swap su azioni: Gli swap su azioni consentono al Gestore degli Investimenti di controbilanciare le esposizioni azionarie o di incrementarle in modo efficiente e poco costoso.

Swap di dividendi: Gli swap di dividendi consentono al Gestore degli Investimenti di assumere posizioni su futuri pagamenti di dividendi.

Swap di indici di proprietà immobiliari: Gli swap di indici di proprietà immobiliari consentono al Comparto di realizzare un'esposizione a indici di proprietà immobiliari su base sintetica.

Swap di indici di infrastrutture: Gli swap di indici di infrastrutture consentono al Comparto di realizzare un'esposizione a indici di infrastrutture su base sintetica.

Swap di indici di materie prime: Gli swap di indici di materie prime consentono al Comparto di realizzare un'esposizione a indici di materie prime su base sintetica.

Contratti Differenziali: I contratti differenziali sono contratti stipulati tra le parti per cui il venditore pagherà all'acquirente la differenza tra il valore attuale di un'attività e il suo valore al momento del contratto.

Warrant: Un warrant conferisce al titolare il diritto di sottoscrivere un ammontare specificato delle quote di capitale della società emittente a un prezzo pattuito per un periodo di tempo specificato. Il Comparto può acquistare warrant allo scopo di fornire un meccanismo efficiente e liquido allo scopo di acquisire posizioni in titoli senza la necessità di acquistare e detenere il titolo.

Obbligazioni convertibili: Il Comparto può investire in obbligazioni convertibili, un tipo di obbligazione che consente al titolare di convertire la sua partecipazione in un numero specificato di azioni al verificarsi di un evento particolare o a discrezione del titolare dell'obbligazione.

Processo di gestione del rischio

La Società applicherà un Processo di Gestione del Rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non sono stati compresi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui una sua versione revisionata sia stata presentata alla Banca Centrale e questa l'abbia approvata. Rispetto a qualsiasi strumento contenente uno strumento derivato incorporato e/o leva finanziaria (ad esempio titoli garantiti da ipoteca e da attività, e obbligazioni convertibili), il componente derivato di tale strumento sarà di un tipo nel quale il Comparto potrebbe altrimenti investire direttamente, ed esso sarà descritto dettagliatamente nel processo di gestione del rischio.

Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 22 maggio 2017 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF, 1 SGD o 100 ¥, a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto può effettuare una leva finanziaria sulle sue posizioni per generare un'esposizione apparente in eccesso del Valore Patrimoniale Netto del Comparto quando calcolato utilizzando la metodologia del Valore a Rischio ("VaR"), conformemente ai requisiti della Banca Centrale.

Il VaR è il metodo avanzato di misurazione del rischio utilizzato per valutare la leva finanziaria e la volatilità del rischio di mercato del Comparto. Il VaR cerca di prevedere, utilizzando dati storici, la probabilità di perdite che potrebbero ragionevolmente verificarsi nel corso di un periodo di tempo. Il VaR del Comparto viene calcolato quotidianamente usando un livello di confidenza unilaterale del 99% e un periodo di detenzione di 5 giorni, su una base storica utilizzando almeno 1 anno di rendimenti quotidiani. Ad esempio, in un dato giorno, se il VaR del Comparto è stato calcolato come il 2% del NAV del Comparto utilizzando un livello di confidenza del 99% su un periodo di detenzione di 5 giorni, ciò potrebbe significare che statisticamente il Comparto non si aspetta di subire una perdita di oltre il 2% del NAV del Comparto in un periodo di 5 giorni, il 99% del tempo. È importante notare che il VaR del Comparto varia quotidianamente e come tale il Comparto intende applicare un limite VaR da non superare.

Tali periodi di detenzione e di osservazione storica possono variare e in tal caso vi sarà una variazione corrispondente del limite assoluto, purché rispettino sempre i requisiti della Banca Centrale e purché il processo di gestione del rischio sia previamente aggiornato e approvato. Occorre notare che quanto sopra è in conformità con i limiti VaR correnti imposti dalla Banca Centrale.

In conformità con i requisiti della Banca Centrale, il Comparto applica un limite VaR pari al 10% del NAV del Comparto (un limite VaR assoluto).

I metodi VaR si basano su una serie di ipotesi sulle previsioni dei mercati di investimento e la capacità di dedurre il futuro andamento dei prezzi di mercato dall'andamento storico. Se queste ipotesi si rivelano significativamente inesatte, le dimensioni e la frequenza delle perdite effettivamente sostenute dal portafoglio di investimento potrebbero notevolmente superare le perdite previste da un modello del VaR (e anche inesattezze di modesta portata nei modelli previsionali utilizzati possono produrre ampie deviazioni nella previsione generata). Il VaR consente di

raffrontare i rischi tra le categorie di attività e per il gestore del portafoglio funge da indicatore del rischio di investimento di un portafoglio. Se utilizzato in questo modo, tenuto conto delle limitazioni dei metodi VaR e del modello particolare scelto, il VaR può segnalare al Gestore degli Investimenti un aumento del livello di rischio generale di un portafoglio e far scattare le azioni correttive da parte del Gestore degli Investimenti. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni relative all'uso di strumenti derivati saranno effettuati almeno quotidianamente.

L'ESMA ha pubblicato una serie di linee guida sulla Valutazione del Rischio e il Calcolo dell'Esposizione Globale e del Rischio di Controparte per gli OICVM. Tali linee guida prescrivono dei metodi obbligatori nell'area della valutazione del rischio e del calcolo dell'esposizione globale e del rischio di controparte che tutti i fondi OICVM devono adottare. In particolare, per quanto riguarda il calcolo dell'esposizione globale, l'ESMA ha definito delle metodologie precise da seguire e delle informazioni da fornire per gli OICVM che utilizzano l'approccio VaR. Tra i requisiti della ESMA vi è quello che l'effetto leva sia calcolato come la somma dei nozionali dei derivati utilizzati.

In linea con i requisiti della ESMA e della Banca Centrale, l'effetto leva è calcolato aggiungendo il valore nozionale di tutte le posizioni long in strumenti finanziari derivati del Comparto e il valore nozionale positivo di tutte le posizioni short sintetiche in SFD del Comparto. Il calcolo dell'effetto leva comprenderà quindi le posizioni detenute ai fini di riduzione del rischio o copertura, ad esempio i contratti di cambio a termine in valute utilizzati per coprire il rischio valutario del Comparto, nonché le posizioni utilizzate a fini di investimento. Inoltre, laddove le posizioni esistenti sono rettifiche per tenere conto dei movimenti di mercato o delle sottoscrizioni e dei rimborsi all'interno del Comparto, ciò potrebbe essere ottenuto mettendo in essere posizioni aggiuntive che sovrappongono derivati esistenti, con l'effetto di aumentare il valore nozionale complessivo dei derivati circolanti anche laddove tali rettifiche sono effettuate per compensare posizioni esistenti.

Il livello di leva finanziaria figurativa totale per il Comparto derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati ("SFD") si prevede vari tra il 100% e il 2000% del Valore Patrimoniale Netto, benché all'occorrenza possa superare quest'obiettivo di livello. Il livello complessivo della leva finanziaria nozionale è calcolato come il valore nozionale complessivo delle posizioni long in SFD del Fondo e il valore assoluto delle posizioni short sintetiche in SFD del Comparto, come previsto dai Regolamenti OICVM. Il motivo per l'ampio range di leva finanziaria è la considerazione del fatto che il fondo investe in valute (a cui accede principalmente tramite derivati) e pertanto può risultare in un livello più elevato di leva finanziaria (sulla base del calcolo nozionale complessivo). Di conseguenza, è stato dichiarato un ampio livello di leva finanziaria per consentire al Gestore degli Investimenti di allocare con flessibilità in ampia misura in valute, in qualsiasi momento specifico, allo scopo di realizzare gli obiettivi del Comparto. Questa valutazione dell'effetto leva è elevata in quanto non tiene conto degli accordi di compensazione o copertura che il Comparto ha in essere, nonostante tali accordi di compensazione o copertura siano utilizzati per ridurre il rischio. In particolare, si prevede che un elemento significativo di questo 2000% sia costituito dal valore nozionale degli SFD utilizzati dal Comparto a fini di copertura in valuta.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Oltre agli strumenti descritti dettagliatamente nella precedente sezione intitolata "Esposizioni a derivati", il Comparto può utilizzare contratti di riacquisto e di riacquisto inverso ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, subordinatamente alle condizioni e ai limiti stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015. I contratti di riacquisto sono transazioni nelle quali una parte vende un titolo all'altra parte con il contestuale accordo per riacquistare tale titolo a una certa data nel futuro a un prezzo determinato che rifletta un tasso di interesse di mercato indipendente da quello della cedola dei titoli. Un contratto di riacquisto inverso è una transazione mediante la quale un Comparto acquista titoli da una

controparte e contemporaneamente si impegna a rivendere i titoli alla controparte alla data e al prezzo concordati. Per esempio, il Gestore degli Investimenti potrà sottoscrivere accordi di riacquisto per aumentare il reddito guadagnato nel Comparto o gestire l'esposizione ai tassi di interesse di obbligazioni a tasso fisso in modo più preciso che non attraverso l'uso di futures su tassi di interesse.

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Il Comparto può utilizzare certe tecniche e strumenti finanziari derivati per scopo di gestione efficiente del portafoglio. Le tecniche e strumenti finanziari derivati che si possono utilizzare sono descritti dettagliatamente nella sezione "Strumenti finanziari derivati" qui sopra e/o stabiliti nel paragrafo "La Società - Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
oppure
- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

■ Copertura

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura della categoria di azioni, l'esposizione di valuta fra la valuta denominata delle relative categorie di Azioni con copertura e la valuta base del Comparto sarà oggetto di copertura. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura

("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Nella misura in cui la copertura ha successo, è probabile che la performance della categoria faccia registrare un andamento in linea con la performance delle attività sottostanti. I soggetti che investono in una categoria hedged dovrebbero essere consapevoli del fatto che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse avere una caduta nei confronti della valuta di riferimento del Comparto e delle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

Il Comparto può investire anche in contratti di cambio stranieri a termine a scopo di copertura. Si rimanda alla sezione intitolata "Strumenti finanziari derivati" di cui sopra per ulteriori dettagli.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre e pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 30.000 € e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

■ Fattori di Rischio

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

BNY Mellon Alpha Equity Select Fund

Supplemento 40 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Alpha Equity Select Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto può investire principalmente in strumenti finanziari derivati ("SFD"), e utilizzerà tali SFD anche a scopo di copertura.

Il Comparto può investire, di volta in volta, in modo sostanziale in strumenti del mercato monetario e/o depositi presso istituti di credito. Sebbene il Comparto possa investire in strumenti del mercato monetario e depositi monetari, le Azioni nel Comparto non sono depositi e sono differenti da un deposito in cui l'investimento non è garantito e il valore dell'investimento è suscettibile a fluttuazioni. L'investimento in un Comparto espone a dei rischi di investimento, inclusa la possibile perdita del capitale.

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la EACM Advisors, LLC (il "Gestore degli Investimenti") per la realizzazione dell'obiettivo e la politica di investimento del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

Il Gestore degli Investimenti sarà responsabile della realizzazione dell'obiettivo e della politica di investimento del Comparto, avvalendosi di un approccio da "gestore dei gestori". Per approccio da "gestore dei gestori" si intende quando il Gestore degli Investimenti valuta, seleziona e controlla uno o più gestori patrimoniali da usare in qualità di Gestori dell'investimento per gestire le attività di un Comparto. La divulgazione di tali entità sarà fornita agli Azionisti su richiesta e i relativi dettagli divulgati nei rapporti periodici. L'accordo di Gestione dell'investimento stabilisce il pagamento da parte del Gestore delle commissioni e delle spese sostenute dal Gestore degli Investimenti.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino e negli Stati Uniti.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 22.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziatura e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziatura

La Scadenza per la Negoziatura per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali può essere offerta ogni categoria di Azioni è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni “USD E (Acc.)”, Azioni “USD E (Inc.)”, Azioni “CHF E (Acc.)” (hedged), Azioni “CHF E (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling E (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling E (Inc.)” (hedged), Azioni “EUR E (Acc.)” (hedged) e Azioni “EUR E (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
USD E (Acc.)	USD	Fino al 5%	Come stabilito	1,50%	Ness.	15%	LIBOR USD 1 mese
USD E (Inc.)	USD	Fino al 5%	Come stabilito	1,50%	Ness.	15%	LIBOR USD 1 mese
CHF E (Acc.) (hedged)	CHF	Fino al 5%	Come stabilito	1,50%	Ness.	15%	LIBOR CHF 1 mese
CHF E (Inc.) (hedged)	CHF	Fino al 5%	Come stabilito	1,50%	Ness.	15%	LIBOR CHF 1 mese
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Fino al 5%	Come stabilito	1,50%	Ness.	15%	LIBOR GBP 1 mese
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	Fino al 5%	Come stabilito	1,50%	Ness.	15%	LIBOR GBP 1 mese
EUR E (Acc.) (hedged)	EUR	Fino al 5%	Come stabilito	1,50%	Ness.	15%	EUROBOR 1 mese
EUR E (Inc.) (hedged)	EUR	Fino al 5%	Come stabilito	1,50%	Ness.	15%	EUROBOR 1 mese

Azioni “USD R (Acc.)”, Azioni “USD R (Inc.)”, Azioni “CHF R (Acc.)” (hedged), Azioni “CHF R (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling R (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling R (Inc.)” (hedged), Azioni “EUR R (Acc.)” (hedged) e Azioni “EUR R (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
USD R (Acc.)	USD	Fino al 5%	5.000 USD	2,75%	Ness.	15%	LIBOR USD 1 mese
USD R (Inc.)	USD	Fino al 5%	5.000 USD	2,75%	Ness.	15%	LIBOR USD 1 mese
CHF R (Acc.) (hedged)	CHF	Fino al 5%	5.000 CHF	2,75%	Ness.	15%	LIBOR CHF 1 mese
CHF R (Inc.) (hedged)	CHF	Fino al 5%	5.000 CHF	2,75%	Ness.	15%	LIBOR CHF 1 mese
Sterling R (Acc.) (hedged)	GBP	Fino al 5%	5.000 GBP	2,75%	Ness.	15%	LIBOR GBP 1 mese
Sterling R (Inc.) (hedged)	GBP	Fino al 5%	5.000 GBP	2,75%	Ness.	15%	LIBOR GBP 1 mese
EUR R (Acc.) (hedged)	EUR	Fino al 5%	5.000 EUR	2,75%	Ness.	15%	EURIBOR 1 mese
EUR R (Inc.) (hedged)	EUR	Fino al 5%	5.000 EUR	2,75%	Ness.	15%	EURIBOR 1 mese

Azioni “USD S (Acc.)” e Azioni “USD S (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
USD S (Acc.)	USD	Fino al 5%	5,000,000 USD	2,00%	Ness.	15%	LIBOR USD 1 mese
USD S (Inc.)	USD	Fino al 5%	5,000,000 USD	2,00%	Ness.	15%	LIBOR USD 1 mese

Azioni “CHF T (Acc.)” (hedged), Azioni “CHF T (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling T (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling T (Inc.)” (hedged), Azioni “EUR T (Acc.)” (hedged) e Azioni “EUR T (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
CHF T (Acc.) (hedged)	CHF	Fino al 5%	5,000,000 CHF	2,00%	Ness.	15%	LIBOR CHF 1 mese
CHF T (Inc.) (hedged)	CHF	Fino al 5%	5,000,000 CHF	2,00%	Ness.	15%	LIBOR CHF 1 mese
Sterling T (Acc.) (hedged)	GBP	Fino al 5%	5,000,000 GBP	2,00%	Ness.	15%	LIBOR GBP 1 mese
Sterling T (Inc.) (hedged)	GBP	Fino al 5%	5,000,000 GBP	2,00%	Ness.	15%	LIBOR GBP 1 mese
EUR T (Acc.) (hedged)	EUR	Fino al 5%	5,000,000 EUR	2,00%	Ness.	15%	EURIBOR 1 mese
EUR T (Inc.) (hedged)	EUR	Fino al 5%	5,000,000 EUR	2,00%	Ness.	15%	EURIBOR 1 mese

Azioni "USD U (Acc.)" e Azioni "USD U (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
USD U (Acc.)	USD	Fino al 5%	15.000.000 USD	1,75%	Ness.	15%	LIBOR USD 1 mese
USD U (Inc.)	USD	Fino al 5%	15.000.000 USD	1,75%	Ness.	15%	LIBOR USD 1 mese

Azioni "CHF U (Acc.)" (hedged), Azioni "CHF U (Inc.)" (hedged), Azioni "Sterling U (Acc.)" (hedged), Azioni "Sterling U (Inc.)" (hedged), Azioni "EUR U (Acc.)" (hedged) e Azioni "EUR U (Inc.)" (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
CHF U (Acc.) (hedged)	CHF	Fino al 5%	15.000.000 CHF	1,75%	Ness.	15%	LIBOR CHF 1 mese
CHF U (Inc.) (hedged)	CHF	Fino al 5%	15.000.000 CHF	1,75%	Ness.	15%	LIBOR CHF 1 mese
Sterling U (Acc.) (hedged)	GBP	Fino al 5%	15.000.000 GBP	1,75%	Ness.	15%	LIBOR GBP 1 mese
Sterling U (Inc.) (hedged)	GBP	Fino al 5%	15.000.000 GBP	1,75%	Ness.	15%	LIBOR GBP 1 mese
EUR U (Acc.) (hedged)	EUR	Fino al 5%	15.000.000 EUR	1,75%	Ness.	15%	EURIBOR 1 mese
EUR U (Inc.) (hedged)	EUR	Fino al 5%	15.000.000 EUR	1,75%	Ness.	15%	EURIBOR 1 mese

Azioni "USD X (Acc.)", Azioni "USD X (Inc.)", Azioni "CHF X (Acc.)" (hedged), Azioni "CHF X (Inc.)" (hedged), Azioni "Sterling X (Acc.)" (hedged), Azioni "Sterling X (Inc.)" (hedged), Azioni "EUR X (Acc.)" (hedged) e Azioni "EUR X (Inc.)" (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso	Commissione di Performance	Benchmark
USD X (Acc.)	USD	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	LIBOR USD 1 mese
USD X (Inc.)	USD	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	LIBOR USD 1 mese
CHF X (Acc.) (hedged)	CHF	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	LIBOR CHF 1 mese
CHF X (Inc.) (hedged)	CHF	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	LIBOR CHF 1 mese
Sterling X (Acc.) (hedged)	GBP	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	LIBOR GBP 1 mese
Sterling X (Inc.) (hedged)	GBP	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	LIBOR GBP 1 mese
EUR X (Acc.) (hedged)	EUR	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	EURIBOR 1 mese
EUR X (Inc.) (hedged)	EUR	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.	EURIBOR 1 mese

* Il Gestore avrà il diritto di ricevere dalle attività del Comparto una commissione annuale di gestione. Il Gestore deve detrarre da questa commissione le commissioni del Gestore degli Investimenti e di ogni Gestore dell'investimento.

■ Commissione di Performance

Oltre alla commissione annuale di gestione, il Gestore avrà diritto a una commissione annuale di performance (la "Commissione di Performance"). L'aliquota a cui sarà applicata la Commissione di Performance è esposta nella tabella precedente.

La Commissione di Performance in relazione ad ogni Azione adeguata sarà pari alla percentuale della commissione di performance (come definita nella tabella seguente) della Categoria di Azioni eccedente il Rendimento del Benchmark (come definito in seguito) e sarà soggetta a un Valore Massimo Raggiunto (come definito in seguito).

In ciascun Giorno di Valorizzazione, viene calcolato un Valore Patrimoniale Netto rettificato ("Valore Patrimoniale Netto Rettificato") in relazione a ciascuna Categoria di Azioni a cui si applica la Commissione di Performance. Il Valore Patrimoniale Netto Rettificato è costituito dal Valore Patrimoniale Netto della relativa Categoria di Azioni (che comprende tutte le commissioni e le spese maturate, incluse la commissione annuale di gestione e le spese di gestione ed amministrazione a carico della relativa

Categoria di Azioni, rettificato in caso di distribuzioni di dividendi), al lordo della Commissione di Performance maturata a partire dall'inizio del Periodo di Calcolo.

Il rendimento della Categoria di Azioni (il "Rendimento della Categoria di Azioni") è calcolato ad ogni Giorno di Valorizzazione ed è costituito dalla differenza percentuale tra il Valore Patrimoniale Netto Rettificato in tale Giorno di Valorizzazione e il Valore Patrimoniale Netto Rettificato nel precedente Giorno di Valorizzazione.

Il Benchmark è il tasso applicabile indicato nella tabella alla sezione intitolata "Categoria di azioni" di cui sopra (calcolato su 360 giorni per il tasso LIBOR USD a 1 mese, il tasso LIBOR CHF a 1 mese e il tasso EURIBOR a 1 mese, e su una base di 365 giorni per il tasso LIBOR GBP a 1 mese).

Il "Rendimento del Benchmark" è il rendimento del Benchmark espresso in forma percentuale.

La Commissione di Performance sarà soggetta a un Valore Massimo Raggiunto. Il "Valore Massimo Raggiunto" viene definito come il valore che risulti maggiore tra:

- a) il massimo Valore Patrimoniale Netto Rettificato per Azione sul quale è stata pagata una Commissione di Performance nell'ultimo giorno di qualsiasi Periodo di Calcolo precedente;
e
- b) il valore iniziale di emissione per Azione di ciascuna Categoria.

L'uso di un Valore Massimo Raggiunto garantisce che agli investitori non venga applicata una Commissione di Performance fino a che eventuali performance inferiori precedenti del Rendimento della Categoria di Azioni non saranno recuperate. Di conseguenza, non verrà addebitata alcuna commissione di performance a meno che il Valore Patrimoniale Netto Rettificato per Azione alla fine del Periodo di Calcolo (o al momento del rimborso) sia superiore al Valore Massimo Raggiunto.

La Commissione di Performance di ogni Azione verrà calcolata su ogni periodo di dodici mesi che ha termine il 31 dicembre di ogni anno (il "Periodo di Calcolo"). Il primo Periodo di Calcolo per ogni Azione sarà il periodo che ha inizio il Giorno Lavorativo immediatamente successivo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale per ogni Azione e avrà termine il 31 dicembre dello stesso anno.

Se

- a) il Valore Patrimoniale Netto Rettificato della relativa Categoria di Azioni sia superiore al Valore Massimo Raggiunto
e
- b) il Rendimento della Categoria di Azioni supera il Rendimento del Benchmark,

matura una Commissione di Performance. Tale commissione viene calcolata come percentuale della commissione di performance (come specificato nella tabella precedente) della outperformance del Rendimento della Categoria di Azioni rispetto al Rendimento del Benchmark ("Excess Return") moltiplicato per le Azioni in emissione.

Se il Rendimento della Categoria di Azioni non risulta superiore al Rendimento del Benchmark, la Commissione di Performance viene ridotta (non al di sotto dello zero). La Commissione di Performance è ridotta di un ammontare calcolato come percentuale della commissione di performance (come specificato nella tabella precedente) dell'underperformance del Rendimento della Categoria di Azioni rispetto al Rendimento del Benchmark (il "Negative Return") moltiplicato per le Azioni in emissione. Una volta che la Commissione di Performance viene ridotta a zero, nessuna nuova Commissione di Performance matura fino a quando il Rendimento cumulativo della Categoria di Azioni non supererà il Rendimento cumulativo del Benchmark a partire dall'inizio del Periodo di Calcolo e il Valore Patrimoniale Netto Rettificato della relativa Categoria di Azioni non supererà il Valore Massimo Raggiunto.

La Commissione di Performance maturata viene considerata nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione sulla cui base possono essere accettati sottoscrizioni, rimborsi, conversioni o trasferimenti di Azioni.

Nel calcolo della Commissione di Performance sono comprese le plusvalenze nette realizzate e non realizzate più le perdite di capitale nette realizzate e non realizzate alla fine del relativo periodo. Di conseguenza, possono essere pagate delle Commissioni di Performance su guadagni non realizzati che potrebbero non essere mai realizzati in seguito.

La Commissione di Performance maturata a ogni Momento di Valorizzazione sarà normalmente corrisposta al Gestore prelevandola dagli attivi del Comparto entro 14 giorni dalla fine di ogni Periodo di Calcolo e del rimborso.

Il calcolo della Commissione di Performance sarà verificato dall'Istituto depositario.

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende perseguire un obiettivo con una crescita di capitale di lungo termine.

Politiche di Investimento

Il Comparto mira a raggiungere il proprio obiettivo di investimento con una volatilità inferiore a quella, e una correlazione moderata con, i principali indici del mercato azionario. Questo obiettivo si ottiene considerando entrambe le posizioni di investimento long e short (attraverso l'uso di SFD elencati nella sezione intitolata "Esposizione a derivati" di seguito), che può tradursi in una volatilità inferiore rispetto ai principali indici del mercato azionario e in un grado moderato di correlazione rispetto a un portafoglio che investe soltanto in posizioni long. Il Comparto utilizza un approccio "gestore dei gestori" con cui il Gestore degli Investimenti seleziona uno o più gestori azionari esperti per agire in qualità di gestori dell'investimento e gestire le attività del Comparto, come descritto più avanti nella sezione intitolata "Strategia di investimento".

Il Comparto può investire prevalentemente (almeno il 60% del lordo combinato da esposizione long e short del Comparto in percentuale del valore patrimoniale netto) in azioni e titoli correlati ad azioni (azioni comuni e privilegiate, certificati rappresentativi di titoli azionari americani o GDR, società in accomandita semplice principali ("MLP"), valori mobiliari convertibili in o scambiabili con tali azioni, warrant, diritti di acquisto di azioni e organismi di investimento collettivo correlati ad azioni), così come SFD correlati ad azioni come indicato nella sezione intitolata "Esposizione a derivati" di seguito. Tuttavia, in determinate circostanze, ad esempio durante i periodi di riduzione significativa dei prezzi di mercato o significativo incremento della volatilità o durante le transizioni tra i Gestori dell'investimento, il Comparto, temporaneamente, può investire meno del 60% del lordo combinato da esposizione long e short in azioni e titoli correlati ad azioni e, invece, investirà in maniera significativa in liquidità. Il Comparto può investire in titoli azionari di società con qualsiasi capitalizzazione di mercato che risultano quotati o negoziati su una Piazza Ammissibile.

Le MLP sono società costituite negli Stati Uniti e pubblicamente quotate e negoziate sui mercati regolamentati. L'attività di un MLP è la proprietà di una società a responsabilità limitata o società in accomandita nota come entità operativa che, a sua volta, possiede filiali controllate e attività operative. La proprietà della MLP è ripartita tra il pubblico e un ente garante. Il Comparto investirà nelle MLP secondo il metodo del patrimonio netto, ossia diventando un socio accomandante della MLP. La distribuzione della liquidità di una MLP non è garantita e dipende dalla capacità di ciascun socio di generare un flusso di cassa adeguato. Gli accordi di società di persone delle MLP determinano in che modo verrà effettuata la distribuzione di liquidità nei confronti dei soci generici e dei soci accomandanti. Le eventuali distribuzioni effettuate dalle MLP saranno accumulate nel NAV del Comparto. Le MLP sono considerate come società di persone ai fini delle imposte sul reddito federali statunitensi e non versano tasse a livello societario.

Il Comparto può investire anche in altri SFD a fini di investimento o di una gestione efficiente del portafoglio, come indicato nella sezione intitolata "Esposizione a derivati" di seguito. Il Comparto può assumere posizioni di investimento in suddetti altri SFD (tra cui strumenti finanziari derivati di valuta, tassi di interesse, inflazione, reddito fisso, credito e materie prime, come descritto più avanti nella sezione intitolata "Utilizzo di strumenti finanziari derivati") per cercare di trarre profitto dalle opportunità nei mercati o per una gestione efficiente del portafoglio di esposizione.

Inoltre, il Comparto non investirà più del 10% del proprio patrimonio netto in organismi di investimento collettivo (compresi fondi trattati in borsa aperti ("ETF") e fondi del mercato monetario).

Gli investimenti in organismi di investimento collettivo possono essere utilizzati per la gestione del contante o per dare esposizione alle categorie di attività indicate nella presente politica di investimento. Il Comparto può inoltre investire indirettamente in proprietà immobiliari e materie prime, in generale, per una percentuale non superiore al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. L'esposizione a proprietà immobiliari sarà generata mediante organismi di investimento collettivo e fondi di investimento immobiliare ("REIT") quotati in borsa. L'esposizione a materie prime sarà indirettamente generata mediante fondi negoziati in borsa e SFD (quali uno swap di rendimento totale su un indice di materie prime). L'esposizione a materie prime mediante SFD sarà generata esclusivamente mediante derivati su indici di materie prime. Il Comparto acquisirà un'esposizione a indici di materie prime unicamente se conformi ai requisiti della Banca Centrale. Non si investirà direttamente in materie prime o proprietà immobiliari. In relazione ai fondi ETF (come descritto in maggior dettaglio nella sezione "Organismi di investimento collettivo" di seguito), essi saranno quotati su Piazze Ammissibili e daranno esposizione agli indici di materie prime.

Il Comparto può investire anche fino al 10% del proprio patrimonio netto in ETF di tipo chiuso, a condizione che tale investimento venga effettuato in conformità con i limiti di investimento in valori mobiliari, come indicato nel Prospetto al paragrafo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti". Tutti gli investimenti in ETF di tipo chiuso saranno limitati a ETF considerati dal Gestore degli Investimenti come relativamente liquidi per natura, sia perché quotati su una Piazza Ammissibile sia per l'esistenza di un mercato secondario di quote per tali fondi, e tale investimento costituirà un investimento in un valore mobiliare conformemente ai requisiti della Banca Centrale.

Il Comparto può investire anche, in base alla propria politica di investimento, e generalmente fino al 40% del patrimonio netto del Comparto, in titoli azionari, di debito e correlati a titoli di debito (obbligazioni, titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca, in cui possono essere integrati derivati e/o effetti di leva finanziaria) obbligazioni con pagamento in natura, obbligazioni step, obbligazioni indicizzate all'inflazione, obbligazioni bancarie, titoli di debito societari, strumenti del mercato monetario (ad es. carte commerciali), e fino al 10% del patrimonio netto del Comparto in collocamenti privati (ad esempio, obbligazioni Reg S e 144A) a tasso fisso e variabile, emessi o garantiti da un governo sovrano o da agenzie governative, autorità locali, organismi sovranazionali o internazionali pubblici, banche, società o altri emittenti commerciali (qui di seguito, "Titoli di Debito e correlati a Titoli di Debito"), in fondi ETF che investono in Titoli di Debito e correlati a Titoli di Debito e in SFD di debito (come descritto di seguito nella sezione intitolata "Uso di strumenti finanziari derivati"). Tali obbligazioni avranno un investment grade così determinato da un servizio di rating riconosciuto a livello mondiale, quale Moody's Investor Services, Inc. o Standard & Poor's Rating Group, sebbene possano consistere in titoli di qualità inferiore all'investment grade e in titoli senza rating.

Le obbligazioni senza cedola sono titoli per i quali non vengono pagati interessi per tutta la vita dell'obbligazione, mentre il capitale e gli interessi maturati vengono pagati alla scadenza. Le obbligazioni con pagamento solo degli interessi sono titoli che prevedono il pagamento dei soli interessi fino alla scadenza. I titoli garantiti da attività sono titoli composti di un paniere di titoli di debito e titoli con caratteristiche di tipo obbligazionario. I titoli garantiti da ipoteca sono una forma di titolo composti da un paniere di ipoteche commerciali o immobiliari. Le obbligazioni con pagamento in natura sono titoli i cui interessi possono essere pagati in forma di obbligazioni aggiuntive dello stesso tipo invece che di contanti. Le obbligazioni step sono titoli per i quali la cedola aumenterà/diminuirà al verificarsi di un determinato evento o in una certa data. Le obbligazioni indicizzate all'inflazione, come le Treasury Inflation Protected Securities ("TIPS"), sono titoli a reddito fisso il cui valore viene periodicamente adeguato in base al tasso di inflazione. Le obbligazioni bancarie includono i certificati di deposito ("CD"), i depositi a termine ("TD"), le accettazioni bancarie e altre obbligazioni a breve termine emesse da banche

nazionali o estere o casse di risparmio o da loro filiali o succursali e altri istituti bancari. I CD sono certificati negoziabili che attestano l'obbligo di una banca di rimborsare i fondi depositati presso di essa per un dato periodo di tempo. I TD sono depositi non negoziabili conservati in un istituto bancario per un determinato periodo di tempo (in nessun caso mai per più di sette giorni) a un dato tasso di interesse. Le accettazioni bancarie sono strumenti di credito che attestano l'obbligo di una banca di pagare un assegno da parte di un cliente. Questi strumenti rispecchiano l'obbligo sia della banca che del traente di pagare l'importo dello strumento alla scadenza. Le altre obbligazioni a breve termine possono includere, obbligazioni dirette non assicurate a tassi di interesse fissi o variabili. I titoli di debito societari comprendono obbligazioni societarie, titoli obbligazionari e altri strumenti simili, tra cui alcuni titoli convertibili a cui possono essere integrati derivati e/o effetti di leva finanziaria. I titoli di debito possono essere acquisiti con warrant collegati per l'acquisto di ulteriori titoli a reddito fisso allo stesso tasso cedolare. Le carte commerciali rappresentano cambiali non garantite a breve termine emesse al portatore da banche o holding bancarie, aziende e società finanziarie utilizzate per finanziare esigenze di credito a breve termine. Le obbligazioni Reg S sono titoli idonei ai sensi di un regolamento della SEC che consente a società di non registrare titoli venduti fuori dagli Stati Uniti a investitori esteri. Le obbligazioni 144A sono titoli idonei ai sensi di un regolamento della SEC che consente a società di non registrare titoli venduti all'interno degli Stati Uniti a investitori statunitensi.

Il Comparto può investire su base globale e non vi sono concentrazioni geografiche, industriali o settoriali riguardo alle azioni o altre categorie di attività in cui si può assumere un'esposizione. Gli investimenti del Comparto possono comprendere titoli di emittenti statunitensi ed emittenti di altre giurisdizioni, compresi i titoli di emittenti di paesi dei mercati emergenti e titoli denominati in una valuta diversa dalla Valuta di Riferimento. Il Comparto può investire più del 20% del suo patrimonio netto in titoli di mercati emergenti.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo patrimonio netto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario non ammessi o trattati su una Piazza Ammissibile, conformemente ai Regolamenti OICVM, compresi, senza alcuna limitazione, titoli azionari e Titoli di Debito e Correlati a Titoli di Debito non quotati.

Nonostante la valuta di riferimento sia l'USD, il Comparto può investire in attività non denominate in USD che potrebbero non essere necessariamente coperte rispetto all'USD.

Il comparto può investire fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in titoli quotati o negoziati in mercati russi elencati nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto può anche detenere livelli elevati di liquidità in certe circostanze. Queste comprendono condizioni di mercato che possono richiedere una strategia d'investimento difensiva, la detenzione di liquidità in deposito in attesa di reinvestimento, la detenzione di liquidità allo scopo di far fronte a rimborsi e pagamento di spese o a sostegno dell'esposizione a derivati.

Il Comparto misurerà la propria performance con riferimento all'indice HFRX Equity Hedge Index ("Indice"). L'Indice (che è istituito da Hedge Fund Research, Inc. ("HFR")) è progettato per essere rappresentativo dell'intera composizione del segmento azionario di copertura dell'universo dei fondi di copertura. Tale Indice fornisce un confronto appropriato per il Comparto, in quanto rappresenta i fondi che impiegano strategie di investimento long-short paragonabili al Comparto. HFR utilizza una metodologia conforme agli OICVM e i componenti dell'indice sono selezionati da un pool di più di 2.270 fondi che riconducono al Database HFR. L'Indice è calcolato in USD (dollari statunitensi), su base giornaliera e con 2 giorni di ritardo. Le allocazioni effettive del portafoglio varieranno e sono soggette a variazioni nel corso del tempo.

Strategia di investimento

Come già specificato, il Comparto utilizza un approccio “gestore dei gestori” selezionando uno o più gestori azionari esperti per agire in qualità di gestori dell'investimento e gestire le attività del Comparto. Il Comparto alloca il suo patrimonio tra gestori dell'investimento che utilizzano strategie di investimento che non sono previste avere rendimenti che sono altamente correlati tra loro o principali indici del mercato azionario.

Il Gestore degli Investimenti valuta e seleziona i gestori dell'investimento per il Comparto. Il Gestore degli Investimenti cerca gestori dell'investimento che utilizzino strategie di investimento azionario complementari, coerentemente con l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, e, a sua discrezione, determina la parte delle attività del Comparto che deve essere gestita da ogni Gestore degli Investimenti al fine di raggiungere gli obiettivi del fondo dato il parere del Gestore degli Investimenti sulle opportunità di investimento in corso. Il Gestore degli Investimenti monitora e valuta la performance dei gestori dell'investimento per il Comparto e ha la facoltà di assumere, interrompere i rapporti o sostituire i gestori dell'investimento, cambiare le assegnazioni dei gestori dell'investimento e modificare i termini materiali e le condizioni degli accordi di gestione degli investimenti se lo ritiene appropriato. Il monitoraggio del Gestore degli Investimenti e la valutazione dei gestori dell'investimento avviene regolarmente mediante revisione e due diligence in loco, due diligence fuori sede e revisione periodica delle informazioni riportate su posizioni, performance, esposizioni e rischio.

Ogni Gestore dell'investimento agisce indipendentemente dagli altri e impiegherà una o più strategie descritte di seguito per selezionare gli investimenti di portafoglio. Ogni Gestore dell'investimento ha piena facoltà di investire la sua quota destinata delle attività del Comparto, soggetta all'obiettivo, alla politica e alle restrizioni di investimento del Comparto, se lo ritiene opportuno, sulla base di un proprio processo di investimento internamente definito e la strategia che tale processo utilizza (come indicato di seguito). Benché ogni Gestore dell'investimento sia soggetto alla supervisione del Gestore degli Investimenti, il Gestore degli Investimenti non tenterà di coordinare o gestire gli investimenti quotidiani di qualsiasi Gestore dell'investimento. Di volta in volta, i gestori dell'investimento potranno investire una parte significativa delle attività del Comparto a essi assegnata in titoli di società dello stesso settore, capitalizzazione di mercato e/o categorie geografiche. Anche se il Gestore degli Investimenti non coordina o gestisce gli investimenti quotidiani dei gestori dell'investimento, il Gestore degli Investimenti ne monitora il settore, la capitalizzazione di mercato e le esposizioni geografiche al fine di garantire una sufficiente diversificazione del Comparto.

Le strategie utilizzate dai gestori dell'investimento sono le seguenti:

Evento azionario: I Gestori dell'investimento cercano di identificare situazioni idiosincratichiche in cui le società e le aziende si trovano in fase di transizione e quindi sono meno efficientemente valutate dal mercato e cercano di trarre profitto da queste situazioni attraverso posizioni di investimento long e short. Questi investimenti sono in genere legati a catalizzatori specifici che il relativo Gestore dell'investimento ritiene che aiuteranno a cristallizzare la proposta di valore per il mercato più ampio. Esempi di catalizzatori includono fusioni e acquisizioni, spin-off, rischio di fallimento, variazioni di bilancio e attivismo degli azionisti.

Copertura azionaria: I Gestori dell'investimento cercano di trarre profitto attraverso l'assunzione di posizioni long e short in singole società e possono inoltre assumere posizioni che dovrebbero generare profitto dai movimenti dei prezzi azionari dei settori economici, delle aree geografiche e del mercato globale. Alcuni Gestori dell'investimento che impiegano questa strategia generalmente investiranno in diverse aree geografiche e diversi settori, mentre altri Gestori dell'investimento che utilizzano questa strategia possono generalmente investire in regioni e/o settori specifici.

Vendita azioni allo scoperto: I Gestori dell'investimento cercano di trarre profitto dal calo dei prezzi azionari attraverso singole posizioni short in società con prospettive sfavorevoli di business, pratiche contabili aggressive e/o team di gestione promozionali.

Valore azionario relativo: I Gestori dell'investimento cercano di trarre profitto dalle opportunità di investimento a lungo e breve termine tra i gruppi di titoli simili, cercando al contempo di ridurre al minimo le esposizioni direzionali in tutti i settori, aree geografiche e capitalizzazioni di mercato, nonché nei mercati globali.

Credito long/short: I gestori dell'investimento cercano di trarre profitto attraverso l'assunzione di posizioni long e short in singole emissioni di credito e possono anche assumere posizioni da cui ci si aspetti di trarre profitto dalle variazioni dei credit spread o dai movimenti del prezzo di strumenti di credito di tutto un settore economico, area geografia o mercato globale.

Evento di credito: I gestori dell'investimento cercano di identificare situazioni idiosincratichiche in cui le società e le aziende si trovano in fase di transizione e quindi le emissioni di credito sono meno efficientemente valutate dal mercato e cercano di trarre profitto da queste situazioni attraverso posizioni di investimento long e short. Questi investimenti sono in genere legati a catalizzatori specifici. Esempi di catalizzatori includono rischio di fallimento e variazioni di bilancio.

Macro discrezionalità: I gestori dell'investimento cercano di trarre profitto dalla crescita o dal calo dei prezzi azionari, dai tassi di interesse, dai credit spread, dai tassi di cambio, dai prezzi delle materie prime e dai livelli di volatilità assumendo posizioni long e short in titoli azionari, tassi di interesse, titoli di credito, valute e materie prime. I gestori dell'investimento generalmente adottano un approccio di tipo fondamentale o qualitativo nel processo decisionale e assumono posizioni in base alle loro opinioni in merito alla macroeconomia e su come tale influenzerà i prezzi e la volatilità.

I gestori dell'investimento possono impiegare le strategie di cui sopra, che assegnano direttamente e indirettamente alle categorie di attività di cui sopra, mediante posizioni sintetiche long e short in SFD, come descritto alla sezione intitolata “Esposizione ai Derivati” di seguito. Il Comparto può assumere posizioni short sintetiche in ciascuna categoria di attività descritta in questo Supplemento (come descritto più dettagliatamente di seguito).

Il Comparto può utilizzare posizioni short sintetiche come strumenti per una gestione difensiva del rischio ma anche per generare rendimenti positivi quando i prezzi scendono. I gestori dell'investimento possono utilizzare posizioni short sintetiche per essere short in ogni categoria di attività descritta nel Supplemento. Il Comparto intende vendere allo scoperto società, emittenti o mercati quando il relativo Gestore dell'investimento vede un potenziale rischio di caduta dei prezzi.

Il Comparto intende mantenere una posizione long complessiva nei suoi investimenti di portafoglio, tuttavia, il Comparto prevede di mantenere importanti posizioni short. Qualora un Gestore dell'investimento intenda assumere posizioni short, lo farà in modo sintetico attraverso l'utilizzo di derivati, descritti di seguito nella sezione intitolata “Utilizzo di Strumenti Finanziari Derivati”. In determinate circostanze, le posizioni short del Comparto possono avvicinarsi, raggiungere o superare la dimensione della posizione long complessiva del Comparto fino a un massimo del 50% della posizione short netta. Si crea una posizione short quando un fondo vende un attivo. Il Comparto può utilizzare un future, ad esempio, per implementare una posizione short o può voler vendere un singolo titolo short di cui non è in possesso, con l'intenzione di riacquistarlo in futuro. Nel caso di un calo del prezzo dell'attivo, il valore della posizione sale e viceversa. In quest'ultimo caso di short si tratta della cosiddetta vendita allo scoperto di titoli fisici ed è vietata dai Regolamenti OICVM. Per

evitare qualsiasi dubbio, il Comparto non effettuerà vendite allo scoperto fisiche di titoli. I Regolamenti OICVM consentono tuttavia la creazione di posizioni short sintetiche (in questo contesto sintetico significa che realizza, in sostanza, lo stesso risultato economico senza un'effettiva vendita allo scoperto) tramite l'uso di strumenti derivati. Le vendite allo scoperto possono essere utilizzate per coprire e controllare il rischio del Comparto o per esprimere un'opinione sulla direzione del mercato. Il livello di vendite allo scoperto applicato nel Comparto dipenderà quindi dalle opinioni del relativo Gestore dell'investimento riguardo alla direzione del mercato o al grado di rischio che lo stesso gestore intende coprire. Il livello di vendite allo scoperto sarà preso in considerazione dal Gestore degli Investimenti nel controllo delle limitazioni del rischio e del livello di esposizione globale del Comparto. Attraverso l'acquisto di un attivo si crea una posizione long che può essere realizzata con l'uso di derivati.

Inoltre, il Comparto può assumere una posizione short sintetica in una categoria di attività assumendo una posizione short sintetica in un ETF che investe nella stessa categoria di attività. Ogni investimento in ETF di tipo aperto sarà conforme ai limiti di investimento per gli organismi di investimento collettivo, come indicato nella sezione intitolata "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto. Ogni investimento in ETF di tipo chiuso sarà conforme ai limiti di investimento in titoli trasferibili, come altresì indicato nella sezione intitolata "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto. La posizione lunga lorda totale non dovrebbe superare il 300% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione corta lorda totale non dovrebbe superare il 200% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

I dettagli dei gestori dell'investimento saranno inclusi nei bilanci finanziarie annuali sottoposti a revisione della Società e in altre relazioni periodiche per gli Azionisti. Un elenco aggiornato dei gestori dell'investimento, insieme ai dettagli delle disposizioni materiali del relativo accordo di Gestione dell'investimento, sarà disponibile presso il Gestore degli Investimenti, a titolo gratuito, su richiesta di ogni Azionista. In alternativa, si prega di contattare l'Amministratore per l'elenco più aggiornato dei gestori dell'investimento nominati in relazione al Comparto. L'obiettivo e la politica di investimento del Comparto, come indicato nel Supplemento, saranno modificati solo in caso delle circostanze indicate nel Prospetto al paragrafo "La Società - Obiettivi e Politiche di Investimento".

Gestione di Liquidità e Collaterale

Ai fini della gestione di liquidità e collaterale, il Comparto può investire in un'ampia gamma di attivi liquidi o equiparabili a liquidità che possono essere detenuti per fornire liquidità e copertura a esposizioni generate con l'utilizzo di strumenti finanziari derivati o se le condizioni di mercato potrebbero richiedere una strategia difensiva, in attesa di reinvestimento, al fine di soddisfare rimborsi e/o di pagare le spese.

Gli attivi liquidi o equiparabili a liquidità possono comprendere Titoli di Debito e Correlati a Titoli di Debito, depositi bancari e obbligazioni emesse o garantite da qualsiasi governo sovrano o da una sua agenzia, oltre a titoli, strumenti e obbligazioni emessi da organismi sovranazionali o internazionali pubblici, banche, società o altri emittenti commerciali. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli, strumenti o obbligazioni avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'agenzia di rating autorizzata come Standard & Poor's, o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore dell'investimento.

Il Comparto può inoltre investire in fondi del mercato monetario, compresi gli OICVM irlandesi.

Esposizioni a derivati

Nel cercare di realizzare il suo obiettivo, il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e over-the-counter, come descritto più dettagliatamente di seguito nella sezione "Uso di strumenti finanziari derivati":

Futures	Futures su valuta Futures su azioni Futures su indici azionari Futures su obbligazioni Futures su tassi di interesse (compresi i Futures su tassi di interesse a breve termine) Futures su indice di materie prime Futures sul Mercato Monetario
Opzioni	Opzioni su valute (comprese le opzioni con barriera) Opzioni su azioni (titoli singoli, indice, paniere personalizzato - in quest'ultimo caso, componenti sottostanti che possono essere raggruppati per settore, area geografica o altre caratteristiche) Opzioni su future su obbligazioni Opzioni su futures su tassi di interesse Opzioni su tassi di interesse Opzioni su Credit Default Swap Swaption (comprese le swaption sui tassi d'interesse) Opzioni su future su valuta Warrant Opzioni su Azioni e su Futures su indici azionari Opzioni su future su indice di materie prime Diritti di Acquisto sulle Azioni
Contratti di Cambio Stranieri a Termine	A Termine non consegnabili A Termine consegnabili
Swap	Swap su azioni (titoli singoli, indice, paniere personalizzato - in quest'ultimo caso, componenti sottostanti che possono essere raggruppati per settore, area geografica o altre caratteristiche) Credit default swap (titoli singoli e indice) Swap sui tassi d'interesse Swap sul tasso di inflazione Swap su valute Swap di attività Swap di rendimento totale (titoli singoli, credito, indice, paniere personalizzato - in quest'ultimo caso, componenti sottostanti che possono essere raggruppati per settore, area geografica o altre caratteristiche) Swap di indici di materie prime Contratti Differenziali (titoli singoli, indice e paniere personalizzato - in quest'ultimo caso, componenti sottostanti che possono essere raggruppati per settore, area geografica o altre caratteristiche)
Titoli con SFD integrati	Titoli garantiti da attività Titoli garantiti da ipoteca Titoli convertibili

Tutti gli investimenti in strumenti finanziari derivati saranno effettuati o stipulati conformemente alle condizioni e ai limiti stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale.

Si prega di consultare la sezione di seguito intitolata "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" per i dettagli sugli scopi commerciali degli SFD, sul modo in cui gli SFD si inseriscano nelle strategie di investimento del Comparto, e su come tali saranno utilizzati dal Comparto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire un'esposizione a indici finanziari tramite l'uso di strumenti finanziari derivati laddove considerato appropriato per il suo obiettivo e le sue politiche di investimento.

Non è possibile fornire un elenco completo degli indici finanziari effettivi ai quali si può assumere un'esposizione, in quanto sono innumerevoli e variabili nel tempo. Dettagli relativi agli indici finanziari utilizzati dal Comparto a scopo di investimento (inclusi i mercati che rappresentano) saranno forniti su richiesta agli Azionisti dal Gestore degli Investimenti del Comparto e saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società. Tali indici

saranno autorizzati dalla Banca Centrale o dovranno essere conformi alle Linee guida ESMA su ETF e altre questioni relative a OICVM (ed eventuali successive modifiche) nonché ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 ed eventuali successive modifiche o sostituzioni) e alla Guida della Banca Centrale sugli "Indici finanziari sugli OICVM". In ogni caso, tuttavia, gli indici finanziari ai quali il Comparto può essere esposto saranno normalmente ribilanciati con cadenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale. I costi sostenuti per acquisire un'esposizione a un indice finanziario saranno influenzati dalla frequenza di ribilanciamento dell'indice stesso. Ove la ponderazione di uno specifico elemento costitutivo dell'indice finanziario infranga i limiti d'investimento per gli OICVM, il relativo Gestore dell'investimento dovrà porsi come obiettivo primario la ricerca di una soluzione alla situazione, tenendo conto degli interessi degli Azionisti e del Comparto.

Il Comparto può acquisire indirettamente esposizione su indici di materie prime mediante fondi negoziati in borsa e SFD (come indicato nella politica d'investimento di cui sopra), compresi, senza alcuna limitazione, l'S&P GSCI Index e il Bloomberg Commodity Index che consentono al Comparto di acquisire un'esposizione a vari settori di materie prime, quali energia, metalli industriali, prodotti agricoli, bestiame da allevamento e metalli preziosi.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può perseguire i suoi obiettivi e le sue politiche anche assumendo posizioni in organismi di investimento collettivo, senza superare il 10% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo a scopo di liquidità o di investimento laddove l'esposizione fornita da tali organismi di investimento collettivo non sia in contrasto con la politica di investimento del Comparto. Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo che rispettano i requisiti della Banca Centrale in materia di organismi di investimento ammissibili per gli OICVM come indicato nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 (che possono essere modificati di volta in volta) e nella Guida della Banca centrale sugli "Investimenti accettabili dell'OICVM in altri Fondi d'Investimento". Tali organismi possono essere costituiti come OICVM di tipo aperto o fondi di quote non-OICVM, società di investimento o altri organismi consentiti, e avranno il loro domicilio nel Regno Unito, in Irlanda, in Lussemburgo o nelle Isole del Canale, pur potendo essere domiciliati anche in altre giurisdizioni del fondo consentite dalla Banca Centrale. Ogni investimento in fondi trattati in borsa aperti sarà conforme ai limiti di investimento per gli organismi di investimento collettivo (soggetti al limite del 10% di cui sopra), come indicato nella sezione intitolata "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. Gli organismi nei quali investe il Comparto possono essere gestiti anche da un Gestore dell'investimento, dal Gestore degli Investimenti o da entità a loro affiliate.

■ Uso di strumenti finanziari derivati

Il Comparto può effettuare operazioni su strumenti finanziari derivati come descritto successivamente a scopo di investimento, di gestione efficiente del portafoglio del Comparto o di copertura. Con il termine "gestione efficiente del portafoglio" si intendono negoziazioni effettuate allo scopo di mitigare il rischio, ridurre i costi o generare capitale aggiuntivo per il Comparto con un grado di rischio appropriato, tenendo conto del profilo di rischio del Comparto descritto precedentemente.

Un elenco delle Piazze Ammissibili alle quali possono essere quotati o negoziati gli strumenti derivati è riportato nell'Appendice II del Prospetto. Il Comparto può anche effettuare transazioni fuori borsa in strumenti finanziari derivati.

Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati ("SFD") è indicato nella sezione "Esposizione globale e leva finanziaria" nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" seguente. Inoltre, per ulteriori particolari

relativi a strumenti finanziari derivati si invita a consultare il Processo di Gestione del Rischio ottenibile da parte degli Azionisti su richiesta.

Future

I future sono contratti per acquistare o vendere una quantità standard di una determinata attività (o, in alcuni casi, ricevere o versare contanti in base alla performance di un'attività, uno strumento o un indice sottostante) a una determinata data futura e a un prezzo concordato con una transazione intrapresa presso una borsa. I contratti future consentono agli investitori di attuare una copertura nei confronti del rischio di mercato o dell'esposizione dell'utile nei confronti del mercato sottostante. Poiché questi contratti sono valutati a mercato giornalmente, chiudendo la loro posizione, gli investitori possono uscire dal loro obbligo di acquistare o vendere le attività sottostanti prima della data di consegna del contratto. Un utilizzo frequente di future per realizzare una strategia particolare piuttosto che utilizzare il titolo o l'indice relativo o sottostante oppure il settore di indici o il paniere di titoli di debito, determina spesso costi di transazione inferiori da sostenere.

Il Comparto intende investire nei seguenti tipi di future:

Future su valuta: i future su valuta consentono al Gestore dell'investimento di esprimere opinioni positive e negative sulla direzione dei movimenti valutari.

Future su azioni: i future su azioni consentono al Gestore dell'investimento di esprimere opinioni positive e negative sulla direzione dei prezzi azionari.

Futures su indici azionari: un Gestore dell'investimento può stipulare futures su indici azionari per rispecchiare le sue opinioni sull'evoluzione di particolari mercati azionari su base direzionale pura o su base relativa.

Future su obbligazioni: i future su obbligazioni consentono a un Gestore dell'investimento di esprimere le sue opinioni positive o negative sulla direzione dei prezzi obbligazionari cercando di ridurre l'esposizione al tasso di interesse delle obbligazioni a tasso fisso.

Futures su tassi di interesse (compresi i Futures su tassi di interesse a breve termine): un Gestore dell'investimento può usare futures su tassi di interesse (compresi i futures su tassi di interesse a breve termine) per esprimere la sua convinzione che la curva del rendimento si muoverà in un modo particolare. Un Gestore dell'investimento può usare tali strumenti per mitigare l'esposizione ai tassi di interesse di obbligazioni a tasso fisso.

Future su indice di materie prime: I future su indici di materie prime consentono al Comparto di aumentare o ridurre rapidamente e a costi contenuti l'esposizione a indici di materie prime.

Futures sul Mercato Monetario: i futures sul mercato monetario consentono al Comparto di ottenere una economica e valida alternativa rispetto al deposito presso un istituto di credito. In ogni caso, quando il valore dei contratti future si modificherà con il livello di mercato, tali investimenti esporranno il Comparto a rischi di capitale simili a quelli di un deposito e si possono presentare delle spese qualora aumentino i tassi di interesse a seguito dell'acquisto del contratto.

Opzioni

Esistono due forme di opzioni, opzioni di acquisto e opzioni di vendita. Le opzioni di vendita sono contratti venduti per un premio che offre a una parte (l'acquirente) il diritto, ma non l'obbligo, di vendere all'altra parte (il venditore) del contratto una quantità specifica di un prodotto particolare o strumento finanziario a un prezzo determinato. Le opzioni di vendita sono contratti simili venduti per un premio che offre all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare dal venditore dell'opzione a un prezzo

determinato. Le opzioni possono anche essere compensate in contanti. Il Comparto può essere il venditore o l'acquirente di opzioni di acquisto e di vendita. Il Comparto può acquistare o vendere questi strumenti singolarmente o in combinazioni. Ad esempio, l'acquisto di un'opzione call consentirebbe al Comparto di beneficiare di eventuali rialzi nella performance, limitando la sua esposizione generale al premio originario versato dal Comparto. Le opzioni possono essere utilizzate anche per assumere una visione posizionale sulla volatilità di certe obbligazioni. Ad esempio, si potrebbe utilizzare una combinazione di opzioni put e call per implementare un "long straddle", una strategia che sarà proficua quando l'attività sottostante salirà o scenderà consistentemente in un periodo predeterminato, ma negativa quando il valore dell'attivo sottostante resterà vicino al valore originale.

Il Comparto intende investire nei seguenti tipi di opzioni:

Opzioni su valute (comprese le opzioni con barriera) le opzioni su valute consentono a un Gestore dell'investimento di esprimere opinioni sulla direzione dei movimenti valutari e coprire il rischio valutario. Le opzioni con barriera richiedono lo striking di una o più barriere di prezzo affinché l'opzione sia creata o distrutta.

Opzioni su azioni (titoli singoli, indice, paniere personalizzato- in quest'ultimo caso, componenti sottostanti che possono essere raggruppati per settore, area geografica o altre caratteristiche). Le opzioni su azioni possono essere utilizzate per esprimere opinioni riguardo alla direzione di azioni singole, di un indice azionario o di un paniere di azioni personalizzato.

Opzioni su future su obbligazioni: le opzioni su future su obbligazioni si possono utilizzare per esprimere opinioni simili a quelle descritte per future su obbligazioni o, in alternativa, per esprimere l'opinione del Gestore dell'investimento sulla volatilità dei future su obbligazioni.

Opzioni su futures su tassi di interesse: Le opzioni su futures su tassi di interesse si possono utilizzare per esprimere opinioni simili a quelle descritte per futures su tassi di interesse o, in alternativa, per esprimere l'opinione del Gestore dell'investimento sulla volatilità dei tassi di interesse.

Opzioni su tassi di interesse: le opzioni su tassi di interesse possono essere usati da un Gestore dell'investimento per esprimere la sua convinzione che la curva del rendimento si muoverà in un modo particolare. Un Gestore dell'investimento può usare tali strumenti per mitigare l'esposizione ai tassi di interesse di obbligazioni a tasso fisso.

Opzioni su Credit Default Swap: la protezione sotto forma di opzioni si può acquistare per bilanciare il rischio di ampliamento degli spread in un portafoglio contenente Credit Default Swap (CDS). È possibile utilizzarle anche in modo analogo ad altri strumenti CDS, ad esempio qualora un Gestore dell'investimento sia convinto che un credito o indice particolare salirà o scenderà, può acquistare un'opzione call o put a esso correlata.

Swaption: una swaption è un'opzione che conferisce all'acquirente l'opzione del diritto ma non l'obbligo di stipulare un contratto di swap sui tassi d'interesse. Le Swaption possono essere usate da un Gestore dell'investimento per esprimere la sua opinione sui movimenti dei tassi di interesse o per ridurre l'esposizione del Comparto ai tassi di interesse.

Opzioni su future su valuta: Le opzioni su future su valuta consentono al Comparto di aumentare o ridurre l'esposizione a una valuta specifica. Tali opzioni comportano il diritto all'acquisto o vendita di un future su valuta ad un determinato prezzo base durante un determinato periodo di tempo, proteggendo dal rischio di cambio.

Warrant: Un warrant conferisce al titolare il diritto di sottoscrivere un ammontare specificato delle quote di capitale della società emittente a un prezzo pattuito per un periodo di

tempo specificato. Il Comparto può acquistare warrant allo scopo di fornire un meccanismo efficiente e liquido allo scopo di acquisire posizioni in titoli senza la necessità di acquistare e detenere il titolo.

Opzioni su Azioni e su Futures su indici azionari: le opzioni su future su azioni e su futures su indici azionari consentono al Comparto di acquisire o ridurre l'esposizione a un mercato, una categoria di attività o un settore senza dover acquistare o vendere direttamente i titoli.

Opzioni su future su indice di materie prime: le opzioni su future su indici di materie prime consentono a un Gestore dell'investimento di farsi un'idea su come aumentare o ridurre l'esposizione del Comparto a indici di materie prime.

Contratti di Cambio Stranieri a Termine (compresi i Contratti a Termine non consegnabili)

Il Comparto può investire anche in Contratti di Cambio Stranieri a Termine. Un contratto a termine blocca il prezzo al quale è possibile acquistare o vendere un'attività o un indice a una data futura. Nei contratti su valute, i detentori del contratto sono obbligati a comprare o vendere la valuta al prezzo indicato a una quantità determinata e in una specifica data futura. Il contratto a termine su valute può essere su base di liquidità (non consegnabile) o a consegna prevista, con la precisazione che tutto deve essere definito in precedenza.

I contratti di cambio stranieri a termine possono essere utilizzati per coprire, a discrezione del relativo Gestore dell'investimento, eventuali esposizioni di valuta sulla valuta di base. Essi possono essere utilizzati anche per cambiare la composizione valutaria di tutto o parte del Comparto senza necessariamente attuare una copertura sulla valuta base del Comparto.

Swap

Uno swap è un contratto negoziato tra due parti per scambiare il rendimento su un tasso di interesse di riferimento come un tasso fisso o variabile del mercato monetario, per il rendimento su un singolo titolo, su un paniere di titoli, indice o settore di indici. Essi possono essere utilizzati per esprimere pareri negativi e positivi su azioni (creando una posizione corta sintetica).

Il Comparto intende investire nei seguenti tipi di swap:

Swap su azioni: Gli swap su azioni consentono al Gestore dell'investimento di controbilanciare le esposizioni azionarie o di incrementarle in modo efficiente e poco costoso.

Swap sui tassi d'interesse: uno swap sui tassi d'interesse è un contratto negoziato tra due parti per lo scambio di LIBOR e/o altri flussi di cassa di tassi di interesse similmente riconosciuti, calcolati su un ammontare figurativo, in date predeterminate nel corso della durata dello swap. L'utilizzo di swap sui tassi d'interesse consente di modificare più rapidamente la sensibilità al tasso di interesse del Comparto con costi inferiori rispetto all'uso di mercati di moneta fisica, oltre che con una maggiore precisione rispetto ai mercati di strumenti finanziari derivati negoziati in borsa. Essi possono essere anche utilizzati per esprimere opinioni sulla direzione dei movimenti dei tassi di interesse.

Credit Default Swap: Un credit default swap (CDS) è un contratto di swap finanziario per cui il venditore del CDS compenserà l'acquirente nel caso di un default del prestito o altro evento di credito. L'acquirente del CDS effettua una serie di pagamenti ("commissione" o "spread" sul CDS) al venditore e riceve un saldo nel caso di default del prestito.

Swap sul tasso di inflazione: Uno swap sull'inflazione funziona in modo simile a uno swap sui tassi d'interesse, con la sola differenza che si tratta di un accordo negoziato tra due parti per lo scambio di pagamenti a un tasso fisso o variabile contro pagamenti effettuati sulla base dell'inflazione realizzata nel periodo corrispondente. Gli swap sull'inflazione consentono di modificare più rapidamente il profilo di

sensibilità all'inflazione del Comparto e con costi inferiori rispetto all'uso di mercati di moneta fisica. Essi possono essere utilizzati anche per esprimere opinioni sul futuro livello di inflazione.

Swap su valute: Uno swap su valute è un contratto stipulato tra due o più parti per lo scambio di sequenze di flussi di cassa in un periodo futuro. I flussi di cassa delle controparti sono legali al valore delle valute estere, compresi, ma non limitatamente, sterlina, dollaro USA, euro e yen. Gli swap su valute possono essere utilizzati quali alternativa a contratti di cambio spot e a Contratti di Cambio Stranieri a Termine.

Swap di attività: Uno swap di attività è un contratto negoziato tra due parti per lo scambio di flussi di cassa risultanti da un'attività acquistata, normalmente titoli di stato, contro un rendimento LIBOR eccedente o altri flussi di cassa di tassi di interesse analogamente riconosciuti, calcolati e pagati a date specificate nel corso della durata dello swap o alla sua scadenza.

Swap di rendimento totale: Uno swap di rendimento totale (total return swap o TRS) è un tipo di contratto derivato negoziato over-the-counter che consente al Comparto di acquisire un'esposizione a un'attività o categoria di attività su base sintetica. Il Comparto riceve il rendimento totale di un'attività o categoria di attività di riferimento per un periodo di tempo specifico in cambio di un costo di finanziamento. Qualora il rendimento dell'investimento sia superiore al costo di finanziamento del TRS, il Comparto dovrebbe ricevere un rendimento maggiorato, superiore a quello che potrebbe generare l'attività sottostante da sola.

Il Comparto stipulerà swap di rendimento totale per conto del Comparto solo con gli istituti di credito descritti nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto e che abbiano un rating di credito pari almeno ad A-2 (attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta come Standard & Poor's) o inferiore, laddove l'istituto di credito conferisca un margine iniziale. Subordinatamente alla conformità a tali condizioni, ogni Gestore dell'investimento ha la massima discrezionalità riguardo alla nomina delle controparti nella stipula di swap di rendimento totale nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche di investimento del Comparto. Non è possibile fornire un elenco completo di tutte le controparti in questo Supplemento, in quanto alla sua data di pubblicazione queste non sono state ancora selezionate e possono cambiare nel tempo.

I rischi associati all'utilizzo di TRS sono descritti nel Prospetto nella sezione "Fattori di Rischio".

Swap di indici di materie prime: Gli swap di indici di materie prime consentono al Comparto di realizzare un'esposizione a indici di materie prime su base sintetica.

Contratti Differenziali: I contratti differenziali sono contratti stipulati tra le parti per cui il venditore pagherà all'acquirente la differenza tra il valore attuale di un'attività e il suo valore al momento del contratto.

Diritti di Acquisto sulle Azioni: I diritti di acquisto sulle azioni offrono agli investitori un'opzione per l'acquisto di azioni a un prezzo predeterminato. Simili alle opzioni su azioni, tali diritti possono essere utilizzati per esprimere opinioni riguardo alla direzione di azioni singole.

Titoli garantiti da attività: I titoli garantiti da attività sono titoli composti di un paniere di titoli di debito e titoli con caratteristiche di debito e sono usati per acquisire esposizione di investimento sul sottostante paniere di attività.

Titoli garantiti da ipoteca: I titoli garantiti da ipoteca sono una forma di titoli composti da un paniere di ipoteche commerciali o immobiliari e sono usati per acquisire esposizione di investimento sul debito da ipoteca.

Titoli convertibili: I titoli convertibili generalmente sono azioni obbligazionarie o privilegiate che possono essere convertite in azioni ordinarie. Gli investimenti in tali titoli consentono al Comparto di trarre profitto da aumenti dei prezzi azionari mentre forniscono rendimenti obbligazionari se i prezzi azionari diminuiscono.

Processo di gestione del rischio

La Società applicherà un Processo di Gestione del Rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Rispetto a qualsiasi strumento contenente uno strumento derivato incorporato e/o leva finanziaria (ad esempio titoli garantiti da ipoteca e da attività, e obbligazioni convertibili), il componente derivato di tale strumento sarà di un tipo nel quale il Comparto potrebbe altrimenti investire direttamente, ed esso sarà descritto dettagliatamente nel processo di gestione del rischio.

Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti ed ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto può effettuare una leva finanziaria sulle sue posizioni per generare un'esposizione apparente in eccesso del Valore Patrimoniale Netto ("NAV") del Comparto quando calcolato utilizzando la metodologia del Valore a Rischio ("VaR"), conformemente ai requisiti della Banca Centrale.

Il VaR è il metodo avanzato di misurazione del rischio utilizzato per valutare la leva finanziaria e la volatilità del rischio di mercato del Comparto. Il VaR cerca di prevedere, utilizzando dati storici, la probabilità di perdite che potrebbero ragionevolmente verificarsi nel corso di un periodo di tempo. Il VaR del Comparto viene calcolato quotidianamente usando un livello di confidenza unilaterale del 99%, un periodo di detenzione di un mese, calcolato su una base storica utilizzando almeno 1 anno di rendimenti quotidiani. Ad esempio, in un dato giorno, se il VaR del Comparto è stato calcolato come il 5% del NAV del Comparto utilizzando un livello di confidenza del 99% su un periodo di detenzione di un mese, ciò potrebbe significare che statisticamente il Comparto non si aspetta di subire una perdita di oltre il 5% del NAV del Comparto in un periodo di un mese, il 99% del tempo. È importante notare che il VaR del Comparto varia quotidianamente e come tale il Comparto intende applicare un limite VaR da non superare.

Il periodo di detenzione e il periodo di osservazione su base storica possono cambiare e pertanto ci sarà un relativo cambiamento anche del limite assoluto. Eventuali modifiche devono rispettare sempre i requisiti della Banca Centrale e il processo di gestione del rischio deve essere previamente aggiornato e approvato.

In conformità con i requisiti della Banca Centrale, il Comparto applica un limite VaR pari al 20% del NAV del Comparto (un limite VaR assoluto).

I metodi VaR si basano su una serie di ipotesi sulle previsioni dei mercati di investimento e la capacità di dedurre il futuro andamento dei prezzi di mercato dall'andamento storico. Se queste ipotesi si rivelano significativamente inesatte, le dimensioni e la frequenza delle perdite effettivamente sostenute dal portafoglio di investimento potrebbero notevolmente superare le perdite previste da un modello del VaR (e anche inesattezze di modesta portata nei modelli previsionali utilizzati possono produrre ampie deviazioni nella previsione generata). Il VaR consente di affrontare i rischi tra le categorie di attività e per il Gestore dell'investimento funge da indicatore del rischio di investimento di un portafoglio. Se utilizzato in questo modo, tenuto conto delle limitazioni dei metodi VaR e del modello particolare scelto, il VaR può segnalare al Gestore degli Investimenti un aumento del livello di rischio generale di un portafoglio e far scattare le azioni correttive da parte del Gestore degli Investimenti. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni relative all'uso di strumenti derivati saranno effettuati almeno quotidianamente.

L'ESMA ha pubblicato una serie di linee guida sulla Valutazione del Rischio e il Calcolo dell'Esposizione Globale e del Rischio di Controparte per gli OICVM. Tali linee guida prescrivono dei metodi obbligatori nell'area della valutazione del rischio e del calcolo dell'esposizione globale e del rischio di controparte che tutti i fondi OICVM devono adottare. In particolare, per quanto riguarda il calcolo dell'esposizione globale, l'ESMA ha definito delle metodologie precise da seguire e delle informazioni da fornire per gli OICVM che utilizzano l'approccio VaR. Tra i requisiti della ESMA vi è quello che l'effetto leva sia calcolato come la somma dei nozionali dei derivati utilizzati.

In linea con i requisiti della ESMA e della Banca Centrale, l'effetto leva è calcolato aggiungendo il valore nozionale di tutte le posizioni long in strumenti finanziari derivati del Comparto e il valore nozionale positivo di tutte le posizioni short sintetiche in SFD del Comparto. Il calcolo dell'effetto leva comprenderà quindi le posizioni detenute ai fini di riduzione del rischio o copertura, ad esempio i contratti di cambio a termine in valute utilizzati per coprire il rischio valutario del Comparto, nonché le posizioni utilizzate a fini di investimento. Inoltre, laddove le posizioni esistenti sono rettifiche per tenere conto dei movimenti di mercato o delle sottoscrizioni e dei rimborsi all'interno del Comparto, ciò potrebbe essere ottenuto mettendo in essere posizioni aggiuntive che sovrappongono derivati esistenti, con l'effetto di aumentare il valore nozionale complessivo dei derivati circolanti anche laddove tali rettifiche sono effettuate per compensare posizioni esistenti.

Il livello del valore nozionale di leva finanziaria per il Comparto derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati ("SFD") si prevede vari tra lo 100% e il 500% del Valore Patrimoniale Netto, ma in ogni caso non supererà il 1000% del Valore Patrimoniale Netto, calcolato come il valore nozionale complessivo delle posizioni long in SFD del Comparto e il valore assoluto delle posizioni short in SFD del Comparto, come previsto dai Regolamenti OICVM. L'utilizzo dei SFD sopra descritti può comportare un contributo significativo al valore di leva del 1000% sulla base della somma del calcolo dei nozionali. L'utilizzo di tali SFD contribuirà più pesantemente alla somma del calcolo dei nozionali, anche se il rischio economico e di mercato sottostante derivante da questa esposizione agli SFD può essere basso rispetto alla dimensione del portafoglio. Inoltre, questa valutazione dell'effetto leva è elevata in quanto non tiene conto degli accordi di compensazione o copertura che il Comparto ha in essere, nonostante tali accordi di compensazione o copertura siano utilizzati per ridurre il rischio. In particolare, si prevede che un elemento significativo di questo 100%-500% (con un limite del 1000%) sia costituito dal valore nozionale degli SFD utilizzati dal Comparto a fini di copertura in valuta e per posizioni short sintetiche.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e SFD per una gestione efficiente del portafoglio. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: future, opzioni, swap, warrant, contratti di valuta a termine e titoli "all'emissione" e/o a consegna differita. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratto di riacquisto e riacquisto inverso ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015. Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società – Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura della categoria di azioni, l'esposizione di valuta fra la valuta denominata delle relative categorie di Azioni con copertura e la valuta base del Comparto sarà oggetto di copertura. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Nella misura in cui la copertura ha successo, è probabile che la performance della categoria faccia registrare un andamento in linea con la performance delle attività sottostanti. I soggetti che investono in una categoria hedged dovrebbero essere consapevoli del fatto che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse avere una caduta nei confronti della valuta di riferimento del Comparto e delle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

Il Comparto può investire anche in contratti di cambio stranieri a termine a scopo di copertura. Si rimanda alla sezione "Uso di strumenti finanziari derivati" per maggiori dettagli.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno solitamente dichiarati su base annua il 31 dicembre e pagati l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

■ Commissioni

Le commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel Prospetto, nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese". I dettagli della commissione annuale di gestione e della Commissione di Performance da corrispondere al Gestore sono indicati al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede. Il Gestore deve detrarre le commissioni del Gestore degli Investimenti e di ogni Gestore dell'investimento dalla commissione annuale di gestione.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 60.000 € e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

■ Fattori di Rischio

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto e, in particolare, alle sezioni "Gestore del rischio di gestione" e "Allocazione del rischio".

BNY Mellon Global Leaders Fund

Supplemento 41 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Global Leaders Fund (il "Comparto"), un comparto del BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omissa nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD) a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio. (In relazione all'effetto leva dell'investire in strumenti finanziari derivati, si prega di consultare la sezione "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti - Esposizione e Leva Finanziaria Globale" di seguito. Fare riferimento anche a "Rischi degli strumenti derivati" alla voce "Fattori di Rischio" del presente Prospetto).

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato Walter Scott & Partners Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 22.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali può essere offerta ogni categoria di Azioni è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "EUR A (Acc.)", Azioni "EUR A (Inc.)", Azioni "USD A (Acc.)", Azioni "USD A (Inc.)", Azioni "Sterling A (Acc.)", Azioni "Sterling A (Inc.)", Azioni "CHF A (Acc.)" e Azioni "CHF A (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
EUR A (Acc.)	EUR	Fino a 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuna
EUR A (Inc.)	EUR	Fino a 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuna
USD A (Acc.)	USD	Fino a 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuna

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
USD A (Inc.)	USD	Fino a 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuna
Sterling A (Acc.)	GBP	Fino a 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuna
Sterling A (Inc.)	GBP	Fino a 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuna
CHF A (Acc.)	CHF	Fino a 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuna
CHF A (Inc.)	CHF	Fino a 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuna

Azioni “EUR H (Acc.)” (hedged), Azioni “EUR H (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling H (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling H (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF H (Acc.)” (hedged) e Azioni “CHF H (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
EUR H (Acc.) (hedged)	EUR	Fino a 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuna
EUR H (Inc.) (hedged)	EUR	Fino a 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuna
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	Fino a 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuna
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	Fino a 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuna
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	Fino a 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuna
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	Fino a 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuna

Azioni “EUR B (Acc.)”, Azioni “EUR B (Inc.)”, Azioni “USD B (Acc.)”, Azioni “USD B (Inc.)”, Azioni “Sterling B (Acc.)” Azioni “Sterling B (Inc.)”, Azioni “CHF B (Acc.)” e Azioni “CHF B (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
EUR B (Acc.)	EUR	Fino a 5%	10.000 EUR	1,50%	Nessuna
EUR B (Inc.)	EUR	Fino a 5%	10.000 EUR	1,50%	Nessuna
USD B (Acc.)	USD	Fino a 5%	10.000 USD	1,50%	Nessuna
USD B (Inc.)	USD	Fino a 5%	10.000 USD	1,50%	Nessuna
Sterling B (Acc.)	GBP	Fino a 5%	10.000 GBP	1,50%	Nessuna
Sterling B (Inc.)	GBP	Fino a 5%	10.000 GBP	1,50%	Nessuna
CHF B (Acc.)	CHF	Fino a 5%	10.000 CHF	1,50%	Nessuna
CHF B (Inc.)	CHF	Fino a 5%	10.000 CHF	1,50%	Nessuna

Azioni “Euro J (Acc.)” (hedged), Azioni “Euro A (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling A (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling A (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF A (Acc.)” (hedged) e Azioni “CHF A (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
EUR J (Acc.) (hedged)	EUR	Fino a 5%	10.000 EUR	1,50%	Nessuna
EUR J (Inc.) (hedged)	EUR	Fino a 5%	10.000 EUR	1,50%	Nessuna
Sterling J (Acc.) (hedged)	GBP	Fino a 5%	10.000 GBP	1,50%	Nessuna
Sterling J (Inc.) (hedged)	GBP	Fino a 5%	10.000 GBP	1,50%	Nessuna
CHF J (Acc.) (hedged)	CHF	Fino a 5%	10.000 CHF	1,50%	Nessuna
CHF J (Inc.) (hedged)	CHF	Fino a 5%	10.000 CHF	1,50%	Nessuna

Azioni “EUR C (Acc.)”, Azioni “EUR C (Inc.)”, Azioni “USD C (Acc.)”, Azioni “USD C (Inc.)”, Azioni “Sterling C (Acc.)”, Azioni “Sterling C (Inc.)”, Azioni “CHF C (Acc.)” e Azioni “CHF C (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
EUR C (Acc.)	EUR	Fino a 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Nessuna
EUR C (Inc.)	EUR	Fino a 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Nessuna
USD C (Acc.)	USD	Fino a 5%	5,000,000 USD	1,00%	Nessuna
USD C (Inc.)	USD	Fino a 5%	5,000,000 USD	1,00%	Nessuna

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
Sterling C (Acc.)	GBP	Fino a 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Nessuna
Sterling C (Inc.)	GBP	Fino a 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Nessuna
CHF C (Acc.)	CHF	Fino a 5%	5,000,000 CHF	1,00%	Nessuna
CHF C (Inc.)	CHF	Fino a 5%	5,000,000 CHF	1,00%	Nessuna

Azioni “EUR I (Acc.)” (hedged), Azioni “EUR I (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling I (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling I (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF I (Acc.)” (hedged) e Azioni “CHF I (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
EUR I (Acc.) (hedged)	EUR	Fino a 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Nessuna
EUR I (Inc.) (hedged)	EUR	Fino a 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Nessuna
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	Fino a 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Nessuna
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	Fino a 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Nessuna
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	Fino a 5%	5,000,000 CHF	1,00%	Nessuna
CHF I (Inc.) (hedged)	CHF	Fino a 5%	5,000,000 CHF	1,00%	Nessuna

Azioni “EUR W (Acc.)”, Azioni “EUR W (Inc.)”, Azioni “USD W (Acc.)”, Azioni “USD W (Inc.)”, Azioni “Sterling W (Acc.)”, Azioni “Sterling W (Inc.)”, Azioni “CHF W (Acc.)” Azioni “CHF W (Inc.)”, “Azioni “EUR W (Acc.)” (hedged), Azioni “EUR W (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling W (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling W (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF W (Acc.)” (hedged) e Azioni “CHF W (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
EUR W (Acc.)	EUR	Fino a 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuna
EUR W (Inc.)	EUR	Fino a 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuna
USD W (Acc.)	USD	Fino a 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuna
USD W (Inc.)	USD	Fino a 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuna
Sterling W (Acc.)	GBP	Fino a 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuna
Sterling W (Inc.)	GBP	Fino a 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuna
CHF W (Acc.)	CHF	Fino a 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuna
CHF W (Inc.)	CHF	Fino a 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuna
EUR W (Acc.) (hedged)	EUR	Fino a 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuna
EUR W (Inc.) (hedged)	EUR	Fino a 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuna
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	Fino a 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuna
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	Fino a 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuna
CHF W (Acc.) (hedged)	CHF	Fino a 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuna
CHF W (Inc.) (hedged)	CHF	Fino a 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuna

Azioni “EUR E (Acc.)”, Azioni “EUR E (Inc.)”, Azioni “USD E (Acc.)”, Azioni “USD E (Inc.)”, Azioni “Sterling E (Acc.)”, Azioni “Sterling E (Inc.)”, Azioni “CHF E (Acc.)”, Azioni “CHF E (Inc.)”, Azioni “EUR E (Acc.)” (hedged), Azioni “EUR E (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling E (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling E (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF E (Acc.)” (hedged) e Azioni “CHF E (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
EUR E (Acc.)	EUR	Fino a 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuna
EUR E (Inc.)	EUR	Fino a 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuna
USD E (Acc.)	USD	Fino a 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuna
USD E (Inc.)	USD	Fino a 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuna
Sterling E (Acc.)	GBP	Fino a 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuna
Sterling E (Inc.)	GBP	Fino a 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuna
CHF E (Acc.)	CHF	Fino a 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuna
CHF E (Inc.)	CHF	Fino a 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuna
EUR E (Acc.) (hedged)	EUR	Fino a 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuna

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
EUR E (Inc.) (hedged)	EUR	Fino a 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuna
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Fino a 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuna
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	Fino a 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuna
CHF E (Acc.) (hedged)	CHF	Fino a 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuna
CHF E (Inc.) (hedged)	CHF	Fino a 5%	Come stabilito	0,50%	Nessuna

Azioni “EUR X (Acc.)”, Azioni “EUR X (Inc.)”, Azioni “USD X (Acc.)”, Azioni “USD X (Inc.)”, Azioni “Sterling X (Acc.)”, Azioni “Sterling X (Inc.)”, Azioni “CHF X (Acc.)” e Azioni “CHF X (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
EUR X (Acc.)	EUR	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
EUR X (Inc.)	EUR	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
CHF X (Inc.)	CHF	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende perseguire un obiettivo con una crescita di capitale di lungo termine.

Politiche di Investimento

Il Comparto investe principalmente (vale a dire, almeno tre-quarti del patrimonio totale del Comparto) in azioni e titoli correlati ad azioni (azioni ordinarie e privilegiate, certificati rappresentativi di titoli azionari americani o GDR, titoli convertibili in o sostituibili con tali azioni) emessi da “società a grande capitalizzazione” con sede in tutto il mondo. Con il termine “società a grande capitalizzazione” si indicano titoli di società che, al momento dell'acquisto, rientrano nel MSCI World Large Cap Index (l'Indice “MSCI WLC”).

Il Comparto misurerà la propria performance rispetto all'Indice MSCI WLC ai fini di confronto della performance nel materiale di marketing. L'Indice MSCI WLC è un indice della capitalizzazione di mercato ponderato sulla base del flottante che è ideato per misurare la rappresentazione della grande capitalizzazione nei mercati sviluppati. L'Indice MSCI WLC attualmente è composto dai 23 seguenti paesi con mercati sviluppati: Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Hong Kong, Irlanda, Israele, Italia, Giappone, Olanda, Nuova Zelanda, Norvegia, Portogallo, Singapore, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti d'America. Probabilmente, il portafoglio sarà prevalentemente investito nei titoli principali dell'Indice MSCI WLC in base alla capitalizzazione di mercato. Tuttavia, il Gestore degli investimenti si riserva il diritto di investire in titoli di qualsiasi società che soddisfi i criteri di investimento richiesti indipendentemente dalla loro classificazione nell'Indice MSCI WLC. Inoltre, la soglia minima di capitalizzazione di mercato per il Comparto resta a discrezione del Gestore degli Investimenti.

A scanso di equivoci, mentre il Comparto misurerà la propria performance rispetto all'Indice MSCI WLC ai fini di confronto della performance nel materiale di marketing, il Gestore degli Investimenti, nell'attuazione della politica d'investimento del Comparto, non ha alcuna intenzione di ripetere o allinearsi a nessun indice o benchmark, ivi compreso l'Indice MSCI WLC.

Il Comparto potrà investire fino al 10% del suo patrimonio netto in altri schemi di investimento collettivo di tipo aperto, inclusi fondi del mercato monetario, e potrà inoltre detenere attività liquide strumentali quali i depositi bancari. Gli investimenti in organismi di investimento collettivo possono essere utilizzati per finalità di gestione del contante oppure per dare esposizione alle azioni e ai titoli relativi alle azioni quotati nella politica di investimento di cui sopra.

Il Comparto investe su base globale e non vi sono concentrazioni geografiche, industriali o settoriali riguardo alle azioni o altre categorie di attività in cui si assume un'esposizione. Il Comparto può investire più del 20% del suo patrimonio netto in titoli di mercati emergenti.

Il Comparto può utilizzare SFD, come indicato nelle sezioni intitolate “Gestione efficiente del portafoglio” e “Copertura della Categoria di Azioni” di seguito, ai soli fini di copertura e gestione efficiente del portafoglio.

In generale, il Comparto sarà esposto alle fluttuazioni valutarie che incidono sui suoi investimenti in azioni e strumenti finanziari collegati ad azioni. Il Gestore degli Investimenti non cercherà di aggiungere valore speculando sulle valute, tuttavia generalmente lascerà l'esposizione di valuta del Comparto scoperta. Nonostante quanto sopra, il Gestore degli Investimenti monitorerà e esaminerà regolarmente l'esposizione di valuta e ricorrerà alla copertura in valuta laddove il Gestore degli Investimenti ritenga che l'esposizione valutaria presenti rischi significativi.

Strategia di investimento

La strategia di investimento del Comparto è quella di ottenere una crescita del capitale a lungo termine investendo principalmente in un portafoglio concentrato di azioni e titoli correlati ad azioni incentrati su “società a grande capitalizzazione” con sede in tutto il mondo.

La filosofia e il processo di investimento sono coerenti con il quadro filosofico esistente del Gestore degli Investimenti: un approccio di investimento a lungo termine sulla base di una rigorosa analisi ascendente delle società con l'obiettivo di identificare le società con prospettive di generazione di ricchezza maggiori. Ciò riflette una convinzione fondamentale che, nel tempo, il ritorno di investimento del portafoglio non supererà mai la ricchezza creata dalle società sottostanti. Di conseguenza,

l'attenzione del team di ricerca del Gestore degli Investimenti è quello di individuare le società con capacità di generazione di ricchezza in linea con l'Obiettivo di Investimento del portafoglio.

Data la natura concentrata della Strategia d'investimento, è necessario un elevato grado di fiducia in relazione alle "società a grande capitalizzazione" che compongono il portafoglio. In particolare, due criteri fondamentali influenzeranno il processo di costruzione del portafoglio. In primo luogo, il Gestore degli Investimenti prevede di concentrarsi su quelle "società a grande capitalizzazione" con una posizione forte o di leadership nei mercati in cui ciascuna società opera e con un modello di business orientato verso il voler sostenere tale posizione attraverso un vantaggio competitivo. In secondo luogo, il Gestore degli Investimenti mira a identificare settori industriali dell'economia globale con prospettive interessanti per l'espansione e selezionare una società entro tali settori industriali con una posizione forte o di leadership sul mercato. Pertanto, il processo di costruzione del portafoglio della Strategia di investimento non è solo focalizzato sulla selezione di società leader del settore con un solido vantaggio competitivo, ma anche di quelle che operano all'interno di settori industriali con prospettive interessanti per l'espansione globale.

Anche se gli investitori possono beneficiare di guadagni nel breve termine, il Gestore degli Investimenti non mirerà specificamente ad essi. A causa della natura a lungo termine di questo Comparto si prevede che le azioni e gli strumenti finanziari collegati ad azioni nel portafoglio saranno detenuti in una prospettiva di lungo termine da 3 a 5 anni e che il volume del portafoglio sarà corrispondentemente basso per l'intera durata del Comparto, in quanto ciò è insito nella procedura del Gestore degli Investimenti, di cui sopra.

■ Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti ed ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel processo di gestione del rischio.

Adottando l'approccio fondato sugli impegni, l'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e SDF per una gestione efficiente del portafoglio. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: future, opzioni, swap, warrant, contratti di valuta a termine e titoli "all'emissione" e/o a consegna differita.

Il Comparto potrà altresì utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto/riacquisto inverso ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015. Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società – Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- una riduzione del rischio;
- una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
- o
- la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione

efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate “Fattori di Rischio - Rischio di Controparte”, “Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati” e “Conflitti di Interessi” per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo “Politica di gestione del collaterale” del Prospetto.

Processo di gestione del rischio

La Società applicherà un Processo di Gestione del Rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale.

Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso “(hedged)”. In relazione alla copertura della categoria di azioni, l'esposizione di valuta fra la valuta denominata delle relative categorie di Azioni con copertura e la valuta base del Comparto sarà oggetto di copertura. Possono insorgere posizioni di sovracopertura (“overhedged”) o sottocopertura (“underhedged”) a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Nella misura in cui la copertura ha successo, è probabile che la performance della categoria faccia registrare un andamento in linea con la performance delle attività sottostanti. I soggetti che investono in una categoria hedged dovrebbero essere consapevoli del fatto che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse avere una caduta nei confronti della valuta di riferimento del Comparto e delle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno solitamente dichiarati su base annua il 31 dicembre e pagati l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo “La Società - Politiche di distribuzione” del Prospetto.

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo “Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese” del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo “Categorie di Azioni” che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 30.000 € e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

■ Fattori di Rischio

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato “Fattori di Rischio” nel Prospetto.

BNY Mellon Targeted Return Bond Fund

Supplemento 42 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Targeted Return Bond Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omissa nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto investirà principalmente in strumenti finanziari derivati ("SFD") e li utilizzerà a scopo di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Di conseguenza, il Comparto è adatto per gli investitori che sono pronti ad accettare un livello maggiore di volatilità. In relazione all'effetto leva dell'investire in SFD, si prega di consultare la sezione "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti - Esposizione e Leva Finanziaria Globale" di seguito. Fare riferimento anche a "Rischi degli strumenti derivati" alla voce "Fattori di Rischio" del presente Prospetto).

Un investimento del Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Standish Mellon Asset Management Company LLC (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti delle attività del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello più alto di volatilità.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali può essere offerta ogni categoria di Azioni è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "EUR A (Acc.)", Azioni "EUR A (Inc.)", Azioni "USD A (Acc.)", Azioni "USD A (Inc.)", Azioni "Sterling A (Acc.)", Azioni "Sterling A (Inc.)", Azioni "CHF A (Acc.)" e Azioni "CHF A (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
EUR A (Acc.)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuna
EUR A (Inc.)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuna
USD A (Acc.)	USD	fino a 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuna

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
USD A (Inc.)	USD	fino a 5%	5.000 USD	1,50%	Nessuna
Sterling A (Acc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuna
Sterling A (Inc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuna
CHF A (Acc.)	CHF	fino a 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuna
CHF A (Inc.)	CHF	fino a 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuna

Azioni “EUR B (Acc.)”, Azioni “EUR B (Inc.)”, Azioni “USD B (Acc.)”, Azioni “USD B (Inc.)”, Azioni “Sterling B (Acc.)”, Azioni “Sterling B (Inc.)”, Azioni “CHF B (Acc.)” e Azioni “CHF B (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
EUR B (Acc.)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,25%	Nessuna
EUR B (Inc.)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,25%	Nessuna
USD B (Acc.)	USD	fino a 5%	5.000 USD	1,25%	Nessuna
USD B (Inc.)	USD	fino a 5%	5.000 USD	1,25%	Nessuna
Sterling B (Acc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,25%	Nessuna
Sterling B (Inc.)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,25%	Nessuna
CHF B (Acc.)	CHF	fino a 5%	5.000 CHF	1,25%	Nessuna
CHF B (Inc.)	CHF	fino a 5%	5.000 CHF	1,25%	Nessuna

Azioni “EUR C (Acc.)”, Azioni “EUR C (Inc.)”, Azioni “USD C (Acc.)”, Azioni “USD C (Inc.)”, Azioni “Sterling C (Acc.)”, Azioni “Sterling C (Inc.)”, Azioni “CHF C (Acc.)” e Azioni “CHF C (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
EUR C (Acc.)	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Nessuna
EUR C (Inc.)	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Nessuna
USD C (Acc.)	USD	fino a 5%	5,000,000 USD	1,00%	Nessuna
USD C (Inc.)	USD	fino a 5%	5,000,000 USD	1,00%	Nessuna
Sterling C (Acc.)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Nessuna
Sterling C (Inc.)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Nessuna
CHF C (Acc.)	CHF	fino a 5%	5,000,000 CHF	1,00%	Nessuna
CHF C (Inc.)	CHF	fino a 5%	5,000,000 CHF	1,00%	Nessuna

Azioni “EUR H (Acc.)” (hedged), Azioni “EUR H (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling H (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling H (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF H (Acc.)” (hedged) e Azioni “CHF H (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
EUR H (Acc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuna
EUR H (Inc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,50%	Nessuna
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuna
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,50%	Nessuna
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuna
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	5.000 CHF	1,50%	Nessuna

Azioni “EUR I (Acc.)” (hedged), Azioni “EUR I (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling I (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling I (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF I (Acc.)” (hedged) e Azioni “CHF I (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
EUR I (Acc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Nessuna
EUR I (Inc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	5,000,000 EUR	1,00%	Nessuna
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Nessuna
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5,000,000 GBP	1,00%	Nessuna
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	5,000,000 CHF	1,00%	Nessuna
CHF I (Inc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	5,000,000 CHF	1,00%	Nessuna

Azioni “EUR J (Acc.)” (hedged), Azioni “EUR J (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling J (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling J (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF J (Acc.)” (hedged) e Azioni “CHF J (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
EUR J (Acc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,25%	Nessuna
EUR J (Inc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	5.000 EUR	1,25%	Nessuna
Sterling J (Acc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,25%	Nessuna
Sterling J (Inc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	5.000 GBP	1,25%	Nessuna
CHF J (Acc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	5.000 CHF	1,25%	Nessuna
CHF J (Inc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	5.000 CHF	1,25%	Nessuna

Azioni “EUR W (Acc.)”, Azioni “EUR W (Inc.)”, Azioni “USD W (Acc.)”, Azioni “USD W (Inc.)”, Azioni “Sterling W (Acc.)”, Azioni “Sterling W (Inc.)”, Azioni “CHF W (Acc.)” e Azioni “CHF W (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
EUR W (Acc.)	EUR	fino a 5%	15.000.000 EUR	0,65%	Nessuna
EUR W (Inc.)	EUR	fino a 5%	15.000.000 EUR	0,65%	Nessuna
USD W (Acc.)	USD	fino a 5%	15.000.000 USD	0,65%	Nessuna
USD W (Inc.)	USD	fino a 5%	15.000.000 USD	0,65%	Nessuna
Sterling W (Acc.)	GBP	fino a 5%	15.000.000 GBP	0,65%	Nessuna
Sterling W (Inc.)	GBP	fino a 5%	15.000.000 GBP	0,65%	Nessuna
CHF W (Acc.)	CHF	fino a 5%	15.000.000 CHF	0,65%	Nessuna
CHF W (Inc.)	CHF	fino a 5%	15.000.000 CHF	0,65%	Nessuna

Azioni “EUR W (Acc.)” (hedged), Azioni “EUR W (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling W (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling W (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF W (Acc.)” (hedged) e Azioni “CHF W (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
EUR W (Acc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	15.000.000 EUR	0,65%	Nessuna
EUR W (Inc.) (hedged)	EUR	fino a 5%	15.000.000 EUR	0,65%	Nessuna
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	15.000.000 GBP	0,65%	Nessuna
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	fino a 5%	15.000.000 GBP	0,65%	Nessuna
CHF W (Acc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	15.000.000 CHF	0,65%	Nessuna
CHF W (Inc.) (hedged)	CHF	fino a 5%	15.000.000 CHF	0,65%	Nessuna

Azioni “EUR X (Acc.)”, Azioni “EUR X (Inc.)”, Azioni “USD X (Acc.)”, Azioni “USD X (Inc.)”, Azioni “Sterling X (Acc.)”, Azioni “Sterling X (Inc.)”, Azioni “CHF X (Acc.)” e Azioni “CHF X (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
EUR X (Acc.)	EUR	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
EUR X (Inc.)	EUR	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione del rimborso
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
CHF X (Inc.)	CHF	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende perseguire un rendimento totale proveniente dal reddito e dalla crescita del capitale.

Politiche di Investimento

Il Comparto è un fondo multi-settoriale, globalmente diversificato, che intende realizzare il proprio obiettivo di investimento investendo in un portafoglio di obbligazioni internazionali, titoli sovrani, titoli di stato, titoli di agenzie sovranazionali, obbligazioni societarie, obbligazioni bancarie e altre tipologie di titoli a tasso fisso e/o variabile (tra cui ipoteche e obbligazioni societarie), nonché altri titoli di debito ed equivalenti (quali titoli obbligazionari e titoli societari, titoli sovrani, titoli a tasso fisso e variabile, obbligazioni senza cedola, obbligazioni con pagamento solo degli interessi e obbligazioni con pagamento solo del capitale), titoli di debito garantiti (fra cui titoli garantiti da ipoteca e titoli garantiti da attività, obbligazioni garantite, obbligazioni garantite da crediti e obbligazioni ipotecarie garantite), obbligazioni con pagamento in natura, obbligazioni toggle, obbligazioni step, partecipazioni a prestiti e obbligazioni in eccedenza, strumenti di debito ibridi (fra cui obbligazioni perpetue, obbligazioni cumulative, obbligazioni non cumulative e azioni fiduciarie privilegiate), certificati d'investimento garantiti e a interessi differiti, di seguito indicati come "Titoli di debito e correlati al debito", e in SFD correlati a detti strumenti finanziari (ad esempio, contratti di cambio stranieri a termine e opzioni su valute, come descritto più dettagliatamente nel capitolo "Esposizioni a derivati"), strumenti del mercato monetario (carte commerciali e depositi bancari), collocamenti privati (quali obbligazioni Reg S e obbligazioni 144A) e titoli convertibili a cui possono essere integrati derivati e/o effetti di leva finanziaria (obbligazioni convertibili e obbligazioni contingenti convertibili, i cosiddetti CoCo bond), la maggior parte dei quali sarà quotata o commerciata su Piazze Ammissibili in tutto il mondo.

- Le obbligazioni senza cedola sono titoli per i quali non vengono pagati interessi per tutta la vita dell'obbligazione, mentre il capitale e gli interessi maturati vengono pagati alla scadenza.
- Le obbligazioni con pagamento solo degli interessi sono titoli che prevedono il pagamento dei soli interessi fino alla scadenza.
- I titoli garantiti da attività sono titoli composti di un paniere di titoli di debito e titoli con caratteristiche di tipo obbligazionario.
- I titoli garantiti da ipoteca sono una forma di titolo composti da un paniere di ipoteche commerciali o immobiliari.
- Le obbligazioni garantite sono titoli composti di un paniere di titoli di debito e titoli con caratteristiche simili di tipo obbligazionario o ipoteche.
- Le obbligazioni con pagamento in natura sono titoli i cui interessi possono essere pagati in forma di obbligazioni aggiuntive dello stesso tipo invece che di contanti.
- Le obbligazioni toggle sono titoli per i quali l'Emittente può scegliere di differire i pagamenti di interessi in contanti accettando il pagamento in futuro di una cedola più elevata.

- Le obbligazioni step sono titoli per i quali la cedola aumenterà/diminuirà al verificarsi di un determinato evento o in una certa data.
- Una partecipazione a prestiti è un titolo a reddito fisso che consente agli investitori di acquistare parti di prestiti pendenti o un pacchetto di prestiti. Le partecipazioni a prestiti rappresentano normalmente una partecipazione diretta a un prestito accordato a una società mutuataria e generalmente sono offerte da banche, altre istituzioni finanziarie o consorzi di finanziatori. Con l'acquisto di partecipazioni a prestiti, il Comparto si assume il rischio economico correlato a una società mutuataria e il rischio di credito correlato a una banca o altro intermediario finanziario. Tali prestiti possono essere cartolarizzati o non cartolarizzati. I prestiti completamente cartolarizzati offrono una protezione maggiore rispetto a quelli non cartolarizzati nel caso di mancato pagamento degli interessi o del capitale programmati. Tuttavia non è garantito che la liquidazione del collaterale di un prestito cartolarizzato soddisfi gli obblighi della società mutuataria. Un prestito è spesso amministrato da una banca che funge da agente per tutti i detentori. A meno che le condizioni del prestito o altro tipo di indebitamento non prevedano che il Comparto possa procedere direttamente nei confronti della società mutuataria, il Comparto potrebbe doversi affidare alla banca agente o altro intermediario finanziario per adottare le misure creditizie appropriate nei riguardi di tale società mutuataria.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in partecipazioni a prestiti non cartolarizzati, a condizione che tali strumenti siano strumenti del mercato monetario negoziati normalmente nel mercato monetario, liquidi e con un valore determinabile con precisione in qualsiasi momento.

Tali prestiti sono considerati strumenti del mercato monetario negoziati normalmente in tale mercato laddove soddisfino uno dei seguenti criteri:

- abbiano una scadenza all'emissione fino a 397 giorni inclusi;
- abbiano una scadenza residua fino a 397 giorni inclusi;
- siano soggetti a rettifiche regolari del rendimento allineate alle condizioni del mercato monetario almeno ogni 397 giorni; o
- il loro profilo di rischio, compresi i rischi di credito e di tassi di interesse, corrisponda a quello di strumenti finanziari con scadenza uguale a quella indicata nei punti (a) o (b), o siano soggetti a una rettifica del rendimento uguale a quella riportata al punto (c).

Tali prestiti sono ritenuti liquidi quando possono essere venduti a un costo limitato in un arco di tempo adeguatamente breve, tenendo conto dell'obbligo da parte del Comparto di riacquistare le sue Azioni su richiesta di qualsiasi Azionista.

Tali prestiti sono considerati in possesso di un valore accuratamente determinabile in qualsiasi momento, laddove sono soggetti a sistemi di valutazione accurati e affidabili, che soddisfano i seguenti criteri:

- a) consentono al Comparto di calcolare il Valore Patrimoniale Netto conformemente al valore a cui il prestito detenuto in portafoglio potrebbe essere scambiato fra parti consapevoli e disponibili in un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato;
 - e
 - b) sono basati su dati di mercato o su modelli di valutazione che comprendono sistemi basati su costi ammortizzati.
- Le obbligazioni in eccedenza sono titoli a reddito fisso emessi da compagnie assicurative. Le obbligazioni in eccedenza pagano una cedola e hanno una scadenza fissa come le obbligazioni di debito standard. La caratteristica chiave delle obbligazioni in eccedenza è che gli organismi per la vigilanza sulle assicurazioni devono approvare il pagamento del capitale o degli interessi maturati sulle obbligazioni.
 - Per strumenti di debito ibridi si intendono strumenti di debito con una o più caratteristiche "equiparabili alle azioni", fra cui obbligazioni perpetue e differibili (quali obbligazioni cumulative e non cumulative) e azioni fiduciarie privilegiate. Le obbligazioni perpetue sono obbligazioni senza data di scadenza, non rimborsabili ma che pagano un flusso continuo e costante di interessi. Le obbligazioni cumulative sono obbligazioni il cui pagamento differito della cedola deve essere accumulato fino a una data successiva. Le obbligazioni non cumulative sono obbligazioni per le quali non vengono mai effettuati pagamenti differiti della cedola. Gli emittenti possono chiedere di poter differire i pagamenti di cedole allo scopo di gestire più efficacemente i loro requisiti regolamentari e/o di finanziamento. Questa possibilità costerà all'emittente un rendimento più elevato. I termini specifici sono descritti dettagliatamente nella documentazione legale relativa all'obbligazione. Le azioni fiduciarie privilegiate sono titoli a reddito fisso con una scadenza specifica con pagamenti periodici di interessi. Le azioni fiduciarie privilegiate sono emesse da fondi fiduciari istituiti da una società o una banca e hanno le stesse caratteristiche di una azione privilegiata ma sono trattate come titoli a reddito fisso.
 - I certificati d'investimento garantiti sono emessi da compagnie assicurative con rimborso del capitale garantito in data futura e un tasso di interesse variabile o fisso.
 - Gli interessi differiti sono presenti quanto gli emittenti chiedono di poter differire i pagamenti di cedole allo scopo di gestire più efficacemente i loro requisiti regolamentari e/o di finanziamento. Questa possibilità costerà all'emittente un rendimento più elevato. I termini specifici sono descritti dettagliatamente nella documentazione legale relativa all'obbligazione.
 - Le obbligazioni Reg S sono titoli idonei ai sensi di un regolamento della SEC che consente a società i cui valori mobiliari sono negoziati in mercati regolamentati di non registrare titoli venduti fuori dagli Stati Uniti a investitori esteri.
 - Le obbligazioni 144A sono titoli idonei ai sensi di un regolamento della SEC che consente a società i cui valori mobiliari sono negoziati in mercati regolamentati di non registrare titoli venduti all'interno degli Stati Uniti a investitori statunitensi.

Inoltre, il Comparto può investire in SFD (come indicato di seguito nella sezione "Utilizzo di strumenti finanziari derivati"), depositi in contanti e fino al 10% in organismi di investimento collettivo (compresi fondi negoziati in borsa e fondi del mercato monetario).

Il Comparto può investire su base globale e non vi sono concentrazioni geografiche, industriali o di settore. Il Comparto può investire fino al 40% del suo patrimonio netto in titoli di mercati emergenti.

Il Gestore degli Investimenti non sarà soggetto a restrizioni relative alla qualità o alla scadenza del credito; pertanto, agli investimenti del Comparto non sarà applicato nessun rating di credito di qualità inferiore all'investment grade (nei limiti del 75%) come valutato da Standard & Poor's (o equivalente agenzia di rating riconosciuta). Il Comparto può detenere fino al 10% del suo patrimonio netto in titoli senza rating, a condizione che sia di tipologia equivalente secondo quanto determinato dal Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo patrimonio netto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario non ammessi o trattati su una Piazza Ammissibile, conformemente ai Regolamenti OICVM, compresi, senza alcuna limitazione, titoli azionari e Titoli di Debito e Correlati a Titoli di Debito non quotati.

Il Comparto si prefigge di realizzare un rendimento totale per mezzo della crescita dei redditi e del capitale pari al 6% annuo per un intero ciclo di mercato (in genere, dai tre ai cinque anni) al lordo delle commissioni. Tuttavia, un rendimento positivo non è garantito e potrebbe verificarsi una perdita di capitale.

Strategia di investimento

Il Gestore degli Investimenti applica un approccio dinamico e attivo alla gestione del portafoglio attraverso una serie di strumenti a reddito fisso, valutari e SFD (come sopra descritte nella sezione "Politiche di Investimento"), allo scopo di ridurre il rischio mediante la diversificazione e di migliorare i potenziali rendimenti. Il processo di investimento combina una ricerca macroeconomica top-down con una selezione bottom-up di settori e titoli. Il Gestore degli Investimenti utilizza tecniche di analisi fondamentale esclusive, integrate da modelli quantitativi, per individuare opportunità di investimento interessanti. La creazione del portafoglio è effettuata da gestori del fondo entro un budget di rischio prescritto per ciascuna categoria di rischio di investimento.

Esposizioni a derivati

Nel cercare di realizzare il suo obiettivo, il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e over-the-counter, come descritto più dettagliatamente di seguito nella sezione "Uso di strumenti finanziari derivati":

Future	Future su obbligazioni Futures su tassi di interesse (compresi i Futures su tassi di interesse a breve termine)
Opzioni	Opzioni su valute (comprese le opzioni con barriera) Opzioni su futures su tassi di interesse Swaption (comprese le swaption sui tassi d'interesse) Opzioni su obbligazioni
Contratti di Cambio Stranieri a Termine	A Termine non consegnabili A Termine consegnabili
Swap	Credit default swap (titoli singoli e indice) Swap sui tassi d'interesse Swap sul tasso di inflazione Swap su valute Swap di rendimento totale (titoli singoli, credito, indice, paniere personalizzato - in quest'ultimo caso, componenti sottostanti che possono essere raggruppati per settore, area geografica o altre caratteristiche)
Titoli con SFD integrati	CLN Titoli convertibili (obbligazioni convertibili e CoCo bond)

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire un'esposizione a indici finanziari tramite l'uso di SFD laddove considerato appropriato per il suo obiettivo e le sue politiche di investimento. Tali indici mostrano che il Comparto può acquisire un'esposizione che può includere indici di interesse, fra cui Consumer Price Index, LIBOR, EURIBOR e altri tassi di interesse mondiali, e gli indici sui credit default swap. Gli indici di credit default swap generano un'esposizione a un paniere di crediti all'interno di una singola transazione e consentono al Comparto di aumentare o diminuire rapidamente l'esposizione aggregata a categorie di attività con investment grade o ad alto rendimento attraverso la possibilità di acquistare o vendere la protezione dell'indice di credit default swap.

Dettagli relativi agli indici finanziari utilizzati dal Comparto a scopo di investimento (inclusi i mercati che rappresentano) saranno forniti su richiesta agli Azionisti dal Gestore degli Investimenti del Comparto e saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società. Tali indici saranno autorizzati dalla Banca Centrale o dovranno essere conformi alle Linee guida ESMA su ETF e altre questioni relative a OICVM (ed eventuali successive modifiche) nonché ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 ed eventuali successive modifiche o sostituzioni) e alla Guida della Banca Centrale sugli "Indici finanziari sugli OICVM". In ogni caso, tuttavia, gli indici finanziari ai quali il Comparto può essere esposto saranno normalmente ribilanciati con cadenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale. I costi sostenuti per acquisire un'esposizione a un indice finanziario saranno influenzati dalla frequenza di ribilanciamento dell'indice stesso. Ove la ponderazione di un elemento costitutivo specifico dell'indice finanziario infranga i limiti d'investimento per gli OICVM, il relativo Gestore degli Investimenti dovrà porsi come obiettivo primario la ricerca di una soluzione alla situazione, tenendo conto degli interessi degli Azionisti e del Comparto.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può perseguire il proprio obiettivo e la propria politica anche assumendo posizioni in organismi di investimento collettivo, senza superare il 10% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo a scopo di liquidità o di investimento laddove l'esposizione fornita da tali organismi di investimento collettivo non sia in contrasto con la politica di investimento del Comparto. Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo che rispettano i requisiti della Banca Centrale in materia di organismi di investimento ammissibili per gli OICVM come indicato nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 (che possono essere modificati di volta in volta) e nella Guida della Banca centrale sugli "Investimenti accettabili dell'OICVM in altri Fondi d'Investimento". Tali organismi possono essere costituiti come OICVM o fondi di quote non-OICVM, società di investimento o altri organismi consentiti, e avranno il loro domicilio nel Regno Unito, in Irlanda, in Lussemburgo o alle Isole del Canale, pur potendo essere domiciliati anche in altre giurisdizioni del fondo consentite dalla Banca Centrale, e possono essere di tipo aperto. Ogni investimento in fondi trattati in borsa aperti sarà conforme ai limiti di investimento per gli organismi di investimento collettivo (soggetti al limite del 10% di cui sopra), come indicato nella sezione intitolata "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. Gli organismi nei quali investe il Comparto possono essere gestiti anche da un Gestore dell'investimento, dal Gestore degli Investimenti o da entità a loro affiliate.

■ Uso di strumenti finanziari derivati

Il Comparto può effettuare operazioni su SFD come descritto successivamente a scopo di investimento, di gestione efficiente del portafoglio del Comparto o di copertura. Con il termine "gestione efficiente del portafoglio" si intendono negoziazioni effettuate allo scopo di mitigare il rischio, ridurre i costi o generare capitale aggiuntivo per il Comparto con un grado di rischio appropriato, tenendo conto del profilo di rischio del Comparto

descritto precedentemente. Qualora il Comparto faccia uso di derivati a scopo di copertura o di gestione efficiente del portafoglio, ciò non darà luogo a effetti di leva finanziaria.

Un elenco delle Piazze Ammissibili alle quali possono essere quotati o negoziati gli SFD è riportato nell'Appendice II del Prospetto. Il Comparto può anche effettuare transazioni fuori borsa in strumenti finanziari derivati.

Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto derivante dall'uso di SFD è indicato nella sezione "Esposizione globale e leva finanziaria" nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" seguente. Inoltre, per ulteriori dettagli relativi a SFD si invita a consultare il Processo di Gestione del Rischio ottenibile da parte degli Azionisti su richiesta.

Future

I future sono contratti per acquistare o vendere una quantità standard di una determinata attività (o, in alcuni casi, ricevere o versare contanti in base alla performance di un'attività, uno strumento o un indice sottostante) a una determinata data futura e a un prezzo concordato con una transazione intrapresa presso una borsa. I contratti future consentono agli investitori di attuare una copertura nei confronti del rischio di mercato o dell'esposizione dell'utile nei confronti del mercato sottostante. Poiché questi contratti sono valutati a mercato giornalmente, chiudendo la loro posizione, gli investitori possono uscire dal loro obbligo di acquistare o vendere le attività sottostanti prima della data di consegna del contratto. Un utilizzo frequente di future per realizzare una strategia particolare piuttosto che utilizzare il titolo o l'indice relativo o sottostante oppure il settore di indici o il paniere di titoli di debito, determina spesso costi di transazione inferiori da sostenere.

Il Comparto può investire nei seguenti tipi di future:

Future su obbligazioni: I future su obbligazioni consentono al Gestore degli Investimenti di esprimere le sue opinioni positive o negative sulla direzione dei prezzi obbligazionari cercando di ridurre l'esposizione al tasso di interesse delle obbligazioni a tasso fisso.

Futures su tassi di interesse (compresi i Futures su tassi di interesse a breve termine): Un Gestore degli Investimenti può usare futures su tassi di interesse (compresi i futures su tassi di interesse a breve termine) per esprimere la sua convinzione che la curva del rendimento si muoverà in un modo particolare. Il Gestore degli Investimenti può usare tali strumenti per mitigare l'esposizione ai tassi di interesse di obbligazioni a tasso fisso.

Opzioni

Esistono due forme di opzioni, opzioni di acquisto e opzioni di vendita. Le opzioni di vendita sono contratti venduti per un premio che offre a una parte (l'acquirente) il diritto, ma non l'obbligo, di vendere all'altra parte (il venditore) del contratto una quantità specifica di un prodotto particolare o strumento finanziario a un prezzo determinato. Le opzioni di vendita sono contratti simili venduti per un premio che offre all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare dal venditore dell'opzione a un prezzo determinato. Le opzioni possono anche essere compensate in contanti. Il Comparto può essere il venditore o l'acquirente di opzioni di acquisto e di vendita. Il Comparto può acquistare o vendere questi strumenti singolarmente o in combinazioni. Ad esempio, l'acquisto di un'opzione call consentirebbe al Comparto di beneficiare di eventuali rialzi nella performance, limitando la sua esposizione generale al premio originario versato dal Comparto. Le opzioni possono essere utilizzate anche per assumere una visione posizionale sulla volatilità di certe obbligazioni. Ad esempio, si potrebbe utilizzare una combinazione di opzioni put e call per implementare un "long straddle", una strategia che sarà proficua quando l'attività sottostante salirà o scenderà consistentemente in un periodo predeterminato, ma negativa quando il valore dell'attivo sottostante resterà vicino al valore originale.

Il Comparto può investire nei seguenti tipi di opzioni:

Opzioni su valute (comprese le opzioni con barriera) Le opzioni su valute consentono al Gestore degli Investimenti di esprimere opinioni sulla direzione dei movimenti valutari e coprire il rischio valutario. Le opzioni con barriera richiedono lo striking di una o più barriere di prezzo affinché l'opzione sia creata o distrutta.

Opzioni su futures su tassi di interesse: le opzioni su futures su tassi di interesse si possono utilizzare per esprimere opinioni simili a quelle descritte per futures su tassi di interesse o, in alternativa, per esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulla volatilità dei tassi di interesse.

Swaption: una swaption è un'opzione che conferisce all'acquirente l'opzione del diritto ma non l'obbligo di stipulare un contratto di swap sui tassi d'interesse. Le swaption possono essere usate da un gestore degli Investimenti per esprimere la sua opinione sui movimenti dei tassi di interesse o per ridurre l'esposizione del Comparto ai tassi di interesse.

Opzioni su obbligazioni: le opzioni su obbligazioni si possono utilizzare per esprimere opinioni posizionali simili all'eventuale acquisto o vendita dell'obbligazione sottostante o, in alternativa, per esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulla volatilità dell'obbligazione.

Contratti di Cambio Stranieri a Termine (compresi i Contratti a Termine non consegnabili)

Il Comparto può investire anche in Contratti di Cambio Stranieri a Termine. Un contratto a termine blocca il prezzo al quale è possibile acquistare o vendere un'attività o un indice a una data futura. Nei contratti su valute, i detentori del contratto sono obbligati a comprare o vendere la valuta al prezzo indicato a una quantità determinata e in una specifica data futura. Il contratto a termine su valute può essere su base di liquidità (non consegnabile) o a consegna prevista, con la precisazione che tutto deve essere definito in precedenza.

I Contratti di Cambio Stranieri a Termine possono essere utilizzati per coprire, a discrezione del Gestore degli Investimenti, eventuali esposizioni di valuta sulla valuta di base. Essi possono essere utilizzati anche per cambiare la composizione valutaria di tutto o parte del Comparto senza necessariamente attuare una copertura sulla valuta base del Comparto.

Swap

Uno swap è un contratto negoziato tra due parti per scambiare il rendimento su un tasso di interesse di riferimento come un tasso fisso o variabile del mercato monetario, per il rendimento su un singolo titolo, su un paniere di titoli, indice o settore di indici.

Il Comparto può investire nei seguenti tipi di swap:

Credit Default Swap: Credit Default Swap: Un credit default swap (CDS) è un contratto di swap finanziario per cui il venditore del CDS compenserà l'acquirente nel caso di un default del prestito o altro evento di credito. L'acquirente del CDS effettua una serie di pagamenti ("commissione" o "spread" sul CDS) al venditore e riceve un saldo nel caso di default del prestito. La protezione dei CDS può essere acquistata contro l'insolvenza di singole obbligazioni entro i limiti del portafoglio o contro un titolo di cui il portafoglio non è proprietario, in previsione di un peggioramento della posizione creditizia di tale titolo. La protezione può essere venduta anche in previsione della stabilità o del miglioramento di una posizione creditizia, creando così una posizione economica simile a quella di acquisto degli strumenti di debito su cui è scritto il CDS.

Swap sui tassi d'interesse: uno swap sui tassi d'interesse è un contratto negoziato tra due parti per lo scambio di LIBOR e/o altri flussi di cassa di tassi di interesse similmente riconosciuti, calcolati su un ammontare figurativo, in date predeterminate nel corso della durata dello swap. L'utilizzo di

swap sui tassi d'interesse consente di modificare più rapidamente la sensibilità al tasso di interesse del Comparto con costi inferiori rispetto all'uso di mercati di moneta fisica, oltre che con una maggiore precisione rispetto ai mercati di strumenti finanziari derivati negoziati in borsa. Essi possono essere anche utilizzati per esprimere opinioni sulla direzione dei movimenti dei tassi di interesse.

Swap sul tasso di inflazione: Uno swap sull'inflazione funziona in modo simile a uno swap sui tassi d'interesse, con la sola differenza che si tratta di un accordo negoziato tra due parti per lo scambio di pagamenti a un tasso fisso o variabile contro pagamenti effettuati sulla base dell'inflazione realizzata nel periodo corrispondente. Gli swap sull'inflazione consentono di modificare più rapidamente il profilo di sensibilità all'inflazione del Comparto e con costi inferiori rispetto all'uso di mercati di moneta fisica. Essi possono essere utilizzati anche per esprimere opinioni sul futuro livello di inflazione.

Swap su valute: Uno swap su valute è un contratto stipulato tra due o più parti per lo scambio di sequenze di flussi di cassa in un periodo futuro. I flussi di cassa delle controparti sono legali al valore delle valute estere, compresi, ma non limitatamente, sterlina, dollaro USA, euro e yen. Gli swap su valute possono essere utilizzati quali alternativa a contratti di cambio spot e a Contratti di Cambio Stranieri a Termine.

Swap di rendimento totale: Uno swap di rendimento totale (TRS) è un tipo di contratto derivato negoziato over-the-counter che consente al Comparto di acquisire un'esposizione indiretta a un'attività o categoria di attività. Il Comparto riceve il rendimento totale di un'attività o categoria di attività di riferimento per un periodo di tempo specifico in cambio di un costo di finanziamento. Qualora il rendimento dell'investimento sia superiore al costo di finanziamento del TRS, il Comparto dovrebbe ricevere un rendimento maggiorato, superiore a quello che potrebbe generare l'attività sottostante da sola.

Il Comparto stipulerà swap di rendimento totale per conto del Comparto solo con gli istituti di credito descritti nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto e che abbiano un rating di credito pari almeno ad A-2 (attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta come Standard & Poor's) o inferiore, laddove l'istituto di credito conferisca un margine iniziale. Subordinatamente alla conformità a tali condizioni, il Gestore degli Investimenti ha la massima discrezionalità riguardo alla nomina delle controparti nella stipula di swap di rendimento totale nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche di investimento del Comparto. Non è possibile fornire un elenco completo di tutte le controparti in questo Supplemento, in quanto alla sua data di pubblicazione queste non sono state ancora selezionate e possono cambiare nel tempo.

I rischi associati all'utilizzo di TRS sono descritti nel Prospetto nella sezione "Fattori di Rischio".

CLN

Il Comparto potrà investire in titoli legati al credito ("CLN"). I CLN sono titoli di debito strutturati in riferimento ai quali si misura la performance finanziaria di un titolo sottostante, quali le obbligazioni elencate qui sopra. Un CLN è un contratto non negoziabile stipulato tra una controparte e un investitore. La controparte struttura un pacchetto che fornisce all'investitore i rendimenti del titolo sottostante di riferimento senza che questi debba esserne in possesso. Un CLN comporta il rischio del titolo sottostante e il rischio della controparte, che normalmente è una banca o un'istituzione finanziaria di alta qualità.

Titoli convertibili

Gli investimenti in tali titoli consentono al Comparto di trarre profitto da aumenti dei prezzi azionari mentre fornisce rendimenti obbligazionari se i prezzi azionari diminuiscono.

Il Comparto può investire nei seguenti tipi di titoli convertibili:

Obbligazioni convertibili: Il Comparto può investire in obbligazioni convertibili, un tipo di obbligazione che consente al titolare di convertire la sua partecipazione in un numero specificato di azioni al verificarsi di un evento particolare o a discrezione del titolare dell'obbligazione.

CoCo bond: I CoCo bond si convertono da obbligazione ad azione quando il capitale dell'emittente scende sotto un livello predefinito. I CoCo bond sono investimenti rischiosi e sono strumenti finanziari complessi e relativamente nuovi e in un contesto di mercato difficile non è facile capire l'andamento di questi titoli. Alcuni rischi associati all'utilizzo dei CoCo bond sono descritti qui di seguito nella sezione "Fattori di Rischio".

Processo di gestione del rischio

La Società applicherà un Processo di Gestione del Rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà SFD non inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui tali strumenti non saranno riportati in un processo di gestione del rischio rivisto, sottoposto e autorizzato in anticipo dalla Banca Centrale. Rispetto a qualsiasi strumento contenente uno strumento derivato incorporato e/o leva finanziaria (ad esempio i CLN), il componente derivato di tale strumento sarà di un tipo nel quale il Comparto potrebbe altrimenti investire direttamente, ed esso sarà descritto dettagliatamente nel Processo di Gestione del Rischio. Ogni effetto leva generato come conseguenza dell'investimento in detti strumenti dovrà essere incluso nel calcolo dell'effetto leva per il Comparto così come illustrato di seguito nella sezione "Esposizione globale e leva finanziaria".

Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto può effettuare una leva finanziaria sulle sue posizioni per generare un'esposizione apparente in eccesso del Valore Patrimoniale Netto ("NAV") del Comparto quando calcolato utilizzando la metodologia del Valore a Rischio ("VaR"), conformemente ai requisiti della Banca Centrale.

Il VaR è il metodo avanzato di misurazione del rischio utilizzato per valutare la leva finanziaria e la volatilità del rischio di mercato del Comparto. Il VaR cerca di prevedere, utilizzando dati storici, la probabilità di perdite che potrebbero ragionevolmente verificarsi nel corso di un periodo di tempo. Il VaR del Comparto viene calcolato quotidianamente usando un livello di confidenza unilaterale del 99%, un periodo di detenzione di un mese, calcolato su una base storica utilizzando almeno 1 anno di rendimenti quotidiani. Ad esempio, in un dato giorno, se il VaR del Comparto è stato calcolato come il 5% del NAV del Comparto utilizzando un livello di confidenza del 99% su un periodo di detenzione di un mese, ciò potrebbe significare che statisticamente il Comparto non si aspetta di subire una perdita di oltre il 5% del NAV del Comparto in un periodo di un mese, il 99% del tempo. È importante notare che il VaR del Comparto varia quotidianamente e come tale il Comparto intende applicare un limite VaR da non superare.

Il periodo di detenzione e il periodo di osservazione su base storica possono cambiare e pertanto ci sarà un relativo cambiamento anche del limite assoluto. Eventuali modifiche devono rispettare sempre i requisiti della Banca Centrale e il processo di gestione del rischio deve essere previamente aggiornato e approvato.

In conformità con i requisiti della Banca Centrale, il Comparto applica un limite VaR pari al 20% del NAV del Comparto (un limite VaR assoluto).

I metodi VaR si basano su una serie di ipotesi sulle previsioni dei mercati di investimento e la capacità di dedurre il futuro andamento dei prezzi di mercato dall'andamento storico. Se queste ipotesi si rivelano significativamente inesatte, le dimensioni e la frequenza delle perdite effettivamente sostenute dal portafoglio di investimento potrebbero notevolmente superare le perdite previste da un modello del VaR (e anche inesattezze di modesta portata nei modelli previsionali utilizzati possono produrre ampie deviazioni nella previsione generata). Il VaR consente di raffrontare i rischi tra le categorie di attività e per il Gestore degli Investimenti funge da indicatore del rischio di investimento di un portafoglio. Se utilizzato in questo modo, tenuto conto delle limitazioni dei metodi VaR e del modello particolare scelto, il VaR può segnalare al Gestore degli Investimenti un aumento del livello di rischio generale di un portafoglio e far scattare le azioni correttive da parte del Gestore degli Investimenti. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni relative all'uso di strumenti derivati saranno effettuati almeno quotidianamente.

L'ESMA ha pubblicato una serie di linee guida sulla Valutazione del Rischio e il Calcolo dell'Esposizione Globale e del Rischio di Controparte per gli OICVM. Tali linee guida prescrivono dei metodi obbligatori nell'area della valutazione del rischio e del calcolo dell'esposizione globale e del rischio di controparte che tutti i fondi OICVM devono adottare. In particolare, per quanto riguarda il calcolo dell'esposizione globale, l'ESMA ha definito delle metodologie precise da seguire e delle informazioni da fornire per gli OICVM che utilizzano l'approccio VaR. Tra i requisiti della ESMA vi è quello che l'effetto leva sia calcolato come la somma dei nozionali dei derivati utilizzati.

In linea con i requisiti dell'ESMA e della Banca Centrale, l'effetto leva è calcolato aggiungendo il valore nozionale di tutte le posizioni in SFD del Comparto. Il calcolo dell'effetto leva comprenderà quindi le posizioni detenute ai fini di riduzione del rischio o copertura, ad esempio i contratti di cambio a termine in valute utilizzati per coprire il rischio valutario del Comparto, nonché le posizioni utilizzate a fini di investimento. Inoltre, laddove le posizioni esistenti sono rettifiche per tenere conto dei movimenti di mercato o delle sottoscrizioni e dei rimborsi all'interno del Comparto, ciò potrebbe essere ottenuto mettendo in essere posizioni aggiuntive che sovrappongono derivati esistenti, con l'effetto di aumentare il valore nozionale complessivo dei derivati circolanti anche laddove tali rettifiche sono effettuate per compensare posizioni esistenti.

Il livello del valore nozionale di leva finanziaria per il Comparto derivante dall'uso di SFD si prevede vari tra il 500% e il 1.000% del Valore Patrimoniale Netto, ma in ogni caso non supererà il 2.000% del Valore Patrimoniale Netto, calcolato come il valore nozionale complessivo delle posizioni long in SFD del Comparto e il valore assoluto delle posizioni short in SFD del Comparto, come previsto dai Regolamenti OICVM. L'utilizzo dei SFD sopra descritti può comportare un contributo significativo al valore di leva del 2.000% sulla base della somma del calcolo dei nozionali. L'utilizzo di tali SFD contribuirà più pesantemente alla somma del calcolo dei nozionali, anche se il rischio economico e di mercato sottostante derivante da queste esposizioni agli SFD può essere basso rispetto alla dimensione del portafoglio. Inoltre, questa valutazione dell'effetto leva è elevata in quanto non tiene conto degli accordi di compensazione o copertura che il Comparto ha in essere, nonostante tali accordi di compensazione o copertura siano utilizzati per ridurre il rischio. In particolare, si prevede che un elemento significativo di questo 500%-1.000% (con un limite del 2.000%) sia costituito dal valore nozionale degli SFD utilizzati dal Comparto a fini di copertura in valuta.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e SFD per una gestione efficiente del portafoglio. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: future, opzioni, swap, warrant, contratti di valuta a termine e titoli "all'emissione" e/o a consegna differita.

Il Comparto potrà altresì utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto/riacquisto inverso ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015. Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società – Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
- c) o

- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura della categoria di azioni, l'esposizione di valuta fra la valuta denominata delle relative categorie di Azioni con copertura e la valuta base del Comparto sarà oggetto di copertura. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Nella misura in cui la copertura ha successo, è probabile che la performance della categoria faccia registrare un andamento in linea con la performance delle attività sottostanti. I soggetti che investono in una categoria hedged dovrebbero essere consapevoli del fatto che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse avere una caduta nei confronti della valuta di riferimento del Comparto e delle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solitamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

Il Comparto può investire anche in contratti di cambio stranieri a termine a scopo di copertura. Si rimanda alla sezione "Esposizioni a derivati" per maggiori dettagli.

■ **Politica di Distribuzione**

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e l'11 novembre o a una data precedente a queste. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

■ **Commissioni**

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 30.000 € e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

■ **Fattori di Rischio**

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

BNY Mellon Global Credit Fund

Supplemento 43 datato 29 luglio 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Global Credit Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto investirà principalmente in strumenti finanziari derivati ("SFD") e li utilizzerà a scopo di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Di conseguenza, il Comparto è adatto per gli investitori che sono pronti ad accettare un livello maggiore di volatilità. In relazione all'effetto leva dell'investire in SFD, si prega di consultare la sezione "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti - Esposizione e Leva Finanziaria Globale" di seguito. Fare riferimento anche a "Rischi degli strumenti derivati" alla voce "Fattori di Rischio" del presente Prospetto).

Un investimento del Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato Insight Investment Management (Global) Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 22.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali può essere offerta ogni categoria di Azioni è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "USD A (Acc.)" e Azioni "USD A (Inc.)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
USD A (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,00%	Ness.
USD A (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,00%	Ness.

Azioni “USD B (Acc.)” e Azioni “USD B (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
USD B (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	0,75%	Ness.
USD B (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	0,75%	Ness.

Azioni “USD C (Acc.)” e Azioni “USD C (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
USD C (Acc.)	USD	fino al 5%	5,000,000 USD	0,50%	Ness.
USD C (Inc.)	USD	fino al 5%	5,000,000 USD	0,50%	Ness.

Azioni “EUR H (Acc.)” (hedged), Azioni “EUR H (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling H (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling H (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF H (Acc.)” (hedged) e Azioni “CHF H (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
EUR H (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,00%	Ness.
EUR H (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,00%	Ness.
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,00%	Ness.
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,00%	Ness.
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,00%	Ness.
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,00%	Ness.

Azioni “EUR I (Acc.)” (hedged), Azioni “EUR I (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling I (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling I (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF I (Acc.)” (hedged) e Azioni “CHF I (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
EUR I (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	0,50%	Ness.
EUR I (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5,000,000 EUR	0,50%	Ness.
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5,000,000 GBP	0,50%	Ness.
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5,000,000 GBP	0,50%	Ness.
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5,000,000 CHF	0,50%	Ness.
CHF I (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5,000,000 CHF	0,50%	Ness.

Azioni “EUR J (Acc.)” (hedged), Azioni “EUR J (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling J (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling J (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF J (Acc.)” (hedged) e Azioni “CHF J (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
EUR J (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	0,75%	Ness.
EUR J (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	0,75%	Ness.
Sterling J (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	0,75%	Ness.
Sterling J (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	0,75%	Ness.
CHF J (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	0,75%	Ness.
CHF J (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	0,75%	Ness.

Azioni “USD W (Acc.)” e Azioni “USD W (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
USD W (Acc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,40%	Ness.
USD W (Inc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,40%	Ness.

Azioni “EUR W (Acc.)” (hedged), Azioni “EUR W (Inc.)” (hedged), Azioni “Sterling W (Acc.)” (hedged), Azioni “Sterling W (Inc.)” (hedged), Azioni “CAD W (Acc.)” (hedged), Azioni “CAD W (Inc.)” (hedged), Azioni “CHF W (Acc.)” (hedged) e Azioni “CHF W (Inc.)” (hedged)

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
EUR W (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,40%	Ness.
EUR W (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,40%	Ness.
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,40%	Ness.
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,40%	Ness.
CAD W (Acc.) (hedged)	CAD	fino al 5%	15.000.000 CAD	0,40%	Ness.
CAD W (Inc.) (hedged)	CAD	fino al 5%	15.000.000 CAD	0,40%	Ness.
CHF W (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,40%	Ness.
CHF W (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,40%	Ness.

Azioni “EUR X (Acc.) (hedged)”, Azioni “EUR X (Inc.) (hedged)”, Azioni “USD X (Acc.)”, Azioni “USD X (Inc.)”, Azioni “Sterling X (Acc.) (hedged)”, Azioni “Sterling X (Inc.) (hedged)”, Azioni “CAD X (Acc.) (hedged)”, Azioni “CAD X (Inc.) (hedged)”, Azioni “CHF X (Acc.) (hedged)” e Azioni “CHF X (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
EUR X (Acc.) (hedged)	EUR	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
EUR X (Inc.) (hedged)	EUR	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
USD X (Acc.)	USD	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
USD X (Inc.)	USD	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
Sterling X (Acc.) (hedged)	GBP	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
Sterling X (Inc.) (hedged)	GBP	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
CAD X (Acc.) (hedged)	CAD	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
CAD X (Inc.) (hedged)	CAD	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
CHF X (Acc.) (hedged)	CHF	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.
CHF X (Inc.) (hedged)	CHF	Ness.	Ness.	Ness.	Ness.

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende perseguire un rendimento totale proveniente dal reddito e dalla crescita del capitale.

Politiche di Investimento

Il Comparto intende realizzare il proprio obiettivo di investimento investendo la maggior parte delle proprie attività, intendendo oltre il 50%, in mercati di credito globale. Le restanti attività saranno investite in titoli di debito non creditizi e correlati a titoli di debito (titoli di debito e correlati a titoli di debito emessi da governi, enti sovranazionali e pubblici internazionali), valute, liquidità e attività equiparabili a liquidità come indicato di seguito.

Il Comparto può investire in titoli di debito e correlati a titoli di debito (obbligazioni, buoni del Tesoro, titoli obbligazionari, bond, prestiti, titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca, certificati di deposito, titoli a tasso variabile, obbligazioni a breve e a medio termine e carte commerciali, a tasso fisso o variabile, e può variarli in senso contrario rispetto ad un tasso di riferimento; tali titoli sono emessi o garantiti da un governo sovrano o sue agenzie, autorità locali, un organismo sovranazionale o internazionale pubblico, banche, società o altri emittenti commerciali, e titoli convertibili contingenti (CoCo), qui di seguito indicati come “Titoli di Debito e correlati a Titoli di Debito”). I titoli garantiti da attività sono titoli composti di un paniere di titoli di debito e titoli con caratteristiche di tipo obbligazionario. I titoli garantiti da ipoteca sono una forma di titolo composti da un paniere di ipoteche commerciali o immobiliari. I CoCo bond sono titoli che si convertono da obbligazione ad azione quando il capitale dell'emittente scende sotto un livello predefinito. I CoCo

bond sono investimenti rischiosi e sono strumenti finanziari complessi e relativamente nuovi e in un contesto di mercato difficile non è facile capire l'andamento di questi titoli. I CoCo bond in cui il Comparto può investire non saranno titoli integrati derivati e/o effetti di leva finanziaria. Alcuni rischi associati all'utilizzo dei CoCo bond sono descritti qui di seguito nella sezione “Fattori di Rischio” del Prospetto.

Il Comparto può anche investire in valute al fine di coprire il portafoglio rispetto all'USD o di generare rendimenti, come descritto nella sezione intitolata “Strategia di investimento” qui di seguito. Il Comparto otterrà un'esposizione a valute utilizzando strumenti finanziari derivati (“SFD”) e potrà acquisire un'esposizione a titoli di debito e correlati al debito utilizzando SFD (future, opzioni, contratti di cambio stranieri a termine, swap e titoli con SFD integrati), come descritto più dettagliatamente qui di seguito nei capitoli “Esposizioni a derivati” e “Uso di strumenti finanziari derivati”.

Gli SFD sono utilizzati per detenere posizioni long e short sintetiche. Possono fornire protezione o profitto da default e previsioni di default di emittenti di titoli di debito, nonché essere utilizzati per esprimere opinioni sulla direzione e la volatilità di titoli di debito e correlati al debito e valute.

Sulla base dell'analisi descritta nella sezione intitolata “Strategia di investimento” qui di seguito, le posizioni short sintetiche possono essere detenute per:

- coprire un'esposizione long, ad esempio per proteggere il livello di perdita che il Comparto può subire qualora un titolo o il mercato cui è esposto perda valore;

- esprimere un'opinione negativa sulla direzione di un mercato, categoria di attività o singolo emittente. Ad esempio, il Gestore degli Investimenti può credere che il valore di un mercato, categoria di attività o singolo emittente possa diminuire e la posizione short sintetica significherà che il Comparto potrà beneficiare di questo movimento. Ciò può essere ottenuto, ad esempio, attraverso la vendita di future su obbligazione statale, l'acquisto di credit default swap o l'acquisto di opzioni di vendita;
- e
- esprimere un'opinione sulla volatilità di un mercato, categoria di attività o singolo emittente. Ad esempio, il Gestore degli Investimenti può credere che il livello di volatilità in un mercato, categoria di attività o singolo emittente possa diminuire e la posizione short sintetica significherà che il Comparto potrà beneficiare di questo movimento. Ciò può essere ottenuto vendendo opzioni.

Mentre il grado di esposizioni short sintetiche nel Comparto varierà nel corso del tempo, in linea generale il Comparto cercherà di mantenere un'esposizione significativa positiva nei confronti dei mercati di credito globale.

La posizione lunga totale non dovrebbe superare il 200% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione corta totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto può investire su base globale e non vi sono concentrazioni geografiche, industriali o settoriali riguardo ai titoli in cui si può assumere un'esposizione. Tuttavia, ci possono essere momenti in cui il portafoglio è concentrato in obbligazioni emesse da emittenti in un numero limitato di paesi o regioni. Questo può avvenire perché il benchmark del Comparto ha una posizione concentrata e la performance del Comparto è misurata rispetto al benchmark o perché il Gestore degli Investimenti ritiene che una posizione concentrata sarà vantaggiosa per il Comparto. Anche se il Comparto non segue il benchmark, esso limita lo scostamento dal benchmark stesso.

Il Comparto può investire più del 20% in titoli di debito di mercati emergenti, fra cui Brady bond (ossia obbligazioni denominate in dollari statunitensi emessi dai governi dei paesi in via di sviluppo), Eurobond sovrani, obbligazioni societarie, prestiti e prestiti sovrani, buoni del Tesoro locali, note e obbligazioni, certificati di deposito, carte commerciali, obbligazioni strutturate e titoli del mercato monetario. L'esposizione a titoli di debito dei mercati emergenti può riguardare anche titoli di debito di qualità investment grade.

All'epoca dell'acquisto, il rating di credito minimo del debito e di titoli di debito in cui il Comparto può investire è B- (o suo equivalente), come assegnato da Standard & Poor's (o da un'agenzia di rating equivalente riconosciuta). Nel caso di tre rating, sarà determinante quello più basso fra i due migliori. Nel caso di due di questi rating, sarà determinante quello più basso. Nel caso di uno solo di questi rating, questo sarà quello determinante. Se uno strumento è senza rating, deve essere di tipologia equivalente secondo quanto determinato dal Gestore degli Investimenti. Ogni titolo che non raggiunge il rating minimo richiesto in seguito all'acquisizione sarà venduto entro sei mesi dal declassamento, a meno che il rating non venga rivalutato entro tale termine.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo patrimonio netto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario non ammessi o trattati su una Borsa Riconosciuta, conformemente ai Regolamenti OICVM, compresi, senza alcuna limitazione, titoli azionari e Titoli di Debito e Correlati a Titoli di Debito non quotati.

Inoltre, il Comparto può investire in liquidità, contanti o attività equiparabili a liquidità e fino al 10% in organismi di investimento collettivo (fra cui fondi negoziati in borsa e fondi del mercato monetario) a fini di liquidità (come indicato di seguito) o di

investimento in cui tali organismi di investimento collettivo offrono un'esposizione che è coerente con la politica di investimento del Comparto.

Nonostante la valuta di riferimento sia l'USD, il Comparto può investire in attività non denominate in USD che potrebbero non essere necessariamente coperte rispetto all'USD.

Benchmark

Il benchmark al quale sarà commisurato il rendimento del Comparto è l'indice Barclays Global Aggregate con copertura in dollari statunitensi (nel prosieguo, il "Benchmark").

Il benchmark può essere descritto come la componente di credito del Barclays Global Aggregate Index, che fornisce una misura su base ampia di mercati globali di titoli a reddito fisso di tipo investment grade. La componente di credito esclude titoli di stato e titoli di debito cartolarizzati.

Strategia di investimento

La strategia di investimento del Comparto è una combinazione di:

- a) comprensione del contesto macroeconomico attuale e futuro, per quel che concerne i livelli occupazionali, l'inflazione, i tassi di interesse, e quale impatto possono avere questi fattori sui titoli di debito e correlati a titoli di debito e sulle valute. Questa comprensione è stata sviluppata utilizzando varie fonti, tra cui dati economici pubblicati, dichiarazioni delle banche centrali circa le proprie politiche e una revisione dei dati storici;
- e
- b) analisi delle diverse categoria di attività che compongono gli investimenti nel Comparto, ossia credito, debito dei mercati emergenti, titoli di stato e valuta, al fine di valutare il loro potenziale di generazione di rendimento.

Una volta completata questa analisi, il Gestore degli Investimenti può decidere l'allocazione delle attività del Comparto, ossia quale percentuale delle attività debba essere investita in una data categoria di attività. Il Gestore degli Investimenti deve tenere in considerazione vari fattori, quali i costi e la facilità di attecchimento al momento di decidere come implementare la strategia di investimento e ottenere esposizione alle categorie di attività, ad esempio utilizzando SFD o organismi di investimento collettivo piuttosto che l'acquisto diretto di attività.

La selezione dei singoli titoli all'interno di ciascuna categoria di attività avviene grazie alle segnalazioni dei team di credito, specializzati in settori o industrie specifiche quali telecomunicazioni, automotive, tecnologia, produzione e titoli di stato.

Investimenti in prestiti

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in partecipazioni a prestiti non cartolarizzati e/o assegnazioni di prestiti, a condizione che tali strumenti siano strumenti del mercato monetario negoziati normalmente sul mercato monetario, liquidi e con un valore determinabile con precisione in qualsiasi momento.

Tali prestiti sono considerati strumenti del mercato monetario negoziati normalmente in tale mercato laddove soddisfino uno dei seguenti criteri:

- a) abbiano una scadenza all'emissione fino a 397 giorni inclusi;
- b) abbiano una scadenza residua fino a 397 giorni inclusi;
- c) siano soggetti a rettifiche regolari del rendimento allineate alle condizioni del mercato monetario almeno ogni 397 giorni;
- o

- d) il loro profilo di rischio, compresi i rischi di credito e di tassi di interesse, corrisponda a quello di strumenti finanziari con scadenza uguale a quella indicata nei punti a) o b), o siano soggetti a una rettifica del rendimento uguale a quella riportata al punto c).

Tali prestiti sono ritenuti liquidi quando possono essere venduti a un costo limitato in un arco di tempo adeguatamente breve, tenendo conto dell'obbligo da parte del Comparto di riacquistare le sue Azioni su richiesta di qualsiasi Azionista.

Tali prestiti sono considerati in possesso di un valore accuratamente determinabile in qualsiasi momento, laddove sono soggetti a sistemi di valutazione accurati e affidabili, che soddisfano i seguenti criteri:

- a) consentono al Comparto di calcolare il Valore Patrimoniale Netto conformemente al valore a cui il prestito detenuto in portafoglio potrebbe essere scambiato fra parti consapevoli e disponibili in un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato;
- e
- b) sono basati su dati di mercato o su modelli di valutazione che comprendono sistemi basati su costi ammortizzati.

Le partecipazioni a prestiti rappresentano normalmente una partecipazione diretta a un prestito accordato a una società mutuataria e generalmente sono offerte da banche, altre istituzioni finanziarie o consorzi di finanziatori. Con l'acquisto di partecipazioni a prestiti, il Comparto si assume il rischio economico correlato a una società mutuataria e il rischio di credito correlato a una banca o altro intermediario finanziario. Le assegnazioni di prestiti di norma comportano un trasferimento di debito da un prestatore a una terza parte. Con l'acquisto di assegnazioni di prestiti, il Comparto si assume il rischio di credito associato alla sola società mutuataria. Tali prestiti possono essere cartolarizzati o non cartolarizzati. I prestiti completamente cartolarizzati offrono una protezione maggiore rispetto a quelli non cartolarizzati nel caso di mancato pagamento degli interessi o del capitale programmati. Tuttavia non è garantito che la liquidazione del collaterale di un prestito cartolarizzato soddisfi gli obblighi della società mutuataria. Inoltre, gli investimenti in prestiti tramite un'assegnazione diretta comportano il rischio che, nel caso di rescissione di un prestito, il Comparto possa diventare proprietario di qualsiasi collaterale e si assuma quindi i costi e le passività associati al suo possesso e alla sua cessione.

Alcuni prestiti possono integrare caratteristiche di prelievo differito in cui, anche se l'obbligo è stato creato prima dell'investimento, la somma anticipata è prelevata e restituita e/o riscadenziata. Inoltre, alcuni prestiti possono integrare caratteristiche di credito di tipo revolving, in cui anche se l'obbligo è stato creato prima di investimento, la somma anticipata può essere prelevata completamente o in più rate, restituita e riscadenziata rispetto alla durata del prestito. In ogni caso, il Comparto si impegna a fornire tali importi a ogni stadio fino al raggiungimento del livello di totale impegno contrattuale del Comparto; inoltre, per questo arco di tempo, esso rimane un partecipante al prestito.

Un prestito è spesso amministrato da una banca che funge da agente per tutti i detentori. A meno che le condizioni del prestito o altro tipo di indebitamento non prevedano che il Comparto possa procedere direttamente nei confronti della società mutuataria, il Comparto potrebbe doversi affidare alla banca agente o altro intermediario finanziario per adottare le misure creditizie appropriate nei riguardi di tale società mutuataria.

Gestione di Liquidità e Collaterale

Ai fini della gestione di liquidità e collaterale, il Comparto può di volta in volta investire in un'ampia gamma di attivi liquidi o equiparabili a liquidità che possono essere detenuti per fornire liquidità e copertura a esposizioni generate con l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Gli attivi liquidi o equiparabili a liquidità possono comprendere Titoli di Debito e Correlati a Titoli di Debito, depositi bancari e obbligazioni emesse o garantite da qualsiasi governo sovrano o da una sua agenzia, oltre a titoli, strumenti e obbligazioni emessi da organismi sovranazionali o internazionali pubblici, banche, società o altri emittenti commerciali. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli, strumenti o obbligazioni avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'agenzia di rating autorizzata come Standard & Poor's, o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire anche in fondi del mercato monetario, compresi gli OICVM irlandese gestiti da Insight Investment Funds Management Limited e di cui il Gestore degli Investimenti è consulente.

Esposizioni a derivati

Nel cercare di realizzare il suo obiettivo, il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e over-the-counter, come descritto più dettagliatamente di seguito nella sezione "Uso di strumenti finanziari derivati":

Future	Future su obbligazioni Futures su Tassi di Interesse Future su valuta
Opzioni	Opzioni su valute Opzioni su futures su tassi di interesse Opzioni su obbligazioni Credit Default Swaption
Contratti di Cambio Straniero a Termine	A Termine non consegnabili A Termine consegnabili
Swap	Credit default swap ("CDS") (titoli singoli e indice) Swap sui tassi d'interesse Swap sull'inflazione Swap su valute incrociate Swap di attività Swap di rendimento totale (titoli singoli, credito, indice, paniere personalizzato - in quest'ultimo caso, componenti sottostanti che possono essere raggruppati per settore, area geografica o altre caratteristiche)
Titoli con SFD integrati	Obbligazioni con warrant collegati Obbligazioni convertibili

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire un'esposizione a indici finanziari tramite l'uso di SFD laddove considerato appropriato per il suo obiettivo e le sue politiche di investimento.

Il Comparto può utilizzare prodotti con indice CDS fra cui gli indici iTraxx e CDX (utilizzati per ottenere un'esposizione a reddito fisso). I prodotti con indice CDS sono titoli di credito completamente standardizzati che consentono al Comparto di assumere posizioni su una serie di entità di credito piuttosto che acquistare singoli CDS di entità di credito. Questo significa che possono essere più convenienti da utilizzare. Gli elementi costituenti di un indice relativo a un particolare contratto su quell'indice generalmente non si ribilanciano. Il Comparto può anche stipulare total return swap ("TRS") per ottenere o coprire un'esposizione a indici, ad esempio Markit e Barclays Credit come descritto di seguito. Ulteriori informazioni relative a questi indici sono disponibili sui siti www.markit.com e https://index.barcap.com/Index_Products/Credit.

Dettagli relativi agli indici finanziari utilizzati dal Comparto a scopo di investimento (inclusi i mercati che rappresentano) saranno forniti su richiesta agli Azionisti dal Gestore degli Investimenti del Comparto e saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società. Tali indici saranno autorizzati dalla Banca Centrale o

dovranno essere conformi alle Linee guida ESMA su ETF e altre questioni relative a OICVM (ed eventuali successive modifiche) nonché ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 dell'Act 2013 (Supervisione e Applicazione), (articolo 48(1)) (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) (i "Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015") e alla Guida della Banca Centrale sugli "Indici finanziari sugli OICVM". In ogni caso, tuttavia, gli indici finanziari ai quali il Comparto può essere esposto saranno normalmente ribilanciati con cadenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale. I costi sostenuti per acquisire un'esposizione a un indice finanziario saranno influenzati dalla frequenza di ribilanciamento dell'indice stesso. Gli indici attivi possono addebitare le spese di ribilanciamento, e ciò sarà incluso nel prezzo dell'indice. Qualora la ponderazione di un componente particolare dell'indice finanziario superi le limitazioni agli investimenti OICVM, il Gestore degli Investimenti provvederà in via prioritaria a correggere la situazione tenendo conto degli interessi degli Azionisti e del Comparto.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può perseguire il proprio obiettivo e la propria politica anche assumendo posizioni in organismi di investimento collettivo, senza superare il 10% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo a scopo di liquidità o di investimento laddove l'esposizione fornita da tali organismi di investimento collettivo non sia in contrasto con la politica di investimento del Comparto. Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo che rispettano i requisiti della Banca Centrale in materia di organismi di investimento ammissibili per gli OICVM come indicato nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e nella Guida della Banca centrale sugli "Investimenti accettabili dell'OICVM in altri Fondi d'Investimento". Tali organismi possono essere costituiti quali OICVM o fondi di quote non-OICVM, società di investimento o altri organismi consentiti, avranno il loro domicilio nel Regno Unito, in Irlanda, in Lussemburgo o nelle Isole del Canale, pur potendo essere domiciliati anche in altre giurisdizioni del fondo consentite dalla Banca Centrale, e possono essere di tipo aperto o chiuso. Ogni investimento in fondi trattati in borsa aperti sarà conforme ai limiti di investimento per gli organismi di investimento collettivo (soggetti al limite del 10% di cui sopra), come indicato nella sezione intitolata "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. Tutti gli investimenti in fondi di tipo chiuso saranno limitati a fondi considerati dal Gestore degli Investimenti come relativamente liquidi per natura, sia perché quotati in una Borsa Riconosciuta sia per l'esistenza di un mercato secondario di quote per tali fondi, e tale investimento costituirà un investimento in un valore mobiliare conformemente ai requisiti della Banca Centrale. Gli organismi nei quali investe il Comparto possono essere gestiti anche da Insight Investment Funds Management Limited, dal Gestore degli Investimenti o da entità a loro affiliate.

■ Uso di strumenti finanziari derivati

Il Comparto può effettuare operazioni su SFD, come descritto di seguito, a scopo di investimento, di gestione efficiente del portafoglio del Comparto o di copertura. Con il termine "gestione efficiente del portafoglio" si intendono negoziazioni effettuate allo scopo di mitigare il rischio, ridurre i costi o generare capitale aggiuntivo per il Comparto con un grado di rischio appropriato, tenendo conto del profilo di rischio del Comparto descritto precedentemente. Qualora il Comparto faccia uso di derivati a scopo di copertura o di gestione efficiente del portafoglio, ciò non darà luogo a effetti di leva finanziaria.

Un elenco delle Borse Riconosciute alle quali possono essere quotati o negoziati gli SFD è riportato nell'Appendice II del Prospetto. Il Comparto può anche effettuare transazioni fuori borsa in strumenti finanziari derivati.

Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto derivante dall'uso di SFD è indicato nella sezione "Esposizione globale e leva finanziaria" nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti"

seguito. Inoltre, per ulteriori dettagli relativi a SFD si invita a consultare il Processo di Gestione del Rischio ottenibile da parte degli Azionisti su richiesta.

Future

I future sono contratti per acquistare o vendere una quantità standard di una determinata attività (o, in alcuni casi, ricevere o versare contanti in base alla performance di un'attività, uno strumento o un indice sottostante) a una determinata data futura e a un prezzo concordato con una transazione intrapresa presso una borsa. I contratti future consentono agli investitori di attuare una copertura nei confronti del rischio di mercato o dell'esposizione dell'utile nei confronti del mercato sottostante. Poiché questi contratti sono valutati a mercato giornalmente, chiudendo la loro posizione, gli investitori possono uscire dal loro obbligo di acquistare o vendere le attività sottostanti prima della data di consegna del contratto. Un utilizzo frequente di future per realizzare una strategia particolare piuttosto che utilizzare il titolo o l'indice relativo o sottostante oppure il settore di indici o il paniere di titoli di debito, determina spesso costi di transazione inferiori da sostenere.

Il Comparto può investire nei seguenti tipi di future:

Future su obbligazioni: I future su obbligazioni consentono al Gestore degli Investimenti di esprimere le sue opinioni positive o negative sulla direzione dei prezzi obbligazionari cercando di ridurre l'esposizione al tasso di interesse delle obbligazioni a tasso fisso.

Futures su Tassi di Interesse: Un Gestore degli Investimenti può usare futures su tassi di interesse per esprimere la sua convinzione che la curva del rendimento si muoverà in un modo particolare. Il Gestore degli Investimenti può usare tali strumenti per mitigare l'esposizione ai tassi di interesse di obbligazioni a tasso fisso.

Future su valuta: I future su valuta possono essere utilizzati dal Gestore degli Investimenti al fine di assumere posizioni comparativamente ridotte, sia positive che negative, sull'andamento delle oscillazioni valutarie e possono essere utilizzati per coprire, a discrezione del Gestore degli Investimenti, eventuali esposizioni di valuta sulla valuta di base.

Opzioni

Esistono due forme di opzioni, opzioni di acquisto e opzioni di vendita. Le opzioni di vendita sono contratti venduti per un premio che offre a una parte (l'acquirente) il diritto, ma non l'obbligo, di vendere all'altra parte (il venditore) del contratto una quantità specifica di un prodotto particolare o strumento finanziario a un prezzo determinato. Le opzioni di vendita sono contratti simili venduti per un premio che offre all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare dal venditore dell'opzione a un prezzo determinato. Le opzioni possono anche essere compensate in contanti. Il Comparto può essere il venditore o l'acquirente di opzioni di acquisto e di vendita. Il Comparto può acquistare o vendere questi strumenti singolarmente o in combinazioni. Ad esempio, l'acquisto di un'opzione call consentirebbe al Comparto di beneficiare di eventuali rialzi nella performance, limitando la sua esposizione generale al premio originario versato dal Comparto. Le opzioni possono essere utilizzate anche per assumere una visione posizionale sulla volatilità di certe obbligazioni. Ad esempio, si potrebbe utilizzare una combinazione di opzioni put e call per implementare un "long straddle", una strategia che sarà proficua quando l'attività sottostante salirà o scenderà consistentemente in un periodo predeterminato, ma negativa quando il valore dell'attivo sottostante resterà vicino al valore originale.

Il Comparto può investire nei seguenti tipi di opzioni:

Opzioni su valute: Le opzioni su valute consentono al Gestore degli Investimenti di esprimere opinioni sulla direzione dei movimenti valutari e coprire il rischio valutario.

Opzioni su futures su tassi di interesse: le opzioni su futures su tassi di interesse si possono utilizzare per esprimere opinioni simili a quelle descritte per futures su tassi di interesse o, in alternativa, per esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulla volatilità dei tassi di interesse.

Opzioni su obbligazioni: le opzioni su obbligazioni si possono utilizzare per esprimere opinioni posizionali simili all'eventuale acquisto o vendita dell'obbligazione sottostante o, in alternativa, per esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulla volatilità dell'obbligazione.

CDS Swaption: Una CDS swaption conferisce al titolare il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare (pagante) o vendere (ricevitore) la protezione su un indice CDS specificato o un titolo singolo CDS per un periodo di tempo specificato futuro e per un certo spread. Le CDS swaption possono essere utilizzate come alternativa a, e con gli stessi scopi di un CDS come descritto sopra, nonché per esprimersi sulla volatilità di una categoria di attività o mercato per il quale il Comparto può ottenere un'esposizione.

Contratti di Cambio Stranieri a Termine (compresi i Contratti a Termine non consegnabili)

Il Comparto può investire anche in Contratti di Cambio Stranieri a Termine. Un contratto a termine blocca il prezzo al quale è possibile acquistare o vendere un'attività o un indice a una data futura. Nei contratti su valute, i detentori del contratto sono obbligati a comprare o vendere la valuta al prezzo indicato a una quantità determinata e in una specifica data futura. Il contratto a termine su valute può essere su base di liquidità (non consegnabile) o a consegna prevista, con la precisazione che tutto deve essere definito in precedenza.

I Contratti di Cambio Stranieri a Termine possono essere utilizzati per coprire, a discrezione del Gestore degli Investimenti, eventuali esposizioni di valuta sulla valuta di base. Essi possono essere utilizzati anche per cambiare la composizione valutaria di tutto o parte del Comparto senza necessariamente attuare una copertura sulla valuta base del Comparto.

Swap

Uno swap è un contratto negoziato tra due parti per scambiare il rendimento su un tasso di interesse di riferimento come un tasso fisso o variabile del mercato monetario, per il rendimento su un singolo titolo, su un paniere di titoli, indice o settore di indici.

Il Comparto può investire nei seguenti tipi di swap:

Credit Default Swap: Un credit default swap (CDS) è un contratto di swap finanziario per cui il venditore del CDS compenserà l'acquirente nel caso di un default del prestito o altro evento di credito. L'acquirente del CDS effettua una serie di pagamenti ("commissione" o "spread" sul CDS) al venditore e riceve un saldo nel caso di default del prestito. La protezione dei CDS può essere acquistata contro l'insolvenza di singole obbligazioni entro i limiti del portafoglio o contro un titolo di cui il portafoglio non è proprietario, in previsione di un peggioramento della posizione creditizia di tale titolo. La protezione può essere venduta anche in previsione della stabilità o del miglioramento di una posizione creditizia, creando così una posizione economica simile a quella di acquisto degli strumenti di debito su cui è scritto il CDS.

Swap sui tassi d'interesse: uno swap sui tassi d'interesse è un contratto negoziato tra due parti per lo scambio di LIBOR e/o altri flussi di cassa di tassi di interesse similmente riconosciuti, calcolati su un ammontare figurativo, in date predeterminate nel corso della durata dello swap. L'utilizzo di swap sui tassi d'interesse consente di modificare più rapidamente la sensibilità al tasso di interesse del Comparto con costi inferiori rispetto all'uso di mercati di moneta fisica, oltre che con una maggiore precisione rispetto ai mercati di strumenti finanziari derivati negoziati in borsa. Essi possono essere anche utilizzati per esprimere opinioni sulla direzione dei movimenti dei tassi di interesse.

Swap sul tasso di inflazione: Uno swap sull'inflazione funziona in modo simile a uno swap sui tassi d'interesse, con la sola differenza che si tratta di un accordo negoziato tra due parti per lo scambio di pagamenti a un tasso fisso o variabile contro pagamenti effettuati sulla base dell'inflazione realizzata nel periodo corrispondente. Gli swap sull'inflazione consentono di modificare più rapidamente il profilo di sensibilità all'inflazione del Comparto e con costi inferiori rispetto all'uso di mercati di moneta fisica. Essi possono essere utilizzati anche per esprimere opinioni sul futuro livello di inflazione.

Swap su valute incrociate: Uno swap su valute incrociate è un contratto stipulato tra due o più parti per lo scambio di sequenze di flussi di cassa in un periodo futuro. I flussi di cassa delle controparti sono legali al valore delle valute estere, compresi, ma non limitatamente, sterlina, dollaro USA, euro e yen. Gli swap su valute incrociate possono essere utilizzati quali alternativa a contratti di cambio spot e a Contratti di Cambio Stranieri a Termine.

Swap di attività: Uno swap di attività è un contratto negoziato tra due parti per lo scambio di flussi di cassa risultanti da un'attività acquistata, normalmente titoli di stato e titoli di stato garantiti, contro un rendimento LIBOR eccedente o altri flussi di cassa di tassi di interesse analogamente riconosciuti, calcolati e pagati a date specificate nel corso della durata dello swap o alla sua scadenza. Ad esempio, il Gestore degli Investimenti può decidere di possedere una particolare obbligazione Gilt a tasso fisso ma preferisce ricevere flussi di cassa in GBP a tasso variabile. Il Gestore degli Investimenti potrebbe acquistare il Gilt e poi entrare in uno swap di attività per ricevere pagamenti LIBOR GBP a 6 mesi in cambio del pagamento di una cedola a tasso fisso.

Swap di rendimento totale: Uno swap di rendimento totale (TRS) è un tipo di contratto derivato negoziato over-the-counter che consente al Comparto di acquisire un'esposizione indiretta a un'attività o categoria di attività. Il Comparto riceve il rendimento totale di un'attività o categoria di attività di riferimento per un periodo di tempo specifico in cambio di un costo di finanziamento. Qualora il rendimento dell'investimento sia superiore al costo di finanziamento del TRS, il Comparto dovrebbe ricevere un rendimento maggiorato, superiore a quello che potrebbe generare l'attività sottostante da sola.

Il Comparto stipulerà TRS per conto del Comparto solo con gli istituti di credito descritti nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto e che abbiano un rating di credito pari almeno ad A-2 (attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta come Standard & Poor's) o inferiore, laddove l'istituto di credito conferisca un margine iniziale. Subordinatamente alla conformità a tali condizioni, il Gestore degli Investimenti ha la massima discrezionalità riguardo alla nomina delle controparti nella stipula di TRS nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche di investimento del Comparto. Non è possibile fornire un elenco completo di tutte le controparti in questo Supplemento, in quanto alla sua data di pubblicazione queste non sono state ancora selezionate e possono cambiare nel tempo.

I rischi associati all'utilizzo di TRS sono descritti nel Prospetto nella sezione "Fattori di Rischio".

Titoli con SFD integrati

Il Comparto può investire nei seguenti tipi di titoli con SFD integrati:

Obbligazioni con warrant collegati: Un warrant è un titolo che conferisce al detentore il diritto ma non l'obbligo di acquistare titoli dall'emittente a un determinato prezzo entro un periodo di tempo specificato. I warrant hanno caratteristiche simili alle opzioni di vendita, ma generalmente sono emessi insieme a obbligazioni o azioni privilegiate o correlati ad azioni societarie. Qualora il Comparto detenga dei warrant, esso può o meno esercitare il diritto di acquistare titoli

dall'emittente in conformità con le condizioni di emissione dei warrant. Nel caso in cui il Comparto si proponga di detenere dei warrant, il processo di gestione del rischio in relazione al Comparto verrà aggiornato e depositato presso la Banca Centrale.

Obbligazioni convertibili: Il Comparto può investire in obbligazioni convertibili, un tipo di obbligazione che consente al titolare di convertire la sua partecipazione in un numero specificato di azioni al verificarsi di un evento particolare o a discrezione del titolare dell'obbligazione.

Processo di gestione del rischio

La Società applicherà un Processo di Gestione del Rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà SFD non inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui tali strumenti non saranno riportati in un processo di gestione del rischio rivisto, sottoposto e autorizzato in anticipo dalla Banca Centrale. Rispetto a qualsiasi strumento contenente uno strumento derivato incorporato e/o leva finanziaria, il componente derivato di tale strumento sarà di un tipo nel quale il Comparto potrebbe altrimenti investire direttamente ed esso sarà descritto dettagliatamente nel Processo di Gestione del Rischio. Ogni effetto leva generato come conseguenza dell'investimento in detti strumenti dovrà essere incluso nel calcolo dell'effetto leva per il Comparto così come illustrato di seguito nella sezione "Esposizione globale e leva finanziaria".

Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le categorie di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle categorie di Azioni non lanciate proseguirà fino al 29 dicembre 2016 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa categoria di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale categoria di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle categorie di Azioni lanciate del Comparto sono riportati sul seguente sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle categorie di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF, 1 CAD o 100 ¥ a seconda della valuta della relativa categoria (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valorizzazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valorizzazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto può effettuare una leva finanziaria sulle sue posizioni per generare un'esposizione apparente in eccesso del Valore Patrimoniale Netto ("NAV") del Comparto quando calcolato utilizzando la metodologia del Valore a Rischio ("VaR"), conformemente ai requisiti della Banca Centrale.

Il VaR è il metodo avanzato di misurazione del rischio utilizzato per valutare la leva finanziaria e la volatilità del rischio di mercato del Comparto. Il VaR cerca di prevedere, utilizzando dati storici, la probabilità di perdite che potrebbero ragionevolmente verificarsi nel corso di un periodo di tempo. Il Comparto può utilizzare il modello del VaR relativo. Se il modello del VaR relativo viene utilizzato, il VaR del portafoglio del Comparto non supererà due volte il VaR su un portafoglio del benchmark rappresentativo (l'indice Barclays Global Aggregate Credit (USD hedged)). Il VaR del Comparto viene calcolato quotidianamente usando un livello di confidenza unilaterale del 99% e un periodo di detenzione fino a 20 giorni lavorativi, su una base storica utilizzando almeno 1 anno di rendimenti quotidiani. Il periodo di detenzione e il periodo di osservazione storica possono variare, purché rispettino sempre i requisiti della Banca Centrale e purché il processo di gestione del rischio sia previamente aggiornato e approvato.

I metodi VaR si basano su una serie di ipotesi sulle previsioni dei mercati di investimento e la capacità di dedurre il futuro andamento dei prezzi di mercato dall'andamento storico. Se queste ipotesi si rivelano significativamente inesatte, le dimensioni e la frequenza delle perdite effettivamente sostenute dal portafoglio di investimento potrebbero notevolmente superare le perdite previste da un modello del VaR (e anche inesattezze di modesta portata nei modelli previsionali utilizzati possono produrre ampie deviazioni nella previsione generata). Il VaR consente di raffrontare i rischi tra le categorie di attività e per il Gestore degli Investimenti funge da indicatore del rischio di investimento di un portafoglio. Se utilizzato in questo modo, tenuto conto delle limitazioni dei metodi VaR e del modello particolare scelto, il VaR può segnalare al Gestore degli Investimenti un aumento del livello di rischio generale di un portafoglio e far scattare le azioni correttive da parte del Gestore degli Investimenti. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni relative all'uso di strumenti derivati saranno effettuati almeno quotidianamente.

L'ESMA ha pubblicato una serie di linee guida sulla Valutazione del Rischio e il Calcolo dell'Esposizione Globale e del Rischio di Controparte per gli OICVM. Tali linee guida prescrivono dei metodi obbligatori nell'area della valutazione del rischio e del calcolo dell'esposizione globale e del rischio di controparte che tutti i fondi OICVM devono adottare. In particolare, per quanto riguarda il calcolo dell'esposizione globale, l'ESMA ha definito delle metodologie precise da seguire e delle informazioni da fornire per gli OICVM che utilizzano l'approccio VaR. Tra i requisiti della ESMA vi è quello che l'effetto leva sia calcolato come la somma dei nozionali dei derivati utilizzati.

In linea con i requisiti della ESMA e della Banca Centrale, l'effetto leva è calcolato aggiungendo il valore nozionale di tutte le posizioni long in SFD del Comparto e il valore nozionale positivo di tutte le posizioni short sintetiche in strumenti finanziari derivati del Comparto. Il calcolo dell'effetto leva comprenderà quindi le posizioni detenute ai fini di riduzione del rischio o copertura, ad esempio i contratti di cambio a termine in valute utilizzati per coprire il rischio valutario del Comparto, nonché le posizioni utilizzate a fini di investimento. Inoltre, laddove le posizioni esistenti sono rettifiche per tenere conto dei movimenti di mercato o delle sottoscrizioni e dei rimborsi all'interno del Comparto, ciò potrebbe essere ottenuto mettendo in essere posizioni aggiuntive che sovrappongono derivati esistenti, con l'effetto di aumentare il valore nozionale complessivo dei derivati circolanti anche laddove tali rettifiche sono effettuate per compensare posizioni esistenti.

Il livello del valore nozionale di leva finanziaria per il Comparto derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati ("SFD") si prevede vari tra lo 50% e il 300% del Valore Patrimoniale Netto, ma in ogni caso non supererà il 500% del Valore Patrimoniale Netto, calcolato come il valore nozionale complessivo delle posizioni long in SFD del Comparto e il valore assoluto delle posizioni short in SFD del Comparto, come previsto dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015. Il motivo per l'ampio range di leva finanziaria è la considerazione del fatto che il Comparto investe in valute a fini di copertura e generazione di rendimento (a cui accede principalmente tramite derivati) e pertanto può risultare in un livello più elevato di leva finanziaria (sulla base del calcolo nozionale complessivo). Di conseguenza, è stato dichiarato un ampio livello di leva finanziaria per consentire al Gestore degli Investimenti di allocare con flessibilità in ampia misura in valute, in qualsiasi momento specifico, allo scopo di realizzare gli obiettivi del Comparto.

Come menzionato precedentemente, il livello di leva finanziaria non tiene conto di misure per la copertura o la compensazione (anche se stipulate allo scopo di mitigare il rischio e la copertura in valuta) e quando l'esposizione del Comparto generata dall'utilizzo di derivati tiene conto della compensazione e della copertura, la misura della leva finanziaria del Comparto stesso è significativamente ridotta.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e SFD per una gestione efficiente del portafoglio. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: future, opzioni, swap, warrant, contratti di valuta a termine e titoli "all'emissione" e/o a consegna differita.

Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratto di riacquisto e riacquisto inverso ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015. Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società – Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto. I contratti di riacquisto sono transazioni nelle quali una parte vende un titolo all'altra parte con il contestuale accordo per riacquistare tale titolo a una certa data nel futuro a un prezzo determinato che rifletta un tasso di interesse di mercato indipendente da quello della cedola dei titoli. Un contratto di riacquisto inverso è una transazione mediante la quale un Comparto acquista titoli da una controparte e contemporaneamente si impegna a rivendere i titoli alla controparte alla data e al prezzo concordati. Per esempio, il Gestore degli Investimenti potrà sottoscrivere accordi di riacquisto per aumentare il reddito guadagnato nel Comparto o gestire l'esposizione ai tassi di interesse di obbligazioni a tasso fisso in modo più preciso che non attraverso l'uso di futures su tassi di interesse.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

a) una riduzione del rischio;

- b) una riduzione dei costi senza aumento o con un minimo aumento del rischio;
- o
- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura della categoria di azioni, l'esposizione di valuta fra la valuta denominata delle relative categorie di Azioni con copertura e la valuta base del Comparto sarà oggetto di copertura. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Nella misura in cui la copertura ha successo, è probabile che la performance della categoria faccia registrare un andamento in linea con la performance delle attività sottostanti. I soggetti che investono in una categoria hedged dovrebbero essere consapevoli del fatto che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse avere una caduta nei confronti della valuta di riferimento del Comparto e delle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali

o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

Il Comparto può investire anche in contratti di cambio stranieri a termine a scopo di copertura. Si rimanda alla sezione “Esposizioni a derivati” per maggiori dettagli.

■ **Politica di Distribuzione**

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno solitamente dichiarati su base annua il 31 dicembre e pagati l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo “La Società - Politiche di distribuzione” del Prospetto.

■ **Commissioni**

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo “Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese” del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo “Categorie di Azioni” che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 50.000 Euro e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

■ **Fattori di Rischio**

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata “Fattori di Rischio” del Prospetto.

BNY Mellon Asia Rising Stars Fund

Supplemento 44 datato 30 settembre 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 per BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Asia Rising Stars Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "a ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato il 1 luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto può effettuare transazioni in strumenti finanziari derivati per una gestione efficiente del portafoglio e a fini di copertura della categoria di azioni. In relazione all'effetto leva derivante dall'investimento in strumenti finanziari derivati, si rimanda alla sezione "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti – Esposizione globale e leva finanziaria" che segue.

Un investimento del Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato BNY Mellon Asset Management Japan Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

Il Gestore degli Investimenti può delegare le proprie funzioni di gestione degli investimenti a un Gestore dell'investimento e/o nominare un consulente dell'investimento che possa fornire indicazioni in tal senso. Alla data di pubblicazione del presente Supplemento, il Gestore degli Investimenti intende nominare un Gestore dell'investimento, come di seguito descritto.

Gestore dell'Investimento

Il Gestore degli Investimenti ha delegato le proprie funzioni di gestione dell'investimento con riferimento alla parte di titoli asiatici (Giappone escluso) del Comparto a Maybank Asset Management Singapore Pte Limited (il "Gestore dell'investimento") o qualsiasi subentrante nominato dal Gestore degli Investimenti conformemente ai requisiti definiti dalla Banca Centrale.

Il Gestore dell'Investimento fa parte del Maybank Asset Management Group ("MAMG"), divisione dedicata all'asset management di Maybank. Con oltre 30 anni di esperienza, il gruppo MAMG è pioniere nel settore dell'asset management in Malesia. MAMG gestisce portafogli mirati composti principalmente da titoli asiatici comprendenti azioni, titoli a reddito fisso e strumenti del mercato monetario per società, istituti, fondi pensione, assicurazioni e sistemi assicurativi Takaful nonché singoli clienti tramite mandati diretti, fondi comuni di investimento e fondi all'ingrosso.

Ulteriori dettagli sull'accordo di Gestione dell'investimento stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Gestore dell'investimento sono riportati nell'Appendice A del presente Supplemento.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche di Dublino, Giappone e Singapore.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziatura e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziatura

La Scadenza per la Negoziatura per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

Un investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un elevato livello di volatilità.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come

descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali può essere offerta ogni categoria di Azioni è contenuta nel Prospetto al paragrafo “La Società - Struttura”.

Azioni “Euro A (Acc.)”, Azioni “Euro A (Inc.)”, Azioni “USD A (Acc.)”, Azioni “USD A (Inc.)”, Azioni “Sterling A (Acc.)”, Azioni “Sterling A (Inc.)”, Azioni “CHF A (Acc.)”, Azioni “CHF A (Inc.)”, Azioni “SGD A (Acc.)”, Azioni “SGD A (Inc.)”, Azioni “JPY A (Acc.)” e Azioni “JPY A (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro A (Acc.)	EUR	Fino al 5%	5.000 EUR	1,60%	-
Euro A (Inc.)	EUR	Fino al 5%	5.000 EUR	1,60%	-
USD A (Acc.)	USD	Fino al 5%	5.000 USD	1,60%	-
USD A (Inc.)	USD	Fino al 5%	5.000 USD	1,60%	-
Sterling A (Acc.)	GBP	Fino al 5%	5.000 GBP	1,60%	-
Sterling A (Inc.)	GBP	Fino al 5%	5.000 GBP	1,60%	-
CHF A (Acc.)	CHF	Fino al 5%	5.000 CHF	1,60%	-
CHF A (Inc.)	CHF	Fino al 5%	5.000 CHF	1,60%	-
SGD A (Acc.)	SGD	Fino al 5%	5.000 SGD	1,60%	-
SGD A (Inc.)	SGD	Fino al 5%	5.000 SGD	1,60%	-
JPY A (Acc.)	JPY	Fino al 5%	500.000 JPY	1,60%	-
JPY A (Inc.)	JPY	Fino al 5%	500.000 JPY	1,60%	-

Azioni “EUR H (Acc.) (hedged)”, Azioni “EUR H (Inc.) (hedged)”, Azioni “Sterling H (Acc.) (hedged)”, Azioni “Sterling H (Inc.) (hedged)”, Azioni “CHF H (Acc.) (hedged)”, Azioni “CHF H (Inc.) (hedged)”, Azioni “SGD H (Acc.) (hedged)”, Azioni “SGD H (Inc.) (hedged)”, Azioni “JPY H (Acc.) (hedged)” e Azioni “JPY H (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
EUR H (Acc.) (hedged)	EUR	Fino al 5%	5.000 EUR	1,60%	-
EUR H (Inc.) (hedged)	EUR	Fino al 5%	5.000 EUR	1,60%	-
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	Fino al 5%	5.000 GBP	1,60%	-
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	Fino al 5%	5.000 GBP	1,60%	-
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	Fino al 5%	5.000 CHF	1,60%	-
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	Fino al 5%	5.000 CHF	1,60%	-
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	Fino al 5%	5.000 SGD	1,60%	-
SGD H (Inc.) (hedged)	SGD	Fino al 5%	5.000 SGD	1,60%	-
JPY H (Acc.) (hedged)	JPY	Fino al 5%	500.000 JPY	1,60%	-
JPY H (Inc.) (hedged)	JPY	Fino al 5%	500.000 JPY	1,60%	-

Azioni “Euro W (Acc.)”, Azioni “Euro W (Inc.)”, Azioni “USD W (Acc.)”, Azioni “USD W (Inc.)”, Azioni “Sterling W (Acc.)”, Azioni “Sterling W (Inc.)”, Azioni “CHF W (Acc.)”, Azioni “CHF W (Inc.)”, Azioni “SGD W (Acc.)”, Azioni “SGD W (Inc.)”, Azioni “JPY W (Acc.)” e Azioni “JPY W (Inc.)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
Euro W (Acc.)	EUR	Fino al 5%	15.000.000 EUR	0,80%	-
Euro W (Inc.)	EUR	Fino al 5%	15.000.000 EUR	0,80%	-
USD W (Acc.)	USD	Fino al 5%	15.000.000 USD	0,80%	-
USD W (Inc.)	USD	Fino al 5%	15.000.000 USD	0,80%	-
Sterling W (Acc.)	GBP	Fino al 5%	15.000.000 GBP	0,80%	-
Sterling W (Inc.)	GBP	Fino al 5%	15.000.000 GBP	0,80%	-
CHF W (Acc.)	CHF	Fino al 5%	15.000.000 CHF	0,80%	-
CHF W (Inc.)	CHF	Fino al 5%	15.000.000 CHF	0,80%	-

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
SGD W (Acc.)	SGD	Fino al 5%	15.000.000 USD	0,80%	-
SGD W (Inc.)	SGD	Fino al 5%	15.000.000 SGD	0,80%	-
JPY W (Acc.)	JPY	Fino al 5%	1.500.000.000 JPY	0,80%	-
JPY W (Inc.)	JPY	Fino al 5%	1.500.000.000 JPY	0,80%	-

Azioni “EUR W (Acc.) (hedged)”, Azioni “EUR W (Inc.) (hedged)”, Azioni “Sterling W (Acc.) (hedged)”, Azioni “Sterling W (Inc.) (hedged)”, Azioni “CHF W (Acc.) (hedged)”, Azioni “CHF W (Inc.) (hedged)”, Azioni “SGD W (Acc.) (hedged)”, Azioni “SGD W (Inc.) (hedged)”, Azioni “JPY W (Acc.) (hedged)” e Azioni “JPY W (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
EUR W (Acc.) (hedged)	EUR	Fino al 5%	15.000.000 EUR	0,80%	-
EUR W (Inc.) (hedged)	EUR	Fino al 5%	15.000.000 EUR	0,80%	-
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	Fino al 5%	15.000.000 GBP	0,80%	-
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	Fino al 5%	15.000.000 GBP	0,80%	-
CHF W (Acc.) (hedged)	CHF	Fino al 5%	15.000.000 CHF	0,80%	-
CHF W (Inc.) (hedged)	CHF	Fino al 5%	15.000.000 CHF	0,80%	-
SGD W (Acc.) (hedged)	SGD	Fino al 5%	15.000.000 SGD	0,80%	-
SGD W (Inc.) (hedged)	SGD	Fino al 5%	15.000.000 SGD	0,80%	-
JPY W (Acc.) (hedged)	JPY	Fino al 5%	1.500.000.000 JPY	0,80%	-
JPY W (Inc.) (hedged)	JPY	Fino al 5%	1.500.000.000 JPY	0,80%	-

Azioni “EUR X (Acc.) (hedged)”, Azioni “EUR X (Inc.) (hedged)”, Azioni “USD X (Acc.)”, Azioni “USD X (Inc.)”, Azioni “Sterling X (Acc.) (hedged)”, Azioni “Sterling X (Inc.) (hedged)”, Azioni “CHF X (Acc.) (hedged)”, Azioni “CHF X (Inc.) (hedged)”, Azioni “SGD X (Acc.) (hedged)”, Azioni “SGD X (Inc.) (hedged)”, Azioni “JPY X (Acc.) (hedged)” e Azioni “JPY X (Inc.) (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
EUR X (Acc.) (hedged)	EUR	-	-	-	-
EUR X (Inc.) (hedged)	EUR	-	-	-	-
USD X (Acc.)	USD	-	-	-	-
USD X (Inc.)	USD	-	-	-	-
Sterling X (Acc.) (hedged)	GBP	-	-	-	-
Sterling X (Inc.) (hedged)	GBP	-	-	-	-
CHF X (Acc.) (hedged)	CHF	-	-	-	-
CHF X (Inc.) (hedged)	CHF	-	-	-	-
SGD X (Acc.) (hedged)	SGD	-	-	-	-
SGD X (Inc.) (hedged)	SGD	-	-	-	-
JPY X (Acc.) (hedged)	JPY	-	-	-	-
JPY X (Inc.) (hedged)	JPY	-	-	-	-

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende ottenere una crescita del capitale a lungo termine investendo principalmente in un portafoglio di azioni e titoli correlati alle azioni di società asiatiche a bassa capitalizzazione quotate su una Piazza Ammissibile, così come descritto nella sezione “Politiche di Investimento” che segue.

Politiche di Investimento

Il Comparto intende raggiungere questo obiettivo investendo almeno il 70% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, direttamente o indirettamente, in azioni e titoli correlati alle azioni (per es., Certificati Rappresentativi di Titoli Azionari Americani (“ADR”) e Certificati di Partecipazione (“P-Note”), i quali includono opzioni a basso prezzo di esercizio (“LEPO”) e warrant a basso prezzo di esercizio (“LEPW”), come descritto di seguito) di società

asiatiche a bassa capitalizzazione (per es., titoli di importo inferiore a 5 miliardi di USD al momento dell'acquisto in Paesi che includono, ma non limitatamente, Hong Kong, Cina, India, Corea, Malesia, Singapore, Indonesia, Thailandia, Filippine, Taiwan, Vietnam, Sri Lanka e Bangladesh, con un'attenzione particolare dedicata al Giappone, come più dettagliatamente descritto nella sezione “Strategia di Investimento” che segue) quotate su Piazze Ammissibili. Inoltre, il Comparto può investire in ADR quotati o negoziati su una Piazza Ammissibile negli USA per accedere in modo efficiente ai titoli nei summenzionati mercati asiatici.

Il Comparto può altresì investire e avere accesso diretto alle azioni cinesi di classe A quotate sulla Borsa di Shanghai grazie al Programma di Connessione fra le Borse di Shanghai e Hong Kong (come ulteriormente descritto nella sotto-sezione intitolata “Ulteriori dettagli sul Programma di Connessione fra le Borse di Shanghai e Hong Kong” nell'Appendice B del presente

Supplemento). Grazie al Programma di Connessione fra le Borse di Shanghai e Hong Kong, l'esposizione alle azioni cinesi di classe A supererà il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto può investire più del 20% del suo patrimonio netto in titoli di mercati emergenti.

Il Comparto valuta la propria performance in rapporto all'Indice MSCI AC Asia Small Cap ("Indice"). L'Indice acquisisce titoli a bassa capitalizzazione in 3 Paesi di Mercati Sviluppati (per es., Hong Kong, Giappone e Singapore) e 8 Paesi di Mercati Emergenti (per es., Cina, India, Indonesia, Corea, Malesia, Filippine, Taiwan e Thailandia) in Asia a far data dal lancio del Comparto.

Il Comparto utilizzerà strumenti derivati per una gestione efficiente del portafoglio e a fini di copertura della categoria di azioni, come descritto più dettagliatamente nelle sezioni "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Copertura della Categoria di Azioni" che seguono. Detti strumenti derivati consistono in Certificati di Partecipazione, Contratti di Cambio Stranieri a Termine e Contratti a Termine Non Consegnabili. Con riferimento all'effetto leva derivante dall'investimento in strumenti finanziari derivati, si rimanda alla sezione "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" che segue.

Il Comparto non investirà più del 10% del proprio patrimonio netto complessivo in schemi di investimento collettivo di tipo aperto, fra cui i fondi del mercato monetario. Gli investimenti in schemi di investimento collettivo di tipo aperto possono essere utilizzati per finalità di gestione del contante oppure per dare esposizione a titoli azionari elencati nella politica di investimento di cui sopra.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in valori mobiliari (per esempio, azioni) di recente emissione e non quotati o negoziati su Piazze Ammissibili nell'ultimo anno.

Il Comparto non intende assumere posizioni short.

Strategia di investimento

La strategia di investimento del Comparto consiste nell'investire in società asiatiche a bassa capitalizzazione quotate su Piazze Ammissibili in Paesi asiatici avvalendosi di un processo di selezione attiva dei titoli.

Il Gestore degli Investimenti gestirà il 50% del portafoglio del Comparto e si concentrerà principalmente su titoli azionari di piccole società aventi sede in Giappone, come descritto in dettaglio qui di seguito. Il Gestore degli Investimenti affiderà la gestione del restante 50% del Comparto (ossia la parte di titoli asiatici (Giappone escluso) del portafoglio) al Gestore dell'investimento.

Il Gestore degli Investimenti si concentrerà su azioni e titoli correlati alle azioni (come descritto nella sezione "Strategia di investimento" di cui sopra) di società giapponesi a bassa capitalizzazione di importo inferiore a 500 miliardi di yen al momento dell'acquisto. La strategia del Gestore degli Investimenti punta a investire in un portafoglio di azioni giapponesi di società a bassa capitalizzazione basandosi sulla ricerca fondamentale di una prospettiva di redditi a medio-lungo termine, con particolare attenzione all'analisi delle singole società. Questo processo di investimento punta all'individuazione di società in linea con la politica di investimento del Comparto (come descritto di seguito) e mira a generare un alfa (ossia, sovrarendimenti) principalmente tramite questo processo di selezione dei titoli. La strategia del Gestore degli Investimenti consiste nell'investire in società con forti prospettive di crescita a un prezzo ragionevole, ritenute in grado di realizzare redditi a lungo termine superiori alle aspettative di mercato (come descritto di seguito). Il Gestore degli Investimenti analizzerà i redditi della società in questione su un arco temporale di 3 anni al fine di valutarne le prospettive di crescita, la valorizzazione e la capacità di realizzare redditi a lungo termine superiori alle aspettative di mercato. La maggior parte delle partecipazioni nella parte di portafoglio del Comparto gestito dal Gestore degli Investimenti avrà una capitalizzazione di mercato di 500 miliardi di yen o inferiore. Generalmente, questa parte del portafoglio del Comparto detiene meno di 40 titoli. Il Gestore degli

Investimenti non intende effettuare allocazioni attive a livello nazionale o regionale; egli bilancerà periodicamente e a cadenza regolare il portafoglio combinato riportandolo a una posizione neutra (ossia, il 50% dell'investimento in titoli giapponesi e il 50% dell'investimento in altri titoli da cui il Giappone è escluso).

Il Gestore dell'Investimento individua i titoli in base alla loro pertinenza rispetto alla politica di investimento precedentemente definita e li seleziona su base bottom-up. La selezione dei titoli effettuata su base bottom-up comporta l'analisi dei fondamentali di una società da diversi punti di vista, tra cui il bilancio e la qualità della gestione (per esempio, la stabilità del team dirigenziale dell'azienda in questione e la capacità di realizzare redditi in linea con le aspettative di mercato), avvalendosi di un'attenta ricerca fondamentale. A seconda della società presa in esame, in genere quest'attenta ricerca fondamentale prevede un colloquio con i membri dello staff dirigenziale di dette aziende e/o ricerche di mercato e/o uno studio del modello di business della società in questione al fine di determinare i fattori chiave del prezzo delle azioni (che comprende una stima e una previsione dei redditi della società in questione).

Insieme, i due portafogli costituiranno il portafoglio combinato del Comparto (ossia, le parti combinate del portafoglio gestite rispettivamente dal Gestore degli Investimenti e dal Gestore dell'investimento). Il Gestore degli Investimenti verifica il rispetto delle relative limitazioni agli investimenti applicabili al Comparto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli - Informazioni Generali

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), per esempio accordi di prestito titoli, come descritto più in dettaglio nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" che segue.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, il Gestore degli Investimenti non ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 15% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti ad accordi di prestito titoli saranno azioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto. Il collaterale a sostegno delle SFT sarà valutato giornalmente a prezzi correnti di mercato e se il valore scende al di sotto dei requisiti di copertura si farà riferimento al margine di variazione giornaliero. I tipi di attività che possono essere ricevuti come collaterale con riferimento alle SFT possono includere contanti, alcuni titoli di Stato con varie scadenze e panieri di alcune azioni nell'ambito di contratti di prestito di titoli.

Ulteriori dettagli sulle SFT e sul collaterale ammissibile sono specificati nelle sezioni "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite Titoli - Procedura della Controparte

Con riferimento alle SFT, una controparte selezionata potrà essere una società di investimento autorizzata in conformità con la Direttiva MiFID UE (2004/39/CE) ovvero una società consociata di un'entità operante come Bank Holding Company in possesso di autorizzazione rilasciata dalla Federal Reserve degli Stati Uniti d'America in cui detta società consociata è soggetta a vigilanza consolidata della Bank Holding Company da parte della Federal Reserve o di un "Istituto di Credito Approvato". Dicesi "Istituto di Credito Approvato":

- a) un istituto di credito autorizzato a operare nel SEE;
- oppure

- b) un istituto di credito autorizzato a operare in uno degli Stati firmatari diverso dagli Stati Membri del SEE, in virtù dell'Accordo di Basilea sul Capitale del luglio 1988 (Svizzera, Canada, Giappone, Stati Uniti);
oppure
- c) un istituto di credito autorizzato a operare in Jersey, Guernsey, Isola di Man, Australia o Nuova Zelanda.

Le controparti di una SFT avranno un rating di credito minimo di A-2 o equivalente, oppure il Gestore ipotizzerà che abbiano un rating implicito di A-2; in alternativa, una controparte non valutata potrà essere considerata ammissibile laddove il Comparto sia indennizzato o garantito contro perdite causate da un fallimento della controparte da parte di un'entità che possiede e mantiene un rating di A-2 o equivalente.

Il Gestore degli Investimenti approva le controparti impiegate nella negoziazione, definisce per esse i limiti di credito della controparte e le controlla su base continuativa.

Il Gestore degli Investimenti seleziona le controparti a seconda della loro capacità di fornire liquidità e prezzi competitivi al Comparto. Questo aspetto è soggetto ai requisiti minimi di rating di credito e alle prescrizioni dello statuto giuridico specificati nei Regolamenti OICVM e precedentemente descritti in dettaglio.

Il processo di approvazione della controparte da parte del Gestore degli Investimenti analizza la solidità finanziaria, i controlli interni e la reputazione generale della controparte in questione, nonché il contesto giuridico, normativo e politico nei mercati di riferimento. L'esposizione della controparte è costantemente controllata e altrettanto regolarmente il Gestore degli Investimenti è ragguagliato su di essa. Qualsiasi controparte intermediaria selezionata deve essere adeguatamente registrata e soddisfare i requisiti di efficienza operativa definiti dal Gestore degli Investimenti.

Per ulteriori informazioni sul rischio di controparte e sul rischio di credito, gli investitori sono invitati a consultare la sezione "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

■ Emissione di Azioni

Le Azioni di ogni Categoria di azioni saranno offerte durante un periodo di offerta iniziale, che partirà alle 9.00 del 3 ottobre 2016 e terminerà alle 17.00 del 31 marzo 2017, a un prezzo di offerta iniziale per Azione pari a 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF, 1 SGD o 100 ¥ a seconda della valuta della classe pertinente (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla categoria pertinente).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valorizzazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valorizzazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Le procedure di liquidazione per il presente Comparto devono essere pagate normalmente in fondi disponibili nella valuta di denominazione della relativa classe mediante bonifico sul conto bancario indicato nel relativo modulo di richiesta entro i quattro Giorni lavorativi immediatamente successivi al relativo Giorno di valorizzazione.

■ Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Subordinatamente alle disposizioni del Prospetto e al ricevimento da parte dell'Agente Amministrativo della domanda di sottoscrizione originale corretta e della documentazione completa necessaria ai fini della prevenzione del riciclaggio di denaro di provenienza illecita, l'intero ricavato del riacquisto sarà inviato nella valuta di denominazione della rispettiva classe, normalmente entro quattro Giorni Lavorativi a partire dal Giorno di Valorizzazione in cui è stato effettuato il riacquisto, e trasferito via bonifico sul conto bancario indicato dall'Azionista, o con qualsiasi altro metodo ritenuto appropriato dall'Agente Amministrativo a sua piena discrezione.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto intende utilizzare strumenti derivati per una gestione efficiente del portafoglio e a fini di copertura della categoria di azioni, come descritto nelle sezioni "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Copertura della Categoria di Azioni" che seguono. L'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per valutare, controllare e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel Processo di Gestione del Rischio.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e SFD per una gestione efficiente del portafoglio. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: Certificati di Partecipazione, Accordi di Prestito Titoli, Contratti di Cambio Stranieri a Termine e Contratti a Termine Non Consegnabili.

Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito titoli ai soli fini di una gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015. Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società – Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi;
oppure
- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Certificati di Partecipazione

Il Comparto potrà utilizzare Certificati di Partecipazione quotati o negoziati su Piazze Ammissibili di tutto il mondo e si esporrà all'Emittente (che sarà regolamentato). I Certificati di Partecipazione offrono al Comparto l'opportunità di esporsi economicamente ad azioni specifiche in mercati ristretti, quali India, Sri Lanka, Vietnam, Bangladesh e Cina, in cui la detenzione di azioni o di titoli correlati ad azioni potrebbe essere meno efficace rispetto all'utilizzo di un Certificato di Partecipazione, contribuendo a una riduzione dei costi. I Certificati di Partecipazione non genereranno alcuna leva finanziaria. I tipi di Certificati di Partecipazione di cui il Comparto può avvalersi includono opzioni a basso prezzo di esercizio ("LEPO") e warrant a basso prezzo di esercizio ("LEPW"). I titoli LEPO/LEPW offrono al Comparto la possibilità di esporsi economicamente ad azioni specifiche in mercati in cui la detenzione di azioni o titoli correlati ad azioni potrebbe essere meno efficace rispetto a un investimento in LEPO/LEPW. I titoli LEPO/LEPW sono strumenti caratterizzati da un prezzo di esercizio molto vicino allo zero e la loro negoziazione avviene sui margini. Il margine dei depositi iniziale è realizzato non appena viene avviata una transazione, generalmente effettuata in contanti o altre disponibilità liquide. Questi strumenti consentono agli investitori di trarre profitto dai movimenti nel titolo sottostante.

Contratti di Cambio Stranieri a Termine (compresi i Contratti a Termine non-consegnabili ("NDF"))

Il Comparto può avvalersi di contratti di cambio a termine, che comportano l'obbligo di acquistare o vendere una valuta specifica in una data futura a un prezzo fissato al momento del contratto a fini di copertura della categoria di azioni, nell'ottica di tentare di ridurre il rischio di fluttuazioni del tasso di cambio tra la Valuta di

Riferimento del Comparto e la valuta di denominazione di ogni categoria di Azioni (laddove quest'ultima sia denominata in una valuta diversa dalla Valuta di Riferimento del Comparto).

Inoltre, il Comparto può avvalersi di contratti di cambio a termine, fra cui gli NDF, al fine di garantire la copertura totale o parziale dell'esposizione di valuta sulla Valuta di Riferimento del Comparto. Gli NDF sono regolati in contanti e non comportano alcuno scambio fisico di valute. L'effetto sul valore del Comparto è simile a quello che si ha a seguito della vendita di valori mobiliari denominati in una valuta e all'acquisto di valori denominati in un'altra. Un contratto di vendita di valuta limiterebbe qualsiasi guadagno potenziale, che può essere realizzato se il valore della valuta coperta aumenta.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura della categoria di azioni, l'esposizione di valuta fra la valuta denominata delle relative categorie di Azioni con copertura e la valuta base del Comparto sarà oggetto di copertura. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Nella misura in cui la copertura ha successo, è probabile che la performance della categoria faccia registrare un andamento in linea con la performance delle attività sottostanti. I soggetti che investono in una categoria hedged dovrebbero essere consapevoli del fatto che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse avere una caduta nei confronti della valuta di riferimento del Comparto e delle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

Processo di gestione del rischio

La Società applicherà un Processo di Gestione del Rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel Processo di Gestione del Rischio fino al momento in cui tali strumenti non verranno comunicati in un Processo di Gestione del Rischio modificato sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno solitamente dichiarati su base annua il 31 dicembre e pagati l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Si stima che tali spese e commissioni non superino i 40.000 Euro e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

■ Fattori di Rischio

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Inoltre, gli investitori dovrebbero essere consapevoli del fatto che investire nella PRC e in società a bassa capitalizzazione operando tramite il Programma di Connessione fra le Borse di Shanghai e Hong Kong comporta un notevole grado di rischio. A tal proposito, qui di seguito riportiamo una sintesi dei principali rischi.

Rischi del mercato cinese

Investire nel mercato della PRC è un'operazione soggetta a rischi generali legati all'investimento in mercati emergenti e a rischi specifici peculiari del mercato cinese. Dal 1978, il governo cinese ha attuato misure di riforma economica volte a enfatizzare il decentramento e l'impiego di forze di mercato nello sviluppo dell'economia cinese. Larga parte delle riforme economiche attuate nella PRC non hanno precedenti o sono del tutto sperimentali e sono soggette a ricorrenti adeguamenti e modifiche. Qualsiasi modifica sostanziale nelle politiche governative, sociali o economiche della PRC potrebbe influire negativamente sugli investimenti effettuati nel mercato cinese.

Il quadro normativo e giuridico per i mercati dei capitali e le società di capitali nella PRC potrebbe non essere così definito come lo è quello dei Paesi sviluppati. I principi contabili della PRC e la loro attuazione potrebbero discostarsi in maniera significativa da quelli internazionali. I sistemi di regolamento e di compensazione dei mercati mobiliari presenti nella PRC potrebbero non essere adeguatamente collaudati ed essere soggetti a maggiori rischi di errore o inefficienza.

Gli investimenti in partecipazioni azionarie di società cinesi possono essere effettuati tramite azioni cinesi di classe A, B e H. Poiché il numero di questi titoli e il loro valore di mercato totale combinato sono relativamente ridotti rispetto ai mercati più sviluppati, gli investimenti in questi titoli potrebbero essere soggetti a una maggiore volatilità dei prezzi e a una liquidità inferiore. Il controllo da parte del governo cinese sulla conversione di valuta e sui movimenti dei tassi di cambio del RMB potrebbe influire negativamente sulle operazioni di investimento e sui risultati finanziari delle società cinesi.

Rischi associati al Programma di Connessione

Titoli Connect Cina

Non vi è alcuna garanzia che si svilupperà o verrà mantenuto un mercato di contrattazione attivo per i Titoli Connect Cina. Se gli spread sui Titoli Connect Cina sono ampi, ciò potrebbe influire negativamente sulla capacità del Comparto di vendere questi titoli al prezzo desiderato.

Se il Comparto ha necessità di vendere i Titoli Connect Cina in un momento in cui non esiste un mercato attivo degli stessi, il prezzo che riceverà per quei titoli -ammesso che riesca a venderli- probabilmente sarà inferiore al prezzo che avrebbe ricevuto se fosse esistito un mercato attivo; pertanto, la performance del Comparto potrebbe essere influenzata negativamente a seconda delle dimensioni dell'investimento del Comparto in Titoli Connect Cina tramite il Programma di Connessione.

Rischi Generali

I regolamenti di riferimento non sono testati e sono soggetti a variazioni. Non vi è alcuna certezza in merito alle modalità di applicazione di questi regolamenti: ciò potrebbe influire negativamente sul Comparto. Il programma richiede l'impiego di nuovi sistemi informatici che potrebbero essere soggetti a rischi operativi dovuti alla sua natura transfrontaliera. Se i sistemi di riferimento non funzionano adeguatamente, le negoziazioni nei mercati di Hong Kong e Shanghai tramite il programma potrebbero essere sospese.

Restrizioni alla Partecipazione

Le negoziazioni nell'ambito del Programma di Connessione saranno soggette alla Partecipazione Aggregata e alla Partecipazione Giornaliera. La Partecipazione Aggregata e la Partecipazione Giornaliera posso variare e, di conseguenza, influenzare il numero di negoziazioni di acquisto consentite nella Piattaforma di Trading Northbound.

Il Comparto non ha l'uso esclusivo della Partecipazione Aggregata e della Partecipazione Giornaliera, e tali partecipazioni sono impiegate secondo il principio del "primo arrivato, primo servito". Una volta che il saldo residuo della Partecipazione Giornaliera Northbound scende a zero o nel caso in cui la Partecipazione Giornaliera Northbound viene superata durante la sessione del corso di apertura, i nuovi ordini di acquisto saranno respinti (anche se gli investitori saranno autorizzati a vendere i propri titoli transfrontalieri indipendentemente dal saldo della Partecipazione Giornaliera). Pertanto, le restrizioni alle partecipazioni possono ridurre la capacità del Comparto di investire in Titoli Connect Cina tramite il Programma di Connessione in modo tempestivo, e il Comparto potrebbe non essere in grado di perseguire efficacemente le proprie strategie di investimento a seconda delle dimensioni dell'investimento del Comparto in Titoli Connect Cina tramite il Programma di Connessione.

Rischi di Regolamento e di Compensazione

La Hong Kong Securities Clearing Company Limited (HKSCC) e ChinaClear hanno definito le piattaforme di compensazione e ognuna diventa partecipante dell'altra al fine di facilitare la compensazione e il regolamento di operazioni transfrontaliere. Nel caso di operazioni transfrontaliere avviate in un mercato, la stanza di compensazione di tale mercato da un lato sarà compensata e regolata con i propri partecipanti alla compensazione, e dall'altro si impegnerà a soddisfare gli obblighi di compensazione e di regolamento dei propri partecipanti alla compensazione con la stanza di compensazione della controparte.

Nella remota ipotesi in cui ChinaClear fosse inadempiente e venisse dichiarata come debitore inadempiente, le passività della HKSCC nelle negoziazioni Northbound legate ai propri contratti di mercato stipulati con partecipanti alla compensazione si limiteranno a sostenere i partecipanti alla compensazione nell'avvio di un'azione legale contro ChinaClear. In buona fede, la HKSCC tenterà di recuperare i Titoli Connect Cina in circolazione e gli importi non pagati da ChinaClear tramite i canali legali a sua

disposizione o la liquidazione di ChinaClear. In questo caso, il Comparto potrebbe subire ritardi nel processo di recupero o non essere in grado di rientrare totalmente dalle perdite legate a ChinaClear.

Titolarità effettiva delle azioni cinesi di classe A tramite il Programma di Connessione

I Titoli Connect Cina investiti tramite la Piattaforma di Trading Northbound saranno registrati nel libro dei soci detenuto da ChinaClear. La HKSCC diventerà un partecipante diretto di ChinaClear e i Titoli Connect Cina verranno acquisiti dagli investitori (tra cui il Comparto) tramite essa.

La Piattaforma di Trading Northbound sarà:

- a) registrata a nome della HKSCC nel conto titoli dell'intestatario aperto dalla HKSCC insieme a ChinaClear, e la HKSCC sarà il titolare intestatario di tali Titoli Connect Cina;
- e
- b) custodita in base agli accordi di deposito di ChinaClear; la HKSCC sarà riconosciuta come titolare registrato sotto il nome di tali Titoli Connect Cina; inoltre, la HKSCC comparirà nel libro dei soci delle società quotate nella Borsa di Shanghai (SSE).

La HKSCC registrerà gli interessi in tali Titoli Connect Cina nel conto capitale del CCASS (Sistema di Regolamento e Compensazione Centrale) del relativo partecipante al CCASS. I diritti e gli interessi del Comparto nei Titoli Connect Cina saranno esercitati tramite la HKSCC che, a sua volta, eserciterà i propri diritti in veste di titolare intestatario dei Titoli Connect Cina accreditati sul conto omnibus della HKSCC e di ChinaClear. Generalmente, le misure di riferimento e le norme relative al Programma di Connessione presuppongono il concetto di "titolare intestatario" e riconoscono gli investitori, tra cui il Comparto, come "titolari beneficiari" dei Titoli Connect Cina.

Tuttavia, ai sensi della legislazione cinese, l'esatta natura e i diritti di un investitore inteso come titolare beneficiario di Titoli Connect Cina tramite la HKSCC intesa come titolare intestatario sono concetti decisamente poco definiti. Infatti, nella legislazione cinese manca una definizione chiara e una distinzione netta tra i concetti di "titolarità formale" e "titolarità effettiva". Pertanto, le attività del Comparto detenute dalla HKSCC come intestatario (tramite conti di una Banca depositaria o un intermediario qualsiasi nel CCASS) potrebbero non essere adeguatamente protette come invece lo sarebbero se fosse possibile registrarle e detenerle solamente a nome del Comparto.

In relazione a questo aspetto, in caso di inadempienza, insolvenza o fallimento di una Banca depositaria o di un intermediario, il Comparto potrebbe subire ritardi o potrebbe non riuscire a recuperare le proprie attività o i propri beni dalla Banca depositaria o dall'intermediario; potrebbe solamente avviare un'azione legale generica e non garantita contro la Banca depositaria o l'intermediario per tali attività.

Nella remota ipotesi di un mancato regolamento da parte della HKSCC e di una inadempienza nel designare titoli o un importo sufficiente di titoli pari all'inadempienza così da avere un disavanzo tale da regolare ogni negoziazione di Titoli Connect Cina, ChinaClear può detrarre l'importo di tale disavanzo dal conto omnibus della HKSCC e di ChinaClear in modo tale che il Comparto possa ricevere la propria parte di tale disavanzo.

Come precedentemente spiegato, la HKSCC è il titolare intestatario dei Titoli Connect Cina acquisiti dagli investitori. Di conseguenza, nella remota ipotesi di un fallimento o di liquidazione della HKSCC e conformemente alla legislazione di Hong Kong, i Titoli Connect Cina non possono essere considerati come attività generali della HKSCC e non saranno a disposizione dei creditori generali della HKSCC in caso di insolvenza di quest'ultima. Inoltre, in quanto società costituita a Hong Kong, qualsiasi procedura di insolvenza o fallimento contro la HKSCC verrà avviata a Hong Kong e sarà soggetta alla legislazione di Hong Kong. In tali

circostanze, ChinaClear e i tribunali della Cina continentale considereranno il liquidatore della HKSCC nominato ai sensi della legislazione di Hong Kong come il soggetto in grado di gestire i Titoli Connect Cina al posto della HKSCC.

Nessuna protezione dal Fondo di Indennizzo per gli Investitori di Hong Kong

Gli investimenti effettuati tramite il Programma di Connessione vengono gestiti da uno o più intermediari e sono soggetti a rischi di inadempienza da parte di tali intermediari nei loro obblighi. Come descritto nella sezione "Programma di Connessione fra le Borse di Shanghai e Hong Kong" sopra riportata, gli investimenti del Comparto tramite il Programma di Connessione non saranno coperti da nessun Fondo di Indennizzo per gli Investitori di Hong Kong. Pertanto, il Comparto è esposto a rischi di inadempienza di uno o più intermediari operanti per esso nelle negoziazioni di Titoli Connect Cina effettuate tramite il Programma di Connessione.

Principio di Profitto a Breve Termine

Secondo le leggi che regolano gli investimenti nella PRC, un azionista che detiene una quota pari o superiore al 5% del totale delle azioni emesse di una società cinese quotata ("azionista di maggioranza") deve restituire gli utili derivanti dall'acquisto e dalla vendita di azioni di tale società cinese quotata nel caso in cui entrambe le transazioni siano avvenute entro un periodo di sei mesi. Nell'improbabile caso in cui il Comparto diventi un azionista di maggioranza di una società cinese quotata investendo in Titoli Connect Cina tramite il Programma di Connessione, gli utili che il Comparto potrebbe ricevere da tali investimenti potrebbero essere limitati, così come la performance, e il Comparto potrebbe essere influenzato negativamente a seconda delle dimensioni dell'investimento del Comparto in Titoli Connect Cina tramite il Programma di Connessione.

Partecipazioni in Azioni Societarie e Assemblee degli Azionisti

La HKSCC terrà informati i partecipanti al CCASS circa le azioni societarie dei Titoli Connect Cina. Hong Kong e gli investitori stranieri (tra cui il Comparto) dovranno rispettare l'accordo e la scadenza specificati dai rispettivi intermediari o Banche depositarie (per es., i partecipanti al CCASS). Il tempo a loro disposizione per intraprendere azioni relative ad alcune tipologie di operazioni societarie legate ai Titoli Connect Cina potrebbe essere inferiore a un giorno lavorativo. Pertanto, il Comparto potrebbe non riuscire a esprimere la propria volontà di partecipare in alcune azioni societarie in modo tempestivo.

Hong Kong e gli investitori stranieri (tra cui il Comparto) possono detenere Titoli Connect Cina negoziati tramite il Programma di Connessione attraverso i loro intermediari o le Banche depositarie. Quando la nomina di uno o più delegati da parte di un azionista è vietata dallo statuto di una società quotata, il Comparto potrebbe non riuscire a nominare uno o più delegati che possano presenziare o partecipare alle assemblee dei soci dedicate ai Titoli Connect Cina.

Rischi Operativi

Il Programma di Connessione si basa sul funzionamento dei sistemi operativi dei relativi partecipanti al mercato. I partecipanti al mercato sono in grado di partecipare al Programma di Connessione solo se possiedono alcune capacità di tipo informatico, sono in grado di gestire i rischi e soddisfano altri eventuali requisiti specificati dagli scambi e/o dalla stanza di compensazione di riferimento.

Generalmente, i partecipanti al mercato configurano e adattano i propri sistemi operativi e tecnici al fine di poter negoziare azioni cinesi di classe A tramite il Programma di Connessione. Tuttavia, è importante ricordare che i regimi dei titoli e i sistemi giuridici dei due mercati differiscono significativamente e che, al fine del corretto funzionamento del programma sperimentale, i partecipanti al mercato potrebbero trovarsi spesso in difficoltà nell'affrontare i problemi derivanti da dette differenze.

Inoltre, la “connettività” che caratterizza il Programma di Connessione prevede un indirizzamento degli ordini che attraversa i confini di Hong Kong e della PRC. Ciò richiede lo sviluppo di nuovi sistemi informatici da parte della Borsa di Hong Kong (SEHK) e dei partecipanti agli scambi (per es., un nuovo sistema di indirizzamento degli ordini configurato dalla SEHK a cui i partecipanti agli scambi devono potersi collegare). Non vi è alcuna garanzia che i sistemi della SEHK e dei partecipanti al mercato funzioneranno correttamente o che invece si renderanno necessari ulteriori modifiche e sviluppi in entrambi i mercati. Se i sistemi di riferimento non funzionano adeguatamente, le negoziazioni di Titoli Connect Cina tramite il Programma di Connessione potrebbero essere sospese. La capacità del Comparto di accedere al mercato delle azioni cinesi di classe A (e, quindi, di perseguire la propria strategia di investimento) potrebbe essere influenzata negativamente a seconda delle dimensioni dell'investimento del Comparto in Titoli Connect Cina tramite il Programma di Connessione.

Rischi di Regolamentazione e Altri Requisiti di Investimento Specifici per il Mercato Cinese

Eventuali investimenti del Comparto effettuati tramite il Programma di Connessione saranno soggetti a norme e regolamenti emanati dalle autorità di regolamentazione e alle norme di attuazione previste dalle Borse della PRC e di Hong Kong, nonché a ulteriori norme applicabili al Programma di Connessione che includono, ma non limitatamente, restrizioni commerciali, obblighi informativi e limiti alla proprietà da parte di soggetti stranieri. In particolare, gli investimenti in Titoli Connect Cina tramite il Programma di Connessione sono soggetti alle seguenti limitazioni alla detenzione di azioni:

- la detenzione di azioni di singoli investitori stranieri da parte di un qualsiasi investitore di Hong Kong o straniero (come per esempio il Comparto) in Titoli Connect Cina non deve superare il 10% del totale delle azioni emesse;
- e
- la detenzione di azioni di investitori stranieri aggregati da parte di tutti gli investitori di Hong Kong e straniero (come per esempio il Comparto) in Titoli Connect Cina non deve superare il 30% del totale delle azioni emesse.

Quando gli investitori di Hong Kong e stranieri effettuano investimenti strategici in società quotate in conformità con le “Disposizioni sulla Gestione di Investimenti Strategici da parte di Investitori Stranieri in Società Quotate”, la detenzione di azioni di detti investimenti strategici non è soggetta alle limitazioni percentuali di cui sopra. Se la detenzione di azioni di un singolo investitore in azioni cinesi di classe A di una società quotata supera la restrizione di cui sopra, l'investitore dovrà pareggiare la propria posizione relativa all'eccessiva detenzione di azioni conformemente al principio di “ultimo entrato, primo uscito” entro un determinato periodo. Le Borse di Shanghai e di Hong Kong emetteranno avvisi o limiteranno gli ordini di acquisto per le relative azioni cinesi di classe A se la percentuale di detenzione di azioni complessiva si avvicina al limite superiore.

Poiché esistono restrizioni al totale delle azioni detenute da tutti gli investitori stranieri sottostanti in una società quotata nella PRC, la capacità del Comparto di investire in azioni cinesi di classe A sarà interessata dalle attività di tutti gli investitori stranieri sottostanti operanti tramite il Programma di Connessione.

Inoltre, di volta in volta le autorità di regolamentazione possono emanare nuovi regolamenti sulle negoziazioni e può essere attuata l'applicazione giuridica transfrontaliera in relazione a negoziazioni transfrontaliere tramite il Programma di Connessione; questi aspetti potrebbero influenzare gli investimenti del Comparto in Titoli Connect Cina.

Le norme e i regolamenti legati al Programma di Connessione, fra cui il regime fiscale applicato alle transazioni che includono Titoli Connect Cina (a tal proposito, consultare la sezione intitolata “Fiscalità” nell'Appendice B del presente Supplemento), sono incerti e/o non testati, e sono soggetti a modifiche. Non vi è

alcuna certezza in merito alle modalità di applicazione di norme e regolamenti, né vi è alcuna garanzia che il Programma di Connessione possa non essere abolito. Il Comparto, che può investire nei mercati della PRC tramite il Programma di Connessione, potrebbe essere influenzato negativamente a causa di queste problematiche.

Rischio di Sospensione

È previsto che entrambe le Borse di Shanghai e di Hong Kong si riservino il diritto di sospendere la Piattaforma di Trading Northbound se questa sospensione è ritenuta necessaria al fine di assicurare un mercato disciplinato ed equo e di gestire i rischi con prudenza. Prima di avviare una sospensione, occorre ottenere il consenso da parte del controllore di riferimento. Se viene avviata una sospensione della Piattaforma di Trading Northbound, la capacità del Comparto di negoziare Titoli Connect Cina ne sarà ovviamente influenzata.

Controllo in Entrata

I regolamenti della PRC prevedono che, prima che un investitore venda le proprie azioni, ci debba essere un numero di azioni sufficienti sul suo conto; diversamente, la SSE respingerà l'ordine di vendita.

La SEHK effettuerà un controllo antecedente la negoziazione sugli ordini di vendita dei Titoli Connect Cina dei propri partecipanti allo scambio (per es., gli agenti di borsa) al fine di garantire che non vi sia nessun eccesso di vendite. Se il Comparto intende vendere i Titoli Connect Cina che detiene, gli verrà richiesto di trasferire quei Titoli Connect Cina sui rispettivi conti dei suoi intermediari prima che il mercato si apra nel giorno di vendita (il “Giorno di Contrattazione”), a meno che i suoi intermediari possano confermare che il Comparto ha già quote sufficienti sul proprio conto. Nel caso di mancato rispetto di questa scadenza, non sarà possibile vendere quei Titoli Connect Cina per conto del Comparto in quel Giorno di Contrattazione. Al fine di rispettare questa prescrizione, il Comparto potrebbe non riuscire a disporre delle proprie partecipazioni in Titoli Connect Cina in modo tempestivo.

In alternativa, se il Comparto detiene i propri Titoli Connect Cina in una Banca depositaria identificabile in un partecipante depositario o un partecipante generale alla compensazione partecipante al CCASS, il Comparto può chiedere che detta Banca depositaria apra un apposito conto separato (“SPSA”) nel CCASS al fine di mantenere le proprie partecipazioni in titoli Connect Cina nel rispetto del modello più avanzato di controllo antecedente la negoziazione. A ogni SPSA sarà assegnato dal CCASS un “ID Investitore” univoco allo scopo di facilitare il sistema del Programma di Connessione per verificare le partecipazioni di un investitore (per esempio un Comparto). Purché vi sia una partecipazione sufficiente nell'SPSA al momento dell'immissione di un ordine di vendita del Comparto da parte di un intermediario, il Comparto dovrà solamente trasferire i Titoli Connect Cina dal proprio SPSA sul conto dell'intermediario dopo l'esecuzione, non prima di effettuare l'ordine di vendita; in questo modo, il Comparto non sarà esposto al rischio di non poter disporre delle proprie partecipazioni in Titoli Connect Cina in modo tempestivo a causa del mancato trasferimento di Titoli Connect Cina sui conti dei suoi intermediari in modo tempestivo.

Differenze legate al Giorno di Contrattazione

Il Programma di Connessione sarà operativo solo nei giorni in cui sia le Borse di Shanghai sia quella di Hong Kong sono aperte per le negoziazioni, e quando le banche in entrambi i mercati sono aperte nei rispettivi giorni di regolamento.

Pertanto, è possibile che si verifichino casi in cui in un normale Giorno di Contrattazione per la Borsa di Shanghai il Comparto non possa effettuare alcuna negoziazione dei Titoli Connect Cina. Pertanto, il Comparto potrebbe essere soggetto a un rischio di fluttuazione dei prezzi dei Titoli Connect Cina durante il periodo in cui il Programma di Connessione non è aperto per le negoziazioni.

Ritiro di Titoli Ammissibili

Quando un titolo viene ritirato dall'ambito di applicazione dei titoli ammissibili alla negoziazione tramite il Programma di Connessione, quel titolo può essere soltanto venduto, ma vi saranno delle restrizioni circa il suo acquisto. Ciò potrebbe influenzare il portafoglio o le strategie del Comparto, per esempio nel caso in cui il Comparto intenda acquistare un titolo che è stato ritirato dall'ambito di applicazione dei titoli ammissibili.

Rischi specifici legati a investimenti in società a bassa capitalizzazione

Rischi legati a titoli azionari di piccole società

In linea generale, le azioni di società a bassa capitalizzazione vengono negoziate in volumi inferiori e sono soggette a variazioni di prezzo più elevate o più imprevedibili rispetto a titoli a capitalizzazione maggiore o al mercato nel suo complesso. Le società a bassa capitalizzazione possono avere linee di prodotto o mercati limitati, essere finanziariamente meno solide rispetto ad aziende più grandi o dipendere da un gruppo ristretto di figure chiave. Se si verificano sviluppi negativi, come per esempio a causa di cambiamenti a livello gestionale o di non conformità del prodotto, l'investimento del Comparto in una società a bassa capitalizzazione potrebbe perdere valore in modo significativo. Investire in società a bassa capitalizzazione richiede una visione d'investimento a lungo termine e potrebbe non essere un'operazione adatta a tutti gli investitori.

Rischi legati a piccole società

Le piccole società possono offrire maggiori opportunità di apprezzamento del capitale rispetto ad aziende più grandi ma tendono a essere più vulnerabili nel caso di sviluppi negativi; pertanto, gli investimenti in piccole società possono comportare rischi specifici. Le piccole società possono avere linee di prodotto, mercati o risorse finanziarie limitati e possono dipendere da un gruppo di gestione limitato. Inoltre, queste società potrebbero essere state costituite di recente e avere un'attività di successo comprovato limitata o inesistente. Il Gestore degli Investimenti potrebbe non avere avuto l'opportunità di valutare la performance di queste società costituite di recente in condizioni di mercato negative o fluttuanti. I titoli di piccole società potrebbero essere negoziati meno frequentemente e in volumi più ridotti rispetto a titoli più ampiamente detenuti. I prezzi di questi titoli potrebbero fluttuare in modo più improvviso e brusco rispetto a quelli di altri titoli, e il Comparto potrebbe trovarsi in difficoltà nel definire o liquidare le posizioni di tali titoli ai prezzi correnti di mercato. Potrebbero esserci meno informazioni pubbliche sulle emittenti di questi titoli o meno interesse da parte del mercato in questi titoli rispetto a quelli di aziende più grandi: questi due aspetti potrebbero comportare una significativa volatilità dei prezzi. Alcuni titoli di emittenti più piccole potrebbero essere illiquidi o soggetti a restrizioni alla rivendita.

■ Conversione

La conversione tra Azioni del Comparto è consentita, come indicato nella sezione "Conversione di Azioni" del Prospetto. Non è tuttavia consentita la conversione di Azioni del Comparto in Azioni di un altro comparto della Società.

■ APPENDICE A

- a) Accordo di Gestione dell'Investimento – Maybank Asset Management Singapore.
- i) Ai sensi dell'Accordo di Gestione dell'investimento stipulato tra il Gestore degli Investimenti e il Gestore dell'investimento datato 5 settembre 2016, come modificato, il Gestore dell'investimento gestirà le attività del Comparto affidategli di volta in volta dal Gestore degli Investimenti, a discrezione di quest'ultimo, e soggette a una supervisione e un controllo globale del Gestore degli Investimenti.

- ii) L'accordo di Gestione dell'investimento definisce il pagamento da parte del Gestore degli Investimenti delle commissioni e delle spese sostenute dal Gestore dell'investimento.

■ APPENDICE B

Ulteriori dettagli sul Programma di Connessione fra le Borse di Shanghai e Hong Kong:

Il Comparto può investire in azioni cinesi di classe A tramite il Programma di Connessione fra le Borse di Shanghai e Hong Kong (il "Programma di Connessione"). Il Programma di Connessione è un programma di piattaforme di negoziazione di titoli e compensazione sviluppato dalla Hong Kong Exchanges and Clearing Limited ("HKEx"), dalla Borsa di Shanghai ("SSE") e dalla China Securities Depository and Clearing Corporation Limited ("ChinaClear") allo scopo di ottenere un reciproco accesso al mercato azionario tra la Cina continentale e Hong Kong. Il Programma di Connessione consente agli investitori stranieri e di Hong Kong di investire in determinate azioni cinesi di classe A ammissibili e quotate sulla Borsa di Shanghai (i "Titoli Connect Cina") indirizzando gli ordini alla SSE tramite i propri intermediari di Hong Kong e una società di negoziazione di titoli definita dalla Borsa di Hong Kong ("SEHK"), nell'ambito di una piattaforma di negoziazione definita che consente a investitori stranieri e di Hong Kong (tra cui il Comparto) di effettuare ordini di compravendita di azioni ammissibili quotate sulla SSE e soggette a una partecipazione aggregata (la "Piattaforma di Trading Northbound"), nel pieno rispetto delle norme del Programma di Connessione. Il Programma di Connessione è operativo dal 17 novembre 2014.

Partecipazione alla Negoziazione: le negoziazioni nell'ambito del Programma di Connessione saranno soggette a una partecipazione di investimento massima transfrontaliera ("Partecipazione Aggregata") e a una partecipazione giornaliera ("Partecipazione Giornaliera"). Le negoziazioni Northbound saranno soggette a un gruppo separato di Partecipazioni Aggregate e Partecipazioni Giornaliere.

La Partecipazione Aggregata pone un limite alla quantità assoluta di afflusso di capitali in entrata nella PRC tramite la Piattaforma di Trading Northbound. La Partecipazione Aggregata Northbound è fissata a 300 miliardi di RMB.

La Partecipazione Giornaliera pone un limite giornaliero al valore di acquisto netto massimo di negoziazioni transfrontaliere nell'ambito del Programma di Connessione. La Partecipazione Giornaliera Northbound è fissata a 13 miliardi di RMB.

La Partecipazione Aggregata e la Partecipazione Giornaliera possono essere aumentate o diminuite di volta in volta in base alla revisione e all'approvazione da parte dei controllori di riferimento della PRC.

La SEHK controllerà la partecipazione e pubblicherà il saldo residuo della Partecipazione Aggregata e della Partecipazione Giornaliera Northbound a orari prestabiliti sul sito web della HKEx.

Regolamento e Custodia: nell'ambito del Programma di Connessione, la Hong Kong Securities Clearing Company Limited ("HKSCC"), una consociata interamente controllata dalla HKEx, sarà responsabile della compensazione, del regolamento e della fornitura di titoli depositari e intestatari e di altri servizi correlati alle negoziazioni effettuate dai partecipanti al mercato di Hong Kong e dagli investitori.

Le azioni cinesi di classe A negoziate tramite il Programma di Connessione sono emesse in forma scripless, per cui gli investitori non detengono fisicamente nessuna azione cinese di classe A. Gli investitori stranieri e di Hong Kong che hanno acquisito Titoli Connect Cina tramite la Piattaforma di Trading Northbound dovrebbero detenere i Titoli Connect Cina sui conti titoli dei propri intermediari o Banche depositarie con il CCASS (il Sistema di Regolamento e Compensazione Centrale gestito dalla HKSCC per la compensazione di titoli quotati o negoziati sulla SEHK).

Azioni Societarie e Assemblee degli Azionisti: anche se la HKSCC non richiede gli interessi di proprietà sui Titoli Connect Cina detenuti sul conto titoli omnibus in ChinaClear, quest'ultima, in veste di tenutaria delle azioni per le società quotate sulla SSE, considererà comunque la HKSCC come uno dei suoi azionisti quando gestisce operazioni societarie relative a detti Titoli Connect Cina.

La HKSCC controllerà le operazioni societarie relative ai Titoli Connect Cina e terrà informati gli intermediari e le Banche depositarie partecipanti al CCASS (i "partecipanti al CCASS") su tutte queste azioni societarie che richiedono ai partecipanti al CCASS di adottare misure al fine di poter partecipare.

Le società quotate sulla SSE generalmente annunciano la propria assemblea generale annuale/assemblea generale straordinaria circa un mese prima della data dell'incontro. Viene effettuata un'interrogazione su tutte le risoluzioni e per tutti i voti. La HKSCC informerà in dettaglio i partecipanti al CCASS su tutti gli aspetti dell'assemblea generale (data, ora, luogo e numero di risoluzioni).

Valuta: gli investitori stranieri e di Hong Kong effettueranno negoziazioni e regolamenti di Titoli Connect Cina esclusivamente in RMB. Pertanto, il Comparto dovrà utilizzare il RMB per negoziare e liquidare i Titoli Connect Cina.

Giorno di Contrattazione: gli investitori (tra cui il Comparto) potranno effettuare negoziazioni sull'altro mercato solo nei giorni in cui entrambi i mercati sono aperti per le negoziazioni e i servizi bancari sono disponibili in entrambi i mercati nei rispettivi giorni di regolamento.

Commissioni di Negoziazione: oltre al versamento delle commissioni di negoziazione e delle imposte di bollo relative alla negoziazione di azioni cinesi di classe A, il Comparto sarà soggetto a una commissione da corrispondere al CCASS (pagabile in HKD) denominata "Commissione di Portafoglio" derivante dalla negoziazione di azioni cinesi di classe A tramite il Programma di Connessione.

Indennizzo dell'Investitore: gli investimenti del Comparto effettuati tramite la Piattaforma di Trading Northbound nell'ambito del Programma di Connessione non saranno coperti da nessun Fondo di Indennizzo per gli Investitori di Hong Kong.

Il Fondo di Indennizzo per gli Investitori di Hong Kong è stato predisposto per corrispondere un indennizzo a investitori di qualunque nazionalità che subiscano perdite pecuniarie a seguito di inadempienza di un intermediario autorizzato o di un istituto finanziario autorizzato in relazione ai prodotti negoziati in borsa a Hong Kong.

Poiché le questioni di inadempienza legate alla Piattaforma di Trading Northbound tramite il Programma di Connessione non riguardano prodotti quotati o negoziati sulla SEHK o Hong Kong Futures Exchange Limited, questi non saranno coperti dal Fondo di indennizzo per gli Investitori.

D'altra parte, poiché il Comparto sta negoziando sulla Piattaforma di Trading Northbound tramite intermediari di azioni a Hong Kong, ma non tramite intermediari nella PRC, questi non sono protetti dal Fondo di indennizzo per gli Investitori cinese nella PRC.

Ulteriori informazioni sul Programma di Connessione sono disponibili on-line sul sito:

<http://www.hkex.com.hk/eng/csm/chinaConnect.asp?LangCode=en>

Il Comparto è autorizzato a negoziare Titoli Connect Cina quotati sulla Borsa di Shanghai tramite la Piattaforma di Trading Northbound del Programma di Connessione, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti emessi di volta in volta.

Oltre ai summenzionati fattori di rischio relativi a investimenti nella PRC, qui di seguito è presentata una serie di importanti rischi legati all'investimento in Titoli Connect Cina tramite il Programma di Connessione nella sezione intitolata "Fattori di Rischio" che segue.

Regime Fiscale – Repubblica Popolare Cinese ("PRC")

Si segnala agli azionisti che il Comparto può investire in azioni cinesi di classe A conformemente al proprio obiettivo di investimento e alla propria politica di investimento tramite il Programma di Connessione fra le Borse di Shanghai e Hong Kong (il "Programma di Connessione"). Il Programma di Connessione è un programma volto a definire un reciproco accesso al mercato azionario tra la Cina continentale e Hong Kong, che consente agli investitori stranieri e di Hong Kong di investire in determinate azioni cinesi di classe A ammissibili e quotate sulla Borsa di Shanghai ("SSE") tramite i propri intermediari di Hong Kong e una società negoziazione di titoli definita dalla Borsa di Hong Kong ("SEHK").

Con riferimento agli investimenti in azioni cinesi di classe A, il Comparto può essere assoggettato a diverse imposte della PRC. Le seguenti indicazioni non costituiscono una consulenza fiscale, bensì devono intendersi come mere linee guida generali relative alla legislazione in vigore nella PRC alla data del presente documento (le leggi e le imposte vigenti nella PRC sono soggette a modifica in qualsiasi momento, anche con effetto retroattivo). Inoltre, dette indicazioni trattano solo alcuni specifici aspetti del regime fiscale vigente nella PRC nei confronti del Comparto. Pertanto, gli investitori sono invitati a rivolgersi al proprio consulente fiscale per quanto concerne le implicazioni del regime fiscale vigente nella PRC associate a un investimento nel Comparto. Possono verificarsi dei cambiamenti nella fiscalità, nei regolamenti e nelle prassi vigenti nella PRC, fra cui la possibilità di applicare le imposte con effetto retroattivo, e tali cambiamenti possono tradursi in un regime fiscale più pesante applicato agli investimenti effettuati nella PRC rispetto a quello attualmente in vigore.

Imposte sul reddito delle società di capitali ("CIT")

Se il Comparto è considerato come un'azienda avente residenza fiscale nella PRC, sarà assoggettato a un'imposta pari al 25% applicata sul suo reddito imponibile globale. Se il Comparto è considerato come un'azienda non avente residenza fiscale nella PRC ma avente un centro o una sede di attività ("PE") nella PRC, gli utili attribuibili a detta PE saranno assoggettati a un'imposta pari al 25%.

Il Gestore degli Investimenti intende gestire e organizzare il Comparto affinché la Società e il Comparto non debbano essere considerati come aziende aventi residenza fiscale nella PRC né come aziende non aventi residenza fiscale nella PRC ma aventi un PE nella PRC ai fini dell'imposta sul reddito delle società di capitali; tuttavia, a causa delle incertezze e delle possibili modifiche a leggi o politiche fiscali, questo risultato non può essere garantito.

Fatta esclusione per i casi di specifiche esenzioni o riduzioni presenti nell'ambito della legislazione e della regolamentazione fiscale della PRC o nell'ambito di un accordo/convenzione contro la doppia imposizione ("DTA") relativo a una certa imposta, un'azienda non avente residenza fiscale nella PRC né avente una sede di attività nella PRC è assoggettata all'imposta sul reddito delle società di capitali sulla base dell'applicazione di una ritenuta d'imposta ("WIT") generalmente a un tasso del 10% sui redditi generati entro i confini della PRC.

a) Plusvalenze

Investimenti in Azioni cinesi di classe A tramite il Programma di Connessione

Il 14 novembre 2014, il Ministero delle Finanze, le autorità fiscali cinesi (State Administration of Taxation o, in forma abbreviata, SAT) e la Commissione Cinese per la Regolamentazione dei Mercati Azionari ("CSRC") hanno emanato congiuntamente il Caishui n. 81 del 2014 ("Avviso Fiscale 81"), che prevede che l'esenzione temporanea della CIT da plusvalenze realizzate da investitori non aventi residenza fiscale nella PRC (tra cui il Comparto) derivanti da negoziazioni di azioni cinesi di classe A tramite il Programma di Connessione con effetto a partire dal 17 novembre 2014.

Si sottolinea che l'esenzione fiscale concessa ai sensi dell'Avviso Fiscale 81 relativa alla negoziazione di azioni cinesi di classe A tramite il Programma di Connessione è di natura temporanea.

b) Dividendi

Nell'ambito della legislazione e della regolamentazione fiscale della PRC, una ritenuta d'imposta pari al 10% deve essere corrisposta su dividendi derivanti da azioni di società aventi residenza fiscale nella PRC (fra cui le azioni cinesi di classe A negoziate tramite il Programma di Connessione) da aziende non aventi residenza fiscale nella PRC né aventi una sede di attività nella PRC ai fini dell'imposta sul reddito delle società di capitali. L'entità preposta alla distribuzione dei dividendi è tenuta a trattenere tale ritenuta d'imposta. Il tasso della ritenuta d'imposta può essere ridotto in virtù di un accordo contro la doppia imposizione (DTA) applicabile, che soddisfi i requisiti necessari per poter beneficiare dei vantaggi del DTA, nell'ambito del DTA stesso e della legislazione e della regolamentazione fiscale della PRC.

c) Interessi

Fatta esclusione per specifiche esenzioni applicabili, le aziende non aventi residenza fiscale nella PRC sono assoggettate a ritenuta d'imposta pari al 10% applicata su interessi derivanti da strumenti di debito emessi da aziende cinesi; questa percentuale può essere ridotta in virtù di un DTA applicabile, se i requisiti previsti dal DTA sono soddisfatti. Gli interessi derivanti da titoli di Stato emessi dal Ministero delle Finanze e dai governi locali della PRC sono esenti da ritenuta d'imposta nell'ambito dell'imposta sul reddito delle società di capitali, e possono essere esenti anche nell'ambito di determinati DTA. Generalmente, i titoli di governi locali fanno riferimento a obbligazioni emesse da un governo di una provincia, una regione autonoma, un comune che dipende direttamente dal governo centrale o un comune quotato a parte nel piano di stato della PRC.

Politica di Disposizioni Fiscali in vigore nella PRC

Alla luce delle varie incertezze correlate al regime fiscale cinese applicato sulle plusvalenze di titoli PRC, il Comparto si riserva il diritto di corrispondere la ritenuta d'acconto su tali plusvalenze o utili, realizzati o non realizzati, e di trattenere l'imposta per conto del Comparto. Se non diversamente specificato nel Supplemento, attualmente il Comparto non intende destinare un accantonamento per la ritenuta d'acconto a fronte di plusvalenze lorde realizzate e non realizzate derivanti da negoziazioni di azioni cinesi di classe A tramite il Programma di Connessione.

All'inizio della definizione del Comparto, il Gestore degli Investimenti deciderà se l'obiettivo di investimento e la politica del Comparto richiedono l'implementazione di disposizioni fiscali in relazione al Comparto in ottemperanza agli obblighi fiscali di cui sopra, dopo essersi rivolto a un consulente fiscale indipendente. Anche se vengono applicate dette disposizioni, il relativo importo potrebbe non essere sufficiente a soddisfare le passività fiscali attuali. Ogni volta che verrà applicata una disposizione fiscale, il livello di imposizione tributaria verrà definito nel Supplemento. Tuttavia, a causa delle incertezze relative alla legislazione in materia di imposizione fiscale in vigore nella PRC e alla possibilità che detta legislazione possa essere modificata, comportando un'applicazione di imposte con effetto retroattivo, ogni accantonamento per imposte definito dal Gestore degli Investimenti potrebbe risultare eccessivo o inadeguato a soddisfare le attuali passività fiscali della PRC su plusvalenze derivanti da investimenti detenuti dal Comparto. Rispetto a ogni futura risoluzione delle incertezze di cui sopra o ulteriori modifiche delle legislazioni o delle politiche fiscali, il Gestore degli Investimenti dovrà, non appena possibile, effettuare le opportune regolazioni all'importo dell'accantonamento per imposte ritenuto necessario. Si ricorda agli investitori che, nel caso di accantonamento per imposte, tale importo potrebbe risultare eccessivo o inadeguato a soddisfare le attuali passività fiscali della PRC su plusvalenze o redditi provenienti da investimenti effettuati

dal Comparto. Di conseguenza, gli investitori potrebbero essere avvantaggiati o svantaggiati a seconda delle norme finali definite dalle pertinenti autorità fiscali cinesi. Se non si prevede un accantonamento per una potenziale ritenuta fiscale e le autorità fiscali cinesi decidono di applicare detta ritenuta sull'investimento del Comparto, il Valore Patrimoniale Netto del Comparto potrebbe essere influenzato negativamente. Pertanto, i proventi di un rimborso o le distribuzioni dei dividendi potrebbero essere corrisposti agli Azionisti senza tenere pienamente conto delle imposte a cui potrebbe essere assoggettato il Comparto; dette imposte sarebbero a carico del Comparto e influirebbero sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto e sulle Azioni residue del relativo Comparto. In questo caso, tanto gli Azionisti esistenti quanto quelli nuovi saranno svantaggiati dal disavanzo.

D'altra parte, se l'accantonamento è eccessivo rispetto all'imposizione fiscale finale definita dalla PRC e attribuibile al Comparto, questo eccesso verrà ridistribuito al Comparto e si rifletterà nel valore delle Azioni dello stesso. Nonostante quanto sopra, si precisa che nessun Azionista che ha monetizzato le proprie Azioni nel Comparto prima della distribuzione di qualsiasi accantonamento in eccesso del Comparto avrà il diritto di richiedere in qualsiasi forma una parte degli importi trattenuti distribuiti al Comparto, il cui importo si sarebbe riflesso nel valore delle Azioni del Comparto. Pertanto, gli Azionisti che hanno riscattato le proprie Azioni saranno svantaggiati, poiché avrebbero subito la perdita derivante da un accantonamento eccessivo per imposte PRC.

Imposta sulle Attività Produttive e altre Addizionali

L'Avviso Fiscale 81 prevede che l'Imposta sulle Attività Produttive PRC ("BT") sarà temporaneamente sospesa da plusvalenze ottenute da investitori non aventi residenza fiscale nella PRC (tra cui il Comparto) derivanti dalla negoziazione di azioni cinesi di classe A tramite il Programma di Connessione.

I dividendi o le distribuzioni di utili da partecipazioni azionarie derivanti dalla PRC non sono inclusi nella base imponibile della BT.

Si prevede che la riforma sull'imposta sul valore aggiunto ("IVA") nella PRC, in base alla quale le aziende assoggettate a BT passeranno a un assoggettamento a IVA, sarà estesa al settore dei servizi finanziari entro la fine del 2015. Non è chiaro se e come il reddito di investimenti realizzati da parte di aziende non aventi residenza fiscale nella PRC sarà assoggettato a IVA ai sensi della prossima riforma dell'IVA.

Nel caso di versamento della BT o dell'IVA, le imposte per la manutenzione urbana e l'edilizia (attualmente a tassi che vanno dall'1% al 5% o al 7%), il supplemento di imposte per l'istruzione (attualmente al tasso del 3%) e quello di imposte per l'istruzione locale (attualmente al tasso del 2%) saranno altresì applicate e calcolate in base alle passività BT/VAT.

Imposta di bollo

L'imposta di bollo nella PRC generalmente è applicata all'esecuzione e alla ricezione di tutti i documenti soggetti a imposta di cui al Regolamento Provvisorio della PRC sull'Imposta di Bollo. L'imposta di bollo viene riscossa all'esecuzione o alla ricezione nella PRC di alcuni documenti, fra cui i contratti per la vendita di azioni cinesi di classe A negoziate nelle borse della PRC. Nel caso di contratti di vendita di azioni cinesi di classe A (fra cui le azioni cinesi di classe A negoziate tramite il Programma di Connessione), detta imposta di bollo è attualmente applicata al venditore, ma non all'acquirente, a un tasso pari allo 0,1%.

Informazioni Generali

Diverse politiche di riforma fiscale sono state attuate dal governo della PRC negli ultimi anni, e le leggi e le norme fiscali attualmente in vigore potrebbero subire variazioni o modifiche in futuro. Vi è la possibilità che la normativa fiscale, i regolamenti e le prassi attualmente in vigore nella PRC, fra cui le esenzioni o le riduzioni fiscali, vengano modificate con effetto retroattivo in futuro; tale

cambiamento potrebbe avere un impatto negativo sul valore patrimoniale del Comparto. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che il trattamento fiscale preferenziale attualmente proposto a investitori stranieri o aziende, quando presente, non sarà annullato in futuro. Eventuali modifiche alle politiche fiscali potrebbero ridurre i profitti al netto delle imposte di quelle società aventi sede nella PRC in cui il Comparto decide di investire, riducendo in tal modo il reddito e/o il valore delle Azioni.

BNY Mellon U.S. Equity Income Fund

Supplemento 45 datato 22 novembre 2016 al Prospetto datato 1 luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon U.S. Equity Income Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato 1° luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD) a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio. Per quanto riguarda l'effetto leva di investimenti in SFD, vedi il secondo paragrafo del capitolo "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" di seguito.

È previsto che le commissioni di gestione e le altre commissioni e spese del Comparto saranno addebitate al capitale del Comparto. Si attira l'attenzione degli Azionisti sul fatto che ciò può comportare un'erosione del capitale e la realizzazione del reddito a spese della potenziale crescita del capitale. Al rimborso delle partecipazioni detenute gli Azionisti potrebbero quindi non riottenere l'intero ammontare del loro investimento. La politica di prelevare dal capitale le commissioni di gestione e altre commissioni e spese mira a massimizzare le distribuzioni; avrà tuttavia l'effetto di ridurre il valore del capitale investito e limitarne il potenziale di crescita futura.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Boston Company Asset Management, LLC (il "Gestore degli Investimenti") per gestire l'investimento e il reinvestimento delle attività del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro Statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino e negli Stati Uniti.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 22.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni “A” e Azioni “H (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
EUR A (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
EUR A (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
USD A (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuno
USD A (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuno
Sterling A (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuno
Sterling A (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuno
CHF A (Acc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuno
CHF A (Inc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuno
EUR H (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
EUR H (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuno
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	2,00%	Nessuno
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuno
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	2,00%	Nessuno

Azioni “B” e azioni “J (hedged)”:

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
EUR B (Acc.)	EUR	fino al 5%	10.000 EUR	1,50%	Nessuno
EUR B (Inc.)	EUR	fino al 5%	10.000 EUR	1,50%	Nessuno
Sterling B (Acc.)	GBP	fino al 5%	10.000 GBP	1,50%	Nessuno
Sterling B (Inc.)	GBP	fino al 5%	10.000 GBP	1,50%	Nessuno
USD B (Acc.)	USD	fino al 5%	10.000 USD	1,50%	Nessuno
USD B (Inc.)	USD	fino al 5%	10.000 USD	1,50%	Nessuno
CHF B (Acc.)	CHF	fino al 5%	10.000 CHF	1,50%	Nessuno
CHF B (Inc.)	CHF	fino al 5%	10.000 CHF	1,50%	Nessuno
EUR J (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	10.000 EUR	1,50%	Nessuno
EUR J (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	10.000 EUR	1,50%	Nessuno
Sterling J (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	10.000 GBP	1,50%	Nessuno
Sterling J (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	10.000 GBP	1,50%	Nessuno
CHF J (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	10.000 CHF	1,50%	Nessuno
CHF J (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	10.000 CHF	1,50%	Nessuno

Azioni “C” e Azioni “I (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
EUR C (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
EUR C (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
USD C (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Nessuno
USD C (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Nessuno
Sterling C (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
Sterling C (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
CHF C (Acc.)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	1,00%	Nessuno
CHF C (Inc.)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	1,00%	Nessuno
EUR I (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
EUR I (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	1,00%	Nessuno
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	1,00%	Nessuno
CHF I (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	1,00%	Nessuno

Azioni “W” e Azioni “W (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
EUR W (Acc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
EUR W (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
EUR W (Inc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
EUR W (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
USD W (Acc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuno
USD W (Inc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,75%	Nessuno
Sterling W (Acc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
Sterling W (Inc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
CHF W (Acc.)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuno
CHF W (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuno
CHF W (Inc.)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuno
CHF W (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,75%	Nessuno

Azioni “E” e azioni “E (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
EUR E (Acc.)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
EUR E (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
EUR E (Inc.)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
EUR E (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
USD E (Acc.)	USD	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
USD E (Inc.)	USD	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
Sterling E (Acc.)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
Sterling E (Inc.)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
CHF E (Acc.)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
CHF E (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
CHF E (Inc.)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno
CHF E (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,45%	Nessuno

Azioni “X” e azioni “X (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
EUR X (Acc.)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
EUR X (Acc.) (hedged)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
EUR X (Inc.)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
EUR X (Inc.) (hedged)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
USD X (Acc.)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
USD X (Inc.)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Sterling X (Acc.) (hedged)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Sterling X (Inc.) (hedged)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
CHF X (Acc.) (hedged)	CHF	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
CHF X (Inc.)	CHF	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
CHF X (Inc.) (hedged)	CHF	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto intende massimizzare il rendimento totale proveniente dal reddito e dalla crescita del capitale.

Politiche di Investimento

Il Comparto investe principalmente (vale a dire, almeno due-terzi del patrimonio totale del Comparto) in azioni e titoli correlati ad azioni (azioni ordinarie e privilegiate, certificati rappresentativi di titoli azionari americani e GDR - complessivamente definiti "Certificati di deposito" -, fondi comuni di investimento mobiliare - REIT - e società in accomandita semplice principale - MLP -, entrambi quotati) emessi da "società a grande capitalizzazione" con sede negli Stati Uniti. Con il termine "società a grande capitalizzazione" si indicano titoli di società che, al momento dell'acquisto, possiedono una capitalizzazione di mercato pari o superiore a 2 miliardi di dollari statunitensi. Fino ad un terzo delle attività del Comparto può essere investito in azioni o titoli connessi alle azioni di società (che verranno quotate o negoziate su Piazze Ammissibili) situate negli Stati Uniti di qualsiasi dimensione o in azioni o titoli connessi alle azioni di società che non abbiano né sede legale, né che svolgano la maggior parte della loro attività economica negli Stati Uniti. Il Comparto non investirà in regioni con mercati emergenti.

I certificati rappresentativi sono ricevute o certificati, tipicamente emessi da una banca locale o da una società di fiducia, che provano la proprietà di titoli sottostanti emessi da un'entità in un altro paese, ma che sono predisposti al fine di facilitare la negazione nel mercato locale. I titoli sottostanti non sono sempre denominati nella stessa valuta dei certificati rappresentativi.

I REIT sono un tipo di fondo comune di investimento che investe in immobili oppure in mutui o interessi in ambito immobiliare, quotati, negoziati o trattati su Piazze Ammissibili. Sono costituiti per svolgere la funzione di organismi di "passaggio": tramite le società, il reddito e gli utili dell'attività, esenti da imposte, arrivano agli investitori che poi ne assumono i relativi oneri fiscali. Il regime fiscale non è uguale in tutti i paesi.

Le MLP sono società costituite negli Stati Uniti e pubblicamente quotate e negoziate sui mercati regolamentati. L'attività di un MLP è la proprietà di una società a responsabilità limitata o società in accomandita nota come entità operativa che, a sua volta, possiede filiali controllate e attività operative. La proprietà della MLP è ripartita tra il pubblico e un ente garante. Il Comparto investirà nelle MLP secondo il metodo del patrimonio netto, ossia diventando un socio accomandante della MLP. La distribuzione della liquidità di una MLP non è garantita e dipende dalla capacità di ciascun socio di generare un flusso di cassa adeguato. Gli accordi di società di persone delle MLP determinano in che modo verrà effettuata la distribuzione di liquidità nei confronti dei soci generici e dei soci accomandanti. Le eventuali distribuzioni effettuate dalle MLP saranno accumulate nel NAV del Comparto. Le MLP sono considerate come società di persone ai fini delle imposte sul reddito federali statunitensi e non versano tasse a livello societario.

Il Comparto può investire anche in fondi negoziati in borsa (ETF) al fine di ottenere un'esposizione ai mercati azionari. Tutti gli investimenti in fondi ETF di tipo aperto avverranno conformemente ai limiti di investimento per gli organismi di investimento collettivo (soggetti al limite complessivo del 10% sotto riportato riguardante gli investimenti negli schemi di investimento collettivo di tipo aperto) come indicato nel Prospetto alla sezione "La Società – Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti". Il Comparto potrà inoltre investire fino al 10% del suo patrimonio netto in altri schemi di investimento collettivo di tipo aperto, inclusi fondi del mercato monetario, in trattati di borsa ("ETF") di tipo aperto e potrà inoltre detenere attività liquide strumentali quali i depositi bancari. Gli investimenti in organismi di investimento collettivo possono essere utilizzati per finalità di gestione del contante oppure per dare esposizione alle azioni e ai titoli relativi alle azioni quotati nella politica di investimento di cui sopra. Il Comparto non investirà in trattati di borsa di tipo chiuso ("ETF").

Il Comparto potrà inoltre acquisire un'esposizione a titoli azionari e correlati ad azioni che utilizzano SFD, in particolare warrant (soggetti a un limite del 5% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto nel caso dei warrant), emissioni riservate e opzioni di acquisto coperte come successivamente indicato in maniera più dettagliata alla sezione "Uso di strumenti finanziari derivati". Il Comparto può anche utilizzare SFD, come successivamente indicato nelle sezioni intitolate "Gestione efficiente del portafoglio", ai soli fini di gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto non intende assumere posizioni short.

Gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati su Piazze Ammissibili. Un elenco delle Piazze Ammissibili è riportato nell'Appendice II del Prospetto.

Benchmark

Il benchmark al quale sarà commisurato il rendimento del Comparto è l'indice S&P 500 (nel prosieguo, il "Benchmark"). Il Benchmark è un indice ponderato per capitalizzazione composto da 500 titoli ed è concepito per misurare la performance dell'economia statunitense tramite i cambiamenti del valore di mercato complessivo di 500 titoli rappresentativi di tutte le industrie più importanti.

Strategia di investimento

Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli investimenti di successo si ottengano attraverso una filosofia orientata al valore, orientata alla ricerca e in grado di controllare i rischi, come spiegato successivamente.

Orientata al valore

- L'attenzione è concentrata sui titoli azionari con valorizzazioni interessanti (identificando azioni che il Gestore degli Investimenti considera di maggior valore rispetto all'attuale valore di mercato del titolo) relative al mercato, al settore e allo storico dei titoli.
- Evitare di acquistare titoli che attraversano una fase di costante calo del prezzo, combinando le tradizionali misure di valorizzazione (quali i rapporti prezzo/titolo, prezzo/valore

contabile e prezzo/flusso di cassa) con particolare attenzione alle società che presentano miglioramenti di crescita aziendale e solidi fondamentali.

Orientata alla ricerca

- Credere che l'analisi dei fondamentali sia il miglior modo di verificare la gestione di una pertinente capacità e volontà della società di mantenere e idealmente di aumentare i dividendi.

In grado di controllare i rischi

- Impiegare sistemi di controllo del rischio a tutti i livelli del processo di costruzione del portafoglio del Comparto per ridurre al minimo i rischi non intenzionali.
- Definire/Registrare obiettivi di prezzo (per es. i livelli di prezzi nel migliore/peggiore dei casi cui commisurare le attuali e future fluttuazioni dei prezzi) stabilendo in anticipo nuove posizioni.

Per realizzare la politica di investimento del Comparto, il Gestore degli Investimenti si basa su una procedura trifase.

Fase 1: Studio dell'universo dei fondi

L'obiettivo di questa fase consiste nell'esaminare tutti i potenziali titoli azionari statunitensi, tenendo in particolare considerazione la sostenibilità dei dividendi, il potenziale di crescita, la valorizzazione (identificando azioni che il Gestore degli Investimenti considera di maggior valore rispetto all'attuale valore di mercato dei titoli) e i fondamentali (la qualità di base e le informazioni riportate, necessarie per analizzare la salute e la stabilità di una società) del titolo pertinente. Il Gestore degli Investimenti si serve anche di filtri quantitativi (misurazione della valorizzazione, miglioramento degli utili e altri fattori quantitativi di un'azione rispetto alle altre) nel corso di questa fase. Entrambi i metodi, fondamentale o quantitativo, sono in grado di identificare un titolo da prendere in potenziale considerazione. In buona sostanza, questa fase concentra il suo sforzo di ricerca fondamentale più profondo nella fase 2.

Fase 2: Ricerca fondamentale

Una volta identificato un elenco di titoli su cui lavorare, il pertinente manager di portafoglio del Gestore degli Investimenti conduce una ricerca dei fondamentali in collaborazione con il team di ricerca del Gestore degli Investimenti dedicato, adottando un approccio specifico per ogni caso. La ricerca dei fondamentali include: conversazioni con il corpo manageriale di una società, lo sviluppo di modelli finanziari (atti a prevedere in modo accurato il prezzo o le performance degli utili futuri) e il riesame degli incartamenti regolamentari (i documenti archiviati dalla società contenenti il controllore pertinente per ciascun requisito di legge). L'analista assegnato invia quindi una segnalazione di acquisto/vendita supportata da variazioni degli obiettivi di prezzo (aspettative sul futuro prezzo di un'azione), fattori della tesi di investimento della procedura summenzionata (per es. valorizzazione, fondamentali, crescita aziendale, prospettive sui dividendi) e rischi potenziali.

Fase 3: Costruzione del portafoglio

Il Gestore degli Investimenti prende la decisione finale sul fatto che un titolo venga incluso nel portafoglio del Comparto e su quali devono essere le ponderazioni di titolo specifiche. È importante sottolineare che in questa fase finale le decisioni sono prese nel contesto del profilo di rischio complessivo del portafoglio del Comparto.

■ Uso di strumenti finanziari derivati

Il Comparto può effettuare operazioni su SFD, come descritto di seguito, a scopo di investimento, di gestione efficiente del portafoglio del Comparto o di copertura. Con il termine "gestione efficiente del portafoglio" si intendono negoziazioni effettuate allo scopo di mitigare il rischio, ridurre i costi o generare capitale aggiuntivo per il Comparto con un grado di rischio appropriato, tenendo conto del profilo di rischio del Comparto descritto

precedentemente. Qualora il Comparto faccia uso di derivati a scopo di copertura o di gestione efficiente del portafoglio, ciò non darà luogo a effetti di leva finanziaria.

Un elenco delle Piazze Ammissibili alle quali possono essere quotati o negoziati gli SFD è riportato nell'Appendice II del Prospetto. Il Comparto può anche effettuare transazioni fuori borsa in strumenti finanziari derivati.

Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto derivante dall'uso di SFD è indicato nella sezione "Esposizione globale e leva finanziaria" nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" seguente. Inoltre, per ulteriori dettagli relativi a SFD si invita a consultare il Processo di Gestione del Rischio ottenibile da parte degli Azionisti su richiesta.

Opzioni

Esistono due forme di opzioni, opzioni di acquisto e opzioni di vendita. Le opzioni di vendita sono contratti venduti per un premio che offre a una parte (l'acquirente) il diritto, ma non l'obbligo, di vendere all'altra parte (il venditore) del contratto una quantità specifica di un prodotto particolare o strumento finanziario a un prezzo determinato. Le opzioni di vendita sono contratti simili venduti per un premio che offre all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare dal venditore dell'opzione a un prezzo determinato. Le opzioni possono anche essere compensate in contanti. Il Comparto può essere il venditore o l'acquirente di opzioni di acquisto e di vendita. Il Comparto può acquistare o vendere questi strumenti singolarmente o in combinazioni. Ad esempio, l'acquisto di un'opzione call consentirebbe al Comparto di beneficiare di eventuali rialzi nella performance, limitando la sua esposizione generale al premio originario versato dal Comparto. Le opzioni possono essere utilizzate anche per assumere una visione posizionale sulla volatilità di determinate azioni. Ad esempio, si potrebbe utilizzare una combinazione di opzioni put e call per implementare un "long straddle", una strategia che sarà proficua quando l'attività sottostante salirà o scenderà consistentemente in un periodo predeterminato, ma negativa quando il valore dell'attivo sottostante resterà vicino al valore originale.

Il Comparto può investire nei seguenti tipi di opzioni:

Warrant e offerte di diritti di opzione: Occasionalmente il Comparto può detenere warrant o offerte di diritti di opzione acquisiti a seguito di operazioni sul capitale. Il Comparto può anche acquisire warrant e offerte di diritti di opzione al fine di beneficiare di un incremento futuro del valore dell'azione sottostante. Il Comparto può anche acquisire warrant e offerte di diritti di opzione al fine di beneficiare di un incremento futuro del valore dell'azione sottostante.

Il warrant è una forma di strumento derivato che attribuisce al detentore il diritto di sottoscrivere un dato importo del capitale sociale dell'emittente al prezzo pattuito per uno specifico periodo di tempo. L'investimento del Comparto in warrant non conferirà il diritto a ricevere dividendi o ad esercitare diritti di voto e perderà ogni valore se non potrà essere debitamente esercitato prima delle date di scadenza.

I diritti di opzione vengono emessi da una società per consentire agli azionisti di sottoscrivere titoli aggiuntivi emessi dalla società stessa.

Opzione d'acquisto coperte: mediante la sottoscrizione di opzioni di acquisto coperte, il Gestore degli Investimenti sottoscrive (vende) un contratto per opzioni di acquisto detenendo un numero equivalente di azioni nel valore sottostante al fine di generare un reddito supplementare e/o fornire una protezione limitata contro la diminuzione del valore del titolo sottostante.

Contratti di Cambio Stranieri a Termine

Il Comparto può inoltre stipulare contratti di cambio stranieri a termine a fini di copertura della categoria di azioni, come descritto nella sezione sotto riportata "Copertura della Categoria di Azioni".

Un contratto a termine blocca il prezzo al quale è possibile acquistare o vendere un'attività o un indice a una data futura. Nei contratti su valute, i detentori del contratto sono obbligati a comprare o vendere la valuta al prezzo indicato a una quantità determinata e in una specifica data futura.

Operazioni di finanziamento tramite titoli - Informazioni Generali

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), per esempio accordi di prestito titoli, come descritto più in dettaglio nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" che segue.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, il Gestore degli Investimenti non ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 15% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti ad accordi di prestito titoli saranno azioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto. Il collaterale a sostegno delle SFT sarà valutato giornalmente a prezzi correnti di mercato e se il valore scende al di sotto dei requisiti di copertura si farà riferimento al margine di variazione giornaliero. I tipi di attività che possono essere ricevuti come collaterale con riferimento alle SFT possono includere contanti, alcuni titoli di Stato con varie scadenze e panieri di alcune azioni nell'ambito di contratti di prestito di titoli.

Ulteriori dettagli sulle SFT e sul collaterale ammissibile sono specificati nelle sezioni "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite Titoli - Procedura della Controparte

Con riferimento alle SFT, una controparte selezionata potrà essere una società di investimento autorizzata in conformità con la Direttiva MiFID UE (2004/39/CE) ovvero una società consociata di un'entità operante come Bank Holding Company in possesso di autorizzazione rilasciata dalla Federal Reserve degli Stati Uniti d'America in cui detta società consociata è soggetta a vigilanza consolidata della Bank Holding Company da parte della Federal Reserve o di un "Istituto di Credito Approvato". Dicesi "Istituto di Credito Approvato":

- a) un istituto di credito autorizzato a operare nel SEE;
oppure
- b) un istituto di credito autorizzato a operare in uno degli Stati firmatari diverso dagli Stati Membri del SEE, in virtù dell'Accordo di Basilea sul Capitale del luglio 1988 (Svizzera, Canada, Giappone, Stati Uniti);
oppure
- c) un istituto di credito autorizzato a operare in Jersey, Guernsey, Isola di Man, Australia o Nuova Zelanda.

Le controparti di una SFT avranno un rating di credito minimo di A-2 o equivalente, oppure il Gestore ipotizzerà che abbiano un rating implicito di A-2; in alternativa, una controparte non valutata potrà essere considerata ammissibile laddove il Comparto sia indennizzato o garantito contro perdite causate da un fallimento della controparte da parte di un'entità che possiede e mantiene un rating di A-2 o equivalente.

Il Gestore degli Investimenti approva le controparti impiegate nella negoziazione, definisce per esse i limiti di credito della controparte e le controlla su base continuativa.

Il Gestore degli Investimenti seleziona le controparti a seconda della loro capacità di fornire liquidità e prezzi competitivi al Comparto. Questo aspetto è soggetto ai requisiti minimi di rating di credito e alle prescrizioni dello statuto giuridico specificati nei Regolamenti OICVM e precedentemente descritti in dettaglio.

Il processo di approvazione della controparte da parte del Gestore degli Investimenti analizza la solidità finanziaria, i controlli interni e la reputazione generale della controparte in questione, nonché il contesto giuridico, normativo e politico nei mercati di riferimento. L'esposizione della controparte è costantemente controllata e altrettanto regolarmente il Gestore degli Investimenti è ragguagliato su di essa. Qualsiasi controparte intermedia selezionata deve essere adeguatamente registrata e soddisfare i requisiti di efficienza operativa definiti dal Gestore degli Investimenti.

Per ulteriori informazioni sul rischio di controparte e sul rischio di credito, gli investitori sono invitati a consultare la sezione "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Emissione di Azioni

Le Azioni di ogni categoria di azioni saranno offerte per un periodo di offerta iniziale che partirà dalle ore 9.00 del 3 ottobre 2016 e terminerà alle ore 17.00 del 22 maggio 2017 (il "Periodo di Offerta Iniziale"), a un prezzo di offerta iniziale per Azione pari a 1 \$, 1 £, 1 € oppure 1 CHF a seconda della valuta della classe pertinente (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla categoria pertinente).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto.

Per quanto concerne l'uso di strumenti finanziari derivati, l'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dei suoi investimenti in SFD. L'esposizione globale e la leva finanziaria non supereranno il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto su base permanente.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati.

L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante e consentendo qualsiasi accordo di compensazione e

di copertura, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel Processo di Gestione del Rischio.

Adottando l'approccio fondato sugli impegni, l'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Si anticipa che il Comparto utilizzerà tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio o come protezione nei confronti dei rischi sul tasso di cambio di valuta, subordinatamente alle condizioni e nei limiti indicati dalla Banca Centrale. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: future, contratti di prestito di titoli (utilizzabili con il solo obiettivo di gestire efficacemente il portafoglio), contratti di valuta a termine, opzioni e titoli "all'emissione" o a consegna differita. I warrant possono pure essere tenuti in portafoglio di volta in volta in circostanze in cui siano stati emessi come parte di un'azione societaria.

Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- una riduzione del rischio;
- una riduzione dei costi;
- oppure
- la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società - Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto non stipulerà transazioni di copertura incrociata di valuta.

Processo di gestione del rischio

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i vari rischi associati alle posizioni in strumenti finanziari derivati ed i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del rischio modificato non verrà sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale.

Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto sottoscriverà contratti di cambio stranieri a termine con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione "Uso di strumenti finanziari derivati". In relazione alla copertura della categoria di azioni, l'esposizione di valuta fra la valuta denominata delle relative categorie di Azioni con copertura e la valuta base del Comparto sarà oggetto di copertura. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Nella misura in cui la copertura ha successo, è probabile che la performance della categoria faccia registrare un andamento in linea con la performance delle attività sottostanti. I soggetti che investono in una categoria hedged dovrebbero essere consapevoli del fatto che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse avere una caduta nei confronti della valuta di riferimento del Comparto e delle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e l'11 novembre o a una data precedente a queste. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 35.000 Euro e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

■ Fattori di Rischio

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

BNY Mellon Global Short-Dated High Yield Bond Fund

Supplemento 46 datato 11 gennaio 2017 al Prospetto datato 1° luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Global Short-Dated High Yield Bond Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato 1° luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omissso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto investirà principalmente in strumenti finanziari derivati ("SFD") e li utilizzerà a scopo di investimento, copertura ed efficiente gestione del portafoglio. Di conseguenza, il Comparto è adatto per gli investitori che sono pronti ad accettare un livello maggiore di volatilità. In relazione all'effetto leva dell'investire in SFD, si prega di consultare la sezione "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti - Esposizione e Leva Finanziaria Globale" di seguito. Fare riferimento anche a "Rischi degli strumenti derivati" alla voce "Fattori di Rischio" del presente Prospetto).

Il Comparto investirà fondamentalmente in depositi presso istituti di credito. Sebbene il Comparto possa investire in strumenti del mercato monetario e depositi moneta, le Azioni nel Comparto non sono depositi e sono differenti da un deposito in cui l'investimento non è garantito e il valore dell'investimento è suscettibile a fluttuazioni. L'Investimento in un Comparto espone a dei rischi di investimento, inclusa la possibile perdita del capitale.

Un investimento del Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato Insight Investment Management (Global) Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 22.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziatura e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziatura

La Scadenza per la Negoziatura per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali può essere offerta ogni categoria di Azioni è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

* L'emissione delle Categorie di Azioni USD Y (Acc.) e Sterling Y (Acc.) (hedged) sarà limitata agli investitori (istituzionali o clienti privati) che mantengono un accordo di Gestione dell'investimento discrezionale o un altro tipo di accordo con un'entità in seno a The Bank of New York Mellon Corporation Group e potrà essere soggetta ad altri criteri di qualifica stabiliti di volta in volta dai Direttori. In particolare, è possibile che i Direttori determinino che

quando il Valore Patrimoniale Netto totale delle Categorie di Azioni Y raggiunge o eccede un determinato importo, tali Categorie di Azioni verranno chiuse ai nuovi investitori.

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimbors
USD A (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,25%	Nessuno
USD A (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,25%	Nessuno
EUR H (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,25%	Nessuno
EUR H (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,25%	Nessuno
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,25%	Nessuno
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,25%	Nessuno
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,25%	Nessuno
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,25%	Nessuno
JPY H (Acc.) (hedged)	JPY	fino al 5%	500.000 JPY	1,25%	Nessuno
JPY H (Inc.) (hedged)	JPY	fino al 5%	500.000 JPY	1,25%	Nessuno

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimbors
USD C (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	0,75%	Nessuno
USD C (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	0,75%	Nessuno
EUR I (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
EUR I (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	0,75%	Nessuno
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	0,75%	Nessuno
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	0,75%	Nessuno
CHF I (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	0,75%	Nessuno
JPY I (Acc.) (hedged)	JPY	fino al 5%	500.000.000 JPY	0,75%	Nessuno
JPY I (Inc.) (hedged)	JPY	fino al 5%	500.000.000 JPY	0,75%	Nessuno

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimbors
USD W (Acc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,50%	Nessuno
USD W (Inc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,50%	Nessuno
EUR W (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,50%	Nessuno
EUR W (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,50%	Nessuno
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,50%	Nessuno
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,50%	Nessuno
CHF W (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,50%	Nessuno
CHF W (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,50%	Nessuno
JPY W (Acc.) (hedged)	JPY	fino al 5%	1.500.000.000 JPY	0,50%	Nessuno
JPY W (Inc.) (hedged)	JPY	fino al 5%	1.500.000.000 JPY	0,50%	Nessuno

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimbors
EUR X (Acc.) (hedged)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
EUR X (Inc.) (hedged)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
USD X (Acc.)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
USD X (Inc.)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Sterling X (Acc.) (hedged)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Sterling X (Inc.) (hedged)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
CHF X (Acc.) (hedged)	CHF	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
CHF X (Inc.) (hedged)	CHF	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
CAD X (Acc.) (hedged)	CAD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
CAD X (Inc.) (hedged)	CAD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

Azioni "Y" e Azioni "Y (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
USD Y (Acc.) *	USD	fino al 5%	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Sterling Y (Acc.) (hedged) *	GBP	fino al 5%	Nessuno	Nessuno	Nessuno

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto mira a garantire rendimenti positivi superiori al benchmark in contanti a tre anni.

Politiche di Investimento

Il Comparto mira a raggiungere il suo obiettivo di investimento investendo la maggior parte delle sue attività, ossia oltre il 50%, in un portafoglio di obbligazioni ad alto rendimento (ad es. obbligazioni che il Gestore degli Investimenti considera sottovalutate) che in genere scadono o si prevede che scadano nell'arco di tre anni. Le rimanenti attività possono essere investite in un'ampia gamma di attività contanti, liquidi o equiparabili a liquidità (come descritto nella sezione "Gestione di Liquidità e Collaterale" che segue). Tuttavia, nei periodi in cui il mercato si mostra incerto, il Comparto può ridurre le allocazioni in obbligazioni ad alto rendimento e investire la maggior parte delle sue attività in contanti, attivi liquidi o equiparabili a liquidità al fine di proteggere il suo valore.

Il Comparto può investire in titoli di debito e correlati a titoli di debito come: obbligazioni, buoni del Tesoro, titoli obbligazionari, bond, prestiti, titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca, certificati di deposito, titoli a tasso variabile, obbligazioni a breve e a medio termine e carte commerciali, a tasso fisso o variabile, e può variarli in senso contrario rispetto a un tasso di riferimento, alle callable, per es. obbligazioni che l'emittente può riscattare prima della completa maturità, od obbligazioni convertibili aventi caratteristiche di conversione simili o uguali alle azioni ed emesse o garantite da un governo sovrano o dalle sue agenzie, dalle autorità locali, da un organismo sovranazionale o internazionale pubblico, da banche, società o altri emittenti commerciali (qui di seguito indicati come "Titoli di Debito e correlati a Titoli di Debito"). Per l'elenco dei titoli/strumenti che possono essere titoli integrati derivati e/o effetti di leva finanziaria, si rimanda alla sezione "Esposizione a derivati" sotto riportata.

I titoli garantiti da attività sono titoli composti di un paniere di titoli di debito e titoli con caratteristiche di tipo obbligazionario. I titoli garantiti da ipoteca sono una forma di titolo composti da un paniere di ipoteche commerciali o immobiliari. I titoli di debito emessi dalle società possono essere acquisiti con warrant collegati. Il Comparto può ricevere azioni a seguito di un'azione societaria caratterizzata da una conversione o dalla ristrutturazione di un emittente sottostante. Il Gestore degli Investimenti può decidere di tenere o di vendere tali investimenti se, procedendo in tal senso, ritiene di fare gli interessi del Comparto, tenendo sempre presenti le condizioni predominanti del mercato.

Il Comparto investirà direttamente in titoli di debito o titoli correlati al debito e può anche acquisire esposizione a titoli di debito o titoli correlati al debito utilizzando SFD, in particolare swap sui tassi di interesse, credit default swap (titolo singolo e indice), swap su valute, swap di rendimento totale, futures su tassi di interesse, opzioni sui tassi di interesse e contratti di cambio stranieri a termine, come descritto più in dettaglio nel capitolo "Esposizione ai derivati" e "Uso di strumenti finanziari derivati". Un elenco delle Piazze Ammissibili alle quali possono essere quotati o negoziati gli SFD è riportato nell'Appendice II del Prospetto. Il Comparto può anche effettuare transazioni fuori borsa in strumenti finanziari derivati. Gli SFD sono utilizzati per detenere posizioni long e short sintetiche. Possono fornire protezione o profitto da default e previsioni di default di emittenti di titoli di debito, nonché essere utilizzati per esprimere opinioni sulla direzione e la volatilità di titoli di debito e correlati al debito.

Sulla base dell'analisi descritta nella sezione intitolata "Strategia di investimento" qui di seguito, le posizioni short sintetiche possono essere detenute per:

- coprire un'esposizione long, ad esempio per proteggere il livello di perdita che il Comparto può subire qualora un titolo o il mercato cui è esposto perda valore;
- e
- esprimere un'opinione negativa sulla direzione del mercato, di una categoria di attività (ad es. obbligazioni ad alto rendimento, titoli di Stato, come precedentemente specificato nella polizza di investimento), tassi di interesse o emittente singolo. Ad esempio, il Gestore degli Investimenti può credere che il valore di un mercato, di una categoria di attività (come precedentemente descritto) o di un singolo emittente possa diminuire e la posizione short sintetica significherà che il Comparto potrà beneficiare di questo movimento. Ciò può essere ottenuto, ad esempio, attraverso la vendita di futures su obbligazioni statali, l'acquisto di credit default swap o l'acquisto di opzioni di vendita.

Mentre l'entità delle esposizioni short sintetiche nel Comparto varierà nel corso del tempo, in linea generale il Comparto cercherà di mantenere una significativa esposizione positiva nei confronti dei titoli di debito e titoli correlati al debito.

La posizione lunga totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione corta totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto può investire su base globale e non vi sono concentrazioni geografiche, industriali o settoriali riguardo ai titoli in cui si può assumere un'esposizione. Tuttavia, ci possono essere momenti in cui il portafoglio è concentrato in obbligazioni emesse

da emittenti in un numero limitato di paesi o regioni. Ciò può avvenire perché il Gestore degli Investimenti ritiene che il Comparto trarrà vantaggio da una posizione concentrata. Il Comparto potrà investire oltre il 20% in titoli di debito dei mercati emergenti, incluse le obbligazioni Brady (ossia obbligazioni denominate in dollari statunitensi emesse dai governi dei Paesi in via di sviluppo), Eurobond sovrani, obbligazioni societarie, prestiti e prestiti sovrani, buoni del Tesoro locali, note e obbligazioni, certificati di deposito, carte commerciali e titoli del mercato monetario. L'esposizione a titoli di debito dei mercati emergenti può riguardare anche titoli di debito di qualità investment grade.

Gli investimenti nel Comparto possono essere di qualità pari all'investment grade, inferiori all'investment grade o senza rating. In base alla valutazione assegnata da Standard & Poor's (o da un'equivalente agenzia di rating riconosciuta), il Gestore degli Investimenti considera i titoli con rating di credito inferiore a BBB- alla data dell'acquisto di qualità inferiore all'investment grade. Il Comparto può investire il 100% in titoli di qualità inferiore all'investment grade o in titoli senza rating di credito (che possono essere quindi equiparati a titoli di qualità inferiore all'investment grade). Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo patrimonio netto totale in titoli trasferibili o in strumenti del mercato monetario non ammessi o trattati su una Piazza Ammissibile, conformemente ai Regolamenti OICVM, compresi, a titolo puramente indicativo, titoli azionari e titoli di debito e correlati a titoli di debito non quotati. I titoli in cui investirà il Comparto sono quotati o negoziati su Piazze Ammissibili elencate nell'Appendice II del Prospetto.

Inoltre, il Comparto può investire in liquidità, contanti o attività equiparabili a liquidità e fino al 10% in organismi di investimento collettivo (fra cui fondi negoziati in borsa e fondi del mercato monetario) a fini di liquidità (come indicato di seguito) o di investimento in cui tali organismi di investimento collettivo offrono un'esposizione che è coerente con la politica di investimento del Comparto.

Sebbene la sua valuta di base sia il dollaro statunitense, il Comparto può anche investire in attività non denominate in tale valuta. È quindi possibile che tali attività non vengano necessariamente coperte in dollari statunitensi.

Il benchmark in contanti

Il benchmark al quale sarà commisurato il rendimento del Comparto è l'indice LIBOR USD 3 mesi (nel prosieguo, il "Benchmark in contanti").

Strategia di investimento

La strategia di investimento del Comparto viene applicata in base alle considerazioni fatte dal Gestore circa gli Investimenti su determinate società e non sui settori in cui tali società operano o sull'economia nel suo complesso. Il Gestore degli Investimenti cerca società il cui debito sia, a suo avviso, sottovalutato (come precedentemente sottolineato) e in cui esista una contrapposizione tra obbligazioni ad alto rendimento e debito. In particolare, cerca società che:

- generano un livello di contante positivo, come ad es. quelle che cercano di ridurre i loro prestiti, senza che, tuttavia, ciò si rifletta sul prezzo del loro debito;
- hanno un notevole debito subordinato (per es. un debito con un rating inferiore che, quindi, offre un tasso di interesse più elevato) che scadono prima dei debiti senior;
- potrebbero avere problemi a lungo termine ma che genereranno liquidità a breve termine e saranno quindi in grado di onorare il pagamento dei loro debiti a breve termine.

Contanti, attivi liquidi o equiparabili a liquidità possono essere utilizzati per proteggere il valore del Comparto in base alla percentuale detenuta all'interno del Comparto stesso. Tale percentuale viene determinata in base all'opinione del Gestore degli Investimenti in merito alla salute dell'economia, da lui valutata mediante l'uso di indicatori economici chiave, quali il PIL, le previsioni sull'inflazione e sui tassi di interesse e i dati sull'impiego.

Per esempio, se il Gestore degli Investimenti teme che possa verificarsi una flessione dell'economia, il Comparto può aumentare la sua liquidità.

Investimenti in prestiti

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in partecipazioni a prestiti non cartolarizzati e/o assegnazioni di prestiti, a condizione che tali strumenti siano strumenti del mercato monetario negoziati normalmente sul mercato monetario, liquidi e con un valore determinabile con precisione in qualsiasi momento.

Tali prestiti sono considerati strumenti del mercato monetario negoziati normalmente in tale mercato laddove soddisfino uno dei seguenti criteri:

- a) abbiano una scadenza all'emissione fino a 397 giorni inclusi;
- b) abbiano una scadenza residua fino a 397 giorni inclusi;
- c) siano soggetti a rettifiche regolari del rendimento allineate alle condizioni del mercato monetario almeno ogni 397 giorni; o
- d) il loro profilo di rischio, compresi i rischi di credito e di tassi di interesse, corrisponda a quello di strumenti finanziari con scadenza uguale a quella indicata nei punti a) o b), o siano soggetti a una rettifica del rendimento uguale a quella riportata al punto c).

Tali prestiti sono ritenuti liquidi quando possono essere venduti a un costo limitato in un arco di tempo adeguatamente breve, tenendo conto dell'obbligo da parte del Comparto di riacquistare le sue Azioni su richiesta di qualsiasi Azionista.

Tali prestiti sono considerati in possesso di un valore accuratamente determinabile in qualsiasi momento, laddove sono soggetti a sistemi di valutazione accurati e affidabili, che soddisfano i seguenti criteri:

- a) consentono al Comparto di calcolare il Valore Patrimoniale Netto conformemente al valore a cui il prestito detenuto in portafoglio potrebbe essere scambiato fra parti consapevoli e disponibili in un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato; e
- b) sono basati su dati di mercato o su modelli di valutazione che comprendono sistemi basati su costi ammortizzati.

Le partecipazioni a prestiti rappresentano normalmente una partecipazione diretta a un prestito accordato a una società mutuataria e generalmente sono offerte da banche, altre istituzioni finanziarie o consorzi di finanziatori. Con l'acquisto di partecipazioni a prestiti, il Comparto si assume il rischio economico correlato a una società mutuataria e il rischio di credito correlato a una banca o altro intermediario finanziario. Le assegnazioni di prestiti di norma comportano un trasferimento di debito da un prestatore a una terza parte. Con l'acquisto di assegnazioni di prestiti, il Comparto si assume il rischio di credito associato alla sola società mutuataria. Tali prestiti possono essere cartolarizzati o non cartolarizzati. I prestiti completamente cartolarizzati offrono una protezione maggiore rispetto a quelli non cartolarizzati nel caso di mancato pagamento degli interessi o del capitale programmati. Tuttavia non è garantito che la liquidazione del collaterale di un prestito cartolarizzato soddisfi gli obblighi della società mutuataria. Inoltre, gli investimenti in prestiti tramite un'assegnazione diretta comportano il rischio che, nel caso di rescissione di un prestito, il Comparto possa diventare comproprietario di qualsiasi collaterale e si assuma quindi i costi e le passività associati al suo possesso e alla sua cessione.

Alcuni prestiti possono integrare caratteristiche di prelievo differito in cui, anche se l'obbligo è stato creato prima dell'investimento, la somma anticipata è prelevata e restituita e/o riscadenziata. Inoltre, alcuni prestiti possono integrare caratteristiche di credito di tipo revolving, in cui anche se l'obbligo è stato creato prima di investimento, la somma anticipata può essere prelevata completamente o in più rate, restituita e riscadenziata rispetto alla

durata del prestito. In ogni caso, il Comparto si impegna a fornire tali importi a ogni stadio fino al raggiungimento del livello di totale impegno contrattuale del Comparto; inoltre, per questo arco di tempo, esso rimane un partecipante al prestito.

Un prestito è spesso amministrato da una banca che funge da agente per tutti i detentori. A meno che le condizioni del prestito o altro tipo di indebitamento non prevedano che il Comparto possa procedere direttamente nei confronti della società mutuataria, il Comparto potrebbe doversi affidare alla banca agente o altro intermediario finanziario per adottare le misure creditizie appropriate nei riguardi di tale società mutuataria.

Gestione di Liquidità e Collaterale

Ai fini della gestione di liquidità e collaterale, il Comparto può di volta in volta investire in un'ampia gamma di attivi liquidi o equiparabili a liquidità che possono essere detenuti per fornire liquidità e copertura a esposizioni generate con l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Gli attivi liquidi o equiparabili a liquidità possono comprendere Titoli di Debito e Correlati a Titoli di Debito, depositi bancari e obbligazioni emesse o garantite da qualsiasi governo sovrano o da una sua agenzia, oltre a titoli, strumenti e obbligazioni emessi da organismi sovranazionali o internazionali pubblici, banche, società o altri emittenti commerciali. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli, strumenti o obbligazioni avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'agenzia di rating autorizzata come Standard & Poor's, o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire anche in fondi del mercato monetario, compresi gli OICVM irlandese gestiti da Insight Investment Funds Management Limited e di cui il Gestore degli Investimenti è consulente.

Esposizioni a derivati

Nel cercare di realizzare il suo obiettivo, il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e over-the-counter, come descritto più dettagliatamente di seguito nella sezione "Uso di strumenti finanziari derivati":

Futures	Futures su Tassi di Interesse
Opzioni	Opzioni su tassi di interesse
Contratti di Cambio Stranieri a Termine	A Termine non consegnabili A Termine consegnabili
Swap	Credit default swap ("CDS") (titoli singoli e indice) Swap sui tassi d'interesse Swap su valute incrociate Swap di rendimento totale (titoli singoli, indice, paniere personalizzato - in quest'ultimo caso, componenti sottostanti che possono essere raggruppati per settore, area geografica o altre caratteristiche)
Titoli con SFD integrati	Obbligazioni con warrant collegati Obbligazioni convertibili
Altro	Contratti di riacquisto/Contratti di riacquisto inverso

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire un'esposizione a indici finanziari tramite l'uso di SFD laddove considerato appropriato per il suo obiettivo e le sue politiche di investimento. Il Comparto cerca un'esposizione a indici finanziari con il principale obiettivo di acquisire esposizione su un certo mercato o a determinati titoli, oppure di garantire una copertura dell'esposizione che sia efficiente dal punto di vista operativo e conveniente dal punto di vista economico.

Il Comparto può utilizzare prodotti con indice CDS fra cui gli indici iTraxx e CDX (utilizzati per ottenere un'esposizione a reddito fisso). I prodotti con indice CDS sono titoli di credito completamente standardizzati che consentono al Comparto di assumere posizioni

su una serie di entità di credito piuttosto che acquistare singoli CDS di entità di credito. Ciò significa che possono avere un costo d'uso inferiore. I prodotti con indice CDS garantiscono un'esposizione a un campione di emittenti ridotto rispetto a un indice standard di rendimento fisso. Gli elementi costituenti di un indice relativo a un particolare contratto su quell'indice generalmente non si ribilanciano. Il Comparto può anche stipulare total return swap ("TRS") per ottenere o coprire un'esposizione a indici, ad esempio Markit e Barclays Credit come descritto di seguito. Ulteriori informazioni relative a questi indici sono disponibili sui siti www.markit.com e https://index.barcap.com/Index_Products/Credit.

Dettagli relativi agli indici finanziari utilizzati dal Comparto a scopo di investimento (inclusi i mercati che rappresentano, come sottolineato di seguito) saranno forniti su richiesta agli Azionisti dal Gestore degli Investimenti del Comparto e saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società. Tali indici saranno autorizzati dalla Banca Centrale o dovranno essere conformi alle Linee guida ESMA su ETF e altre questioni relative a OICVM (ed eventuali successive modifiche) nonché ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 dell'Act 2013 (Supervisione e Applicazione), (articolo 48(1)) (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) (i "Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015") e alla Guida della Banca Centrale sugli "Indici finanziari sugli OICVM". In ogni caso, tuttavia, gli indici finanziari ai quali il Comparto può essere esposto saranno normalmente ribilanciati con cadenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale. I costi sostenuti per acquisire un'esposizione a un indice finanziario saranno influenzati dalla frequenza di ribilanciamento dell'indice stesso. Gli indici attivi possono addebitare le spese di ribilanciamento, e ciò sarà incluso nel prezzo dell'indice. Qualora la ponderazione di un componente particolare dell'indice finanziario superi le limitazioni agli investimenti OICVM, il Gestore degli Investimenti provvederà in via prioritaria a correggere la situazione tenendo conto degli interessi degli Azionisti e del Comparto.

Gli indici negoziati rappresentano i mercati di credito di determinate aree geografiche o la qualità del credito e includono i seguenti indici:

- CDX Emerging Market
- CDX North America High Yield
- CDX North America Investment Grade
- ITRAXX Asia
- ITRAXX Australia
- ITRAXX Europe
- ITRAXX Senior Financials
- ITRAXX Subordinated Financials
- ITRAXX Crossover

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può perseguire il proprio obiettivo e la propria politica anche assumendo posizioni in organismi di investimento collettivo, senza superare il 10% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo a scopo di liquidità o di investimento laddove l'esposizione fornita da tali organismi di investimento collettivo non sia in contrasto con la politica di investimento del Comparto. Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo che rispettano i requisiti della Banca Centrale in materia di organismi di investimento ammissibili per gli OICVM come indicato nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e nella Guida della Banca centrale sugli "Investimenti accettabili dell'OICVM in altri Fondi d'Investimento". Tali organismi possono essere costituiti quali OICVM o fondi di quote non-OICVM, società di investimento o altri organismi consentiti, avranno il loro domicilio nel Regno Unito, in Irlanda, in Lussemburgo o nelle Isole del Canale, pur potendo essere domiciliati anche in altre giurisdizioni del fondo consentite dalla

Banca Centrale, e possono essere di tipo aperto o chiuso. Ogni investimento in fondi trattati in borsa aperti sarà conforme ai limiti di investimento per gli organismi di investimento collettivo (soggetti al limite del 10% di cui sopra), come indicato nella sezione intitolata "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. Tutti gli investimenti in fondi di tipo chiuso saranno limitati a fondi considerati dal Gestore degli Investimenti come relativamente liquidi per natura, sia perché quotati su una Piazza Ammissibile sia per l'esistenza di un mercato secondario di quote per tali fondi, e tale investimento costituirà un investimento in un titolo trasferibile conformemente ai requisiti della Banca Centrale. Gli organismi nei quali investe il Comparto possono essere gestiti anche da Insight Investment Funds Management Limited, dal Gestore degli Investimenti o da entità a loro affiliate.

■ Uso di strumenti finanziari derivati

Il Comparto può effettuare operazioni su SFD, come descritto di seguito, a scopo di investimento, di gestione efficiente del portafoglio del Comparto o di copertura. Con il termine "gestione efficiente del portafoglio" si intendono negoziazioni effettuate allo scopo di mitigare il rischio, ridurre i costi o generare capitale aggiuntivo per il Comparto con un grado di rischio appropriato, tenendo conto del profilo di rischio del Comparto descritto precedentemente. Qualora il Comparto faccia uso di derivati a scopo di copertura o di gestione efficiente del portafoglio, ciò non darà luogo a effetti di leva finanziaria.

Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto derivante dall'uso di SFD è indicato nella sezione "Esposizione globale e leva finanziaria" nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" seguente. Inoltre, per ulteriori dettagli relativi a SFD si invita a consultare il Processo di Gestione del Rischio ottenibile da parte degli Azionisti su richiesta.

Futures

I futures sono contratti per acquistare o vendere una quantità standard di una determinata attività (o, in alcuni casi, ricevere o versare contanti in base alla performance di un'attività, uno strumento o un indice sottostante) a una determinata data futura e a un prezzo concordato con una transazione intrapresa presso una borsa. I contratti futures consentono agli investitori di attuare una copertura nei confronti del rischio di mercato o dell'esposizione dell'utile nei confronti del mercato sottostante. Poiché questi contratti sono valutati a mercato giornalmente, chiudendo la loro posizione, gli investitori possono uscire dal loro obbligo di acquistare o vendere le attività sottostanti prima della data di consegna del contratto. Un utilizzo frequente di futures per realizzare una strategia particolare piuttosto che utilizzare il titolo o l'indice relativo o sottostante oppure il settore di indici o il paniere di titoli di debito, determina spesso costi di transazione inferiori da sostenere.

Il Comparto può investire nei seguenti tipi di futures:

Futures su tassi di interesse (compresi i futures su obbligazioni e i tassi di interesse a breve termine): un Gestore degli Investimenti può usare futures su tassi di interesse per esprimere la sua convinzione che la curva del rendimento si muoverà in un modo particolare. Il Gestore degli Investimenti può usare tali strumenti per mitigare l'esposizione ai tassi di interesse di obbligazioni a tasso fisso.

Futures su obbligazioni: i futures su obbligazioni consentono al Gestore degli Investimenti di esprimere le sue opinioni positive o negative sulla direzione dei prezzi obbligazionari cercando di ridurre l'esposizione al tasso di interesse delle obbligazioni a tasso fisso.

Tassi di interesse a breve termine ("STIR"): i tassi di interesse a breve termine sono futures su tassi di interesse a breve termine, ad es. tre mesi.

Opzioni

Esistono due forme di opzioni, opzioni di acquisto e opzioni di vendita. Le opzioni di vendita sono contratti venduti per un premio che offre a una parte (l'acquirente) il diritto, ma non l'obbligo, di vendere all'altra parte (il venditore) del contratto una quantità specifica di un prodotto particolare o strumento finanziario a un prezzo determinato. Le opzioni di vendita sono contratti simili venduti per un premio che offre all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare dal venditore dell'opzione a un prezzo determinato. Le opzioni possono anche essere compensate in contanti. Il Comparto può essere il venditore o l'acquirente di opzioni di acquisto e di vendita. Il Comparto può acquistare o vendere questi strumenti singolarmente o in combinazioni. Ad esempio, l'acquisto di un'opzione call consentirebbe al Comparto di beneficiare di eventuali rialzi nella performance, limitando la sua esposizione generale al premio originario versato dal Comparto.

Il Comparto può investire nei seguenti tipi di opzioni:

Opzioni su tassi di interesse: le opzioni sui tassi di interesse consentono al Gestore degli Investimenti di farsi un'opinione sulla direzione o la volatilità dei tassi di interesse e di garantire la copertura del rischio dei suddetti. I cap e i floor possono essere usati per attenuare il rischio dei tassi di interesse a breve termine delle attività presenti nel Comparto mantenendo, però, il rialzo della performance.

Contratti di Cambio Stranieri a Termine (compresi i Contratti a Termine non consegnabili)

Il Comparto può investire anche in Contratti di Cambio Stranieri a Termine. Un contratto a termine blocca il prezzo al quale è possibile acquistare o vendere un'attività o un indice a una data futura. Nei contratti su valute, i detentori del contratto sono obbligati a comprare o vendere la valuta al prezzo indicato a una quantità determinata e in una specifica data futura. Il contratto a termine su valute può essere su base di liquidità (non consegnabile) o a consegna prevista, con la precisazione che tutto deve essere definito in precedenza.

I Contratti di Cambio Stranieri a Termine possono essere utilizzati per coprire, a discrezione del Gestore degli Investimenti, eventuali esposizioni di valuta sulla valuta di base. Essi possono essere utilizzati anche per cambiare la composizione valutaria di tutto o parte del Comparto senza necessariamente attuare una copertura sulla valuta base del Comparto.

Swap

Uno swap è un contratto negoziato tra due parti per scambiare il rendimento su un tasso di interesse di riferimento come un tasso fisso o variabile del mercato monetario per un altro flusso di cassa.

Il Comparto può investire nei seguenti tipi di swap:

Credit Default Swap: Un credit default swap (CDS) è un contratto di swap finanziario per cui il venditore del CDS compenserà l'acquirente nel caso di un default del prestito o altro evento di credito. L'acquirente del CDS effettua una serie di pagamenti ("commissione" o "spread" sul CDS) al venditore e riceve un saldo nel caso di default del prestito. La protezione dei CDS può essere acquistata contro l'insolvenza di singole obbligazioni entro i limiti del portafoglio o contro un titolo di cui il portafoglio non è proprietario, in previsione di un peggioramento della posizione creditizia di tale titolo. La protezione può essere venduta anche in previsione della stabilità o del miglioramento di una posizione creditizia, creando così una posizione economica simile a quella di acquisto degli strumenti di debito su cui è scritto il CDS.

Swap sui tassi d'interesse: uno swap sui tassi d'interesse è un contratto negoziato tra due parti per lo scambio di LIBOR e/o altri flussi di cassa di tassi di interesse similmente riconosciuti, calcolati su un ammontare figurativo, in date predeterminate nel corso della durata dello swap. L'utilizzo di swap sui tassi d'interesse consente di modificare più

rapidamente la sensibilità al tasso di interesse del Comparto con costi inferiori rispetto all'uso di mercati di moneta fisica, oltre che con una maggiore precisione rispetto ai mercati di strumenti finanziari derivati negoziati in borsa. Essi possono essere anche utilizzati per esprimere opinioni sulla direzione dei movimenti dei tassi di interesse.

Swap su valute incrociate: Uno swap su valute incrociate è un contratto stipulato tra due o più parti per lo scambio di sequenze di flussi di cassa in un periodo futuro. I flussi di cassa delle controparti sono legati al valore delle valute estere e comprendono, seppur senza limitarsi, sterlina, dollaro statunitense, euro e yen. Gli swap su valute incrociate possono essere utilizzati quali alternativa a contratti di cambio spot e a Contratti di Cambio Stranieri a Termine.

Swap di rendimento totale: Uno swap di rendimento totale (TRS) è un tipo di contratto derivato negoziato over-the-counter che consente al Comparto di acquisire un'esposizione indiretta a un'attività o categoria di attività. Il Comparto riceve il rendimento totale di un'attività o categoria di attività di riferimento per un periodo di tempo specifico in cambio di un costo di finanziamento. Il vantaggio di uno swap di rendimento totale (TRS) è di consentire l'acquisizione dell'esposizione a un'attività con una minima spesa.

Il Comparto stipulerà TRS per conto del Comparto solo con gli istituti di credito descritti nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto e che abbiano un rating di credito pari almeno ad A-2 (attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta come Standard & Poor's) o inferiore, laddove l'istituto di credito conferisca un margine iniziale. Subordinatamente alla conformità a tali condizioni, il Gestore degli Investimenti ha la massima discrezionalità riguardo alla nomina delle controparti nella stipula di TRS nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche di investimento del Comparto. Non è possibile fornire un elenco completo di tutte le controparti in questo Supplemento, in quanto alla sua data di pubblicazione queste non sono state ancora selezionate e possono cambiare nel tempo.

I rischi associati all'utilizzo di TRS sono descritti nel Prospetto nella sezione "Fattori di Rischio".

Titoli con SFD integrati

Il Comparto può investire nei seguenti tipi di titoli con SFD integrati:

Obbligazioni con warrant collegati: Un warrant è un titolo che conferisce al detentore il diritto ma non l'obbligo di acquistare titoli dall'emittente a un determinato prezzo entro un periodo di tempo specificato. I warrant hanno caratteristiche simili alle opzioni di vendita, ma generalmente sono emessi insieme a obbligazioni o azioni privilegiate o correlati ad azioni societarie. Qualora il Comparto detenga dei warrant, esso può o meno esercitare il diritto di acquistare titoli dall'emittente in conformità con le condizioni di emissione dei warrant. Nel caso in cui il Comparto si proponga di detenere dei warrant, il processo di gestione del rischio in relazione al Comparto verrà aggiornato e depositato presso la Banca Centrale.

Obbligazioni convertibili: Il Comparto può investire in obbligazioni convertibili, un tipo di obbligazione che consente al titolare di convertire la sua partecipazione in un numero specificato di azioni al verificarsi di un evento particolare o a discrezione del titolare dell'obbligazione.

Processo di gestione del rischio

La Società applicherà un Processo di Gestione del Rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà SFD non inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui tali strumenti non saranno riportati in un processo di gestione del rischio rivisto, sottoposto e autorizzato in anticipo dalla Banca Centrale. Rispetto a qualsiasi strumento

contenente uno strumento derivato incorporato e/o leva finanziaria, il componente derivato di tale strumento sarà di un tipo nel quale il Comparto potrebbe altrimenti investire direttamente ed esso sarà descritto dettagliatamente nel Processo di Gestione del Rischio. Ogni effetto leva generato come conseguenza dell'investimento in detti strumenti dovrà essere incluso nel calcolo dell'effetto leva per il Comparto così come illustrato di seguito nella sezione "Esposizione globale e leva finanziaria".

Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

Emissione di Azioni

Le Azioni di ogni Categoria di Azioni non lanciata saranno offerte durante un periodo di offerta iniziale, che partirà alle 9.00 del 31 ottobre 2016 e terminerà alle 17.00 dell'11 luglio 2017 (il "Periodo di offerta iniziale"), a un prezzo di offerta iniziale per Azione pari a 1 \$, 1 £, 1 €, 1 CHF o 1 CAD, a seconda della valuta della classe pertinente (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati. L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante e consentendo qualsiasi accordo di compensazione e di copertura, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel Processo di Gestione del Rischio.

Grazie all'approccio fondato sugli impegni, il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e SFD per una gestione efficiente del portafoglio. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: futures, opzioni, swap, warrant, contratti di valuta a termine e titoli "all'emissione" e/o a consegna differita.

Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratto di riacquisto e riacquisto inverso ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015. Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società – Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto. I contratti di riacquisto sono transazioni nelle quali una parte vende un titolo all'altra parte con il contestuale accordo per riacquistare tale titolo a una certa data nel futuro a un prezzo determinato che rifletta un tasso di interesse di mercato indipendente da quello della cedola dei titoli. Un contratto di riacquisto inverso è una transazione mediante la quale un Comparto acquista titoli da una controparte e contemporaneamente si impegna a rivendere i titoli alla controparte alla data e al prezzo concordati. Per esempio, il Gestore degli Investimenti potrà sottoscrivere accordi di riacquisto per aumentare il reddito guadagnato nel Comparto o gestire l'esposizione ai tassi di interesse di obbligazioni a tasso fisso in modo più preciso che non attraverso l'uso di futures su tassi di interesse.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi;
- o
- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli - Informazioni Generali

Il Comparto può entrare in uno swap di rendimento totale ("TRS") come descritto nel capitolo "Uso di strumenti finanziari derivati" che segue ed effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), per esempio accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto/contratti di riacquisto inverso, come descritto più in dettaglio nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" che segue.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 30% con riferimento al TRS, e al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, il Gestore degli Investimenti non prevede che l'esposizione del Comparto superi il 20% con riferimento al TRS, e il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggette al TRS saranno le obbligazioni, gli indici e i panieri di obbligazioni/indici (nel caso di questi ultimi, i loro componenti sottostanti possono essere raggruppati per settore, area geografica o altre caratteristiche coerenti con la politica di investimento del Comparto). I tipi di attività soggetti rispettivamente a contratti di prestito di titoli e a contratti di riacquisto/contratti di riacquisto inverso saranno attività coerenti con la politica di investimento del Comparto. Il collaterale a sostegno delle SFT sarà valutato giornalmente a prezzi correnti di mercato e se il valore scende al di sotto dei requisiti di copertura si farà riferimento al margine di variazione giornaliero. I tipi di attività che possono essere ricevuti come collaterale con riferimento al TRS e alle SFT possono includere alcuni titoli di Stato con varie scadenze e panieri di alcune azioni nell'ambito di contratti di prestito di titoli.

Ulteriori dettagli sulle SFT, TRS e sul collaterale ammissibile sono specificati nelle sezioni "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite Titoli - Procedura della Controparte

Con riferimento al TRS e alle SFT, una controparte selezionata potrà essere una società di investimento autorizzata in conformità con la Direttiva MiFID UE (2004/39/CE) ovvero una società consociata di un'entità operante come Bank Holding Company, in possesso di autorizzazione rilasciata dalla Federal Reserve degli Stati Uniti d'America in cui detta società consociata è soggetta a vigilanza consolidata della Bank Holding Company da parte della Federal Reserve o di un "Istituto di Credito Approvato". Dicesi "Istituto di Credito Approvato":

- a) un istituto di credito autorizzato a operare nel SEE;
- o
- b) un istituto di credito autorizzato a operare in uno degli Stati firmatari diverso dagli Stati Membri del SEE, in virtù dell'Accordo di Basilea sul Capitale del luglio 1988 (Svizzera, Canada, Giappone, Stati Uniti);
- o
- c) un istituto di credito autorizzato a operare in Jersey, Guernsey, Isola di Man, Australia o Nuova Zelanda.

Le controparti di un TRS e di una SFT avranno un rating di credito minimo di A-2 o equivalente. In caso contrario, il Manager potrà ipotizzare che esse abbia un rating implicito di A-2. In alternativa, una controparte non valutata potrà essere accettabile laddove il Comparto sia indennizzato o garantito contro le perdite dovute a un fallimento della controparte da parte di un'entità che ha e mantiene un rating di A-2 o equivalente.

Il Gestore degli Investimenti approva le controparti impiegate nella negoziazione, definisce per esse i limiti di credito della controparte e le controlla su base continuativa.

Il Gestore degli Investimenti seleziona le controparti a seconda della loro capacità di fornire liquidità e prezzi competitivi al Comparto. Questo aspetto è soggetto ai requisiti minimi di rating di credito e alle prescrizioni dello statuto giuridico specificati nei Regolamenti OICVM e precedentemente descritti in dettaglio.

Il processo di approvazione della controparte da parte del Gestore degli Investimenti analizza la solidità finanziaria, i controlli interni e la reputazione generale della controparte in questione, nonché il contesto giuridico, normativo e politico nei mercati di riferimento. L'esposizione della controparte è costantemente controllata e altrettanto regolarmente il Gestore degli Investimenti è ragguagliato su di essa. Qualsiasi controparte intermedia selezionata deve essere adeguatamente registrata e soddisfare i requisiti di efficienza operativa definiti dal Gestore degli Investimenti.

Per ulteriori informazioni sul rischio di controparte e sul rischio di credito, gli investitori sono invitati a consultare la sezione "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura della categoria di azioni, l'esposizione di valuta fra la valuta denominata delle relative categorie di Azioni con copertura e la valuta base del Comparto sarà oggetto di copertura. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Nella misura in cui la copertura ha successo, è probabile che la performance della categoria faccia registrare un andamento in linea con la performance delle attività sottostanti. I soggetti che investono in una categoria hedged dovrebbero essere consapevoli del fatto che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse avere una caduta nei confronti della valuta di riferimento del Comparto e delle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

Il Comparto può investire anche in contratti di cambio stranieri a termine a scopo di copertura. Si rimanda alla sezione "Esposizioni a derivati" per maggiori dettagli.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e l'11 novembre o a una data precedente a queste. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 35.000 Euro e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

■ Fattori di Rischio

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto e, in particolare, ai rischi indicati alla sezione "Rischi dei Mercati Emergenti" e "Rischio dei Titoli ad Alto Rendimento/Qualità inferiore a Investment Grade".

BNY Mellon Japan REIT Alpha Fund

Supplemento 47 del 28 ottobre 2016 al Prospetto del 1 luglio 2016 per BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Japan REIT Alpha Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società") una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello"), costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato 1° luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura della categoria di azioni. Di conseguenza, non si prevede nessun aumento di rischio o di volatilità. (In relazione all'effetto leva dell'investire in strumenti finanziari derivati, vedere il secondo paragrafo sotto la voce "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti - Esposizione e Leva Finanziaria Globale" di seguito. Fare riferimento anche a "Rischi degli strumenti derivati" nel Prospetto alla voce "Fattori di Rischio" qui di seguito).

Le commissioni di gestione e le altre commissioni e spese del Comparto possono essere addebitate al capitale del Comparto. Se la totalità o parte delle spese (comprese le commissioni di gestione) sono prelevate dal capitale, gli Azionisti dovrebbero essere informati del fatto che il capitale può essere eroso e che ciò comporterà una riduzione del valore del capitale di un investimento. Al rimborso delle partecipazioni detenute gli Azionisti potrebbero quindi non riottenere l'intero ammontare del loro investimento. La politica di prelevare dal capitale le commissioni e spese mira a massimizzare le distribuzioni, tuttavia avrà tuttavia l'effetto di ridurre il valore del capitale investito e limitarne il potenziale di crescita futura.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato BNY Mellon Asset Management Japan Limited (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti del patrimonio del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto. Il Gestore degli Investimenti può nominare un consulente (o più consulenti) dell'investimento in grado di fornire indicazioni in tal senso. Il consulente dell'investimento non dovrà essere direttamente remunerato utilizzando le attività del Comparto. La divulgazione di tali entità sarà fornita agli Azionisti su richiesta e i relativi dettagli divulgati nei rapporti periodici.

■ Valuta di Riferimento

Yen Giapponese

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche sia a Dublino che in Giappone.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

Un investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un elevato livello di volatilità.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni categoria di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
JPY A (Acc.)	JPY	fino al 5%	500.000 JPY	2,00%	Nessuno
JPY A (Inc.)	JPY	fino al 5%	500.000 JPY	2,00%	Nessuno
USD H (Acc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuno
USD H (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5.000 USD	2,00%	Nessuno
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	2,00%	Nessuno

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
JPY C (Acc.)	JPY	fino al 5%	500.000.000 JPY	1,00%	Nessuno
JPY C (Inc.)	JPY	fino al 5%	500.000.000 JPY	1,00%	Nessuno
USD I (Acc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Nessuno
USD I (Inc.) (hedged)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	1,00%	Nessuno
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	1,00%	Nessuno

Azioni "W"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
JPY W (Acc.)	JPY	fino al 5%	1.500.000.000 JPY	0,75%	Nessuno
JPY W (Inc.)	JPY	fino al 5%	1.500.000.000 JPY	0,75%	Nessuno

Azioni "X"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborso
JPY X (Acc.)	JPY	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
JPY X (Inc.)	JPY	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

■ Obiettivi e Politiche di Investimento

Obiettivi di Investimento

Il Comparto mira a raggiungere un rendimento totale proveniente dal reddito e da una crescita del capitale a lungo termine.

Politiche di Investimento

Il Comparto mira a raggiungere il suo obiettivo di investimento investendo almeno l'80% del suo Valore Patrimoniale Netto in REIT giapponesi di tipo chiuso quotati o negoziati su una o più borse valori ufficiali in Giappone.

I REIT sono un tipo di fondo comune di investimento che investe in immobili, mutui o interessi in ambito immobiliare, quotati, negoziati o trattati su Piazze Ammissibili. Gli investimenti saranno effettuati per conto del Comparto in REIT che operano nel settore immobiliare. Di conseguenza, il Comparto è soggetto ai rischi associati agli investimenti immobiliari che possono includere, a titolo non esclusivo, oscillazioni nel valore delle proprietà sottostanti, insolvenze di mutuatari o locatari, saturazione di mercato, cambiamenti nelle condizioni economiche a livello generale o locale, diminuzione dei tassi di mercato degli affitti, aumenti della concorrenza, delle tasse sulla proprietà, delle spese di capitale o operative e altri eventi di natura economica, politica o regolamentare che incidono sulle società operanti nel settore immobiliare.

Il Comparto può utilizzare contratti di cambio a termine a fini di copertura della Categoria di Azioni, come descritto nel sottoparagrafo "Copertura della Categoria di Azioni" alla sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" che segue.

Il Comparto può investire in fondi del mercato monetario (soggetti a un plafond di investimento del 10% in organismi di investimento collettivo come di seguito specificato) a fini di gestione del contante.

Il Comparto non investirà più del 10% delle sue attività nette complessive in organismi di investimento collettivo. Gli investimenti in organismi di investimento collettivo possono essere utilizzati per finalità di gestione del contante. Il Comparto può investire fino al 10% in titoli trasferibili (per esempio, azioni) di recente emissione, non quotati o negoziati su una Piazza Ammissibile.

Il Comparto non intende assumere posizioni short.

Benchmark

Il Comparto valuta la propria performance in rapporto all'indice REIT (compresi i dividendi) ("Indice") della Borsa valori di Tokyo ("TSE"). L'indice è un indice del prezzo di mercato complessivo ponderato, relativo a tutti i REIT quotati sugli strumenti finanziari di scambio giapponesi.

Strategia di investimento

La strategia di investimento del Comparto è di investire in un portafoglio di REIT giapponesi, quotati o negoziati su una o più borse valori ufficiali in Giappone. La costruzione del portafoglio si basa su un processo che mira a identificare i REIT ammissibili con stabilità finanziaria basata su: rating di credito, indice di copertura del finanziamento (Loan to Value o "LTV", che mostra il rapporto del capitale di debito rispetto alla valutazione del valore delle attività nel REIT pertinente), il flusso di cassa previsto, generato dalle attività del REIT, e la valutazione delle attività all'interno del REIT pertinente. L'analisi e il controllo di base dei REIT prevedono, a titolo puramente indicativo, i colloqui con i team di gestione dei REIT pertinenti (generalmente con frequenza trimestrale) e con gli altri attori, quali gli sponsor e le aziende affittuarie del REIT, al fine di valutare i processi di gestione, il flusso di cassa previsto e la valutazione delle attività. Tali attività vengono condotte dal team di gestione degli investimenti del Gestore degli Investimenti e/o del consulente degli investimenti. Inoltre, l'analisi di valutazione condotta sui REIT include un'analisi del versamento dei dividendi, il rapporto prezzo/valore contabile ("PBR", ovvero il rapporto finanziario utilizzato per commisurare l'attuale valore di mercato di un'azione al suo valore contabile) e il rapporto prezzo/Valore Patrimoniale Netto ("P/NAV", che mostra l'onerosità di un'azione rispetto al Valore Patrimoniale Netto).

La ponderazione di ciascun REIT presente nel portafoglio viene determinata in base alla convinzione dei parametri di analisi e di rischio, quali l'errore di allineamento (tracking error) e il peso relativo rispetto all'indice.

■ Emissione di Azioni

Le Azioni di ogni Categoria di Azioni saranno offerte durante un periodo di offerta iniziale, che partirà alle 9.00 del 31 ottobre 2016 e terminerà alle 17.00 del 28 aprile 2017, a un prezzo di offerta iniziale per Azione pari a 1 \$, 1 € o 100 ¥, a seconda della valuta della classe pertinente (più le eventuali spese di commissione applicabili a tale categoria).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

Le procedure di liquidazione per il presente Comparto devono essere pagate normalmente in fondi disponibili nella valuta di base della relativa classe mediante bonifico sul conto bancario indicato nel relativo modulo di richiesta entro i quattro Giorni Lavorativi immediatamente successivi al relativo Giorno di Valorizzazione.

■ Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

Subordinatamente alle disposizioni del Prospetto e al ricevimento da parte dell'Agente Amministrativo della domanda di sottoscrizione originale corretta e della documentazione completa

necessaria ai fini della prevenzione del riciclaggio di denaro di provenienza illecita, l'intero ricavato del riacquisto sarà inviato nella valuta di denominazione della rispettiva classe, normalmente entro quattro Giorni Lavorativi a partire dal Giorno di Valorizzazione in cui è stato effettuato il riacquisto, e trasferito via bonifico sul conto bancario indicato dall'Azionista, o con qualsiasi altro metodo ritenuto appropriato dall'Agente Amministrativo a sua piena discrezione.

■ Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto intende utilizzare contratti di cambio a termine a fini di copertura della categoria di Azioni, come descritto nella sezione intitolata "Gestione Efficiente del Portafoglio" che segue.

L'eventuale effetto leva sarà minimo e in ogni caso il Comparto non subirà una leva superiore al 100% del suo patrimonio netto a seguito dell'uso di derivati.

L'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al suo valore patrimoniale netto totale.

Il Comparto utilizzerà la metodologia dell'approccio fondato sugli impegni per misurare, seguire e gestire l'effetto leva prodotto dall'uso di derivati. L'approccio basato sugli impegni si calcola convertendo la posizione derivata nella posizione equivalente nell'attività sottostante e consentendo qualsiasi accordo di compensazione e di copertura, sulla base del valore di mercato dell'attività sottostante o del valore di mercato del contratto, come descritto nel Processo di Gestione del Rischio.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

L'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno impiegate solo in linea con i migliori interessi del Comparto. Tali tecniche e strumenti si limitano al prestito titoli (che può essere utilizzato esclusivamente ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio) e all'impiego di contratti di cambio a termine a scopo di copertura della Categoria di Azioni. Subordinatamente alle condizioni e ai limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca centrale 2015, il Comparto può utilizzare contratti di prestito di titoli per produrre ulteriore reddito per il Comparto stesso. Un contratto di prestito titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione del costo;
- o
- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM 2015 della Banca Centrale e alla Guida della Banca centrale "Attività ammissibili per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Operazioni di finanziamento tramite titoli - Informazioni Generali

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), per esempio accordi di prestito titoli, come descritto più in dettaglio nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" che segue.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, il Gestore degli Investimenti non ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 15% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti ad accordi di prestito titoli saranno azioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto. Il collaterale a sostegno delle SFT sarà valutato giornalmente a prezzi correnti di mercato e se il valore scende al di sotto dei requisiti di copertura si farà riferimento al margine di variazione giornaliero. I tipi di attività che possono essere ricevuti come collaterale con riferimento alle SFT possono includere contanti, alcuni titoli di Stato con varie scadenze e panieri di alcune azioni nell'ambito di contratti di prestito di titoli.

Ulteriori dettagli sulle SFT e sul collaterale ammissibile sono specificati nelle sezioni "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite Titoli - Procedura della Controparte

Con riferimento alle SFT, una controparte selezionata potrà essere una società di investimento autorizzata in conformità con la Direttiva MiFID UE (2004/39/CE) ovvero una società consociata di un'entità operante come Bank Holding Company in possesso di autorizzazione rilasciata dalla Federal Reserve degli Stati Uniti d'America in cui detta società consociata è soggetta a vigilanza consolidata della Bank Holding Company da parte della Federal Reserve o di un "Istituto di Credito Approvato". Dicesi "Istituto di Credito Approvato":

- a) un istituto di credito autorizzato a operare nel SEE;
 - o
- b) un istituto di credito autorizzato a operare in uno degli Stati firmatari diverso dagli Stati Membri del SEE, in virtù dell'Accordo di Basilea sul Capitale del luglio 1988 (Svizzera, Canada, Giappone, Stati Uniti);
 - o
- c) un istituto di credito autorizzato a operare in Jersey, Guernsey, Isola di Man, Australia o Nuova Zelanda.

Le controparti di una SFT avranno un rating di credito minimo di A-2 o equivalente. In caso contrario, il Manager potrà ipotizzare che esse abbiano un rating implicito di A-2. In alternativa, una controparte non valutata potrà essere accettabile laddove il

Comparto sia indennizzato o garantito contro le perdite dovute a un fallimento della controparte da parte di un'entità che ha e mantiene un rating di A-2 o equivalente.

Il Gestore degli Investimenti approva le controparti impiegate nella negoziazione, definisce per esse i limiti di credito della controparte e le controlla su base continuativa.

Il Gestore degli Investimenti seleziona le controparti a seconda della loro capacità di fornire liquidità e prezzi competitivi al Comparto. Questo aspetto è soggetto ai requisiti minimi di rating di credito e alle prescrizioni dello statuto giuridico specificati nei Regolamenti OICVM e precedentemente descritti in dettaglio.

Il processo di approvazione della controparte da parte del Gestore degli Investimenti analizza la solidità finanziaria, i controlli interni e la reputazione generale della controparte in questione, nonché il contesto giuridico, normativo e politico nei mercati di riferimento. L'esposizione della controparte è costantemente controllata e altrettanto regolarmente il Gestore degli Investimenti è ragguagliato su di essa. Qualsiasi controparte intermedia selezionata deve essere adeguatamente registrata e soddisfare i requisiti di efficienza operativa definiti dal Gestore degli Investimenti.

Per ulteriori informazioni sul rischio di controparte e sul rischio di credito, gli investitori sono invitati a consultare la sezione "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso "(hedged)". In relazione alla copertura di categorie di azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta di denominazione della categoria di azioni "hedged" relativa e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Gli investitori devono essere consapevoli che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse deprezzarsi rispetto alla valuta di base del Comparto e alle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

La Società applicherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi ai contratti di cambio a termine e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui tali strumenti non verranno comunicati in un processo di gestione del rischio modificato sottoposto e chiarito in anticipo alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

■ Politica di Distribuzione

Nel caso di Categorie di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e l'11 novembre o a una data precedente a queste. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

■ Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto (incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto) saranno a carico del Comparto stesso. Si stima che tali spese e commissioni non supereranno i 13.000 Euro e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

■ Fattori di Rischio

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto. Si fa inoltre riferimento alle informazioni sui rischi contenute alla prima pagina del presente Supplemento.

Investire in REIT: i rischi

Generalmente, oltre ai rischi legati agli investimenti immobiliari, un investimento in REIT comporta altri rischi legati alla loro struttura e all'obiettivo da essi perseguito. Questi possono includere, a titolo puramente indicativo, la dipendenza da competenze gestionali, una limitata diversificazione, i rischi legati all'individuazione e alla gestione dei finanziamenti per i progetti, una forte dipendenza dal flusso di cassa, una possibile inadempienza dei mutuatari, costi e possibili perdite derivanti dall'autoliquidazione di una o più partecipazioni, il rischio di una possibile mancanza di fondi per il mutuo e i rischi associati al tasso di interesse, la cementificazione, proprietà vacanti, l'aumento delle imposte sugli immobili e delle spese di esercizio, modifiche alle leggi sulla zonizzazione, perdite dovute a danni ambientali, variazioni nei valori del vicinato e nell'interesse per potenziali acquirenti e, in molti casi, una capitalizzazione del mercato relativamente ridotta, da cui può derivare una minore liquidità del mercato e una maggiore volatilità dei prezzi.

■ Conversione

La conversione tra Azioni del Comparto è consentita, come indicato nella sezione "Conversione di Azioni" del Prospetto. Non è tuttavia consentita la conversione di Azioni del Comparto in Azioni di un altro comparto della Società.

BNY Mellon U.S. Municipal Infrastructure Debt Fund

Supplemento 48 datato 28 febbraio 2017 al Prospetto datato 1° luglio 2016 della BNY Mellon Global Funds, plc

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon U.S. Municipal Infrastructure Debt Fund (il "Comparto"), un comparto della BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), una società di investimento di tipo aperto (del tipo "ad ombrello") costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione delle passività tra i Comparti della Società.

In aggiunta ai Comparti elencati nel Prospetto, i seguenti Comparti sono stati creati a partire dalla data del presente Supplemento:

- BNY Mellon Asia Rising Stars Fund (per i dettagli vedere il Supplemento 44);
- BNY Mellon U.S. Equity Income Fund (per i dettagli vedere il Supplemento 45);
- BNY Mellon Global Short-Dated High Yield Bond Fund (per i dettagli vedere il Supplemento 46);
- BNY Mellon Japan REIT Alpha Fund (per i dettagli vedere il Supplemento 47);

Questo Supplemento costituisce parte integrante e perciò deve essere letto congiuntamente alle descrizioni generali relative a:

- le Categorie di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato 1° luglio 2016 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Il Comparto investirà in strumenti finanziari derivati ("SFD") a scopo di investimento, copertura ed efficiente gestione del portafoglio. Si prevede un lieve aumento di volatilità e di rischio come conseguenza dell'utilizzo di SFD. In relazione all'effetto leva dell'investimento in SFD, consultare la sezione "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti - Esposizione e Leva Finanziaria Globale" di seguito. Fare riferimento anche a "Rischi degli strumenti derivati" alla voce "Fattori di Rischio" del presente Prospetto).

È previsto che le commissioni di gestione e le altre commissioni e spese del Comparto saranno addebitate al capitale del Comparto. Si fa notare agli Azionisti che qualora una parte o tutte le commissioni e spese, incluse le commissioni di gestione, siano a carico del capitale, ciò potrà comportare un'erosione e il reddito sarà realizzato a detrimento del suo potenziale di crescita futura. Al rimborso delle partecipazioni detenute gli Azionisti potrebbero quindi non riottenere l'intero ammontare del loro investimento. La politica di prelevare dal capitale le commissioni di gestione e altre commissioni e spese mira a massimizzare le distribuzioni; avrà tuttavia l'effetto di ridurre il valore del capitale investito e limitarne il potenziale di crescita futura.

■ Il Gestore degli Investimenti

Il Gestore ha nominato la Standish Mellon Asset Management Company LLC (il "Gestore degli Investimenti") per gestire gli investimenti e i reinvestimenti delle attività del Comparto.

Una descrizione relativa al Gestore degli Investimenti si può trovare nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società" nel Prospetto.

■ Valuta di Riferimento

Dollaro statunitense

■ Giorno Lavorativo

Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino e negli Stati Uniti.

■ Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valorizzazione in ogni settimana.

■ Momento di Valutazione

Alle 22.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.

■ Scadenza per la Negoziazione

La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o trasferimento sono le ore 12:00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valorizzazione.

■ Profilo di un Investitore Tipo

L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

■ Categorie di Azioni

Le categorie di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle categorie di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima

iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali può essere offerta ogni categoria di Azioni è contenuta nel Prospetto al paragrafo “La Società - Struttura”.

Azioni “A” e Azioni “H (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimbors
Euro A (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,00%	Nessuno
Euro A (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,00%	Nessuno
USD A (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,00%	Nessuno
USD A (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000 USD	1,00%	Nessuno
Sterling A (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,00%	Nessuno
Sterling A (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,00%	Nessuno
CHF A (Acc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,00%	Nessuno
CHF A (Inc.)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,00%	Nessuno
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,00%	Nessuno
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000 EUR	1,00%	Nessuno
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,00%	Nessuno
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000 GBP	1,00%	Nessuno
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,00%	Nessuno
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000 CHF	1,00%	Nessuno

Azioni “C” e Azioni “I (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimbors
Euro C (Acc.)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	0,50%	Nessuno
Euro C (Inc.)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	0,50%	Nessuno
USD C (Acc.)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	0,50%	Nessuno
USD C (Inc.)	USD	fino al 5%	5.000.000 USD	0,50%	Nessuno
Sterling C (Acc.)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	0,50%	Nessuno
Sterling C (Inc.)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	0,50%	Nessuno
CHF C (Acc.)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	0,50%	Nessuno
CHF C (Inc.)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	0,50%	Nessuno
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	0,50%	Nessuno
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	5.000.000 EUR	0,50%	Nessuno
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	0,50%	Nessuno
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	5.000.000 GBP	0,50%	Nessuno
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	0,50%	Nessuno
CHF I (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	5.000.000 CHF	0,50%	Nessuno

Azioni “W” e Azioni “W (hedged)”

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimbors
Euro W (Acc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,40%	Nessuno
Euro W (Inc.)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,40%	Nessuno
USD W (Acc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,40%	Nessuno
USD W (Inc.)	USD	fino al 5%	15.000.000 USD	0,40%	Nessuno
Sterling W (Acc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,40%	Nessuno
Sterling W (Inc.)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,40%	Nessuno
CHF W (Acc.)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,40%	Nessuno
CHF W (Inc.)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,40%	Nessuno

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,40%	Nessuno
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	15.000.000 EUR	0,40%	Nessuno
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,40%	Nessuno
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	15.000.000 GBP	0,40%	Nessuno
CHF W (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,40%	Nessuno
CHF W (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	15.000.000 CHF	0,40%	Nessuno

Azioni "E" e azioni "E (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Euro E (Acc.)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,30%	Nessuno
Euro E (Inc.)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,30%	Nessuno
USD E (Acc.)	USD	fino al 5%	Come stabilito	0,30%	Nessuno
USD E (Inc.)	USD	fino al 5%	Come stabilito	0,30%	Nessuno
Sterling E (Acc.)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,30%	Nessuno
Sterling E (Inc.)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,30%	Nessuno
CHF E (Acc.)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,30%	Nessuno
CHF E (Inc.)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,30%	Nessuno
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,30%	Nessuno
Euro E (Inc.) (hedged)	EUR	fino al 5%	Come stabilito	0,30%	Nessuno
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,30%	Nessuno
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	fino al 5%	Come stabilito	0,30%	Nessuno
CHF E (Acc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,30%	Nessuno
CHF E (Inc.) (hedged)	CHF	fino al 5%	Come stabilito	0,30%	Nessuno

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"

Categoria	Valuta	Commissione di Vendita Iniziale	Investimento Iniziale Minimo	Commissione Annuale di Gestione	Commissione di Rimborsio
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
USD X (Acc.)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
USD X (Inc.)	USD	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
CHF X (Inc.)	CHF	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Euro X (Acc.) (hedged)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Euro X (Inc.) (hedged)	EUR	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Sterling X (Acc.) (hedged)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Sterling X (Inc.) (hedged)	GBP	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
CHF X (Acc.) (hedged)	CHF	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
CHF X (Inc.) (hedged)	CHF	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

■ Obiettivi di Investimento, Politica di Investimento e altre informazioni

Obiettivi di Investimento

Il Comparto cerca di fornire il più alto livello di reddito coerentemente con la preservazione di capitale.

Politiche di Investimento

Il Comparto vuole raggiungere il proprio obiettivo di investimento investendo soprattutto in un portafoglio di obbligazioni comunali quotate o negoziate su Piazze Ammissibili ed emesse per finanziare settori e progetti di infrastrutture negli Stati Uniti d'America e nei relativi territori e possedimenti. Il Comparto può investire in titoli azionari governativi e/o societari di debito e correlati a titoli di debito a tasso fisso o variabile (ad esempio obbligazioni comunali, note a vista a tasso variabile (VRDN), tender option bond, note a tasso variabile (FRN), buoni del

Tesoro, obbligazioni di enti governativi, obbligazioni zero coupon, titoli garantiti da ipoteca, strumenti del mercato monetario (ad esempio, carte commerciali e depositi bancari), collocamenti privati (ad esempio obbligazioni 144A), emessi o garantiti dal governo statunitense o dalle relative agenzie, autorità locali, organismi pubblici internazionali, banche, società o altri emittenti commerciali (nel prosieguo "Titoli di debito e correlati a titoli di debito").

Le Note a tasso variabile, dette anche "floater", sono strumenti di debito con un tasso di interesse variabile. Dal momento che non è fisso, il tasso di interesse di una FRN è legato a un benchmark, ad esempio a quello statunitense. Tasso dei buoni del tesoro, LIBOR, fondi federali o tasso primario. Le FRN (con un termine di scadenza tipico da due a cinque anni) rappresentano una componente significativa del mercato obbligazionario investment grade statunitense e sono emesse principalmente da istituzioni finanziarie e governi. Diversamente dagli strumenti di debito a tasso fisso, le FRN proteggono gli investitori dall'aumento dei tassi di interesse (grazie al rapporto inverso tra i tassi di interesse e i prezzi delle obbligazioni). Se si prevede l'aumento dei tassi di interesse, il Gestore degli Investimenti cercherà di investire in FRN nel Comparto.

Le Note a vista a tasso variabile sono strumenti di debito che rappresentano fondi presi a prestito pagabili a vista e che accumulano interesse basandosi sul tasso prevalente del mercato monetario (ad esempio il tasso primario). Il tasso di interesse applicabile ai fondi presi a prestito è indicato all'inizio del debito e di solito corrisponde al tasso indicato del mercato monetario più un margine aggiuntivo.

I Tender Option Bond sono titoli emessi da un Tender Option Bond Trust. I Tender Option Bond Trust acquistano obbligazioni comunali, prestiti o certificati depositari ed emettono Tender Option Bond sotto forma di certificati che offrono esposizione agli strumenti acquistati dal Tender Option Bond Trust. Questi certificati, definiti Tender Option Bond, sono obbligazioni, dette anche "put bond" o "puttable security", che danno all'investitore il diritto di richiedere al Tender Option Bond Trust o all'agente l'acquisto dei certificati, di solito alla pari, su base periodica prima della scadenza o in base al verificarsi di determinati eventi o condizioni. I Tender Option Bond Trust emettono due classi di certificati: un certificato a tasso variabile e un certificato a interesse residuo. I Tender Option Bond Trust emettono due classi di certificati: un certificato a tasso variabile e un certificato a interesse residuo. Il Comparto investe in certificati a interesse residuo emessi da Tender Option Bond Trust se questi permettono di ottenere un'esposizione più conveniente a obbligazioni comunali rispetto all'investimento diretto in dette obbligazioni comunali.

Il certificato a interesse residuo riceve la cedola relativa agli strumenti emessi dal Tender Option Bond Trust al netto delle commissioni e dell'interesse pagato sul certificato a tasso variabile. I detentori di certificato a interesse residuo sostengono un rischio non maggiore a quello sostenuto dai possessori di tale obbligazione comunale.

Le obbligazioni zero coupon sono obbligazioni che non pagano l'interesse durante la validità dell'obbligazione. Gli investitori acquistano obbligazioni zero coupon con un forte sconto sul valore nominale, cioè sul valore dell'obbligazione una volta maturata o giunta a scadenza. Quando un'obbligazione zero coupon arriva a scadenza, l'investitore riceve un forfait corrispondente all'investimento iniziale più l'interesse figurativo.

I titoli garantiti da ipoteca sono una forma di titolo composti da un paniere di ipoteche commerciali o immobiliari. Le obbligazioni 144A sono titoli idonei ai sensi di un regolamento della SEC che consente a società i cui valori mobiliari sono negoziati in mercati regolamentati di non registrare titoli venduti all'interno degli Stati Uniti a investitori statunitensi.

Il Comparto investirà direttamente in titoli di debito o titoli correlati al debito e può anche acquisire esposizione a titoli di debito o titoli correlati al debito utilizzando SFD, in particolare swap, futures e opzioni, come descritto più in dettaglio nei capitoli "Esposizione ai derivati" e "Uso di strumenti finanziari derivati". Un elenco delle Piazze Ammissibili alle quali possono essere quotati o negoziati gli SFD è riportato nell'Appendice II del Prospetto. Gli SFD possono essere utilizzati per ridurre il rischio e per esprimere opinioni sulla direzione e la volatilità di titoli di debito e correlati al debito.

I titoli in cui investe il Comparto possono essere di qualità pari o inferiore all'investment grade. Non è possibile investire più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in titoli di qualità inferiore all'investment grade con un rating inferiore a BB-assegnato da Standard & Poor's (o agenzia di rating equivalente) al momento dell'investimento. Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto in titoli trasferibili o in strumenti del mercato monetario non ammessi o trattati su una Piazza Ammissibile, conformemente ai Regolamenti OICVM, compresi, a titolo puramente indicativo, titoli di debito e correlati a titoli di debito non quotati.

Il Comparto investe inoltre in attivi liquidi, contanti o equiparabili a liquidità e fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto in organismi di investimento collettivo, come descritto più dettagliatamente di seguito nel paragrafo "Organismi di Investimento Collettivo".

Il Comparto non intende assumere posizioni short.

Benchmark

Il rendimento del Comparto sarà commisurato all'indice misto del 50% di Bloomberg Barclays U.S. Municipal Bond Index e 50% di Bloomberg Barclays Taxable U.S. Municipal Bond Index. Bloomberg Barclays U.S. Municipal Bond Index è un benchmark su base estesa che misura l'investment grade, denominato in dollari statunitensi, esente da tassazione fissa sul mercato obbligazionario. L'indice include obbligazioni generiche locali e statali e obbligazioni a redditività, assicurate e pre rimborsate. Bloomberg Barclays Taxable U.S. Municipal Bond Index è un benchmark su base estesa che misura l'investment grade, denominato in dollari statunitensi, con interesse fisso soggetto a imposta sul mercato obbligazionario comunale.

Strategia di investimento

La strategia di investimento del Comparto è basata sulla filosofia di lavoro di squadra del Gestore degli Investimenti, che cerca di diversificare le esposizioni al rischio e di sottolineare la selezione di settori e titoli di obbligazioni comunali su infrastrutture statunitensi soggette e non soggette a imposta. Il Comparto può acquistare obbligazioni comunali su infrastrutture sia soggette che non soggette a imposta in dollaro statunitense emesse da emittenti di debito. Il regime fiscale delle cedole ricevute da queste obbligazioni soggette o meno a imposta è, tuttavia, indifferenziato per i contribuenti non statunitensi e il Comparto non persegue e non trae necessariamente beneficio dalla condizione di esenzione fiscale di qualunque obbligazione comunale su infrastrutture acquistata. Tali investimenti vengono selezionati in base ad altre caratteristiche descritte di seguito. Il Gestore degli Investimenti seleziona le proposte di investimento del Comparto, come descritto sopra nel paragrafo "Politiche di investimento", individuando settori e titoli sottovalutati attraverso un'approfondita analisi quantitativa e fondamentale. Il processo di investimento del Gestore degli Investimenti si concentra sull'individuazione di settori e titoli sottovalutati nei mercati obbligazionari comunali e soggetti a imposta. Si pone l'attenzione sulla capitalizzazione di anomalie di rendimento nei settori comunali e soggetti a imposta attraverso l'identificazione di titoli sottovalutati, individuando quindi il valore relativo tra particolari obbligazioni. Grazie all'esperienza nella ricerca e alla prontezza di contrattazione del Gestore degli Investimenti, la squadra cerca di investire in titoli con prezzo maggiore rispetto ai loro simili invece di fare affidamento sul tasso di interesse prevedendo di cedere il sovrarendimento. La squadra di analisti comunali esperti del Gestore degli Investimenti cerca di identificare titoli di debito "da stabili a in miglioramento" attraverso

il controllo indipendente e periodico di centinaia di emittenti. Gli analisti di credito si occupano di questioni riguardanti mercati sia nuovi che secondari e raccomandano settori e titoli basandosi su fondamentali di credito, condizioni di mercato e opinioni delle agenzie di rating esterne. Grazie alle analisi appena descritte, il Gestore degli Investimenti decide di vendere i titoli in base alla previsione di declino nella stima sul rating fondamentale di un emittente e in base all'identificazione di titoli con valutazione alta ingiustificata.

Gestione di Liquidità e Collaterale

Ai fini della gestione di liquidità e collaterale, il Comparto può di volta in volta investire in un'ampia gamma di attivi liquidi o equiparabili a liquidità che possono essere detenuti per fornire liquidità e copertura a esposizioni generate con l'utilizzo di SFD.

Attivi liquidi o equiparabili a liquidità includono titoli di debito e correlati al debito e fondi del mercato monetario. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli, strumenti oppure obbligazioni avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1 (o equivalente) attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta, come Standard & Poor's, o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può perseguire il proprio obiettivo e la propria politica anche investendo in posizioni in organismi di investimento collettivo, senza superare il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo a scopo di liquidità o di investimento laddove l'esposizione fornita da tali organismi di investimento collettivo non sia in contrasto con la politica di investimento del Comparto. Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo che rispettano i requisiti della Banca Centrale in materia di organismi di investimento ammissibili per gli OICVM come indicato nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e nella Guida della Banca centrale sugli "Investimenti accettabili dell'OICVM in altri Fondi d'Investimento". Tali organismi possono essere costituiti come OICVM o fondi comuni di investimento alternativi (AIF), società di investimento o altri organismi consentiti, e avranno il domicilio nell'Unione Europea o nelle Isole del Canale. Gli organismi in cui investe il Comparto includono organismi come i comparti della BNY Mellon Liquidity Funds plc, gestiti dal Gestore degli Investimenti e/o da entità affiliate.

Esposizioni a derivati

Nel cercare di realizzare il suo obiettivo, il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e over-the-counter, come descritto più dettagliatamente di seguito nella sezione "Uso di strumenti finanziari derivati":

Futures	Futures su tassi di interesse (compresi i futures su obbligazioni):
Opzioni	Opzioni su tassi di interesse Swaption Opzioni su obbligazioni (compresi tender option bond)
Contratti di Cambio Stranieri a Termine	A Termine non consegnabili A Termine consegnabili
Swap	Swap sui tassi d'interesse Credit Default Swap

■ Uso di strumenti finanziari derivati

Il Comparto può effettuare operazioni su SFD, come descritto di seguito, a scopo di investimento, di gestione efficiente del portafoglio del Comparto o di copertura. Con il termine "gestione efficiente del portafoglio" si intendono negoziazioni effettuate allo scopo di mitigare il rischio, ridurre i costi o generare capitale aggiuntivo per il Comparto con un grado di rischio appropriato, tenendo conto del profilo di rischio del Comparto descritto

precedentemente. Qualora il Comparto utilizzasse SFD a scopo di copertura o di gestione efficiente del portafoglio, ciò non darà luogo a effetti di leva finanziaria.

Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto derivante dall'uso di SFD è indicato nella sezione "Esposizione globale e leva finanziaria" nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" seguente. Inoltre, per ulteriori dettagli relativi a SFD si invita a consultare il Processo di Gestione del Rischio ottenibile da parte degli Azionisti su richiesta.

Futures

I futures sono contratti per acquistare o vendere una quantità standard di una determinata attività (o, in alcuni casi, ricevere o versare contanti in base alla performance di un'attività o uno strumento sottostante) a una determinata data futura e a un prezzo concordato con una transazione intrapresa presso una borsa. I contratti futures consentono agli investitori di attuare una copertura nei confronti del rischio di mercato o dell'esposizione dell'utile nei confronti del mercato sottostante. Poiché questi contratti sono valutati a mercato giornalmente, chiudendo la loro posizione, gli investitori possono uscire dal loro obbligo di acquistare o vendere le attività sottostanti prima della data di consegna del contratto. Un utilizzo frequente di futures per realizzare una strategia particolare piuttosto che utilizzare il titolo o l'indice relativo o sottostante oppure il settore di indici o il paniere di titoli di debito, determina spesso costi di transazione inferiori da sostenere.

Il Comparto può investire nei seguenti tipi di futures:

Futures su tassi di interesse (compresi i futures su obbligazioni): un Gestore degli Investimenti può usare futures su tassi di interesse per esprimere la sua convinzione che la curva del rendimento si muoverà in un modo particolare. Il Gestore degli Investimenti può usare tali strumenti per mitigare l'esposizione ai tassi di interesse di obbligazioni a tasso fisso.

i futures su obbligazioni consentono al Gestore degli Investimenti di esprimere le sue opinioni positive o negative sulla direzione dei prezzi obbligazionari cercando di ridurre l'esposizione al tasso di interesse delle obbligazioni a tasso fisso.

Opzioni

Esistono due forme di opzioni, opzioni di acquisto e opzioni di vendita. Le opzioni di vendita sono contratti venduti per un premio che offre a una parte (l'acquirente) il diritto, ma non l'obbligo, di vendere all'altra parte (il venditore) del contratto una quantità specifica di un prodotto particolare o strumento finanziario a un prezzo determinato. Le opzioni di vendita sono contratti simili venduti per un premio che offre all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare dal venditore dell'opzione a un prezzo determinato. Le opzioni possono anche essere compensate in contanti. Il Comparto può essere il venditore o l'acquirente di opzioni di acquisto e di vendita. Il Comparto può acquistare o vendere questi strumenti singolarmente o in combinazioni. Ad esempio, l'acquisto di un'opzione call consentirebbe al Comparto di beneficiare di eventuali rialzi nella performance, limitando la sua esposizione generale al premio originario versato dal Comparto.

Il Comparto può investire nei seguenti tipi di opzioni:

Opzioni su tassi di interesse: le opzioni sui tassi di interesse consentono al Gestore degli Investimenti di farsi un'opinione sulla direzione o la volatilità dei tassi di interesse e di garantire la copertura del rischio dei suddetti. I cap e i floor possono essere usati per attenuare il rischio dei tassi di interesse a breve termine delle attività presenti nel Comparto mantenendo, però, il rialzo della performance.

Swaption: una swaption è un'opzione che conferisce all'acquirente l'opzione del diritto ma non l'obbligo di stipulare un contratto di swap sui tassi d'interesse. le swaption

possono essere usate da un gestore degli Investimenti per esprimere la sua opinione sui movimenti dei tassi di interesse o per ridurre l'esposizione del Comparto ai tassi di interesse.

Opzioni su obbligazioni (compresi tender option bond): le opzioni su obbligazioni si possono utilizzare per esprimere opinioni posizionali simili all'eventuale acquisto o vendita dell'obbligazione sottostante o, in alternativa, per esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulla volatilità dell'obbligazione.

Contratti di Cambio Stranieri a Termine (compresi i Contratti a Termine non consegnabili)

Il Comparto può investire anche in Contratti di Cambio Stranieri a Termine. Un contratto a termine blocca il prezzo al quale è possibile acquistare o vendere un'attività o un indice a una data futura. Nei contratti su valute, i detentori del contratto sono obbligati a comprare o vendere la valuta al prezzo indicato a una quantità determinata e in una specifica data futura. Il contratto a termine su valute può essere su base di liquidità (non consegnabile) o a consegna prevista, con la precisazione che tutto deve essere definito in precedenza.

I Contratti di Cambio Stranieri a Termine possono essere utilizzati per coprire, a discrezione del Gestore degli Investimenti, eventuali esposizioni di valuta sulla valuta di base.

Swap

Uno swap è un contratto negoziato tra due parti per scambiare il rendimento su un tasso di interesse di riferimento come un tasso fisso o variabile del mercato monetario per un altro flusso di cassa.

Il Comparto può investire nei seguenti tipi di swap:

Swap sui tassi d'interesse: Swap sui tassi d'interesse: uno swap sui tassi d'interesse è un contratto negoziato tra due parti per lo scambio di LIBOR e/o altri flussi di cassa di tassi di interesse similmente riconosciuti, calcolati su un ammontare figurativo, in date predeterminate nel corso della durata dello swap. L'utilizzo di swap sui tassi d'interesse consente di modificare più rapidamente la sensibilità al tasso di interesse del Comparto con costi inferiori rispetto all'uso di mercati di moneta fisica, oltre che con una maggiore precisione rispetto ai mercati di strumenti finanziari derivati negoziati in borsa. Essi possono essere anche utilizzati per esprimere opinioni sulla direzione dei movimenti dei tassi di interesse.

Credit Default Swap: Un credit default swap (CDS) è un contratto di swap finanziario per cui il venditore del CDS compenserà l'acquirente nel caso di un default del prestito o altro evento di credito. L'acquirente del CDS effettua una serie di pagamenti ("commissione" o "spread" sul CDS) al venditore e riceve un saldo nel caso di default del prestito. La protezione dei CDS può essere acquistata contro l'insolvenza di singole obbligazioni entro i limiti del portafoglio o contro un titolo di cui il portafoglio non è proprietario, in previsione di un peggioramento della posizione creditizia di tale titolo. La protezione può essere venduta anche in previsione della stabilità o del miglioramento di una posizione creditizia, creando così una posizione economica simile a quella di acquisto degli strumenti di debito su cui è scritto il CDS.

Processo di gestione del rischio

La Società applicherà un Processo di Gestione del Rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà SFD non inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui tali strumenti non saranno riportati in un processo di gestione del rischio rivisto, sottoposto e autorizzato in anticipo dalla Banca Centrale.

Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

Emissione di Azioni

Le Azioni di ogni Categoria di azioni saranno offerte durante un periodo di offerta iniziale, che partirà alle 9.00 del 1° marzo 2017 e terminerà alle 17.00 del 31 agosto 2017, a un prezzo di offerta iniziale per Azione pari a 1 \$, 1 £, 1 € o 1 CHF a seconda della valuta della classe pertinente (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla categoria pertinente).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna categoria saranno assegnate in ogni Giorno di Valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione (più le spese di commissione eventuali applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Rimborso di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di valorizzazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella categoria calcolato nel Momento di Valutazione, al netto della commissione del rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Il Comparto può effettuare una leva finanziaria sulle sue posizioni per generare un'esposizione apparente in eccesso del Valore Patrimoniale Netto ("NAV") del Comparto quando calcolato utilizzando la metodologia del Valore a Rischio ("VaR"), conformemente ai requisiti della Banca Centrale.

Il VaR è il metodo avanzato di misurazione del rischio utilizzato per valutare la leva finanziaria e la volatilità del rischio di mercato del Comparto. Il VaR cerca di prevedere, utilizzando dati storici, la probabilità di perdite che potrebbero ragionevolmente verificarsi nel corso di un periodo di tempo. Il VaR del Comparto viene calcolato quotidianamente usando un livello di confidenza unilaterale del 99%, un periodo di detenzione di un mese, calcolato su una base storica utilizzando almeno 1 anno di rendimenti quotidiani. Ad esempio, in un dato giorno, se il VaR del Comparto è stato calcolato come il 5% del NAV del Comparto utilizzando un livello di confidenza del 99% su un periodo di detenzione di un mese, ciò potrebbe significare che statisticamente il Comparto non si aspetta di subire una perdita di oltre il 5% del NAV del Comparto in un periodo di un mese, il 99% del tempo. È importante notare che il VaR del Comparto varia quotidianamente e come tale il Comparto intende applicare un limite VaR da non superare.

Il periodo di detenzione e il periodo di osservazione su base storica possono cambiare e pertanto ci sarà un relativo cambiamento anche del limite assoluto. Eventuali modifiche devono rispettare sempre i requisiti della Banca Centrale e il processo di gestione del rischio deve essere previamente aggiornato e approvato.

In conformità con i requisiti della Banca Centrale, il Comparto applica un limite VaR pari al 20% del NAV del Comparto (un limite VaR assoluto).

I metodi VaR si basano su una serie di ipotesi sulle previsioni dei mercati di investimento e la capacità di dedurre il futuro andamento dei prezzi di mercato dall'andamento storico. Se queste ipotesi si rivelano significativamente inesatte, le dimensioni e la frequenza delle perdite effettivamente sostenute dal portafoglio di investimento potrebbero notevolmente superare le perdite previste da un modello del VaR (e anche inesattezze di modesta portata nei modelli previsionali utilizzati possono produrre ampie deviazioni nella previsione generata). Il VaR consente di raffrontare i rischi tra le categorie di attività e per il Gestore degli Investimenti funge da indicatore del rischio di investimento di un portafoglio. Se utilizzato in questo modo, tenuto conto delle limitazioni dei metodi VaR e del modello particolare scelto, il VaR può segnalare al Gestore degli Investimenti un aumento del livello di rischio generale di un portafoglio e far scattare le azioni correttive da parte del Gestore degli Investimenti. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni relative all'uso di strumenti derivati saranno effettuati almeno quotidianamente.

L'ESMA ha pubblicato una serie di linee guida sulla Valutazione del Rischio e il Calcolo dell'Esposizione Globale e del Rischio di Controparte per gli OICVM. Tali linee guida prescrivono dei metodi obbligatori nell'area della valutazione del rischio e del calcolo dell'esposizione globale e del rischio di controparte che tutti i fondi OICVM devono adottare. In particolare, per quanto riguarda il calcolo dell'esposizione globale, l'ESMA ha definito delle metodologie precise da seguire e delle informazioni da fornire per gli OICVM che utilizzano l'approccio VaR. Tra i requisiti della ESMA vi è quello che l'effetto leva sia calcolato come la somma dei nozionali dei derivati utilizzati.

In linea con i requisiti dell'ESMA e della Banca Centrale, l'effetto leva è calcolato aggiungendo il valore nozionale di tutte le posizioni in SFD del Comparto. Il calcolo dell'effetto leva comprenderà quindi le posizioni detenute ai fini di riduzione del rischio o copertura, ad esempio i contratti di cambio a termine in valute utilizzati per coprire il rischio valutario del Comparto, nonché le posizioni utilizzate a fini di investimento. Inoltre, laddove le posizioni esistenti sono rettifiche per tenere conto dei movimenti di mercato o delle sottoscrizioni e dei rimborsi all'interno del Comparto, ciò potrebbe essere ottenuto mettendo in essere posizioni aggiuntive che sovrappongono derivati esistenti, con l'effetto di aumentare il valore nozionale complessivo dei derivati circolanti anche laddove tali rettifiche sono effettuate per compensare posizioni esistenti.

Il livello del valore nozionale di leva finanziaria per il Comparto derivante dall'uso di SFD si prevede vari tra lo 0% e il 50% del Valore Patrimoniale Netto, ma in ogni caso non supererà il 100% del Valore Patrimoniale Netto, calcolato come il valore nozionale complessivo delle posizioni long in SFD del Comparto e il valore assoluto delle posizioni short in SFD del Comparto, come previsto dai Regolamenti OICVM. L'utilizzo dei SFD sopra descritti può comportare un contributo significativo al valore di leva del 100% sulla base della somma del calcolo dei nozionali. L'utilizzo di tali SFD contribuirà più pesantemente alla somma del calcolo dei nozionali, anche se il rischio economico e di mercato sottostante derivante da queste esposizioni agli SFD può essere basso rispetto alla dimensione del portafoglio. Inoltre, questa valutazione dell'effetto leva è elevata in quanto non tiene conto degli accordi di compensazione o copertura che il Comparto ha in essere, nonostante tali accordi di compensazione o copertura siano utilizzati per ridurre il rischio. In particolare, si prevede che un

elemento significativo di questo 0%-50% (con un limite del 100%) sia costituito dal valore nozionale degli SFD utilizzati dal Comparto a fini di copertura in valuta.

■ Gestione efficiente del Portafoglio

Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e SFD per una gestione efficiente del portafoglio. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: future (compresi quelli su indici finanziari), opzioni, swap (compresi swap di rendimento totale), warrant, contratti di valuta a termine, CDS (titoli singoli e indice) e titoli "all'emissione" e/o a consegna differita.

Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratto di riacquisto e riacquisto inverso ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015. Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società – Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto. I contratti di riacquisto sono transazioni nelle quali una parte vende un titolo all'altra parte con il contestuale accordo per riacquistare tale titolo a una certa data nel futuro a un prezzo determinato che rifletta un tasso di interesse di mercato indipendente da quello della cedola dei titoli. Un contratto di riacquisto inverso è una transazione mediante la quale un Comparto acquista titoli da una controparte e contemporaneamente si impegna a rivendere i titoli alla controparte alla data e al prezzo concordati. Per esempio, il Gestore degli Investimenti potrà sottoscrivere accordi di riacquisto per aumentare il reddito guadagnato nel Comparto o gestire l'esposizione ai tassi di interesse di obbligazioni a tasso fisso in modo più preciso che non attraverso l'uso di futures su tassi di interesse.

Uno swap di rendimento totale (TRS) è un tipo di contratto derivato negoziato over-the-counter che consente al Comparto di acquisire un'esposizione indiretta a un'attività o categoria di attività. Il Comparto riceve il rendimento totale di un'attività o categoria di attività di riferimento per un periodo di tempo specifico in cambio di un costo di finanziamento. Qualora il rendimento dell'investimento sia superiore al costo di finanziamento del TRS, il Comparto dovrebbe ricevere un rendimento maggiorato, superiore a quello che potrebbe generare l'attività sottostante da sola. Il Comparto stipulerà TRS per conto del Comparto solo con gli istituti di credito descritti nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti ed ai Prestiti" del Prospetto e che abbiano un rating di credito pari almeno ad A-2 (attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta come Standard & Poor's) o inferiore, laddove l'istituto di credito conferisca un margine iniziale. Subordinatamente alla conformità a tali condizioni, il Gestore degli Investimenti ha la massima discrezionalità riguardo alla nomina delle controparti nella stipula di TRS nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche di investimento del Comparto. Non è possibile fornire un elenco completo di tutte le controparti in questo Supplemento, in quanto alla sua data di pubblicazione queste non sono state ancora selezionate e possono cambiare nel tempo. I rischi associati all'utilizzo di TRS sono descritti nel Prospetto nella sezione "Fattori di Rischio".

Delle transazioni per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- una riduzione del rischio;
- una riduzione dei costi;
o
- la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM 2015 della Banca

Centrale, alla Guida della Banca Centrale e come indicato nella sezione “La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti” del Prospetto.

In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o all'Istituto depositario.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate “Fattori di Rischio - Rischio di Controparte”, “Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati” e “Conflitti di Interessi” per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo “Politica di gestione del collaterale” del Prospetto.

■ Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può assumere TRS e operazioni di finanziamento tramite titoli (“SFT”), ad esempio accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto/riacquisto inverso, come descritto in precedenza.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 100% con riferimento al TRS e al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. Il Gestore degli Investimenti non prevede tuttavia che l'esposizione del Comparto superi il 10% con riferimento al TRS e il 15% per quanto riguarda le SFT del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Il collaterale a sostegno di TRS e SFT sarà valutato giornalmente a prezzi correnti di mercato e se il valore scende al di sotto dei requisiti di copertura si farà riferimento al margine di variazione giornaliero. I tipi di attività che possono essere ricevuti come collaterale con riferimento al TRS e alle SFT possono includere contanti, alcuni titoli di Stato con varie scadenze e panieri di alcune azioni nell'ambito di contratti di prestito di titoli.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compreso sul collaterale ammissibile, sono forniti nelle sezioni “Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli”, “Appendice III - Gestione del Collaterale”, “Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito Titoli”, “Gestione Efficiente del Portafoglio” e “Fattori di Rischio” del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite Titoli - Procedura della Controparte

Per quanto riguarda SFT e TRS, una controparte selezionata potrà essere una società di investimento autorizzata in conformità con la Direttiva MiFID UE (2004/39/CE) ovvero una società consociata di un'entità operante come Bank Holding Company, in possesso di autorizzazione rilasciata dalla Federal Reserve degli Stati Uniti d'America in cui detta società consociata è soggetta a vigilanza consolidata della Bank Holding Company da parte della Federal Reserve o di un “Istituto di Credito Approvato”. Dicesi “Istituto di Credito Approvato”:

(i) un istituto di credito autorizzato a operare nel SEE; o

(ii) un istituto di credito autorizzato a operare in uno degli Stati firmatari diverso dagli Stati Membri del SEE, in virtù dell'Accordo di Basilea sul Capitale del luglio 1988 (Svizzera, Canada, Giappone, Stati Uniti); o

(iii) un istituto di credito autorizzato a operare in Jersey, Guernsey, Isola di Man, Australia o Nuova Zelanda.

Le controparti di una SFT o di un TRS avranno un rating di credito minimo di A-2 o equivalente. In caso contrario, il Manager potrà ipotizzare che esse abbia un rating implicito di A-2. In alternativa, una controparte non valutata potrà essere accettabile laddove il Comparto sia indennizzato o garantito contro le perdite dovute a un fallimento della controparte da parte di un'entità che ha e mantiene un rating di A-2 o equivalente.

Il Gestore degli Investimenti approva le controparti impiegate nella negoziazione, definisce per esse i limiti di credito della controparte e le controlla su base continuativa.

Il Gestore degli Investimenti seleziona le controparti a seconda della loro capacità di fornire liquidità e prezzi competitivi al Comparto. Questo aspetto è soggetto ai requisiti minimi di rating di credito e alle prescrizioni dello statuto giuridico specificati nei Regolamenti OICVM e precedentemente descritti in dettaglio.

Il processo di approvazione della controparte da parte del Gestore degli Investimenti analizza la solidità finanziaria, i controlli interni e la reputazione generale della controparte in questione, nonché il contesto giuridico, normativo e politico nei mercati di riferimento. L'esposizione della controparte è costantemente controllata e altrettanto regolarmente il Gestore degli Investimenti è ragguagliato su di essa. Qualsiasi controparte intermedia selezionata deve essere adeguatamente registrata e soddisfare i requisiti di efficienza operativa definiti dal Gestore degli Investimenti.

Per ulteriori informazioni sul rischio di controparte e sul rischio di credito, gli investitori sono invitati a consultare la sezione “Fattori di Rischio” nel Prospetto.

■ Copertura della Categoria di Azioni

Ai fini della copertura della categoria di Azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura valutaria con riferimento a tutte le Azioni con il suffisso “(hedged)”. In relazione alla copertura della categoria di azioni, l'esposizione di valuta fra la valuta denominata delle relative categorie di Azioni con copertura e la valuta base del Comparto sarà oggetto di copertura. Possono insorgere posizioni di sovracopertura (“overhedged”) o sottocopertura (“underhedged”) a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della categoria. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Nella misura in cui la copertura ha successo, è probabile che la performance della categoria faccia registrare un andamento in linea con la performance delle attività sottostanti. I soggetti che investono in una categoria hedged dovrebbero essere consapevoli del fatto che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse avere una caduta nei confronti della valuta di riferimento del Comparto e delle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste categorie di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre categorie. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste categorie di Azioni non può essere allocata ad altre categorie. I costi annuali

o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le transazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

■ **Politica di Distribuzione**

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono normalmente dichiarati ogni sei mesi, cioè il 31 dicembre e il 30 giugno, e pagati entro l'11 febbraio e l'11 agosto. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

■ **Commissioni**

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, dell'Istituto depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione annuale di gestione da corrispondere al Gestore è indicata al paragrafo "Categorie di Azioni" che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 35.000 Euro e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

■ **Fattori di Rischio**

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

